LA STAMPA

ANNO 128. N. 154 · MERCOLEDI' 8 GIUGNO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE ESTERO L. 640.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 4,00; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 70; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tol. 180; *SPAGNA PTS. 200; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 210; [illegible]

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA OBBLIGATA TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000), COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' - DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300), ANNIVERSARI-RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 38.300 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«E' un'anomalia, provvederò presto». L'opposizione: è inaudito, intervenga Scalfaro

Berlusconi: Rai nemica del governo

«Il primo ministro va eletto dal popolo»

LA FORZA E LE REGOLE DEL GIOCO

SILVIO Berlusconi non ha aspettato nemmeno un mese. Tre settimane dopo la sua nomina a Primo Ministro, mentre il governo è impegnato ad affrontare l'emergenza-lavoro sul piano interno, e le inquietudini antifasciste di partner e alleati all'esterno, il Cavaliere si è assunto ieri personalmente il compito di lanciare la prima vera campagna della destra: un'offensiva che bada al sodo, ha come posta il potere reale e il nuovo spazio della politica, e per questo punta contro la Rai, accusata nello stesso tempo di essere «antagonista» al governo e alla maggioranza che guida il Paese, e di divorare i denari dello Stato nella voragine dei suoi passivi senza rimedio.

Ci troviamo così di fronte ad un conflitto che non ha precedenti. Non si tratta infatti della solita tentazione di occupare la Rai, in cui sono caduti - chi più, chi meno - tutti i leader che hanno governato il Paese nell'era televisiva. Berlusconi pone infatti la questione della *natura* del servizio pubblico televisivo, e del suo rapporto cultural-ideologico con il governo e con l'area politica di maggioranza: in più, il premier sconfessa la Rai come un grande organo d'opposizione, compatto e omogeneo dentro una linea editoriale «anomala». Tutto questo, Berlusconi lo dice come Capo del governo, dunque con un peso politico enorme, nei confronti di un'azienda dagli equilibri incerti e dai riferimenti precari come la Rai. Ma lo dice anche come padrone della Fininvest, l'azienda che sul mercato è concorrente alla televisione di Stato, e che viene implicitamente indicata ai tredicimila dipendenti Rai come un modello di virtù televisiva, senza nessun imbarazzo per quelle tre reti private in mano al capo di un partito che deve gui-

Ezio Mauro

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

PARLA TARADASH
«E ora tocca alla Fininvest»

ROMA. «Voglio eliminare subito l'anomalia Rai - spiega Marco Taradash - per arrivare a una vera legge anti-trust, contro l'illiberale duopolio Rai-Fininvest per un'informazione pulita e separata dal potere politico». **C. Martose** A PAG. 2

IL VICE PREMIER TATARELLA
«I professori se ne vadano»

ROMA. Il presidente del Consiglio (nella foto) e il suo vice Tatarella hanno dato il via all'operazione Viale Mazzini, che ha come traguardo l'«azzeramento» dei vertici dell'azienda. L'ago della bilancia è ancora una volta Bossi. **A. Minzolini** A PAG. 3

ROMA. L'attacco di Berlusconi non ha niente di estemporaneo, anzi sembra ben meditato: «Non esiste un solo Stato democratico in cui un servizio pubblico radiotelevisivo vada contro la maggioranza che ha espresso il governo del Paese». L'effetto è quello di una bomba atomica contro quella Vandea della Prima Repubblica che è la Rai. L'azienda di viale Mazzini - fa sapere il presidente - non sta rigando dritto, e per di più «è assurdo che ci sia un servizio pubblico che continui a chiudere i bilanci con forti passivi, dovendo ricorrere all'intervento dello Stato». La prossima settimana, comunque, si arriverà al «redde rationem», perché il governo esaminerà la questione, dovendo affrontare la scadenza del decreto salva-Rai.

Silvio Berlusconi dichiara queste cose durante una conferenza-stampa. Chi lo ascolta a questo punto fa notare che - forse - è anomalo anche che un presidente del Consiglio sia padrone di mezzo sistema radiotelevisivo, e il Cavaliere, onestamente, annuisce, però, spiega, questo «non confligge» con la «democraticità». E poi se proprio lo volete sapere - dice Berlusconi rivelando il senso di un suo sondaggio - la gente è d'accordo con me: questa Rai non piace neppure agli italiani.

Un grido di «allarme democratico» arriva anche dalle voci più autorevoli dell'opposizione: «Ci impegneremo con tutti i mezzi per contrastare l'idea di una tv megafono della maggioranza», ha detto Occhetto. «Siamo in presenza di un attacco di eccezionale gravità - è il parere di Bertinotti -, chiediamo la convocazione urgente del Parlamento e che intervenga il Capo dello Stato». Per Mario Segni «non si era mai visto un presidente del Consiglio che cercasse di imporre la sua linea politica alla Rai». E per Orlando «esiste un preciso disegno politico per mettere il bavaglio all'informazione pubblica».

E intanto, nel clima di tempesta, Silvio Berlusconi annuncia: «Credo che l'Italia sia matura per un sistema elettorale ad un turno e per l'elezione diretta del presidente del Consiglio».

Masci, Meli e Rapisarda A PAG. 2, 3 E 6

GLI ORRORI DEL RUANDA
Mariapia Fanfani «Quei bimbi straziati»

ROMA. Mariapia Fanfani e la sua Africa. Al ritorno dalla missione ne parla in un'intervista. Africa, dunque, con i tanti orrori: la guerra, il genocidio, i cadaveri tirati su con le reti dal fiume, i bimbi straziati. E però anche quella ninna nanna cantata in una caserma ai bambini insonnoliti. Mariapia Fanfani parla anche un po' della sua Italia, Berlusconi, Rocchetta e qualche sassolino da levarsi dopo l'accoglienza trionfale di ieri notte. Nella foto un soldato italiano con un piccolo ferito.

F. Ceccarelli, A. di Robilant e L. Madeo A PAG. 7

«Violenza e razzismo»

Clinton a Parigi «L'Europa è in pericolo»

PARIGI. «L'Europa è in pericolo. E lo è, di nuovo come oltre 50 anni fa, anche il mondo. La mortale malattia del nazionalismo, del razzismo, della violenza non è stata sconfitta per sempre». Questa la lezione di Clinton, ieri, ai parlamentari dell'Assemblea Nazionale francese. **Passarini e Benedetto** A PAG. 8

Più spazio ad apprendistato e part time, via l'imposta sui frigoriferi, cedolare secca sui dividendi azionari

Occupazione e fisco, da oggi cambia tutto

Arriva il salario d'ingresso, meno tasse per chi dà lavoro

«Mai dato soldi a Scalfaro»
Processo Sisde, Parisi in aula
«Il Presidente è un galantuomo»

di **Giovanni Bianconi** A PAGINA 6

Imam aggredito da naziskin
E' il capo dei musulmani a Latina
La Digos cerca quattro teste-rasate

SERVIZIO A PAGINA 12

Invalida segregata in casa
Picchiata per anni dal padre
Doveva mangiare in una ciotola

di **Mariella Cirillo** A PAGINA 13

OGGI
di Guido Ceronetti

Una piccola nera cosa tra la neve, che piange a dirotto in note di dolore.

- Dimmi, tuo padre e tua madre dove sono?

- In chiesa a pregare sono andati... Vedendomi felice nella brughiera e sorridere tra la neve invernale, mi hanno ricoperto con stracci di morte e insegnato a cantare in note di dolore.

E vedendomi allegro, che ballo e canto, credono di non avermi rovinato! Se ne sono andati a lodare Dio e il suo prete e il suo re, che fabbricano con la nostra miseria il loro paradiso!

William Blake, *Lo spazzacamino* (da *Songs of Experience*, 1794).

ROMA. Il salario d'ingresso per i giovani che entrano nel mondo del lavoro (cioè paga iniziale ridotta del 10 o 15%) e impiego più agevole del part-time: sono queste due delle principali innovazioni che oggi il governo Berlusconi dovrebbe varare, in due decreti-legge dal contenuto normativo e fiscale, destinati a sostenere l'occupazione. Tra le misure in arrivo un «credito d'imposta» di tre milioni concesso alle imprese per ogni nuovo dipendente che assumeranno, ed alcune altre agevolazioni fiscali su più vasta scala: innanzitutto il ritorno della cedolare secca sui dividendi azionari, cioè in pratica l'anonimato per i redditi finanziari, l'abolizione della tassa sui frigoriferi, e 3 anni di riduzione dell'Irpeg per le società che si quoteranno in Borsa per la prima volta. Intanto il governo prepara i «tagli» alla spesa pensionistica.

G. C.Fossi, S. Lepri, F. Manacorda e F. Milone A PAGINA 4 e 5

SE IL POSTO DIVIDE PADRI E FIGLI

LE nuove norme per il mercato del lavoro che il governo varerà formalmente oggi assestano di fatto un robusto colpo di piccone all'ampio e complicatissimo edificio del garantismo. Le garanzie per il lavoratore - come il salario minimo, le limitazioni minuziose alla mobilità e al licenziamento - avevano certamente una forte giustificazione, non solo economica ma anche umana e civile, quando il potere del datore di lavoro era privo di controllo e i salari risultavano bassissimi. In parte tale giustificazione sussiste ancora. Garanzie eccessive per i lavoratori, tuttavia, possono ridurre gli stimoli dei singoli a migliorare, impedire alle imprese - e quindi all'intera economia - di crescere, bloccare le occasioni di nuova occupazione.

Smettiamo quindi di domandarci se le garanzie sono un bene o un male e chiediamoci, molto più pragmaticamente, se l'Italia possa ancora permettersi il livello di protezione che ha accordato fino a oggi ai suoi lavoratori dipendenti.

La risposta è negativa, indipendentemente dalla volontà politica dei governi, in primo luogo perché negli altri Paesi il livello di protezione è ormai quasi ovunque inferiore a quello italiano; dal momento che la protezione costa, i nostri prodotti sono più cari e le nostre imprese realizzano una produzione molto inferiore a quella potenziale. Un elevato livello di protezione dei lavo-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 4 QUARTA COLONNA

Minata e bombardata l'oasi naturale più famosa della Croazia

Ucciso il paradiso di Plitvice

LE fiamme hanno nuovamente devastato le foreste del parco nazionale di Plitvice. L'ultimo incendio scoppiato pochi giorni fa era di dimensioni tali che persino Radio Korenica, l'emittente in mano ai nazionalisti serbi che occupano questa regione della Croazia, ha dovuto darne notizia. Negli ultimi tre anni, dopo l'occupazione delle truppe paramilitari serbe del parco nazionale di Plitvice, il fuoco che devasta gli alberi secolari è diventato una costante dello scenario di una guerra che è accanita non solo contro l'uomo, ma anche contro la natura.

Dalla zona provengono detonazioni quotidiane. Secondo una testimonianza di Greenpeace tutta la regione del parco nazionale di Plitvice è stata minata. I 19 mila ettari di terra, per lo più ricoperti di boschi, ed i 16 laghi con le 90 cascate conosciuti come una delle meraviglie del mondo sono sistematicamente devastati dalle esplosioni di ordigni di ogni genere. Nel suo rapporto sul parco, pubblicato sull'ultimo numero di Airone, il presidente della Federnatura italiana, Corrado Maria Daclon parla di «migliaia di bossoli, proiettili di mortai, bombe e mine ovunque, nonché granate che hanno scavato nei campi enormi buche». I serbi hanno tagliato le foreste e rivenduto il legname anche all'estero, Italia e Germania comprese. Un accanimento particolare è stato riservato agli alberi monumentali.

Proclamato parco nazionale nel 1949, il «gioiello» Plitvice è stato inserito nel 1979 nella lista dei beni del patrimonio naturale mondiale dell'Unesco. Dal momento dell'occupazione serba, nel '91, il parco è diventato inaccessibile. Benché la regione sia pattugliata dai caschi blu cechi e slovacchi, i vandalismi contro la natura e contro quel che rimane dell'abitato continuano. Più di 15 mila profughi sono stati costretti ad abbandonare le loro case.

Nel settembre del '92 una commissione internazionale dell'Unesco ha compiuto una prima ispezione all'interno dell'area protetta. Decine di villaggi distrutti e abbandonati, decine di morti e dispersi. «Gli unici rumori di Plitvice oggi sono quelli delle armi e delle motoseghe che abbattono alberi nella foresta di Corkova Uvala». La denuncia degli studenti della facoltà di agraria di Zagabria è stata inserita nel rapporto dell'Unesco. Le autorità croate hanno chiesto un maggior controllo da parte della comunità internazionale con l'eventuale invio di caschi «verdi». Finora senza successo. Profondamente ferito dalla guerra, il parco di Plitvice rischia di morire di fronte all'indifferenza del mondo.

Ingrid Badurina

Enormi masse di ghiaccio e fango si staccano dal Nevado del Huila

Frana un vulcano, centinaia di morti

Terremoto in Colombia cancella interi villaggi

BOGOTA'. Un altro vulcano assassino, un'altra strage in Colombia. A nove anni di distanza dal disastro del Nevado del Ruiz, che inghiottì ventitremila vite, è stato un altro vulcano, l'altro ieri, a seminare morte e distruzione.

Una violenta scossa tellurica, la più forte registrata in Colombia dal 1957, ha colpito lunedì pomeriggio lo Stato sud-occidentale di Cauca. Dalle pendici del vulcano Nevado del Huila si è staccata un'enorme frana di ghiaccio, rocce e fango che ha ostruito i corsi di due fiumi: l'acqua è uscita dagli argini e ha spazzato via interi villaggi. Il bilancio provvisorio è di seicentocinquanta dispersi. Secondo il governatore dello Stato i morti sono centinaia. Si scava alla ricerca dei sopravvissuti, ma per il momento sono stati recuperati soltanto cadaveri. E il Paese è ormai in preda al panico. A PAGINA 8

DALLA PRIMA PAGINA

LA FORZA E LE REGOLE DEL GIOCO

dare il Paese. Dall'alto dell'«anomalia» Fininvest, e senza rinunciarvi, anzi, Berlusconi denuncia in pubblico l'«anomalia» Rai.

Sembra un conflitto scoppiato a freddo, tra un incontro presidenziale con i bambini del Ruanda e un saluto benaugurante ai calciatori azzurri in partenza: ma non è così. Come premier, Berlusconi sta muovendo i primi passi in politica interna e in politica estera, ma come uomo-tivù è un esperto sofisticato che di quel mondo conosce tutto, tecnologia e psicologia, potenzialità e paure, vizi e debolezze. Sa bene che la Rai è oggi una delle sigle più impopolari d'Italia. Percepisce che se la Fininvest ha contribuito a fargli vincere le elezioni, la Rai le ha comunque perdute: nel piagnisteo minoritario della terza rete, nel nuovismo avventurista della seconda, nella deriva post-democristiana della prima. Avverte che la Rai non è difendibile prima di tutto per il suo passato di lottizzazione accettata, esibita ed elevata a sistema; ma poi, anche per il suo presente incerto nella gestione dei professori, che fatalmente finiranno schiacciati in un'epoca di contrapposizioni forti e di identità radicali. Infine, la questione dei debiti, che Berlusconi denuncia insieme con la «devianza» politica della Rai come se si trattasse di un'unica colpa. La colpa perfetta, per un atto d'accusa popolare al punto da diventare populista.

In realtà, dal punto di vista del governo del Paese e di quella che si potrebbe chiamare la «democrazia reale», di questa prova di forza non c'era alcun bisogno. E' chiaro a tutti che la Rai deve essere riformata, ma insieme con tutto un sistema televisivo senza più regole. Ed è altrettanto evidente per ogni osservatore in buona fede che la Rai si stava riposizionando nei confronti del nuovo potere, con i suoi tempi, i suoi modi e i suoi uomini, così come ha sempre fatto, secondo la sua storia e la sua natura. Berlusconi non ha aspettato. Ha preferito lo sfondamento, il tackle, senza una reale necessità. La prova di forza, dunque, come pura prova di forza: come quando ha annunciato che avrebbe votato per Fini a Roma contro Rutelli, come quando ha cacciato Montanelli. Perché la forza è elemento costituente della sua identità politica e della sua leadership. Significa certezza del comando, superamento delle regole, semplificazione della politica, capacità di tagliare i nodi gordiani che cinquant'anni di democrazia hanno naturalmente e inevitabilmente intrecciato.

La Rai è le sarà il palcoscenico ideale per questa rappresentazione, anche perché - paradossalmente - schiaccia Berlusconi sul suo démone negativo, sul luogo comune che le sinistre gli hanno cucito addosso, quello dell'uomo mangia-tivù, del Grande Fratello telematico: quindi l'avversario per eccellenza, l'unico grande antagonista. E tutto ciò che è grande sta bene a Berlusconi, qualunque cosa volesse dire Orwell. Intanto, di lassù, la campagna anti-Rai gli consente di lanciare un chiaro richiamo all'allineamento dentro l'azienda, gli permette di depistare l'attenzione dal problema-Fininvest, lo autorizza a dividere l'universo televisivo in «filogovernativi» e «antigovernativi»: etichette che speravamo consegnate all'archivio peggiore della Prima Repubblica, nella convinzione che anche per Rai e Fininvest fosse venuto il momento di fare informazione, e basta.

Tutto ciò, infine e in principio, con la benedizione dei sondaggi. Berlusconi ci assicura che la gente la pensa come lui, perché glielo dicono i sondaggi. Noi crediamo che i cittadini pensino effettivamente tutto il male possibile della vecchia, malandata Rai. Ma per capirlo, non servono i sondaggi, che invece per il Cavaliere stanno diventando una forma di consenso anticipato, una sanzione preventiva per progetti, politiche e invettive: insomma, una forma di democrazia tascabile a pronto uso, polemico, incontrollabile e definitivo. Tutto il resto, dice Berlusconi, è opinione. Ma per chi controlla tre reti private e guida il governo di un Paese con tre reti pubbliche, più che le opinioni e i sondaggi in materia televisiva dovrebbero valere le regole. Regole certe e una volta tanto condivise, che diano credibilità alla democrazia in cui viviamo.

Ezio Mauro

Il premier all'attacco: la gente è d'accordo con me, questa televisione non piace a nessuno

Berlusconi: Rai ostile al governo

Opposizione in rivolta: «Siamo al golpe»

Mario Segni leader pattista

ROMA. L'attacco di Berlusconi non ha niente di estemporaneo, anzi sembra ben meditato: «Non esiste un solo Stato democratico in cui un servizio pubblico radiotelevisivo vada contro la maggioranza che ha espresso il governo del Paese». L'effetto è quello di una bomba atomica contro quella Vandea della Prima Repubblica che è la Rai. L'azienda di viale Mazzini - fa sapere il presidente - non sta rigando dritto, e per di più «è assurdo che ci sia un servizio pubblico che continui a chiudere i bilanci con forti passivi, dovendo ricorrere all'intervento dello Stato». La prossima settimana comunque, si arriverà al «redde rationem», perché il governo esaminerà la questione, dovendo affrontare la scadenza del decreto salva-Rai.

Silvio Berlusconi dichiara questo caso durante una conferenza-stampa e chi lo ascolta a questo punto fa notare che - forse - è anomalo anche che un presidente del Consiglio sia padrone di mezzo sistema radiotelevisivo, e il Cavaliere, onestamente, annuisce però, spiega, questo «non confligge» con la «democraticità». E poi se proprio lo volete sapere - dice Berlusconi rivelando il senso di un suo sondaggio - la gente è d'accordo con me: questa Rai non piace neppure agli italiani.

E Marco Taradash, che con la sua iniziativa giudiziaria si è eretto a moralizzatore di quel covo di scialacquatori di viale Mazzini, chiarisce - prima che in serata lo faccia in una successiva conferenza stampa lo stesso Berlusconi - cosa il presidente intendesse dire. Secondo lui le parole di Berlusconi vanno interpretate non come la volontà di avere una Rai pro-governo, ma semplicemente che «l'informazione pubblica deve essere neutrale, espressione dell'azienda, non della maggioranza né dell'opposizione».

Nelle redazioni Rai però, la dichiarazione di Berlusconi - pur con tutti i distinguo e le precisazioni serotine - ha fatto l'effetto di un comando di «attenti» intimato a una soldataglia indisciplinata, e quindi giù assemblee, proteste, acquartieramenti per resistere all'assedio politico. E in questo i giornalisti della Rai hanno trovato man forte nella voce delle opposizioni, che è tornata a levarsi scomodando fior di segretari.

Tanto per cominciare i progressisti hanno chiesto la convocazione della commissione di vigilanza in forma «straordinaria e urgente» con un non celato desiderio di sottoporre a processo il presidente Taradash e uno dei vice, Storace, che avranno come accusatore anche l'altro vicepresidente, Mauro Paissan. Proprio quest'ultimo ieri ha lanciato un appello al capo dello Stato: «Non ha nulla da dire a riguardo Scalfaro? - si chiede l'esponente progressista - Berlusconi ha detto chiaro e tondo che le sue tre reti Fininvest non gli bastano e che vuole anche le tre reti pubbliche». Al Presidente della Repubblica si appellano anche Fabio Mussi e Sandra Bonsanti, altri due esponenti della sinistra, mentre il capogruppo progressista al Senato, Cesare Salvi è salito in serata al Quirinale per riferire a Scalfaro della situazione.

Un grido di «allarme democratico» arriva anche dalle voci più autorevoli dell'opposizione: Occhetto, Bertinotti, Orlando e Segni. «Ci impegneremo con tutti i mezzi per contrastare l'idea di una televisione megafono della maggioranza», ha detto Occhetto. «Siamo in presenza di un attacco di eccezionale gravità - è il parere di Bertinotti -, chiediamo la convocazione urgente del Parlamento e che intervenga il capo dello Stato». Per l'on. Mario Segni (che ha forse un black out di memoria) «non si era mai visto un presidente del Consiglio che cercasse di imporre la sua linea politica alla Rai». E per Orlando è chiaro «che esiste un preciso disegno politico per mettere il bavaglio all'informazione pubblica».

Di fronte a questo fuoco di fila delle opposizioni, l'ex radiobelva della Rai, Gustavo Selva dichiara che «Berlusconi ha, invece, perfettamente ragione, perché non solo le reti Rai sono contro la maggioranza espressa dagli italiani» ma l'azienda di viale Mazzini è anche un buco nero mangiasoldi nonostante il foraggiamento del canone. Mentre Fabrizio Del Noce, dopo aver affermato che in effetti questa Rai è faziosa (*Milano-Italia* e *Mixer* soprattutto), dice che veramente non se ne può più e, chiede, «se avessero vinto le sinistre avrebbero avuto la stessa pazienza?».

In tutto questo, la posizione più scomoda resta quella di Gianni Locatelli, il «presunto innocente», che sa di doversi giocare bene l'ultima carta, perché il decreto salva-Rai che dovrà essere reiterato dal governo «sarà certamente l'ultimo di questo tipo», però si difende dalle iniziative di Taradash (la denuncia) e di Storace (il giro d'ispezione), ricordando che «esistono una legge e un regolamento che vanno rispettati, sia per la commissione di vigilanza, sia per la Rai», e questi due signori non possono fare quello che gli pare. Uomo avvisato ...

Raffaello Masci

BOSSI

«Cambi anche il Biscione»

PISTOIA. «E' vero, come sottolinea Berlusconi, che una televisione nazionale non può essere pregiudizialmente contraria a chi governa», ha detto Umberto Bossi conversando con i giornalisti. «Un po' di enfatizzazione non nuoce alla democrazia, purché lasci lo spazio alle opposizioni per fare il loro lavoro. Però, qui in Italia, si verifica il caso che il presidente del Consiglio, tale Berlusconi, ha il monopolio privato delle televisioni e quindi bisogna guardare il problema dell'informazione in maniera completamente diversa. Per superare la Prima Repubblica, occorre superare il giocattolo del duopolio che era stato creato dalla partitocrazia e dalle grandi famiglie. Bisogna colpire da tutte e due le parti». [Agi]

Achille Occhetto, leader pds

INTERVISTA

IL PICCONATORE DEL VIDEO

«Io berlusconiano?». Marco Taradash ride: un evento. «La mia strategia è chiara. Eliminare subito l'anomalia Rai per arrivare al più presto a una vera legge anti trust, che la faccia finita con l'illiberale duopolio Rai-Fininvest e restituisca al Paese un'informazione pulita e separata dal potere politico».

Così parla Marco Taradash, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza - e «di denuncia», secondo la versione aggiornata - sulla Rai. Taradash ripete a ogni passo: «Parlo dal radicale che sono da vent'anni, non dal berlusconiano che non potrò mai essere». Come poi riesca a conciliare la sua «battaglia per disinnescare la videocrazia» con la fresca elezione nelle liste del partito di Sua Emittenza, sono dopotutto affari loro. Di Berlusconi e Taradash. Uno dei due, è un'impressione, è vittima di un grosso equivoco.

Onorevole Taradash, Berlusconi ha appena dichiarato che la colpa della Rai è di essere «anti governativa». Era qui che volevate andare a parare?

«Nemmeno per sogno. Quel che dice Berlusconi non c'entra nulla con la mia iniziativa. E non sono assolutamente d'accordo con lui. A meno che non completi la sua opinione».

In che modo, scusi?

«Berlusconi avrebbe dovuto dire: la Rai dev'essere né anti governativa né governativa. Insomma, sganciata dal Palazzo, al servizio del pubblico».

Bella idea, può precisarla?

«Cerco di farlo da un po'. La Rai è stata per trent'anni al servizio dei partiti...».

Questo lo sappiamo

«Mi lasci finire. Ora che quei partiti non esistono più, la Rai è un regno di boiardi che gestiscono un'azienda di Stato come se fosse loro, fanno nomine, sprecano danari pubblici, danno la linea politica. Nel crollo della partitocrazia, alcuni di questi boiardi hanno finito per diventare più importanti dei segretari di partito che li avevano piazzati sulle poltrone. E i professori che erano partiti per de-lottizzare, non hanno avuto l'energia o la competenza per farlo davvero».

Hanno vinto i boiardi

«Sì, ma questa situazione non può mantenersi. Alla lettera. Senza i famigerati decreti salva-Rai, che poi sono la paga del servo, la Rai non sopravvive. Dunque, non restano che due possibilità. O la Rai si sottomette al nuovo potere in cambio di altri finanziamenti, oppure si prende la via liberale».

Che sarebbe?

«Tagliare tutti i cordoni ombelicali che legano l'azienda al potere politico. A cominciare dal meccanismo di nomina del consiglio d'amministrazione affidato ai presidenti delle Camere».

«Se fossi stato zitto la Rai voltagabbana passava al Cavaliere»

A sinistra, Marco Taradash
Sopra, Demattè presidente Rai

«Prossimo obiettivo: la Fininvest»

Taradash: io, guerriero della tv pulita

Lei non vuole che siano Scognamiglio e Pivetti a nominare i nuovi professori?

«Assolutamente no. Sarebbe la perpetuazione di un sistema lottizzatorio, sia pure edulcorato. Per questo non ho chiesto le dimissioni dell'attuale cda. Perché in base alla legge, il nuovo cda sarebbe stato nominato dai presidenti delle Camere. E invece dev'essere la proprietà, l'Iri, a decidere. Il governo si limiti a controllare i conti. In questo, Napolitano, mi spiace dirlo, ha proprio capito male».

Non è il solo. Forse s'è spiegato male lei.

«Penso piuttosto che ci sia in giro molta malafede. Se io fossi davvero quella testa d'ariete della maggioranza dentro la Rai me ne sarei rimasto zitto e buono, senza far casino. Prima o poi la Rai, come ha sempre fatto, si sarebbe messa al servizio della maggioranza. Non sono i voltagabbana che mancano».

Scusi, ma da voi radicali che saltate a destra e manca...

«Io sono e resto di sinistra. E lo conferma questa mia battaglia di libertà, contro i conservatori del pds che vorrebbero lasciare le cose come stanno e, arroccandosi a difesa della Rai e del loro Tg3, non si rendono conto di legittimare un sistema pericoloso per la democrazia».

Si riferisce al duopolio?

«Naturalmente. Il duopolio, intendiamoci, è sempre meglio del monopolio che c'era prima. Ma significa sempre concentrare il gigantesco potere politico della televisione nelle mani di due soli soggetti».

Lei pensa che la tv abbia un'influenza decisiva sulle sorti della politica?

«Gigantesca, ripeto. Non che obblighi a votare uno piuttosto che un altro. Ma limita il campo di visibilità della gente. Costringe a selezionare tra alcuni soggetti, intendo i partiti e i leader. E anche gli argomenti. Prenda le carceri. Sono un problema gravissimo. Bene, lei ha mai visto una vera inchiesta sulle carceri sulle nostre reti, pubbliche o private?»

Una di Bianca Berlinguer, sul Tg3.

«Massì, un'eccezione. Non nego neppure che il Tg3 per certi versi sia fatto meglio degli altri. Ma la realtà è che un silenzio di Occhetto o D'Alema conta più di qualsiasi notizia. E così è stato col Tg1 targato dc e il Tg2 socialista. All'informazione televisiva in Italia interessa soltanto annusare il potere. E censurare chi non ce l'ha».

Può farmi un esempio di come la tv ha indirizzato la storia politica?

«Certo. Ha impedito la nascita e la crescita di una sinistra libertaria, moderna, di origine non marxista. E continua a impedirlo. Il pds difende la sua rete non contro la destra ma contro la sinistra. Ha il terrore che, liberando il sistema dell'informazione nel quale gode posizioni di rendita consociative, possano avanzare e rendersi visibili a sinistra idee nuove in grado di travolgere Occhetto e compagni. Come è successo a destra con Bossi e poi con Berlusconi».

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi Per Taradash «cambia idea» troppo spesso

Perdoni l'ardire, ma la vittoria di Berlusconi non le pare un altro esempio di videocrazia?

«Io sono per la separazione dei poteri, si figuri se apprezzo che il Presidente del Consiglio abbia tre reti. Ma una legge che lo impedisca non c'è. E dunque, bisogna prima farla. Il problema è stabilire le regole del gioco e farle rispettare. Il sistema dell'informazione in Italia è tutto sballato, l'esatto opposto di un ideale sistema democratico. Ma l'origine di tutto è nell'anomalia Rai, è da lì che parte ogni cosa. Finché la Rai conserva tre reti che fanno pubblicità, è chiaro che la concorrenza deve averne tre. Quindi il soggetto privato può essere uno solo. Non si può pretendere, come sognano i progressisti, di imporre alla Fininvest di vendere due reti e andare così allegramente al massacro sul mercato».

E qual è invece la sua proposta?

«Nell'ordine. Primo, una Rai ridotta a una o due reti di vero "servizio pubblico", senza pubblicità. Poi, una serie di soggetti con una rete ciascuno. Infine, le nuove tecnologie: il satellite, il cavo».

Da qui all'eternità?

«Ma no, per arrivare a tutto questo, attraverso una seria anti trust, ci vuole meno di un anno».

Lei è disposto a votare un anti trust che imponga alla Fininvest di cedere due reti?

«Alle condizioni che ho detto, non solo sono disposto a votarla, ma anche a presentarla io stesso in Parlamento, e al più presto. Aggiungo che il problema dell'oligopolio riguarda anche la proprietà dei giornali».

Quindi, sulla necessità dell'anti trust è d'accordo più con Bossi che con Berlusconi?

«Dipende. Bossi cambia idea. Prima raccoglie con noi le firme per il referendum contro la pubblicità sulla Rai, poi si mette anche lui ad attaccare soltanto la Fininvest. Quanto a Berlusconi, mi pare che abbia ammesso che esiste il problema di riformare l'intero sistema della comunicazione».

Nel frattempo, continuerà a denunciare la «tangentopoli Rai». Non è un metodo un po' troppo poliziesco?

«E perché? Io sono garantista, non innocentista. O colpevolista, a priori. Sono contrario ai colpi di spugna. Non vedo insomma perché la giustizia non debba indagare su un'azienda dove da trent'anni si viola la legge. I ladri, che facciano gli imprenditori o i giornalisti, sempre ladri sono».

Curzio Maltese

Montanelli

«Come siamo stati ingenui»

ROMA. «Con questo governo dinamico l'Italia salirà di giri e sarà presto "a regime"». Così si conclude il corsivo che appare oggi sulla *Voce*, il nuovo quotidiano diretto da Indro Montanelli, dedicato alle dichiarazioni sulla Rai fatte dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

«In Italia - si dice fra l'altro nel corsivo - è una anomalia che vi sia una informazione televisiva autonoma e non filogovernativa. E dire che nelle Università ci avevano insegnato che la libertà di espressione è il pilastro principale delle democrazie liberali, più importante ed essenziale perfino delle Costituzioni».

«E proprio il Cavaliere - conclude la *Voce* - ci aveva fatto sperare in anni passati che questo si potesse realizzare anche in un sistema bloccato come il nostro: eravamo ingenui e credevamo nel sillogismo e non nella logica paradossale».

Duro, il giudizio del *Popolo*, quotidiano del ppi, affidato a Guido Bodrato: «Siamo al D-Day dell'informazione. Si sta decidendo molto più di quanto non appaia: il confronto delle posizioni è condizionato da uno scontro di potere, da una polarizzazione delle diverse posizioni che mette in ombra le ragioni della democrazia». [Asca]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2476 del 6/12/1993
La tiratura di Martedì 7 Giugno 1994 è stata di 643.098 copie

Il Cavaliere deciso a chiedere le dimissioni del vertice. Ma l'ago della bilancia sarà la Lega

Viale Mazzini, il piano anti-professori

Tatarella: «Devono andarsene». Spunta il commissario

ROMA. «C'era da riequilibrare le polemiche scaturite dall'iniziativa di Taradash visto che tutti gli hanno dato addosso. Eppoi io ho posto l'accento su una realtà che è davanti agli occhi di tutti: il servizio pubblico segue linee editoriali che sono antagoniste al governo e alla maggioranza... Basta vedere, come capita a me, il Tg3 all'una di notte per ricavare quest'impressione... Basta guardare il comportamento di alcuni conduttori televisivi, di alcuni commentatori, ci sono delle sfumature che non sfuggono a gente che capisce il mezzo... Ci sono delle trasmissioni, ad esempio, in cui sistematicamente viene concessa all'esponente di opposizione la possibilità di fare la chiusa finale... In altre parole in Rai c'è la stessa situazione che c'era fino a tre mesi fa quando c'erano gli altri al governo». Silvio Berlusconi è sulla porta della sala stampa di Palazzo Chigi e in due battute tenta di spiegare il perché a tre giorni dal voto ha deciso di scatenare la grande guerra sulla Rai. Più parla, più si ha l'impressione che le sue uscite non siano delle «boutade» estemporanee, ma l'inizio «calcolato», «programmato» dello scontro sull'azienda di viale Mazzini.

E, come sempre avviene alla vigilia di una «decisione» complessa e delicata, Berlusconi rimarca il fatto che «la gente la pensa come lui». Anche questa volta, infatti, il presidente del Consiglio si fa forte dei sondaggi. Li ha commissionati dieci giorni fa quando ha chiesto a Gianni Pilo, il mago del settore, di inserire due domande sulla Rai nel «monitoraggio» che quasi quotidianamente viene condotto dagli uomini di Forza Italia per conoscere l'atteggiamento dell'opinione pubblica nei confronti del governo. Non si sa molto sui risultati, si sa solo che Berlusconi quando gli è stata consegnata la solita cartellina con le cifre durate una riunione ristretta, ha esclamato: «Il partito più forte che c'è in Italia è quello contro la Rai».

E quei dati hanno spinto il presidente del Consiglio a dare il via a un «piano» congegnato da tempo che ha un unico obiettivo, far entrare l'azienda di viale Mazzini nell'orbita della nuova maggioranza. Un obiettivo ovvio, ma che per lui, proprietario del «polo» privato nel sistema televisivo, può rivelarsi arduo: Berlusconi, infatti, in questo modo riuscirebbe a controllare tutte le tv del Paese e nessuno, né gli amici, né tantomeno i nemici, è disposto a concedergli un tale strapotere. Lo scontro, quindi, sarà durissimo e ieri se ne sono viste solo le prime avvisaglie.

Ma perché il presidente del Consiglio ha deciso di ingaggiare un tale duello oggi, ad appena un mese dal suo insediamento? Innanzitutto c'è un problema strategico: Berlusconi sa benissimo che si trova a capo di una maggioranza instabile, che per governare dovrà spesso minacciare il ricorso alle urne e proprio per questo si attrezza in tempo per qualunque evenienza. In secondo luogo ha di fronte un'opportunità: il 28 giugno scadrà il decreto «salva-Rai» e la maggioranza e il governo vogliono approfittare dell'occasione del rinnovo del provvedimento per tentare di azzerare i vertici Rai. «Entro fine mese - scommette da giorni Francesco Storace, braccio destro di Fini sulla Rai - questo consiglio di amministrazione farà le valigie». E la stessa cosa dice, sia pure con maggior prudenza, il presidente della commissione di vigilanza, Taradash: «Se si cambia il provvedimento c'è questa possibilità». L'occasione ha spinto Berlusconi a tentare. Del resto lui ha solo da guadagnare: qualunque risultato, qualunque «armistizio», infatti, per lui sarà soddisfacente visto che lui nella Rai non ha niente.

Ecco perché il capo del governo ha dato il via all'operazione sull'azienda di Viale Mazzini che si svolge su due piani. Uno interno, affidato a Letta, che prevede l'arruolamento di tutti quegli uomini Rai che la gestione dei «professori», vicina ai progressisti, ha emarginato: un nome per tutti, Bruno Vespa. E un'altra «istituzionale» che ha come traguardo l'«azzeramento» dei vertici dell'azienda e che partirà (come annunciato dallo stesso Berlusconi) con una riunione del Consiglio dei ministri la prossima settimana. Due i possibili sbocchi: o un cambiamento dei membri del consiglio di amministrazione o, addirittura, il commissariamento della Rai.

Ma quali saranno i passi del governo per raggiungere questo traguardo? Spiega il vicepresidente del Consiglio, Tatarella: «Il problema Rai è urgentissimo. Bisogna ricordare che anche Giuliano Amato aveva pensato al commissariamento, usò un'espressione per dire che era nell'anticamera del suo cervello. Ma io per il momento non mi azzardo a dire una cosa del genere, perché altrimenti griderebbero al golpe». Ma i vertici Rai che fine faranno? «I "professori" - risponde - per dire che si sentono assediati hanno usato un termine bellico che fa pensare alla "gioiosa macchina da guerra" di Occhetto. Su questo punto, però, bisogna fare una riflessione: la tesi giuridico formale sta dalla parte dei professori, perché Napolitano e Spadolini non hanno fatto quelle nomine sul piano personale ma come organismi istituzionali. Chi si trincera però dietro a questa tesi per rimanere fa un'operazione formale non collegata all'emergenza. Ma in uno stato di necessità - se io, per esempio, chiederò che se ne vadano - non mi si potrà rispondere con una tesi formale. Allora perché non sgombriamo il campo dal quesito formale e entriamo nel merito? Togliamo di mezzo l'alibi della norma e quello dell'epurazione, e ragioniamo. Uno, abbiamo Prodi che si dimette: queste dimissioni di Prodi oggi in un sistema maggioritario, a che principio rispondono; due, sul piano formale i «professori» della Rai possono restare: lo prevede la norma; tre, i professori quando si sono insediati hanno invitato gli altri a dimettersi. Quell'invito deve essere interpretato un principio di regola che deve essere attuato anche nel caso loro, sì o no? Unifichiamo questi tre concetti. Se ha avuto più sensibilità Prodi o «i professori»? La sensibilità è un fatto personale e la risposta, come dicono i latini, è *in re*».

Insomma, per Tatarella, e per Berlusconi, i «professori» avrebbero dovuto già dare le dimissioni per conto loro e non trincerarsi dietro ad un fatto formale. E ora il governo si appresta a chiederglielo nei modi dovuti. Ma per farlo il capo del governo dovrà coinvolgere l'intera maggioranza, a cominciare da Bossi che ieri è tornato a fare le bizze: «Per quanti danni ha provocato la Rai - ha detto -, non sono niente rispetto a quelli che ha provocato la Fininvest. Berlusconi manipola le sue tv peggio della Rai. Bisognerebbe licenziare la Rai, non si capisce più che gioco faccia. Bisogna rompere il duopolio Rai-Fininvest».

Così il destino di Dematté e Locatelli è tutto nelle mani di Bossi. Si preannuncia un nuovo scontro nella maggioranza e «i professori» non possono certo fare sonni tranquilli: in fondo per accontentare Bossi basta una rete.

Augusto Minzolini

L'attacco deciso dopo un sondaggio di Forza Italia
La resa dei conti già a fine mese

A sinistra, Silvio Berlusconi
A destra, il ministro Giuseppe Tatarella (con il regista Squitieri)
Sotto, Gianni Pilo

RETROSCENA

I TG ASSEDIATI

A Saxa Rubra scoppia la rivolta

Oggi i giornalisti in piazza a Montecitorio

IRONIA della sorte: in origine era un progetto architettonico ideato per la costruzione di un carcere cileno. «Poi - racconta ridendo Daniela Calastri del Tg2 - non lo hanno voluto nemmeno lì e con qualche modifica è nata la nuova sede Rai». Ovvero Saxa Rubra: quella costruzione imponente e opprimente che dopo l'exploit di Berlusconi sembra proprio una prigione in rivolta. Con i comitati di redazione e l'Usigrai asserragliati dentro, in assemblea. I cronisti del telegiornale della terza rete impegnati in prove tecniche di resistenza. E i direttori dei tre tg sulle loro poltrone a contare i giorni che li separano dalla sempre più probabile defenestrazione.

Il presidente del Consiglio ha spiegato che questa tv di Stato a lui non piace. Soprattutto il Tg3 che continua a far la guerra al governo. E a Saxa Rubra l'eco di quelle parole è rimbalzata come una sirena d'allarme. Il sindacato ufficiale - l'Usigrai - non ha perso tempo. Ha chiesto di incontrare il capo dello Stato, i presidenti delle due Camere, i capigruppo parlamentari. E oggi, a mezzogiorno, davanti a Montecitorio, inscenerà una manifestazione di protesta. Nella palazzina dove i sindacalisti sono riuniti, Paolo Giuntella, del Tg1, sbotta: «Questa è sempre la solita storia: la paura dei 'rossi'? Ma dove stanno? Diciamoci la verità: non si può proprio dire che i telegiornali siano antagonisti al governo». Seguono mormorii di assenso. Giorgio Balzoni, leader dell'Usigrai, butta giù un documento: «Il presidente del Consiglio Berlusconi con le sue dichiarazioni sul destino della Rai ci ha fatto chiaramente capire che siamo alla soluzione finale». «Questa non è l'Eiar», bofonchia Balzoni. E nel «manifesto» viene inserito un altolà all'«ennesima pratica spartitoria e lottizzatoria che l'ennesimo capo del governo si appresta a consumare all'inizio del suo mandato».

Mentre i sindacalisti discutono, la redazione del Tg3 è in subbuglio. I giornalisti sanno di essere tra i bersagli principali di Berlusconi. «Secondo il presidente del Consiglio sarebbe quella di Ferrara e di Sgarbi, un'informazione obiettiva?», chiede sarcastica Federica Sciarelli, conduttrice dell'edizione delle sette di sera. E il vice direttore Corradino Mineo, scuote la testa: «Questa è una prova di debolezza da parte di Berlusconi: il governo ha un problema di immagine e cerca di risolverlo affrontando con precipitazione la questione dell'informazione. Ma se si passasse dal duopolio televisivo al monopolio sarebbe una vera tragedia». Andrea Giubilo, il direttore, sospira e dice: «Il presidente del Consiglio, che è proprietario di tre reti tv dovrebbe essere grato al servizio pubblico che lo incalza».

Ma a Saxa Rubra non si mastica amaro solo nella redazione di quella che i maligni chiamano Telekabul. Anche al Tg2 sono preoccupati. Sentono il fiato della neo-maggioranza sul collo. E a quanto pare i nuovi non rinunciano alle pratiche care ai vecchi: qualche giorno fa, all'economico del telegiornale della seconda rete, ha chiamato Francesco Storace per preannunciare una telefonata del «capo dei costruttori romani», il quale voleva segnalare una sua importante iniziativa. La situazione è questa, però, Paolo Garimberti sfodera un ottimo self control e un'alta opinione di sé: «Il principio che mi ha sempre ispirato - dice - è quello di raccontare tutti i fatti che meritano di essere raccontati. Il che corrisponde ai principi seguiti dal più grande giornale del mondo, il *New York Times*, e dal più grande servizio pubblico, la Bbc. Continuerò ad attenermi a questi criteri, fin quando mi sarà consentito». Apparentemente impassibile pure il direttore del Tg1 Demetrio Volcic, il quale avverte che la Rai deve «garantire» tutti, «maggioranza e minoranza».

Ma non sono solo i direttori dei tre tg a dover temere per le loro poltrone. Anche i «professori» nominati dai presidenti delle Camere hanno motivo di preoccuparsi. E Gianni Locatelli. Il quale, però, mostra di voler continuare per la sua strada: «Siamo condannati - spiega - alla responsabilità. Dobbiamo cioè lavorare per portare a termine il nostro mandato, pure in presenza di bufere, polemiche e critiche. Sarebbe molto più grave se ci sedessimo ad aspettare chissà quale destino». Quindi il direttore generale della Rai snocciola una sfilza di dati (incrementi degli abbonati e dei telespettatori) per dimostrare la bontà del proprio operato. Ma nella *dependance* del carcere cileno che si trova in quel di Montecitorio, i redattori politici di tele e radiogiornali suonano tutt'altra musica. Lì si vocifera che il gr unico ha perso il 42 per cento dell'ascolto, che la scorsa settimana il Tg2 ha toccato abissi di due milioni e mezzo di telespettatori. Disfattisti? Loro la spiegano in un altro modo. Se la prendono sia con il presidente del Consiglio che con il sindacato interno perché, seppur per ragioni opposte, vogliono entrambi politicizzare la Rai.

Si lamentano, i «carcerati cileni», si lamentano, i mezzibusti, scopertisi all'improvviso tutti mondi dal peccato originale della lottizzazione. Solo Onofrio Pirrotta - marito dell'ex segretaria di Bettino Craxi, un tempo contestatissimo cantore, per il Tg2, delle gesta di Bokassa, defilatosi poi al Tg3 - esce da Saxa Rubra abbronzato, sorridente e rilassato: vendetta postuma?

Maria Teresa Meli

TUTTI GLI UOMINI **E I «PARTITI» DEL VI[illegible]O**

DALLA PRIMA PAGINA

LA FORZA E LE REGOLE DEL GIOCO

dare il Paese. Dall'alto dell'«anomalia» Fininvest, e senza rinunciarvi, anzi, Berlusconi denuncia in pubblico l'«anomalia» Rai.

Sembra un conflitto scoppiato a freddo, tra un incontro presidenziale con i bambini del Ruanda e un saluto benaugurante ai calciatori azzurri in partenza: ma non è così. Come premier, Berlusconi sta muovendo i primi passi in politica interna e in politica estera, ma come uomo-tivù è un esperto sofisticato che di quel mondo conosce tutto, tecnologia e psicologia, potenzialità e paure, vizi e debolezze. Sa bene che la Rai è oggi una delle sigle più impopolari d'Italia. Percepisce che se la Fininvest ha contribuito a fargli vincere le elezioni, la Rai le ha comunque perdute: nel piagnisteo minoritario della terza rete, nel nuovismo avventurista della seconda, nella deriva post-democristiana della prima. Avverte che la Rai non è difendibile prima di tutto per il suo passato di lottizzazione accettata, esibita ed elevata a sistema; ma poi, anche per il suo presente incerto nella gestione dei professori, che fatalmente finiranno schiacciati in un'epoca di contrapposizioni forti e di identità radicali. Infine, la questione dei debiti, che Berlusconi denuncia insieme con la «devianza» politica della Rai come se si trattasse di un'unica colpa. La colpa perfetta, per un atto d'accusa popolare al punto da diventare populista.

In realtà, dal punto di vista del governo del Paese e di quella che si potrebbe chiamare la «democrazia reale», di questa prova di forza non c'era alcun bisogno. E' chiaro a tutti che la Rai deve essere riformata, ma insieme con tutto un sistema televisivo senza più regole. Ed è altrettanto evidente per ogni osservatore in buona fede che la Rai si stava riposizionando nei confronti del nuovo potere, con i suoi tempi, i suoi modi e i suoi uomini, così come ha sempre fatto, secondo la sua storia e la sua natura. Berlusconi non ha aspettato. Ha preferito lo sfondamento, il tackle, senza una reale necessità. La prova di forza, dunque, come pura prova di forza: come quando ha annunciato che avrebbe votato per Fini a Roma contro Rutelli, come quando ha cacciato Montanelli. Perché la forza è elemento costituente della sua identità politica e della sua leadership. Significa certezza del comando, superamento delle regole, semplificazione della politica, capacità di tagliare i nodi gordiani che cinquant'anni di democrazia hanno naturalmente e inevitabilmente intrecciato.

La Rai è (e sarà) il palcoscenico ideale per questa rappresentazione, anche perché - paradossalmente - schiaccia Berlusconi sul suo démone negativo, sul luogo comune che le sinistre gli hanno cucito addosso, quello dell'uomo mangia-tivù, del Grande Fratello telematico: quindi l'avversario per eccellenza, l'unico grande antagonista. E tutto ciò che è grande sta bene a Berlusconi, qualunque cosa volesse dire Orwell. Intanto, di lassù, la campagna anti-Rai gli consente di lanciare un chiaro richiamo all'allineamento dentro l'azienda, gli permette di depistare l'attenzione dal problema-Fininvest, lo autorizza a dividere l'universo televisivo in «filogovernativi» e «antigovernativi»: etichette che speravamo consegnate all'archivio peggiore della Prima Repubblica, nella convinzione che anche per Rai e Fininvest fosse venuto il momento di fare informazione, e basta.

Tutto ciò, infine e in principio, con la benedizione dei sondaggi. Berlusconi ci assicura che la gente la pensa come lui, perché glielo dicono i sondaggi. Noi crediamo che i cittadini pensino effettivamente tutto il male possibile della vecchia, malandata Rai. Ma per capirlo, non servono i sondaggi, che invece per il Cavaliere stanno diventando una forma di consenso anticipato, una sanzione preventiva per progetti, politiche e invettive: insomma, una forma di democrazia tascabile e pronto uso, polemico, incontrollabile e definitivo. Tutto il resto, dice Berlusconi, è opinione. Ma per chi controlla tre reti private e guida il governo di un Paese con tre reti pubbliche, più che le opinioni e i sondaggi in materia televisiva dovrebbero valere le regole. Regole certe e una volta tanto condivise, che diano credibilità alla democrazia in cui viviamo.

Ezio Mauro

Il premier all'attacco: la gente è d'accordo con me, questa televisione non piace a nessuno

Berlusconi: Rai ostile al governo

Opposizione in rivolta: «Siamo al golpe»

Mario Segni leader pattista

ROMA. L'attacco di Berlusconi non ha niente di estemporaneo, anzi sembra ben meditato: «Non esiste un solo Stato democratico in cui un servizio pubblico radiotelevisivo vada contro la maggioranza che ha espresso il governo del Paese». L'effetto è quello di una bomba atomica contro quella Vandea della Prima Repubblica che è la Rai. L'azienda di viale Mazzini - fa sapere il presidente - non sta rigando dritto, e per di più «è assurdo che ci sia un servizio pubblico che continui a chiudere i bilanci con forti passivi, dovendo ricorrere all'intervento dello Stato». La prossima settimana comunque, si arriverà al «redde rationem», perché il governo esaminerà la questione, dovendo affrontare la scadenza del decreto salva-Rai.

Silvio Berlusconi dichiara queste cose durante una conferenza-stampa e chi lo ascolta a questo punto fa notare che - forse - è anomalo anche che un presidente del Consiglio sia padrone di mezzo sistema radiotelevisivo, e il Cavaliere, onestamente, annuisce però, spiega, questo «non confligge» con la «democraticità». E poi se proprio lo volete sapere - dice Berlusconi rivelando il senso di un suo sondaggio - la gente è d'accordo con me: questa Rai non piace neppure agli italiani.

E Marco Taradash, che con la sua iniziativa giudiziaria si è eretto a moralizzatore di quel covo di scialacquatori di viale Mazzini, chiarisce - prima che in serata lo faccia in una successiva conferenza stampa lo stesso Berlusconi - cosa il presidente intendesse dire. Secondo lui le parole di Berlusconi vanno interpretate non come la volontà di avere una Rai pro-governo, ma semplicemente che «l'informazione pubblica deve essere neutrale, espressione dell'azienda, non della maggioranza né dell'opposizione».

Nelle redazioni Rai però, la dichiarazione di Berlusconi - pur con tutti i distinguo e le precisazioni serotine - ha fatto l'effetto di un comando di «attenti» intimato a una soldataglia indisciplinata, e quindi giù assemblee, proteste, acquartieramenti per resistere all'assedio politico. E in questo i giornalisti della Rai hanno trovato man forte nella voce delle opposizioni, che è tornata a levarsi scomodando fior di segretari.

Tanto per cominciare i progressisti hanno chiesto la convocazione della commissione di vigilanza in forma «straordinaria e urgente» con un non celato desiderio di sottoporre a processo il presidente Taradash e uno dei vice, Storace, che avranno come accusatore anche l'altro vicepresidente, Mauro Paissan. Proprio quest'ultimo ieri ha lanciato un appello al capo dello Stato: «Non ha nulla da dire a riguardo Scalfaro? - si chiede l'esponente progressista - Berlusconi ha detto chiaro e tondo che le sue tre reti Fininvest non gli bastano e che vuole anche le tre reti pubbliche». Al Presidente della Repubblica si appellano anche Fabio Mussi e Sandra Bonsanti, altri due esponenti della sinistra, mentre il capogruppo progressista al Senato, Cesare Salvi è salito in serata al Quirinale per riferire a Scalfaro della situazione.

Un grido di «allarme democratico» arriva anche dalle voci più autorevoli dell'opposizione: Occhetto, Bertinotti, Orlando e Segni. «Ci impegneremo con tutti i mezzi per contrastare l'idea di una televisione megafono della maggioranza», ha detto Occhetto. «Siamo in presenza di un attacco di eccezionale gravità - è il parere di Bertinotti -, chiediamo la convocazione urgente del Parlamento e che intervenga il capo dello Stato». Per l'on. Mario Segni (che ha forse un black out di memoria) «non si era mai visto un presidente del Consiglio che cercasse di imporre la sua linea politica alla Rai». E per Orlando è chiaro «che esiste un preciso disegno politico per mettere il bavaglio all'informazione pubblica».

Di fronte a questo fuoco di fila delle opposizioni, l'ex radiobelva della Rai, Gustavo Selva dichiara che «Berlusconi ha, invece, perfettamente ragione, perché non solo le reti Rai sono contro la maggioranza espressa dagli italiani» ma l'azienda di viale Mazzini è anche un buco nero mangiasoldi nonostante il foraggiamento del canone. Mentre Fabrizio Del Noce, dopo aver affermato che in effetti questa Rai è faziosa (*Milano-Italia* e *Mixer* soprattutto), dice che veramente non se ne può più e, chiede, «se avessero vinto le sinistre avrebbero avuto la stessa pazienza?».

In tutto questo, la posizione più scomoda resta quella di Gianni Locatelli, il «presunto innocente», che ha di doversi giocare bene l'ultima carta, perché il decreto salva-Rai che dovrà essere reiterato dal governo «sarà certamente l'ultimo di questo tipo», però si difende dalle iniziative di Taradash (la denuncia) e di Storace (il giro d'ispezione), ricordando che «esistono una legge e un regolamento che vanno rispettati, sia per la commissione di vigilanza, sia per la Rai», e questi due signori non possono fare quello che gli pare. Uomo avvisato ...

Raffaello Masci

BOSSI

«Cambi anche il Biscione»

PISTOIA. «E' vero, come sottolinea Berlusconi, che una televisione nazionale non può essere pregiudizialmente contraria a chi governa», ha detto Umberto Bossi conversando con i giornalisti. «Un po' di enfatizzazione non nuoce alla democrazia, purché lasci lo spazio alle opposizioni per fare il loro lavoro. Però, qui in Italia, si verifica il caso che il presidente del Consiglio, tale Berlusconi, ha il monopolio privato delle televisioni e quindi bisogna guardare il problema dell'informazione in maniera completamente diversa. Per superare la Prima Repubblica, occorre superare il giocattolo del duopolio che era stato creato dalla partitocrazia e dalle grandi famiglie. Bisogna colpire da tutte e due le parti». (Agi)

Achille Occhetto, leader pds

INTERVISTA

IL PICCONATORE DEL VIDEO

«Se fossi stato zitto la Rai voltagabbana passava al Cavaliere»

A sinistra, Marco Taradash
Sopra, Demattè presidente Rai

«Prossimo obiettivo: la Fininvest»

Taradash: io, guerriero della tv pulita

«IO berlusconiano?». Marco Taradash ride: un evento. «La mia strategia è chiara. Eliminare subito l'anomalia Rai per arrivare al più presto a una vera legge anti trust, che la faccia finita con l'illiberale duopolio Rai-Fininvest e restituisca al Paese un'informazione pulita e separata dal potere politico».

Così parla Marco Taradash, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza - o «di denuncia», secondo la versione aggiornata - sulla Rai. Taradash ripete a ogni passo: «Parlo dal radicale che sono da vent'anni, non dal berlusconiano che non potrò mai essere». Come poi riesca a conciliare la sua «battaglia per disinnescare la videocrazia» con la fresca elezione nelle liste del partito di Sua Emittenza, sono dopotutto affari loro. Di Berlusconi e Taradash. Uno dei due, è un'impressione, è vittima di un grosso equivoco.

Onorevole Taradash, Berlusconi ha appena dichiarato che la colpa della Rai è di essere «anti governativa». Era qui che volevate andare a parare?

«Nemmeno per sogno. Quel che dice Berlusconi non c'entra nulla con la mia iniziativa. E non sono assolutamente d'accordo con lui. A meno che non completi la sua opinione».

In che modo, scusi?

«Berlusconi avrebbe dovuto dire: la Rai dev'essere né anti governativa né governativa. Insomma, sganciata dal Palazzo, al servizio del pubblico».

Bella idea, può precisarla?

«Cerco di farlo da un po'. La Rai è stata per trent'anni al servizio dei partiti...».

Questo lo sappiamo

«Mi lasci finire. Ora che quei partiti non esistono più, la Rai è un regno di boiardi che gestiscono un'azienda di Stato come se fosse loro, fanno nomine, sprecano danari pubblici, danno la linea politica. Nel crollo della partitocrazia, alcuni di questi boiardi hanno finito per diventare più importanti dei segretari di partito che li avevano piazzati sulle poltrone. E i professori che erano partiti per delottizzare, non hanno avuto l'energia o la competenza per farlo davvero».

Hanno vinto i boiardi

«Sì, ma questa situazione non può mantenersi. Alla lettera. Senza i famigerati decreti salva-Rai, che poi sono la paga del servo, la Rai non sopravvive. Dunque, non restano che due possibilità. O la Rai si sottomette al nuovo potere in cambio di altri finanziamenti, oppure si prende la via liberale».

Che sarebbe?

«Tagliare tutti i cordoni ombelicali che legano l'azienda al potere politico. A cominciare dal meccanismo di nomina del consiglio d'amministrazione affidato ai presidenti delle Camere».

Lei non vuole che siano Scognamiglio e Pivetti a nominare i nuovi professori?

«Assolutamente no. Sarebbe la perpetuazione di un sistema lottizzatorio, sia pure edulcorato. Per questo non ho chiesto le dimissioni dell'attuale cda. Perché in base alla legge, il nuovo cda sarebbe stato nominato dai presidenti delle Camere. E invece dev'essere la proprietà, l'Iri, a decidere. Il governo si limiti a controllare i conti. In questo, Napolitano, mi spiace dirlo, ha proprio capito male».

Non è il solo. Forse s'è spiegato male lei.

«Penso piuttosto che ci sia in giro molta malafede. Se io fossi davvero quella testa d'ariete della maggioranza dentro la Rai me ne sarei rimasto zitto e buono, senza far casino. Prima o poi la Rai, come ha sempre fatto, si sarebbe messa al servizio della maggioranza. Non sono i voltagabbana che mancano».

Scusi, ma da voi radicali che saltate a destra e manca...

«Io sono e resto di sinistra. E lo conferma questa mia battaglia di libertà, contro i conservatori del pds che vorrebbero lasciare le cose come stanno e, arroccandosi a difesa della Rai e del loro Tg3, non si rendono conto di legittimare un sistema pericoloso per la democrazia».

Si riferisce al duopolio?

«Naturalmente. Il duopolio, intendiamoci, è sempre meglio del monopolio che c'era prima. Ma significa sempre concentrare il gigantesco potere politico delle televisione nelle mani di due soli soggetti».

Lei pensa che la tv abbia un'influenza decisiva sulle sorti della politica?

«Gigantesca, ripeto. Non che obblighi a votare uno piuttosto che un altro. Ma limita il campo di visibilità della gente. Costringe a selezionare tra alcuni soggetti, intendo i partiti e i leader. E anche gli argomenti. Prenda le carceri. Sono un problema gravissimo. Bene, lei ha mai visto una vera inchiesta sulle carceri sulle nostre reti, pubbliche o private?»

Una di Bianca Berlinguer, sul Tg3.

«Massì, un'eccezione. Non nego neppure che il Tg3 per certi versi sia fatto meglio degli altri. Ma la realtà è che un silenzio di Occhetto o D'Alema conta più di qualsiasi notizia. E così è stato col Tg1 targato dc e il Tg2 socialista. All'informazione televisiva in Italia interessa soltanto annusare il potere. E censurare chi non ce l'ha».

Può farmi un esempio di come la tv ha indirizzato la storia politica?

«Certo. Ha impedito la nascita e la crescita di una sinistra libertaria, moderna, di origine non marxista. E continua a impedirlo. Il pds difende la sua rete non contro la destra ma contro la sinistra. Ha il terrore che, liberando il sistema dell'informazione nel quale gode posizioni di rendita consociative, possano avanzare e rendersi visibili a sinistra idee nuove in grado di travolgere Occhetto e compagni. Come è successo a destra con Bossi e poi con Berlusconi».

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi Per Taradash «cambia idea» troppo spesso

Perdoni l'ardire, ma la vittoria di Berlusconi non le pare un altro esempio di videocrazia?

«Io sono per la separazione dei poteri, si figuri se apprezzo che il Presidente del Consiglio abbia tre reti. Ma una legge che lo impedisca non c'è. E dunque, bisogna prima farla. Il problema è stabilire le regole del gioco e farle rispettare. Il sistema dell'informazione in Italia è tutto sballato, l'esatto opposto di un ideale sistema democratico. Ma l'origine di tutto è nell'anomalia Rai, è da lì che parte ogni cosa. Finché la Rai conserva tre reti che fanno pubblicità, è chiaro che la concorrenza deve averne tre. Quindi il soggetto privato può essere uno solo. Non si può pretendere, come sognano i progressisti, di imporre alla Fininvest di vendere due reti e andare così allegramente al massacro sul mercato».

E qual è invece la sua proposta?

«Nell'ordine. Primo, una Rai ridotta a una o due reti di vero "servizio pubblico", senza pubblicità. Poi, una serie di soggetti con una rete ciascuno. Infine, le nuove tecnologie: il satellite, il cavo.

Da qui all'eternità?

«Ma no, per arrivare a tutto questo, attraverso una seria anti trust, ci vuole meno di un anno».

Lei è disposto a votare un anti trust che imponga alla Fininvest di cedere due reti?

«Alle condizioni che ho detto, non solo sono disposto a votarla, ma anche a presentarla io stesso in Parlamento, e al più presto. Aggiungo che il problema dell'oligopolio riguarda anche la proprietà dei giornali».

Quindi, sulla necessità dell'anti trust è d'accordo più con Bossi che con Berlusconi?

«Dipende. Bossi cambia idea. Prima raccoglie con noi le firme per il referendum contro la pubblicità sulla Rai, poi si mette anche lui ad attaccare soltanto la Fininvest. Quanto a Berlusconi, mi pare che abbia ammesso che esiste il problema di riformare l'intero sistema della comunicazione».

Nel frattempo, continuerà a denunciare la «tangentopoli Rai». Non è un metodo un po' troppo poliziesco?

«E perché? Io sono garantista, non innocentista. O colpevolista, a priori. Sono contrario ai colpi di spugna. Non vedo insomma perché la giustizia non debba indagare su un'azienda dove da trent'anni si viola la legge. I ladri, che facciano gli imprenditori o i giornalisti, sempre ladri sono».

Curzio Maltese

Montanelli

«Come siamo stati ingenui»

ROMA. «Con questo governo dinamico l'Italia salirà di giri e sarà presto "a regime"». Così si conclude il corsivo che appare oggi sulla *Voce*, il nuovo quotidiano diretto da Indro Montanelli, dedicato alle dichiarazioni sulla Rai fatte dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

«In Italia - si dice fra l'altro nel corsivo - è una anomalia che vi sia una informazione televisiva autonoma e non filogovernativa. E dire che nelle Università ci avevano insegnato che la libertà di espressione è il pilastro principale delle democrazie liberali, più importante ed essenziale perfino delle Costituzioni».

«E proprio il Cavaliere - conclude la *Voce* - ci aveva fatto sperare in anni passati che questo si potesse realizzare anche in un sistema bloccato come il nostro: eravamo ingenui e credevamo nel sillogismo e non nella logica paradossale».

Duro, il giudizio del *Popolo*, quotidiano del ppi, affidato a Guido Bodrato: «Siamo al D-Day dell'informazione. Si sta decidendo molto più di quanto non appaia: il confronto delle posizioni è condizionato da uno scontro di potere, da una polarizzazione delle diverse posizioni che mette in ombra le ragioni della democrazia». (Asca)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
Reg. Trib. di Torino n. 613/1928
Certificato n. 2476 del 15/12/1993
La tiratura di Martedì 7 Giugno 1994 è stata di 543.098 copie

Il Cavaliere deciso a chiedere le dimissioni del vertice. Ma l'ago della bilancia sarà la Lega

Viale Mazzini, il piano anti-professori

Tatarella: «Devono andarsene». Spunta il commissario

ROMA. «C'era da riequilibrare le polemiche scaturite dall'iniziativa di Taradash visto che tutti gli hanno dato addosso. Eppoi io ho posto l'accento su una realtà che è davanti agli occhi di tutti: il servizio pubblico segue linee editoriali che sono antagoniste al governo e alla maggioranza... Basta vedere, come capita a me, il Tg3 all'una di notte per ricavare quest'impressione... Basta guardare il comportamento di alcuni conduttori televisivi, di alcuni commentatori, ci sono delle sfumature che non sfuggono a gente che capisce il mezzo... Ci sono delle trasmissioni, ad esempio, in cui sistematicamente viene concessa all'esponente di opposizione la possibilità di fare la chiusa finale... In altre parole in Rai c'è la stessa situazione che c'era fino a tre mesi fa quando c'erano gli altri al governo». Silvio Berlusconi è sulla porta della sala stampa di Palazzo Chigi e in due battute tenta di spiegare il perché a tre giorni dal voto ha deciso di scatenare la grande guerra sulla Rai. Più parla, più si ha l'impressione che le sue uscite non siano delle «boutade» estemporanee, ma l'inizio «calcolato», «programmato» dello scontro sull'azienda di viale Mazzini.

E, come sempre avviene alla vigilia di una «decisione» complessa e delicata, Berlusconi rimarca il fatto che «la gente la pensa come lui». Anche questa volta, infatti, il presidente del Consiglio si fa forte dei sondaggi. Li ha commissionati dieci giorni fa quando ha chiesto a Gianni Pilo, il mago del settore, di inserire due domande sulla Rai nel «monitoraggio» che quasi quotidianamente viene condotto dagli uomini di Forza Italia per conoscere l'atteggiamento dell'opinione pubblica nei confronti del governo. Non si sa molto sui risultati, si sa solo che Berlusconi quando gli è stata consegnata la solita cartellina con le cifre durante una riunione ristretta, ha esclamato: «Il partito più forte che c'è in Italia è quello contro la Rai».

E quei dati hanno spinto il presidente del Consiglio a dare il via a un «piano» congegnato da tempo che ha un unico obiettivo, far entrare l'azienda di viale Mazzini nell'orbita della nuova maggioranza. Un obiettivo ovvio, ma che per lui, proprietario del «polo» privato nel sistema televisivo, può rivelarsi arduo: Berlusconi, infatti, in questo modo riuscirebbe a controllare tutte le tv del Paese e nessuno, né gli amici, né tantomeno i nemici, è disposto a concedergli un tale strapotere. Lo scontro, quindi, sarà durissimo e ieri se ne sono viste solo le prime avvisaglie.

Ma perché il presidente del Consiglio ha deciso di ingaggiare un tale duello oggi, ad appena un mese dal suo insediamento? Innanzitutto c'è un problema strategico: Berlusconi sa bonissimo che si trova a capo di una maggioranza instabile, che per governare dovrà spesso minacciare il ricorso alle urne e proprio per questo si attrezza in tempo per qualunque evenienza. In secondo luogo ha di fronte un'opportunità: il 28 giugno scadrà il decreto «salva-Rai» e la maggioranza e il governo vogliono approfittare dell'occasione del rinnovo del provvedimento per tentare di azzerare i vertici Rai. «Entro fine mese - scommette da giorni Francesco Storace, braccio destro di Fini sulla Rai - questo consiglio di amministrazione farà le valigie». E la stessa cosa dice, sia pure con maggior prudenza, il presidente della commissione di vigilanza, Taradash: «Se si cambia il provvedimento c'è questa possibilità». L'occasione ha spinto Berlusconi a tentare. Del resto lui ha solo da guadagnare: qualunque risultato, qualunque «armistizio», infatti, per lui sarà soddisfacente visto che lui nella Rai non ha niente.

Ecco perché il capo del governo ha dato il via all'operazione sull'azienda di Viale Mazzini che si svolge su due piani. Uno interno, affidato a Letta, che prevede l'arruolamento di tutti quegli uomini Rai che la gestione dei «professori», vicina ai progressisti, ha emarginato: un nome per tutti, Bruno Vespa. E un'altra «istituzionale» che ha come traguardo l'«azzeramento» dei vertici dell'azienda e che partirà (come annunciato dallo stesso Berlusconi) con una riunione del Consiglio dei ministri la prossima settimana. Due i possibili sbocchi: o un cambiamento dei membri del consiglio di amministrazione o, addirittura, il commissariamento della Rai.

Ma quali saranno i passi del governo per raggiungere questo traguardo? Spiega il vicepresidente del Consiglio, Tatarella: «Il problema Rai è urgentissimo. Bisogna ricordare che anche Giuliano Amato aveva pensato al commissariamento, usò un'espressione per dire che era nell'anticamera del suo cervello. Ma io per il momento non mi azzardo a dire una cosa del genere, perché altrimenti griderebbero al golpe». Ma i vertici Rai che fine faranno? «I "professori" - risponde - per dire che si sentono assediati hanno usato un termine bellico che fa pensare alla "gioiosa macchina da guerra" di Occhetto. Su questo punto, però, bisogna fare una riflessione: la tesi giuridico formale sta dalla parte dei professori, perché Napolitano e Spadolini non hanno fatto quelle nomine sul piano personale ma come organismi istituzionali. Chi si trincera però dietro a questa tesi per rimanere fa un'operazione formale non collegata all'emergenza. Ma in uno stato di necessità - se io, per esempio, chiederò che se ne vadano - non mi si potrà rispondere con una tesi formale. Allora perché non sgombriamo il campo dal quesito formale e entriamo nel merito? Togliamo di mezzo l'alibi della norma e quello dell'epurazione, e ragioniamo. Uno, abbiamo Prodi che si dimette: queste dimissioni di Prodi oggi in un sistema maggioritario, a che principio rispondono; due, sul piano formale i «professori» della Rai possono restare: lo prevede la norma; tre, i professori quando si sono insediati hanno invitato gli altri a dimettersi. Quell'invito deve essere interpretato un principio di regola che deve essere attuato anche nel caso loro, sì o no? Unifichiamo questi tre concetti. Chi ha avuto più sensibilità Prodi o «i professori»? La sensibilità è un fatto personale e la risposta, come dicono i latini, è *in re*».

Insomma, per Tatarella, e per Berlusconi, i «professori» avrebbero dovuto già dare le dimissioni per conto loro e non trincerarsi dietro ad un fatto formale. E ora il governo si appresta a chiederglielo nei modi dovuti. Ma per farlo il capo del governo dovrà coinvolgere l'intera maggioranza, a cominciare da Bossi che ieri è tornato a fare le bizze: «Per quanti danni ha provocato la Rai - ha detto -, non sono niente rispetto a quelli che ha provocato la Fininvest. Berlusconi manipola le sue tv peggio della Rai. Bisognerebbe licenziare la Rai, non si capisce più che gioco faccia. Bisogna rompere il duopolio Rai-Fininvest».

Così il destino di Dematté e Locatelli è tutto nelle mani di Bossi. Si preannuncia un nuovo scontro nella maggioranza e «i professori» non possono certo fare sonni tranquilli: in fondo per accontentare Bossi basta una rete.

Augusto Minzolini

L'attacco deciso dopo un sondaggio di Forza Italia La resa dei conti già a fine mese

A sinistra, Silvio Berlusconi
A destra, il ministro Giuseppe Tatarella (con il regista Squitieri)
Sotto, Gianni Pilo

RETROSCENA

I TG ASSEDIATI

A Saxa Rubra scoppia la rivolta

Oggi i giornalisti in piazza a Montecitorio

IRONIA della sorte: in origine era un progetto architettonico ideato per la costruzione di un carcere cileno. «Poi - racconta ridendo Daniela Calastri del Tg2 - non lo hanno voluto nemmeno lì e con qualche modifica è nata la nuova sede Rai». Ovvero Saxa Rubra: quella costruzione imponente e opprimente che dopo l'exploit di Berlusconi sembra proprio una prigione in rivolta. Con i comitati di redazione e l'Usigrai asserragliati dentro, in assemblea. I cronisti del telegiornale della terza rete impegnati in prove tecniche di resistenza. E i direttori dei tre tg sulle loro poltrone a contare i giorni che li separano dalla sempre più probabile defenestrazione.

Il presidente del Consiglio ha spiegato che questa tv di Stato a lui non piace. Soprattutto il Tg3 che continua a far la guerra al governo. E a Saxa Rubra l'eco di quelle parole è rimbalzata come una sirena d'allarme. Il sindacato ufficiale - l'Usigrai - non ha perso tempo. Ha chiesto di incontrare il capo dello Stato, i presidenti delle due Camere, i capigruppo parlamentari. E oggi, a mezzogiorno, davanti a Montecitorio, inscenerà una manifestazione di protesta. Nella palazzina dove i sindacalisti sono riuniti, Paolo Giuntella, del Tg1, sbotta: «Questa è sempre la solita storia: la paura dei 'rossi'? Ma dove stanno? Diciamoci la verità: non si può proprio dire che i telegiornali siano antagonisti al governo». Seguono mormorii di assenso. Giorgio Balzoni, leader dell'Usigrai, butta giù un documento: «Il presidente del Consiglio Berlusconi con le sue dichiarazioni sul destino della Rai ci ha fatto chiaramente capire che siamo alla soluzione finale». «Questa non è l'Eiar», bofonchia Balzoni. E nel «manifesto» viene inserito un altolà all'«ennesima pratica spartitoria e lottizzatoria che l'ennesimo capo del governo si appresta a consumare all'inizio del suo mandato».

Mentre i sindacalisti discutono, la redazione del Tg3 è in subbuglio. I giornalisti sanno di essere tra i bersagli principali di Berlusconi. «Secondo il presidente del Consiglio sarebbe quella di Ferrara o di Sgarbi, un'informazione obiettiva?», chiede la giornalistica Federica Sciarelli, conduttrice dell'edizione delle sette di sera. E il vice direttore Corradino Mineo, scuote la testa: «Questa è una prova di debolezza da parte di Berlusconi: il governo ha un problema di immagine e cerca di risolverlo affrontando con precipitazione la questione dell'informazione. Ma se si passasse dal duopolio televisivo al monopolio sarebbe una vera tragedia». Andrea Giubilo, il direttore, sospira e dice: «Il presidente del Consiglio, che è proprietario di tre reti tv dovrebbe essere grato al servizio pubblico che lo incalza».

Ma a Saxa Rubra non si mastica amaro solo nella redazione di quella che i maligni chiamano Telekabul. Anche al Tg2 sono preoccupati. Sentono il fiato della neo-maggioranza sul collo. E a quanto pare i nuovi non rinunciano alle pratiche care ai vecchi: qualche giorno fa, all'economico del telegiornale della seconda rete, ha chiamato Francesco Storace per preannunciare una telefonata del «capo dei costruttori romani», il quale voleva segnalare una sua importante iniziativa. La situazione è questa, però, Paolo Garimberti sfodera un ottimo self control e un'alta opinione di sé: «Il principio che mi ha sempre ispirato - dice - è quello di raccontare tutti i fatti che meritano di essere raccontati. Il che corrisponde ai principi seguiti dal più grande giornale del mondo, il *New York Times*, e dal più grande servizio pubblico, la Bbc. Continuerò ad attenermi a questi criteri, fin quando mi sarà consentito». Apparentemente impassibile pure il direttore del Tg1 Demetrio Volcic, il quale avverte che la Rai deve «garantire» tutti, «maggioranza e minoranza».

Ma non sono solo i direttori dei tre tg a dover temere per le loro poltrone. Anche i «professori» nominati dai presidenti delle Camere hanno motivo di preoccuparsi. E Gianni Locatelli, il quale, però, mostra di voler continuare per la sua strada: «Siamo condannati - spiega - alla responsabilità. Dobbiamo cioè lavorare per portare a termine il nostro mandato, pure in presenza di bufere, polemiche e critiche. Sarebbe molto più grave se ci sedessimo ad aspettare chissà quale destino». Quindi il direttore generale della Rai snocciola una sfilza di dati (incrementi degli abbonati e dei telespettatori) per dimostrare la bontà del proprio operato. Ma nella *dependance* del carcere cileno che si trova in quel di Montecitorio, i redattori politici di tele e radiogiornali suonano tutt'altra musica. Lì si vocifera che il gr unico ha perso il 42 per cento dell'ascolto, che la scorsa settimana il Tg2 ha toccato abissi di due milioni e mezzo di telespettatori. Disfattisti? Loro la spiegano in un altro modo. Se la prendono sia con il presidente del Consiglio che con il sindacato interno perché, seppur per ragioni opposte, vogliono entrambi politicizzare la Rai.

Si lamentano, i «carcerati cileni», si lamentano, i mezzibusti, scopertisi all'improvviso tutti mondi dal peccato originale della lottizzazione. Solo Onofrio Pirrotta - marito dell'ex segretaria di Bettino Craxi, un tempo contestatissimo cantore, per il Tg2, delle gesta di Bokassa, defilatosi poi al Tg3 - esce da Saxa Rubra abbronzato, sorridente e rilassato: vendetta postuma?

Maria Teresa Meli

TUTTI GLI UOMINI **E I «PARTITI» DEL VIDEO**

Allarme sui conti dell'Inps. Mastella assicura: i diritti acquisiti saranno salvaguardati

Pensioni, in arrivo la grande gelata

Per l'anzianità 40 anni di contributi
Tagli all'assegno per chi andrà prima

ROMA. «I diritti acquisiti saranno salvaguardati», ha assicurato ieri il ministro del Lavoro Mastella di fronte alle preoccupazioni espresse ieri dai sindacati, durante l'incontro per l'occupazione, sui tagli ventilati alle pensioni dei lavoratori privati e pubblici. Diritti acquisiti in senso lato anche per il futuro o soltanto diritti maturati fino al momento dell'entrata in vigore delle nuove misure? Probabilmente è valida la seconda ipotesi, ma Mastella attende dal Consiglio dei ministri indicazioni precise su questo aspetto di notevole rilievo e soprattutto sulla qualità e la portata dei provvedimenti che il governo dovrà decidere collegialmente per bloccare il pauroso deficit della previdenza e attivare condizioni di equilibrio tra entrate e prestazioni. Se ne potrebbe discutere già oggi in via preliminare, anche se il problema non figura nell'ordine del giorno della riunione del Consiglio, interamente centrato - nell'imminenza delle elezioni per il Parlamento europeo - su interventi per il rilancio dell'occupazione e delle attività produttive.

Del resto, l'apposita commissione tecnica costituita dal ministro del Lavoro sta definendo un primo pacchetto di proposte che dovrà essere confrontato con quelle drastiche, suggerite dal Tesoro e dalla Ragioneria generale dello Stato e che prevedono: 1) aumento da 35 a 40 anni del requisito utile per la pensione di anzianità e decurtazione della stessa per ogni anno di anticipazione rispetto ai 61 o ai 63 anni a seconda delle ipotesi; 2) accelerazione del prolungamento dell'età pensionabile verso i 65 anni; 3) riduzione dei rendimenti dall'attuale 2% a 1,75% o addirittura a 1,50%; 4) abolizione o sospensione della scala mobile; 5) revisione del regime fiscale ed incentivi per far decollare le pensioni integrative che dovrebbero colmare nel tempo la notevole caduta dei valori di quelle obbligatorie.

E' certo, comunque, che il governo non potrà far passare molto tempo per assumere una posizione precisa. La spesa per prestazioni corre velocemente allargando la forbice rispetto al gettito dei contributi ed ormai si rischia un salto nel baratro. Un consistente rapporto, elaborato dal servizio «problemi Stato sociale» della Uil, denuncia senza mezzi termini la drammaticità della situazione e sottolinea l'urgenza di provvedimenti adeguati. La separazione effettiva tra previdenza ed assistenza (nel '93 l'Inps ha speso 25 mila miliardi per l'integrazione al minimo di pensione) è giudicata la «condizione imprescindibile» per ogni intervento correttivo del sistema pensionistico; ma, per quanto possa essere rilevante, di per sé non è sufficiente a garantire l'equilibrio della gestione finanziaria delle gestioni Inps. Lo stesso fondo dei lavoratori dipendenti cola a picco, presentando per la prima volta nel '93 un disavanzo per l'intero comparto che comprende le pensioni e le prestazioni temporanee: nel giro di 6 anni il deficit di esercizio è quasi triplicato (da 9 mila 916 miliardi nell'89 a 27 mila 100 nel '94) con il risultato che alla fine di quest'anno si avrà un passivo patrimoniale consolidato pari a ben 123 mila 263 miliardi. A ciò si aggiunge, tra i motivi di maggiore apprensione, l'andamento della gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri: deficit patrimoniale di 56 mila 341 miliardi al 31 dicembre del '93 e passivo di esercizio fra i 7 mila e i 9 miliardi annui dall'89 (9 mila 688 miliardi nel '94).

Come andare avanti senza tagli coraggiosi? Nel bilancio di previsione per il '94 si calcola che i contributi dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri coprono la spesa per le pensioni soltanto per il 22,4% e anche nel settore dei lavoratori dipendenti vi è un vistoso spareggio: rispetto a 69 mila 592 miliardi di contributi si ha una spesa di 104 mila 859 miliardi, per cui i contributi coprono le prestazioni solo nella misura del 66,3%. Nella situazione generale incide negativamente la corsa alle pensioni di anzianità, passate dal 19,2% dell'89 al 32% del '92 ed ancora in aumento nei due anni successivi: il maggior costo per una pensione di anzianità (età media 54 anni per uomini e 51 per donne) è valutato rispettivamente in 174 e in 88 milioni. E pesano anche molto i prepensionamenti con costi oscillanti tra i 180 e i 289 milioni ciascuno.

Non solo ai tagli, però, è dedicata l'attenzione del governo. E' allo studio una terapia seria per far decollare i fondi integrativi, sui quali ieri ha richiamato l'attenzione un apposito convegno promosso dal Cnel. Il vicepresidente Bianchini ha rilevato la necessità di modificare il trattamento fiscale che è decisamente penalizzante: i contributi dovrebbero essere tassati soltanto quando la rendita viene prelevata, e non al momento dell'accesso, della gestione e dell'erogazione.

Gian Carlo Fossi

DALLA PRIMA PAGINA

SE IL POSTO DIVIDE PADRI E FIGLI

ratori, o meglio dei «posti» di lavoro, contribuisce a determinare, a parità di altre condizioni, un basso livello di occupazione.

Se questo è vero per ogni Paese, va poi rilevato che il garantismo italiano ha particolarmente appiattito i salari, al punto che, in parecchi casi, non c'è molta differenza per un'impresa tra il costo del lavoro di un giovane inesperto e quello di un lavoratore al colmo della sua vita professionale. E' naturale che, in queste condizioni, le imprese assumano pochissimi giovani inesperti, preferendo sostituirli, dove possibile, con altri lavoratori oppure con macchine e impianti.

E' questo uno dei motivi che spingono alle stelle la disoccupazione giovanile italiana: la garanzia del posto di lavoro dei padri si paga con la difficoltà dei figli a trovar lavoro.

Da parte sindacale si lamenta spesso che, con la riduzione delle protezioni e delle garanzie, tutto il lavoro diventa precario. Si dimentica però così troppo facilmente che, quasi in contropartita ai posti di lavoro regolari, ben protetti e garantiti, esiste il mondo dei senza libretto e dei senza contributi. Ridurre un po' le garanzie dei primi dovrebbe permettere di dare qualche garanzia aggiuntiva ai secondi.

Non si tratta, come sembra suggerire Gianni Vattimo su «La Stampa» di lunedì scorso, di scegliere tra una società in cui il lavoro è «ingessato» e una società in cui è assolutamente precario, bensì di accettare francamente, senza dare giudizi di valore, la condizione di minore sicurezza del lavoro moderno e di distribuire l'attuale, ineliminabile, precarietà in maniera più equa, evitando le storture attuali.

La correzione di queste storture è, del resto, un obiettivo del mondo italiano del lavoro. Da alcuni anni è iniziata, con l'attiva collaborazione delle forze sindacali, una lunga, inizialmente assai lenta, ritirata dagli eccessi del garantismo. In questo senso, i provvedimenti del governo Berlusconi non rappresentano un'inversione di tendenza, non sono altro che l'accelerazione di un andamento ben consolidato. Sarebbe un gran male per la società italiana se la recente sconfitta politica della sinistra inducesse il sindacato a una nuova chiusura invece che ad accelerare il processo di apertura; il recupero di un notevole grado di flessibilità e mobilità, di un maggior legame tra salario e produttività sono cose troppo importanti per essere lasciate a una sola parte politica e non costituire invece, come è bene per ogni modifica istituzionale, oggetto di un'azione congiunta.

Mario Deaglio

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 2 GIUGNO 1994

Viberti Francesco; **Di Biase** Stefano Cosimo; **Casella** Marta; **Piazza** Filippo; **Bertoldo** Ilaria; **Tamminelli** Vincenzo; **Olivero** Lorenzo; **Cialdella** Veronica; **Tessarolo** Carlotta; **Naverro** Salvatore; **Giardina Papa** Elenor; **Biasin** Alessandra; **Scollaro** Irene; **Castellano** Federico; **Ferraris** Clotilde Maria; **Mondino** Matteo; **D'Acunto** Marta; **Sarcinelli** Fulvio; **De Luca** Francesca; **Sinagra** Sonia; **Troncia** Filippo; **Olivastro** Alessandro; **Boukhly** Lissas; **Martorelli** Costanza; **Bonada** Virginia; **De Benedetti** Sara.

MORTI DENUNCIATI IL 2 GIUGNO 1994

Presso Medicina Legale: **Barbano** Emilio, di anni 52; **Galiena** Anna, a. 18.

Presso residenza: **Artone** Francesca v. Ghiglia, a. 90, corso A. Tassoni, 22; **Marasso** Margherita, a. 74, via C. Castelnuovo delle Lanze 13; **Pellegrini** Bruno, a. 91, corso Palermo 25; **Ramazzina** Giovanni, a. 63, strada della Commenda 7/12; **Ramello** Cesare, a. 80, corso Peschiera 154; **Tongiorgi** Raffaella v. Gilardo, a. 74, strada della Valle dei Pomi 4.

Presso Ospedali: **Ansaldino** Cristina v. Matteucci, a. 97, San Vito; **Bardi** Giordano, a. 38, Maria Vittoria; **Buonomo** Pasqualina v. Galaleri di Genola di Suniglia, a. 65, Martini; **Capellari** Sergio, a. 77, Cottolengo; **Cattellino** Giovanni, a. 84, Molinette; **Musso** Antonio, a. 85, Martini; **Pittarelli** Felice, a. 58, Molinette; **Sergioli** Gerlando, a. 41, Centro Traumatologico Ortopedico; **Tuninetti** Giuseppe, a. 79, Maria Vittoria.

Presso Case di Cura e di Riposo: **Carrera** Tommaso, a. 53, Casa di Cura Bernini; **Gerbi** Maria Margherita v. Puppione, a. 92, Residenza San Asseten. Valgioie, v. Valgioie 39.

Nati 26 - Morti 19

NATI DENUNCIATI IL 3 GIUGNO 1994

Sartiano Mariolda; **Hallovic** Andrea; **Chapus** Melanie; **Albanese** Sonia; **Misino** Vittorio; **Karouani** Omar; **Piazza** Desirè; **Ghiggia** Giulia; **Reda** Matteo; **Simone** Ludovico; **Santagata** Davide; **Selivanov** Milena; **Gunetti** Giada; **Fusetti** Chiara; **Ciannillo** Michele; **Santoro** Angelo; **Santoro** Andrea; **Cristiano** Gregorio; **Giambrone** Vanessa; **Ranieri** Antonella; **Palacinto** Giulia; **La Rocca** Tatiana; **Fila** Alessandro; **Bolla** Marco; **Solla** Delfina; **Isoglio** Alice; **Persico** Alberto; **Azzia** Eleonora; **Nesci** Mario; **Francavilla** Chiara; **Antonietti** Luca; **Antonietti** Federico; **Zaccaria** Laura; **Bevilacqua** Simone; **Pretto** Mattia; **Lettieri** Elisa; **Girard** Enea; **Giunta** Francesca; **Bianchini** Carlotta; **Biscozzi** Chiara; **De Mariarosa** Martina.

MORTI DENUNCIATI IL 3 GIUGNO 1994

Presso Medicina Legale: **Ebolla** Luca, a. 51; **Gennuso** Michele, a. 65; **Rizzo** Joseph, a. 34.

Presso residenza: **Amerio** Maria, a. 94, via G. Cottolengo 24; **Ballera** Renato, a. 41, via S. Lega 71; **Basso** Maria ved. **Santin**, a. 83, via Castelgomberto 144/10; **Biasiol** Italia ved. **Sempio**, a. 63, via Lanusei 16; **Cavallo** Valter, a. 64, via Baltimora 181/A; **Fornasiero** Dorina ved. **Feltrin**, a. 87, via Passo Buole 71; **Gelli** Maria Luisa, a. 57, via Damiano Chiesa 24; **Pautasso** Teresio, a. 75, corso Monte Cucco 46.

Presso Ospedali: **Alraldi** Angela ved. **Delione**, a. 84, Giovanni Bosco; **Alessio** Rosa ved. **Germano**, a. 78, Maria Vittoria; **Amour** Alessandro, a. 83, Maria Vittoria; **Buffa** Serafina Maria, a. 64, Martini; **Canonica** Felicita ved. **Bera**, a. 89, Maria Vittoria; **Caretto** Pietro, Martini; **Casella** Bruno, a. 45, Molinette; **Falchero** [illegible] Felicita, a. 82, Giovanni Bosco; **Giacosa** Emilia ved. **Cigliutti**, a. 84, Maria Vittoria; **Gragile** Caterina ved. **Monticone**, a. 81, Molinette; **Grigolo** Mario Giuseppe, a. 58, San Vito; **Lodo** Veronica, m. 11, Centro Traumatologico Ortopedico; **Lombardi** Celso, a. 64, Molinette; **Macciotta** Lucia, a. 86, Martini; **Marchese** Edoardo, a. 65, Molinette; **Martines** Carmelo, a. 48, Maria Vittoria; **Merello** Sebastiano, a. 30, Maria Vittoria; **Negrone** Teresa ved. **Gebetti**, a. 89, Molinette; **Pettavino** Fernando, a. 54, Molinette; **Ronchall** Giuseppe, a. 88, Molinette; **Testa** Antonio, a. 85, Molinette; **Truffa** Mario, a. 88, Evangelico Valdese; **Vascone** Egidio, a. 86, Molinette; **Viano** Ambrogio, a. 83, Gradenigo; **Volpiano** Concessa Elisabetta ved. **Bruno**, a. 85, Mauriziano Umberto I.

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi: **Cena** Elvira ved. **Cena**, a. 83, Casa di Riposo «Carlo Alberto»; **Giorgitto** Pasquale, a. 85, Casa di Cura «Bernini»; **Pedrini** Tommaso, a. 67, Casa di Cura «Villa Maria Pia».

Nati 41 - Morti 29

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.

Maria Vittoria Artale di Collalto ved. Bernachini

Con profondo dolore lo annunciano i nipoti **Carlo, Guido, Fausta, Franca, Marietta Dal Noce**, i pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici ed agli infermieri del reparto di Pneumologia dell'ospedale San Luigi diretto dal prof. Bruna. I funerali avranno luogo giovedì 9 c.m. ore 11,45 presso la parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, il 7 giugno 1994.

Sono vicini a Carlo e Luciana **Alessandro e Laura Gardino Demo**.

Ricordano la cara zia **TOTO'** gli amici:
Franca e Luciana Angelino
Miranda Bianconi
Juan e Laura Daprà
Anna Delfilippi
Liliana Depaolis
José e Myriam Orsini
Mario e Marisa Tappi
Renato e Sandra Vayani
Elsa Villa.

E' mancata ai suoi cari

Pasqualina Perruchon ved. Ibertis

L'annunciano i figli **Lucia, Pino**, la nuora **Cristina**, la nipote **Silvia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gorgerino, al dott. Ragni con le loro équipe per la profonda umanità dimostrata. Il funerale avrà luogo giovedì 9 con partenza alle ore 11,15, dall'ospedale Martini (via Tofane) alle ore 11,45 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 giugno 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Porta Dal Compare

L'annunciano il marito **Arrigo**, il figlio **Piero** con **Laura e Paola**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 9 giugno alle ore 8,15 parrocchia «S. Teresina», corso Mediterraneo 100. Rosario mercoledì 8 giugno ore 19,15 in chiesa. Non fiori.
— **Torino**, 7 giugno 1994.

I consuoceri **Olga e Tino** partecipano commossi al dolore di Piero e Arrigo.

Jean-Claude, Anna e Riccardo sono vicini con affetto a Piero, Laura e famiglia.

E' mancata

Maria Cagliero

Lo annunciano con tanta tristezza la sorella **Paola** e tutti i parenti. Se ne dà notizia a funerali avvenuti. Si esprime infinita gratitudine e riconoscenza al dottor Roberto De Nardo che l'ha curata con tanta professionalità e affetto per lunghissimi anni. Un pensiero riconoscente alla sig.ra Spano per la sua grande sensibilità e per aver dato a Maria tanti momenti sereni. Un grazie affettuoso alla famiglia Ridolfo per tutte le attenzioni e premure dimostrate.
— **Torino**, 4 giugno 1994.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Orso Giacone

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia**, figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Non fiori, ma eventuali offerte alla «Conferenza di S. Vincenzo» della Gran Madre. Il funerale giovedì 9 ore 8,15 parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 7 giugno 1994.

Mario e Chiara si stringono a Piero e famiglia.

Lasciando un vuoto incolmabile tra coloro che gli vogliono bene è serenamente mancato

Piero Gazzola

Lo piangono la moglie **Egle Gazzera**, i figli **Paolo** con **Matilde, Matteo e Annamaria, Dino** con **Barbara**, il fratello, la suocera, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 corr. nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, partendo alle ore 15,15 dal pastificio di via Cuneo 25.
— **Mondovì**, 6 giugno 1994.

Caro nonno **BOBO**, continua a proteggerci.

Anna De Carlo e figli partecipano commossi al dolore della famiglia Gazzola.
— **Torino**, 6 giugno 1994.

Vittorio, Marilena e Davide Riccardi. Siamo uniti al vostro dolore e vicini a voi in ogni momento.
— **Bra**, 6 giugno 1994.

Tita, Luca, Paola, Lucia con **Lella e Armando** ricordano affettuosamente zio **PIERO**.
— **Mondovì**, 6 giugno 1994.

Dino e Barbara vi sono vicino. **Tony**.
— **Fossano**, 6 giugno 1994.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti, Impiegati** e i **Dipendenti tutti** della **Società Pastificio Gazzola S.p.A.** annunciano con profonda tristezza la perdita del loro Presidente signor

Piero Gazzola

e partecipano con affetto al dolore della famiglia.
— **Mondovì**, 6 giugno 1994.

La **Gazzola France** ricorda con profondo rimpianto il suo **PRESIDENTE** e partecipa al lutto.
— **Parigi**, 6 giugno 1994.

La **Starfood Italia** prende parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Piero Gazzola

presidente della società.
— **Mondovì**, 6 giugno 1994.

La **Gazzola-Carozzi North America Inc.**, prende parte al dolore del suo presidente dottor Dino Gazzola, per la scomparsa del padre

Piero Gazzola

— **West Warwick, Rhode Island (Usa)** 6 giugno 1994.

La **Fideos Carozzi s.a.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piero Gazzola

presidente del Pastificio Gazzola S.p.A.
— **Santiago del Cile**, 6 giugno 1994.

Gonzalo Bofill De Caso, Gonzalo Bofill Velarde con le rispettive famiglie ricordano con stima ed affetto l'amico

Piero Gazzola

e si uniscono al dolore dei famigliari.
— **Santiago del Cile**, 6 giugno 1994.

Bertrand e François Payer, Fred Graussen partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **PIERO**.
— **Parigi**, 6 giugno 1994.

Jon, Lynn, Lisa, Tim Silverman soffrono con la famiglia la scomparsa dell'amico **PIERO**.
— **New York**, 6 giugno 1994.

Christian Jacesson si unisce alla famiglia in questo triste momento.
— **Lyon**, 6 giugno 1994.

Michel Brandebourger e Wanda Wisniewsky partecipano con affetto al dolore della famiglia.
— **Parigi**, 6 giugno 1994.

Torino, Enrico e Laura Pira partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Mitzi e Franco Caramelli con i figli **Stefano, Maria e Grazia** prendono parte al dolore della famiglia Gazzola per la scomparsa dell'amico **PIERO**.
— **Mondovì**, 6 giugno 1994.

Tancredi Corese è vicino a Dino e famiglia per la scomparsa del papà

Pier Paolo Gazzola

presidente della Gazzola S.p.A.
— **Torino**, 7 giugno 1994.

La **Sesmar Torino s.r.l.** partecipa al dolore per la scomparsa del signor

Piero Gazzola

— **Torino**, 7 giugno 1994.

Renzo Maggiora e famiglia sono affettuosamente vicini al dolore dei congiunti per la scomparsa dell'amico **PIERO**.

La **S.M.A. Soc. Molini Asti** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Piero Gazzola

— **Torino**, 6 giugno 1994.

Franco Bernelli, Francesco Mascolo, Roberto Schiesari partecipano commossi al dolore della sig.ra Egle, di Dino e Paolo per la scomparsa del sig.

Piero Gazzola

ricordando con affetto la sua grande personalità ed umanità.
— **Torino**, 7 giugno 1994.

Bruna Elena e figli, **Amelia, Giorgio Paola, Peppe Adriana** vi sono affettuosamente vicini.

La **Presidenza**, il **Consiglio Direttivo**, i **Soci tutti** e la **Direzione** dell'**Unione Industriali Pastai Italiani (UN.I.P.I.)** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Piero Gazzola

presidente del Pastificio Gazzola S.p.A. di Mondovì (Cuneo).
— **Roma**, 7 giugno 1994.

Eugenia, Dario, Valter, Aurora e Filippo Gazzera si uniscono al dolore della famiglia Gazzola per la scomparsa del caro **PIERO**.

Javier Ossandon, Jolanda, Alessia, Carolina e Marcella partecipano al dolore di Egle, Dino e Paolo e della famiglia tutta ricordando con affetto il caro

Piero Gazzola

— **Roma**, 6 giugno 1994.

Francesco Orelli partecipa al dolore del dott. Dino Gazzola e della famiglia per la scomparsa del loro caro congiunto

Piero Gazzola

— **Mondovì**, 6 giugno 1994.

Aurelio, Doretta e Alice Bianchi sono vicini a Egle, Dino, Paolo e alla famiglia per la scomparsa del caro

Piero Gazzola

— **Mondovì**, 6 giugno 1994.

Luigi Franco Panizzari,
Vincenzo Casillo,
Moderne semolerie s.r.l.,
Italgrani S.p.A., Napoli,
Tecnmo Ind., Al. s.r.l., Foggia,
Sacco Giuseppe s.r.l., Lucera,
prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del signor

Piero Gazzola

— **Mondovì**, 6 giugno 1994.

La **Rete Commerciale Italiana ed Estera** della **Gazzola S.p.A.** partecipa sentitamente al dolore del dr. Dino Gazzola e famiglia per la scomparsa del presidente della società

Piero Gazzola

Italia, Marne La Vallée, Brighton, Düsseldorf, Barcellona.
— **Mondovì**, 6 giugno 1994.

Rosita, Antonietta e Giovanni Griseri sono affettuosamente vicini a Paolo e famiglia nel momento tristissimo della scomparsa del papà signor

Piero Gazzola

— **Mondovì**, 6 giugno 1994.

Rosita Griseri, Gabriella Turco, Alessandra Agosta, Daniela Bolfo e Mariangela Vecchietta partecipano al dolore dell'avv. Paolo Gazzola per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Dopo [illegible] malattia, cristianamente è mancato

Aldo Galfrè

di anni 71

Costernati lo annunciano: la moglie **Rita**, il figlio **Mimmo**; zie, zio, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di S. Giovanni Battista (Barge), oggi mercoledì 8 giugno partendo dallo stabilimento di via Cardè 57 alle ore 16 e dalla posa di San Rocco alle ore 16,15, con corteo a piedi. Eventuali offerte saranno devolute alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, per costruzione del Centro di Candiolo. Un grazie particolare all'amico dott. Rossini, al dott. Lorenzati e a tutta l'équipe medica e paramedica dell'ospedale Evangelico Valdese di Torre Pellice.
— **Barge**, 8 giugno 1994.

Dipendenti, Maestranze e Collaboratori tutti della **Giacomo Galfrè s.a.s.**, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amministratore delegato

Aldo Galfrè

— **Barge**, 8 giugno 1994.

Partecipano al dolore di Rita e Mimmo per la perdita dell'amico

Aldo Galfrè

Antonio Abburà
Giuseppe Abburà
Michele Aimar
Giacomo Aimar
Franco Bassone
Renato Bassone
Carlo Carrabino
Nina Cugnod
Domenico Ferrato
Giuseppe Ferrato
Alberto Fiandino
Fausto Laffanzi
Giorgio Martinale
Alvaro Poggiolesi
Marilena Priotto
Margherita Zaino
— **Barge**, 7 giugno 1994.

I cugini **Fredino e Mario Galfrè** con **Elsa Targuino** ved. **Galfrè** e rispettive famiglie, sono vicini nel dolore a Rita e Mimmo per la perdita di **ALDO**.
— **Barge**, il 7 giugno 1994.

Tommaso, Enrichetta, Anna, Gabriella Vallero partecipano grande dolore dei familiari per la perdita del cugino **ALDO**.
— **Moretta**, 7 giugno 1994.

E' mancato il nostro adorato babbo

Ing. Bruno Missio

Lo riabbracceremo nella gloria di Dio. **Maria Cristina e Savina**. Ne danno l'annuncio le figlie, insieme all'amata moglie **Edda Moschioni**, le nipotine **Irene e Martina**, il genero **Gianluigi**. Il funerale sarà celebrato nella chiesa di San Martino in Revigliasco alle ore 10,15 del 9 giugno, la salma proseguirà per Cividale del Friuli.
— **Moncalieri**, 7 giugno 1994.

Renato e Rosanna con **Marisa e Lucia, Bruno e Maria Chivilò**, si stringono con tanto affetto a Edda, Cristina e Savina in questo momento così doloroso.

Vittorio e Myrta Lodi partecipano al grave lutto.

Addolorati per la scomparsa del carissimo **AMICO** Ieni. **Angonoa**.

Si uniscono al grande dolore di Edda Cristina e Savina **Paola Massimo Guglielmo e Antonella**.

Ci ha lasciati

Maria Giusiana Ramella

Con infinito rimpianto la ricordano e la ringraziano per tutto quanto ci ha dato **Giorgio** con **Zinetta e Chiara; Piero** con **Paola Guido e Alberto; Renata**. La nostra riconoscenza a tutte le persone che in questi anni le sono state accanto ed in special modo a Mamya Sein, ed al personale del Reparto Geriatria dell'ospedale Molinette. I funerali avranno luogo giovedì 9 alle ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 7 giugno 1994.

Le famiglie **Cellino e Cravero** ricordano nonna **MARIA** e sono affettuosamente vicine a Giorgio, Piero, Renata.

Cesare e Luciana Ferrero; Giorgio Gemma e Viola Gnocchi si stringono commossi a Giorgio e alla famiglia per la perdita della cara mamma

Maria Giusiana Ramella

— **Torino**, 7 giugno 1994.

La **Martini & Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il dr. Giorgio Giusiana per la scomparsa della madre

Maria Ramella ved. Giusiana

— **Torino**, 7 giugno 1994.

Il **Direttore Generale**, i **Direttori**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e gli **Operai** della **Martini & Rossi** prendono parte al dolore del dr. Giorgio Giusiana per la perdita della madre

Maria Ramella ved. Giusiana

— **Torino**, 7 giugno 1994.

Sono vicini a Giorgio Giusiana **Luciana Bussolo, Armando Novero, Angelo Acino**.

Anna, Giacomo e Giuseppe Alberto Zunino con le loro famiglie partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia Giusiana.

Ornella e Alberto Negro e famiglie sono affettuosamente vicini a Giorgio Piero e Renata per la scomparsa della loro cara **MAMMA**.

Edda, Germano partecipano al dolore.

Ernesto, Enrico, Franco e famiglie partecipano al dolore di Giorgio, Piero e Renata per la scomparsa della **MAMMA**.

Sono affettuosamente vicini a Piero e ai suoi familiari gli amici **Francesco e Franca, Sebastiano e Lisa, Enrico e Giulia, Renzo e Angela, Arrigo e Edda, Mario e Miretta, Andrea e Franca, Enrico e Giovanna, Piero, Nuccia, Alessandra, Andrea.**

Con affetto
Piero Lella Bini
Alberto Irene Collino
Tin Paola Cuccodoro
Virgilia De Agostini
Aldo Paola De Pieri
Alberto Angela Ferrino
Leo Giulia Fogliano
Rodo Anna Gayol
Pupe Gerelli
Edo Aldella Rabaioli
Giorgio Marisa Siniscalco.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio, Piero e Renata
Ludi Auro Artom
Vittorio Bosco
Paola Pippo Candeli
Simonetta Pippo Cugnasco
Sandra Renato Doleo
Lyda Enrico Eriksson
Talao Nanni Giargia
Gabriella Mario Goffi
Lella Graziano Lucchetti
Marisa Manzoni
Fulvia Giorgio Massenz
Rosanna Arduino Potestà
Mariolina Gino Ricciardi
Nunzi Oreste Riccio.

Affettuosamente vicini **Mario Mimma, Enrico Tola, Franco Luciana, Beppe Eva, Eugenia Pietro Valeria, Nando Anna.**

Partecipano al dolore di Piero per la perdita della **MAMMA:**
Giorgio Laura Aragno
Luisa Cucchi
Geppe Lietta Gerardi
Giorgio Lilli Martellini
Guido Wanda Musso
Alberto Cinzia Pecchio
Mario Elena Perino
Fiorella Picco
Giulia, Gianni, Mariagrazia Torretta.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili** partecipano al dolore del dott. Piero Giusiana per la perdita della sua cara mamma, signora

Maria Giusiana Ramella

— **Torino**, 7 giugno 1994.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, il **Vice Presidente, Amministratore Delegato**, gli **Amministratori Delegati**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Società Italiana per il Gas per Azioni** prendono parte con profondo cordoglio al dolore del dr. Piero Giusiana per la scomparsa della madre signora

Maria Giusiana Ramella

— **Torino**, 7 giugno 1994.

Vi sono vicini gli amici
Pino Clotilde Ariusso
Carlo Giuliana Brasso
Franco Emma Claus
Flavio Anna Mela
Enrico Mina Noto
Gianni Luciana Noto
Franco Maria Assunta Rossi.

Marisa e Roberto sono vicini a Giorgio.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Albesano

Lo annunciano: il marito **Nino** e la figlia **Loredana**. I funerali avranno luogo giovedì 9 corr. ore 11,45 nella parrocchia Madonna delle Rose. La salma verrà tumulata nel cimitero di Bagnasco (Cn).
— **Torino**, 7 giugno 1994.

E' improvvisamente mancato

Leo Tanganelli

anni 60

Lo annunciano la moglie **Raffaella**, il figlio **Sandro**, parenti tutti. Funerali giovedì 9 giugno ore 9,45 partenza ospedale Molinette, ore 10 funzione religiosa parrocchia «Giovanni Bosco», via Sarpi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 giugno 1994.

La **B.L.T. srl** partecipa con commozione all'immatura scomparsa del sig.

Leo Tanganelli

già amministratore della società.
— **Torino**, 8 giugno 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Remo Gandiglio

anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angiolina**, la figlia **Nora**, il genero, le nipoti **Giulia e Viola** e parenti tutti. Funerali giovedì 9 giugno ore 9,30 partendo dall'abitazione per la parrocchia San Rocco di Valle Sauglio.
— **Valle Sauglio**, 8 giugno 1994.

E' improvvisamente mancato

Lorenzo Ronza

anziano Ilte

anni 59

Addolorati lo annunciano moglie, figlie, generi e nipotini. Funerali giovedì 9 ore 10,30 parrocchia S. Edoardo, Nichelino.
— **Nichelino**, 7 giugno 1994.

(Continua a pag. 8)

Il governo vara il pacchetto per l'occupazione. I sindacati: no al salario d'ingresso

QUESTA LA MANOVRA IN ARRIVO

(dal salario d'ingresso al pacchetto fiscale)

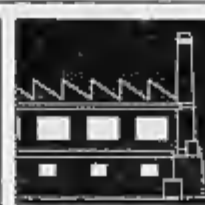
Crediti d'imposta a chi assumerà giovani e disoccupati
Auto, il giallo resta

IL DISOCCUPATO COSTA MENO
Con il «salario di ingresso» sarà permessa l'assunzione di giovani disoccupati o di disoccupati di lungo periodo con paghe inferiori del 15% a quelle contrattuali.

FORMAZIONE SGRAVATA
Lo sconto sui contributi potrebbe scendere anche nel Centro-Nord al livello vigente nel Sud.

APPRENDISTI MENO GIOVANI
L'età massima per essere assunti come apprendisti crescerà forse da 20 anni a 21.

PART-TIME AGEVOLATO
Un ulteriore sgravio contributivo incentiverebbe l'assunzione con orario a tempo parziale.

MENO IMPOSTE A CHI ASSUME
Un credito di imposta del 10%, fino a 3 milioni di lire, alleggerirà il costo del lavoro per le imprese che fanno nuove assunzioni nette.

METTERSI IN PROPRIO
Facilitazioni fiscali, anche con pagamenti forfettari, favoriranno chi inizia una attività di lavoro autonomo.

AIUTO A CHI INVESTE DI PIU'
Saranno detassati gli incrementi di investimento realizzati dalle società.

CEDOLARE SECCA
Si prospetta il ritorno all'anonimato fiscale del possesso di azioni, con una trattenuta uguale per tutti, definitiva, del 12,5% o 15%.

INCENTIVI ALL'AUTO
La parte più in dubbio del pacchetto di provvedimenti riguarda gli sgravi per chi acquista auto nuove.

Paghe leggere, fiato alle imprese

E tra gli sconti rispunta la cedolare secca

Il ministro delle Finanze Giulio Tremonti

ROMA. Messi insieme in tutta fretta con l'occhio al voto di domenica, arrivano oggi due decreti-legge per incentivare l'occupazione.

Il governo Berlusconi approverà nel pomeriggio le misure di cui da qualche giorno si parla, che piacciono poco ai sindacati e che hanno fatto salire ieri la Borsa (+1,51%). La grande scommessa è se il salario d'ingresso servirà, per far lavorare un maggior numero di giovani e di disoccupati, concedere alle aziende di pagarli di meno (10-15% rispetto ai salari contrattuali). E' un provvedimento simile, seppure più blando e più circoscritto, a quello che ha innescato incidenti tre mesi fa in Francia.

C'è poi il ritorno alla «cedolare secca» sui dividendi azionari (una imposta con trattenuta alla fonte del 10% o 12,5%, che cancella l'opzione di indicare nel «740» i titoli posseduti). E' da decenni un tradizionale argomento di contenzioso tra destre e sinistre, ed è questo probabilmente il motivo per cui la Borsa è salita; in sostanza, pagheranno meno tasse sui dividendi i redditi alti e tutti godranno dell'anonimato. Ci sono i provvedimenti già annunciati nei giorni scorsi, come la detassazione degli investimenti aggiuntivi, e il premio fiscale (3 anni di riduzione dell'Irpeg) alle società che si quoteranno in Borsa per la prima volta.

C'è, anche, il credito di imposta per le imprese che assumono nuovi dipendenti, fino a un massimo di 3 milioni per ciascuno di essi.

Ci sono misure di semplificazione del fisco: scompariranno l'imposta sui frigoriferi, odiata dagli albergatori, e quella sui pesi e misure, aborrita dai commercianti; non si dovrà più vidimare annualmente il «libro-giornale», un incomodo per tutte le imprese. Saranno ridotte le sanzioni per chi commette errori formali. C'è il pagamento semplificato e forfettario delle imposte per tre anni a favore dei giovani e dei disoccupati che mettono in piedi una attività autonoma. Modifiche dell'ultim'ora sono ovviamente possibili, non solo perché il coordinamento tra i due decreti, preparati dalle Finanze e dal Lavoro, è stato affrontato appena ieri, ma perché il ministro del Lavoro Clemente Mastella vedrà Cgil, Cisl e Uil una seconda volta stamattina, per cercare di venire incontro alle loro critiche.

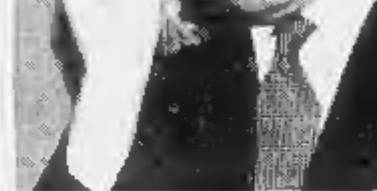
I dirigenti sindacali pongono due obiezioni di fondo: contro il «salario di ingresso» (a lavoro uguale deve corrispondere salario uguale, dice soprattutto la Cgil) e contro l'ipotesi che si possano stipulare «contratti a termine» privi di termine, cioè con minaccia di licenziamento ricorrente. Anche i sindacati autonomi hanno molti dubbi.

Tra l'altro si è scoperto che alcuni degli incentivi all'occupazione che il governo varerà non sono una novità assoluta. Sono stati già sperimentati in alcuni ambiti ristretti, con effetti, a quanto si dice, modesti. Per esempio uno sgravio «parziale o totale» sul pagamento dei contributi dei nuovi assunti si può già concedere a imprese in crisi che approvino piani di rilancio: è un decreto del precedente governo, mai convertito dal Parlamento ma appena reiterato dal governo attuale. Uno sgravio del 50% sui contributi esiste già, dal '91, per chi assume disoccupati iscritti alle liste da almeno 2 anni.

«Sull'emergenza occupazionale siamo ipotecati comunque a fare qualcosa», dichiara il ministro Mastella: intende dire che si tratta di un problema urgente e che si doveva intervenire in tutta fretta. Oltre ai sindacati, stamani ascolterà di nuovo anche la Confindustria; «la materia è complicata - prosegue - e dobbiamo riuscire a non fare delle gride manzoniane. Le norme devono derivare da senso comune e coscienza popolare». «Nel governo c'è grande confusione», commenta Sergio D'Antoni, leader della Cisl che pure verso il «salario di ingresso» è ben disposta.

Anche ritenendo il «salario di ingresso» uno strumento utile, spiegano i dirigenti sindacali, i dubbi riguardano l'opportunità di stabilirlo per legge, invece che affidarlo caso per caso alla contrattazione (come nell'intesa per l'Atm di Torino, a cui Cisl e Uil sono favorevoli).

In Francia, proteste a parte, la cosa aveva più senso perché lì c'è un salario minimo, piuttosto alto, stabilito per legge, a cui non si poteva derogare. Da noi, dice D'Antoni, «il salario si determina sulla base dei contratti e non esiste un salario per legge»; «l'operato del governo non è per ora brillante».

Almeno alcuni degli sgravi avranno un costo per il bilancio dello Stato, ma per ora il problema non viene posto. La tesi delle Finanze è che gli incentivi all'occupazione si pagheranno da soli con il nuovo gettito degli occupati in più. Di fatto, il governo non ha ancora stabilito un obiettivo di deficit da rispettare per il '94, dopo l'abbandono di quello di 144.500 miliardi fissato dal governo Ciampi. Ieri il ministro del Bilancio, Giancarlo Pagliarini, ha espresso la speranza che a causa della ripresa economica la tendenza spontanea del deficit risulti inferiore ai 159.000 miliardi dell'ultima stima della Ragioneria. Resta un giallo: gli sgravi per l'auto. Ma Berlusconi ieri ha detto che oggi ne «parlerà personalmente», al termine del Consiglio dei ministri, spiegando gli «orizzonti» su cui si muove il suo governo.

Stefano Lepri

	TASSO DISOCCUPAZIONE	GIOVANI	DONNE	DISOCCUPATI CRONICI
CANADA	11,1	17,8	10,6	11,2
U.S.A.	6,7	13,3	6,5	11,2
GIAPPONE	2,5	5,1	2,6	15,4
BELGIO	9,1	19,6	13,7	59,0
DANIMARCA	10,4	11,4	11,3	27,0
FRANCIA	11,6	24,6	13,7	36,1
GERMANIA	5,8	4,9	6,1	33,5
GRECIA	9,8	24,6	15,4	49,7
IRLANDA	15,8	27,9	20,1	60,2
ITALIA	10,2	30,6	14,6	58,2
LUSSEMBURGO	2,6	5,7	3,6	17,6
OLANDA	8,3	15,0	11,7	44,0
PORTOGALLO	5,5	12,0	6,5	30,9
SPAGNA	22,4	43,2	28,9	47,4
G. BRETAGNA	10,3	16,9	8,1	35,4
MEDIA EUROPA	10,6	20,6	12,2	42,2

MAGLIA NERA NELL'OCSE
DISOCCUPAZIONE GIOVANILE L'ITALIA AI PRIMI POSTI

«Violato l'accordo di luglio»

Cofferati: inaccettabili i decreti del governo

Il leader della Cgil «La soluzione non è ridurre gli stipendi, alle aziende diamo agevolazioni fiscali»

Sergio Cofferati

ROMA

IERI mattina Mastella si è limitato a farci una generica informativa, elencando i titoli dei provvedimenti sul lavoro che il governo ha intenzione di assumere. Noi gli abbiamo detto che se i rapporti tra il ministro del Lavoro e i sindacati si basano su queste procedure sono assolutamente inutili». No, non deve essere stato esattamente ciò che si definisce un incontro cordiale, quello tra Clemente Mastella, anima democristiana del governo berlusconiano, e i vertici dei sindacati confederali. Almeno a giudicare dalle parole di Sergio Cofferati, ormai dato per sicuro successore di Bruno Trentin alla guida della Cgil. Anche per questo stamattina Cofferati e i suoi colleghi torneranno a incontrare Mastella. Ma la risposta dei sindacati ai progetti del governo per favorire l'occupazione è già stata data ieri mattina, dopo la lettura di quelle poche informazioni: è un no sonoro. E il leader della Cgil avverte: proseguire su questa strada significa sabotare l'accordo di luglio sul costo del lavoro.

Cofferati, cosa non le è piaciuto: il metodo o il merito?

«Tutti e due. Tanto per iniziare il metodo, dato che si insiste con l'ipotesi di operare sul mercato del lavoro a colpi di decreto legge. Una procedura che abbiamo già contestato qualche giorno fa, quando è stato approvato il decreto sulle assunzioni. In questo modo le decisioni non diventano mai operanti, figuriamoci se un'azienda assume qualcuno in base a un decreto».

E voi cosa chiedete?

«Vorremmo che su alcune materie ci fossero disegni di legge discussi con le parti sociali. E la discussione ha senso sulla base di testi dettagliati, non di informazioni come quelle che ci sono state date ieri».

Parliamo dei problemi di sostanza. Quali sono i progetti del governo che non approvate e perché?

«Mastella ha ipotizzato che si possa decidere per decreto il trattamento contributivo del salario contrattato a livello aziendale. Ma l'accordo di luglio sul costo del lavoro prevede che questo aspetto venga trattato con un disegno di legge e che prima ci sia un confronto tra le parti, perché la modifica dei contributi ha effetti rilevanti sulle somme che vanno all'Inps. Allora il decreto diventa una grave violazione dell'accordo di luglio».

E gli altri punti dolenti?

«Le indiscrezioni che arrivano sul lavoro part-time e sui contratti a termine, e solo dalle indiscrezioni possiamo giudicare, dato che testi non ne abbiamo visti, prefigurano che questo tipo di formule sia sottratto al confronto contrattuale. Se così fosse sarebbe una posizione che non potremo accettare».

Larizza teme un «caos fiscale» per il sovrapporsi di agevolazioni alle imprese. Lei è d'accordo?

«Sì, Mastella deve agire con altri ministri, primo fra tutti quello delle Finanze. Se non si coordinano bene si rischia un pastrocchio».

Lei non ha parlato del salario d'ingresso. Ma questo non è uno dei punti su cui siete più critici?

«Ieri Mastella non lo ha nemmeno citato, ma ad ogni buon conto gli ho ricordato che la Cgil non ha alcuna disponibilità ad accettare il salario d'ingresso. A parità di lavoro deve corrispondere parità di retribuzione».

Eppure su questo non tutti i sindacati sono d'accordo. All'Atm di Torino l'introduzione del salario ridotto per i neoassunti ha spaccato le confederazioni...

«Sì, a Torino sono emerse opinioni diverse. Ma io resto della mia idea: il salario d'ingresso è uno strumento pericoloso e inaccettabile perché crea due livelli contrattuali. Se venisse adottato sarebbe illusorio per i giovani e lederebbe i diritti di chi è già occupato».

Resta il problema di offrire lavoro ai giovani...

«Si può incentivare l'assunzione di giovani e disoccupati utilizzando la leva fiscale».

Ma se il governo prenderà comunque i provvedimenti che voi contestate, questo renderà nullo l'accordo di luglio nel suo complesso?

«Io dico solo che Mastella non può sostenere prima che l'accordo di luglio è la sua stella polare e poi agire per decreto su uno dei punti più delicati. Se lo farà ci troveremo di fronte a una violazione dell'accordo di luglio».

Ma per il sindacato è iniziata una nuova era? Insomma è l'addio alla concertazione?

«La concertazione ha funzionato finora più in altri campi, come la politica dei redditi. Però qui siamo di fronte a un orientamento inquietante perché, come ha sostenuto Gianni Vattimo proprio su *La Stampa*, non siamo di fronte a un'idea di articolare il mercato del lavoro per favorire la mobilità, ma piuttosto assistiamo a una precarizzazione del lavoro. C'è l'idea molto pericolosa che si possa incrementare l'occupazione a discapito dei diritti di chi lavora e di chi entra a lavorare».

Francesco Manacorda

IL CASO

IL SINDACATO SOTTO TIRO

«Io, cacciata dalle colleghe»

Isernia, parla l'operaia denunciata

ISERNIA

E dire che non voleva proprio saperne, tre anni fa, di lavorare in quell'impresa di pulizie. «No so neanch'io perché, ma accettai. Ed ora eccomi qui, sindacalista denunciata dai miei stessi compagni e sospesa dall'azienda». Chiamatelo un po' come volete: liberismo esasperato e selvaggio, arroganza padronale, autocensura operaia. Fatto sta che il caso di Rita Cotugno, 41 anni, una faccia simpatica e intelligente, è sicuramente di quelli destinati a far discutere l'Italia della seconda Repubblica. Sulla sorte di questa signora dal piglio deciso, madre di tre ragazzi e moglie di un operaio in mobilità, il sindacato di Isernia, piccola cittadina molisana, si sta giocando la faccia davanti all'Italia intera. «Si - sbotta Orazio Furioso, segretario Cisl di Isernia -. Perché se soprusi come questo e quello di Teramo passeranno sotto silenzio, allora potremo dire addio ai diritti dei lavoratori in tutto il Paese».

Rita Cotugno, non guarda così lontano. Per lei quello che è accaduto è solo «una gran vigliaccata». Ce l'ha a morte con un certo Terenzio Fanti, titolare della Ecotop, una piccola impresa di pulizie dalla quale è stata sospesa in via cautelativa. Ce l'ha molto meno con 12 delle 27 dipendenti che hanno firmato una lettera all'amministrazione, chiedendo il suo allontanamento «perché ci minaccia e ci insulta ripetutamente». «Quelle poveracce mi fanno pena, perché sono convinta che le false accuse contro di me non sono farina del loro sacco. Hanno paura, ecco la verità», dice, anche se il suo avvocato, Maurizio Giannattasio, ha sporto querela per diffamazione nei loro confronti.

Rita racconta la sua storia con voce tremante di collera: «Nessuno può immaginare come si lavora in una piccola azienda come quella. All'Ecotop, impresa di pulizie che lavora per conto della Usl di Venafro, i diritti di noi dipendenti non sono mai esistiti. Il titolare crede di poter pagare solo quando l'ente appaltante onora i suoi debiti. Gli stipendi arrivano un mese sì e altri no, così decidemmo di fare entrare il sindacato in fabbrica. E poiché le mie compagne dicevano che mi presentavo bene, sapevo esprimermi e non avevo paura di nessuno, fui eletta delegata Cisl. Non l'avessi mai fatto. Venni completamente isolata. Il 25 maggio fummo tutti convocati in direzione. Non venivamo pagati da mesi, e loro ci chiesero di farla finita con la vertenza, altrimenti si sarebbero visti costretti a rescindere l'appalto con la Usl e noi avremmo perso il posto di lavoro».

Il giorno successivo, 12 dei 27 dipendenti dell'Ecotop scrissero all'amministrazione dell'impresa: «La collega Cotugno Rita ci fa lavorare in un clima di tensione e paura». Racconta ancora Rita. «Non ero al corrente di quella lettera. Sapevo solo che attorno a me si era creato il vuoto, che le colleghe mi guardavano in cagnesco. Qualcuna mi accusava apertamente di farle rischiare il posto. Il 1º giugno mi sono presentata come sempre all'Ecotop, ma la segretaria del capo mi ha bloccata chiedendomi: "Non hai ricevuto nulla per posta?". Ho risposto di no, allora lei mi ha detto che ero sospesa. Mi sono sentita trattata come una criminale, peggio di una ladra».

Il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni

«Ella viene accusata di minacciare le colleghe di lavoro nonché di screditare la Ecotop - è scritto nel provvedimento -. Data la gravità delle contestazioni e per procedere ad accertamenti preliminari ci vediamo costretti a provvedere alla sua sospensione cautelare». Poche righe che stanno provocando un putiferio dentro e fuori del sindacato. Alla Cisl intonano canti di guerra. Il responsabile del sindacato a Isernia, Orazio Furioso, dice che quello di Rita Cotugno deve essere un caso nazionale: «Nel Paese c'è un clima che non ci piace. Ci sono imprenditori che non sanno fare il loro mestiere e che in nome di un malinteso liberismo credono di potersi permettere di tutto». Augusto Bernardi, segretario regionale Cisl, non usa toni meno duri: «Non è il caso di condannare l'intera imprenditoria del Sud. Ma il tentativo di alcuni pseudo industriali di mettere i lavoratori contro i lavoratori usando l'arma del ricatto economico è intollerabile». Anche l'associazione degli industriali di Isernia prende le distanze dall'Ecotop. Spiega il presidente Sergio Carola: «Quell'impresa non è una nostra associata. In linea di principio siamo per la massima correttezza nei rapporti con il sindacato e per il rispetto dello statuto dei lavoratori». Ma l'avvocato dell'Ecotop, La Cava, non vuol sentire parlare di ricatti e comportamenti antisindacali: «La signora Cotugno non è stata licenziata, ma solo sospesa in attesa di accertamenti».

Ieri hanno scioperato mezz'ora, in segno di solidarietà per la sindacalista d'Isernia e le 4 lavoratrici di Teramo, i consigli di fabbrica della Lagostina, Bialetti, Alessi e Girmi di Novara, invitando i sindacati nazionali a preparare una risposta adeguata al pesante attacco che il padronato italiano sta portando ai rappresentanti dei lavoratori ed alle conquiste di libertà, democrazia e giustizia ottenute dai lavoratori in anni di lotte».

Fulvio Milone

Il capo della Polizia: i fondi degli 007 andavano al Gabinetto del Viminale per pagare gli informatori

«Mai dato una lira a Scalfaro»

Parisi al processo Sisde: onore a un galantuomo

La deposizione del capo della Polizia Vincenzo Parisi, ex direttore del Sisde

ROMA. La busta da cento milioni al mese «per il sig. ministro» continua ad aleggiare nell'aula del processo per i "fondi neri" del Sisde. Depone il prefetto Vincenzo Parisi, capo della polizia, direttore del Sisde dall'84 all'87, quando al Viminale sedeva Oscar Luigi Scalfaro. E' indagato di reato connesso, nell'inchiesta sul presunto favoreggiamento davanti al tribunale dei ministri, ed ha «facoltà di non rispondere». Ma Parisi risponde.

Il pubblico ministero domanda se ha mai dato soldi a Scalfaro. «Non gli ho mai mai dato un soldo - risponde il capo della polizia -. Posso soltanto dire che ogni volta che io o i miei collaboratori avevamo necessità di anticipare qualche soldo per suo conto, in movimento o in viaggio, lui provvedeva alla restituzione con assegni a sua firma, che compilava manualmente, mi pare del Banco di Roma. Ne avrò avuti sei o sette in quel periodo, puntualmente Scalfaro restituiva tutto. E non si tratta di difendere il ministro dell'Interno del tempo in quanto oggi Capo dello Stato, ma di rendere onore ad un galantuomo come difficilmente oggi se ne trovano. Uno specchio per chiunque».

L'accorata difesa del Presidente della Repubblica arriva a metà dell'interrogatorio. Parisi spiega che soldi dagli 007 al Viminale ne andavano, certo, anche durante la gestione Scalfaro, ma non direttamente al ministro. «Le erogazioni - spiega il capo della polizia - andavano al Gabinetto del ministero. Si trattava di erogazioni di 25 milioni al mese, come quelle concesse all'Alto commissario antimafia. Ma erano suscettibili di incremento, potevano arrivare a centinaia di milioni, anche tante centinaia. Il problema era sempre quello di effettuare queste erogazioni per fini istituzionali e per la sicurezza dello Stato democratico».

Sui «fini istituzionali» dei fondi versati dal Sisde qua e là, Viminale compreso, Parisi si sofferma a lungo. Parla delle spese per i pentiti, per gli informatori, per garantire il funzionamento di polizia, carabinieri e altri corpi che non potevano andare avanti con i propri soldi. Erano tempi duri, dice il prefetto, perché c'era l'emergenza terrorismo e quella mafiosa, e i fondi non bastavano mai. Nonostante questo, quando Parisi andò via dal Sisde, lasciò una rimanenza di 12 miliardi. Dopo di lui arrivò Malpica, e il Sisde a fine anno doveva chiedere prestiti al Sismi.

Che cosa è successo dunque? Malpica - oggi imputato con Broccoletti e soci di peculato e associazione per delinquere - era uno sperperatore di denaro? Un incompetente? Neanche per sogno, assicura il capo della polizia. «La gestione Malpica - dice il prefetto - è stata anche di maggiore efficienza che nel mio periodo. Lui ottenne una platea di referenti internazionali senza precedenti, che andò oltre l'Europa. Con il Sud America, per esempio, area interessantissima per i traffici di stupefacenti, sono state fatte delle belle operazioni». E Broccoletti? E la Sorrentino? Anche loro integerrimi: «Broccoletti aveva lo scrupolo di economizzare sempre».

Eppure qualcosa non deve aver funzionato, se proprio Broccoletti giustifica i miliardi trovati in suo possesso con «premi» da centinaia di milioni al mese mentre Parisi sostiene che i «premi» andavano da 100.000 lire per gli agenti semplici al milione e mezzo per il vice-direttore, ed erano «aperiodici» cioè assegnati di tanto in tanto. Il capo della polizia dice che i "fondi neri" per lui restano un mistero, e che il Sisde, «fino al problema processuale, ha funzionato come un orologio. Mi sono rammaricato di vederlo in panne, ora si sta riprendendo». Sul presunto favoreggiamento di Parisi agli imputati (gli accordi sulla falsa versione da dare ai magistrati che coinvolgerebbero anche l'ex ministro Mancino) non ci sono domande né risposte. Parisi si limita a dire di essere stato informato dei "fondi neri" da Mancino, poi ne parlò con Finocchiaro e con Malpica («era amareggiato, io gli voglio bene nonostante le vicende processuali»), ma mai gli fu detto qualcosa delle bugie raccontate ai giudici. Dopo Parisi toccherebbe all'ex cassiere del Sisde Timpano, indagato anche lui, che però non risponde. Si leggono in aula gli interrogatori fatti in istruttoria, e di nuovo si parla dei «premi» da centinaia di milioni e delle spese miliardarie per prefetti, capi di Gabinetto e destinatari ignoti.

Giovanni Bianconi

MEDIOBANCA

Maranghi interrogato per otto ore

RAVENNA. E' durato otto ore l'interrogatorio di Vincenzo Maranghi, amministratore delegato di Mediobanca, sui rapporti fra gli amministratori del Gruppo Ferruzzi e l'istituto di via Filodrammatici. Maranghi è entrato nell'ufficio del pubblico ministero di Ravenna Francesco Mauro Iacoviello pochi minuti prima delle 18 e ne è uscito intorno a mezzanotte. Scuro in volto, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione ai numerosi giornalisti in attesa: si è rifugiato prontamente in macchina, coprendosi il volto al primo lampo dei fotografi e cineoperatori. Già nel pomeriggio di ieri, appena sceso dalla 164 blu con la quale era giunto a Ravenna, Maranghi aveva espresso il proprio disappunto per la presenza di una nutrita schiera di giornalisti, esclamando: «Siamo capitati proprio nel posto giusto». L'amministratore delegato di Mediobanca è indagato per concorso in false comunicazioni sociali. Con lui sono indagati il presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia ed i direttori centrali Enrico Braggiotti e Maurizio Romiti. A coinvolgere Maranghi nell'inchiesta era stato Carlo Sama, il quale - nell'interrogatorio del 18 maggio davanti al pm ravennate - aveva sostenuto fra l'altro che già nell'aprile-maggio dello scorso anno aveva informato Maranghi dell'esistenza di un buco di 400 miliardi nel sistema estero di Montedison.

In mattinata, il pubblico ministero Iacoviello aveva già interrogato, quale persona informata dei fatti, Renato Pagliaro, funzionario di Mediobanca.

[Ansa]

«Golpe? Volevano incastrare Cossiga»

ROMA. C'era il Sisde dietro il farsesco golpe di Saxa Rubra? Ed era Francesco Cossiga l'obiettivo di quella storia tanto intricata quanto inverosimile? Dopo sette mesi di galera, riemerge il protagonista del presunto golpe. Si chiama Giovanni Marra, pilota civile dell'Ati, indicato dai giudici come estremista di destra e ispiratore del colpo di Stato. Ha il dente avvelenato. E' convinto di essere rimasto in carcere solo perché qualcuno voleva incastrare l'ex Presidente della Repubblica. E racconta che lui era diventato un burattino manovrato da gente molto più potente. I soliti servizi segreti che lavorano nell'ombra.

«Tutto è cominciato - racconta Marra - per gioco. Uno scherzo di cui mi pento amaramente. Insomma, era l'estate delle bombe a Falcone e Borsellino. Mi trovavo a casa di Marta, la mia ex fidanzata. E per fare colpo su di lei, ho cominciato a parlare del colpo di Stato che avrei organizzato. Ma era tutto falso. Erano sciocchezze che dicevo per impressionare una donna».

Sì, Marra, va bene. Però lei è andato avanti. Ha contattato ex legionari, estremisti di destra, mercenari. Perché l'ha fatto? «Diciamo che mi ero un po' troppo impersonato nella parte. Ma anche quando facevamo quelle riunioni, io continuavo a portarmi dietro la mia ex fidanzata per fare colpo. Anche all'hotel Excelsior, quando venne Renzo Pampalon, che poi registrò la conversazione e ci vendette al miglior offerente, lei c'era».

E il Sisde, in tutto ciò, che cosa c'entra? «C'entra perché la mia invenzione è stata intercettata dal Sisde. Pampalon fece la spia. E da quel momento tutto è stato amplificato, pilotato, gonfiato. Le cose sono andate oltre misura».

E perché mai il Sisde avrebbe fatto questa operazione? «Guardi, io penso che si sia trattato della solita lotta per la promozione. Anche altri servizi segreti sapevano, ma non ci hanno creduto. Al Sisde, invece, hanno perseverato. Qualcuno ci ha visto un bottino di guerra. Sarebbe andato dai superiori a rivendicare un buon lavoro. Figurarsi, avere sventato un colpo di Stato. E alla fine, con tanti soldi spesi, tanti appostamenti, registrazioni, intercettazioni, un qualche risultato bisognava pur portarlo a casa. Ed eccomi qua, il capro espiatorio».

E Francesco Cossiga come c'entra, in questa storia? «Ah, Cossiga... E' andata proprio come avete scritto sui giornali. Lo avevo conosciuto sull'aereo. Io facevo il secondo pilota, e conducevo la tratta dalla Sardegna a Roma. Lui, un brutto giorno del marzo '93, si imbarcò e il comandante lo invitò in cabina di pilotaggio. Lo conobbi lì. Parlammo di aerei. E' un appassionato, sa? Così scrissi il suo nome sulla mia agenda e un mese dopo cercai di contattarlo. Speravo che mi potesse dare un aiuto per un mio progetto commerciale. Ma non sono mai andato oltre il suo segretario particolare. Questo fatto, però, non ha mai convinto la magistratura inquirente. Capite, un presunto golpista a colloquio con Cossiga il gladiatore... Comunque io non ho mai fatto il suo nome. E così sono rimasto in galera per sette mesi, formalmente accusato di detenzione di una pistola».

Ma si è parlato anche di Gladio, negli interrogatori? «No. A me nessuno ha mai chiesto nulla. Però c'era un parente di Filipponi, quello che mi mise in contatto con Noè e Pampalon, e anche con il generale Romolo Mangani, un altro innocente finito in galera, che aveva un parente gladiatore. E lì è scattato il corto circuito».

Francesco Grignetti

Il leader di Forza Italia «fa pace» con i radicali-riformatori, che entrano nella maggioranza

Berlusconi: elezione diretta del premier

E a Pannella promette una Corte Onu per i crimini contro l'umanità

ROMA
DALLA REDAZIONE

Ha saltato il fosso in una giornata di tempesta dove i clamori per l'attacco alla Rai hanno coperto l'uscita che potrebbe avere effetti ben più dirompenti. Silvio Berlusconi ha annunciato ieri: «Credo che l'Italia sia matura per un sistema elettorale ad un turno e per l'elezione diretta del presidente del Consiglio».

Quello che fu il sogno carezzato invano da Bettino Craxi potrebbe diventare facilmente realtà per Silvio Berlusconi, malgrado le preoccupazioni montanti da parte delle opposizioni. Appena sabato scorso il senatore Bruno Visentini aveva detto a *La Stampa*, assai allarmato, che oggi l'elezione diretta del capo del governo sarebbe «la svolta più pericolosa che potrebbe portarci ad un regime autoritario: che bisogno avrebbe Berlusconi del Parlamento se fosse eletto a suffragio universale, impalmato direttamente dal popolo attraverso le sue televisioni?».

Ha fretta il presidente del Consiglio di realizzare le riforme elettorali, probabilmente anche perché si rende conto che il governo non potrà presentare agli elettori risultati concreti in tempi ravvicinati. «Non possono esserci attese miracolistiche per i problemi del Paese. Risposte improvvisate non se ne possono né se ne debbono dare», ha avvisato ieri durante una conferenza stampa tenuta assieme a Marco Pannella.

Il timore di non poter soddisfare le attese degli elettori sembra ora fare accantonare il piano sussurrato di elezioni anticipate l'anno prossimo. «Ci vuole un governo di legislatura perché soltanto per capire la macchina e cambiare degli uomini ci vogliono mesi», dice Berlusconi.

Deve essere stato Marco Pannella a spingere il presidente del Consiglio a mettere subito sul tavolo la riforma elettorale secondo il progetto dei radicali. Elezioni col sistema maggioritario ad un turno senza recupero proporzionale e elezione diretta del presidente del Consiglio dei ministri.

Marco Pannella e Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa

Attorno a queste proposte di riforma e ad una serie di iniziative internazionali di tipo umanitario si è finalmente concluso il matrimonio dei «riformatori» pannelliani con gli alleati di Berlusconi. Da ieri la maggioranza è un esapartito: Forza Italia, Alleanza nazionale, Lega Nord, Centro cristiano democratico, Unione di centro, Riformatori.

Pannella avrebbe voluto un patto federativo con Forza Italia, ma non lo ha ottenuto. In cambio Berlusconi incontrerà il Dalai Lama (Amato e Ciampi rifiutarono per non guastare i rapporti con la Cina di cui il Lama è un duro accusatore). Il governo si impegnerà anche a chiedere all'Onu di istituire una corte penale permanente per giudicare i colpevoli di crimini contro l'umanità. Futura «ambasciatrice» alla corte sarebbe Emma Bonino.

Con l'ingresso di Pannella nella maggioranza, Berlusconi spera di darsi una copertura a sinistra in modo da togliere alla sua squadra la sgradita etichetta di «governo di destra». Ma pare difficile che questo obbiettivo possa essere realizzato, anche perché sono dei pannelliani gli uomini che più stanno allarmando le opposizioni, come Marco Taradash, presidente della commissione di vigilanza sulla Rai-tv.

Sul fronte parlamentare si sta avviando la battaglia per la riforma del regolamento della Camera. L'onorevole Di Muccio, di Forza Italia, presenta alcune proposte che fanno dire a esponenti del partito popolare: «Comprimere le opposizioni e la loro presenza nelle istituzioni è un attentato alla democrazia. I regimi autoritari cominciano anche così».

IL CASO

CINEMA E POLITICA

E' l'unica sua esibizione da protagonista: «Un bel film: neppure la Rai potrà usarlo contro di me»

In tv la Mussolini sarà Pupetta Maresca

«Assolto» uno sceneggiato dell'82 bloccato dalla magistratura

Dimenticato per dodici anni dopo la protesta della «signora della mala» «Offende il mio onore»

A sinistra, Alessandra Mussolini interpreta il personaggio di Pupetta Maresca (foto qui accanto) nello sceneggiato tv del 1982

ALLA Rai sono capaci di tutto, ma non penso proprio che arrivino ad usare il mio film per fare propaganda contro di me. Anche perché, mi scusi se glielo dico, quello è un signor film. Faccio la parte di una camorrista. E allora? Dopo dodici anni farebbero bene a trasmetterlo, piuttosto...».

Alessandra Mussolini non ha paura di *Pupetta Maresca, cronaca di un delitto*, unico film da protagonista della sua breve carriera. Questa volta non ci saranno le proteste, le accuse, le denunce di due anni fa: quando *Playmen* pubblicò alcune foto scollacciate del neo-onorevole, ripescate chissà come da qualche vecchio archivio per attrici in cerca di successo.

Eppure lo sceneggiato con Alessandra nei panni di Pupetta, dimenticato nei magazzini Rai dal 1982, potrebbe arrivare sui teleschermi di Stato proprio nel bel mezzo della campagna che il suo partito sta conducendo contro i vertici della Rai. «Lo so che è strano che sia successo proprio adesso - dice la Mussolini -. Ma credo che questa volta sia davvero una coincidenza...».

Girato da Riccardo Tortora e Marisa Malfatti, il film fu bloccato da un ricorso alla magistratura della Maresca, offesa dalla ricostruzione della sua vicenda giudiziaria. In primo grado i giudici diedero ragione alla «signora della mala», ma la sentenza d'appello, appena l'altro ieri, ha ribaltato la situazione. Lo sceneggiato, adesso, può andare in onda, e c'è da scommettere che lo farà presto: considerata l'audience garantita dalla nuova fama della protagonista.

«Allora avevo diciannove anni - ricorda al telefono la Mussolini -, e una piccola fama come valletta di Pippo Baudo a *Domenica In*. Mi presentai al provino e mi presero. Dissero che ero adatta anche fisicamente: ero piccolina e bruna. Molto più bruna di adesso. E' stato un buon lavoro. Le proteste della Maresca, che hanno bloccato il film per tutto questo tempo, si riferiscono ad alcuni particolari del soggetto. Non certo al mio modo di recitare».

Lo sceneggiato ricostruisce il processo subito da Pupetta Maresca nel 1955, pochi mesi dopo aver ucciso a colpi di pistola il mandante dell'omicidio di suo marito Pasquale Simonetti, «Pascalone 'e Nola» per il sottobosco della camorra.

Un delitto «per amore», come riconobbe la sentenza che condannò l'imputata a 13 anni di carcere, un delitto che Tortora e Malfatti descrissero invece come una «vendetta». Pupetta Maresca, che proprio nel 1983 era salita alla ribalta per la clamorosa sfida pubblica al boss Raffaele Cutolo, si ritenne «lesa nell'onore» per questo. E il 7 novembre 1986, il pretore bloccò tutto, ordinando alcuni tagli e imponendo di inserire nella sceneggiatura altre sequenze «dirette a illustrare la posizione difensiva della Maresca».

La Rai si oppose, e il film finì nel dimenticatoio. Così nel curriculum della Mussolini rimasero un paio di comparsate con Scola e Lattuada, una particina con la Wertmüller, e qualche cosetta nei «B-movie» all'italiana. Troppo poco perché la nipote di Sophia Loren non cedesse alle lusinghe di chi la voleva soprattutto nipote di Benito Mussolini. «Ho fatto l'attice, e adesso faccio la parlamentare - taglia corto il deputato di An -. E non mi sento affatto squalificata all'idea che la gente mi veda recitare. Glielo ripeto, così capisce: nel 1982 io ero giovanissima, e *Cronaca di un delitto* è un ottimo film. Stia tranquillo, la mia credibilità politica resterà intatta».

Guido Tiberga

Inviata in Argentina

Priebke, Biondi firma la domanda d'estradizione

ROMA. Il ministro della Giustizia, Alfredo Biondi, ha firmato ieri la domanda per l'estradizione di Erich Priebke in base all'articolo 5 della convenzione bilaterale esistente con l'Argentina. Ne dà notizia un comunicato ministeriale che informa poi che con la richiesta di estradizione è stata anche trasmessa al governo argentino una copiosa documentazione nella quale si evidenzia, fra l'altro, che nella condotta del Priebke si possa configurare un'attività criminosa contro l'umanità».

Erich Priebke, ex ufficiale delle SS, aveva partecipato alla strage delle Fosse Ardeatine, sotto il comando di Kappler. Dopo la guerra era fuggito da un campo di prigionia inglese e si era trasferito in Argentina. Ma circa un mese fa, alcuni giornalisti di una tv americana lo hanno scoperto nella località turistica di Bariloche, vicino alle Ande.

[r. cri.]

Ricoverati al Bambin Gesù e al Celio con orribili amputazioni, cancrena, e l'orrore negli occhi

Viaggio tra gli scampati all'inferno

Dal Ruanda a Roma i bambini e gli atleti mutilati

ROMA. La guerra - che ha rubato loro l'infanzia e l'integrità della persona, degli affetti - non gli ha portato via la voglia di vivere. Ridono, con occhi fiammeggianti, i tre bambini ricoverati nella prima stanza del reparto emergenza - un reparto isolato, allestito solo per loro, all'Ospedale Militare del Celio - dove vengono curati 28 degli esuli atterrati a Ciampino lunedì notte. Hanno riso e chiacchierato fra loro fin da quando sono arrivati, i tre bimbi. Il viaggio, l'impatto con le luci delle telecamere, l'incontro con un mondo tutto di facce bianche non li hanno spaventati. E le avventure della doccia, dei pigiamini puliti, delle lenzuola di un letto vero, di un pasto caldo, hanno compensato - da questa notte - il dolore delle medicazioni e dei prelievi, l'incognita delle luci che si accendevano e spegnevano intorno a loro nel reparto radiologia. Adesso, il giorno dopo l'ingresso su questo pianeta sconosciuto, si arrampicano sulle ginocchia dei militari di leva e degli infermieri dell'ospedale, si trascinano ardimentosi le gambe fasciate, protendono le braccia monche verso chiunque passi, buttano all'aria con grande divertimento una Barbie che i ragazzi in camice gli offrono, e già dicono «ciao», «come stai», come se fossero sulla soglia di una festosa avventura della vita.

Il dramma che ha attraversato le loro vite e la loro terra rende muti, con gli occhi attenti e insieme sfuggenti, i bambini ricoverati nelle altre stanze e quelli - forse i più gravi - portati all'Ospedale Pediatrico del Bambin Gesù: Jannette con il moncherino sollevato in aria; la piccola - 3-5 anni? - del letto numero 15 con un'anemia così cronica da far sospettare la malaria, la leucemia, forse lesioni irreversibili al midollo spinale; il bimbo cui un colpo di machete ha asportato i glutei, i due cui è stato portato via il naso, quella del reparto malattie infettive che ha la tubercolosi e - forse ha due anni - pesa 5 chili, ha 8 denti....

Il silenzio pesa nelle stanze immerse nell'ombra. Il terrore è dipinto sulle facce immote.

Nessuno riesce a parlare con i piccoli al Bambin Gesù. Di molti ricoverati si conosce appena il nome, scritto su un nastrino legato al polso. La loro storia, i momenti in cui sono stati feriti riuscendo a sopravvivere a genitori e fratelli, le cure ricevute, le malattie che li hanno minati, sono un mistero. La debolezza per disidratazione e denutrizione impedisce loro di stare dritti. La paura è una ferita interna che ancora sanguina. Una bimba ha urlato quando una lampada le si si è abbassata sopra per una radiografia e in un francese stento ha spiegato com'è che le hanno portato via il braccio: i guerrieri l'avevano piazzata su un tronco d'albero, sotto gli occhi della mamma. Una giovane donna lascia con indifferenza che il lenzuolo le scivoli giù scoprendo il piccolo seno bruno: ha 26 anni, non sa che fine hanno fatto il suo bimbo e il marito, ha un omero fratturato, un braccio amputato e un principio di cancrena...

La dimensione della tragedia che si sono lasciati alle spalle rende tutto relativo. Mangiano di gusto i sei ragazzi del Celio - alti, corporatura snella e taglia da sportivi - che facevano parte della squadra di calcio di Pjumba. Ora guardano una partita di football trasmessa in tv stando stesi nel letto o passando da una stanza all'altra dove il piccolo schermo è acceso. Si appoggiano alle stampelle, con i pantaloni del pigiama tenuti su, da una parte, con una spilla. Gli hanno tagliato la gamba sinistra, i nemici, appena sopra o sotto il ginocchio, mutilandoli nel corpo e nell'orgoglio imperioso della giovinezza. E' successo in aprile. Ma loro non vogliono raccontarlo. Sorridono e scuotono la testa in silenzio. La stanza si riempie del biancore delle loro bocche. «Ognuna di queste storie è terribile - racconta Byimana Rogas, il loro accompagnatore-interprete, che faceva il tassista, il piccolo commerciante -. Non sono, loro, i soli atleti del Ruanda cui manca un arto. Ci sono anche dei giocatori di pallavolo senza gamba. A uno è scoppiata una granata davanti. Dal '90 viviamo fra gli orrori».

Liliana Madeo

A fianco, l'onorevole Fanfani con la moglie Mariapia
Sopra crocerossine con ruandesi

In corsia arriva Berlusconi

«Serve una task force permanente di volontari o di truppe regolari»

ROMA. Rapida visita all'ospedale Bambin Gesù, dove sono ricoverati undici orfanelli appena arrivati dal Ruanda, poi Silvio Berlusconi convoca i cronisti a Palazzo Chigi e propone la creazione «una task force del dolore» per interventi in situazioni di emergenza.

«Si deve trovare il modo di intervenire adeguatamente, tempestivamente e in maniera efficace. Serve dunque una task force permanente composta di truppe regolari e di volontari pronta ad assumersi dei rischi». Il governo non ha ancora messo a punto una proposta concreta, ma Berlusconi assicura che solleverà la questione al vertice dei Sette Grandi a Napoli, il mese prossimo.

«Nei limiti di ciò che potrà essere il nostro ruolo, esprimo la mia opinione che la task force deve assolutamente far parte di un organismo internazionale. Che poi sia l'Onu o la Nato o entrambi in collaborazione fra loro, lo si deciderà, se si vorrà, a livello internazionale».

Già un anno fa il segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, propose senza grande fortuna la creazione di una forza permanente di Caschi blu. L'idea del governo italiano è invece quella di creare una forza che si avvalga di strutture militari regionali, come per esempio la Nato, ma che abbia anche il cappello Onu.

Negli ambienti di palazzo Chigi nessuno s'illude di trovare rapide soluzioni: «Sarebbe già molto - dicono - se a Napoli venisse presa la decisione di affidare agli sherpa l'incarico di approfondire la questione».

Il blitz al reparto di chirurgia pediatrica del Bambin Gesù, l'ospedale sul Gianicolo di proprietà della Santa Sede, è stato deciso in mattinata da Berlusconi insieme con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Ombretta Fumagalli Carulli.

«E' una cosa che ti strappa il cuore», ha detto il premier dopo aver visitato i bambini. «Non è possibile avere in mente i nostri figli coccolati e pieni di attenzione e poi vedere questi bambini, alcuni dei quali sono stati presi accanto ai loro genitori morti, senza sbandare internamente. E' una situazione che ti fa vergognare di essere una persona civile, e mandare gli aerei in Ruanda è stato veramente il minimo che si potesse fare».

Berlusconi ha rivendicato il merito di aver reso possibile l'operazione nonostante le incertezze di molti, gli ostacoli, le difficoltà burocratiche. «Ho vinto», ha detto. «Alla fine ho superato le perplessità».

Rimane il problema del dopo-ricovero. Mariapia Fanfani, che ha pianificato e partecipato al salvataggio, insiste che i bambini dovranno tornare in Ruanda: «Mi sono impegnata con il Fronte di liberazione a guarirli e a riportarli indietro».

Berlusconi non è d'accordo. «Il destino ha in qualche modo voluto che questi bambini entrassero nella nostra civiltà, e dunque a mio avviso dovrebbe rimanere qui ed essere affidati a famiglie italiane».

Il premier ipotizza anche un decreto legge ad hoc per accelerare le pratiche di affidamento. Ma la signora Fanfani insiste: «Devono tornare in Ruanda, negli orfanotrofi. Ho dato la mia parola». Berlusconi non è affatto convinto: «Vedremo...», dice. E la questione rimane in sospeso.

Andrea di Robilant

«La mia vita da Indiana Jones»

Mariapia Fanfani: così ho salvato i bimbi

INTERVISTA

IO, AMINTORE E L'UMANITA' CHE SOFFRE

«Per portare via Nonna Amelia ho chiesto aiuto a Funari. Lui mi ha trovato gli aerei»

«Ho visto il Cavaliere piangere in ospedale per un piccolo mutilato»

ROMA

COLPI di tosse da bronchite incipiente e vigorose, ritmiche manate sul tavolino dello studio. Telefonate dalla Farnesina, collaboratori in adorazione e marito, Amintore, che a un certo punto arriva perché è l'ora di pranzo, ma lei è soltanto a metà del racconto e perciò addio, un po' arrabbiato e un po' rassegnato il senatore a vita chiude la porta con una certa energia, e arrivederci.

Mariapia Fanfani, la sua Africa. Il traffico droga: «Il dittatore Habyarimana, quello abbattuto, utilizzava aerei e mezzi militari per mandarla in giro. Il denaro è servito ad acquistare armi dalla Francia per i 40 mila miliziani hutu. Se ci fosse un processo andrei io a dire quel che ho sentito dappertutto in Ruanda, e cioè che il figlio di Mitterrand è sempre stato in affari con l'ex dittatore».

La guerra, il genocidio, i cadaveri tirati su con le reti dal fiume e appoggiati nella plastica. I camion strapieni, il fetore, l'orrore. E però anche quella ninna nanna cantata in una caserma, con i bimbi insonnoliti e buttati addosso alle pareti che cominciavano a ridacchiare. «Faceva freddo, gli ho dato tutti i miei vestiti» e giù un altro colpo di tosse. I soliti capelli bianchi e cortissimi, le decorazioni da crocerossina, una quaderno aperto su una cartina geografica tutta segnata. «Allora, questi cerchi con le corna sono i comandi miliziani. Queste - e seguita a indicare sfidando l'indecifrabilità di quei geroglifici - le coltivazioni del tè; queste altre quelle della marijuana che gli serve per comprare le armi; da qui siamo entrati noi, su questa strada sterrata ci ha fatto scortare il generale del Fronte patriottico del Ruanda; qui ci sono i preti di Nyanza, il campo Gako, il ponte distrutto di Nyabarongo e il fiume che abbiamo guadato...». Chiacchiera intensa e torrenziale: dalla droga locale, al suo «Rambo» ruandese, a nome Bosco, come il San Giovanni che campeggia sulla libreria, e non solo la chiama *Maman*, ma si considera ormai il fratello del vero figlio di Mariapia, Mario.

La sua Africa, dunque, ma anche un po' la sua Italia. Berlusconi, Rocchetta e qualche sassolino da levarsi dopo l'accoglienza trionfale di ieri notte.

Mancava solo la musica...

«Eh, stavolta sì. Altrimenti, dopo le missioni, arrivavo io ed era come se arrivasse la peste, un'orfana, la «Rieccola»: all'aeroporto non mi aspettava un cane, neanche mi guardavano. Da Sarajevo, anche da lì tornando con dei bimbi in salvo, neanche la Croce rossa ho trovato! Ero quella morsa dal cane».

Morsa dal cane?

«Sì il cane della contessa Agusta, a Portofino. In realtà il cane aveva morso una mia amica e a me aveva fatto solo un graffio. Ma i giornali ne avevano scritto e riscritto, per un anno. Bene, tornavo da Sarajevo e mi chiedevano del cane».

Si è scritto anche, per la verità, di certe caramelle dietetiche portate in Somalia.

«Eh già, ricordo che lessi l'articolo del *Giornale* in aereo. Con me c'era il povero Falcone che andava in America. Strillavo: "Ah, Indro, Indro, io ti ammazzo!". Falcone mi consigliò di stracciare il foglio. Ci prendemmo un bicchiere di Porto».

Ma perché, secondo lei?

«Perché mi chiamo Fanfani? Perché sono troppo brava? Non l'ho mai capita questa guerra, c'è sempre stato qualcuno contro di me. Io vorrei semplicemente essere d'esempio a chi non fa. Vorrei poter dire: mandiamone tante altre, di Mariepie. Non sono un mostro, sono una donna normale. Io lotto e da quando ho sposato Fanfani faccio quasi le cose di nascosto per farle riuscire. Se riescono è qualcosa a favore dell'Italia».

Scusi ma perché lei lo fa?

«Una scelta. Ho cominciato a 49 anni a creare queste mie iniziative: Primo Aiuto, Ordine di Malta, Croce rossa, Cri internazionale, Insieme per la Pace. Sarei potuta diventare campionessa di golf, avevo 10 di handicap, ero sulla buona strada. Invece ho dato la vita per questo, ce l'ho messa tutta, ho anche rischiato. E' doppiamente amaro, perciò, essere attaccata in modo così ingiusto. Ci pensavo, ci penavo l'altro mese, laggiù, quando sono andata a prendere i bimbi di nonna Amelia. Ero stravolta, mi sono sorpresa a singhiozzare su una panchina, davanti a una statua della Madonna. "Perché questa guerra contro di me - mi chiedevo - mentre sto facendo del bene?"».

E come s'è risposta?

«Ho detto: "Adesso basta, Mariapia, vai, insisti e se puoi portane via altri 200 di bambini"».

Il ministro Contri, allora, l'ha aiutata.

«Tutt'altro. Aveva detto che era una follia, che bisognava preparare meglio. Io, invece, prima vado sul posto e poi trovo la soluzione. Altro che ministero. Nel caso di Nonna Amelia mi ha aiutato Funari: l'ho svegliato una domenica mattina presto: "Caro Gianfranco, voglio salvare questi bambini, ma non ho i soldi per gli aerei". "A' *Mariapi* - mi fa lui - *non te preoccupà*". Si rimediano due aerei della Compagnia San Paolo».

Gli aerei dei preti.

«Gli aerei di certi pretacci, a loro interessava il *business*. Ma tant'è. Parto. Amintore mi chiede: "Per dove?"».

Già, e il professore?

«Beh, quando torno da questi viaggi stiamo molto insieme, parliamo, leggiamo, dipingiamo. Però, prima di sposarci, vent'anni fa, mia madre glielo aveva detto: "Non sposi mia figlia perché le partirà sempre in viaggio". Io, onestamente, gli avevo promesso di non partire più. Però non potevo lasciare a metà questa vita di missioni».

Insomma, è partita.

«Sì e a quel punto ho viaggiato sulle ali della provvidenza. Nel senso che mi sono fatta scortare, ho trovato il convoglio, acquistato la benzina alla borsa nera, salvato i bambini».

La Contri, invece...

«Non mi voleva far partire. Dal ministero sostenevano che i bambini li aveva già presi la Croce rossa, e non era vero. Faceva pressione sulla figlia di Nonna Amelia. Quando mi ha provocato, dicendomi che non ero più della Croce rossa o dell'Onu le avrei sbattuto in faccia le mie cariche. Avrei voluto, ma non l'ho fatto. Mi sono ricordato di quel che diceva mio padre: «Mariapia, se vuoi vincere, non devi stravincere».

Stavolta ha vinto.

«Sì, stavolta è cambiato qualcosa. Con Rocchetta ho avuto qualche dissapore, all'inizio. Lui era per inviare soldati in Ruanda. Ma i tutsi e il generale Kagame - ed io sono convinta che abbiano ragione - sono assolutamente contrari. Vogliono cibo, medicinali, coperte, materassi. Niente caschi blu, *it's too late*, dicono, troppo tardi. Ma almeno s'è mosso, Rocchetta, è arrivato fin qui. Quando l'ho visto arrivare, mi sono detta: almeno qualcosa l'ha fatta. Poi ha una faccia simpatica e nel viaggio di ritorno è stato tenerissimo con i bambini».

E Berlusconi?

«L'uomo giusto al posto giusto. Io questo governo lo amo molto, mi piacciono tutti, sono contenta. Faccio il tifo per Berlusconi. E' un vecchio amico. Non posso dimenticare che quando non avevo una lira e dovetti vendere i quadri di casa per mandare avanti la mia associazione, Silvio mi fece un buono di 50 milioni di merce da acquistare alla Standa per riempire i miei aerei. Mi conosce, lo conosco. Qualche ora fa l'ho visto piangere all'ospedale davanti a un bimbo mutilato nella manina. Posso assicurare che erano lacrime vere. Sono convinta che se gli chiedessi di far rientrare dall'Uganda 20 mila orfanelli, manderebbe l'esercito a prenderli».

Meglio dei democristiani?

«In questa casa suoniamo i tamburi, contro i democristiani. Uno solo si salva: sta di là ed è povero».

Anche Scalfaro l'ha ringraziata, stavolta.

«In persona, per quello che ho fatto per l'Italia. E anche la moglie di Berlusconi mi ha chiamato. Ho un messaggio del generale Kagame per il Papa».

Che tipo è questo Kagame?

«E' il nipote dell'ex re, ha studiato in America, magro, occhi dolci, pieno d'energia. Dobbiamo soprattutto a lui il successo dell'operazione. Per muoverci ci ha fornito una radio. Ci ha chiesto: "Con quale nome in codice volete essere chiamate?". Lui si chiama Paul. Io ho scelto Pauline. La mia amica Gabriella è diventata Lady Marion, come in Robin Hood.

O in Indiana Jones.

«Certo se non avessi il senso dell'avventura e del rischio sarei rimasta a casa».

Filippo Ceccarelli

Sopra il ministro Previti
A fianco Irene Pivetti accoglie Mariapia Fanfani e Gabriella Calderari

L'ultima ieri, in pieno centro: un morto, tre feriti, sfiorato il massacro

Autobombe, il terrore a Mosca

Vittima designata era il direttore di una grande holding E' salvo, ucciso l'autista, si segue la pista della mafia

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Ore 17,30, via Novokuznetskaja. Dal cancello del cortile dell'antico palazzotto al numero 40 esce lentamente una Mercedes 600. A bordo due persone, l'autista e Boris Berezovskij, il direttore di Logovaz, una delle holding più rinomate di Mosca, rappresentanza generale dell'Avtovaz, la più importante fabbrica automobilistica della Russia. A qualche decina di metri c'è la fermata del tram, cento metri più in là la stazione del metrò che fronteggia la stazione ferroviaria Paveletskaja. Uno dei posti più affollati della capitale, disseminato di chioschi e negozietti.

Una Zhiguli azzurra, parcheggiata a fianco del cancello, con targa lituana, salta in aria. L'onda d'urto sventra tutti i vetri dei palazzi circostanti. Era imbottita di plastico combinato come una bomba a frammentazione. La Mercedes viene investita da una micidiale raffica di schegge. Boris Berezovskij è ferito gravemente, ma non muore. L'autista, che pure si trovava più lontano dall'esplosione, viene quasi decapitato. Il suo corpo resterà a lungo sotto gli occhi di migliaia di passanti sconvolti. Tutto attorno è desolazione. Decine di chioschi sventrati, un ristorante di fronte - per fortuna chiuso - è ridotto a un colabrodo.

I primi soccorritori trovano due feriti gravi a terra: l'autista del camion e il portiere della Logovaz che aveva aperto il cancello. Ma almeno un'altra decina di persone è ferita dalle schegge. Chi ha concepito l'attentato non ha esitato di fronte alla possibilità di una strage. La strada è stretta, le rotaie del tram corrono a pochi metri. E' l'ora di punta.

Questa è la Mosca di oggi, dove ormai quasi ogni giorno si conta un attentato, un assassinio. Dieci nell'ultimo mese, cento morti - tra banchieri, businessmen, commercianti, tutti termini che qui sono sinonimi di criminalità, mafia, bande - negli ultimi sei mesi. Sabato scorso è toccato a un bambino di otto anni, ucciso da un ordigno nascosto in un pacchetto che non era stato confezionato per lui.

Il sindaco di Mosca, Luzhkov, propone la creazione di una milizia volontaria cittadina armata, le «brigate di difesa» per pattugliare le strade notte e giorno raddoppiando le forze regolari di polizia. Ma molti pensano che la proposta servirà piuttosto a lui, per crearsi un esercito personale, che non a combattere la mafia russa. Una donna si affaccia alla finestra divelta della casa di fronte e grida: «A che ci serve un governo che permette queste cose?». Ma gli architetti che hanno appena ristrutturato la sede principesca della Logovaz avevano previsto tutto, o quasi. I vetri sono intatti. Il palazzotto ha retto egregiamente alla prova con le sue finestre blindate, le sue telecamere che occhieggiano agli angoli. E' un vero fortino.

La Chicago degli Anni 20 appare un giardino d'infanzia se confrontata con la Mosca di oggi. Dove, secondo le stesse fonti di polizia, si contano non meno di 200 bande armate, con effettivi che si avvicinano ai 15.000 uomini. E dove, secondo valutazioni attendibili, poliziotti ed ex ufficiali del Kgb, dell'esercito, del ministero degli Interni, esasperati, si sono organizzati in «squadroni della morte» per «farsi giustizia». Sarebbero loro gli autori di alcuni degli attentati in cui hanno trovato la morte alcuni dei più rinomati «ladri in legge» (così si chiamano qui i capi mafiosi) della capitale.

Ma solo di alcuni. Gli altri assassinii, attentati, assalti, sono classici regolamenti di conti in una prateria selvaggia dove non solo non esiste la legge dello Stato, ma neppure funzionano le regole del crimine, la spartizione in zone d'influenza. Due giovanotti ubriachi osservano la scena impugnando bottiglie di birra. Uno accosta la propria a quella dell'amico in un brindisi sguaiato: «Si ammazzano tra loro, meglio così. Alla salute!» E se ne vanno sghignazzando verso il sottopassaggio, facendo scricchiolare i frammenti di vetro sotto i loro piedi.

Giulietto Chiesa

La Mercedes di Boris Berezovskij, la vittima designata dell'autobomba. Dietro, quanto resta della Zhiguli imbottita d'esplosivo usata per l'attentato

IL CASO

LA FINE DELL'ESILIO

Solzenicyn alla maturità

La scuola russa scopre lo scrittore

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aleksandr Solzenicyn, dicono notizie dal lontano Oriente, sta arrivando a Blagoveshensk, capitale della regione di Amur, al confine con la Cina, nel pozzo di quella Russia profonda nella quale s'è immerso armato di un taccuino. A Mosca, intanto, nella Russia emersa che lo attende con sospetto e indifferenza, i liceali si sono trovati il suo *Arcipelago Gulag* tra i temi della maturità. L'hanno scelto in pochi: per la generazione postcomunista Solzenicyn è un oggetto difficile da maneggiare. E nelle librerie di Mosca oggi è quasi impossibile trovare i suoi libri.

Eroe? Padre della democrazia? Autocrate conservatore? Nostalgico dell'eterna Russia? La *Novaja Gazeta*, quotidiano svelto e disinvolto, s'è procurata un po' di risposte date dai ragazzi, provocando nei lettori maliziosi la sensazione che nella scuola russa si continui a viaggiare per stereotipi: cambiano i protagonisti, uguale resta il modello.

Solzenicyn dice la verità? «Lo scrittore - scrive uno dei maturandi - ha partecipato di persona agli avvenimenti che descrive, per questo non dobbiamo dubitare della veridicità del suo racconto». E' un buon scrittore? «La permanenza nei lager - scrive un altro - l'ha aiutato a completare la sua formazione di scrittore...». Ha commentato un professore: «Una volta si diceva che "la lunga militanza nel partito ha formato gli scrittori sovietici". Era uno dei canoni del realismo socialista: non si poteva essere scrittore senza aver vissuto un avvenimento storico. Come scriveva Babel di Nabokov: è bravissimo, ma non sa di che scrivere...».

Dagli eroi della Rivoluzione all'eroe dei lager. Ma cosa è piaciuto ai ragazzi dell'*Arcipelago*? «Soprattutto - ha scritto un altro - mi ha fatto impressione la descrizione dell'arresto». E finisce così: «Concludo con una citazione: "Perché io? Che cosa ho fatto? Una domanda ripetuta milioni di volte cui non c'è mai stata risposta...". Nella sua opera Solzenicyn pone numerose domande di questo tipo: è per questo che le sue opere sono così attuali».

Il peso di un destino e di un potere invincibile, dunque, turba ancora la vita dei giovani russi. Il totalitarismo («che distrugge la vita umana», hanno scritto i maturandi) annientava i molti deboli, ma riusciva ad esaltare i pochi forti: «L'incredibile forza d'animo - si legge in un altro tema -, una buona memoria, la capacità di ascoltare e capire gli altri, il talento e una forte personalità. Solzenicyn è tutto questo. Senza queste qualità non ci sarebbe stato l'Arcipelago Gulag... E grazie a quelli come lui la nostra generazione è venuta a sapere la verità su quegli anni».

Da Birobizhan, capitale della regione autonoma «ebrea» dell'estremo Oriente russo, arrivava la notizia che il grande vecchio non è sceso dal treno. Il figlio Ermolai s'è scusato dicendo che suo padre era troppo stanco; la gente che aspettava se l'è presa a male. A Mosca la *Novaja* interpellava sull'evento i suoi «consulenti infantili». Uno, Sashka, 13 anni, ladro e scippatore che opera nella zona della metropolitana Vikhino, cinico e buon bevitore, diceva: «Fossi in lui non sarei tornato. Ma se ne andrà: la vita qui non è come in America... e lui non è un mago».

Su *Glagol*, il giornale «indipendente dagli adulti», Kirill Molev, studente, racconta senza retorica dall'interno della sua classe: «Non siamo diventati più intelligenti dei nostri fratelli che hanno studiato gli autori di regime... I ragazzi della mia età evitano di leggere Solzenicyn, scriviamo questi temi, senza nemmeno leggere i libri: questa è l'unica cosa che la scuola ci ha insegnato». Non solo in Russia.

Cesare Martinetti

(Segue da pagina 4)

Gli **Amici** e i **Colleghi** dell'**Università** e del **Politecnico** di **Milano** profondamente addolorati per l'improvvisa tragica scomparsa del

prof. Franco Tricerri e dei suoi cari

ne ricordano la grande umanità, il rigore morale e la sua preminente figura di scienziato nel campo della geometria differenziale.
— **Milano**, 8 giugno 1994.

Partecipano al lutto:
A. Lanteri
C. Turrini
M. Pallaschi
A. Atzeli
R. Piccinini
M. Rigoli
G. Canuto
M. Dedò
M. e L. Cariboni
V. Cantoni
C. Tibiletti
R. Betti
R. Talamo
R. Scapellato
F. G. Lastaria
L. Porcu
L. Grasselli
G. Cardalupi
C. Citrini.

Loretta, Ottavio e Rosangela Riccadonna partecipano profondamente commossi all'immenso dolore delle famiglie Tricerri e Guazzone per la tragica scomparsa di

Franco, Pinuccia, Francesca, Alberto Tricerri

— **Canelli**, 8 giugno 1994.

Ferdinando e Annamaria Arzarello ricorderanno sempre **PINUCCIA, FRANCO, FRANCESCA e ALBERTO.**

Graziella e Franco Fava ricordano con molto rimpianto

Franco Tricerri e famiglia

— **Torino**, 7 giugno 1994

Elsa Abbena e Sergio Garbiero, con le rispettive famiglie, non dimenticheranno l'amicizia, la serietà, la competenza di

Franco Tricerri

e la dolcezza di

Pinuccia, Francesca e Alberto

— **Torino**, 7 giugno 1994

Docenti, Ricercatori, Personale tecnico e amministrativo del Dipartimento di Matematica e dell'Istituto di Fisica Matematica dell'Università di Torino partecipano commossi al dolore dei familiari per la tragica scomparsa di

Giuseppina, Francesca, Alberto, e Franco Tricerri

già professore di geometria presso il nostro Ateneo.
— **Torino**, 7 giugno 1994.

La **Scuola Media «Don G. Casa» di Verolengo** si unisce al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa della carissima

Pinuccia Guazzone Tricerri e famigliari

— **Verolengo**, 7 giugno 1994.

La **Fiat S.p.A.** con tutte le sue maestranze partecipa al dolore della famiglia per la perdita del signor

Rino Balotta

— **La Cassa**, 7 giugno 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Comba

anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ida Barale**, la figlia **Claudia** con i piccoli **Andrea e Stefano**, zio, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale del Reparto di Oterobiarngiolatria dell'ospedale Mauriziano. Funerali in Rivoli giovedì 9 giugno alle ore 10,30 nella parrocchia Madonna delle Grazie (Tetti Neirotti). S. Rosario mercoledì 8 alle ore 20,30 in parrocchia.
— **Torino**, 7 giugno 1994.

Marco, Franca vicini a Claudia e mamma con affetto.

Si è spento serenamente

Costantino Di Giovine
medico legale

Lo piangono con dolore la moglie **Rosa**, i figli **Rosalia, Antonio con Jacqueline, Mariateresa con Alfredo, Alfonso con Giovanna**, i nipoti **Elena, Claudia, Luigi, Fabrizio**, parenti tutti. La famiglia grata ringrazia il dottor Franco Matullo per la premurosa assistenza e l'alta professionalità dimostrata. S. Rosario mercoledì 8 ore 18 chiesa Salesiani, via Piazzi 23. Funerali giovedì 9 ore 10 cappella interna ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 8 giugno 1994.

Enrichetta Contu, Anna, Virginia e famiglia ricordano con affetto **COSTANTINO**

Fulvia e Nini Racchia partecipano con grande affetto al dolore di Rosalia e famiglia.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto della **FIAT Engineering srl** si uniscono con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Antonio Di Giovine per la perdita del papà

Costantino Di Giovine

— **Torino**, 8 giugno 1994.

Paola e Augusto Cetti partecipano al dolore di Rosalia per la morte del padre

dott. Costantino Di Giovine

— **Torino**, 7 giugno 1994.

Si uniscono al dolore di Alfonso:
Mario Dogliani
Rosario Ferrara
Elisabetta Palici di Suni-Prat
Franco Pizzetti
Stefano Sicardi
Gustavo Zagrebelsky
Fabrizio Cassella
Mario Comba
Andrea Giorgis
Enrico Grosso
Marina Lopresti
Joerg Luther
Patrizia Macchia
Claudia Nasi
Anna Poggi
Mirelò e Martina Zanon.

Gianmario Bravo partecipa al dolore della famiglia ed è affettuosamente vicino ad Alfonso e Giovanna.

Famiglie **Rossi** e **Sommi** sono vicine ai carissimi amici Di Giovine.

Andrea e Mariapia Comba prendono viva parte al dolore di Alfonso e famiglia per la perdita del **PADRE**.

Enzo Ferrero prende affettuosamente parte al dolore dell'amico Alfonso.

Roberto, Elena, Guido, Patrizia, Federico si uniscono al dolore dei fraterni amici Di Giovine.

Donatella e Paolo Ferrua, Lello Lanteri e Giovanna Marzo partecipano al dolore di Alfonso.

Marisa e Guido Quazza partecipano commossi al dolore di Rosalia e famiglia.

Franco e Fiammetta Gatti partecipano al dolore di Alfonso e Giovanna.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa da tante dimostrazione di affetto, ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Angelo Di Munno

— **Torino**, 7 giugno 1994.

ANNIVERSARI

1985 — 1994
Giovanni Orbassano
Vivi con noi.

1973 — 1994
Corrado Gambarini
Con tanto amore. Mamma.

1974 — 1994
gen. dr. Filippo Santini
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Messa di suffragio venerdì 10 giugno 1994 ore 18,30 Santuario Madonna di Lourdes corso Francia 29.
— **Torino**, 8 giugno 1994.

Villaggi spazzati via, migliaia in fuga, scene di terrore anche a Bogotà. Si risveglia l'incubo del Nevado del Ruiz

Ritorna la morte da vulcano in Colombia

Frana di fango e ghiaccio: 500 morti

BOGOTA'. Un altro vulcano assassino, un'altra strage in Colombia. A nove anni di distanza dal disastro del Nevado del Ruiz, che inghiottì ventitremila vite, è stato un altro vulcano, l'altro ieri, a seminare morte e distruzione.

Una violenta scossa tellurica, la più forte registrata in Colombia dal 1957, ha colpito lunedì pomeriggio lo Stato sud-occidentale di Cauca. Dalle pendici del vulcano Nevado del Huila si è staccata una enorme frana di ghiaccio, rocce e fango che ha ostruito i corsi di due fiumi: l'acqua è uscita dagli argini e ha spazzato via una sessantina di case. Il bilancio provvisorio è di seicentocinquanta dispersi. Secondo il governatore dello Stato di Huila, Julio Enrique Ortiz, almeno 500 persone potrebbero essere rimaste sepolte sotto la montagna di detriti. Per il momento i primi soccorritori hanno recuperato una sessantina di cadaveri.

Le prime notizie d'agenzia dalla zona del disastro parlavano di un'eruzione. Il fragore dello smottamento aveva fatto pensare in un primo momento che il vulcano fosse esploso.

Il sisma è stato avvertito anche a Bogotà, più di trecento chilometri a Nord-Est dell'epicentro, localizzato nei dintorni di Toribio. Nella capitale si sono verificate scene di panico. Migliaia di persone hanno abbandonato le loro case e hanno passato la notte all'addiaccio, ma non sono stati segnalati feriti seri o danni di rilievo.

Un abitante di Pitalito è morto sotto le macerie della sua abitazione. Un'altra persona è stata trascinata via dall'acqua dei due fiumi che sono usciti dagli argini.

La magnitudo del terremoto, stando all'Istituto Andino di Geofisica, è stata pari a 6, mentre l'US Geological Survey di Golden (Colorado) l'ha valutata pari a 6,4, per cui si tratterebbe del sisma più violento registrato in Colombia dal maggio del 1957, quando si verificò una scossa di 6,8.

Dopo aver sorvolato la zona disastrata in elicottero, il governatore Ortiz ha dichiarato: «Il villaggio di Toez è scomparso. Ci sono molte vittime, ma abbiamo ragione di credere che parte della popolazione sia riuscita a mettersi al sicuro».

I detriti staccatisi dalle falde del Nevado, a venti chilometri dall'epicentro del sisma, hanno ostruito il corso del fiume Paez e l'acqua è uscita dagli argini, rendendo impraticabili le due strade statali che attraversano la regione.

La Colombia è tornata con il pensiero a nove anni fa, quando, il 15 novembre dell'85, esplose il Nevado del Ruiz, centosettanta chilometri a Nord-Ovest di Bogotà. L'eruzione scagliò detriti infuocati a distanza di decine di chilometri, coprendo di lava e di cenere l'intera città di Armero, che aveva cinquantamila abitanti. La metà morì soffocata sotto la coltre di fango.

Fotografie drammatiche inondarono le redazioni di tutti i giornali del mondo; centinaia di cadaveri, qualche raro sopravvissuto coperto di fango. Una bambina fu estratta viva dopo una settimana, si gridò al miracolo, la sua fotografia commosse il mondo intero. Solo dopo si scoprì che quell'immagine era un falso.

In quei giorni i telespettatori scoprirono la Cnn, il network americano dell'informazione trasmetteva in diretta le immagini del disastro: dall'elicottero si vedeva un mare di cenere, gli sforzi dei soccorritori, la disperazione dei parenti delle vittime. Poi scoppiò feroce la polemica. Da dieci mesi il Nevado del Ruiz dava segni di turbolenza. Gli esperti avevano previsto l'eruzione, ma nessuno si mosse per evitare conseguenze tanto drammatiche.

Da allora i colombiani non ebbero tregua. Il Nevado del Ruiz si risvegliò quattro anni dopo, obbligando decine di migliaia di abitanti della zona a fuggire. Qualche mese dopo, le scene di panico si ripetono a Consaca, al confine con l'Ecuador. Duemila persone abbandonano le loro case in seguito all'eruzione del vulcano Galeras, nella provincia meridionale di Narino. Due anni fa, il 19 ottobre del '92, un forte terremoto sparge il terrore in tutto il Paese. Due ore dopo esplode il vulcano Cacagual, vicino a San Pedro de Uraba, a circa cinquecento chilometri da Bogotà. Venti persone muoiono, altre cinquanta rimangono gravemente ustionate dalla lava. **[e. st.]**

LOS ANGELES

«Un altro sisma sarà fatale»

LOS ANGELES. Le riparazioni suggerite per rafforzare le strutture di acciaio dei palazzi di Los Angeles non sono sufficienti a reggere un'altra violenta scossa di terremoto. E gli esperti non hanno idea di come modificare i supporti per rendere sicuri i grattacieli della metropoli. Molte travi di acciaio si sono incrinate durante il terremoto di intensità 6,7 del gennaio scorso, e il Dipartimento per i lavori pubblici di Los Angeles ha raccomandato di intervenire per saldare le strutture incrinate. Ma dopo aver condotto una serie di simulazioni, l'Università del Texas ha concluso che la flessibilità delle travi e delle colonne non è nemmeno lontanamente sufficiente a resistere a un'altra scossa. Le strutture di acciaio erano state disegnate in modo tale da piegarsi senza spezzarsi: molti edifici appaiono sicuri, ma non lo sono affatto. (Ansa)

Una bimba sopravvissuta all'ondata di fango scatenata dal vulcano in Colombia

Allarme del Presidente degli Stati Uniti nel discorso all'Assemblea nazionale francese

«Un cancro divora l'Europa»

Clinton: fermate subito gli estremismi

DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa è in pericolo. Di conseguenza lo è, nuovo come oltre anni fa, anche mondo. La mortale «malattia» del nazionalismo, del razzismo, della violenza non stata sconfitta per sempre e, anzi, vi segni di nuove possibili epidemie. «Occorre agire subito». Ascoltato attentamente dai parlamentari dell'Assemblea Nazionale francese, Bill Clinton ha condiviso ieri quella che, secondo lui, è «la lezione conclusiva» della Seconda Guerra mondiale in un discorso più ricco di analisi che di indicazioni. La ricetta raccomandata dal Presidente degli Stati Uniti chiama «strategia dell'integrazione», in pratica un'Europa più grande, capace di inglobare e far progredire nuove democrazie dell'Est o la stessa Russia. L'Europa «dall'Atlantico agli Urali» di cui Ronald Reagan parlava come di un sogno lontano, per Clinton è la ricetta per evitare nuovo abisso. Gli Stati Uniti collaboreranno.

Prima di Clinton, solo un altro Presidente americano aveva preso la parola davanti all'Assemblea Nazionale. Fu Woodrow Wilson nel 1919, l'epoca in cui Clinton - e per la verità molti altri prima di lui - ha collocato il grande errore della comunità internazionale, che, dopo la sconfitta dell'imperialismo tedesco nella Grande Guerra, non riuscì a sfruttare la pace per evitare nuove guerre. Prevalse l'isolazionismo che procreò figli degeneri dai nomi terribili: Fascismo, Nazismo, Dittature. E quindi guerra e milioni di croci. «Possiamo già intravedere - ha affermato Clinton - la tetra alternativa che risorge. Il nazionalismo militante crescendo, trasformando il orgoglio nazioni o gruppi etnici e religiosi in pregiudizi cancerosi, che divorano Stati e lasciano i popoli in balìa violenza e demagogia».

«Vediamo i segni di questa malattia - ha continuato il Presidente degli Stati Uniti - nel in Bosnia come nella violenza dei naziskin. Li vediamo incendiari stravolgimenti della storia e nell'antisemitismo e irredentismo alcuni Stati ex-comunisti». L'analisi di Clinton ha avuto, ovviamente, un campo di applicazione mondiale. fuoco era senz'altro su un'Europa che appare inquieta, nelle cui nazioni occhieggiano segni di divisione. La stabilità mondiale potrebbe essere di nuovo a rischio.

«Bill, la tua mano è sexy»

WASHINGTON. Judith Krantz, la scrittrice che ha guadagnato notorietà mondiale anche con il best-seller «Scrupoli», non ha dubbi: una stretta di presidente Clinton è «un'esperienza alto contenuto sessuale». La Krantz ha descritto l'«evento» in un'intervista a «Lifetime Magazine»: «Mi è capitato di incontrarlo prima che diventasse presidente - dice - e devo dire che Clinton ha la stretta di più sexy fra tutti gli uomini che incontrato nella mia vita. E' la dimensione della sua mano, il modo in cui tiene la tua e non la molla finché tu la abbandoni in preda ad un leggero imbarazzo...». «E' un ad intensa carica sessuale - conclude la scrittrice - mentre trovo Hillary, che pure è attraente, una donna assai poco sexy». [Ansa]

Slancio, apertura, in una parola integrazione, sono, per Clinton risposta adatta per scongiurare infami ricorsi storici. L'Europa deve rafforzare sua unità, ma soprattutto estendersi, stringendo a sé nazioni liberatesi dal comunismo; Clinton ha indicato come terreni prioritari per rafforzare il legame: cooperazione sulla sicurezza, economia di mercato e democrazia.

I parlamentari francesi hanno accolto bene il discorso del Presidente degli Stati Uniti. Non si sono spellati le mani, ma hanno applaudito convinti. Ha applaudito perfino Georges Marchais, nonostante il partito, il pcf, protestato per l'incursione di Clinton in Parlamento, temendo che potesse influire sulle elezioni europee di domenica prossima. Ma l'appello di Clinton a stare in guardia contro fascismo e nazionalismo piaciuto a tutti coloro che temono la destra di Le Pen e a quella Francia che si è scandalizzata per l'ingresso nel governo italiano di ministri espressi da un partito legato all'esperienza fascista. Pochi hanno capito che, nel lanciare l'allarme contro il rischio di fascismo risorgente, Clinton ha sicuramente tentato scrollarsi di dosso anche alcune critiche interne per «stretto la mano» di Gianfranco Fini a Roma proprio un viaggio fatto per celebrare la sconfitta delle dittature.

François Mitterrand ha sicuramente apprezzato - e lo ha dimostrato più tardi in un'intervista televisiva congiunta con il Presidente americano - l'appoggio dato Clinton alla sua politica amicizia la Germania. Non ha certamente entusiasmato l'Assemblea Nazionale l'assenza di proposte da parte di Clinton sulla Bosnia, tema quale i francesi rimproverano agli americani un sostanziale disimpegno. Ma, nel complesso, da un punto vista francese, la visita parigina e, prima ancora, normanna, del Presidente americano ha funzionato, pur senza suscitare entusiasmi. Sulle rive della Senna non è scoppiata la «clintonite» e, sulla prima pagina di ieri del quotidiano «Le Monde», una vignetta ha pizzicato con temperata irriverenza Clinton a proposito del suo difficile rapporto con l'America dei militari e dei veterani. Come altri, anche i francesi no che il 42° Presidente degli Stati Uniti è in difficoltà nel Paese e lo sarà ancora, nonostante il viaggio europeo per il cinquantennale D-Day, anche quando tornerà a casa. Ma si tratta pur sempre del Presidente degli Stati Uniti.

Prima partire per l'Europa Clinton aveva chiesto consiglio al regista del celebrato viaggio in Normandia di Ronald Reagan dieci anni fa. Michael Deaver gli ha suggerito: «Tenta qualcosa di originale». Clinton ha preferito rischiare.

Paolo Passerini

«Vediamo i segni di questa malattia in Bosnia e nella violenza naziskin nell'antisemitismo e irredentismo»

Un momento sfilata presentata a New York il D-Day. Sopra i Clinton; sotto Hillary con Danielle Mitterrand

PERSONAGGIO

LA RIVINCITA DELLA FIRST LADY

«Non sarò Presidentessa» e Hillary conquista Parigi

PARIGI

HILLARY mio successore alla Casa Bianca?». Un'omerica risata di Bill Clinton disinnesca la domanda maliziosa. Poi arriva replica verbale, che smentisce - come inevitabile - le voci sulla megalomania politica della First Lady. Spiega in tv Presidente Hillary gli disse chiare lettere che voleva candidarsi». «E più vado avanti, più sono del suo avviso», termi- Prima smentita ufficiale dopo mille pettegolezzi, annotano i reporter Usa.

E' solo una breve parentesi, nello storico giorno cui l'Eliseo e l'Assemblée Nationale omaggiano Bill aprendo forse un'era meno rancorosa tra Parigi e Washington, ben potrebbe esemplificare una «campagna di Francia» che Hillary conclude quasi in trionfo. Malgrado l'esordio felicissimo.

Imbalsamata sulle spiagge normanne da cerimoniale e interminabili défilé militari, signora Clinton ritrova a Parigi verve, charme e civetteria dei giorni migliori, seducendo una Francia che qualcuno poteva crederle, fiaora, ostile. «Determinazione, competenza, femminilità» scandisce Simone Veil, il vicepremier. E Françoise Giroud, romanziera di grido: «Quante bassezze su una donna che emana, invece, grande forza». Entusiasmo ancora maggiore tra i bambini incontrati al Museo Rodin. «Hillary è fantastica, l'adoro» mormora Bérangère Charrier, 10 anni, malgrado lei arrivi con un pesantissimo ritardo ore).

Effimera la troppo breve visita eppur tangibile; l'hillary-mania - insomma - dilaga. I dia americani sbarcati per Day al seguito della coppia presidenziale e quelli francesi ne testimoni. L'unica divergenza sul completino che indossava ieri la prima signora. Color menta o verde mandorla? Ah, saperlo.

Ma dietro l'«operazione simpatia» della bionda Hillary non troviamo solo le sue grazie e quel visino - in definitiva - così francese, né l'irrefrenabile nostalgia transalpina per sovrana vera attraverso esorcizzare il regicidio. La naturalezza inganni. Hillary voleva sedurre e per farlo è ricorsa alle armi pesanti. Per esempio, l'esprimersi in francese, uso che estasia i parigini e manderà in sollucchero il ministro Jacques Toubon, quello del protezionismo linguistico anti-yankee. Alcuni frasi appena, una pronuncia non da Sorbona ma esoticamente fascinosa per gli ascoltatori. Altro capolavoro, la dichiarazione d'amore alla Ville Lumière. «Ah, che nostalgia. Bill e io eravamo qui, 15 anni fa, senza gorilla, a goderci le strade e i musei. Vorremmo camminare, riscoprire Parigi. Chissà, forse stanotte verso le 2 o le 3». Sarà una boutade, ma il servizio d'ordine non pare rallegrarsi. Le fanno visitare l'Opera Garnier, il balletto abbozza per qualche sequenza de «In the Night» a firma Jerome Robbins. «Vorrei rimanere qui». Poi, fuori, comprerà alla quattordicenne figlia Chelsea calzamaglia e gonnella da ballerina. Tra i bronzi muscolari Rodin rivela insospettabile passione per il Maestro, una minuscola riproduzione artistica figurerebbe nel suo ufficio.

Gli impegni protocollari che l'attendevano ieri erano veramente degni del «giorno più lungo». In chiave mondana e bellica, naturalmente. Prima colazione con madame Veil e un donne autorevoli. Scambio di opinioni, complicità femminista soft, ma solo. Hillary dichiara al ministro degli Affari Sociali che ammira il sistema assistenzial-sanitario francese. Non è adulazione. Venne a Parigi per studiarlo, nell'89. Le piacerebbe che in qualche misura - non è un mistero - gli Usa l'adottassero: proprio mentre la Francia sogna formule «all'americana» per alleggerirne gli oneri. Seguono alcuni blitz turistico-culturali, shopping, dejeuner a Matignon con Balladur, altri incontri, le Ca- dove le riservano una poltroncina tra Bill e la platea, infine il pranzo nei saloni dell'Eliseo. Caviale e aragosta, vini finissimi. Dopo il Calvados '44 infilttole a Caen per celebrare liberazione dell'Europa, Parigi riconcilia davvero le raffinatezze su cui favoleggia volentieri il mondo e l'America in particolare.

Enrico Benedetto

Roma, la Corte d'Appello decide oggi se archiviare il caso o fissare il processo per l'omicidio

Via Poma, l'ultimo braccio di ferro

L'accusa ha chiesto altre indagini su Valle e Vanacore
I due sono accusati dell'uccisione di Simonetta Cesaroni

ROMA. Davanti alla corte d'appello che deve decidere se mettere la parola fine archiviando tutto, oppure disporre nuovi accertamenti, o ancora rinviare a giudizio gli imputati, i protagonisti del «giallo di via Poma» si ritrovano uno davanti all'altro per l'ennesima volta. C'è [illegible] pubblico ministero Pietro Catalani, che [illegible] quasi quattro anni dal delitto ancora spera di dare un nome all'assassino di Simonetta Cesaroni, la ragazza ammazzata [illegible] con 27 coltellate il 7 agosto del 1990; c'è [illegible] padre di Simonetta, Claudio Cesaroni, che chiede giustizia; c'è Federico Valle, accusato di omicidio che si proclama innocente. E ci sono gli avvocati, tutti «fiduciosi nell'operato della magistratura». Manca Pietrino Vanacore, il portiere di via Poma numero 2, indicato prima come l'assassino e adesso come «favoreggiatore» di Valle; ha preferito restare nella sua guardiola.

La corte deve discutere l'appello di Catalani contro l'archiviazione disposta dal giudice dell'udienza preliminare un anno fa. Il pubblico ministero dice che bisogna svolgere almeno altri due esami di laboratorio: uno sul sangue trovato sulla porta della stanza del delitto, per verificare se possa essere la commistione tra quello della vittima [illegible] quello di Valle; l'altro sul braccio destro [illegible] Federico Valle, per stabilire se [illegible] smagliatura che si vede [illegible] [illegible] risultato di un'operazione di chirurgia plastica fatta per cancellare una cicatrice. L'assassino di Simonetta, infatti, [illegible] ferì e perse sangue, perché [illegible] via Poma furono [illegible] trovate tracce di sangue che non appartenevano alla ragazza.

A porte chiuse, i giudici della [illegible] d'appello ascoltano le parti e si riservano di decidere. Quello che doveva e[illegible] il «giorno del giudizio» [illegible] trasforma così in un giorno di attesa. Il verdetto potrebbe arrivare da un momento all'altro, forse già oggi. Nell'aula, il pm illustra le motivazioni «tecniche e scientifiche» per cui chiede l'incidente probatorio - cioè la raccolta di prove prima che si arrivi al dibattimento - per verificare i due punti che gli stanno a cuore; gli avvocati difensori si oppongono ritenendolo «inammissibile e superflue». L'avvocato di parte civile, che assiste la famiglia Cesaroni, si schiera con il pm: vuole che si arrivi fino in fondo alla storia raccontata dal testimone austriaco Roland Voller, il quale disse di aver saputo proprio dalla madre di Valle, al telefono, che il 7 agosto del '90 Federico era tornato [illegible] casa con u[illegible] ferita al braccio.

Quando i giudici chiedono a Valle [illegible] [illegible] fare qualche dichiarazione lui dice soltanto «Sono innocente». Claudio Cesaroni in aula non dice niente. Fuori, a chi gli chiede perché non ha parlato [illegible] Federico, risponde: «E che [illegible] dovevo dirgli? In che condizioni era mia figlia?». Poi [illegible] [illegible] va, in attesa della sentenza: archiviazione, rinvio a giudizio o nuove indagini? **[gio. bia.]**

Sopra Simonetta Cesaroni, uccisa con 27 coltellate nell'agosto del '90. A sinistra Federico Valle, a destra Pietrino Vanacore: la Corte d'Appello deve decidere se rinviarli a giudizio per omicidio

LA DIFESA [illegible]

«Basta con questo massacro»

Giuliana Valle: «Mio figlio è innocente»

ROMA. Fuori dalla porta dove si decide la sorte di Federico Valle e del portiere Pietrino Vanacore, in evidente apprensione, c'è una bella signora bionda, elegante, sui cinquanta anni, che ostenta oro e gioielli. E' la mamma di Federico, signora Giuliana.

Preoccupata, signora?

«Ma naturale. Sono due anni che va avanti questo massacro. Speriamo che tutto finisca presto. Ma sarei contenta anche se facessero la famosa analisi al braccio di Federico. Mica per altro. Così si tolgono tutti i dubbi all'opinione pubblica».

Lei parla della famosa smagliatura sul braccio di Federico. Quella piccolissima imperfezione [illegible] ha insospettito il pm, convinto che sia il segno di un intervento di chirurgia plastica.

«Si sbaglia. Si sbagliano tutti. Federico è pieno di smagliature. E [illegible] ha [illegible] tutte e due le braccia. Non ha mai fatto operazioni».

C'è chi testimonia il contrario, però. Le impiegate di uno studio dentistico, ad esempio, hanno raccontato che Federico andò [illegible] farsi [illegible] un dente con il braccio al collo.

«Si sbagliano anche loro. Si confonderanno [illegible] l'altro mio figlio, Filippo, che ha due anni in meno di Federico e ha portato a lungo un braccio al collo dopo una caduta dal motorino».

Ma loro dicono che si trattava proprio [illegible] Federico. Nessuno ha mai parlato di suo fratello.

«E si sbagliano. Ma io mi domando, perché queste cose le chiedono al dentista? Le vadano a chiedere agli amici [illegible] mio figlio. Glielo diranno loro, che non ha mai avuto il braccio al collo».

Possibile un errore del genere? Ma non vi conoscono bene, a voi della famiglia Valle, in quello studio d[illegible]tistico?

«Niente affatto. Guardi, fu un caso [illegible] Federico andò lì. Noi di solito andiamo da un dentista [illegible] fiducia a piazza Cavour. Solo che quella volta era Natale [illegible] lo studio era chiuso. Federico aveva male a [illegible] dente. Così chiedemmo informazioni telefoniche e fummo indirizzati verso questo studio dentistico. Uno studio che resta sempre aperto, giorno e notte. E per di più era vicino a casa nostra».

Non ci siete più tornati, insomma.

«Mai. Fu un caso eccezionale. C'è stata quella volta e niente più. E adesso chi ci va più, da quel dentista?».

E di Federico che ci dice? Come vive in questi giorni?

«E' tranquillissimo. Ieri sera è uscito a cena. Tutto regolare. Ha ventitré anni, per fortuna. Ed [illegible] giusto che si diverta. Fidanzato? No, non ha [illegible] fidanzata fissa. Ma è meglio così. Sì, io la penso così: meglio che si diverta adesso che è giovane. E' troppo presto per un fidanzamento con la effe maiuscola. Io la vedo così».

Ma cosa fa, in questo periodo: studia oppure lavora?

«Diciamo che in questo periodo non fa proprio nulla. A settembre, sperando che questa storia sia [illegible]le spalle, ricomincia la vita e si vedrà. Prima però deve finire gli studi di ragioneria». **[fra. gri.]**

Liceali in Usa

[illegible] «gioco» col morto

WASHINGTON. Eccola l'ultima storia di ordinaria violenza firmata da un gruppo di teenagers americani.

Una dozzina di studenti di un liceo di Kansas City si [illegible] divertiti per quattro giorni [illegible] un corpo umano in decomposizione, prima che [illegible] dei parenti portasse la polizia sulle tracce del cadavere.

Due alunni della North Kan[illegible] City High School hanno scoperto il 26 maggio scorso in un prato in riva al fiume dove erano andati a pescare un cadavere in decomposizione che in seguito è stato identificato per quello di Robert Mentzer, di [illegible] anni.

La morte dell'uomo [illegible] stata fatta risalire ai primi di marzo, periodo in cui Mentzer si era allontanato da un ospedale dove era ricoverato.

La polizia [illegible] stata informata solo il 30 maggio da [illegible] telefonata di uno dei genitori [illegible] ragazzi. I medici legali non hanno potuto stabilire le cause della morte dell'uomo a causa dell'avanzato stato di putrefazione.

I due studenti avevano raccontato la loro «scoperta» ad alcuni compagni [illegible] scuola dove si è formato una specie di club tra coloro che erano al corrente della macabra scoperta. Alcuni studenti, secondo quanto ha riferito la polizia, si sono divertiti con il cadavere, altri lo hanno punto con lunghi aghi, uno aveva espresso il desiderio [illegible] portarsi il teschio [illegible] casa per conservarlo [illegible] ricordo. Un macabro divertimento con il morto reso ancora più agghiacciante da un altro particolare: un sentiero era stato aperto per condurre altri studenti a «visitare» [illegible] cadavere e la zona dove era stato trovato. **[Ansa]**

E IL [illegible]

Lo rivelano due studiosi francesi: «Chiesero [illegible] Mussolini di poterlo ancora leggere»

Il Duce graziò Topolino

Niente censura per volere dei figli

NON C'E' ALTRO CHE LANCIARE QUESTA NOCE DI COCCO!

Mickey Mouse, il celebre fumetto di Walt Disney

PAPA', mi lasci leggere Topolino?». Che tormentone. Come resistere, però, [illegible] quel bimbo dal viso implorante. E allora il papà italiano acconsente: [illegible] sì, che ti lascio leggere Topolino. Deve essere andata così anche in casa Mussolini.

Mickey Mouse, simbolo di carta della cultura americana, al Duce non poteva essere simpatico. Per questo aveva deci[illegible] di censurarlo. «Furono i suoi figli, che invece per il topo yankee andavano pazzi, a chiedergli, per cortesia, di poter continuare [illegible] leggerlo. E papà Benito acconsentì». Lo rivela il dizionario mondiale dei fumetti, appena uscito in Francia, da Larousse.

Gli autori, Patrick Gaumer e Claude Moliterni, ci rivelano un Duce tenero verso i figlioletti [illegible] attento, almeno in quell'occasione, più alla pace familiare che alla salute spirituale della nazione. Topolino sbarca in Italia nel dicembre del 1932; lo pubblica Nerbini, a Firenze. Il primo direttore è Paolo Lorenzini, nipote di Collodi. Subito diventa l'idolo dei piccoli; e di ragazzini, in casa Mussolini, ce ne sono quattro. Edda, la primogenita, con i suoi ventidue anni è già [illegible]na donna. Ma Vittorio ne ha sedici, Bruno quattordici, Romano sei, Anna Maria soltanto tre.

Dopo i primi 137 numeri, dall'agosto 1935 il settimanale è in [illegible] alla Mondadori. Topolino non [illegible] molto cresciuto da quando, sette anni prima, era nato negli Stati Uniti, nei laboratori Disney, e aveva esordito nel cinema. E' vispo, allegro, intelligente, e soprattutto incarna il mito americano. Sul giornalino, accanto alle sue storie, ci sono le avventure [illegible] Brick Bradford, dell'Inspector Wade, di Kit Carson, che scompariranno solo dopo la guerra. E [illegible] fascismo è molto interessato alla purezza ideologica e all'«italianità» dei fumetti e dei cartoni animati, su cui si formano balilla e giovani avanguardisti. Topolino, però, si salva dalla scure della censura, supera indenne la bufera delle sanzioni, i discorsi contro le «Potenze plutocratiche», le scomuniche del Minculpop. Crescono le pressioni per metterlo all'indice, ma la passione dei figli di Mussolini lo salva. Tra l'altro, Vittorio è diventato il «supervisore» per conto del padre di film e cartoni animati: è lui, nel '40, assieme al nipote di Collodi, a bocciare il lungometraggio di Pinocchio, disegnato da Disney col naso troppo corto e in abiti tirolesi.

Un colpo di mano contro Mickey [illegible] tentato nel '41. E' l'anno in cui Bruno, il terzogenito, si schianta con il suo ne[illegible] a Pisa. La «guerra parallela» è già perduta, l'esercito italiano è condannato a un ruolo subordinato alle armate tedesche. Il Duce ha guai più seri a cui pensare. E i suoi figli sono diventati grandi. La Direzione della Stampa Italiana ordina, in omaggio [illegible] principi autarchici, la soppressione delle strisce di Topolino. Allora Arnoldo Mondadori prende la penna [illegible] scrive a Alessandro Pavolini, ministro della Cultura [illegible] Popolare. Lo ha rivelato lo storico americano David Forgacs, nel [illegible] «L'industrializzazione della cultura italiana (1880 1990)», edito dal Mulino.

«La prego di riconoscere in quelle tavole - dice la lettera di Mondadori - un elemento artistico tale da non farle considerare tra i più tipici esempi dell'americanismo». Alla fine la spunta l'editore, Topolino è salvo. A una condizione: che cambi nome e diventi orfano. Non solo la citazione [illegible] Disney deve sparire, ma la [illegible] creatura dovrà essere ribattezzata «Tuffolino», Minnie «Mimma» e la mucca Clarabella «Claretta». Ma quest'ultimo nome sarà presto cambiato: già circolava la voce che si volesse alludere alla Petacci.

[illegible] Cazzullo

A Eurodisney è entrato l'orrore

Parigi, ragazzina stuprata da un inserviente

PARIGI. La [illegible] immagine era già stata incrinata prima dagli scioperi e dalle rivendicazioni del personale francese, poi dal buco di bilancio, sempre più vistoso. Ora per Eurodisney giunge un'altra sgradevole pubblicità: una ragazzina tedesca di 14 anni violentata da un inserviente, in pieno giorno e nel mezzo del maxi parco di divertimenti voluto sette anni fa dagli americani e dal governo [illegible] destra di Jacques Chirac.

La ragazza era appena entrata nel grande padiglione riservato ai «Pirati dei Caraibi» e stava seguendo i numeri loro dedicati: gli arrembaggi dei vascelli carichi d'oro, i duelli testa [illegible] testa, le feste con fiumi [illegible] rhum nelle taverne della Tortuga. Pochi minuti, e un braccio l'ha afferrata alle spalle, trascinandola [illegible] un angolo buio.

La giovane è stata stuprata, una mano sulla bocca le impediva di urlare. Aveva voluto visitare il celebre parco di divertimenti, sognato per tanto tempo, e invece la vacanza parigina si stava trasformando in incubo. La violenza si è consumata in un attimo, poi il bruto si è dileguato. La ragazza è fuggita all'aperto, ed è stata soccorsa.

La direzione di Eurodisney non ha divulgato subito la notizia [illegible] solo per evitare pubblicità poco gradita, [illegible] anche per non intralciare le indagini della polizia. Lo scopo [illegible] stato raggiunto: ieri lo stupratore è stato arrestato.

Era convinto di non poter essere identificato, grazie alla poca luce e al fragore che accompagnano le gesta degli uomini della filibusta. Infatti aveva assalito la ragazz[illegible] [illegible] pochi metri dal punto dove sostavano centinaia di spettatori. Ma la sua convinzione si è sgretolata: sulla base dei pochi elementi forniti dalla giovane, e dopo un'indagine a tappeto a Eurodisney, la polizia ha identificato e catturato il violentatore, la cui identità [illegible] tenuta riservata.

Per Eurodisney il momento non è dei più felici. Il pubblico continua ad affluire numeroso, ma sono presenze in gran parte straniere, i francesi non sembrano gradire più di tanto il parco di divertimenti realizzato [illegible] [illegible] gusti americani. L'episodio di venerdì è inquietante, e certo non contribuirà a risollevare le sorti di un'impresa forse troppo faraonica.

Il motto di Eurodisney - come di tutte le realizzazioni della Disney - è poter divertirsi [illegible] tranquillità e sicurezza, lontani dai rischi e dagli stress della città. Questo crimine da Bronx nel padiglione dei pirati lo contraddice, e getta un'ombra nel paradiso di Topolino. **[p. pol.]**

Il grande parco di divertimenti di Marne-la-Vallée è stato «macchiato» da un episodio di violenza che stride [illegible] l'immagine della Disney

Un'espressione sofferta di Pietro Pacciani mentre ascolta la deposizione della sua ex fidanzata

«Dopo il delitto non ci siamo mai più visti»

Firenze, l'ex fidanzata dell'agricoltore ha deposto in suo favore

Trasformò Pacciani in killer Ieri l'ha liberato da un incubo

Sopra il pm Paolo Canessa. A destra, una ricostruzione dell'altezza dell'imputato

A 30 ANNI 1,70

A 58 ANNI 1,68

A 69 ANNI 1,64

IL REBUS DELLE ALTEZZE

Secondo l'accusa lei era diventata la sua ossessione di «mostro»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

La donna del destino, oggi, ha [illegible] anni. I capelli biondi tinti, il fisico un po' appesantito, indossa una camicia hawaiana, pantaloni écru, un collier d'oro vistoso, ma appena un po'. E due occhi che fiammeggiano. Lui non l'ha mai dimenticata, ammazzò per lei, in un'era remota, e per quel delitto nel quale furono giudicati complici, sono stati in galera: lui [illegible] anni, lei 5.

E poi lui ha continuato ad inseguirla e non si è rassegnato a pensare quel legame reciso. Il sospetto, o meglio l'idea, è che lui, correndole dietro, abbia continuato ad ammazzare, come quella prima volta, quando lei lo tradì. Forse è proprio questo il destino di Pietro Pacciani, accusato di aver ucciso otto coppie e di essere così diventato il «mostro di Firenze». Un'ossessione, la sua, un rogo che gli arde dentro, un amore lungo e maledetto. Perché per lui Miranda Bugli è ancora quella che doveva diventare sua moglie e ora che lei depone davanti ai giudici della corte d'assise le getta occhiate rapide e schive. Miranda lo sente, avverte quegli sguardi improvvisi, [illegible] è una che il mondo lo affronta, [illegible] [illegible] subisce. Quando ha saputo che avrebbe dovuto deporre ha chiesto porte chiuse perché i fatti suoi in piazza [illegible] vuol metterli. Ma non era possibile sbarrare un'aula che ha già visto lo strazio delle figlie-vittime di Pacciani, gli imbarazzi e le paure di tanti testimoni, le immagini degli scempi.

Ma Miranda è attenta, Miranda lo sa che [illegible] parola può pesare come un macigno sul futuro di quello che fu il suo uomo. No, dice decisa, dopo quel delitto e la galera il Pietro lo ha visto una sola volta. «Vent'anni più tardi. Arrivò a casa, a Rincine, sopra a Comano. Comparve una mattina sulla soglia. Lo riconobbi subito, rimasi un po' impressionata. Non gli chiesi nulla, lui era sposato, io ero sposata, lui aveva due figli, io tre: la vita [illegible] andata così». E da quel giorno, null'altro. Non vorrebbe aggiungere altro. Chissà se è consapevole, così dicendo, di dare un aiuto cospicuo all'imputato. In fondo, forse glielo deve: le cronache, quelle scritte sulle carte processuali, riferiscono che quella volta, era il '51 e lei aveva 16 anni, sorpresa dal fidanzato lo incitò ad ammazzare il rivale che l'avrebbe «posseduta con violenza». E non era vero, ma lui, il Pietro a vederla così, a gambe larghe con il [illegible] sinistro scoperto, non aveva più capito nulla, un incendio, aveva visto, e colpito col coltello. Come una furia, 19 volte. Ma tutto finì allora, dice Miranda Bugli, e il Pietro non l'ha rivisto che una volta sola.

Eppure c'è chi afferma altro, c'è chi ai magistrati ha raccontato di quella smania del Pietro, di quel suo continuare a cercare, inseguire, correre dietro alla donna [illegible] [illegible] destino. Mario Vanni, detto «Torzolo», il postino di Mercatale, il compagno di tante avventure e disavventure di Pacciani, nel '91 ha deposto così: «Una volta con Pacciani, su idea sua, si andò a Cerbaia e nella piazza lui indicò un bar dicendo che il ci lavorava la donna [illegible] cui faceva all'amore quando era in Mugello. Però io questa donna non la vidi e non si entrò nel bar».

E in un pomeriggio torrido di due settimane fa, con [illegible] spezzata dalla paura e rassegnata, Rosanna, la figlia maggiore dell'imputato Pacciani, ha raccontato che «lui una volta [illegible] ci aveva portate a trovare quella che era la [illegible] donna nel 1951. E ci aveva anche mostrato delle sue foto». Di che tipo?, aveva chiesto il pubblico ministero Paolo Canessa. «Foto di mentre facevano all'amore, lei glielo prendeva in bocca. Lui disse che era Miranda». E dietro a quella fotografia, allegata agli atti processuali, c'è scritto proprio quel nome: Miranda. Ma non è lei: come per il quadro intitolato «Fata Scienza», Pacciani si era attribuito [illegible] qualcosa che non lo riguardava, semplicemente aveva seguito i suoi deliri.

Quando Miranda se n'è andata dall'aula, Pacciani l'ha seguita con lo sguardo: «L'è invecchiata anche lei, ma è ancora [illegible] bella donna!» ha commentato a mezza voce. «Lei l'ha detto la verità. Fra tanti calunniatori venuti qui e che mi hanno dato addosso. Io 'un l'ho più rivista. E anche quella volta, io andia a comprà [illegible] paio di bovi col mi' mediatore: Ciucchi si chiamava. Quella volta si disse: Bonasera, come tu' stai? Buona salute e basta. Perdoniamo icché l'è stato. Io c'ho una famiglia, te tu ce n'hai un'antra. O che si va a revocà queste cose?».

Ma allora, si è sbagliata vostra figlia?, chiede qualcuno. «Ma icché l'è giusto che l'opinione pubblica stia a svergognare una famiglia? E poi: poverette le mi' figliole, 'e sono malate di mente. Una l'è stata ricoverata quattro volte in psichiatria, la s'era innamorata di un prete, guarda [illegible] uno pole esser sano! Lo voleva sposare, aveva comprato il lettino "per il bambino del prete, quando nasce", mi disse. "Ma lo sai che i preti e'un si sposano?", dissi io. E l'altra è nata di sei mesi, [illegible] mezzo cervellino, la pesava un chilo e 800, s'è tirata [illegible] a pappette. Io ho fatto di tutto quello che potevo: comprai anche un'enciclopedia, "Conoscere e sapere", [illegible] volumi in pelle, un milione e duecentomila lire».

Ieri era anche il giorno in cui l'antropologo Brunetto Chiarelli, il medico legale Carlo Fazzari e l'ortopedico Marco Cianciulli dovevano rivelare la statura attuale dell'imputato, quella del 1983 e quella dell'85. Pacciani non è mai stato [illegible] gigante, ma per cento ragioni non è possibile essere categorici sul passato. Secondo gli studi compiuti dai criminologi [illegible] scuola di Modena, guidati dal professor De Fazio, l'assassino non dovrebbe avere una statura inferiore al metro e ottanta: naturalmente sono riferimenti deduttivi, nessuno in realtà conosce l'esatta statura del maniaco. Oggi è 164 centimetri, nell'agosto del '43, a 18 anni, misurava 166 dice il dottor Fazzari: «Al momento del massimo sviluppo scheletrico deve aver avuto una statura di un metro e settanta; e negli anni presi in esame non [illegible] inferiore al metro e sessantotto».

Una [illegible] hanno trovato interessante i periti: la distanza fra in terra ed il gomito destro: 118 centimetri; e fra la terra e la spalla: 140. I fori lasciati dai proiettili della Beretta calibro 22 Lr sul furgone dei due giovani tedeschi trucidati al Galluzzo nel settembre 1983 variano fra i 137 e i 144 centimetri.

Vincenzo Tessandori

Latina, «teste rasate» pestano selvaggiamente il rappresentante della comunità islamica

Aggressione nazi al capo dei musulmani

La Digos: nessun dubbio sulla matrice razzista

LATINA. Ancora una brutale aggressione razzista nel Lazio. E' avvenuta ieri sera, a Latina: un gruppo di naziskin ha pestato selvaggiamente il rappresentante della comunità islamica in provincia, l' imam Ibrahim [illegible] Ghajyesh Abdellatif.

Il pestaggio in via Tuscolo, alla periferia della città: quattro-cinque «teste rasate» hanno incontrato l' imam, l'hanno bloccato e hanno cominciato a picchiarlo con inaudita violenza: spintoni e pugni. Non contenti, hanno afferrato una bottiglia e con questa l'hanno colpito più volte alla testa, ferendolo.

Ibrahim El Ghajyesh è il capo spirituale della comunità di fede islamica che risiede a Latina e ogni venerdì celebra le funzioni religiose per i numerosi fedeli che arrivano da tutta la provincia in [illegible] Romagnoli dove si trova un capannone che è stato adibito a moschea.

Alcuni passanti hanno aiutato l'arabo a sottrarsi alla violenza dei suoi aggressori i quali, però, in una scatenata quanto folle caccia all'uomo lo hanno raggiunto all'interno di una macelleria dove la vittima aveva trovato rifugio. Poi si sono dati alla fuga.

Ibrahim El Ghajyesh, 39 anni, di cittadinanza italiana (ha sposato una donna del nostro Paese) è stato accompagnato all'ospedale dove è stato curato per le lesioni riportate. I medici sperano di poterlo dimettere entro oggi. Le indagini avviate dalla digos diretta dal vicequestore Eldo Riccardi avrebbero portato alla identificazione dei responsabili. Gli accertamenti della Digos hanno permesso di appurare la sicura matrice razzista dell' episodio. Secondo gli inquirenti che [illegible] stanno cercando i giovani protagonisti non nascondono le simpatie filo-naziste.

Gli investigatori sostengono di aver individuato le «teste rasate» che sono entrate in [illegible] contro l' arabo. Ricordano anche gli ultimi episodi verificatisi contro la comunità islamica della provincia di latina. Contro la sede di via Romagnoli, negli ultimi tre mesi, per due volte furono scagliate bombe molotov. La seconda volta, il 22 di aprile, all' interno di quella che gli arabi considerano la loro moschea, erano due fedeli della religione di Ibrahim. Riuscirono a fuggire. Il pericolo nazista torna in provincia di Latina a distanza di due anni. Alla fine del '92 due episodi si verificarono ad Aprilia con l' aggressione di cittadini somali e di un gruppo di cittadini del Bangladesh. In tutti e due i casi si trattava di teppisti senza particolari colorazioni di natura politico come, invece è accaduto ieri a Latina. [r. cri.]

Un naziskin come quelli che ieri hanno aggredito il capo della comunità islamica di Latina

L'imam si rifugia dentro un negozio e i teppisti lo inseguono e lo picchiano con una bottiglia

E i legali replicano: è una provocazione, bloccheremo tutti i processi

Gli avvocati si ribellano a Cordova

Napoli, il procuratore vuole i nomi di chi sciopera

NAPOLI. E' guerra tra gli avvocati napoletani e Agostino Cordova. Il fuoco alle polveri è stato dato da una clamorosa iniziativa della procura che ha aperto un'inchiesta sugli scioperi dei legali, inviando i carabinieri nella sede del consiglio dell'Ordine della Camera penale. Ipotesi di reato: interruzione di pubblico servizio. Ai rappresentanti di categoria, la magistratura ha chiesto i verbali delle assemblee, a partire dal maggio '92 fino a oggi, per identificare coloro che nel corso degli anni hanno votato a favore dell'astensione dall'attività.

A diffondere la notizia, durante un convegno a Castelcapuano, è stato il presidente della Camera penale, Angelo Peluso. Immediata la reazione degli [illegible] presenti: [illegible] coro di protesta contro quella che viene definita «una provocazione» e che di certo incrina ulteriormente i rapporti [illegible] tesi tra il procuratore di ferro e i legali napoletani. I penalisti [illegible] in sciopero da un mese perché ritengono compromessi i diritti della difesa. Ma sull'altro piatto della bilancia c'è la paralisi dei processi, compresi quelli di camorra e di Tangentopoli, provocata dalle astensioni dei legali: se si calcolano gli scioperi proclamati dall'89, si arriva alla cifra complessiva di due anni di blocco.

E' un record che ha spinto la procura verso un'indagine senza precedenti. E come prima mossa è arrivata l'acquisizione dei verbali per stilare l'elenco di quanti, impedendo il funzionamento della macchina giudiziaria, potrebbero ora vedersi accusati di interruzione di pubblico servizio.

La risposta degli avvocati non si è fatta attendere. Ieri sera si sono riuniti per decidere le strategie [illegible] adottare e alla fine il consiglio dell'Ordine ha proclamato due giorni di sciopero di tutta la categoria, questa volta contro Cordova, col blocco immediato di un migliaio di processi. Gli avvocati hanno chiesto [illegible] incontro col presidente della Repubblica e i presidenti di Camera e Senato. Per giovedì è [illegible] ta un'assemblea, mentre oggi si incontrano i penalisti che avrebbero dovuto decidere se sospendere o meno lo sciopero in corso.

All'ordine del giorno ora c'è l'iniziativa della procura che qualche avvocato definisce senza mezzi termini «un'intimidazione contro la classe forense». Il braccio di ferro è quindi destinato a continuare e potrebbe avere sviluppi imprevedibili. Non è escluso che il caso finisca sul tavolo del Consiglio superiore della magistratura: sei anni fa, furono proprio gli avvocati napoletani a sollevare una questione di incompatibilità ambientale per il procuratore generale, [illegible] Vessia, costretto alla fine a chiedere il trasferimento. [m. c.]

Milano, neurochirurgo del Niguarda accusato dai magistrati di concussione

Le manette bloccano un altro medico

L'esposto di un malato: mi consigliò di farmi operare solo in casa di cura

MILANO. Un altro medico arrestato a Milano: Claudio Corona, [illegible] anni, aiuto della divisione di neurochirurgia all'ospedale [illegible]iguarda. Accusa: concussione. Arrestato su richiesta dei sostituti procuratori Paolo Ielo e Elio Ramondini. Cioè i due magistrati che da circa un anno stanno indagando sulla «malasanità» milanese e che, da marzo, hanno dato il via ad una serie di arresti «eccellenti».

Il meccanismo è sempre quello: il paziente si presenta in una struttura pubblica; qui gli viene detto (a seconda dei casi) che le [illegible] non sono possibili o che i tempi di attesa sono troppo lunghi. Il paziente è costernato, talvolta disperato e vede allora come salvifica la proposta seguente: farsi curare in una struttura privata. Si paga, ma di fronte alla salute...

Ed ecco quindi il caso di Giulio Achilli, che (siamo al giugno '92) si ritrova improvvisamente con un forte dolore ad un braccio. L'uomo va dal suo medico curante, il quale gli consiglia di rivolgersi ad uno specialista, il quale a [illegible] volta lo indirizza a Claudio Corona.

Il signor Achilli prosegue nella trafila regolare: va a Niguarda [illegible] chiede un appuntamento con Corona: glielo [illegible] dopo tre mesi. Aspetta, cercando di curarsi (ma i sintomi non diminuiscono) e si presenta all'appuntamento. Ma Corona [illegible] c'è: fa dire dalla segretaria che [illegible] impegnatissimo...

Finita la trafila regolare, Achilli comincia il giro delle possibili conoscenze per arrivare a Corona. Un [illegible] amico, che fa il barista a Niguarda, lo avverte: [illegible] vuoi essere sicuro della visita, l'unica [illegible] andare in clinica». E così avviene (siamo a dicembre '92): Corona lo visita e gli dice che occorre operare, e anche urgentemente.

«Benissimo, andrò [illegible] ospedale», dice Achilli. E a questo punto scatta il meccanismo. Corona - secondo l'accusa - dissuade il paziente dall'avvalersi della struttura pubblica paventandogli tempi d'attesa assai lunghi (almeno due o tre mesi), [illegible]tamente incompatibili con il suo stato di salute. Il finale è il solito: operazione in una clinica privata, in questo caso la «Pio X»; spesa di dieci milioni.

Il caso di Giulio Achilli finisce, come tanti altri, sul tavolo dei magistrati che stanno indagando. Era davvero necessario operare in quel modo? E' questa la domanda che pongono ai loro consulenti. «L'operazione non era affatto urgente», risponde un perito, primario al San Matteo di Pavia. Insomma: il signor Achilli poteva tranquillamente aspettare [illegible] Niguarda, dove tra l'altro l'attesa non sarebbe stata così lunga. Dieci milioni al posto di cura gratuita: da qui, per Corona, l'accusa di concussione.

[illegible] Niguarda, sul caso del medico, arriva un comunicato in cui amministrazione e direzione sanitaria «esprimono stupore» per l'arresto di Corona e «auspicano che il chirurgo possa dimostrare la correttezza del [illegible] operato». [illegible] una volta tanto pare [illegible] l'ufficialità concordi con le voci di corridoio: all'ospedale sarebbero rimasti tutti sinceramente sorpresi della «disavventura» di Corona, considerato un medico capace e presente (su [illegible] operazioni eseguite nel '93, ne ha fatte da solo 130). Eccessivo zelo dei magistrati, o anche i migliori, davanti al denaro, possono perdere la testa? **[r. m.]**

Genova, prima udienza del processo: sott'accusa politici e industriali

In aula per i bimbi morti di Aids

Sono stati contagiati da trasfusioni infette

ROMA. Presso il tribunale di Ge[illegible] è iniziato il primo processo per la morte di due bambini emofilici calabresi (Rocco Micò di 11 anni e Cristian Galluccio [illegible] 8) diventati sieropositivi per la somministrazione di emoderivati contaminati e deceduti presso l'Istituto Gaslini. Sul banco degli imputati ci sono i rappresentanti dei ministeri della Sanità e dell'Interno, accusati di non aver effettuato i controlli di legge, e quelli della Sclavo di Siena e della Immuno di Pisa, distributrici degli estratti plasmatici incriminati. [illegible] in tribunale l'Associazione dei Politrasfusi, che sostiene i familiari dei due bambini in quest'azione legale, vorrebbe anche il ministro Costa, non come imputato, ma [illegible] parte civile. «Lo invitiamo, come ministro della Sanità, a prendere le distanze in modo chiaro e definitivo da Poggiolini e da De Lorenzo [illegible] ad affiancarsi a noi in questa battaglia - ha detto il presidente Angelo Magrini -. I politrasfusi infettati da emoderivati non testati sono almeno 5500. Di questi, 461 sono in condizione di Aids conclamata». Magrini ha quindi lamentato [illegible] mancato decollo del Piano Sangue Nazionale: ancora oggi l'85% degli emoderivati è importato [illegible] proviene [illegible] donatori mercenari, con rischi evidenti. Del 50 milioni di unità necessarie ogni [illegible] in Italia solo [illegible] milioni sono prodotte con sangue italiano. In quanto ai risarcimenti, siamo alla beffa: dei 29 miliardi stanziati inizialmente, 19 sono stati cancellati. Non solo, ma dal 1° giugno sono stati aboliti del tutto e i pochi soldi già distribuiti dovran[illegible] essere restituiti. **[b. gh.]**

Napoli, in cella il padre e la convivente

Invalida segregata in casa tenta di uccidersi col fuoco

La donna è stata salvata dalla polizia. Doveva mangiare nella ciotola dei cani

NAPOLI. Era chiusa in una stanza al buio, rannicchiata [illegible] un angolo. Accanto, una bottiglia di alcol e tra le mani un pacchetto di fiammiferi. Voleva farla finita con le botte e le minacce, con quel padre-padrone che l'ha tenuta prigioniera per anni e che le dava [illegible] mangiare i suoi avanzi in una ciotola, come fosse un cane.

I poliziotti che l'hanno salvata si sono trovati davanti una persona senza più speranze, con la faccia segnata dalle percosse: «E' stato lui, lui mi ha ridotta così». La donna è stata subito portata all'ospedale nuovo Pellegrini, dove i medici l'hanno giudicata guaribile in dieci giorni.

Assunta ha 39 anni e le gambe paralizzate dalla poliomielite presa quando [illegible] bambina; si trascina [illegible] stento [illegible] l'aiuto delle stampelle, ma questo non ha impedito al padre e alla «matrigna» di trasformarsi nei suoi crudeli aguzzini. E quando ha tentato di ribellarsi, i due non le hanno dato scampo. «E' meglio che ti levi di mezzo, tanto non servi a niente».

Ieri non ce l'ha fatta più: ha cercato di darsi fuoco ed [illegible] stata bloccata appena in tempo dagli agenti, avvertiti dai vicini. E per quei due che l'hanno tenuta segregata, trattandola peggio [illegible] una bestia, [illegible] scattato l'arresto.

Giuseppe Esposito, 60 anni, un [illegible] venditore ambulante [illegible] disoccupato, e la [illegible] donna, Amalia Alberto, 49 anni, aiuto cuoca in un istituto per anziani, sono accusati di sequestro di persona, lesioni aggravate, maltrattamenti e istigazione al suicidio. Quella situazione durava da anni, [illegible] hanno accertato gli agenti del commissariato [illegible] polizia di Secondigliano.

Rione Don Guanella: un agglomerato di casermoni alla periferia settentrionale di Napoli. Qui ha vissuto, prigioniera tra quattro muri, Assuntina Esposito. Sola, da quando la madre se n'è andata via e la sorella più piccola, Maria, [illegible] scappata dopo aver tentato, anche lei, il suicidio. Al funzionario di polizia che l'ha interrogata, ha raccontato una storia da incubo: «Mi picchiavano per nulla, mi chiudevano a chiave nella stanza e non mi facevano uscire neppure per andare in bagno. Spesso mi lasciavano digiuna per giorni e qualche volta, se protestavo, mi portavano gli avanzi del loro pranzo in una ciotola e poi sbarravano di nuovo la porta».

In quel palazzo, altri sapevano. [illegible] la pietà ha spinto alcuni inquilini a darle da mangiare di nascosto: un po' di cibo in un paniere, legato [illegible] una corda e calato giù dal bal[illegible] del piano superiore fino alla finestra della prigione di Assunta.

La fine della sua lunga odissea è arrivata dopo l'ennesi[illegible] lite per l'appartamento nel palazzo di edilizia popolare assegnato a lei perché handicappata. Il padre voleva costringerla a cedere l'alloggio ad altre persone, pronte a pagare una bella somma. Le grida e gli insulti hanno [illegible] in allarme i vicini che questa volta non hanno taciuto e hanno chiamato il 113.

Mariella Cirillo

Novara, sacerdoti boicottano la multinazionale: l'allattamento artificiale costa troppo

Preti in crociata contro la Nestlé

«Meglio il latte materno»

NOVARA. Meglio succhiare la tettarella del biberon o seno della mamma? La risposta pediatri e psicologi, uniti o divisi da sempre a seconda delle scuole di pensiero. Ma questa volta a pronunciarsi sono ventisette sacerdoti che hanno dichiarato guerra all'allattamento artificiale. In verità crociata è diretta contro delle più note multinazionali specializzate in prodotti alimentari per la primissima infanzia, la Nestlé. Schierato è un gruppo preti della provincia di Novara, uniti da uno spirito critico e battagliero.

La storia comincia alcuni giorni fa, quando alle parrocchie è recapitata lettera da parte di una società di promozioni Milano, la San Paolo Comunicazioni, che propone di partecipare a un promosso dalla Nestlé, «Disegni la famiglia, vinci l'America». Con la letterina anche i moduli. L'invito è chiaro: fare opera proselitismo fra i parrocchiani per stimolare la partecipazione dei bambini.

Qualcuno prende neppure in considerazione la richiesta, altri riflettono. C'è tam-tam da casa a casa parrocchiale; e scatta la reazione dei 27 sacerdoti. Don Renato Sacco, giovane parroco a Cesara (sulle rive del Lago d'Orta) è fra i firmatari della lettera di risposta indirizzata alla Nestlé. Don Renato non è nuovo a iniziative clamorose, stato fra i promotori delle obiezioni alle spese militari, per questo ha subito pignoramenti. Ma non si è mai arreso, è stato in marcia di pace a Sarajevo.

Adesso spiega: «No, ci sto, e con me sono d'accordo tutti gli altri. Riteniamo di non poter collaborare all'iniziativa promossa in collaborazione con la Nestlé, delle più grandi multinazionali nel campo agroalimentare, che vende il 25 per cento dei suoi prodotti nel Sud del mondo».

Ma che vi ha fatto la Nestlé?

«A noi nulla. Ma in molti Paesi la Nestlé promuove il consumo del latte in polvere, ricorrendo anche a un uso strumentale di campioni gratuiti. Il potere persuasivo dei mezzi di comunicazione, unito alle varie promozioni, di tale portata da influenzare le scelte di un'ampia fascia della popolazione. Ovviamente con l'allattamento al seno». Poi don Sacco legge altri passi della lettera sottoscritta dai colleghi. Parole dure, accuse: «Secondo l'Unicef, nelle società povere i bambini allattati col biberon sono esposti alla 25 volte più di quelli allattati al seno. Inoltre, il costo del latte in polvere è spesso proibitivo (in Uganda, il prezzo di una confezione è superiore di 9 volte al salario un'inserviente dell'ospedale), per cui molte lo diluiscono più di quanto prescritto, con la conseguente malnutrizione dei bambini. L'acqua, certo potabile spesso insalubre l'impossibilità di sterilizzare il biberon fanno che, sempre secondo l'Unicef, un milione e mezzo di bambini muoiono ogni anno perché non allattati al seno. Spesso succede che nei confronti del Terzo Mondo con una mano si dà e con l'altra si toglie».

Ma perché questa iniziativa è partita dalla provincia di Novara?

«Penso che l'invio dei moduli sia arrivato alle parrocchie di tutta Italia. Ma nel Novarese, probabilmente, siamo più sensibilizzati. nostro territorio agiscono parecchi punti vendita prodotti Terzo Mondo grazie alla catena "commercio equo e solubile", gestita da volontari e disoccupati».

Insomma, voi suggerite di ritornare all'antico?

«Semplicemente noi aderiamo alla campagna nonviolenta di boicottaggio, invitando non acquistare i prodotti Nestlé come protesta per la condotta nei Paesi del Sud».

Gianfranco Quaglia

L'Olanda attacca il Vaticano

BRUXELLES. Il ministro degli Esteri Peter Kooijmans è irritato per una durissima censura dell'Osservatore romano. L'occasione è stata pubblicazione del regolamento applicazione della legge sull'eutanasia olandese. Approvata già da un anno, e ampiamente anticipata dalla pratica medica, la legge stabilisce che il medico che facilita la «dolce morte» non è punibile, purché abbia seguito punto per punto rigoroso decalogo. Tra condizioni, una richiesta esplicita, e ripetute, da parte di un paziente che sia sottoposto a «sofferenze intollerabili». E la condanna vaticana arrivata puntuale. «L'umanità conosciuto tragici olocausti collettivi, genocidi etnici e razziali. Con la legalizzazione, più o meno ipocritamente mascherata, dell'eutanasia è destinata a conoscere altri terribili olocausti». Kooijmans ha definito l'intervento «un approccio totalmente privo di autorevolezza». [r. cri.]

Una donna allatta al seno. Secondo i religiosi occorre tornare all'antico

«Così rovinate i vostri indumenti»

La foto che ha scatenato la «guerra delle mutande» tra produttori di detersivi

«Guerra dei boxer» fra re dei detersivi

LONDRA. Mutande lacerate, elastici disintegrati, boxer colori ormai indefinibili. La lotta fra i giganti «più bianco non si può» ormai si combatte sventolando gli occhi di stampa e pubblico capi di biancheria massacrati da incursioni nemiche. La «Procter and Gamble» ha diffuso Gran Bretagna una serie di foto per dimostrare le devastazioni provocate agli indumenti dalla nuova polvere per bucato della rivale Unilever. Una vera denuncia. Nel mirino della «Procter and Gamble» c'è l'ingrediente-chiave del nuovo prodotto. E' un composto di manganese che accelera processo candeggio e che quindi risulta efficace anche nei cicli brevi a basse temperature. Ma, sostiene la «Procter and Gamble», fatto è fatale per i tessuti, riuscendo a distruggerli dopo appena una ventina di lavaggi. quel che è peggio manganese resta nelle fibre e continua a logorarle anche non viene più utilizzato. E sarebbe proprio per questo che la «Procter and Gamble» avrebbe deciso lanciare il pubblico avvertimento. «Abbiamo diffuso le foto - spiega il presidente John Pepper - perché temiamo che i nostri prodotti possano essere ingiustamente accusati per i danni ai tessuti. I consumatori spesso alternano i detersivi ed facile far ricadere la colpa sull'ultimo che si è usato». [Ansa]

GRAVIDANZE SENZA VELI

L'ULTIMO pancione «lanciare un messaggio» è quello di Heather Parisi, gravidanza a termine, sulla copertina di «Sette» in edicola domani. Titolo del servizio: «Il mio corpo nudo per sconfiggere l'Aids». Il tra i due eventi, la gravidanza della soubrette e il flagello secolo, stenta a manifestarsi, ma le fotografie sono bellissime: in bianco e nero, appena virate al seppia. «Spero che il mio nudo», chiarisce Heather, che dice d'aver visto un'amica morire tra l'indifferenza, «sia cazzotto che scuota le co. Carina com'è, pare improbabile.

L'ultima moda, penultima in America, dove Demi Moore aveva aperto la strada posando nuda, al settimo mese gravidanza, per la copertina di Vanity Fair, è farsi fotografare il pancione veli, svettante tra veli drappeggiati me nel caso recentissimo della moglie dell'onorevole Gianni Rivera. Pancie ideologiche, benefiche, «politicamente corrette», esibite per «dimostrare che», per «attirare l'attenzione su», o più efficacemente per ricordare che «la donna incinta è bella».

In Italia ci avevano già provato il regista Marco Ferreri, molto elogiato per aver fatto ballare Ornella Muti col pancione, e la cantante Loredana Bertè, molto vituperata per aver riproposto più meno la stessa scena al Festival di Sanremo. Più modestamente, Maria Teresa Ruta ricorda aver posato in biancheria intima al sesto mese di gravidanza nel lodevole intento «ricordare agli uomini di non trascurare sessualmente la propria moglie in quel periodo».

Tre anni fa profilo rotondo e radical di Demi Moore era piaciuto ai sociologi newyorkesi, meno alla provincia americana, dove alcune catene di supermercati si rifiutarono di esporre la rivista. Un successo, comunque. Due anni più tardi, Italia, rispondeva duro il settimanale «Noi», dedicando una copertina alla gravidanza nuda e francamente impressionante di una monumentale Brigitte Nielsen: «Siamo nati per le famiglie che vivono dentro il loro tempo», aveva spiegato il direttore Gigi Vesigna.

Posare nude in gravidanza è di destra o di sinistra, ci potrebbe addirittura domandare, oggi che il vezzo dilaga. Poche settimane fa, su «Gente», è l'attrice Laura Marconi, moglie dell'onorevole ed ex calciatore Gianni Rivera, a «lanciare un messaggio» - dice proprio così - posando col pancione nudo, i seni coperti dalle mani, il resto del corpo avvolto in un lenzuolone rosso che comprende anche il celebre marito, presumibilmente svestito. E il messaggio? Ah, eccolo: «Il vero amore non esiste solo nelle favole anche nella vita reale ed è più forte di ogni tipo di negatività. Il nostro bambino è un dono del Cielo».

Come testimonial dei vescovi per la nuova campagna demografica, o del neonato ministero per la Famiglia, sarebbe andato benissimo anche il pancione della Cuccarini, «bella del Signore» per unanime acclamazione da parte dei tele-credenti. Ma Lorella, mamma a fine luglio, su questo punto inamovibile: niente esibizioni in premaman, figurarsi senza.

Ma la Parietti attacca la Parisi: nessuna causa, è solo narcisismo

«La mia pancia lancia un messaggio»

Mamma Heather nuda: un grido contro l'Aids

Da sinistra Heather Parisi (foto Cattarinich) Gianni Rivera e la moglie Laura Marconi (da Gente) e l'attrice Demi Moore (Vanity Fair)

La prima è stata Demi Moore Il sì della moglie di Rivera

Mentre Heather, eccola lì, col corpo nudo rotondo immolato alla giusta causa. Un sacrificio che lascia fredda la tele-suffragetta Alba Parietti: «Ma quale Aids, quali coscienze!», sbotta, «incinta o no, se decidi di posare nuda lo fai sempre e solo per narcisismo. Ora io capirei se Heather avesse messo in vendita le sue fotografie per devolverne il ricavato alle associazioni che assistono gli ammalati. Ma una malattia tanto grave per promuovere se stessa e il proprio ego, mi pare brutto. E poi, per quale ragione pancione nudo dovrebbe essere un pugno nello stomaco? Una donna incinta si trova in un momento di bellezza irripetibile e poetico».

Su quest'ultimo punto concorda Laura Rivera, ma la tesi del narcisismo proprio non le va giù: «Al contario. Farsi fotografare nude in gravidanza significa proporsi uno dei pochi momenti veri».

Stefania Miretti

In Argentina

Emigrato vince miliardi alla lotteria

ANCONA. Il padre, di origine calabrese, vive in Argentina per lavorare. Lui, per lo stesso motivo, venuto in Italia, Ancona. Ma il genitore è po' più fortunato, giusto due giorni fa ha vinto la più grande somma che lotteria sudamericana abbia pagato: l'equivalente di miliardi di lire. Ora Gabriel Adolfo Rendani, 24 anni, ormai da tempo nelle Marche insieme alla moglie Andrea Bertochi, coetanea e anch'essa italo-argentina, può tornare in Sudamerica. Il neo-ricco papà gli ha telefonato ieri mattina: «Fai le valigie, si cambia vita». Per la verità ieri mattina Gabriel non sapeva nulla del colpo fortuna. Poi, vicino lo ha chiamato. «Senti. C'è sui giornali locali che un tizio in Argentina ha vinto 22 miliardi alla lotteria, e che ha un figlio in Italia, nelle Marche. Sarai mica tu?». Spinto dagli amici del bar sotto casa, ha voluto controllare il sui giornali. Tutto corrispondeva: Pascual Alberto Rendani, da lunedì la persona più famosa di tutto il Sudamerica, proprio il suo papà. [j. p.]

...ZIONE: sull'Italia insiste un campo pressione mentre deboli infiltrazioni di aria fresca e instabile interesseranno ancora il versante orientale.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni alpine, graduale aumento della nuvolosità, con possibilità di precipitazioni, più probabili sul settore occidentale. Al Centro e al Sud, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi. Foschie dense, dopo il tramonto, ridurranno la visibilità su tutte le zone pianeggianti.

TEMPERATURE: in lieve ulteriore aumento.

VENTI: deboli variabili, tendenti a provenire da Sud-Ovest sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna.

MARI: poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: al Nord e sulla Toscana, progressiva intensificazione della nuvolosità, con piogge a carattere sparso ed isolati temporali: tali fenomeni saranno più probabili sulle zone interne del Centro e della Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	12	27	Firenze	13	30	Bari	16	22
Verona	13	27	Pisa	[illegible]	27	Napoli	16	26
Trieste	15	23	Ancona	9	24	Potenza	8	18
Venezia	12	23	Perugia	14	26	S.M. Leuca	16	20
Milano	13	28	Pescara	9	23	R. Calabria	18	[illegible]
Torino	11	[illegible]	L'Aquila	8	24	Palermo	18	25
Cuneo	14	26	Roma Fium.	14	25	Catania	13	[illegible]
Genova	18	22	Roma Ciamp.	15	24	Alghero	10	[illegible]
Bologna	10	28	Campobasso	10	19	Cagliari	13	25

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	15	nuvoloso	Lisbona	12	26	variabile
Atene	17	27	nuvoloso	Londra	13	21	nuvoloso
Bangk[illegible]	27	35	sereno	Los Angeles	16	24	sereno
Berlino	3	19	nuvoloso	Madrid	19	35	[illegible]
Bruxelles	6	20	nuvoloso	Montreal	14	21	pioggia
Bucarest	10	18	pioggia	Mosca	13	23	nuvoloso
Budapest	6	22	sereno	New York	20	26	nuvoloso
Buenos Aires	8	15	sereno	Parigi	15	23	nuvoloso
Copenaghen	16	6	pioggia	Pechino	21	31	sereno
Dublino	11	16	nuvoloso	Praga	3	20	pioggia
Francoforte	13	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	28	nuvoloso
Gerusalemme	18	31	sereno	Sofia	7	10	nuvoloso
Ginevra	7	24	sereno	Sydney	15	18	pioggia
Helsinki	np	np	np	Tokyo	18	23	nuvoloso
Johannesburg	-2	15	sereno	Varsavia	10	15	variabile
Il Cairo	21	33	sereno	Vienna	10	21	nuvoloso

ANNO 128 NUMERO 154 15

SOCIETA' & CULTURA

MERCOLEDI' 8 GIUGNO 1994

LA STAMPA

Una retrospettiva a Londra svela il mistero: il pittore rifaceva i suoi quadri per reagire al complotto dei Surrealisti

Qui accanto, un autoritratto di Giorgio De Chirico del 1920. Al centro, «Il condottiero» quadro del 1925 I surrealisti apprezzavano solamente il [illegible] periodo metafisico

DE CHIRICO falsario per dispetto

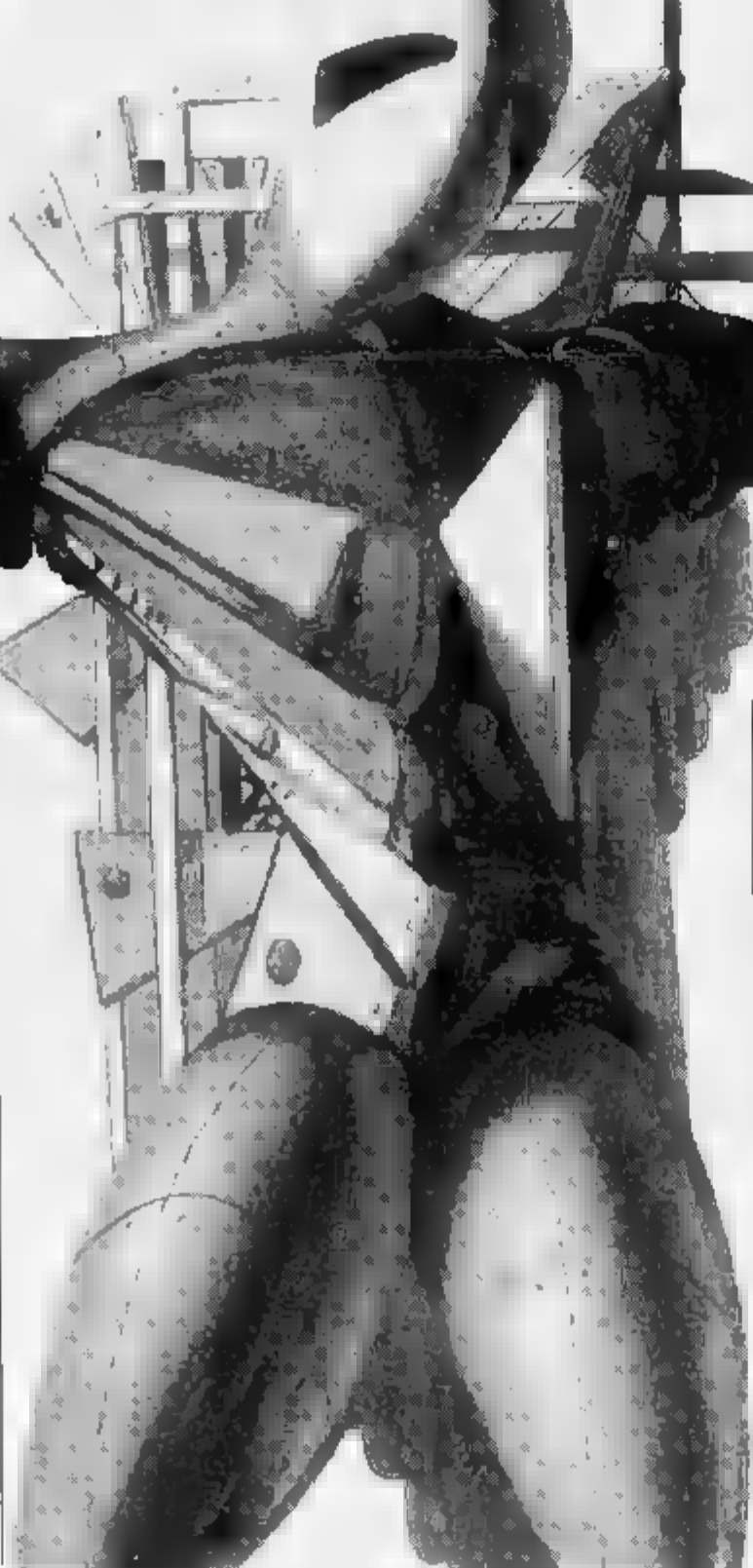
LONDRA

CHI può dimenticare la scena epocale, biblica quasi, di De Chirico che sbarca alla Biennale del '48, alla mostra dei Pittori Metafisici, dove Morandi vincerà il primo premio, ed aggirandosi tra le [illegible] tele, «quello è falso» dice, indicando - fanciullino satanico - un *Trovatore*, che ha un *pedigree* prestigioso: «Era stato portato da Parigi, ove pare appartenesse al poeta surrealista Paul Eluard, quello stesso dal [illegible] [illegible] e dalla faccia mistica che preferisco non definire». «Pare: [illegible] Eluard il pittore era stato amico, complice, confidente. Esistono lettere e documenti. Qualcuno pensa alla solita provocazione.

De Chirico [illegible]: «Per non [illegible] dare che era falso, bisognava avere sugli occhi non fette di prosciutto, ma lastre [illegible] cemento armato» Scoppia dunque una *bagarre* tempestosa: gli occhi «ciechi» [illegible] quelli ragguardevoli di Carrà, di Ragghianti, di Longhi che notoriamente non [illegible] il profeta del «dio ortopedico». Processo, ma i giurati dànno torto a De Chirico. E' un paradosso lampante: l'artista, espropriato di sé, non può nemmeno permettersi di riconoscere la propria opera. [illegible] critico come divinità indiscutibile. La verità è che ormai, su certi argomenti, De Chirico è considerato un artista screditato: si sa che da tempo ha sfrontatamente retroda[illegible] le proprie opere al periodo metafisico; per capriccio [illegible] vendetta è prontissimo a non ricono[illegible] proprie tele autografe, soltanto che provengano dalla collezione dell'odiato Papini (che ha commesso l'errore di suggerirgli il [illegible] Longhi, come critico cui rivolgersi) od il sarto-collezionista Doucet, che troppo presto ha smesso di interessarsi alla [illegible] pittura.

Ma perché questi scandali, perché questa libido segreta di falsificare se stessi? E' da anni che si cerca di penetrare questi [illegible]gmi, di entrare dentro gli indecifrabili [illegible] di simile psicologia provocatoria e sdoppiata. Anche recentemente, la doverosa esposizione alla [illegible] Galleria d'Arte Moderna di alcuni tardi quadri donati dalla vedova Isabel[illegible] Far - discutibili senza dubbio ma degni comunque di esser mostrati - ha provocato ingiustificate polemiche. Come [illegible] De Chirico, dopo il folgorante periodo delle metafisiche Piazze d'Italia o dei manichini non [illegible] più diritto di esistere: che era la tesi propugnata proprio da Breton. De Chirico traditore di se [illegible].

Ora la ragionata retrospettiva che si apre a Londra, nella nuova sede della Finarte al 7/8 di Mason's Yard (una bella, premiabile fiducia, in questi delicati momenti di mercato in apnea) vuole appunto approfondire quei misteri, meglio proporre - attraverso una collana di opere scelte - un teorema giudiziario, [illegible] [illegible] infallibile, certamente molto agguerrito. E' la tesi sposata [illegible] consigliabile catalogo Finarte, dal titolo *Betraying the Muse. De Chirico and the Surrealist*: l'assassino, secondo Wieland Schmied, ma soprattutto secondo il dettagliato studio di Paolo Baldacci, starebbe proprio lì. In casa Breton, dove sino alla fine recitò il suo teatrino delle inquietudini un quadro emblemati[illegible] [illegible] *Le cerveau de l'enfant*, che il poeta francese intravide nella vetrina di Paul Guillaume passando in autobus e non volle disfarsene più. Sino a che [illegible] lesse nelle *Memorie* del pittore (che già aveva inviato al fratello Savinio un precetto tassativo: «Non bisogna mescolarsi ai Surrealisti, sono gente cretina e ostile») parole di veleno: «Un gruppo di degenerati, di teppistoidi, di figli di papà, di sfaccendati, onanisti ed abulici capitanati da un «tipo classico del somaro pretenzioso e dell'impotente arrivista, un sedicente poeta, il quale aveva come aiutante di campo un altro pseudo-poeta di nome Eluard, un giovanottone scialbo e banale, [illegible] il naso storto [illegible] una faccia [illegible] di onanista e di cretino mistico».

Ma che cosa [illegible] accaduto? Secondo Baldacci, scegliendo De Chirico, insieme a Lautréamont, [illegible] numinoso precursore del Surrealismo, il pontefice Breton («con le sue paginette banali», «sostanzialmente insensate») e i suoi scherani s'inventano un De Chirico di comodo che [illegible] è mai esistito. Il quale sembra infatti rifiutare alle loro poetica della scrittura automatica, della trascrizione onirica dell'inconscio: lui parla sì di rivelazione, ma controllate dal[illegible] ragione, un «sogno ad occhi aperti». Si lascia adulare, dunque, astutamente, ma non asseconda le teorie dei confratelli francesi. Così, quando vuole rinnovare la propria poetica, sposare la causa non tanto del *Rappel à l'ordre*, ma del ritorno inquieto al Museo, i Surrealisti si ribellano. Intanto perché l'italiano si lascia lusingare «dall'ignobile cretino Albert Barnes», il collezionista-magnate americano che gli presenta una mostra dal vecchio Guillaume, ma anche perché De Chirico li tradisce con un altro mercante, Rosenberg, [illegible] probabilmente mette in crisi il loro primato (anche economico) del più redditizio periodo metafisico.

Scrive il curatore: «Non riuscendo a costringere De Chirico nel suo letto di Procuste e non potendo ammettere di essersi sbagliato Breton costruì il mito dell'artista irresponsabile, miracolosamente nato e morto in meno di un decennio. Una inspiegabile meteora». Ci sono episodi significativi: prima di tornare in Italia nel '24, De Chirico passa in galleria da Guillaume, per «una vaga nostalgia delle mie pitture». C'è solo un garzone che non lo riconosce [illegible] gli mostra [illegible] malincuore quei quadri, accatastati senza amore, polverosi, «salumeria andata a male».

Poi, nel '26 l'irrimediabile frattura. In dispetto alla mostra di Rosenberg, i surrealisti allestiscono una contro-mostra, dove oltraggiano alcune tele dell'italiano, cambiano allegramente di titolo, inventano una vetrina-pernacchia, [illegible] una Torre di Pisa in gesso e mobiletti di bambola, per parodiare i suoi armadi nel paesaggio. Raymond Queneau scrive: «Un pittore che da dieci anni [illegible] fa che trascinarsi nei musei italiani leccando la polvere dei vecchi quadri e applicandosi a delle copie idiote. La sua pittura [illegible] divide in due parti: la prima e la cattiva». Ma perché De Chirico si copia? Intanto perché lo copiano i surrealisti, e lo comprova anche questa rassegna. Eluard deve vendere alcuni preziosi De Chirico, chiede [illegible] Max Ernst una piccola, affettuosa replica. Ma è soprattutto [illegible] devoto surrealista Oscar Dominguez [illegible] inflazionare la Francia (un'altra astuzia, od una perfidia di mercato?) di falsi De Chirico. A quel punto, De Chirico che si sa morto per una certa *intelligencija* potentissima, e vede che il suo periodo metafisico è il più ricercato, probabilmente non si fa scrupoli: decide di «fregarli» lui stesso, di aggirarli. Certo non conosce [illegible] bovarismo romantico dell'opera unica: si duplica e non se ne parli più, falsando [illegible] le date. E facendo il portafoglio, come confessa candidamente la sua prima moglie, Raissa. Abbindolando anche i sapienti del Surrealismo: il *copyright* è suo e lui ha sempre adorato pasticciare. La lettera a Gala Eluard, in questo senso, è esemplare: perché smaniare dietro un originale che vale 5000 lire quando lui può rifarlo benissimo per 1000? Se deve considerarsi morto, perché [illegible] continuare a prodursi? In questo modo, secondo alcuni esegeti, De Chirico si propone come il primo artista post-moderno, un profeta del concettuale, capace di sbandierare in clima astrattista [illegible] kitschissimo completino di frutte polpose, tanto per dar fastidio ai suoi rivali. Metafisico snobismo.

Marco Vallora

IL [illegible] [illegible]

Quelle ombrellate a Montparnasse

LONDRA. Ruggero Savinio, pittore, scrittore, figlio di Alberto è nipote di De Chirico. Lei condivide questo [illegible] [illegible] De Chirico falsario [illegible] [illegible] stesso per reagire alla congiura [illegible] Surrealisti? «L'ostilità dei Surrealisti, anzi la loro vera e propria malvagità, ha indubbiamente pesato su [illegible] Chirico che li ripaga dove può [illegible] insulti e pesan[illegible] ironie. Del resto l'ostilità di Breton più che dettata da motivi teorici era dovuta a fatti personali o pratici. La replica eseguita dal pittore di un'opera di proprietà del poeta. Il loro dissenso finì, come si sa, a ombrellate sul boulevard Montparnasse. Questo episodio segnò la rottura di un rapporto che in realtà non c'era mai stato. De Chirico [illegible] assolutamente distante dall'estetica del gruppo surrealista, che l'aveva assunto come suo antesignano e che lui considerava con distacco dapprima benevolo poi sempre più di livoroso fastidio. Lo stesso distacco infastidito era [illegible] mio padre, anche se lui si mantenne entro rapporti corretti o quasi amichevoli. Il problema della replica si può spiegare sia con l'irritazione per i falsi messi in circolazione proprio da alcuni pittori surrealisti, sia come volontà di mostrare di essere sempre lo stesso pittore della sua folgorante giovinezza o sia infine come omaggio ai maestri antichi che replicavano le loro opere». [m. val.]

Attaccato e contraffatto da Breton che ne amava solo il periodo metafisico, incominciò per vendetta a retrodatare le sue tele

Fu André Breton, a costruire il mito di [illegible] De Chirico [illegible] a morto, come artista, in meno di [illegible] decennio.

B A R N U M

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

E la pompa di benzina si accese Amoco Amoco

C'ERA sempre, in classe, quello che da grande voleva fare il benzinaio. Il benzinaio? Il benzinaio. Che stupido, pensavi. E invece no. Era un poeta, e in modo incomprensibile a noialtri, il meno stupido di [illegible]. Era uno che, ancora con le braghe corte, già sapeva annusare [illegible] profumo del mito. Lo vedeva, là dove noi vedevamo solo un distributore, e puzza di benzina, e mani sporche. Lui vedeva il mito.

Quel che vedeva lui, l'ho visto finalm[illegible]te anch'io quando mi è finito in mano un libro uscito da poco che s'intitola *Benzina* (l'ha pubblicato Electa). Foto di distributori, latte d'olio, insegne e globi (quelle cose di vetro [illegible] poi di plastica che stavano come lampioni sulle pompe, colorati e tondi, con su scritto Amoco, oppure Esso, oppure Gulf: lucciole per serbatoi arrapati). Una cosa storica: dalle prime pompe d'inizio secolo a quelle degli Anni [illegible]. Quasi un secolo di benzinai. Le foto le ha fatte Decio Grassi, facendosi incantare da [illegible] museo che prima o poi dovrò andarmi a vedere, il Museo Sirm, via Tirano 18, Palazzolo Milanese. Museo assurdo in un posto assurdo, mi vien da immaginare. Ma comunque. Tu sfogli il libro e ti sale su un'epopea da western, la saga degli ottani, l'epica del carburante. Un mondo, se capite cosa voglio dire. Uno spettacolo.

Forse sarà che uno è venuto [illegible] a macchinine e go-kart e auto nuove del papà; o forse sono quelle centinaia di film in cui stanno sempre a fare [illegible] pieno, in mezzo al deserto o su autostrade a cinque corsie, e intanto che il serbatoio si ingolla dollari e dollari di Gazoline quelli [illegible] baciano, si sparano, si lasciano, si uccidono. Fatto sta che con gli occhi inchiodati su una pompa della Mobil, americana, 1939, quel che vedi non è una pompa Mobil americana del '39, ma il mito. I numerini che contano i dollari e, sotto, quelli che contano i galloni (stanno fermi, nella foto, ma è come se li vedessi scorrere, a due velocità diverse, più veloci quelli sotto, più sornioni quelli sopra, mi ricordo di aver pensato mille volte che era una magia che a un certo punto quell'omino [illegible] tuta riuscisse a fermarli entrambi su un totale pulito, cioè non con l'ultima cifra a metà, ma tutt'e due belli puliti, una magia), la farfalla sotto la pallina di vetro con la benzina che ci passava dentro e la faceva girare, la scritta *Mobil* tutta blu però la O era rossa, il cavallo con le ali, il tubo di gomma e la pistola cromata, lontana parente della Colt, è ovvio,

come fosse una Colt che ritira[illegible] dall'attività avesse deciso di rifarsi una vita con un mestiere pulito, in una piazzola sulla Freeway 18, un posto tranquillo, perfino bello, la sera, quando va giù la luce e si accende il globo, sulla pompa, a sussurrare: Mobilgas.

Storia di foto di latte d'olio [illegible] distributori

Scemenze, si dirà. Può darsi. Ma a me bastano anche solo i nomi per partire con la fantasia, e con la memoria. Nomi stupendi: Esso (il più bello, con quella E maiuscola assurda e l'assurda aria da pronome personale), Shell (ci ho messi anni a scoprire che voleva dire conchiglia, sempre pensato fosse il rumore della benzina quando scorre giù nella gola della macchina), Total (le coccinelle della Total, Cristo, ma se le ricorda qualcuno le coccinelle della Total?), Texaco (aria da western), Fina (la benzina femmina, l'unica), Amoco (non so perché, ma generalmente considerata un po' sfigata). Con [illegible] certo rammarico non ho trovato la mitica Api (*con Api si vola*, [illegible] l'imbarazzato sorriso di Mino Agostini a rendere il messaggio definitivamente ironico), che ti ci fermavi proprio solo quando eri alla disperazione, con la spia accesa da anni, e l'ago della benzina così giù, sotto lo zero, che non era più un indicatore, era una supplica.

C'era sempre, in classe, quello che da grande voleva fare il benzinaio. Volevo fargli sapere che ci ho messo un po' ma adesso ho capito, e che è vero, aveva ragione lui. Adesso magari fa l'avvocato perché poi la vita ti rende ragionevole e si porta via tutta la poesia, ma non importa. Se si fa vivo mi piacerebbe regalargli questo libro, che dentro ci sono anche i vecchi distributori di miscela, quelli che bisognava pompare la benzina da una parte [illegible] l'olio dall'altra, e tutte le pubblicità della Gulf, e un servizio di tè della Mobiloil, e i vagoni da trenino con su scritto Shell e i compressori per gonfiare le gomme che non sai mai se devi dargli la mancia o basta un grazie. Se lo sfogli in fretta, facendo frullare le pagine col pollice, viene su un'aria che per chiunque saprebbe di libro fresco di stampa. E invece, come lui capirebbe subito, è profumo di grasso, e pneumatico vecchio, e benzina.

Un universo di Api si vola, Esso e Shell

Alessandro Baricco

[illegible] Gustavo Zagrebelsky rilegge il Vangelo: inquietanti paralleli con l'Italia di oggi

Crocifiggete Gesù e viva la democrazia

TORINO

GESU' o Barabba? «Barabba, Barabba!». Posti di fronte a un'alternativa radicale, quella fra il sommo bene e il sommo male, i giudei non hanno dubbi. Eppure Pilato li ha chiamati a esprimersi liberamente, la loro è stata una scelta democratica.

«Berlusconi [illegible] in sé troppi poteri, è un pericolo». «Sì, m[illegible] l'ha votato queste cose le sapeva». «Sì, ma è il popolo che l'ha voluto». E' la democrazia.

Ma la democrazia quali garanzie ci dà in ordine alla qualità delle sue decisioni? E' [illegible] domanda intorno a cui è ruotato l'intervento [illegible] Gusta[illegible] Zagrebelsky ieri all'Università. Il giurista ha svolto l'abbozzo di una «Riflessione sulla democrazia a partire dal processo a Gesù secondo Giovanni» [illegible] cui da tempo lavora, e che presenterà in autunno all'Accademia delle Scienze. Può sembrare [illegible]a, la scelta del racconto evangelico come punto di partenza, ma così non è. E soprattutto, propone suggestivi spunti di meditazione sull'oggi. Il processo a Gesù [illegible] ritornato spesso nella riflessione sulla democrazia, come una sfida [illegible] cui non si può non rispondere. «Possia[illegible] considerarlo la prima applica[illegible] del sistema elettorale uninominale - osserva Zagrebelsky -: e non ha avuto un esito brillante».

Le decisioni della maggioranza possono essere *ottime*, ma anche *pessime*. [illegible] infatti - ricorda il giurista - molti critici della democrazia, vista come il regime delle masse irresponsabile, si [illegible] rifatti proprio a questo testo del Vangelo. Ma il processo a Gesù rappresenta una sfida anche per chi si pone dal punto di vista opposto, perché è la dimostrazione che [illegible] democrazia non ha in sé nessuna àncora di salvezza contro la degenerazione».

Ecco il punto: nella dottrina politica classica, [illegible] Platone in poi, è sempre stata chiara la distinzione di due varianti, una positiva e una degenerativa, per ogni forma di governo. «Ma oggi abbiamo perso l'idea della possibile degenerazione. Si confida che, se solo ha l'approvazione della maggioranza, ogni decisione debba essere perciò buona». E chi avanza riserve è visto con sospetto.

«E' possibile criticare la democrazia in nome della democrazia?» si domanda Zagrebelsky. «Si ha il diritto di criticare l'esito delle elezioni del 27-28 marzo - incalza -, senza per questo incorrere nell'obiezione "Sei un antidemocratico"?». [illegible] risposta, risoluta, è: «Sì, abbiamo non solo il diritto ma anche il dovere di essere critici, in vista di una progressiva crescita della qualità democratica. La vox *populi* non è detto che [illegible] anche *vox dei*».

[illegible] processo a Gesù (considerato da [illegible] punto di vista essenzialmente laico, [illegible] teologico) ne è l'esempio. Zagrebelsky si sofferma sulla folla a cui si rivolge Pilato. «Prima di tutto è instabile: quella [illegible] gente che poco tempo prima lo voleva proclamare re dei giudei, ora è passata dall'*Osanna* al *Crucifige*. Aveva visto in Gesù un re-taumaturgo a cui chiedere miracoli, e lui si è sottratto a questo ruolo. La folla che si fonda su aspettative materiali, può facilmente rivoltarsi contro. Chi oggi è osannato...».

Fischieranno le orecchie a qualcuno? Zagrebelsky passa alla seconda osservazione: «La folla che condanna Gesù è omogenea, la decisione pro-Barabba viene presa senza una sola voce contraria». E anche qui esistono riferimenti simmediati e impressionanti alla situazione attuale: in Italia il dissenso è tenuto in onore o è considerato un intoppo? Lo stesso rifor[illegible] federalista è sostenuto in vista del pluralismo, o per riprodurre tutta una serie di unanimismi locali, del tipo "chi [illegible] è d'accordo con la Lega, [illegible] ne vada dal Nord, vada al Centro"?».

Gesù e Caifa nell'affresco di Giotto
In alto, manifesti elettorali
Qui accanto, Berlusconi
[illegible] a sinistra, Zagrebelsky

Sono domande retoriche. L'ultima caratteristica della folla evangelica [illegible] che decide immediatamente. Pensiamo ora ai segni di insofferenza [illegible] certi neoparlamentari di fronte a passaggi delicati come l'elezione dei presidenti delle Camere. «Oggi si avverte fastidio per le procedure. Ma la democrazia è distacco temporale. Una democrazia "in tempo reale" è una demagogia, ossia quel regime in cui la gente viene interrogata dal demagogo e dà risposte immediate».

«Le decisioni della maggioranza possono non essere buone. I sondaggi? Demagogia»

C'è bisogno di chiarirlo? Zagrebelsky [illegible] si tira indietro: «La forma attuale della demagogia [illegible] i sondaggi, che eliminano il confron[illegible] orizzontale, la discussione "nell'agorà". La democrazia dei sondaggi, invece, è verticale, mette direttamente i singoli in contatto [illegible] il capo». Ma c'è dell'altro: «Un siste[illegible] democratico presuppone la responsabilità, e questa presuppone l'alterità fra governanti e governati. Con i sondaggi i governanti sono in grado [illegible] governare senza mai distaccarsi dall'opinione dei governati. Potrebbe sembrare l'*optimum*, è invece il *pessimum*, perché così [illegible] [illegible] li toglieremo [illegible] [illegible] se aggiungiamo che chi commissiona i sondaggi d'opinione è quello stesso soggetto politico che ha in mano il potere di condizionare le opinioni con i media...». Il cerchio si chiude, conclude Zagrebelsky. E c'è poco da stare tranquilli.

Maurizio Assalto

Alla «Convention» Mondadori

Bocca: Fini finto scandalo

AMSTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

«Quando Fini dice sul fascismo cose tutto sommato banali, [illegible] ne fa uno scandalo incredibile. E si continua a ragionare in termini di [illegible] e fascismo, che non esistono più. Io, in tutta franchezza, [illegible] riesco a capire questi isterismi». Parola di Giorgio Bocca, che questa volta ha l'aria di chi voglia davvero perdere la pazienza. E' volato qui ad Amsterdam, nella mole un po' concentrazionaria dell'enorme hotel dove la Mondadori presenta alla forza [illegible] vendita i libri di Natale, per parlare del suo *Il sottosopra. l'Italia di domani raccontata a una figlia*, il nuovo libro-viaggio dentro la crisi.

La figlia [illegible] fatto a ritroso il viaggio del *Provinciale*. Ha lasciato Milano ed è tornata verso le radici, [illegible] coltivar vigneti nelle Langhe. E [illegible] padre le dedica questo rapporto dall'Italia [illegible] venire, una sorta di periplo della frammentazione e della complessità. Ha imbracciato [illegible] suo vecchio taccuino e se n'è andato in giro, dal Nord al Sud, a parlare con Cacciari o Bertinotti, con i sindaci e gli operai («Ma Bertinotti mi ha detto che [illegible] invisibili»), gli albergatori e gli impiegati. Ha scoperto [illegible] «crisi totale della delega, e cioè [illegible] grandi organizzazioni sindacali o partitiche», l'insorgere di micro aggregazioni, lo spiazzarsi dei punti di vista. Tanto che per il titolo gli è venuto bene [illegible] rubare una parola di Umberto Bossi, pronunciata dopo un match [illegible] Di Pietro. «Mi ha fatto un sottosopra» proclamò [illegible] Lumbard. E sottosopra sia, ha deciso il cuneese.

Bocca, lei ci sta dicendo che Fini è un falso problema? «Non proprio. I socialisti francesi e spagnoli quando se la prendono con i nostri ministri "fascisti" fanno la loro campagna elettorale. Punto e basta. Ma quando Fini dice che [illegible] libertà in certi periodi non [illegible] un valore fondamentale non fa un'affermazione così sorprendente». Lei però in nome di quella libertà ha combattuto, da partigiano. [illegible] i miei compagni comunisti mi spiegavano che non era quella la più importante. Prima di tutto c'era la libertà dal bisogno».

Fini ha anche detto che il fascismo gli [illegible] benissimo fino al '38, fino alle leggi razziali. «Non vedo dove [illegible] sia da scandalizzarsi. Questa è la sensazione che avevano gli italiani. Fino al '38, noi italiani almeno, non vivevamo certo il fascismo così male». C'è quindi, secondo lei, una demonizzazione in corso di Fini e di Alleanza Nazionale? Una demonizzazione strumentale? «Guardi, non è che io non abbia le mie preoccupazioni. Se questi [illegible] rimasti fascisti per 50 anni, un motivo ci sarà pu[illegible], direi la paura della libertà. Però non possiamo non riconoscere [illegible] la storia».

Il sottosopra farà discutere; è il boccone più polemico che la Mondadori riserva alle librerie fra ottobre e Natale. Ma non il solo. I grossi calibri dell'editrice scenderanno [illegible] campo per concludere quello che si spera sia il semestre della ripresa nel [illegible]to del libro. Alberto Bevilacqua [illegible] pronto con *L'eros*, che andrà a esplorare, dice lui molto reticente, una sorta di stangentopoli carnale», Antonio Spinosa proporrà 15 eroine italiane in *Le donne del Risorgimento* e fra gli altri Paolo Villaggio si presenterà con un vero romanzo, *Fantozzi non ce la fa proprio più*, dove, spiega, Fantozzi è ormai solo un pretesto, forse [illegible] fantasma. E i fantasmi saran[illegible] molti: [illegible] [illegible] anche quelli dell'ultimo, attesissimo García Márquez (*Dell'amore* [illegible] *di altri demoni*) e gli altri, mitologici fra Nord [illegible] Mediterraneo, [illegible] Raffaele Nigro (*Il Dio di Levante*). L'elenco [illegible]elle uscite annunciate [illegible] lungo: 31 titoli, tutti destinati alla gran[illegible] sfida natalizia. Accanto [illegible] essi, con discrezione, si prepara un piccolo evento editoriale: sempre a fine anno, per la prima volta avremo un Calvino tascabile. Negli Oscar, uscirà *Se una notte d'inverno un viaggiatore*.

Mario Baudino

[illegible] AL GIORNALE

Sereni e felici di essere gay; tassa sul medico, danni e sfottò

Fra i pregiudizi come in un lager

Ci risiamo. Non basta cambiare il nome ad [illegible] partito e [illegible] nuove denominazioni per cambiare profondamente la propria anima e proporsi credibilmente come «nuovo che avanza». [illegible] [illegible] sig[illegible] Piero Buscaroli, candidato di Alleanza nazionale al Parlamento Europeo, di «nuovo» ci pare proprio che non abbia niente. Ci inquieta che un esponente di un partito della coali[illegible] che governa l'Italia [illegible] lasci andare [illegible] certe considerazioni riguardanti le persone omosessuali ed auspichi per le stesse il campo di concentramento; ipotesi che, diversamente dal Terzo Reich, [illegible] che il regime mussoliniano concretizzò.

Ma non è solo il signor Buscaroli a dimostrare intolleranza ed ostilità nei confronti di coloro che secondo questa «nuova» scuola di pensiero andrebbero apostrofati solo come froci, checche e busoni. Il *Secolo d'Italia*, organo del msi, ha infatti ospitato un intervento di Roberto De Mattei, presidente del Circolo Lepanto, che arriva a paragonare l'omosessualità allo stupro ed all'incesto

E il coordinatore nazionale di An, Gianfranco Fini, nel tentativo di gettare acqua sul fuoco delle polemiche innescate dai due suoi camerati di partito se ne esce con un'altra perla: «Da che mondo [illegible] mondo l'eccezione non ha gli stessi diritti della normalità, ma è libera di fare quel che vuole nel privato». Come dire: esistono cittadini di serie A [illegible] cittadini [illegible] serie cadetta che devono stare zitti e buoni, ringraziare noi di essere superiori se non ne facciamo saponette. Questo ci ricorda molto da vicino una serie di teorie sulla superiorità della razza ariana che speravamo di non dover mai più ascoltare.

Cari signori di Alleanza nazionale, non ci stiamo! Rileggetevi l'articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana ed imparerete che in Italia «...tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzione di [...] condizioni personali e sociali». A proposito della smentita tardiva e poco credibile del signor Buscaroli, vogliamo ribadire il [illegible]stro orgoglio nel definirci «gay», cioè gai, sereni, felici di essere esattamente quello che siamo e non tristi, cupi e carichi di nevrosi come l'esimio Buscaroli ci vorrebbe. [illegible] alcune persone, poi, vivono come un peso la loro condizione omosessuale è soprattutto grazie a personaggi come quello già citato che con [illegible] loro profonda intolleranza costruiscono muri di pregiudizio ed emarginazione dai quali per alcuni è difficile uscire più che dai campi di concentramento veri e propri.

Chiediamo a tutte le forze politiche presenti oggi in Italia di esprimere chiaramente quali politiche intendono adottare nei confronti delle tematiche sulle persone con orientamento omosessuale; chiediamo che in questi ultimi giorni di campagna elettorale tutti i partiti prendano esplicitamente posizione [illegible] risoluzione [illegible] Parlamento Europeo del febbraio scorso sui diritti degli omosessuali.

Oltre tre milioni di italiani omosessuali hanno il diritto di conoscere gli intendimenti delle forze politiche prima di recarsi alle urne il [illegible] giugno.

Informagay, Torino

Continuate a premiare i soliti furbi

In questi giorni si [illegible] discutendo per abolire la famosa e controversa tassa [illegible]l medico di famiglia di L[illegible]. Non sta a me decidere se la tassa era giusta o ingiusta ma era [illegible] emanata una disposizione di legge che andava osservata.

Se verrà abolita, [illegible] premiati i soliti furbi che hanno evaso mentre saranno puniti coloro che hanno fatto il proprio dovere (oltretutto riceveranno gli sfottò degli amici che non hanno pagato).

Vorrei dire che per la prossima, im[illegible] tassa sfoglierò la classica margherita (pago non pago, pago...), sperando di indovinare il petalo giusto

Sergio Ratto, Torino

RISPONDE O.d.B.

Egregio signor Del Buono, ci stiamo chiedendo perché continua a collaborare con un giornale che un giorno con titoloni a mezza pagina si schiera indignato a difesa dei nostri amici felini, minacciati di essere catturati e prontamente vivisezionati nel nome di una non meglio precisata «ricerca scientifica», ma il giorno dopo, con titoli altrettanto evidenti, ci racconta la storia di un assassino di talpe che si fregia di essere il prezzolato killer collaboratore di numerosi Comuni della zona canavesana...

Giuseppina Montanara
Giulio Ramalli, Torino

Colpa di Marx la brutta fama delle talpe

GENTILI signori, continuo a collaborare a *La Stampa* proprio perché *La Stampa* pubblica l'una e l'altra opinione, e anche, a mio tramite, la vostra. Forse voi preferireste che il giornale pubblicasse solo la vostra opinione [illegible] la vostra opinione può essere senz'altro la più giusta, ma non sarebbe giusto che non venissero pubblicate le altre contrarie.

Voi dite: «Di che cosa sono accusate le talpe così coraggiosamente sterminate da questo signore? Di essere nientepopodimeno che le artefici di fastidiosi mucchietti di terra e gallerie sotterranee che deturpano l'armoniosa estetica dei giardinetti locali. Relativamente al modo in cui vengono ammazzate le odiose devastatrici, l'autore dell'articolo si preoccupa di tranquillizzarci, facendoci sapere che tali esecuzioni avvengono imbottendo di veleno un lombrico il quale dovrebbe uccidere la golosissima talpa nel giro di pochi secondi. Pochi secondi che per un agonizzante da veleno possono anche essere eterni. Riguardo all'assicurazione: "E soprattutto non soffre", viene da chiedersi in base a quali esperienze scientifiche ci [illegible] basi per formularla...».

Non credo che le talpe vengano soppresse per una questione estetica. Sulle talpe si dicono tante cose inesatte, tra cui che è un animale cieco e dannosissimo all'agricoltura. E' facile individuare [illegible] i folti peli del capo i due piccoli, ma funzionali occhi della talpa. Per quanto riguarda la sua dannosità, va ricordato che questo insettivoro si nutre di piccoli vertebrati, ma non tocca cibi vegetali. Il guaio può consistere nella sua smania e nella capacità di scavare intricatissimi tunnel, insomma nella sua diligenza nel lavoro, e, nel suo proporsi, anzi nel suo esser proposto come simbolo, in politica, di una messa in crisi dei sovrastanti regimi in pericolo. Ma la colpa di questa cattiva fama è di Marx, non della talpa. Parola di talpide.

Oreste del [illegible]

Il pericolo degli psicofarmaci

Sto leggendo sempre più frequentemente vicende in cui psichiatri commettono azioni nei confronti dei loro pazienti violando i loro diritti.

Scrivo da Bergamo, cittadina di cui [illegible] [illegible] parlato lo scorso anno in relazione allo «psichiatra a luci rosse» che liberava le sue pazienti dagli stress della vita, attraverso esibizioni provocanti, e lui nel frattempo ne approfittava per scattare delle fotografie; poche settimane fa un'altra paziente ha denunciato il suo psichiatra per averla imbottita di psicofarmaci e [illegible] faceva firmare assegni per importi considerevoli. Purtroppo queste vicende vengono conosciute solo quando vi sono prove veramente evidenti e inconfutabili. Sto notando che ai pazienti di psichiatri si tende a non credere ritenendoli malati mentali, [illegible] comunque sia li si ascolta con sospetto.

Quando poi avvengono vicende come quelle sopra citate la categoria ricorre a rimedi tipo «si deve creare un albo per assicurare al pubblico la certezza [illegible] professionalità delle cure dello psichiatra».

Questo significa che quando uno psichiatra termina i suoi studi, non è pronto per esercitare, ed inoltre chi stabilisce che lo psicoterapeuta [illegible] individuo [illegible] sano mentalmente, e di conseguenza in grado di aiutare i pazienti (e per aiuto non intendo riempirli di psicofarmaci)? Vi sono famosi psichiatri che sostengono alcune terapie tipo elettroshock!

Sono una volontaria del Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo, ritengo che questa categoria di medici debba essere verificata in base alle guarigioni.

Paola Parìs, Gorle (Bergamo)

La Casa reale [illegible] l'omicidio Matteotti

In merito a quanto affermato dall'on. Vittorio Emiliani, su *La Stampa* di mercoledì u.s., intendiamo precisare che Alessandra Mussolini, [illegible] essendo per altro [illegible] storica, non ha nessunissima pretesa di «essere [illegible] vaglio ogni questione relativa [illegible] fascismo e antifascismo», semmai si limita, soprattutto quando ne è esplicitamente richiesta dall'intervistatore, come nel caso a cui si riferisce il parlamentare socialista, ad esprimere una sua personale opinione. Opinione che è tale, condivisibile o no, valida, come sempre deve accadere in democrazia, come quella di chiunque altro: senza quindi la pretesa di costituire sentenza a cui gli altri si debbano uniformare.

Per quel che concerne il delitto Matteotti, poi, il giudizio dei Mussolini resta, sotto il profilo storico, quello che si evince dall'assunzione di responsabilità politica espressa dal Duce nella storica seduta della Camera dei Deputati del Regno d'Italia. A questo, però, va aggiunto che, nelle prossime celebrazioni di quell'episodio, nelle commemorazioni dell'uomo [illegible] del politico Matteotti, non dispiacerebbe approfondire quel discorso, iniziato con un libro pubblicato e fatto «requisire» da Craxi da tutte le librerie italiane scritto dal figlio del martire socialista, sulle responsabilità di persone vicine alla Casa Reale nell'omicidio di Giacomo Matteotti. Non per bra[illegible] di revisione strumentale, bensì per amore della verità.

A. Massimiliano Mazzanti
Ufficio Stampa
di Alessandra Mussolini
Camera dei Deputati, Roma

Kitsch di sinistra [illegible] cafonate leghiste

Vorrei rispondere all'articolo di Filippo Ceccarelli, pubblicato su *La Stampa* del 3 giugno, in cui, argomentando sul libro di Henschel *Il belato degli agnelli - La sinistra e il Kitsch*, si afferma che di comportamenti Kitsch, [illegible] quelli della sinistra tedesca, la nostra sinistra non [illegible] è mai macchiata.

E come lo definirebbe il brillantissimo giornalista (che tra l'altro leggo sempre con molto gusto) il servizio fotografico su Occhetto e signora, che si scambiavano effusioni sotto i rami e tra le fronde della loro magione di sinistra, a Capalbio?

Non è forse stato quel servizio infinitamente più «orribile» della videocassetta delle nozze di Bossi?

E sì, caro Ceccarelli, perché da Bossi ci si aspetta tutto quello che fa e anche di più, ma da Occhetto, noi «osservatori» attenti (ansiosi persino), con le case piene di libri (non sempre situate in centro purtroppo), non ci saremmo mai aspettati e non abbiamo proprio gradito quella caduta di stile!

Non bisogna arrivare agli Anni 50 o rispolverare *Noi Donne*, come vedo, per dare materiale (e che materiale!) allo scrittore tedesco, sul Kitsch della sinistra italiana: quel «Venerdì» di Repubblica, da solo, vale tre anni di cafonate leghiste!

Giuditta Speranza, Genova
Elettrice del pds

In arrivo «Schermo nero», l'ultimo tenebroso thriller di Remo Guerrini

Sesso e delitti al computer

Reduce dal Golfo, terrore a Milano

REMO Guerrini, 45 anni, genovese, laureato in filosofia del diritto, giornalista da più di vent'anni, direttore attualmente della rivista *Focus*, va già fatto il colpo nel campo del nero due anni fa *Estate Nera*, un gran libro tenebroso su un gruppo di ragazzi del tempo della seconda guerra mondiale in bilico tra innocenza e criminalità e la loro crescita sospetta, loro discutibile approdo alla maturità. Ora, Guerrini torna a ripetere il colpo *Schermo nero*, un gran libro ancor più tenebroso, perché più attuale. passato del protagonista e vittima Alessandro è addirittura la guerra del Golfo, a cui ha partecipato pilota e in cui gli è stato ucciso da un contrabbandiere d'armi l'amico più caro. Perdita, immediatamente seppure anarchicamente, vendicata. Alessandro vive tra i computer, le sue macchine che governa con estrema perizia e temeraria fantasia, non arrestandosi davanti ad alcuna obiezione di cautela o coscienza, pura personalità elettronica fatta di *chip* e di *bytes*, partecipante attivamente alla messaggeria erotica *Chantal 2* sotto lo pseudonimo di Cellofan.

Di solito Cellofan fa l'amore solo attraverso lo schermo, dallo schermo gli capita di partire per uccidere, da quando ha ammazzato una piccola prostituta di nome Nadia. Nei colloqui della messaggeria erotica si imbatte in un'avvocatessa con lo pseudonimo Vaniglia che lo intriga molto. La predilige proprio perché dopo un iniziale abbandono cordiale Vaniglia si trincera dietro il segreto e l'arroganza aggressiva della timidezza. In realtà l'avvocatessa che si chiama Vanessa, fresca di separazione consensuale dal marito e puntualmente sull'orlo di una crisi di nervi di moda, è attratta e nello stesso tempo irritata e turbata dalla personalità prepotente di Cellofan. Ma Cellofan arriva addirittura a incaricarla della sua difesa nel caso Nadia. Questa è la lotta tra odio sincero e ambiguo interesse amoroso che anima le quasi 450 pagine dell'Omnibus Mondadori. lo scontro tra uomo e una donna così passionali e nevrotici non è l'unico pregio di *Schermo nero* di Guerrini.

Il maggior pregio è l'immersione a cui Guerrini sottopone i lettori (che non sanno sospendere la lettura) in un mondo appartenente al futuro, ma già al presente, e non solo in una diversa parte del globo, ma qui in Italia. Sono le macchine a parlare con altre macchine e a complottare tra di loro le vicissitudini dei loro detentori, uomini e donne posseduti da una nuova personalità artificiale. La messaggeria erotica *Chantal 2* diretta da Cuoredifango, un handicappato di nome Massimo che ha per clienti non solo Cellofan e Vaniglia, ma anche Marilyn, Peterpan, Tralalà, Sado eccetera, è un mondo di un'allarmante contemporaneità. In aiuto a Vaniglia *Chantal 2* partecipa con tutte le forze, e primo luogo lo splendore dell'intelligenza poliomielitica di Cuoredifango, alla caccia e allo smascheramento dell'assassino Cellofan.

Ma la responsabilità più forte nella lotta dovrà assumersela Vaniglia tornando alla ferocia che precede la civiltà come macchine. *Schermo nero* implica, senza pedanteria, u ridiscussione di tutti i nostri vecchi sistemi civili e narrativi.

non è un caso che la discussione avvenga a Milano. In questo panorama familiare e infernale fatto apposta per ospitare una storia del genere, da via Lorenteggio a piazza Frattini, via Vespri Siciliani, via Troya, le strettoie di via Tortona, viale Papiniano, viale di Porta Vercellina, il pentagono abbagliante di San Vittore, via Vincenzo Monti, via Melzi d'Eril, viale Montello, laggiù la trapunta grigia del Monumentale, viale Francesco Crispi, via Melchiorre Gioia, viale Lunigiana ingoiato dal tunnel della ferrovia, l'ombra babilonese della Stazione Centrale, via Vitruvio, troie grasse e immalinconite all'angolo con via Settala, corso Buenos Aires, nordafrica edicole dell'hard core, viale Maino e corso Monforte, canna di mitra spunta una jeep, piazza San Babila, corso Europa e via Larga, corso Italia, viale Bligny, foschia dorata nel parco Ravizza, via Isonzo, viale Umbria, piazzale Cuoco, via Lombroso, i ca della frutta fabbricano nebbia diesel, via Bruto, viale Corsica, via Mezzofanti, via Tucidide sghemba, via Corelli, container blindati per i terzomondisti e in fondo il luna park, ci fermiamo, o andiamo avanti?

Oreste del Buono

In anteprima un brano del romanzo

NADIA: MORTE DI UNA PROSTITUTA

A gambe schiuse, le cosce piene, l'addome rigonfio e il petto minuscolo che si intravedeva appena...

RITROVO' la Polaroid che aveva scattato a Nadia (...) Era appoggiata al frigorifero a gambe schiuse, le cosce piene e imbiancate dal flash ravvicinato, l'addome un po' rigonfio e il petto minuscolo, s'intravvedeva appena, dietro alla camicia aperta. La testa era reclinata, e si appena la curva acuta degli zigomi, e la retta breve del naso.

Alessandro si era dimenticato di lei: sua mente era rimasto a galleggiare un nome, Nadia, e un peccato nascondere, la sua morte. Ora però c'era anche il suo corpo senza vita. Senza vita? Nadia non è morta. Ecco quello che avrebbe potuto mostrare all'avvocato, e al giudice, o magari agli ispettori del Bancomat, a chiunque Dio gli mandato fra i piedi! Nadia era morta, e quella fotografia stava a dimostrarlo. Bastava lavorarci un po'. Tornò nella stanza delle macchine. Accese di nuovo la telecamera, la collegò al Quadra. Poi mise fotografia di Nadia sul piano ripresa, e la fissò due pezzi di nastro. Per scansione non ci vollero più di dieci secondi.

Clic. Il corpo di Nadia comparve sul video. Clic. L'ingrandì del tantacinque per cento. Clic. Ancora del settantacinque per cento. Adesso sembrava proprio schiacciata contro lo schermo, con il capo reclinato. «Su testa. Apri gli occhi. Sorridi». Si poteva fare.

Caricò l'Adobe Photoshop, nuovo. E poi programma di trattamento immagini Cachet. Nadia, faccio rivivere.

In via Negroli 23, terzo piano, la casa non aveva mai cessato di vivere. Subito erano venute le mosche. Si erano infilate attraverso la finestra che Nadia lasciava sempre socchiusa, e teneva ferma soltanto con gancio fissato nel legno del battente, perché il vetro non finisse a pezzi se all'improvviso si metteva a tirare vento. Una, e poi un'altra, e poi un'altra, facendo larghi giri ronzanti, si posate prima sui capelli di Nadia; poi scese sulla fronte, e una era arrivata a camminare sulle sue labbra chiuse e fredde. Un'altra s'era posata sul suo ventre, e adesso stava immobile come un grosso neo.

Le vespe erano invece scese dalla cappa della cucina, e si erano posate sul bordo d'un bicchiere vato, con il fondo reso bruno dallo zucchero secco d'una vecchia Coca-Cola. Stavano lì, formando una coroncina d'oro e d'ebano. Non s'erano mai viste tante vespe a Milano, come in quella estate, ma finché i fornelli restavano accesi e il vapore saliva lungo canne fumarie, nessu problemi. Era un po' di tempo, però, che Nadia non faceva il caffè o riscaldava i surgelati.

Sul terrazzino invece erano venuti i passeri, che avevano gettato all'aria il terriccio dei vasi, e poi i piccioni, che si erano posati sulla ringhiera ed erano rimasti a guardare nell'appartamento con il loro chio attonito. Sul tronco secco e contorto delle rose s'erano arrampi le formiche, e avevano portato gli afidi, che ora formavano gonfi grappoli verdi intorno alle corolle.

La viveva. Uno scarafaggio era salito lungo tubo di scarico vasca bagno, un ragno aveva allungato il suo filo dal soffitto della camera da letto e mischiava lentamente la tela a quella enorme della zanzariera. La casa mormorava. Ogni trentacinque minuti il frigorifero sussultava leggermente, il compressore cominciava a ronzare e a pompare per mantenere c la temperatura interna, e ogni volta il corpo di Nadia ne veniva scosso e scivolava di un millimetro. La lancetta dell'orologio elettrico, sul muro, avanzava al ritmo di clac cloc clac e, specialmente di notte, lo swatch al polso di Nadia le faceva un'eco pigolante, clic clic clic. La casa respirava, quando l'aria dell' tendeva le tende di nylon. La casa beveva quando, appesa rubinetto in cucina, una goccia cominciava a gonfiarsi, gonfiava e si gonfiava, e alla fine esplodeva nel lavello. La casa aspettava, aggrappata alla segreteria telefonica, e ascoltava anche, ma non poteva rispondere perché il nastro con il messaggio registrato era stato tolto. La aveva perfino gridato, un paio di volte, quando di lunedì mattina qualcuno aveva suonato il campanello, un gemito improvviso e assordante, e aveva provato di nuovo, un'ora più tardi.

Solo Nadia sembrava non avere la vita, lì dentro. Ora la sua carne aveva la consistenza della cera fredda.

Remo Guerrini

Celentano al Palastampa

Adriano Celentano (foto) tornerà in concerto e per giunta toccherà una struttura nuova di zecca: il «Palastampa» di Torino, che sorge accanto allo Stadio delle Alpi, fatto costruire su progetto iniziale [illegible] La Stampa e del Comune di Torino da Divier Togni che l'avrà in concessione per 30 anni. Dopo di che passerà di proprietà del Comune [illegible] Torino. La data del concerto di Celentano è [illegible] [illegible] ottobre alle ore 21. Il programma è ancora [illegible] definire. Il lunghissimo tour di Adriano comincerà [illegible] 1° settembre dallo stadio della Favorita di Palermo. Quindi Adriano sarà il 1° ottobre a Cava dei Tirreni, il 7 a Roma, il 10 ottobre a Firenze; il 13 a Bologna; il [illegible] a Torino appunto, quindi, il 28 ottobre a Parigi, il [illegible] a Francoforte, il 1° novembre a Colonia; il 3 novembre a Bruxelles; il 4 a Dortmund; il 7 a Berlino, il 12 a Mannheim, il 13 a Stoccarda; il 15 a Monaco e infine tornerà al Forum di Assago il 18 novembre.

Gorbaciov è un'opera lirica

Mikhail Gorbaciov sarà protagonista di un'opera lirica. Composta in cinque atti [illegible] compositore tedesco, Franz Hummel, «Gorbaciov» è stata rappresentata ieri per la prima volta a Bonn nel Centro di arte ed esposizione tedesco. L'opera dedicata all'ex Presidente dell'Unione Sovietica, musicata da Thomas Xherner, fa parte [illegible] [illegible] trittico nel quale [illegible] comprese «Imelda Marcos», dedicata alla moglie dell'ex dittatore filippino, Ferdinando Marcos, [illegible] «Nelson Mandela», il presidente del [illegible] Sudafrica [illegible] leader della lotta contro l'apartheid. In [illegible] dichiarazione [illegible] all'agenzia di stampa tedesca, dpa, Giancarlo Del Monaco, direttore dell'Opera di Bonn - che ha promosso l'iniziativa, insieme alla fondazione europea Mozart e al centro di arte ed esposizione tedesca - dice che «mettere in scena l'opera [illegible] Gorbaciov dovrebbe servire ad intavolare una discussione sulla figura dell'ex presidente, che [illegible] liberato il mondo, ma ha perso il potere».

E' truccata la popolare trasmissione di Canale 5?

CASTAGNA fulmini d'amore

Il conduttore si difende «Qualcuno ha fatto il furbo ma le nostre storie sono tutte autentiche»

ROMA. Come Sean Connery con James Bond, anche Alberto Castagna di Canale 5 rischia l'identificazione col suo «Stranamore». Infatti se parli in giro di Castagna, ti dicono: «Ah sì, quello dei fatti vostri». Se però dici «Stranamore», rispondono: «Ah sì Stranamore, quel bel conduttore dagli occhi azzurri». Per dire che Castagna è una garanzia. Almeno fino all'altro giorno. Perché [illegible] dell'altro ieri la polemica su qualche vicenda amorosa portata in trasmissione, che sarebbe truccata o comunque pilotata per [illegible] (qualora [illegible] ne fosse bisogno) ancora più appetibile agli otto milioni [illegible] telespettatori sintonizzati.

Castagna, come sono andate veramente le cose?

«Le cose sono andate che qualcuno dopo le prime trasmissioni ha pensato di fare il furbo. Noi si dava all'inizio quattro viaggi premio ai partecipanti e [illegible] qualcuno ha cercato, grazie alla tv, di apparire e di viaggiare».

Avete preso provvedimenti?

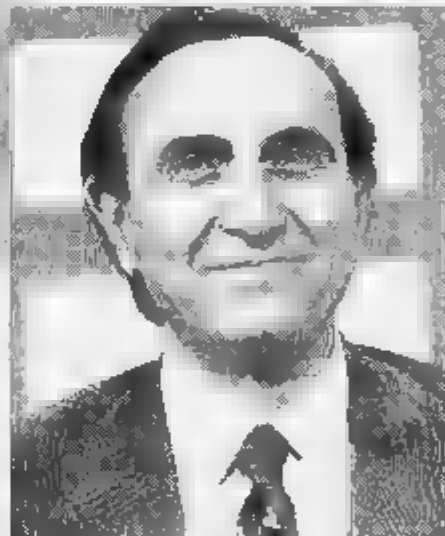
«Adesso di premio ne diamo uno solo e cerchiamo di svolgere un lavoro d'investigazione ancor più dettagliato, fra conoscenti ed amici di chi partecipa, per conoscere l'autenticità dei loro problemi. Le storie che [illegible] presento in "Stranamore" funzionano perché vere. Non avrebbero lo stesso successo se fossero inventate».

Il [illegible] successo come lo spiega?

«Non me lo spiego del tutto. Sapevo che una [illegible] di sentimenti contro sentimenti con lieto fine [illegible] [illegible] poteva che essere vincente. [illegible] in [illegible] momento di crisi generale, tangentopoli, insicurezza, questo tipo [illegible] tv a lieto fine ha funzionato».

Una specie di bene rifugio?

«Sì, i sentimenti come bene rifugio. Dunque parlare di trucchi nella trasmissione significa offendere il [illegible] lavoro. Noi vagliamo migliaia e migliaia di [illegible] prima di scegliere. Se c'è scappato il falso è perché sono riusciti con grande abilità a carpire la buona fede».

Ci si trova bene [illegible] [illegible] tv della gioia?

«Benissimo. In Rai praticavo la tv del dolore. Mammamia: frequentavo quotidianamente storie terribili, malattie inguaribili, vicende [illegible] galera, [illegible] umani di dolore insostenibile. Arrivavo a [illegible] la sera depresso: mi portavo dietro tutto il dolore di quei poveretti. Bisogna [illegible] tanto pelo sullo stomaco per reggere e io il pelo non [illegible] l'ho».

Chissà le lamentele [illegible] sua moglie a casa.

«Mia moglie è medico. Lei è fuori da tutto il lavoro della televisione. Per lei è difficile anche [illegible] che mi fermino per la strada, che mi chiedano autografi, che non si possa passeggiare un momento con nostra figlia Carolina senza venire assaliti [illegible] uno stuolo festante [illegible] gente, che vuole sapere, vuole toccare».

Lei invece è disponibile?

«Io sì. So che forse il successo è dovuto al fatto che mi calo nel personaggio e cerco di fare riflettere. [illegible] ultimamente gli abbracci si s[illegible] fatti pesanti. Non ho più un attimo di tregua. Per ora subisco passivamente e provvedimenti non [illegible] ho presi».

Riceve anche lettere?

«Come Donna Letizia. [illegible] [illegible] cento al giorno. Mi chiedono come fare col fidanzato, [illegible] la moglie. Come se io potessi davvero risolvere i casi loro».

Le legge tutte?

«Tutte. A casa, a letto. Nei casi più disperati li chiamo al telefono. All'una e mezzo dell'altra notte sono stato al telefono con una ragazza di 17 anni che voleva uccidersi».

Mica tanta gioia in questo caso...

«Sì, se riesco a risolverlo».

Come hanno scoperto che i [illegible] occhi celesti avrebbero funzionato in tv?

«Tutto è avvenuto per caso. E' stato nel 1989. Colpevole Pippo Baudo. Io ero giornalista inviato del Tg2. Baudo lo incontravo al bar. Era appena rientrato dalla Fininvest e stava varando "Serata d'onore". Mi vede e mi fa: "Verresti nella mia trasmissione?". Ho detto di sì. Sì ha detto il direttore di rete, sì quello del tg di allora, e ho cominciato. Poi sono stato chiamato alla trasmissione del mattino [illegible] Raidue, quindi ho sostituito Frizzi. E infine è arrivato Berlusconi».

L'ammaliatore?

«Affascinante, semplice, piacevole, colto senza parere, ma soprattutto pratico. [illegible] [illegible] [illegible] piacciono le persone che vanno al sodo, [illegible] troppe parole».

Adesso però anche lei di parole a "Stranamore" ne fa tante.

«E' vero. Ma per natura [illegible] schivo. Preferisco fare, e qui "faccio" tanto».

Dica la verità, Castagna: perché ha scelto la Fininvest? Per i soldi?

«No. In Rai ho sempre fatto il giornalista e anche quando ero conduttore hanno continuato a pagarmi lo stipendio da giornalista. Quando ho deciso di andare da Berlusconi mi h[illegible] convocato per offrirmi un miliardo l'anno che era poi la stessa cifra che mi aveva offerto [illegible] Berlusconi. Ho scelto lui. E anche perché qui alla Fininvest la legge [illegible] diversa: se non fai l'ascolto che lo sponsor vuole, ti chiudono anche se [illegible] Padreterno. Alla Rai c'erano ragioni clientelari, nepotismo. E il denaro che se ne va è pubblico. Al Tg2 eravamo in 110, quando Montana per il suo tg aveva 30 persone. Non dico cose nuove, ma mentre alla Rai [illegible] ne infischiano dell'immagine esterna, nell'azienda privata ognuno concorre a confezionare il prodotto migliore».

E a lei va bene così?

«Perché [illegible] mi dovrebbe andar bene? Non mi piacciono gli sperperi. La logica del "se più lavori più guadagni" a me sta benissimo».

Nevio Boni

«Il mio successo? Presento i sentimenti come un bene rifugio»

Castagna entrò [illegible] varietà grazie a Baudo ma divenne popolare sostituendo Frizzi

«Mi piace questa tv della gioia in Rai praticavo la tv del dolore Ho anche salvato dal suicidio una ragazza di 17 anni»

Telethon e Rai

Cerchiamo di pensare ai programmi

ROMA. Sono due le novità più importanti della prossima edizione del Telethon, la maratona televisiva organizzata per raccogliere fondi da destinare alla ricerca scientifica sulle distrofie muscolari e sulle altre malattie genetiche: per la prima volta lo spettacolo andrà in onda su due reti della Rai (la prima e la seconda) e per la prima volta gli artisti coinvolti nell'impresa presteranno la loro opera gratuitamente.

Ma la presentazione dell'iniziativa prevista per dicembre, avvenuta ieri in una Rai più che mai minacciata e sotto accusa, ha assunto anche un altro significato. A chi chiedeva con quale animo, proprio in questo momento, la Rai avesse deciso di annunciare con grande ufficialità un p[illegible] lontano vari mesi, il direttore generale dell'azienda Gianni Locatelli ha risposto così: «La Rai deve programmare il futuro, non può permettersi di vivere alla giornata, anzi vive proprio sulla sua capacità di costruire il futuro. Siamo condannati alla responsabilità. Dobbiamo cioè lavorare per portare a termine il nostro mandato anche in presenza [illegible] bufere, polemiche e critiche e siamo obbligati a progettare il futuro in quanto responsabili di un'azienda con 13 mila persone e 16 milioni di abb[illegible]ati».

Il primo ad avere accettato l'impegno del Telethon ponendo [illegible] condizione basilare il [illegible] non pagamento è stato Michele Guardì, autore dei programmi di maggior [illegible] delle ultime stagioni Rai. Toccherà a lui orchestrare, in veste di direttore artistico, la nostop in onda, tra il [illegible] e il 4 del prossimo dicembre, [illegible] Raiuno e Raidue dalle 18 di venerdì alle 2 di domenica, per [illegible] totale [illegible] 32 [illegible] consecutive.

Che cosa succederà nell'arco [illegible] tutto questo tempo? Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci, impegnati al Teatro delle Vittorie nella conduzione di «Scommettiamo che?», si alterneranno con Giancarlo Magalli alla guida de «I Fatti vostri» su Raidue. Ma non solo: alle 7 di mattina del 2 dicembre le telecamere di «Uno Mattina» riprenderanno la partenza del treno Telethon che attraverserà l'Italia arricchito da un grande palcoscenico, con i Pooh a bordo impegnati ad accogliere personaggi del mondo dello spettacolo e protagonisti di un'esibizione tutta loro. Vari programmi («Prove e provini», «Mattina due», «In famiglia») saranno coinvolti nella kermesse benefica che quest'anno sarà trasmessa anche per gli italiani residenti all'estero, in particolare quelli collegati [illegible] Rai America. Il tutto avverrà, naturalmente, con l'obiettivo di raccogliere quanto più denaro sarà possibile per la causa dei distrofici. L'anno scorso la cifra ha superato i 19 miliardi, ma, nella graduatoria finale complessiva, l'Italia è stata battuta da altri Paesi tra cui ad esempio la Francia. «E' vero - dice Susanna Agnelli che presiede il Comitato promotore del Telethon italiano nato nel '90 -, rispetto alla Francia l'Italia è molto indietro. Trovo comunque che aver raccolto l'anno scorso 19 miliardi, in una fase di grave recessione economica per il Paese, sia stato [illegible] enorme successo. La nostra speranza [illegible] che quest'anno la cifra si raddoppi e si triplichi, ma anche se si raccogliessero di nuovo 19 miliardi sarei comunque molto grata [illegible]li italiani».

Fulvia Caprara

In diciassettemila al San Nicola di Bari per l'esordio del tour estivo «di massa»

Pino, Jovanotti, Eros: l'unione [illegible] la folla

Daniele ha dedicato a Troisi la tenera «E invece no»

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Nato fra i pettegolezzi e le polemiche, il primo ed unico tour (quasi) [illegible] massa della musica italiana negli stadi, quello di Pino Daniele, Jovanotti ed Eros Ramazzotti, è partito ieri sera davanti a 17 mila persone dal San Nicola di Bari, [illegible] un vento frescolino che sapeva ben poco di Sud e altrettanto poco dell'estate che avrebbe dovuto inaugurare ufficialmente. Uno strano Trio, in effetti: che cosa c'entra [illegible] bluesman virtuoso della chitarra come Pino Daniele con un melodico rock come Ramazzotti? E che cosa c'entrano entrambi con [illegible] rapper come Jovanotti? Poco, d'accordo. Ma non l'ha mica ordinato il medico che si debbano far per forza concerti basati sulle affinità stilistiche: anzi, [illegible] proprio dalle differenze profonde che spesso possono scaturire commistioni interessanti o curiose [illegible] quella che i tre hanno sperimentato ieri sera, intervenendo ciascuno durante [illegible] canzoni degli altri.

A tutti e tre avrà [illegible] piacere poter suonare davanti ad una curva di stadio piano di gente, e messe da parte le voci che li volevano litiganti sull'ordine di apparizione, il buon Pino, l'onesto Jovanotti e il prode Ramazzotti si sono sinceramente dati da fare, inventandosi [illegible] «unplugged» come si dice ora, cioè un set acustico, all'inizio e alla fine del loro concertone, più [illegible] serie di collaborazioni durante il set di ognuno. Erano carini a vedersi, allineati in scena con la chitarra e un filo d'imbarazzo, all'inizio della serata. Sembravano tre scolari: Jovanotti con [illegible] suo cappelletto giallo e tutto casual grunge, Eros armaniano in nero con sciarpa rossa, Pino in giubbotto rosso di camoscio, neapolitan chic. Si avvertiva un feeling di partenza autentico, una voglia sincera di dar vita a qualche cosa di diverso dalla solita liturgia concertistica. Alla lunga, si annoieranno anche loro, a far sempre [illegible] [illegible] cose.

E la partenza ha confermato questo spirito aperto di collaborazione: Jovanotti ha addirittura cantato (e lo sa fare) l'inizio di «Cuori con le ali» di Ramazzotti in versione ballad, mentre Daniele dava il blues e ricamava con la sua chitarra; poi è toccato a Jovanotti con quella deliziosa invenzione che è «Serenata rap», romanticissima ma del tutto spoglia di retori[illegible] gli altri due non hanno os[illegible] rappare e sono intervenuti solo su «Affacciati alla finestra amore mio» dove c'è un accenno di modulazione canora; e sempre quel diavolo di Jovanotti s'è cimentato alla tromba per aprire «'O [illegible] fone» di Daniele. Esperimenti curiosi in cui Jovanotti ha fatto la parte del leone, arrivando a rappare a lungo, in telecronaca, il cambiamento degli strumenti sul palco. Il tutto, accolto benissimo dal pubblico che divideva gli applausi equamente, e che aveva steso grandi striscioni dedicati anche a Troisi: Pino Daniele ha voluto anzi ricordare l'amico napoletano scomparso prematuramente dedicandogli la tenera «E invece no».

[illegible] vero protagonista di queste serate dello strano nuovo Trio è comunque il mercato estivo della musica, con la [illegible] esigenza di ricostruire i concerti di massa adesso che più nessun dio delle note pare in grado di riempire gli stadi. Vasco, l'unico italiano attualmente in grado di realizzare i sogni delle tasche di un promoter, quest'estate la passa [illegible] vacanza; di stranieri [illegible] grado di calamitare folle non si vede l'ombra e per ammirare uno stadio pie[illegible] bisognerà attendere i vecchi carismatici Pink Floyd con i maialini volanti e tutte le altre diavolerie [illegible] luna park che continuano ad incantare adolescenti e terza età. [illegible] loro debutto è previsto a Torino [illegible] 13 settembre prossimo, si sa che possono contare su una discreta prevendita, 110 mila biglietti già acquistati. Nel mondo del rock senza più eroi, solo gli Anni Settanto riempiono gli stadi.

Marinella Venegoni

Prossime date: 10 Palermo, 13 Napoli, 16 Roma, 19 Bayreuth, 22 Monza, 26 Bruxelles, [illegible] Modena.

Pino Daniele e Jovanotti cantano [illegible] Eros Ramazzotti, personaggi diversi che si amalgamano in un gioco musicale perfetto

Canale 5, comincia stasera la gara delle canzoni partenopee

Vedi Napoli e poi Mara

Venier affianca Bongiorno

MILANO. Da [illegible] e per tre serate Mike Bongiorno e Mara Venier presentano dallo studio 11 di Cologno Monzese «Viva Napoli!», programma di canzoni napoletane d'epoca, idealmente collegato agli speciali che lo [illegible] Bongiorno presentò per la [illegible] da Napoli nel 1961, '64 e '68.

Mara Venier, padrona di casa al fianco del presentatore, era stata avvicinata da Fatma Ruffini durante la registrazione dello show dei Telegatti di quest'anno e in quell'occasione le fu fatta [illegible] proposta di presentare questo avvenimento. «Ne fui subito lusingata - racconta la Venier durante [illegible] pausa della registrazione del programma - [illegible] non avendo nessun problema contrattuale, perché il nuovo accordo con la Rai parte dal primo di luglio, ho deciso di accettare».

E' spaventata all'idea di dover condurre uno spettacolo [illegible] un presentatore [illegible] calibro [illegible] Mike?

«Assolutamente no. [illegible] è una persona deliziosa che sta ad ascoltare i problemi di chi gli sta di fianco».

Insomma, [illegible] po' [illegible] contrario di Pippo Baudo?

«Tutti e due sono dei grandi professionisti. Lavorare con loro è una grande soddisfazione per una donna».

Una risposta più politica di così non l'avrebbe data neppure il più diplomatico dei segretari di partito della prima Repubblica. Complimenti.

«Veda, questo è un ambiente molto particolare è sempre meglio dire ciò che si pensa sennò si può cadere nel malinteso».

Il suo compagno Renzo Arbore è l'ospite principale delle tre trasmissioni. Come si trova a dover lavorare a fianco dell'uomo che sta [illegible] lei anche nella vita privata?

«Imbarazzata. Molto imbarazzata. Renzo è una persona che amo profondamente ma il fatto che si lavori insieme provoca alcuni scompensi».

Penso che Renzo le dedicherà una di queste belle canzoni d'amore napoletane?

«Lo ha già fatto a New York. Purtroppo però mi fece la dedica in inglese e [illegible] sapendo la lingua non capii niente».

E' la sua prima volta in Fininvest. Che effetto le fa?

«Ottimo. Innanzitutto ci tengo a dire che sono in prestito. Il mio contratto l'ho firmato con la Rai e la trasmissione "Viva Napoli" non è che una piacevole divagazio[illegible].

E' [illegible] che lei ha [illegible] la sua carriera televisiva e cinematografica proprio all'ombra [illegible] Vesuvio?

«Sì. Feci un programma per [illegible] Rai che probabilmente non ha visto nessuno e si intitolava "Troppo Forte". Non fu un grande esordio. Poi, cinematograficamente mi con[illegible] il grande Mario Merola che mi volle per il film "O' Zappatore". Fui contenta di recitare in quella pellicola perché da tempo continuavo ad interpretare film impegnati e mi ero stufata del cliché dentro il quale stavo languendo».

Oltre ai venti cantanti fra i quali spiccano senz'altro Mia Martini con una stupenda versione di «Luna Rossa», i Baraonna con «E spingole francese» e «Riccardo Fogli» [illegible] «Dicitincello vuje», nelle tre se[illegible] saranno ospiti Arbore, Gino Paoli, Ornella Vanoni [illegible] i Trettrè che apriranno dei siparietti comici.

«Viva Napoli!» [illegible] una gara [illegible] il seguente meccanismo: nelle prime due puntate venti cantanti si esibiranno dal vivo, con un'orchestra di trenta elementi, in un brano scelto dal vasto repertorio della [illegible] napoletana. Le canzoni verranno giudicate dal pubblico in sala che sceglierà cinque finalisti. Nella terza trasmissione i dieci cantanti più votati nelle prime due serate si contenderanno la vittoria.

Oltre a Fogli, Baraonna e Martini, questi sono gli altri sette cantanti di stasera: Marco Armani con «O surdato 'nnammurato»; Irene Fargo con «Reginella»; Mariella Nava con «Maria Marì»; Franco Fasano [illegible] «Tu [illegible] fa l'americano»; Pierangelo Bertoli con «Chiove»; Francesca Alotta [illegible] «Munasterio 'e Santa Chiara» e Mercella [illegible] «Na sera 'e maggio».

Luca Dondoni

[illegible] O' ZAPPATORE [illegible]

Ha offeso il re di Napoli

A Mario Merola proprio non va giù il fatto che Mike Bongiorno non lo abbia invitato a «Viva Napoli» che andrà in onda in tre puntate (questa sera, il 15 e il 22 giugno alle 20,30) su Canale 5. «E' ingiusto. Mike non me lo doveva fare. Canale 5 dimenticandosi di me si è dimenticato di Napoli. Tutti i napoletani, gli addetti ai lavori mi chiamano e chiedono il perché di una decisione simile. E' [illegible] paradosso. Dopo tutte l[illegible] belle che ho fatto per Mike e dopo tutte le tournée in giro per il mondo, portando la canzone napoletana in ogni angolo sperduto della Terra, dimenticarsi di me è stato il più grande affronto. Ho stimato Berlusconi e i miei cittadini lo hanno votato con il cuore. Ma se Berlusconi si dimentica di invitarmi ad un programma televisivo, che celebra la canzone partenopea, il Re di questo genere, allora prende un grosso granchio.[l. d.]

Mario Merola

Torino: concorso per giovani dai 17 ai 26 anni

Volete scrivere la tv? Si può con il Grinzane

TORINO. «Scrivere la tv». E' un nuovo concorso per giovani, per cercare [illegible] nuovo linguaggio televisivo nei suoi sviluppi e nelle sue trasformazioni. Il concorso nasce in occasione del «Prix Italia» che si terrà a Torino dal 14 al 25 settembre '94. Offre l'opportunità ai ragazzi fra i 17 e i 26 anni [illegible] analizzare [illegible] linguaggio della comunicazio[illegible] televisiva, nella sua globalità o all'interno di un genere specifico: informazione, fiction, varietà. Inoltre ogni concorrente può partecipare con una sola opera in lingua italiana della lunghezza massima di 200 righe dattiloscritte (60 battute per riga). Ogni testo deve essere accompagnato dal nome, cognome, data di nascita, indirizzo e numero di telefono. I lavori devono essere inviati entro il 15 giugno 1994 via fax al numero 011/8125456. Oppure per posta alla segreteria del Premio Grinzane Cavour, via Montebello 21, 10124 Torino. I vincitori potranno passare una settimana a Dublino. La premiazio[illegible] Torino il 17 settembre.

«Fuori programma» all'Auditorium Rai

Zimerman: no alla tv e lascia il pianoforte

Durante il recital per l'Unione Musicale Poi è tornato e ha fatto pace col pubblico

Il pianista Krystian Zimerman

[illegible] Allora vogliamo scandalizzarci se un pianista nel [illegible] del concerto si alza, infastidito dalla presenza di una silenziosissima telecamera? Non [illegible] la prima [illegible] non sarà l'ultima volta, anche [illegible] il fatto nelle sale dei concerti di musica classica è pur sempre considerato «uno spiacevole atto di intolleranza». Il «fattaccio» [illegible] avvenuto questa volta all'Auditorium: Krystian Zimerman pianista [illegible] statura europea, tra i più sensibili, ha cominciato «un po' svagatamente» la Passacaglia in do minore [illegible] di Bach, perché s'era accorto che una telecamera Rai scrutava, sia pur discretamente, la [illegible] iniziale esecuzione.

Con un programma totalmente cambiato rispetto [illegible] quello annunciato [illegible] l'«intruso infernale aggeggio», Zimerman s'è sentito a disagio [illegible] non ha trovato di meglio che fermarsi, improvvisare in inglese [illegible] protesta, davanti a un pubblico che non sapeva proprio che fare: applaudire o dissentire? Zimerman evidentemente non aveva capito che si trattava di una normalissima ripresa di 3 minuti canonicamente giornalistici e non di un atto di pirateria, che gli [illegible] già capitato in passato e procurato [illegible] poche noie. Ma doveva desistere dal suo atteggiamento? Neppure per sogno: ed allora [illegible] un «colpo [illegible] teatro» ha lasciato il palcoscenico poco prima della «Fuga» per rientrarvi dopo [illegible] decina [illegible] minuti, rabbonito dai dirigenti dell'Unione Musicale, i quali per altro, l'avevano avvertito che ci sarebbe stato un servizio giornalistico Rai.

Davanti [illegible] gran coda Steinway, Zimerman ha ritrovato la concentrazione ed ha ricominciato [illegible] suonando all'altezza della [illegible] fama. Schubert, Mendelssohn, Ravel, Webern. In un crescendo che ha esaltato la [illegible] esecuzione e l'ha riappacificato con il casualissimo incidente.

E' giustificato un simile comportamento? Difficile giudicare. Un artista che si trova davanti a [illegible] pubblico per dare il meglio di se stesso non è mai in una condizione di serenità ideale. Non [illegible] sereni neppure i più grandi, generalmente abituati a dominare le folle. Pensiamo [illegible] Arturo Benedetti Michelangeli, che in anni passati, quando tutti noi avevamo la fortuna di sentirlo suonare in Italia, era celebre anche per le sue inflessibilità: non cominciava se [illegible] c'era assoluto silenzio, oppure se il pianoforte [illegible] era perfettamente accordato, abbatteva il coperchio e se ne andava.

Tossire, scartare lentamente caramelle durante i «pianissimi» [illegible] vizio tipicamente italiano, che denota ancora nervosismo e disagio al cospetto della musica. Abbado [illegible] Muti forse non stanno lì impalati fino a quando i rumori in sala non si placano? Anche questo è un gesto educativo. Ma d'altra parte non sempre ci si può reprimere. E allora? Assolviamo anche Zimerman: in fondo, dopo [illegible] «fuori programma» [illegible] ha regalato [illegible] stupenda Passacaglia.

Armando Caruso

Il soprano al Regio con [illegible] suo splendido canto

Gruberova voce acrobatica alla conquista del pubblico

[illegible]NO. Speriamo che la venuta a Torino di Edita Gruberova, ospite al Teatro Regio con il pianista Friedrich Haider e il clarinettista Gian Luigi Picatto, preannunci un [illegible] prossimo ritorno tra noi in sede teatrale. Passano gli anni ma la sua voce è allo zenit dello splendore, come si è potuto constatare alla fine quando, per rispondere agli applausi lunghissimi e fragorosi, ha imboccato la strada del canto acrobatico, da [illegible] mere, con una romanza tardo-ottocentesca della compositrice Eva Dell'Acqua, o operistico, con un'aria dalla «Beatrice [illegible] Tenda» di Bellini. E' questo il suo prediletto terreno di gioco: là dove può passeggiare, aerea come u[illegible] fata, sui picchi insidiosi del canto di coloratura, senza mai rischiare nulla nell'intonazione, nella bellezza del suono, nella corposità del timbro, nella varietà stupefacente delle sfumature dinamiche. Scale, arpeggi, trilli, emissioni che partono piano, aumentano di volume e si spengono [illegible] un soffio (la cosiddetta messa [illegible] voce), note acutissime attaccate di colpo per lei non hanno misteri; ma tutto questo mostruoso repertorio acrobatico è sempre [illegible] servizio dell'espressione: ogni nota scende al cuore, come un bacio segreto. Il programma liederistico era assai tranquillo: di Schubert [illegible] ascoltato un gruppo di pagine chiare e leggere. Più lungo e impegnativo «Der Hirt auf dem Felsen» in [illegible] il clarinetto di Gian Luigi Picatto [illegible] intrecciato alla voce del soprano. Seguivano quattro lieder popolari di Dvorak che la Gruberova [illegible] spontanea adesione allo spirito del suo Paese, poi quattro pagine di Johannes Brahms dove l'interprete si è impegnata in uno scavo profondo. Forse questa non è la corda preferita dalla Gruberova, artista solare per eccellenza il cui sorriso di bella donna bionda sembra trasparire dal colore della voce che s'irradia sempre luminosa, [illegible] trillante, anche quando sale al limite della tessitura. Potete immaginare il successo [illegible] il godimento del pubblico.

[p. gal.]

[illegible]

Quel teatro dopo mezzanotte ha un forte sapore di aglio

NON molto tempo fa in una intervista il professor Dematté ha candidamente ammesso di non essere contrario al teatro in televisione, anzi addirittura quasi di amarlo, ma [illegible] [illegible] poterlo consentire, almeno per il momento, in quanto commercialmente troppo poco redditizio. Prendiamo atto del fatto che il bocconiano misura o è costretto a misurare la cultura in base alle sue attrattive sugli inserzionisti pubblicitari; [illegible] contentiamoci, come si dice a Roma, co' l'ajotto, ossia insaporendo una vivanda quasi inesistente con un aroma forte e a buon mercato. Da aglio possono fungere le cinque puntate che Raidue manda [illegible] onda qualche minuto dopo la mezzanotte, dedicate all'attività di altrettante gloriose formazioni d'avanguardia: [illegible] Living Theatre, l'Odin Teatret di Eugenio Barba, la Compagnia Laboratorio di Pontedera coautrice del programma, Peter Brook e Jerzy Grotowski. Si tratta, a giudicare dai primi due episodi trasmessi finora, di svelti montaggi [illegible] interviste anche storiche con i leader dei vari gruppi nonché [illegible] brevi momenti degli spettacoli, estratti dal repertorio - quasi tutto in bianco [illegible] nero quello del Living, la cui attività ebbe inizio addirittura negli Anni Quaranta e culminò negli Anni Sessanta, all'epoca del grande dissenso. In entrambi i casi si è visto materiale raro e talvolta affascinante, come le prime manifestazioni pacifiste di Julian Beck e Judith Malina giovanissimi, e documenti visivi dell'attività dell'Odin in remoti villaggi sudamericani. L'appunto dal punto di vista di quella divulgazione che [illegible] Dse ci si aspetta è che le dichiarazioni degli interessati e la gragnuola delle citazioni visive ci piovono addosso quasi senza interventi o commenti critici dall'esterno, e quindi finiscono per rivolgersi soprattutto [illegible] chi [illegible] ha bisogno di troppe spiegazioni perché queste [illegible] le sa già. Inoltre le citazioni di spettacoli, mostrate quasi sempre sotto le parole dell'intervistato, sono in genere troppo sbrigative per consentire di fare il punto sui metodi dei vari collettivi, e in definitive trasmettono solo il senso di una grande esplosione di energia nata dall'entusiasmo [illegible] da una passione addirittura [illegible]ica, comune alle due pur diversissime formazioni. Tanto i fondatori del Living quanto Barba parlano infatti poco di teatro [illegible] molto di politica, anche se per [illegible] secondo l'impegno consiste principalmente nel voltare risolutamente le spalle al passatempo borghese e alle sue convenzioni - non per nulla egli esordì [illegible] Danimarca egli reclutò solo aspiranti attori respinti da tutte le scuole; tanto di Beck quanto di Barba ci viene raccontato soprattutto lo scandalo che fecero e le ostilità che incontrarono. Ma insomma, non ci lamentiamo, e gustiamoci, se ci capita, quel po' di profumo di avvenimento vitale che ogni tanto [illegible] teleschermo sprigiona.

Masolino d'Amico

I FILM DI OGGI IN TV

Piccolo Sean così violento

Robin Williams [illegible] un giocatore [illegible] football in «Tempi migliori» in onda alle 20,30 [illegible] Tmc

BAD BOYS
1983, alle 22,30 su Rete 4; dur. 105'

Il disagio giovanile secondo Rick Rosenthal. Due bande rivali a Chicago. Nella prima Mike che [illegible] sera uccide, accidentalmente, il fratello minore [illegible] Paco, il boss della banda avversaria. Per vendetta Paco violenta la ragazza di Mike, ma [illegible] fal[illegible] [illegible] finisce là, tutti e due vengono rinchiusi in un carcere minorile. Un film di undici anni fa che segnò l'esordio del giovanissimo [illegible] Penn.

[illegible] MIGLIORI
1986, alle 20,30 [illegible] Tmc; dur. 99'

Commedia sportiva con Robin Williams e Kurt Russell. Jack è un funzionario di banca, ma in lui [illegible] ancora vivo il ricordo di una mitica partita [illegible] football conclusasi [illegible] la sconfitta della squadra cittadina. Per far tornare l'entusiasmo in città, Jack decide di ripetere la partita. A poco a poco convince i vecchi giocatori, ormai tutti ritiratisi, a riprendere gli allenamenti. La commedia ha la regia di Spottiswoode.

COSTRETTO AD UCCIDERE
1990, alle 20,35 su Italia 1; dur. 90'

Russell Solberg ha costruito questo film, per grande e piccolo schermo, sulla popolarità di Michael Ironside. Johnny è incaricato di recuperare [illegible] Jaguar e di riportarla al proprietario, ma il [illegible] compito si rivela più difficile del previsto, perché qualcuno lo vede all'opera. Intanto lo sceriffo che vuole coinvolgerlo in un giro di combattimenti clandestini gli sequestra la ragazza. Insomma. Azione, giallo, pugni per un copione più volte narrato.

QUATTRO [illegible] IN LIBERTA'
1989, [illegible] 20,30 su Raidue; dur. 113'

Un film diretto da Howard Zieff. Un buon dottore decide di intrattenere quattro pazienti psicolabili portandoli [illegible] città a vedere [illegible] partita di baseball. Quando il medico scompare, i quattro restano abbandonati a se stessi, vengono coinvolti in un omicidio, si trovano [illegible] dover fare gli eroi per salvare il loro dottore. Con Michael Keaton, Christopher Lloyd, Peter Boyle, Stephen Furst e [illegible] deliziosa Lorraine Bracco.

MIMI' METALLURGICO FERITO NELL'ONORE
1972, all'1,25 su Rete 4; [illegible]. 121'

Un classico del cinema italiano. Carmelo, detto Mimì, emigra da Catania a Torino. Qui deve sot[illegible] al racket delle braccia. [illegible] accorge così che le famiglie mafiose, alle quali era sfuggito, controllano ogni livello produttivo. Rispedito in Sicilia resta coinvolto in un delitto d'onore dal quale però verrà assolto. Lina Wertmüller dirige Giancarlo Giannini, Mariangela Melato e Turi Ferro.

AGENTE COPLAN: MISSIONE SPIONAGGIO
1964, all'1,15 su Raiuno; dur. 105'

L'agente speciale Francis Coplan deve recuperare i piani di un prototipo di reattore rubato a un'officina francese. Con Virna Lisi, Dominique Paturel e Jacques Palutin, la regia è [illegible] Labro.

ANTENNA

OGGI

La [illegible] napoletana [illegible] Canale 5 (*Viva Napoli*, alle 20,40). L'infarto su Raiuno [illegible] gli americani Denton Cooley, Michael De Bakey e James Willerson (*Check-up*, alle 20,40).

NAPOLI

Viva Napoli è una specie di festival della canzone napoletana storica, inventato da Mike e da quelli della Fininvest. Partecipano Mara Venier e Renzo Arbore, verranno cantate canzoni famose («Reginella», «Scalinatella», «Malafemmina», «Dicitincello vuje»), ma con interpreti moderni: Alan Sorrenti, la Zanicchi, Riccardo Fogli, Bennato, Mia Martini e Loredana Bertè, eccetera. Arbore canterà un pezzo tratto [illegible] suo ultimo disco «Napoli, due punti e a capo».

CALABRIA

La sede Rai [illegible] Cosenza (un bel palazzo in vetro e acciaio) è costata 20 miliardi e sarà presto chiusa: la redazione calabrese, infatti, è stata accorpata (insieme con la redazione lucana) [illegible] quella di Bari. Dei 145 dipendenti nessuno è stato licenziato, e quanto al palazzo verrà affittato almeno in parte.

SPOT

In America hanno visto un'ispirazione di destra anche nell'ultimo spot della Biagiotti, dove [illegible] ragazzo [illegible] Ferrari arriva sotto al Colosseo, scende dalla macchina e si mette [illegible] gridare «Roma! Roma!». Bob Garfield, su «Advertising Age», lo ha violentemente attaccato, anche [illegible] «Roma» è soltanto la marca del profumo reclamizzato.

[illegible]

E' vero però che per tenere sotto controllo l'informazione non c'è bisogno di possedere tre reti televisive. Per esempio, il gio[illegible] Martin Bouygues, in Francia, ha ereditato dal padre una situazione prossima al monopolio: controllando da solo la metà del canale Tf1 controlla anche la metà dell'audience complessiva francese, dato che Tf1 ha uno share medio del [illegible] per cento (contro il 25 delle due reti pubbliche Antenne 2 e France 3). E' interessante notare che il padre di Bouygues, il vecchio Francis, aveva solo il [illegible] per cento della rete e che Balladur varò una legge apposta per consentirgli [illegible] andare al 49. Come si sa, alla fine [illegible] c'è praticamente differenza tra un controllo al 49 [illegible] un controllo al 100 per cento. In Germania Leo Kirch possiede il 43 per cento di Sat-1 e la maggioranza dei network Dsf [illegible] Pro 7 (via cavo). Inoltre sono suoi il 36 per cento [illegible] gruppo Springer («Bild Zeitung», «Die Welt») e i diritti di 55 mila programmi tv. Poiché Kirch è contrario, il governo tedesco non riesce [illegible] far passare certe tasse che servirebbero a finanziare i costi dell'unificazione. In Inghilterra, infine, Murdoch è in una situazione di piena illegalità dato che possiede (oltre al 35 per cento di tutta la stampa) anche il [illegible] per cento della rete BSkyB, mentre la legge gli consentirebbe di avere non più del 20. Murdoch si difende dicendo che la BSkyB trasmette via satellite e non può quindi sottostare alle leggi terrestri.

Giorgio [illegible]

Foto: Martini

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (7537408); 7 (8243); 7,30 (5228330); 8 (9359); 8,30 (3392); 9 (4021); [illegible] (1169408); 10 (75863); 11 (5755663); 12,30 (88868); 13,30 (3750); 18 (82640); 20 (427); 0,25 (8658129)

- 6,45 **Uno mattina**, attualità (0)
- 7,35 **Tgr - Economia** (1634214)
- [illegible] **Cuori senza età**, *Il seme della [illegible]* (4256788)
- 10,05 **[illegible]umenti** (3784822)
- 10,25 **180 anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri**, attualità (15011685)
- 11,45 **Uno [illegible] - Utile futile**, attualità con Monica Leofreddi (2883819)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Il cadavere viaggia in seconda classe* (9143663)
- 13,55 **Tribuna elettorale**, Lega Azione Meridionale
- 14 — **Primissima**, attualità (79885)
- 14,10 **Tribuna elettorale**, Lega Alpina Lumbarda - Pri (1286205)
- 14,30 **Il [illegible] di Quark**, di Piero Angela (9758)
- 15 — **Solletico**
- — **Vita col nonno**, telefilm. *A passo di danza* (28595)
- 16 — **Orso Yoghi**, cartoni (8912750)

[illegible]

- 16,40 **I ragazzi del Mundial**, cartoni (891427)
- 17,20 **Zorro**, telefilm, *Pazienza Felipe* (832834)
- 17,55 **Oggi al Parlamento** (8930330)
- 18,15 **Tribuna elettorale**, Forza Italia
- 18,20 **In viaggio nel tempo**, telefilm. *Doppio salto* (9341446)
- 19,05 **[illegible] Milletti**, varietà (974576)
- 20,30 **Tg 1 - Sport** (54330)
- 20,35 **Tribuna elettorale**, Psdi
- [illegible] **Speciale «Check-up»: S.O.S. Infarto**, attualità (6418446)
- 23 — **Ore 23**, attualità (5935)
- 23,25 **Tribuna elettorale**, Ps-Ad
- 23,30 **Grandi mostre**: in occasione della mostra a Mimmo Paladino (91205)
- 1,15 **Agente [illegible] [illegible] spionaggio**, film spionaggio (Francia, '64), con Dominique Paturel, Virna Lisi (1839246)
- 3,05 **Abramo Lincoln**, film biografi[illegible] (Usa, '40). [illegible] Raymond Massey, Ruth Gordon. Di John Cromwell (9478267)
- 4,55 **Caccia al ladro d'autore**, telefilm *La statua di Fidia* (5748037)
- 5,25 **Divertimenti / Euronews** (44461544)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1621750); 13 (91804); 17,15 (6197311); 18,45 (182088); 23,15 (2011243)

- 7 — **Euronews**, attualità (19021)
- 7,10 **Quante storie!, [illegible] [illegible] della [illegible] natura** (8974156)
- 7,40 **Ape Maia** (1971068)
- 8,10 **Tom e Jerry**, cartoni animati (3538840)
- 8,35 **Furia**, telefilm (6388408)
- 9 — **Lassie**, telefilm (97066)
- 9,25 **Il medico di campagna** (6885576)
- 10,20 **Quando [illegible] [illegible]**, soap opera (5363359)
- 12 — **Tribuna elettorale**, Patto Segni
- 12,05 **La clinica della Foresta Nera**, telefilm. *Ladro* (64311)
- 13,20 **Tribuna elettorale**, Rete
- 13,25 **Tg 2 - Economia** (2007883)
- 13,30 **[illegible] elettorale**, domande al leader della Lega Nord. (1392)
- 14 — **Santa Barbara**, serial tv (5816[illegible])
- 14,50 **I suoi primi 40 anni**, rubrica (1645381)
- 15,05 **Beautiful-Le repliche**. [illegible] tv (7093586)
- 15,50 **Consegna a domicilio**, film drammatico. Di Corey Allen. (Usa, '72). (6029576)

[illegible]

- 17,20 **Tribuna elettorale**, [illegible] Nazionale
- 17,25 **Tg 2 Motori** (734330)
- 17,35 **Miami vice**, telefilm (9004381)
- 18,20 **Tgs - Sportsera** (101088)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, rubrica (534392)
- 18,50 **L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Le mantide* (330243)
- 20,30 **Quattro pazzi [illegible] libertà**, film-commedia di Howard [illegible]. Con Michael Keaton, Christopher Lloyd, Peter Boyle (386885)
- 22,25 **Speciale Mixer**, attualità. [illegible] Giovanni Minoli (8348137)
- 23,30 **Tribuna elettorale**, Ppi
- 0,[illegible] **L'altra edicola**, attualità [illegible]28)
- 0,25 **Lo sparviero di Londra**, film-poliziesco di Douglas Sirk (Usa, 1947). Con Lucille Ball, George Sanders, Boris Karloff, Charles Coburn (7458806)
- 2,05 **[illegible] 2 - [illegible]** (8881002)
- 2,20 **Marco Bellocchio, un autore controcorrente alla ricerca dell'eroe puro.** Segue alle 2,50 **Videocomic**, varietà (7250538)
- 3 — **Universit**à, documenti (20361084)

RAITRE

Telegiornale: 12 (28717); 14 (5643446); 19 (311); 19,30 (74156); 22,30 (68048); 0,30 (38908354)

- [illegible] **Laltrarete [illegible]** documenti (9970330)
- 7,15 **Euronews** (6567040)
- 7,30 **Tortuga**, euronews (9421427)
- 8 — **[illegible] posta** (81224)
- 8,15 **[illegible]** (9448137)
- 8,30 **Zenith** (9576)
- 10 — **Parlato semplice** (50930)
- 10,20 **Euronews** (1968069)
- 12,15 **Tgr - Economia** (8617779)
- 12,30 **Tgr Leonardo** (93570)
- 12,35 **Dove sono i Pirenei?**, attualità (3859601)
- 14,50 **Tribuna elettorale**, Pri (355427)
- 15,15 **Derby**, sport (5801614)
- [illegible] **Tiro con l'arco** (8624224)
- 15,30 **Tennis da tavolo** (38156)
- 15,40 **Sci nautico** (1191806)
- 16 — **Lotta libera** (83040)
- 16,15 **Pugilato [illegible] Alghero** (371885)
- 16,30 **Novecittà**, attualità (3972)
- 17 — **Scuola aperta**, documenti (36021)
- 17,25 **Il giardino [illegible] Oz**, documenti (784311)
- 17,45 **Dizionario**, documenti (178750)

[illegible]

- 18 — **Geo**, documenti (12750)
- 18,35 **Speciale [illegible] Giro d'Italia**, sport (4101088)
- 19,25 **Tribuna elettorale**, Verdi
- 19,50 **Blob**, varietà (906868)
- 20,20 **Cartolina**, attualità (2561330)
- 20,25 **[illegible] leggera**. [illegible] [illegible]la. Da Roma (5329934)
- 22,30 **Tribuna elettorale**, Lega Nord
- 22,35 **Tribuna elettorale** (7618330)
- 23,35 **Publimania**, attualità (532514)
- 0,15 **Carosello Carosello** (9525408)
- 1,10 **Fuori orario**, varietà (8287557)
- 1,15 **Publimania/Carosello**, varietà (2912712)
- 1,55 **Questa volta ti faccio ricco**, film-commedia (Italia, '74). Con Antonio Sabàto (85727151)
- 3,35 **Tg3 - Notte edicola** (6336183)
- 4,05 **Libero di crepare**, film-western (Usa, '72) (5346575)
- 5,35 **Schegge**, documenti (2896606)
- 6,25 **Tg3 - Notte edicola** (37876898)

CANALE 5

Tg5: 13 (98446); 17,55 (3991175); 20 (87156); 24 (77977)

- 8,30 **Tg5 - [illegible] pagina**, attualità (5702576)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show [illegible]** (50832601)
- 11,45 **Forum**. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. (4187330)
- 13,20 **Sgarbi quotidiani** (1065934)
- 13,35 **Beautiful**, soap opera (895040)
- 14,05 **Sarà vero?**, quiz (2023788)
- 15,25 **Agenzia [illegible]** (733137)
- 16 — **È tutto Disney**, show (70088)
- 16,02 **Ecco Pippo**, cartoni animati (200002779)
- 16,30 **I Puffi**, cartoni (11311)
- 16,45 **Sorridi c'è Bim Bum Bam**, con Carlo Sacchetti (415456)
- 17 — **Tazmania**, cartoni (31068)
- 17,20 **Scrivete a Bim Bum Bam**, con Roberto Carlotti (5638595)
- 17,25 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (61934)

[illegible]

- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri (93311)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz [illegible] Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (2330)
- 20,25 **Striscia la notizia** (6911601)
- 20,40 **Viva Napoli**, con Mike Bongiorno, Mara Venier. (216224)
- 22,30 **Spazio 5**, attualità (40069)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (874359)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (R) (7021084)
- 1,45 **Striscia la notizia** (R) (9455903)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (7943084)
- [illegible] **I Tallent**, telefilm (7951080)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (7952712)
- 3,30 **Un uomo [illegible] casa**, telefilm (7962188)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (7963829)
- 4,30 **I cinque del [illegible] piano**, telefilm (9480077)
- 5 — **Tg 5 - [illegible]** (0451606)
- 5,30 **[illegible] di Noè - Itinerari** (9484783)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (18438002)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9416392); 14 (3885); 19,30 (4576)

- 6,30 **Ciao ciao**, cartoni (5733446)
- 9 — **Hazzard**, telefilm (832882)
- 10,20 **Starsky & Hutch**, telefilm (2934)
- 11 — **L'Italia [illegible] giro**, sport, conduce Cesare Cadeo (37779)
- 12 — **Adam 12**, telefilm. *Angoscia* (91175)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, attualità (81243)
- 12,40 **Studio sport**, notizie sportive (5681446)
- 12,45 **Teneramente Licia**, telefilm (8313953)
- 13,20 **Ciao ciao Mix** (1071595)
- 13,30 **Batman**, cartoni (2168)
- 14,30 **[illegible] ordini papà**, telefilm (8576)
- 15 — **Ciclismo - 77° Giro d'Italia** (68798)
- 17 — **Studio tappa**, sport [illegible] Raimondo Vianello (97137)
- [illegible] — **Benny Hill show**, varietà (9427)
- 18,30 **I miei due papà**, telefilm. *Fidatevi [illegible] [illegible]* (7448)

[illegible]

- 19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm con Alan Thicke. *Non cambiare* (8205)
- 20 — **Karaoke**, varietà con Fiorello (87801)
- 20,35 **Costretto ad uccidere**, film tv avventura, con Corey Michael Eubanks, Brisett Butler. [illegible] [illegible]sell Solberg (402934)
- 22,30 **[illegible] Sera**, sport [illegible] Giovanni Bruno (3224)
- 23 — **Mundial Film**, sport (38175)
- 0,30 **[illegible] Sport** (5417422)
- 1,10 **Il sergente Rompiglioni diventa... caporale**, film commedia (Italia, '75), con Franco Franchi (73435731)
- 3,30 **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm (4346793)
- 4,30 **Hazzard**, telefilm (r) (4355441)
- 5,30 **[illegible] [illegible] papà** (r) (8482335)
- 6 — **[illegible] in [illegible] jeans**, tf. (r) (16434844)

RETE 4

Tg4: 11,30 (9044308); 13,30 (6088); 17,30 (53798); 19 (38634); 23,45 (9591514)

- 7 — **La famiglia Bradford**, telefilm (15069)
- 8 — **Piccola Cenerentola**, telenovela (2089)
- 8,30 **Valentina**, telenovela (9030)
- 9 — **Buona giornata**, varietà (78[illegible])
- [illegible] **Pantanal**, telenovela (4256885)
- 9,30 **Guadalupe**, telenovela (7392311)
- [illegible] **Maddalena**, telenovela (1ª parte) (4872601)
- 11,35 **[illegible]** telenovela (2ª parte) (9716175)
- 11,55 **Antonella**, [illegible] (7228953)
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo (1ª parte) (6601)
- 14 — **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte) (5114040)
- 14,40 **[illegible] montagna dei diamanti [illegible]**
- 16,50 **[illegible] [illegible] Rita**, attualità (359883)
- 17,35 **Buona giornata** (2596408)
- 17,45 **Naturalmente bella**, attualità (176382)

[illegible]

- 18 — **[illegible] [illegible] di Funari**, attualità (35685)
- 20,30 **La montagna dei diamanti**, film tv avventura, [illegible] Isabelle Gelinas (86582)
- 22,30 **Bad Boys**, film drammatico (Usa, '83). Di Rick Rosenthal. Con Sean Penn (2889058)
- 1,10 **Tg 4 [illegible] stampa** (9793538)
- 1,25 **Mimì metallurgico ferito nell'onore**, film commedia (Italia, '72), con Giancarlo Giannini. Di Lina Wertmuller (12227151)
- 3,30 **Rassegna stampa** (1096373)
- [illegible] **[illegible] e le compagne**, film drammatico (Italia, '60), con Simone Signoret, Sandra Milo, Gina Rovere. [illegible] Antonio Pietrangeli (22084373)
- [illegible] **Lou Grant**, telefilm (7517373)
- 5,30 **La famiglia Addams**, telefilm (11211063)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30 7,30 Gr - Questione di soldi; 9,05 Gr - Radio anch'io; 10,35 Il [illegible] Speciale - partenza [illegible] 77 Giro d'Italia; 11,30 Gr - Spazio aperto; 12,30 [illegible] - Medicina e Scienze; 13,38 Gr - [illegible]; 14,30 Gr - [illegible] 15,38 Gr - Spettacoli; 16 Il Gr [illegible]: 77 [illegible] [illegible] 16,30 Gr - Radio Campus; 17,30 Gr - Sport; 17,44 Mondo Camion; 18,30 Gr - Moda, modelli, modernità; 18,37 Gr - I mercati; 19,40 Gr - Zapping; 22,49 Oggi al Parlamento; 0,33 Gr - Radio [illegible]; 2,30 Gr - Voci nella notte.

RADIODUE: Gr [illegible] 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10 7,16 Anni nuovi; 8,02 [illegible] a strisce; 8,12 Chidovecomequando; 8,52 Un muro di parole; 9,12 RadioZorro; 9,38 I tempi che corrono; 10,45 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signor Bonalettura; 14,08 Trucioli; 14,16 Ho i miei buoni motivi; 15,20 Per voi giovani; 15,33 Gr - Flash economico; 17,44 Storie a strisce; 19,15 Planet rock; 19,58 Trucioli; 20,10 Dentro la sera; 22,02 Panorama parlamentare; 24-6 Rainotte.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,30 7,30 Prima pagina; 9,01 Appunti di volo; 11,38 Segue dalla prima; 12,01 La Barcaccia; 13,15-19 Radiotre [illegible] 13,16 Racconti; 14 Concerti Doc; 15,03 Note [illegible]; 16 On the road; 16,25 Tamburi lontani; 17,10 Note di viaggio; 17,35 Futura; 18,05 Appassionata; 19,03 Hollywood party; 20-24 Radiotre suite - Il cartellone; 20,30 Concerto jazz - Oltre il sipario; 24-6 Radiotre notte classica.

[illegible] (Telemontecarlo)

Tg: 14; 18,45; 20,25; 22,30

- 7 — **[illegible]ws** (3913158)
- 8,30 **Natura Amica** doc. (9224)
- 9 — **Tappeto volante** (r) (50634069)
- 11,40 **[illegible] [illegible] e [illegible]** (86164798)
- 12,15 **Dallas**, serial (4140863)
- 13,30 **Tmc Sport**, [illegible] sportivo condotto da Massimo Caputi (619412)
- 14,05 **Per amore [illegible] Lily**, [illegible] commedia [illegible] Christopher Plummer (3404243)
- 16 — **Tappeto volante** (64344683)
- 19,30 **The Lion Trophy [illegible]** (24683)
- 19,45 **Sorrisi e cartoni** (429750)
- 20,30 **Tempi migliori**, film (Usa Commedia 1986), con Robin Williams (4490885)
- 23 — **Mondocalcio**, condotto da Luigi Colombo, José Altafini (66243)
- 24 — **Crono - Tempo di motori** (71422)
- 0,45 **[illegible] custodisce il Custode?**, film (9234170)
- 2,30 **Tg commenti**, replica (7946151)
- 3 — **Basket Nba - 1ª [illegible]** (26486489)
- 6,30 **Cnn**, collegamento in diretta (32833170)

TELE + 1

- 18,45 **Manhattan** (3876717)
- 20,40 **Detective coi tacchi a spillo**, film (377175)
- 22,05 Intervista a Massimo Troisi (maggio '93)
- 22,30 **La moglie del soldato** (218175)
- 0,30 **Nikita**, film (1036185)

TELE + 3

- 19,05 **Itzhak Perlman**
- 20,30 **Giselle - [illegible] [illegible] Juliet, [illegible]** (55101069)
- 24 — **Concerti** (94144460)

TELE + 2

- 12,15 **The world of survival** (3741601)
- 13 — **Secret nature of the channel shore** (417682)
- 13,30 **Sportime** (893175)
- 14,30 **Usa sport** (3124788)
- 15,15 **Rally** (3633953)
- 16,30 **Hockey** (549601)
- 18 — **Calcio**. Mundial Story: Argentina-Inghilterra (9748[illegible])
- 19,45 **Telesport** (997953)
- 20 — **Sportime quiz** (887773)
- 20,30 **Calcio**: Canada-Germania, amichevole (323934)
- 22,15 **Calcio**. Official film world cup Cile 1962 (624601)
- 24 — **Midnight club** (94124606)

VIDEOMUSIC

- 16,35 **Clip to clip** (3560021)
- 18 — **Zona mito** (754750)
- 19 — **Alice Cooper** (799603)
- 19,30 **Vm-Giornale** (798934)
- 20 — **The mix** (937156)
- 22 — **Timoria**, [illegible] (128311)
- 23,30 **Vm-Giornale** (17450682)

RETE A

Tg: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20

- 19,10 **Victoria**, teleromanzo (9014589)
- 20,30 **Victoria** (84392)
- 21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo (33430214)

[illegible] SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.738.70

Dicitura del Copyright

I CANALI [illegible] SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16

Sale il listino, scambi ridotti

Partito in sordina, con scambi ridotti al minimo, il mercato in Piazza Affari si è ripreso attorno alla metà seduta ed ha riacquistato una certa vivacità. Secondo gli operatori, non [illegible] può parlare di un vero cambio di tendenza, in quanto il miglioramento dell'attività è stato condizionato dall'avvicinarsi delle scadenze tecniche, che ha costretto alcuni investitori a ricoperture a breve. La seduta [illegible] [illegible] conclusa con l'indice Comit in rialzo dell'1,59% per un controvalore di [illegible]bi che dovrebbe superare gli [illegible] miliardi. Un dato positivo, sempre secondo gli operatori, è dato dal fatto che i fondi di investimento possiedono una liquidità abbastanza ampia che permette loro di poter cogliere buone occasioni ed al mercato [illegible] vivacizzarsi. Del buon andamento della seconda parte della seduta hanno beneficiato soprattutto le blue chips ed in particolare la Fiat che ha superato la soglia delle 7000 lire.

Riparte la locomotiva tedesca

La locomotiva tedesca si è rimesso in moto. Secondo l'ufficio federale di statistica di Wiesbaden nel primo trimestre di quest'anno il prodotto interno lordo degli un[illegible]ici laender della Germania ovest è cresciuto del 2,1% reale rispetto allo [illegible] periodo del 1993 e dello 0,5% rispetto all'ultimo trimestre del 1993. Si tratta di dati che lo stesso osservatorio invita a considerare [illegible] cautela. Sul mercato del lavoro si registra soltanto la mancata accelerazione del calo delle persone economicamente attive. I disoccupati sono aumentati del 20,8%. La crescita [illegible] Pil insieme al calo degli occupati ha fatto salire del 4,1% la produttività per addetto. A maggio, però, la disoccupazione è calata sia ad Est che ad Ovest. Secondo l'Istituto federale del lavoro di Norimberga, nel mese scorso il numero dei senza lavoro iscritti alle liste di collocamento è sceso di 141.191 unità a quota 3.665.458 dai 3.806.649 di aprile.

Via libera dalla Sec. E Scognamiglio preme: entro il '94 venderemo anche Enel, Eni e Stet

L'Ina sbarcherà a Wall Street

Dini esulta: in tre anni sarà tutta privata

Il ministro del Tesoro Lamberto Dini

ROMA. L'Ina ha trovato l'America. La compagnia di assicurazioni sarà quotata anche a Wall Street, [illegible] borsa di New York. La Sec, [illegible] commissione di controllo sulla borsa Usa, ha infatti dato l'autorizzazione. Lo sbarco oltre Atlanti[illegible] avverrà in occasione della privatizzazione che scatterà il 27 giugno con l'offerta pubblica di vendita delle azioni in mano al ministero [illegible] Tesoro. Per i primi giorni di luglio è annunciato il debutto a Wall Street dove l'Ina sarà presente al «full listing», cioè al listino principale.

Lamberto Dini, ministro del Te[illegible] esulta perché per avere il sì della Sec è stato superato l'esame «delle autorità [illegible]icane che sono sempre più esigenti di quelle europee». Dini ne parla nella conferenza stampa tenuta nel palazzone ministeriale di via Venti Settembre insieme al direttore generale Mario Draghi. L'Ina è la seconda compagnia di assicurazione a essere ammessa a Wall Street dopo l'olandese Aegon.

L'okay della Sec è arrivato men[illegible] sta per cominciare il «road show», il giro del mondo che [illegible] a presentare l'Ina in quindici piazze finanziarie. Si comincia oggi a Milano e si chiuderà il 23 giugno negli Stati Uniti, dove saranno interessate all'operazione promozionale nell'ordine Chicago, Philadelphia, Denver, Kansas City, Los Angeles, New York e Boston.

I contatti avuti finora con gli operatori internazionali interessa[illegible] rendono [illegible] Tesoro ottimista. «I primi segnali - sostiene Draghi - sono incoraggianti per il successo» della privatizzazione. Lo Stato, che detiene il 100%, ha deciso [illegible] vendere subito il 51%. [illegible] intende «disfarsi» [illegible] più presto anche del rimanente 49%: entro tre anni le azioni della compagnia di assicurazioni dovrebbero [illegible] detenute interamente dai privati o dagli investitori istituzionali (banche e fondi).

Dini nega che limitarsi a vendere il 51% significhi che il governo continuerà a fare il bello e il cattivo tempo: «Non ci sarà alcun coinvolgimento [illegible] Tesoro nella gestione. Rispetteremo rigidamente la distinzione tra proprietà e management». Anche il Tesoro rispetterà [illegible] regola del tetto al possesso del 5% valido per tutti i soci. Afferma Dini: «C'è chi sostiene che si tratta di una finta privatizzazione perché il Tesoro mette in vendita solo il 51% del capitale ma [illegible] sbagliato pensarlo. Venderemo anche la qu[illegible] restante e lo Stato semmai scenderà [illegible] 5%».

Ma non si poteva fare di più? «Le dimensioni del collocamento - sostiene il ministro - [illegible] tali che non sarebbe stato saggio mettere sul mercato una quota maggiore. Questo è il più grande collocamento mai fatto e dimostra la volontà del governo di uscire dalla compagnia». La cessione frutterà circa 5 mila miliardi.

«Non dobbiamo dimenticare - aggiunge Draghi - che in appena cinque mesi saranno state effettuate le privatizzazioni di Credit, Comit, Imi e Ina. Nessun altro Paese ha realizzato in questo lasso di tempo un numero simile di operazioni». L'affollamento di iniziative in borsa (aumenti di capitale nel 1993 per 15 mila miliardi) secondo il Tesoro sconsiglia di cedere una quota maggiore dell'Ina.

L'offerta pubblica di vendita, destinata a risparmiatori, dipendenti e clienti, oscillerà dal 25 al 37,5% del capitale. La parte rimanente, fino al 51%, è riservata agli investitori istituzionali. In base alle richieste sarà possibile modificare [illegible] ripartizione delle azioni fra le diverse categorie. La privatizzazione è resa possibile [illegible] un decreto legge già approvato dalla camera che esclude responsabilità dell'Ina per [illegible] cessioni legali, i fondi un tempo ricevuti dalle compagnie operanti nel ramo vita come garanzia anti-fallimenti e che vanno restituiti. Per il rimborso è stata costituita la Consap che entro l'anno potrebbe dirottare al Tesoro il 19% della Bnl nelle sue mani.

Mentre si avvicina lo sprint per il collocamento Ina, si guarda già ai prossimi appuntamenti. «Ritengo sia perfettamente possibile porsi l'obiettivo di avviare la privatizzazione di Stet, Enel ed Eni entro la fine dell'anno» sostiene Carlo Scognamiglio, presidente del senato. Per Scognamiglio, «al contrario di quanto fatto in passato, bisogna fissare subito un calendario rigido per il collocamento».

Roberto Ippolito

COSI' LO STATO VA ALL'ASTA

I [illegible] INCASSI (Le operazioni già effettuate)

SOCIETA'	GRUPPO ACQUIRENTE	[illegible]
[illegible]UPPO IRI		
COMIT	BORSA	3014
[illegible]	BORSA	1830
ITALGEL	NESTLE'	437
CBD	SAGRIT	310
[illegible] TESORO		
IMI	BORSA	2180
[illegible] ENI		
[illegible] PIGNONE	GENERAL ELECTRIC	1100
TOTALE COMPLESSIVO		8871

I «GIOIELLI» DA COLLOCARE (Patrimonio netto in miliardi di lire)

Società	Patrimonio netto
STET	16.005
ENEL	12.898
INA	3.653
SNAM	2.651
AGIP PETROLI	2.400

[illegible] «congelato» all'Iri

Il Tesoro: «Rimane al suo posto a tempo debito lo sostituiremo»

ROMA. Il governo valuterà «in tempi relativamente brevi» la questione Iri dopo le dimissioni del presidente Romano Prodi e dell'intero consiglio di amministrazione. Lo ha detto il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, in occasione della celebrazione del ventennale della legge istitutiva della Consob. Dini ha aggiunto: «Non c'è nessuna urgenza. Il presidente Prodi è ancora nelle sue funzioni» ed ha concluso che la questione non sarà affrontata nel prossimo Consiglio dei ministri.

Nessun commento di Fabiano Fabiani, amministratore delegato Finmeccanica, e [illegible] Paolo Savona, ex ministro dell'Industria, ai giornalisti che chiedevano conferme sulle voci che li danno tra i candidati alla presidenza dell'Iri.

Giorgio Garuzzo, proposto alla guida dell'Iri [illegible] responsabile economico della Lega, Galimberti (attraverso le pagine di un giornale economico), ha commentato: «Sono contento di avere qualche estimatore». Il direttore generale della Fiat, interpellato a margine dell'assemblea annuale dell'Unione Petrolifera, non ha poi voluto aggiungere altro.

Sulla Consob un solo coro

«E' vecchia, senza poteri, va cambiata»

Il presidente della Consob [illegible] Berlanda
La Commissione che vigila [illegible] operazioni [illegible] Borsa ha compiuto ieri 20 anni

MILANO. Solo vent'anni [illegible] sembra un'eternità. Di acqua sotto i ponti [illegible] è passata [illegible] da quel lontano 1974, anno primo della Consob. La Borsa non è più quella di un tempo. E nelle aspettative degli investitori, [illegible]mo nei comportamenti degli operatori, trasparenza, vigilanza e controllo, sono parole entrate nel vocabolario di tutti.

Non è più lo stesso di vent'anni fa, il mercato finanziario italiano. Ecco perché, nel giorno solenne del ventennale, presenti il capo dello Stato, il presiden[illegible] del Senato, il ministro [illegible] Tesoro, il governatore della Banca d'Italia, si è parlato soprattutto di come cambiarla, questa Consob che ha vent'anni e li dimostra. «Più poteri, più autonomia dal potere»: questo, in sintesi, il futuro della commissione secondo [illegible] presidente Enzo Berlanda. L'aveva già detto qualche giorno fa, presentando l'annuale relazione. L'ha ripetuto ieri in Campidoglio, Berlanda: «La Consob in questi anni ha dovuto soprattutto colmare ampi vuoti di disciplina». Adesso occorre un passo [illegible] avanti, ha aggiunto: tanto per cominciare, un maggior controllo sui grandi gruppi, [illegible] te[illegible] unico sui mercati finanziari [illegible] la costituzione di una banca dati dei possessi azionari. [illegible] serve anche «l'attenzione del Parlamento per elaborare interventi di completamento e sistemazione della copiosa legislazione».

Chiarezza. Efficienza. Efficacia. Questi gli obbiettivi e il ruolo della futura commissione, secondo Berlanda. Ma un conto sono le enunciazioni, un conto i progetti concreti sulla Consob del Duemila. E qui, ahimè, i progetti restano progetti. Quello di Sabino Cassese, ex ministro della Funzione pubblica, è preciso ma si tratta di un progetto da ex: «Oggi - spiega - la Consob si presenta come un potere solo parzialmente indipendente dal governo e dalle regole che si applicano alle pubbliche amministrazioni». Per questo, propone Cassese, «occorre modificare l'organo di scelta dei commissari (si potrebbe affidarla al presidente della Repubblica o a autorevoli organizzazioni pubbliche e professionali sull'esempio della Corte [illegible]ituzionale), la loro durata in carica (andrebbe allungata), i controlli e i condizionamenti statali (che oggi assimilano la Consob a un ordinario ufficio amministrativo)».

Saranno queste le lin[illegible] guida di riforma della Consob? Scognamiglio, economista prima che presidente del Senato, non ne è sicuro: «Riflettiamoci - dice - ma non mi pare che per la Consob [illegible] sia [illegible] problema urgente di procedura sulle nomine dei commissari». Altri, consiglia Scognamiglio, sono i punti su cui concentrarsi per rilanciare i mercati: eliminare la nominatività delle azioni, riequilibrare la fiscalità a carico delle imprese, consentire alle piccole aziende di accedere alla Borsa, far partire i fondi chiusi e immobiliari, verificare il progetto di Borse locali. E poi sperare nel mercato che è sempre più realista del re. Neppure i 10-15 mila miliardi di aumenti di capitale previsti a luglio, prevede il presidente del Consiglio di Borsa Attilio Ventura, dovrebbero essere un problema. «L'affollamento è notevole - dice - ma la Borsa può farcela». [a.z.]

CREDITO E [illegible]

Nei primi mesi la raccolta sale del 9%. Bruno: puntiamo [illegible] Bna, ma ci vuole pazienza

Credit [illegible] di denaro fresco

Il consiglio proporrà emissioni per 4000 miliardi

Egidio Giuseppe Bruno

MILANO. Dopo la Banca Commerciale Italiana, anche il Credito Italiano si prepara a rafforzare il capitale, sebbene non [illegible] sia ancora dato una scadenza precisa. Il consiglio di amministrazione dell'istituto ha infatti convocato per [illegible] fine [illegible] luglio una assemblea straordinaria alla quale chiederà la delega per poter aumentare il capitale fino ad un valore nominale di 2000 miliardi entro cinque anni. E, sempre nel quinquennio, avere [illegible] facoltà di emettere obbligazioni con warrant abbinati, anche in questo caso fino ad un massimo di 2000 miliardi di valore nominale.

Questo fiume di denaro, che verrà raccolto «senza correre», servirà a finanziare eventuali acquisizioni, [illegible] rafforzare [illegible] presenza sul territorio, a completare l'offerta di servizi e a fare del Credit una banca universale, anche se non è ancora abbandonato lo schema di gruppo polifunzionale», come ha spiegato ieri l'amministratore delegato Egidio Giuseppe Bruno.

Bruno ha aggiunto che per i primi mesi del 1994, «un anno difficile per tutte le banche», i conti [illegible] sono male, e la raccolta diretta è salita del [illegible] per cento. «La nostra crescita - ha proseguito - deve trovare presidio nell'autofinanziamento, come è già avvenuto negli anni scorsi. E faremo acquisizioni, laddove si presenteranno occasioni di allargare la nostra presenza territoriale, a condizione che queste aggregazioni diano il giusto ritorno agli investitori. La politica di acquisizioni insomma non sarà fatta semplicemente per allargarsi, ma solo [illegible] si creeranno le condizioni perché diano un ritorno di investimento».

Bruno ha poi osservato che con la Ras, che è fra i maggiori azionisti del Credit, avendo una quota pari al 3 per cento, i legami si rafforzeranno. «Contiamo di fare qualcosa di più attuale - ha detto - sfruttando soprattutto le loro capacità di cogliere le esigenze del mercato. Per cui non [illegible] esclusa la costituzione di società miste ad hoc».

E l'interesse per la Banca Nazionale dell'Agricoltura? «Bna resta per noi un obiettivo strategico - ha risposto Bruno - ma bisogna avere molta pazienza». Non lo ha specificato, ma evidentemente il rafforzamento [illegible] capitale servirà probabilmente a garantire eventuali, ulteriori interventi nella banca ora controllata da Giovanni Auletta Armenise.

Infine la riorganizzazione interna. Anche qui è stata de[illegible] dal consiglio del Credit «una forte e importante ristrutturazione della struttura di vertice della banca, [illegible] assegnazione di facoltà settoriali e [illegible] collegialità di gestione». All'interno dell'istituto sono state istituite due sezioni: [illegible] «corporate» e di «retail». E l'amministratore delegato ha promesso: «Ci [illegible] una attenzione più forte alla finanza e all'estero, con autonomie più ampie». [v. s.]

E' previsto per oggi [illegible] protocollo d'intesa tra i sindacati e l'azienda

[illegible] la «pax sociale»

Fiori: non possono essere scartati gli autonomi

ROMA. Il caso Alitalia resta sul tappeto, anche se tra azienda e sindacati sono in vista «protocolli» di intesa. Sarà proprio un «protocollo» l'unica strada per sciogliere gli ultimi nodi, o quasi. Forse solo un'intesa d'intenti. Forse di più. Ed è proprio questa volontà d'intenti, seppure per molti aspetti minima, che sarà firmata domani. Un primo passo che ha av[illegible] il concreto avallo nel corso di un lungo incontro, ieri, ai massimi livelli, e costituiranno un po' i «paletti» [illegible] i quali sarà somministrata la cura da cavallo per far tornare in nero i conti aziendali.

Il cielo comunque, dopo le nubi dei giorni scorsi [illegible] minacce di pioggia e temporali, sta volgendo rapidamente [illegible] [illegible] nonostante i grossi problemi che restano sul tappeto, come si evince da un sibillino comunicato unitario e più che altro dalle dichiarazioni dei sindacalisti. «Il sindacato ha sollecitato lo sblocco della trattative sul piano - afferma la nota - facendo uscire il confronto da svolgere in sede naturale, dalla genericità fin qui registrata». Per tutta la giornata i temi [illegible] confronto-scontro sono proseguiti si questa linea. «I temi dello sviluppo come presupposto [illegible] risanamento, della garanzia dell'occupazione, della verifica contrattuale degli elementi di riassetto delle normative, [illegible] confronto sulla riorganizzazione strutturale, dovranno essere posti al centro di una trattativa che senza atti unilaterali porti a una sollecita conclusione» insistevano i documenti ufficiali. «E' compito dell'azionista e del governo - concludeva una nota - fornire sul piano della ricapitalizzazione e degli ammortizzatori sociali, il necessario apporto per la realizzazione concreta del "piano" di rilancio e riassetto. Abbiamo perciò stabilito [illegible] costruire uno schema di protocollo di intenti che fissi i parametri sui quali fare evolvere la trattativa».

Un batti e ribatti che è andato avanti per tutta la giornata. Diffe[illegible]si, ma senza pessimismo sulle conclusioni. «Ci sono buone possibilità che per la vertenza Alitalia si apra uno spiraglio. L'azienda sembra disponibile a un confronto aperto - hanno continuato a sostenere i sindacati - sul progetto e in particolare [illegible] problemi sollevati dalle rappresentanze dei lavoratori, in particolare per coniugare [illegible] ristrutturazione allo sviluppo, per la questione Ati, e lo scorporo delle materie del contratto dalla trattativa» ha commentato [illegible] segretario della Uilt, Degni. Per il segretario Fit-Cisl, Barberini, si è trattato di «un buon avvio in un clima di collaborazione che potrà portare a risultati soddisfacenti».

In tarda serata l'intervento del ministro Fiori: «Nel momento in cui è necessario avere il più ampio consenso sociale possibile, non comprendo l'atteggiamento dell'Alitalia nei confronti della Cisal e dell'Anpav, firmatario di tutti i contratti del comparto». Un segnale chiaro, un invito a trattare.

L'incertezza sui provvedimenti blocca il mercato italiano

«Auto, non è ripresa»

Garuzzo: siamo nelle mani del governo

ROMA. Giorgio Garuzzo, direttore generale della Fiat e presidente dell'Associazione costruttori europei di auto (Acea) e Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil, sono concordi nel riconoscere che [illegible] il mercato dell'auto in Italia ha dato in maggio [illegible] segnale di ripresa, questo non può [illegible] giudicato definitivo e che ci sono ancora incertezze sulle misure che il governo potrebbe adottare a favore del settore.

Garuzzo, interpellato a margine dell'assemblea dell'Unione petrolifera, ha sostenuto che [illegible] risultato [illegible] maggio rappresenta [illegible] di miglioramento solo apparente perché il confronto avviene con l'analogo [illegible] '93 che era stato drammatico (-27,7%). Meglio così - ha aggiunto - che proseguire nel calo, però certamente questo non è un segno definitivo di ripresa». Inoltre ha fatto notare come le ipotesi circolate in questi giorni su [illegible] provvedimento del governo a favore dell'auto, e che alla vigilia di una riunione del Consiglio dei ministri [illegible] trovare conferma, abbiano avuto un effetto negativo sulle vendite. «L'effetto annuncio c'è stato - ha detto - e [illegible] proprio i concessionari a dirci che, essendosi creata attesa, c'è stato un freno delle vendite».

Risultati record, invece, si sono avuti sulla Punto. Gli ordini [illegible] concessionari in Europa hanno raggiunto 420.000 unità di cui 220.000 in Italia, 45.000 in Germania, 40.000 in Francia e il rimanente negli altri Paesi continentali. «L'andamento - ha detto - è in linea [illegible] le previsioni. Stiamo salendo con i volumi produttivi ad un ritmo che è un record storico per noi».

Sulle misure per l'auto, Garuzzo, dopo aver affermato che «siamo nelle mani del governo», ha indicato provvedimenti che favoriscano soprattutto [illegible] svecchiamento del nostro parco circolante, che è il più datato d'Europa, per un migliore rispetto dell'ambiente, visto che le vecchie automobili sono [illegible] inquinanti. A suo parere misure come quelle adottate in Francia, «un esempio positivo che, da un lato, ha contribuito a svecchiare il parco e dall'altro ha dato impulso alla domanda», andrebbero bene anche nel nostro Paese. Garuzzo ha anche sostenuto la necessità che in Italia si proceda [illegible] «una [illegible] revisione periodica [illegible] veicoli» per ricondurli ad una vita media simile a quella europea e ad una legge sulla demolizione delle auto e il riciclaggio [illegible] componenti.

Umberto Agnelli, che partecipava alla celebrazione dei vent'anni della Consob, richiesto di un parere su quanto Berlusconi aveva promesso per l'auto ha risposto: «Al momento [illegible] mi pare che sia andata così». Sul mercato automobilistico, commentando i risultati di maggio (+7,53%), ha affermato: «Il momento di crisi peggiore sembra passato, ora pare esserci una certa ripresa».

Da segnalare un'interrogazione [illegible] presidente del Consiglio e ai ministri competenti (Bilancio, Finanze, Industria e Lavoro) del deputato di Forza Italia, Alessandro Meluzzi, nella quale rilancia l'ipotesi, come già avvenuto in altri Paesi europei, di uno «sconto fiscale» per le auto di nuova immatricolazione a fronte del ritiro della vecchia da rottamare.

Renzo Villare

[illegible] GENERALI [illegible]

Vicino l'acquisto di Victoire

PARIGI. Generali è uno dei due gruppi assicurativi rimasti in lizza per il take-over della francese Victoire (Suez). L'altro è la Commercial Union Britannica. Lo ha confermato il portavoce della Compagnie de Suez precisando che i negoziati sono in dirittura [illegible] arrivo. Secondo «La Tribune Desfosses» la Compagnie de Suez avrebbe accettato di ridurre [illegible] prezzo di vendita dai [illegible] miliardi di franchi richiesti originariamente a 15 miliardi di franchi (420 miliardi di lire). Dal canto suo Axa ha ricordato che il presidente Claude Bebear non si opporrebbe ad una riduzione o alla cessione della quota [illegible] 40% che [illegible] compagnia triestina possiede nella sub-holding comune Midi Participations, «a condizione che si trovi un altro acquirente». Dopo la cessione all'Uap [illegible] controllo delle attività tedesche, Colonia, il gruppo Victoire s'è alleggerito. Né figurerebbe nella [illegible] sua quota del 5% dell'Uap. Inoltre sul ramo vita di Victoire (Abeille Vie) veglia, con una quota del 67%, l'Association Française d'Epargne et Retraite (Afer), [illegible] delle principali associazioni di risparmio pensionistico.

Giorgio Garuzzo

La Zic tutta elettrica piace anche ai cinesi

ROMA. Si chiama Zic ed è l'ultimo prototipo di auto elettrica nato in casa Fiat. Sarà pronto ad ottobre, ma intanto ieri ha fatto la [illegible] prima uscita ufficiale in occasione dell'incontro tra il presidente [illegible] Cnr, Enrico Geraci, e il presidente della commissione di Stato per [illegible] Scienza e la Tecnologia della Repubblica popolare cinese, signora Deng Nan, figlia [illegible] Deng Xiao Ping, che ha mostrato particolare [illegible].

Enrico Geraci presidente del Cnr

Un'occasione per rinsaldare i rapporti [illegible] collaborazione [illegible] i due Paesi - accordi [illegible] già stati siglati nei campi della biomedica, dell'ambiente e della cultura - e per parlare [illegible] futuro e delle opportunità dell'auto elettrica. «In questo tipo di macchina - ha detto la Deng che ha anche fatto un giro di prova su una vettura elettrica della Fiat - vediamo il futuro del settore automobilistico. Per questo guardiamo con attenzione all'esperienza di tutti i Paesi che stanno approntando tecnologie in questo campo, e particolarmente alla ricerca italiana».

E in Italia grandi passi si stanno facendo in casa Fiat con l'apporto fondamentale del Cnr. E l'ultima nata, la Zic, ha migliorato di molto le prestazioni [illegible] finora [illegible] il «carburante» elettrico. Tre metri e ventiquattro [illegible] lunghezza [illegible] metro e cinquantadue di altezza, la Zic può ospitare quattro persone. La velocità massima raggiungibile è di cento chilometri orari, mentre l'autonomia è di 150 chilometri. Prestazioni che rendono questo prototipo di auto elettrica tra i più competitivi creati dalla ricerca delle case automobilistiche.

Il carattere innovativo della Zic è nei materiali speciali usati per costruirla sviluppati da un progetto del Cnr: struttura in alluminio; pianale in materiale composito polimerico; sospensione posteriore in alluminio; sedili in leghe al magnesio; servosterzo elettrico; batterie posizionate in un tunnel posto al centro dell'asse della vettura e che consente [illegible] maggior abitabilità. «Adesso bisognerà migliorare ancora», ha detto Geraci. «Con batterie più leggere potremo fare ancora meglio».

La strada da percorrere per cogliere le reali potenzialità di tale soluzione, spiegano al Cnr, superando i limiti di autonomia, prestazioni e [illegible] finale, sono sostanzialmente tre: la diminuzione del peso, l'aumento delle prestazioni degli accumulatori di energia, la realizzazione di progetti [illegible] hoc per un veicolo che deve nascere elettrico.

Deng Nan, ieri, ha firmato un protocollo intergovernativo sulla cooperazione scientifica con il ministro degli Esteri Antonio Martino. La delegazione cinese sarà nei prossimi giorni ospite dell'Istituto motori del Cnr di Napoli, dell'Enea a Roma, della fondazione Enrico Mattei dell'Eni e della Confapi.

[m. car]

[illegible] FLASH

Bers: «Sarcinelli non [illegible] sostituito»

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Bers) [illegible] sostituirà Mario Sarcinelli, l'ex vice presidente dell'istituto di recente tornato a Roma alla guida della Banca Nazionale del Lavoro. E' quanto hanno fatto sapere fonti della Bers spiegando che il ruolo e le funzioni [illegible] Sarcinelli sono state assorbite da Ron Freeman, statunitense, già vice direttore della banca. Freeman, che [illegible] a capo delle attività bancarie nel solo settore settentrionale, ha infatti assunto anche la guida del settore meridionale, unificando il «banking department» della Bers.

Governo appoggia Ruggiero per Wto

Il governo italiano [illegible] la candidatura di Renato Ruggiero a direttore generale del Wto, l'organizzazione mondiale del commercio che prenderà il posto del Gatt l'anno prossimo. Dopo tante voci, la conferma ufficiale della candidatura di Ruggiero è venuta dal ministro del Commercio estero Giorgio Bernini anche se, ha precisato, «siamo ancora in fase di trattativa».

Nuova banca dati

Dall'Olivetti nasce Italia on line

BRUXELLES. Nasce a luglio «Italia on line», e sarà del tutto funzionante già da settembre. E' un servizio di banca dati completamente nuovo per l'Italia gestito dalla Olivetti e da altri partner italiani. Lo ha annunciato ieri il vicepresidente dell'Olivetti, Elserino Piol.

Si tratta, ha detto Piol, di una rete gestita dall'Olivetti, ma interfacciata anche [illegible] il sistema Internet, sulla falsariga [illegible] un sistema già esistente in America, l'America on line. In un certo senso, ha aggiunto Piol, il sistema «Italia [illegible] line» si rifà anche al sistema francese «Minitel», «la più importante invenzione in campo informatico per la distribuzione». La novità di «Italia on line» è l'utilizzazione del personal computer come strumento di lavoro al posto di un terminale dedicato. Entro [illegible] anno è prevista [illegible] possibilità di estendere [illegible] sistema «Italia [illegible] line» ad altri Paesi europei.

Via libera dalla Cee

La Beghin-Say può salire nell'Elosua

MILANO. Via libera dalla Cee per Eridania Beghin-Say, autorizzata ad aumentare dal 37 al 57% (e lo ha fatto ieri) la propria partecipazione in Elosua. Infatti, [illegible] termine dell'esame della notifica presentata il 29 aprile scorso [illegible] Medeol (società dell'Eridania Beghin-Say, capofila per il settore agro-industriale del gruppo Montedison), la Commissione Cee è arrivata alla conclusione che l'operazione non crea né rafforza una posizione dominante. E poiché non ostacola la concorrenza, ha deciso di dichiararla compatibile [illegible] il mercato comune.

Questa decisione segue quella già rilasciata lo scorso 20 maggio, relativamente agli aspetti finanziari dell'investimento, dalle autorità spagnole. Di conseguenza, Eridania Beghin-Say potrà avviare, nelle prossime settimane, la realizzazione del progetto di integrazione operativa tra la sua controllata spagnola Koipe e la stessa Elosua.

CITTA' DI TORINO
SETTORE CONTRATTI E APPALTI
p.zza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino

Avviso di gara n. 78/94 per estratto

E' indetta una licitazione privata per i servizi di trasporto per le scuole materne relativi all'anno scolastico 1994/95.
Importi base - I.v.a. esente: Lotto 1-L. 26.980.000; Lotto 2-L. 28.030.000; Lotto 3-L. 25.080.000; Lotto 4-L. 26.410.000; Lotto 5-L. 30.210.000; Lotto 6-L. 28.640.000; Lotto 7-L. 23.560.000; Lotto 8-L. 25.270.000; Lotto 9-L. 64.600.000; Lotto 10-L. 24.320.000; Lotto 11-L. 35.150.000; Lotto 12-L. 32.110.000; Lotto 13-L. 29.450.000; Lotto 14-L. 28.790.000; Lotto 15-L. 28.120.000; Lotto 16-L. 64.380.000.
La licitazione verrà esperita ai sensi degli artt. 73 lettera c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827. Informazioni [illegible] deliberazione e capitolato presso il settore Amm.vo XXVII, via Spoleto 9, Torino, [illegible] (011) 5765-4248/4246.
Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domanda **in bollo**, con la [illegible] intestazione **da riportarsi integralmente come di seguito evidenziato: Protocollo generale della Città di Torino (per il settore amm.vo XXVII - Scuole infanzia) piazza Palazzo di Città 1, per raccomandata postale**, entro il 28 giugno 1994.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente l'8 giugno 1994.
La domanda dovrà contenere tutte le dichiarazioni richieste nel [illegible] integrale di gara, cui si fa rinvio.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, il 1° giugno 1994.

IL DIRIGENTE **dott.ssa Mariangela Rossato**

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Servizio di sgombro neve e spandimento salaccio delle banchine di fermata della rete di trasporto pubblico urbano di Torino per la stagione 1994-1995 - suddiviso in 4 lotti
- Asportazione e smaltimento di carcasse pneumatici fuori uso - quantità presunta annuale Kg. 80.000

Termine per la presentazione [illegible] domande di partecipazione: 21/06/1994 - ore 12.

I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Fava) IL PRESIDENTE [illegible]

IFIL - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
[illegible] sociale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Capitale Sociale Lire 634.151.120.000 interamente versato
Tribunale di Torino Reg. Soc. n. [illegible]

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sala assemblee della Toro Assicurazioni in Torino, Via Lascaris n. 4, il giorno [illegible] giugno [illegible] alle ore 10 - e, in eventuale seconda convocazione, il giorno 29 giugno 1994, stessi luogo [illegible] ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio [illegible] 31 dicembre 1993 e Relazione sulla gestione; deliberazioni relative.
2. Conferimento incarico di revisione e certificazione dei bilanci per il triennio 1994/96.
3. Deliberazioni in merito alle azioni proprie [illegible] sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale, oppure presso gli sportelli [illegible] seguenti Istituti: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca CRT, Banca d'America e d'Italia, Banca [illegible] Roma, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale [illegible] Lavoro, Banca Popolare [illegible] Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, B[illegible] Popolare di Sondrio, Banca Sella, Banca Steinhauslin [illegible] C., Banca Toscana, Banco Ambrosiano Veneto, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Istituto Bancario S. Paolo [illegible] Torino, Monte dei Paschi di Siena e presso la Monte Titoli S.p.A. per i certificati da [illegible] amministrati.

Il Consiglio di Amministrazione

Il bilancio al 31 dicembre 1993 con le relazioni degli amministratori e dei sindaci, depositati ai sensi di legge presso la sede sociale a disposizione degli Azionisti, saranno inviati a coloro che ne faranno richiesta.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 857/91 promossa da: Istituto di Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta contro: **SAFARO Annibale** - [illegible] Il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30/06/1994 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO. In Torino - Via Bava n. 17/bis, scala A: al piano terreno alloggio composto da ingresso con corridoio disimpegno, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio e balcone; cantina.
PREZZO BASE L. 170.000.000 Aumenti minimi L. 2.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 27 [illegible] circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del cancelliere. L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA **Rosanna Gaggino Poli**

COMUNE DI ORBASSANO
PIAZZA UMBERTO I N. 5
Tel. 011/903.62.30 - Fax 011/901.33.37

Estratto bando di gara (procedura aperta)

spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 27.05.1994 e che sarà pubblicato sulla G.U.R.I., parte II dell'8/6/1994 n. 132 per la fornitura di n. 1155 pasti crudi giornalieri per [illegible] negli Asili Nido - Scuole Materne ed Elementari, "Centri Estivi" e mensa Dipendenti, per il periodo di anni tre decorrenti presumibilmente dall'1/9/1994.
Metodo di aggiudicazione: art. 16 punto 1 lettera a) D.lgs 24/7/1992 n. [illegible] e artt. 73 lettera c) e 76, 1° 2° e 3° comma, R.D. 827/1924.
Prezzo a base d'asta: lire 3650 a pasto, per un importo complessivo della fornitura per il triennio di lire 1.762.621.800 IVA esclusa.
Termine ricezione offerte: ore 12,00 del 26.7.1994
Bando integr[illegible] gara e capitolato d'oneri possono essere richiesti entro il 16.7.1994, previo versamento di lire 30.000 su c/c postale n. 30972103 intestato "Comune [illegible] Orbassano - Servizio Tesoreria"

IL DIRIGENTE
rag. Fer[illegible] Alesei

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 538/91 promossa da: Spa Ifip Immobiliare - Istituto Bancario San Paolo di Torino contro **DULIO Mario - TIBERIO Maria Teresa**. Il Giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/06/1994 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Torino - Via Valentino Carrera n. 27: alloggio al p.t. composto di ingresso-disimpegno, due camere, cucina e servizi.
PREZZO BASE L. [illegible] Aumenti minimi L. 1.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da [illegible] entro le [illegible] 13 [illegible] giorno 20/06/1994, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del cancelliere. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA **Rosanna Gaggino Poli**

[illegible] DI ORBASSANO
PIAZZA UMBERTO I N. 5
Tel. 011/903.62.30 - Fax 011/901.[illegible]

Estratto n. 2 bandi di gare

spediti all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 27.05.1994 e [illegible] pubblicati sulla G.U.R.I., parte II dell'8/6/1994 n. 132 rispettivamente per:
A) Concessione [illegible] raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di nettezza urbana per il periodo di anni 5 - Canone annuo a base d'asta lire 1.[illegible] I.V.A.;
B) Appalto servizio pulizia presso gli edifici scolastici comunali "C. Pavese" e "A. Gramsci" durante gli anni scolastici 1994/1995 - [illegible]996 - [illegible] - Prezzo orario a base d'asta lire 23.000, [illegible] importo complessivo presunto dell'appalto per il periodo considerato di lire 684.135.000 + I.V.A.

Metodo di aggiudicazione per entrambe le gare: procedura aperta (pubblico incanto) con il criterio di cui all'art. 36, 1° comma, lettera b) della Di[illegible] CEE 50/92 del 18/6/1992 e agli artt. 73, lettera c) e 76, commi 1° 2° e 3°, del R.D. 23/5/1924 n. 827.
Termine ricezione offerte per entrambe le gare: ore 12,00 de[illegible].1994.
I bandi integrali di gara e i capitolati d'oneri possono essere richiesti entro il 18.7.1994, previo versamento di lire 30.000 (per la concessione sub A) e di lire 15.000 (per l'appalto sub B) [illegible] postale n. 30972103 intestato: "Comune di Orbassano - Servizio Tesoreria".

IL DIRIGENTE
rag. Ferdinando Alesei

«TORNA,

NEW YORK. Il tedesco Schumacher (foto), leader Mondiale di F1 con la Benetton-Ford, auspica il ritorno di Mansell, che gareggia nella Formula Indy: «Il rientro di Nigel sarebbe fantastico - ha detto - perché un vero asso. Mi farebbe molto piacere potermi confrontare con lui».

AL QUEEN'S

LONDRA. Becker (foto), testa serie n. 6, si fermato 2° turno del torneo su erba del Queen's, collaudo per Wimbledon: è stato eliminato dall'inglese Bates per 7-5, 7-6 (10-8). Il tedesco era più sceso in campo dopo finale degli Internazionali d'Italia persa il maggio contro Sampras.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Canale
11,00	L'Italia del Giro	Italia 1
12,30	Mezzogiorno di sport	Svizzera
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Sportime, magazine sportivo	Tele+2
14,30	Usa sport	Tele+2
15,00	Hall of fame, calcio	Tele+2
15,00	**Ciclismo.** Giro d'Italia	Italia 1
15,15	**Auto.** Da, campionato velocità turismo	Tele+2
15,45	**Motocross.** Gara classe 125	Tele+2
16,30	Hall of fame, calcio World cup	Tele+2
17,00	**Hockey.** Nhl, Stanley Cup	Tele+2
17,00	Studio tappa	Italia 1
18,00	**Calcio.** Messico: Argentina-Inghilterra	Tele+2
19,45	Telesport, notiziario sportivo	Tele+2
20,00	Sportime quiz	Tele+2
20,15	Tg2, lo sport	Raidue
20,25	**Atletica.** Da Roma: Gala, meeting del Grand Prix	Raitre
20,30	Tg1, lo sport	Raiuno
20,30	**Calcio.** Canada-Germania	Tele+2
22,30	Giro sera	Italia 1
23,00	Mondocalcio	Tmc
0,30	Studio sport	Italia 1
3,00	Basket. Finali Nba, in diretta da Houston, 1° incontro Houston-NY Knicks	Tmc

La Nazionale si è trasferita da Roma al quartier generale nel New Jersey: il tifo per ora non si è visto

Solo una cinquantina di «paisà» ieri hanno accolto la comitiva

Folla e curiosità alla partenza degli azzurri da Fiumicino per gli Stati Uniti. A lato, Roberto Baggio, circondato dai fotografi; a sinistra, capitan Baresi e, sotto, il ct Sacchi. La Nazionale è arrivata dopo otto ore di volo

AZZURRI

Con lo sbarco a Newark comincia il sogno americano

DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia gioca in casa: è lo slogan che si sono inventati gli italoamericani per accompagnare gli azzurri Mondiale. Ma se dovessimo giudicare dalle presenze ieri all'arrivo della squadra a Newark più che di una casa piena di gente dovremmo parlare un monolocale per giovani coppie. C'erano cinquanta persone a voler esagerare. Chiassose, un po' confuse nei cori (da «Quel mazzolin fiori» a Toto Cutugno), intabarrate in bandiere e striscioni ma pur sempre cinquanta. Matarrese voleva un'accoglienza soft. Sarà contento. Lunedì per l'arrivo degli irlandesi all'aeroporto Kennedy New York c'era almeno il quadruplo delle persone.

Colpa, anzi merito, degli impegni di lavoro. «Non si può abbandonare il lavoro alle due del pomeriggio - spiegava uno dei presenti -. E Brooklyn vengono fin qui perché devono pagare due volte pedaggio del ponte di Verrazzano. Ci vedrete allo stadio». Ma sulla freddezza dell'avvio hanno inciso anche alcune incomprensioni tra la Federcalcio e la comunità locale.

Gli azzurri sono stati accolti dal console generale Mistretta, dal viceconsole di Newark, Coggiula, dal marito del governatore del New Jersey. Poche frasi di benvenuto, poi sono sfilati davanti ai tifosi ai curiosi. In pullman la Nazionale ha raggiunto Somerset Hills di Warren dove resterà fino al 13 luglio, se non verrà eliminata prima.

Arrigo Sacchi infatti ha deciso farne la base per il ritiro anche se gli azzurri non si piazzassero primi nel girone del Giant's Stadium e dovessero giocare il resto del torneo lontano New Jersey: da Newark infatti si sposterebbero per disputare le partite con rientro d match. Le giornate al Somerset saranno scandite da orari precisi. Colazione alle 7,30, pranzo alle 12, cena alle 20. Menù all'italiana.

Ieri sera, un colpo di fantasia, si è cominciato con gli spaghetti. Al dente. Sonny De Crescenzo, lo chef dell'albergo, è un sessantenne panciuto simpatico, che parla lo slang dei figli di italiani nati Brooklyn e usa soltanto prodotti importati dall'Italia, compreso il peperoncino che macera nelle boccette d'olio sul tavolo. Per una volta almeno non si è ripetuta la comica della Nazionale preceduta dalle ruote di parmigiano e dalle scatole di conserva. In cucina lo staff è di dodici persone più i due cuochi arrivati seguito della Nazionale.

«Non siete troppi per un gruppo così piccolo e che vuole massimo la pasta al pomodoro, del prosciutto e la fettina?», chiediamo a De Crescenzo, perplessi per queste esagerazioni da star-system che proteggono, coccolano i nostri pedatori. «E' vero - risponde lo chef - ma non dobbiamo sbagliare nulla. Queste sono le occasioni che capitano una volta nella vita, ne siamo orgogliosi, tra molti anni potremo di aver partecipato a questa avventura».

Bello. Altre braccia per costruire il miracolo italiano, direbbe Berlusconi. «E poi - aggiunge, confidenziale, il del New Jersey - questi muovono tale business che bisogna benedirli». Evviva. Ecco almeno una ragione seria per cui il ragazzo nero apre la porta dicendoti «Buongiorno, come sta?» in similitaliano, e tricolore sventola sopra un'aiuola fiorita e predisposta la bandiera americana, e proprietario, anch'egli un paisà, si è sobbarcato mille lavori per rifare il look un albergo costruito soltanto 4 anni: sala con i due calciobalilla e due tavoli da pingpong, quella con il biliardo e tre tavoli per le carte modello Las Vegas, il salone con i divani la mega-tv, e fuori il campetto bocce (che ne sanno in America delle bocce?) ricavato vicino al bosco quale hanno levato degli alberi per tracciare romantico sentiero.

Cuore business, come alla Pingry School che lunedì avevamo trovato ancora brulicante di studenti e studentesse, roba da infartare l'Arrigo. «Niente paura era l'ultimo giorno di scuola, ora resteranno solo i ragazzi per gli esami finali e da domenica neppure quelli», ci avverte gentile il responsabile, un professore biondo che si aggira in scarpe da jogging.

Da un magazzino due dipendenti della Federcalcio, che da una settimana allestiscono il campo. «Possiamo montare la rete per il calcio-tennis?», chiedono al prof. «Yeah, certo, fate volete, tutto okay», si sbraccia quello, in risposta. Poi gira la testa e chiede: «Ma cavolo è il calcio-tennis?».

Marco Ansaldo

Sacchi: «Fidatevi di noi»

Il citì resta fedele ai suoi schemi Ai giocatori: non abbiate paura

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Accerchiato. Ma irriducibile. Più i presidenti lo sforzano, più l'Arrigo fa catenaccio. La scoperta dell'America comincia, così, dalla riscoperta Svizzera, e da rilievo tutt'altro che marginale: abbiamo vinto noi, non loro. fa per dire. Se Berlusconi è stato allusivo e corrosivo («O tornate con la Coppa, o vi nego i visti d'ingresso»); e se Matarrese continua trapattoneggiare in maniera addirittura impudente («Non si può non pensare in grande, si può non parlare, come minimo, di finale»), Sacchi raschia il fondo del suo barile filosofico, e tira su tutto quello che c'è. Non molto per noi, non poco per lui.

Da Palazzo Chigi al New Jersey. Un velo di malinconia accompagna lo sbarco. Papà Augusto, di anni 86, è a letto malato. Fatti non fummo a viver come bruti. Appunto. Auguri, Arrigo. Con tutto il cuore. E perdonaci per il livello delle domande. Per esempio: perché si è giocato così male? Risposta: «Perché, sul piano fisico, non ci siamo ancora. ci saremo presto. Parola di Sacchi». E di Pincolini, che ha paragonato la Svizzera dell'Italia alla Fiorentina Milan pre Atene? «Eravamo imballati - spiega il - e imbranati come capacità tattica, possesso palla, come mentalità difensiva. Eppure...». Eppure cosa? «Abbiamo costruito non meno di cinque occasioni. Ho detto cinque. E' un dato importante». E aggiunge infervorandosi: «Questa squadra e pericolosa anche quando l'avversario la mette in crisi, anche quando gioca male. Buon segno».

Scarsi nel fare più facili. Abili nel fare le cose più difficili. Non è l'Italia che sognava. E' un'Italia di passaggio, sulla quale costruire il meno imperfetto dei mondi possibili. L'Arrigo abdica: «Se mi parlate di moduli. Se mi dite che 4-4-2 era meglio del 4-3-3, allora ci siamo proprio. Colpa mia. Se lo schieramento genera il gioco (calcio statico), povero me. Se vi- il gioco genera lo schieramento (calcio dinamico), saremo a cavallo». Sacchi è per il secondo modello. Il suo.

Non abdica. Non molla. E' convinto avere scelto meglio. Non toccherà gli schemi. Non farà rivoluzioni. Al massimo, sposterà Albertini po' più al centro e Dino Baggio un po' più a sinistra. Massaro? sicuro, è uno di quegli elementi dinamici polivalenti che, da sempre, ne stimolano la scienza. E che potrebbero avvicendare i posapiano, gli infedeli. Sacchi è Sacchi, Capello è Capello. Inutile supplicare l'Arrigo di plasmare la Nazionale sullo scheletro Milan. A ognuno il. Ringrazia Matarrese per la fiducia, senza nel dettaglio per carità di patria: il presidente parla di finale, un grande presidente. Anzi, il più grande.

Lasciateci crescere atleticamente. Il ritornello è questo. Non abbiate paura. Rivolto ai giornalisti, il monito abbraccia soprattutto i giocatori. «Venerdì hanno giocato male tanti» brontola. «Chi, come dite, era fuori ruolo (Albertini, Berti) ma anche chi era nel ruolo (Baresi, Maldini, Tassotti). Baggio prima punta, Baggio spalle alla porta significa che l'orchestra non c'era, che la squadra era ferma, statica, prevedibile».

Sabato, ultimo collaudo. A New Haven, contro Costa. Il cuore è importante, schema di più. E lo schema non può essere che uno: difendersi in dieci, in dieci. Teorie allo stato brado. Sacchismo puro. Infastidito, il parla chiaro: «Non vorrete che cambi pelle?».

In parole povere: io so giocare solo così. Avviso ai naviganti: mai più in inferiorità numerica a centrocampo; e d'ora in avanti, pressing sempre meno alto, pressing, cioè, dalla metà campo in giù. «Chiedo rispetto per il lavoro di questi trenta mesi. Le difficoltà sono state enormi. Fidatevi: ce la faremo».

Gira e rigira, siamo all'atto di fede. Conferma, l'Arrigo, che Signori e Massaro tecnicamente compatibili. Ribadisce anche che «cambierà qualcosa, cambierà qualcuno». Non molto, però. Ne va del onore. Sugli avversari del girone precisa che il Messico è quello più favorito dal clima, la Norvegia il più subdolo, l'Eire il più tosto. E quanto al sesso, no problem: i giocatori saranno liberi dopo ogni partita, peggio per loro non hanno provveduto a precettare mogli e fidanzate.

I fischi dell'Olimpico? Determinati dall'uscita di Signori (per infortunio) e, dunque, faziosi. Un aggettivo che l'Arrigo detesta. Oggi, primo allenamento alla Pingry school. Nasce l'Italia americana. Presto si andrà al voto di fiducia. Basta un gol (in più) per incamerare la maggioranza e andare al governo. Che razza di discorsi mai questi? Vade retro Trap. E già che ci siamo, anche Matarrese.

Roberto Beccantini

La trovata di un settimanale: i nostri giocatori in tenuta made in Usa

Tutti vestiti a stelle e strisce

ATTENZIONE: per Mondiale del 1966 in Inghilterra Rivera Mazzola andarono in copertina «Epoca» vestiti da gentleman della City londinese, tanto di bombetta, e fu l'eliminazione più vergognosa, ad opera della Corea del Nord. Forse per esorcizzare il ricordo «Sorrisi e Canzoni» ha dato la copertina Paperino che fa sessant'anni e ha travestito all'americana, nelle pagine interne, tutti i ventidue calciatori azzurri per Usa 94.

Qui offriamo le fotografie, tratte dal settimanale, di Conte poliziotto, Tassotti Al Capone, Roberto Baggio dandy e Maldini giocatore di baseball. Le altre immagini sono di Baresi giocatore di football americano, Berti Fonzie, Bucci Elvis Presley, Massaro Marlon Brando «selvaggio», Minotti e Benarrivo Blues Brothers, Dino Baggio rockstar, Pagliuca indiano, Donadoni soldato nordista, Evani soldato sudista, Costacurta cowboy, Albertini Davy Crockett, Marchegiani texano, Signori hockeysta, Apolloni attore di «Happy Days», Mussi poliziotto militare, Zola surfista californiano e Casiraghi stista.

Per ogni calciatore una didascalia con i suoi dati anagrafici e famigliari, le sue caratteristiche tecniche e agonistiche, e talora qualche vago tentativo di ancorare il travestimento al personaggio. Quanto all'articolo accompagnamento, è pieno ottimismo sulla compattezza di un gruppo che invece, come varietà di abiti, viene presen in maniera arlecchinesca. Peccato che non si sia pensato anche all'americanizzazione Sacchi. Come vestirlo? Da Clinton, visto che lui è il capo di tutti questi americani. Ma Clinton per ora è vestito soltanto di dubbi e polemiche, e Sacchi è un uomo che non ha dubbi e che non accetta polemiche sulla squadra.

Ecco Tassotti vesti di Al Capone (a sinistra) e Maldini in quelle di battitore dello sport più americano, il baseball

Sfogliate le pagine, dato magari l'Oscar del miglior travestimento segue a Tassotti e Massaro (troppo facili, ovvii quelli in atleti di altri sport), possono alcune domande. La prima, tanto cattiva quanto inevitabile, è relativa alla possibilità che i nostri negli Stati Uniti riescano anche a travestirsi da calciatori veri. La seconda è sulla loro disponibilità: un servizio così deve aver richiesto molto tempo (anche se potrebbe trattarsi di una serie di raffinati fotomontaggi); i modelli sono stati remunerati? La terza è su cosa è in arrivo dagli Stati Uniti: troppe le seduzioni del classico, dell'ovvio, del banal-popolare. Temiamo fortemente, ora che il solco tracciato, fondali di Empire State Building, di Times Square, Rockefeller Center, di Greenwich Village, costumi Zio Sam (come mai non ci ha ancora pensato nessuno?), di sceriffo (idem), di cantante negro (idem), di trombettista del jazz (idem).

«Sorrisi e Canzoni» ha travestito gli azzurri in perfetto stile yankee. Ecco, a sinistra, Conte nel ruolo di poliziotto con tanto di bandiera e, sotto, Roberto Baggio indossa abito da cerimonia di gusto Usa

Ma forse siamo rovinologhi e ipercritici insieme. Forse le foto devono far soltanto sorridere. E magari rappresentano un momento di rilassa mentale, di deconcentrazione, utile ai giocatori. E anche ai fotografi (nella fattispecie Gianni e Marco Buzzi), che hanno cercato il messaggio tenue più che l'effetto. E magari, scoperti americani i nostri, sarà adesso più facile scoprire l'America. [g. p. o.]

Rothenberg, presidente di Usa 94, sospetta che i calciatori ellenici si siano autorapinati nello spogliatoio del Giants Stadium, durante Colombia-Grecia. Confermata invece la rapina in albergo: e qualcuno della «security», degnidato, perderà per questo qualche greca.

La Nazionale nelle mani di un bomber in forma mondiale

Signori semina ottimismo

«L'America mi porta bene»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora volta siamo nelle mani della banda bassotti. I guastatori azzurri appartengono alla italianissima razza dei goleador di piccola taglia Rossi nell'82, Schillaci nel '90, oggi Signori. Per non parlare di Baggio I, che negli schemi sacchiani dell'ultima ora posizione più defilata. Dunque tocca a Beppe-gol. Lui lo non defila, anche ammette non puntare a «traguardi personali».

«Sono al massimo» butta il galvanizzato più del solito. Lui Pagliuca sono gli unici meritare un bel voto nella partita la Svizzera. Piccoli segnali di ottimismo per una Nazionale che a 10 giorni dal via è tutta un quiz. Sul Pablito degli Anni 90, invece, non ci dubbi. Grinta, carattere e fiuto del gol. Una rete alla Finlandia e alla Svizzera in giorni: non male come biglietto da visita. E pensare che Sacchi tempo fa aveva pensato di utilizzarlo centrocampo.

Evitato il sacrilegio tattico, ora Signori viaggia spedito verso il grande giorno sulle ali di condizione fisica scintillante. Spiega: «Quei 3 mesi di riposo per infortunio all'inizio della stagione ora fanno sentire. Ma conta poco essere al massimo, il meglio bisognerà darlo dal 18 in avanti: io ci credo. L'America mi porta fortuna. Debuttai in Nazionale 2 anni contro il Portogallo a New Haven segnai il primo gol azzurro nella stessa tournée a Foxboro proprio contro l'Eire. Dettagli? Forse, ma per me sono importanti».

Il 4-3-3 sembra fatto apposta per le qualità, magari pito di quelle del Codino ancora lontano dal Baggio vero. E in America lo aspettano come il protagonista, il giocatore che dà precisa identità alla Nazionale delle troppe contraddizioni. Il bomber miniatura non ha dubbi: «Stiamo provando diverse soluzioni di gioco, non è detto che l'attuale sia quella definitiva. Non credo comunque che il 4-3-3 possa esaltare me e danneggiare Baggio. E' vero che Robi ora un lavoro diverso, ma si adatta bene alla nuova parte e poi uno lui è pericoloso sempre e ovunque».

Da Zeman a Sacchi il passo non è stato lungo. Anzi, se oggi Signori va a mille il merito è anche del boemo: «Il ct mi ha insegnato essere tatticamente meno anarchico, ma mi sembra di rivivere i tempi del Foggia, quando io e Rambaudi segnavagol a grappoli. Oggi come allora è fondamentale la velocità. E anche se sembra che in questo momento viaggiamo ritmi vertiginosi, non c'è da allarmarsi. Certe stecche in preparazione non devono proprio preoccupare».

Prima decollare verso New York ha trovato anche tempo di sistemare i propri problemi contrattuali. Un breve incontro Zoff, l'uomo Beppe si sente legatissimo, è bastato per sistemare ogni cosa. Non c'è la firma sul contratto, ma l'intesa sì. Beppe-gol ha prolungato il rapporto la Lazio fino al '98. In cassaforte il futuro, non che concentrarsi sul Mondiale. ecco un messaggio a Baggio): «Ci attendono grosse responsabilità, ma giusto che sia così. Chi gioca in attacco sempre nel mirino. Siamo pronti, avvertiamo una grande attesa. Dove arriveremo? Per ora dico che 7 punti basteranno per superare girone iniziale».

Intanto ci sono da superare alcuni problemi legati agli infortuni. Migliorati Massaro, Apolloni e Signori, restano sotto controllo Robi Baggio e Maldini. Il primo ha subito contro la Svizzera una contusione al tallone zoppica, il milanista sta peggio a causa contrattura alla coscia destra. Per qualche giorno farà allenamenti differenziati. Dopo l'arrivo nel ritiro di Somerset Hill, subito in campo. Gli azzurri si alleneranno quando in Italia sarà mezzanotte.

Fabio Vergnano

Los Angeles in allarme per la finale

YORK. La finale della Coppa del Mondo rischia di essere «disturbata», come dicono un elegante eufemismo gli esperti americani, uno dei terremoti che sempre più spesso scuotono California a percentuale che l'evento si realizzi nella pri età luglio bbe infatti del 19 per cen e ci sarebbero undici possibilità su cento che si avvicini al 5° grado della scala Richter. A parte la precisione nel determinare queste percentuali, l'aspetto più sconcertante della vicenda è che, secondo i sismologi, la scossa impedirebbe l'effettuazione delle partite a Los Angeles e S. Francisco, né della finale al Bowl: si fa notare infatti che gli stadi non mai stati danneggiati dal terremoto e che quattro anni fa sisma arrivò proprio nel momento in cui si giocava la finale del campionato baseball a S. Francisco. «Se proprio dovesse succedere qualcosa di grave - dicono gli organizzatori del Mondiale - potremmo far giocare le partite in altri impianti in modo non penalizzare i possessori dei biglietti e solo in casi estremi sposteremmo le partite in altre città». La California, insomma, «vaccinata» alle scosse e si lascia suggestionare dalle previsioni. Ma i visitatori altrettanto fatalisti? [m. ans.]

Signori nel '92 in Usa fece gol all'Eire

L'ex attaccante del Genoa e del Toro

Aguilera condannato a due anni di carcere

Le motivazioni: cessione di cocaina favoreggiamento della prostituzione

GENOVA. Carlos Aguilera, uruguaiano, ex centravanti del Genoa e del Torino, è stato condandalla prima sezione del tribunale penale di Genova, presieduta da Bruno Noli, due anni reclusione e 5 milioni di multa. Sedici mesi sono per reato di cessione - modica quantità - di cocaina a un connazionale e gli altri 8 per favoreggiamento della prostituzione.

Il tribunale ha confermato richiesta formulata ieri dal pm Macchiavello. Aguilera stato processato in contumacia, perché si trova da tempo in Uruguay, dove ha ripreso a giocare. I giudici, avendo anche comminato l'ammenda, hanno concesso al calciatore il beneficio della condizionale, nonostante fosse incensurato. Aguilera potrebbe però tornare in Italia anche per qualche anno senza correre il rischio di finire in carcere. La condanna scatterebbe solo dopo la sentenza definitiva della Cassazione, ma Aguilera non andrebbe in galera perché l'espulsione la sanzione prevista per gli stranieri che subiscono condanne passate in giudicato per traffico di droga. I difensori hanno annunciato appello.

Si è concluso così la prima fa d'una vicenda cominciata an fa, quando Aguilera giocava nel Genoa godeva d'un grande successo tra la tifoseria più accanita, per delle sue doti di goleador. In pratica, s'era scoperto che il calciatore era finito in un ambiente malavitoso, costituito soprattutto da uruguaiani che lo avevano avvicinato dopo le partite, dichiarandosi suoi Personalità fragile, plagiabile, Aguilera era ricorso alla cocaina, a quel che s'è appreso, anche per reggere a un vita notturna vorticosa e alle numerose avventure amorose (con ragazze del clan uruguaiano); era l'unico modo per crollare fisicamente allo stadio la domenica. Nel corso del processo è accertato che centravanti in qualche circostanza ha fatto anche da paciere tra due suoi connazionali, venuti a diverbio per la «gestione» d'una prostituta. Quando lo scandalo era esploso, il Genoa aveva difeso calciatore, affermando che si trattava solo d'un ingenuo, vittima della superficialità. Poi, però, prima che si deprezzasse troppo, lo avevano ceduto al Torino, alla fine del campionato. Dal Torino se ne andò a febbraio: la società granata voleva ridurre spese, lui accettò volentieri sentendo aria di condanna. [p. l.]

Pato Aguilera

NOVITA'

Calleri è euforico per l'arrivo del difensore francese prepara un'altra sorpresa sul fronte estero

Angloma: sarò il leader del giovane Toro

Così si presenta il nuovo straniero granata «Sogno già i derby contro l'amico Deschamps»

TORINO. «Io leader del Toro dei giovani? Magari, ma questo ruolo lo si guadagna solo sul campo» Rosario Rampanti atteggia le labbra a cucchiaio come dire «così è uomini», nel sentire Jocelyn Angloma parlare con toni pacati, ma decisi, del suo futuro granata.

L'asso del Marsiglia si è presentato ieri nella sede del Tori. Attorno a lui il nuovo allenatore, il procuratore Alain Migliaccio. Angloma e Migliaccio sono arrivati al presidente Calleri Federico Bonetto, dopo l'appuntamento a Lione. Quali gli altri interessi francesi, lunedì, dei dirigenti granata? Calleri ha fatto la «tomba». Nei silenzi bravo quanto negli affari. «Non comportiamoci da maleducati. Oggi si parla di Angloma...».

La parola a Jocelyn, allora, uno dei colpi a sorpresa di Calleri stesso. L'asso francese di colore, nato Morne-à-l'Eau in Guadalupa 7 agosto '65 (compirà fra poco 29 anni) ha un fisico da sprinter. Il volto tirato e gli occhi vivissimi di chi già si sente proiettato in una nuova avventura. Misura con gli sguardi chi gli rivolge domande, comincia capire nuovo ambiente. «In Italia solitamente si pescano all'estero giocatori più giovani di me. Per questo quando il presidente è venuto a cercarmi la cosa mi ha fatto un grande piacere. Perché lui dimostrava fiducia in me».

Quando è avvenuto l'incontro? Non ha tempo di rispondere. Entra in tackle Calleri: «Scusate, ma si è già dimenticato la data». Angloma sorride. Deve ancora conoscere Torino il Toro, ha già capito che il presidente è uomo deciso. Così preferisce parlare del suo calcio di ieri, delle esperienze con quello italiano.

«Certo, l'occasione più bella è stata la finale di Coppa campioni contro il Milan. Una vittoria che vale. Ho trovato sulla strada turno Lentini e Massa. Quest'ultimo, un vero super». Non eravate terrorizzati, nei primi minuti, quando i rossoneri hanno sbagliato tre palle-gol? «Terrore no, rispetto. Sapevamo che loro erano più forti ma eravamo rassegnati». Altro con l'Italia? «Qualche amichevole, non ricordo».

Rampanti e Angloma: sorrisi e la prima stretta mano

Tutto qui? Angloma si scusa: «Dimenticavo la semifinale dell'Europeo under 21. Nel . Vittoria nell'andata sugli azzurri, e pareggio nel ritorno. Poi vincemmo la finale contro la Grecia Il primo successo importante della mia carriera».

Fa un bilancio provvisorio. «In Francia ho giocato per Rennes, Lilla, Paris-St-Germain quindi per l'Olympique. Nel campionato francese ho segnato ventitré gol. Una miseria. In Nazionale diciassette presenze». Problemi nel cambio di vita? «Quello della lingua. Poche parole d'italiano le ho imparate da Voeller. Mi metto subito studiare, già dalle vacanze in Guadalupa (parte oggi, ndr). Mia moglie è felice trasferimento. Abbiamo due figli. Jonathan di quattro anni e Johann di due mesi e mezzo. Una famiglia serena».

Lo ricorda come turbo sulla fascia destra, fra Marsiglia Nazionale. Nel Toro che ruolo preferirebbe? «Ho giocato soprattutto come difensore destro capace spingere. Ma posso giocare centrale, oppure a centrocampo. Una zona in cui...». Si ferma, fa solo capire che preferirebbe stare in mezzo alla mischia. Rampanti sorveglia, prende tempo: «Angloma è stato chiamato perché giochi a destra della difesa. Ma so bene che ha qualità per svolgere più compiti. Vedremo le soluzioni che si prospetteranno». L'allenatore prende tempo, il nuovo Toro è tutto da inventare.

Jocelyn Angloma capisce (il calcio ha un esperanto che oltre gli idiomi) e sorride. «Sogno già il derby contro Deschamps, sfido con Desailly. Che giocatori, Milan si è già accorto di aver fatto affare». L'ha fatto anche il Toro? «Datemi il tempo di dimostrarlo».

Bruno Perucca

Roy va al Nottingham, Fonseca firma

Pellegrini gioca la carta Batistuta

MILANO. Pellegrini cerca il bomber e propone Sosa, Manicone e M. Paganin (più miliardi) alla Fiorentina in cambio di Batistuta e Di Mauro. A Sosa si interessa il Genoa che lo inserirebbe nell'affare Galante all'Inter. Ma Pellegrini vuol definire il tutto baratti. Sosa è corteggiato pure dal Real Madrid che paga molto bene. Frattanto ieri pomeriggio Seno (impegno biennale, milioni annui) è stato presentato ufficialmente ai sostenitori nerazzurri.

Oggi Spinelli parlerà con Scoglio e quasi certamente rinnoverà (un anno) il contratto a Tacconi, quale ha : «L'accordo vicino, la differen tra offerta e richiesta è minima». A Scoglio piace molto il difensore Thuram, sul quale è però in vantaggio la Fiorentina. La Lazio molla la presa Boli, che domani passerà ufficialmen Tottenham, insiste su Chamot. Foggia non accetta Luzardi come contropartita pretende 7 miliardi in contanti o un difensore più bravo di quello proposto. La Lazio ha già il problema di sostituire per diversi mesi l'infortunato Bonomi, per cui si è fatta viva con Parma per avere Matrecano. Ed in attesa di definire coll'Atalanta l'acquisto di Rambaudi, ritenuto da Zeman elemento indispensabile.

Ancora il Foggia in azione: ieri ceduto Roy Nottingham Forest. Sempre ieri, Brian Laudrup ha firmato l'accordo con i Glasgow Rangers, mentre Fonseca ha finalmente firmato (vincolo quadriennale) il contratto con la Roma. parla poi dello scambio Aldair-Apolloni, operazione facile perché a Parma è in arrivo il portoghese Abel Xavier. Oggi Pastorello incontrerà dirigenti juventini per definire la posizione di Del Piero. Bettega non rinuncerà alla soluzione che permetta il riscatto del giovane.

La Samp, che ha regalato il cartellino Katanec, attende di sapere dal dg Pastorello se il Parma accetta di cedere in prestito. Intanto Mantovani ha prolungato i contratti a Mancini fino al '98, a Serena fino al '97 e Bertarelli fino al '96. [a. s.]

SU DUE FRONTI

In gol anche il giovane «svizzero» Gottardi (4-1)

Ravanelli protagonista segna tre reti a Livorno

LIVORNO. Il tour bianconero continua. Ieri tappa di Livorno: tre gol di Ravanelli e la prima soddisfazione per Guerino Gottardi, 23enne italiano prova che rifiutò l'Under 21 svizzera per non perdere il passaporto tricolore. Applausi dei tifosi bianconeri di Toscana per gol del «prestito» juventino, 4-1 alla fine per la squadra di Pezzotti. Gli ultras livornesi sono invece infuriati. Non tanto per la sconfitta quanto per il comportamento campionato dei propri giocatori. Sono terzi con pochissime chances di contendere Pontedera la promozione in C1. Loro, i livornesi, la festa non l'hanno fatta: anzi hanno riempito di insulti il loro presidente, Achilli.

Si sono invece divertiti i bianconeri, sotto i riflettori Ravanelli, bomber di fine stagione. Anche ieri scatenato. Una tripletta, al 20' rigore (atterramento di Di Livio), al 26' e al 30' di testa (assist di Di Livio). Poi sulla testa, invece del pallone, si è trovato la fronte di Cardone dovuto uscire per una leggera ferita. Ed allora il protagonista è diventato, per simpatia, il giovane Gottardi, il ragazzo che gue il sogno di giocare in Italia. Costa appena 500 milioni, e per lui valgono le parole di incoraggiamento di Moggi che sedeva in tribuna d'onore accanto a Lippi Bettega. «E' un ragazzo interessante, potrebbe trovare una sistemazione nella nostra serie B». L'ipotesi è il Verona.

Gottardi apparso discreto tecnicamente, ma in condizione precaria. Ha presidiato la fascia destra ha segnato anche un bel gol (tiro al volo) all'8 del 2° tempo. Il Livorno aveva raggiunto provvisorio 1-1 al 22' una gran botta di Carli. Occhi puntati anche su Francesconi, buona gara la sua, piace alla Fiorentina che vorrebbe chiederlo prestito ai bianconeri. [a. r.]

Un bel successo la tournée con Bettega e Red Ronnie, Idris e Vialli

Juve avanti a ritmo di rock

E' cominciato a Cantù il giro d'Italia della Juve. Il palazzetto dello sport, che fu santuario della Forst di Marzorati (c'era anche lui lunedì a salutare la squadra), si trasformato in mega-teatro per un festoso happening calcistico. E lì che i dirigenti hanno fissato la 1ª tappa di un tragitto di convention che permette ai tifosi di salutare, abbracciare e intervistare i beniamini. L'atmosfera la Ronnie il vulcanico Idris. Luci psichedeliche mandano sciabolate intermittenti sul palcoscenico, la musica è scelta con gusto e mandata onda sound ben dosato.

Attacca Mainco Bologni alla chitarra, con dedica («Si viaggiare») per Andrea Fortunato. Interminabili gli applausi E' la rata dei tifosi. Si vede e si ascolta tutto, dalle note struggenti dei Beatles dei Rolling Stones, a quelle più aggressive dei Queen che modulano «We will rock you». I fans impazzano, mentre sul maxi-schermo vengono proiettate immagini della J di ieri e oggi. Idris mantiene alta la tensione emotiva, con inviti talvolta provocatori («chi salta fiorentino è...») che Ronnie smorza subito, invitando il collega e il popolo bianconero ad essere, nella circostanza, favore di qualcuno non contro».

Ci sono 3.000 persone, successone, e il clima è quasi da discoteca. Il pubblico è però eterogeneo, ci sono tifosi di ogni Mirko, un bimbo di nove anni e un casco di capelli biondi tagliati scodella, chiede notizie di Sousa che non c'è. Una smorfia, cambia obiettivo si consola con la T shirt firmata da Vialli.

Sono le 21,40. La serata entra nel vivo. L'incredulità iniziale («Ma davvero ci Ravanelli e Livio, possiamo parlare con loro?») trasforma in felice realtà quando Bettega sale sul palcoscenico chiede il microfono a Ronnie, spedisce un saluto affettuoso a Fortunato e presenta, insieme col sempre smagliante Cabrini, Mariella Scirea e un defilèe applauditissimo di bianconeri. L'appello di Idris ai fans ha sapore istrionico: «Sta per nascere una grande squadra, statele vicini». Urla strepiti. A Bettega sembra di sognare: «Se ogni sabato Villar Perosa verranno a caricarci con questo entusiasmo, chi potrà batterci?».

Le note di colore abbondano. C'è perfino uno dei più grandi fenomeni del baseball statunitenReggie Jackson, grosso un trumeau, rappresenta la Upper Deck (figurine) ed venuto a Cantù per abbracciare Vialli, incluso nell'album mondiale ma depennato dalla lista azzurra. «Capisco e accetto la decisione del - confessa Gianluca -, mi spiace non e negli Usa, vuol dire che sarò più fresco e farò gran campionato».

A un signore che domanda perché la Juve non abbia più peso politico, Bettega promette: «Uno degli obiettivi è riacquistare posizioni in Lega e in Figc, anche in Televisione, dove sentire le nostre idee».

Frattanto, via video, Baggio I e Conte spediscono messaggi prima di imbarcarsi per gli States. La festa è agli sg. Manca poco alle 23. Le luci si fanno tenui. Il palazzetto quasi sprofonda nell'oscurità. il momento dell'inno sociale. prima che cominci l'assalto all'autografo, i giocatori e Bettega, coinvolto pure lui, cantano «chi non salta rossonero è». Un omaggio alla grandezza dell'avversario milanista. E poi, in una convention, è lecito questo ed altro. non finita, dopo l'incontro di Cantù (lunedì) e Livorno (ieri), stasera tocca a Forlì. L'operazione-simpatia va avanti spedita.

Angelo Caroli

CALCIO FLASH

Spareggi B a Cremona Ancona?

MILANO. Dovrebbero essere Cremona e Ancona sedi degli spareggi di B previsti per sabato prossimo (oggi l'ufficializzazione della Lega). Nella città lombarda Padova-Cesena per la promozione in A, nel capoluogo marchigiano Acireale-Pisa per evitare C1.

Usa '94: visto negato a tifosi Fiji

SUVA. Le Fiji protestano con Fifa per la presunta discriminazione contro tifosi ai quali il governo Usa ha negato il visto d'ingresso per i Mondiali. L'ambasciata americana a Suva sostiene che il provvedimento riguarda chi sembra sprovvisto dei mezzi economici per tornare in patria.

Negli uffici postali le monete di Usa '94

ROMA. Le monete del Mondiale possono essere acquistate anche in Italia, negli uffici postali. Sono di cinque tipi, di pregevole conio. Per prenotarsi è necessario un versamento su conto corrente; le monete saranno recapitate a casa.

Svorada 1º a Lavagna, oggi cronoscalata: Pantani vuole limitare i danni, Bugno è un rebus

Indurain, ora o mai più

Gioca l'ultima carta contro Berzin

LAVAGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Siamo alla cronoscalata che tremare il Giro fa. Giornata basilare per Indurain e Berzin. Un po' meno per Pantani al quale arrideranno, stando a quanto ha dimostrato sul Mortirolo, le Alpi. Indurain è [illegible] 3'03" dalla Maglia Rosa. Miguel [illegible] appartiene alla categoria dei sognatori, è saldamente collocato nella modesta realtà quotidiana, [illegible] bene che le possibilità [illegible] [illegible] Berzin tra Cuneo e Les deux Alpes o tra Les deux Alpes e Sestriere hanno la consistenza d'un fil [illegible] fumo, sono quasi esclusivamente legate a un eventuale sgonfiamento della Maglia Rosa. Che Indurain non intenda rinunciare al Giro lo si è visto all'Aprica: la cronoscalata [illegible] quindi per lui assai più d'un'occasione d'avvicinamento. Infatti, abbandonata l'idea secondo la quale le somme si tirano sul Lautaret, l'Izoard, l'Agnello e il Sestriere, il navarro s'è adesso convinto, allineandosi a Bugno (i due viaggiano sempre su idee parallele, peccato che li divida con desolante frequenza la classifica), che la verità è chiusa nei 35 chilometri che da Lavagna portano al Bocco.

Berzin finge di non avere opinioni, offre vaghe dichiarazioni di circostanza, sembra indifferente e innocuo, pronostica prima [illegible] Indurain, secondo Bugno, terzo Pantani. Che tesoro. E invece è, ciclisticamente parlando, una belva. Non c'è bisogno che arrivi Argentin a spiegargli che oggi non è un giorno qualsiasi. Prestino un po' d'attenzione i ri[illegible] di stuzzichini extrasportivi del Giro: il duello Indurain-Berzin [illegible] annuncia come una teatrale resa dei conti.

Pantani avrà (gli auguriamo, è chiaro, che così non sia) la sua croce nei primi venti chilometri [illegible] pianura e curve («Ritmo, ritmo», dice Miguel). Quei primi venti chilometri potrebbero (fer[illegible] e come) rendergli non molto proficua la successiva salita. [illegible] Pantani ha sui due rivali il vantaggio d'essere un grimpeur d'alta quota e di poter giocare le carte migliori tra la Francia e il Piemonte.

Bugno aspira [illegible] conservare [illegible] posizione nobile in classifica, non ha perso la speranza di salire sul podio di Milano. Dovrà quindi sfuggire alle dirompenti mazzate da lui stesso previste alla vigilia della cronoscalata. Il passista [illegible] superbo e ha classe da vendere.

Trasferiamoci su Pantani, orgogliosissimo di Pantani. Scalatore, ci illumini. «Il percorso l'ho studiato sulla cartina altimetrica. Studiare sulla carta è meno faticoso che farlo in bicicletta. Non è per me. Perderò un sacco di tempo nella prima parte. La seconda deve servirmi per recuperare. Tappa corta, adatta a chi è pronto a rendere subito al massimo. [illegible] punto [illegible] non esage[illegible] [illegible] i danni. Vediamo: due minuti sarebbero accettabili. Calcolo non pessimistico: realistico».

Dalla cronometro di Follonica a oggi sono passati dieci giorni, [illegible] cambiate molte cose. Dieci giorni di fatica anche per Berzin. «Mi [illegible] che i valori restino quelli. [illegible] se Berzin non [illegible] lo stesso di Follonica ce lo può dire soltanto la strada. Butto là un ordine d'arrivo: Indurain, Berzin, Bugno».

Berzin [illegible] Pantani. «Lo credo bene. Sono il primo dietro di lui. Ma, disgraziatamente, lui parte dietro di me e [illegible] [illegible] darà nessuna gioia il pensiero d'avere uno specialista del cronometro in maglia [illegible] che mi pedala alle spalle».

Pantani pesa 56 chilogrammi, dieci meno del maestro Chiappucci. Sviluppa 400 watt di potenza all'intensità di soglia anaerobica. La [illegible] frequenza di soglia [illegible] di 180 battiti al minuto. E che significa? Significa che chi [illegible] suona è bravo. In montagna. In pianura [illegible] musica [illegible] diversa. Nella precedente cronometro ha rimediato da Berzin una scoppola di cinque, sei secondi a chilometro. [illegible] dottor Grazzi della Carrera lo sta adeguando alla bisogna: posizione in bicicletta, manubrio da triathlon, ruote particolari. E a mettercela tutta ci pensi il ragazzo.

Ieri, tappa illustrata dallo slovacco Svorada, Lombardi, l'uzbeko Abdujaparov (nell'ordine [illegible] traguardo), Pagnin e Perini. Fuggono, conquistano un vantaggio di otto minuti. Il gruppo moderatamente insegue e [illegible] avvicina. Tenta di svignarsela Lombardi. Fallisce. Tenta di svignarsela Svorada e si capisce: se arriva insieme all'uzbeko buona notte. Tentativo riuscito, terzo centro al Giro. Svorada si chiama Jan. Suo padre [illegible] chiama Jan. Suo figlio si chiama Jan. Applausi.

[illegible]

Indurain (a lato) punta sui 35 chilometri che da Lavagna portano [illegible] Bocco per avvicinarsi a Berzin (destra) in classifica. I 20 km iniziali di pianura [illegible] favoriscono Pantani

Ordine d'arrivo: 1. Svorada (Slk), [illegible] km in 5 ore 26'04", media 36,802, abb. 16" con Intergiro; 2. Lombardi a 2", abb. [illegible]"; 3. Abdujaparov (Uzb) abb. 10" con Intergiro; 4. Pagnin, abb. 2" con Intergiro; 5. Perini st; [illegible]. Spruch (Pol) a 56"; 7. Baldato; [illegible]. Fontanelli; 9. Konichev (Rus); 10. Roscioli s.t. Seguono i migliori con il tempo di Spruch; 108. Bartoli a 8'46".
Classifica generale: 1. Berzin ([illegible]us); 2. Pantani a 1'18"; 3. Indurain (Spa) a 3'03"; 4. Bugno a 4'08"; 5. Belli a 4'41"; 6. De Las Cuevas (Fra) a 5'12"; 7. Tonkov (Rus) a 7'[illegible]"; 8. Chiappucci a 9'13"; 9. Rodriguez (Col) a 10'15"; 10. Hampsten (Usa) a 12'; 16. Argentin a 16'46"; 26. Casagrande a 29'34".
Oggi: 18ª tappa, cronoscalata Chiavari-Passo del Bocco, 35 km. Primi 20 km di pianura, quindi da quota 167 si sale ai 1091 metri del Passo di Monte Ghiffi e di lì (ultimi 3 km) si scende ai 956 metri del traguardo. Un percorso che [illegible] ammette errori di rapporto e che può provocare forti distacchi, segnando differenze [illegible] facili da recuperare nel proseguimento del Giro. La prima parte si addice [illegible] caratteristiche [illegible] Indurain e di Berzin, la seconda favorisce Pantani e Chiappucci. Una prova molto interessante anche per Bugno, che non vuol mollare [illegible] prime posizioni di classifica.

Questa sera all'Olimpico ci sarà un protagonista d'eccezione per il Golden Gala

Lewis lancia la sua sfida al tempo

«Il declino arriverà, ma per ora vado al massimo»

ROMA. La potenza è nulla senza controllo. Carl Lewis, testimonial della campagna pubblicitaria Pirelli che lo fotografa allo start in body nero e scarpe rosse da donna con tacchi a spillo, sottoscrive lo slogan anche per l'atletica. Lui è uno che conosce bene certe situazioni: in tredici anni passati a correre e saltare in lungo ai massimi livelli ha provato l'ebbrezza della vittoria (il più delle volte) ma anche il sapore amaro della sconfitta. Né si illude di essere eterno, come [illegible] sua longevità sportiva potrebbe far presupporre. «Macché. Primo o poi arriva il giorno in [illegible] il fisico non reagisce più come vorresti. Per [illegible] mi sento in condizioni eccellenti, [illegible] è destino che a un certo punto il declino arrivi. Fino a quel giorno, però, con allenamenti seri si può restare in alto e mantenere la capacità di gareggiare al massimo».

Stoccarda e la sconfitta dei Mondiali (fu terzo sui 200 e quarto [illegible] 100) apparentemente non hanno intaccato la sicurezza di King Carl. E i primi risultati della stagione - i 100 già corsi in 10"02 - sembrano testimoniare che [illegible] Campione è ancora in grado di primeggiare, all'inseguimento del sogno olimpico ossia di essere ancora in pista - competitivo - fra due stagioni ad Atlanta, per quelli che sarebbero i suoi quarti Giochi.

Il trentatreenne Lewis, camicia nera e pantaloni bianchi, orecchino al [illegible] sinistro, ieri sembrava alquanto disinvolto e determinato, pronto [illegible] affrontare stasera nel migliore dei modi il doppio impegno (100 e staffetta) impostogli dallo sponsor che ha tirato fuori 100 mila dollari supplementari purché non disertasse l'appuntamento romano del Grand Prix atletico, il Golden Gala. D'altronde queste è stagione di passaggio, [illegible] grossi appuntamenti, che permette (ma il discorso è differente per gli atleti europei che ad agosto saranno chiamati ad esibirsi per [illegible] medaglie della rassegna continentale) di rifiatare. Al punto che il buon Carl [illegible] disdegna l'idea di autoincentivare se stesso, dichiarandosi disponibile per una posto nella squadra che parteciperà ai Goodwill Games, [illegible] luglio, a San Pietroburgo.

«E' un momento - ammette - in cui l'atletica e soprattutto [illegible] sprint vivono scarso ricambio. Linford Christie ha vinto, dopo l'Olimpiade, [illegible] titolo iridato a 34 anni. Io reggo bene e continuo perché so di poter ancora dare il massimo: il giorno che mi accorgessi di [illegible] farcela più mi ritirerei perché andare in giro solo per raggranellare qualche ingaggio non è cosa che mi interessa».

Dal personale [illegible] generale, soprattutto alla realtà Usa: «Per [illegible] [illegible] più occorre cambiare qualcosa. E' inutile gloriarsi perché sei degli otto finalisti olimpici erano prodotti di nostri college. La verità è che due soltanto vestivano la maglia statunitense. Bisogna incentivare i giovani, spingere perché pratichino l'atletica. E per meglio riuscirci occorre una conduzione che da una parte sia sempre [illegible] dilettantistica (per lui la Iaaf ha già pronto un incarico di ambasciatore dell'atletica nel mondo, ndr) e dall'altra [illegible] maggior risalto a quanto si sta facendo per combattere la piaga del doping. Sono molti, infatti, ad essere convinti che [illegible] battaglia [illegible] sia ancora totale. Adesso ci [illegible] i Mondiali di calcio che accentreranno l'attenzione e, sono sicuro, avranno successo. Ma, subito dopo, se si vuol fare qualcosa per l'atletica, ci [illegible] dovrà impegnare a fondo».

Sui 100, stasera, Lewis correrà contro il namibiano Fredericks e il compagno di club Marsh. Ma anche contro il diciannovenne Tim Montgomery, oggetto misterioso di questo avvio di stagione in cui - illustre sconosciuto - ha corso in 9"96 il 21 maggio a C[illegible] con vento regolare. Poi il Re sarà al via della 4×100 (con Marsh, Burrell e Head), messa in programma per verificare il quartetto azzurro in vista della Coppa Europa.

Giorgio Barberis

[illegible]

Alto-record per Sotomayor?

ROMA. Programma ricco quello del Golden Gala (alle 19,20 l'inizio delle gare con il martello) con particolare attenzione per [illegible] salto in alto: in pedana ci sarà [illegible] cubano Sotomayor, capace appena tre giorni [illegible] di «palare» il record mondiale a 2,46 dopo aver superato i 2,42. Attesa per Michael Johnson e Burrell (100) e per Reynolds (400).

In chiave italiana occhi puntati su Andrea Benvenuti e Giuseppe D'Urso. Il primo correrà gli [illegible] con avversari di riguardo come Gray, McKean e Steele; il secondo prenderà il via nei 1500 - in quello che sarà il suo battesimo internazionale nella specialità - contro Doyle, El Basir, Suleiman. Nei 3000 siepi il duello Lambruschini-Pa[illegible] sarà arricchito dalla presenza [illegible] marocchino Sahere. Di altissimo livello i 400 hs con Matete, Diagana, Graham, Zellner e il trio-speranza azzurro formato da Frinolli, Saber e Mori.

Il cubano Sotomayor (in alto) e Carl Lewis (a fianco) [illegible] le [illegible] del Golden Gala, l'appuntamento italiano con il Grand Prix di atletica

---

SPORT [illegible]

F1, nuovo look per Magny-Cours

PARIGI. Dopo gli incidenti [illegible] Imola, Monaco e Silverstone, il circuito francese [illegible] Magny-Cours, sul quale il 3 luglio si disputerà il GP di Francia, sta per diventare un enorme cantiere. I lavori per migliorare la sicurezza del circuito termineranno 8 giorni prima della gara. Per quanto riguarda [illegible] condizioni di Wendlinger, il pilota accusa problemi [illegible] memoria: «Non [illegible] ancora di [illegible] rimasto vittima di un incidente», dicono i medici che comunque non sembrano troppo preoccupati. Nessuno comunque, [illegible] fare previsioni circa un ritorno dell'austriaco alle gare.

Pallavolo, Vullo [illegible] [illegible] Modena

MODENA. Il primo grosso «colpo» del mercato della pallavolo [illegible] ha messo a segno la Panini-Daytona Modena assicurandosi Fabio Vullo, 30 anni, palleggiatore della Edilcuoghi Ravenna e vincitore, tra l'altro, di tre Coppe dei Campioni.

Canoa, Ferrazzi [illegible] vincendo

IVREA. Sulle acque della Dora Baltea, l'Ivrea Canoa Club ha organizzato un test in vista dei Mondiali di Nottingham di fine giugno. [illegible] vinto, dimostrando già di essere in buona forma, Pierpaolo Ferrazzi, medaglia d'oro ai Giochi di Barcellona.

[illegible] donne, bene le [illegible]

SIDNEY. Persa la possibilità [illegible] giocare nel girone dal 1º all'8º posto, l'Italia ha iniziato vincendo (84-49 alla Nuova Zelanda), il girone di consolazione dalla 9ª alla 16ª posizione.

[illegible] [illegible] in [illegible]

BERLINO. Pur non lasciando [illegible] racchetta, Boris Becker sta investendo in una delle zone più depresse della [illegible] Ddr. E' ormai prossima l'apertura di un autosalone dove saranno in vendita modelli Mercedes mentre a Straslund sorgerà la sua sede di rappresentanza, in una regione afflitta da disoccupazione e problemi di sviluppo. In totale Becker investirà 26 milioni di marchi (quasi 25 miliardi di lire), coperti per due terzi da mutui.

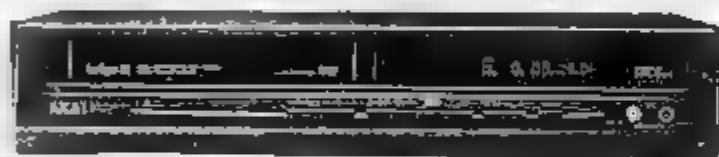
Golf, gli [illegible] a [illegible]

ALASSIO. [illegible] oggi sul percorso ligure di Garlenda [illegible] Campionato Nazionale. [illegible] 4 giorni di gare 142 professionisti di golf si contenderanno i[illegible] [illegible] e un montepremi di 130 milioni. La «vecchia guardia» (Cali, campione in carica, Canessa, Dassù e Locatelli) dovrà affrontare il giovane veneziano Scarpa e i rampanti Fiorioli, Canonica, Reale e Santi. Al termine dell'Omnium, domenica, si svolgerà la Pro-Am Terme di Fiuggi.

STIEVANI

VINCE IL MUNDIAL DEL RISPARMIO

MOTOROLA TELEFONO CELLULARE
- Coloratissimo
- Funziona a pile alkaline
- Peso ridotto

L. 449.000

AKAI VIDEOREGISTRATORE 3 TESTINE
- Moviola a 9 velocità
- Ingressi A/V frontali
- Comprese nel prezzo 10 VIDEOCASSETTE E180

L. 639.000

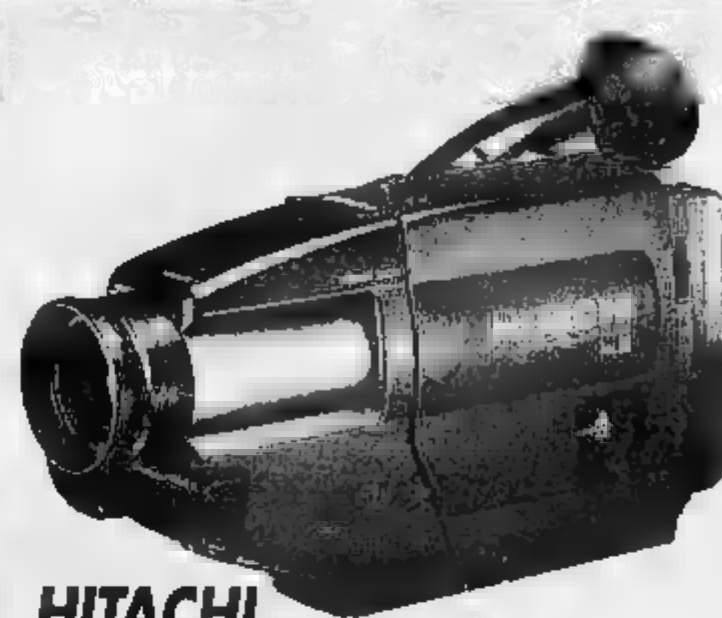
PIONEER AUTORADIO DIGITALE
- Frontalino estraibile
- Alta potenza 50 W
- Dolby B e Music Search

L. 385.000

AIWA AUTORADIO DIGITALE
- Frontalino estraibile
- Alta potenza 50 W
- Illuminazione bicolore

L. 329.000

MINILIGHT
LA LAMPADA DA TAVOLO PIU' SIMPATICA DEL MONDO
- Totalmente snodabile - 4 colori a scelta - Funzionamento a pile e corrente

L. 8.900
(OTTOMILANOVECENTO)

HITACHI TELECAMERA COMPATTA
- Sistema Video 8
- Telecomando
- Zoom potentissimo 16x

L. 1.299.000

REX TELEVISORE PORTATILE
- 14 pollici con telecomando
- Presa scart
- Predisposto Televideo

L. 319.000

NOVITA'

BRONDI TELEPRINT "S"
- Stampa il numero chiamato, data, ora e durata della conversazione.
- Blocca tutti i numeri o solo quelli che volete voi (00,144,ecc.).
- Utilissimo in casa e in ufficio.

L. 269.000

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

DATA L'ECCEZIONALITA' DELLE OFFERTE, PER POTER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE, OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Mercoledì [illegible] Giugno 1994 31 — via Marenco 32, telefono 65.681

Iniziativa Aci, la prima in Italia. Autorimesse private, più facile la sosta a tempo

Nasce il pronto soccorso del traffico

L'auto riparata in strada

Nasce il [illegible] soccorso del traffico. E' il servizio Aci avviato in via sperimentale per l'Italia, e per il momento solo a beneficio dei 125 mila [illegible]. Chi [illegible] è trovato in panne ha avuto una bella sorpresa: non si è più visto trascinare l'auto in officina. Al posto del carro attrezzi è arrivata una veloce e attrezzata Tipo blu [illegible] arancio, guidata da un meccanico che in pochi minuti ha effettuato la riparazione sul campo, permettendogli di ripartire senza eccessive perdite di tempo. Per usufruire di questa assistenza [illegible] è sufficiente raggiungere [illegible] primo telefono [illegible] formare il 116.

La novità, studiata sul tipo di assistenza che già da tempo esiste all'estero, [illegible] presentata ieri mattina dal presidente Aci Emilio Christillin e [illegible] direttore Adalberto Lucca.

Per ora [illegible] servizio [illegible] riservato [illegible] territorio cittadino e alla prima cintura. Conta tre vetture-officina. A differenza del soccorso tradizionale, agli utenti viene evitata [illegible] trafila [illegible] portare, e quindi anche di riprendere, l'auto in officina. D'ora in poi tutto, quando è possibile, avviene sul posto gratuitamente, tranne il costo di eventuali parti di ricambio. Da non trascurare inoltre l'importanza dell'agilità di un'auto in confronto ai grandi carri attrezzi, [illegible] impaccia[illegible] [illegible] del traffico cittadino.

Traffico che non accenna a diminuire. Ieri l'Aci ha diffuso i dati sulle auto immatricolate. A Torino sono [illegible] mila e, messe in fila, coprirebbero una distanza superiore ai 2000 chilometri. [illegible] attesa dei parcheggi, per i proprietari arriva una buona notizia da Palazzo civico. La multa per «sosta vietata» nelle autorimesse ha i giorni contati.

Lo ha deciso la giunta, approvando una delibera dell'assessore allo Sviluppo della città Gio[illegible] Ferrero. Nel documento si richiedeva di semplificare [illegible] rito della registrazione delle vetture nei garage pubblici: al posto di una lunga trafila di documenti (dati del proprietario, modello e colore del veicolo, ora di entrata e uscita), veniva proposta una specie di «accettazione-lampo». Un foglietto sul parabrezza, con [illegible] scritto nome e cognome del cliente, e via.

[illegible] tutto filerà liscio, fra circa un mese i titolari delle 340 autorimesse cittadine (un serbatoio di 30 mila posti disseminati nelle zone calde del traffico cittadino) potranno accogliere i clienti occasionali - che usano il garage anche per poche ore, stanchi di cercare parcheggi introvabili - senza doversi accollare l'obbligo di una lunga trafila di pratiche burocratiche. Obbligo che, fino a pochi [illegible] fa, molti garagisti aggiravano, appellandosi all'esistenza di una circolare del Ministero degli Interni datata 1958 (che semplificava le procedure di accettazione dei veicoli, ma a Torino non era mai stata resa re[illegible] legittima dalla questura).

Nel novembre scorso parecchi titolari di autorimesse pagarono cara quella leggerezza o quella disinformazione: i vigili organizzarono un blitz in numerose autorimesse. Passarono al setaccio i registri, notarono irregolarità, fioccarono i verbali. «Seminarono il terrore nella nostra categoria - ricorda Gian Piero Petria, presidente dell'Associazione autorimesse - per settimane eravamo indecisi se [illegible] i clienti occasionali». Conclude: «Speriamo che il provvedimento diventi esecutivo [illegible] più presto, una multa di 300 mila lire per una sforbiciata alla burocrazia mi sembra troppo».

Tiziana Longo
Emanuela Minucci

IL PRA SI RINNOVA

Pratiche a tempo di record

E' ufficialmente in funzione il nuovo ufficio informatizzato. Basta [illegible] le lungaggini burocratiche relative alle pratiche automobilistiche. Dopo un breve periodo di rodaggio [illegible] entrato pienamente in funzione il nuovo ufficio informatizzato del Pubblico registro automobilistico che consente consegne rapide ed informazioni in tempo reale. Il Pra è collegato con l'archivio centrale [illegible] Roma dove affluiscono e da dove partono tutte le informazioni riguardanti la situazione giuridico-patrimoniale [illegible] parco veicoli italiani. Una potenzialità - sottolinea l'Aci - che potrebbe essere sfruttata per la realizzazione dello «sportello [illegible] polifunzionale», che permetterebbe di espletare le pratiche in tempi rapidissimi.

VEICOLI CIRCOLANTI

AUTO	1.397.700
MOTO	105.950
BUS	2900

CARBURANTE USATO [Automobili]

Benzina	Gasolio	Metano	Elettricità
1.230.953	127.330	1395	2

IN PRIMO PIANO

Accordo a rischio per il Delle Alpi

La mediazione del sindaco Castellani ha evitato la rottura tra Torino, Juventus e Pubbligest, concessionaria dello Stadio delle Alpi. Ma è ancora presto per parlare di accordo vicino. Le società insistono nel ritenere eccessivo l'aumento dell'affitto proposto dalla Pubbligest, che a [illegible] volta precisa di dover rientrare nei costi di gestione. Decisivi i prossimi [illegible] giorni, entro i quali le parti dovrebbero incontrarsi. Oggi conferenza stampa della Pubbligest per replicare alle accuse.

G. Armand-Pilon A PAG. 32

Il giovane, sequestrato in una comunità di Pessione, era stato licenziato da poco

Non paga il pieno, rapito e picchiato

Raid punitivo del benzinaio e di tre dipendenti

Sequestrato, minacciato, picchiato a sangue per un pieno di benzina [illegible] pagato. E' successo a Rocco Taverniti, 22 anni, benzinaio, residente anagrafica a Stilo (Reggio Calabria), [illegible] tempo a Torino ma senza fissa dimora. Autori della punizione il gestore della stazione [illegible] servizio Ip di corso Casale [illegible] e tre suoi dipendenti, tutti denunciati per sequestro di persona. Anche la vittima era stata dipendente di quel chiosco, pri[illegible] [illegible] essere licenziata, pare burrascosamente, una settimana fa.

L'episodio [illegible] accaduto lunedì mattina a Pessione, intorno alle 4. A due ospiti della ex scuola elementare, ora [illegible] di accoglienza, in via Martini e Rossi 23, Lucia Moliterni, 22 anni, e Giovanni Milano, 30 anni, si presentano quattro uomini. Chiedono del Taverniti, ma i due giovani dicono di non sapere dove si trovi ed aggiungono che non [illegible] quella l'ora di disturbare la gente (la coppia ha un bambino in tenera età).

I quattro esagitati passano alle maniere forti e picchiano violentemente Giovanni Milano. Riescono così ad entrare nelle stanze, a raggiungere il Taverniti [illegible] addormentato, e a trascinarlo all'esterno, per caricarlo a forza su una Fiat Uno. Non li fermano le grida della Moliterni e [illegible] Milano che, ferito, raggiunge subito dopo [illegible] Pronto Soccorso dell'ospedale di Chieri. Qui, al medico che gli chiede spiegazione delle lesioni, spiega di aver cercato inutilmente di opporsi al [illegible] rapimento. Vengono avvertiti i carabinieri.

Lucia Moliterni e Giovanni Milano testimoni dell'irruzione

Interrogato, [illegible] Milano dice di conoscere di vista [illegible] degli aggressori: è l'ex da[illegible]re di lavoro del Taverniti. I militari lo identificano per Vincenzo Venticinque, 45 anni, catanese, residente in corso Giulio Cesare 203, esercente della pompa Ip di [illegible] Casale [illegible] Ma quando fanno irruzione nella [illegible] casa, lo trovano a letto, addormentato. Lo portano comunque, in caserma, per interrogarlo. A suo carico ci sono le precise indicazioni del Milano. Verso le 8 ricompare il Taverniti, pesto e sanguinante. E' terrorizzato, nega di [illegible] stato rapito. I carabinieri lo portano all'ospedale (dove è giudicato guaribile in [illegible] giorni), poi lo interrogano per dodici ore. Alla fine il Taverniti ammette: «Sì, mi hanno sequestrato e picchiato. Ho fatto [illegible] pieno senza pagarlo alla pompa dove lavoravo, circa 30.000 lire di benzina. Non volevo parlare per paura».

I carabinieri identificano anche gli altri tre protagonisti del raid, tutti dipendenti [illegible] pompa [illegible] corso Casale e quindi ex colleghi del Taverniti. Sono Lillo Sammartino, [illegible] anni, corso Cosenza 74; Marcello Verdiglione, 28 anni, anche lui [illegible]dente a Stilo (Reggio Calabria); Giuseppe Canargiu, 22 anni, Campiglia Cervo (Vercelli), via Roma 50. Le posizioni più delicate appaiono quelle del Venticinque, che sarebbe l'ideatore della spedizione punitiva, e quella del Sammartino, che avrebbe messo a disposizione la Uno per il rapimento dell'ex collega.

[a. con.]

Il cardinale celebra all'Arsenale della Pace

Sermig, con Saldarini alla Messa dei 30 anni

Il cardinale Giovanni Saldarini è ritornato ieri sera all'Arsenale della Pace per celebrare la [illegible] dei trent'anni del Servizio Missionario Giovani. Ancora una volta l'arcivescovo ha definito il Sermig, fondato da Ernesto Olivero, un centro di preghiera, speranza e solidarietà, che «alle soglie del Duemila ripete l'esempio dei santi sociali torinesi».

Prima della funzione Olivero ha accompagnato l'arcivescovo in una visita ai padiglioni dell'Arsenale per illustrargli i lavori di sistemazione dell'ala in cui nascerà la scuola per artigiani restauratori. «Qui speriamo di poter dare un mestiere - ha detto - a centinaia di giovani».

Nel ricordare [illegible] cammino percorso finora dal Sermig, il suo animatore ha detto: «Questi 30 anni mi hanno fatto incontrare a Torino e nel mondo alcune tra le più grandi miserie dei nostri tempi. [illegible] di fronte a tante miserie siamo stati spesso chiamati dalla gente per soccorrere situazioni di grande drammaticità: una fiducia che [illegible] fa desiderare di fare sempre [illegible] più, [illegible] anche di dare risposte sempre più precise». Ancora: «I drammi spesso sono vicini. Per questo vorremmo creare a Torino oratori notturni per giovani che hanno bisogno di sostegno e una casa per malati di Aids».

L'arcivescovo Giovanni Saldarini

Dopo l'incontro particolarmente intenso di ieri, davanti a moltissimi ragazzi, l'anniversario sarà festeggiato nel concerto di domani sera (all'auditorium Rai) e durante la visita che il presidente della Repubblica ha previsto all'Arsenale della Pace per il 7 luglio.

L'inviato de «La Stampa» con il vicedirettore Gad Lerner ai MartedìSera dell'Unione industriale

Ex Jugoslavia, testimonianza del massacro

Zaccaria: «Un tribunale speciale per punire i crimini di guerra»

Dieci minuti di filmati tratti dagli archivi del Tribunale dell'Aja: crude testimonianze del [illegible]cro e delle torture nella ex Jugoslavia. Così si è aperto [illegible] al Centro Congressi dell'Unione Industriale l'incontro dei MartedìSera intitolato «Bosnia: crimini di guerra e viltà delle nazioni».

Con il pubblico hanno discus[illegible] due giornalisti de La Stampa, [illegible] vicedirettore Gad Lerner e l'inviato Giuseppe Zaccaria. Zaccaria ha trascorso lunghi periodi nei territori del conflitto ed è autore del libro «Noi, criminali di guerra» appena pubblicato da Baldini & Castoldi.

Da sinistra i giornalisti de La Stampa Gad Lerner e Giuseppe Zaccaria

«La situazione nella [illegible] Jugoslavia e nei Balcani è talmente confusa e complessa - ha detto Lerner - che viene la tentazione di dare a tutte le parti eguali porzioni di responsabilità. In questo sta il pericolo, la cecità dell'Occidente. I serbi hanno dato il via al massacro, con [illegible] loro impasto di comunismo e fascismo».

Ancora: «Se non riconosciamo questo nemico e [illegible] lo contrastiamo, tra qualche anno dovre[illegible] vergognarci molto. Per [illegible]tarlo dobbiamo impegnarci, anche se i costi sono alti».

Zaccaria ha individuato [illegible] ragioni per spiegare l'immobilismo: «Il Dipartimento di Stato americano ha detto che già lo scorso [illegible] per intervenire in Bosnia occorrevano 600 mila soldati di prima linea. Lo schieramento complessivo avrebbe dovuto essere del triplo, con perdite stimate [illegible] [illegible] 40 per cento». La seconda ragione ci tocca da vicino: «In Slovenia, a 60 chilometri da Trieste, c'è una centrale nucleare. Dall'inizio del conflitto i radicali serbi minacciano di farla saltare».

Per l'inviato [illegible] La Stampa «l'unico [illegible] per "lavarci la coscienza" in qualche modo è far [illegible] che il Tribunale dell'Aja contro i crimini commessi nella [illegible] Jugoslavia abbia mezzi e po[illegible] per condannare. Questa è la peggiore guerra dell'ultimo [illegible]flitto mondiale, la più terribile. Non è mai stata una guerra vera: si è sempre rivolta contro i civili, per terrorizzarli e farli scappare. I serbi hanno inventato la pulizia etnica. Negli ultimi secoli non era mai avvenuto [illegible] stupro sistematico».

Zaccaria ha anche invitato a riflettere sul ruolo dei mass media: «I serbi per primi e più degli altri, ma da un paio d'anni anche croati e musulmani, rispondono al terrore con il terrore. E i mezzi d'informazione jugoslavi e internazionali vengono usati a questo scopo».

IL CONTE VERDE

IL GRANDE FRATELLO

Telecamere piazzate ai semafori. Telecamere lungo le cor[illegible] preferenziali per scoprire gli automobilisti indisciplinati. E da ieri c'è un nuovo progetto: telecamere anche al cimitero, l'obiettivo implacabile che scruta tombe, cappelle lapidi e croci per il controllo dei visitatori.

E' la Torino che cambia. Dalla città-laboratorio che cerca di ridisegnare una sua identità alle soglie del Terzo Millennio, a quella dell'occhio elettronico che tutto vede. Filmati, riprese, nuove frontiere della tecnologia. Come in un romanzo di fantascienza.

E' la Torino multimediale. Da città post-industriale a città orwelliana con un Grande Fratello che tutto controlla.

Anche l'eterno riposo.

Castellani evita la rottura, le società e Pubbligest si incontreranno a tempi brevissimi

Stadio, 72 ore per salvare il grande calcio

Juve e Toro: altrimenti ce ne andiamo

Valentino Castellani [illegible] fiducioso «Torino non perderà il grande calcio»

La mediazione è riuscita, il sindaco ha evitato la rottura: i rappresentanti di Juventus e Torino si incontreranno con i responsabili Pubbligest per cercare una soluzione che consenta [illegible] Delle Alpi di non perdere il grande calcio della Serie A. Quali potrebbero essere le condizioni? Dopo il lungo pomeriggio di trattative separate in Municipio - prima con i dirigenti della Pubbligest, che gestisce l'impianto, poi con quelli delle due squadre - Valentino Castellani ha evitato di scendere nei particolari. Una cosa [illegible] certa: [illegible] tempo passa e bisogna fare in fretta, altrimenti [illegible] società potrebbero mettere in atto la minaccia di lasciare [illegible] Delle Alpi e cercarsi un altro stadio.

Dopo la conferenza stampa di Juve e Toro contro l'aumento dell'affitto, oggi tocca alla Pubbligest scendere in campo: l'incontro con i giornalisti è fissato per le 16. [illegible] la [illegible] partita si giocherà in un giorno compreso tra domani e domenica, quando tutti i protagonisti di questa storia poco sportiva dovrebbero trovarsi insieme intorno allo stesso tavolo - garante il sindaco - per la definizione di un accordo che soddisfi tutti.

Ieri si è aperto uno spiraglio. E pensare che fino alle prime ore del pomeriggio, quella [illegible] concessionaria [illegible] società di calcio sembrava una vertenza destinata [illegible] sicuro fallimento. Da una parte c'era il presidente Pubbligest, ingegner Giovanni Brasso, e l'avvocato Roberto Roggero, ben determinati a fare valere le loro ragioni: «E' una questione tecnica, di numeri. Un impianto [illegible] quello del Delle Alpi ha costi elevati. Se le squadre vogliono continuare [illegible] giocare lì, devono venirci incontro: [illegible] possiamo lavorare in perdita». Dall'altra, l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo, il presidente del Torino Gianmarco Calleri e il team manager dei granata Renato Zaccarelli. Ancora più determinati - [illegible] possibile - dei loro avversari: «A parte i costi, che sono gonfiati, c'è una situazione che è obiettivamente anomala: le società [illegible] trovano di fronte a un privato che ha il monopolio sull'impianto. E che pone condizioni insostenibili dicendo: "Prendere o lasciare". E' inaccettabile».

I primi a salire [illegible] scalone di Palazzo civico ieri sono stati, intorno alle quattro del pomeriggio, Brasso [illegible] Roggero. Un incontro a porte chiuse [illegible] Castellani che s'è concluso dopo un'ora, quando i rappresentanti Pubbligest hanno lasciato sorridenti il Comune. Dichiarazione del presidente e del suo legale: «Abbia[illegible] trovato un sindaco attento ai nostri problemi, e disposto ad attivarsi per salvare il grande sport di questa città». E la vostra pretesa [illegible] portare la percentuale sulle partite di campionato dal 7 al 10 per cento degli incassi, e dal 4 al 10 per quelle di coppa? «Era una proposta rivolta alle squadre per cominciare a discutere con loro di rinnovo del contratto. Sa [illegible] vanno queste trattative: uno si tiene sempre alto sperando di strappare qualche punticino in più...».

Un'[illegible] dopo - sei del pomeriggio - in Municipio è arrivata la Tipo bordeau con i rappresentanti delle due società. Incassata la disponibilità della Pubbligest, [illegible] sindaco ha affrontato [illegible] la parte più difficile del suo compito: evitare che l'ira delle squadre si traducesse nella rinuncia a utilizzare il Delle Alpi per i loro incontri. Nei giorni scorsi, i dirigenti di Juventus e Torino [illegible] minacciato di costruirsi un loro stadio, pur di [illegible] sottostare ai diktat imposti unilateralmente dalla Pubbligest. E lo hanno ribadito ancora ieri, nell'anticamera del sindaco: «La concessionaria - diceva Antonio Giraudo - gestisce uno stadio polifunzionale, non può pretendere che tutti i costi ricadano solo sui bilanci [illegible] due società».

Da destra il presidente del Torino **Gianmarco Calleri** [illegible] **Antonio Giraudo** amministratore delegato della Juventus

Tra le ipotesi una gestione mista del Delle Alpi Ma l'accordo ancora non c'è

Il colloquio nell'ufficio di Castellani è durato 70 minuti. Alla fine, Giraudo, Calleri e Zaccarelli avevano volti più distesi di quando erano entrati. L'amministratore delegato bianconero, anche [illegible] nome del presidente granata: «Ringraziamo il sindaco per l'alto [illegible] del dovere civico mostrato nella gestione di questa complicata vicenda. Abbiamo esposto le nostre ragioni e, grazie a lui, tra alcuni giorni ci ritroveremo allo stesso tavolo alla ricerca [illegible] [illegible] soluzione. Non vogliamo colpevolizzare nessuno, ma soltanto esporre le nostre legittime ragioni».

Soddisfatto anche (soprattutto?) Castellani. Un'eventuale rottura delle trattative avrebbe avuto effetti devastanti per la città. «Torino sarebbe finita [illegible] giornali di mezza Europa, e [illegible] sarebbe stato certo edificante». Le cose sono andate diversamente, almeno per ora: «Ed è un bene. Con l'aiuto di tutti si può rimediare [illegible] una situazione paradossale, nella quale sarebbe stata solo la città a rimetterci».

E i termini del possibile accordo? «No comment» rispondeva ieri sera Castellani e, con lui, i vertici Pubbligest e di Torino [illegible] Juventus. «E' presto per parlarne». Circola un'ipotesi: in futuro la gestione dello stadio Delle Alpi potrebbe [illegible] affidata [illegible] [illegible] società mista Pubbligest-squadre [illegible] calcio.

Gianni Armand-Pilon

La Finanza nella sede della Pulfalcon

Quando lo stadio è pieno, sui libri contabili il parcheggio risulterebbe semivuoto: [illegible] questa incongruenza la magistratura ha aperto un'indagine che vede coinvolta la «Pulfalcon», impresa [illegible] pulizie con sede in via Pigafetta 62 bis [illegible] in strada Altessano 131, la stessa palazzina sede delle biglietterie del «Delle Alpi» e della Pubbligest.

La «Pulfalcon» ha l'appalto per ripulire lo stadio e anche la subconcessione del parcheggio interno per 4000 auto e 100 pullman. Pochi mesi fa ha ricevuto la visita della Finanza e di altre forze dell'ordine. Cinque suoi dipendenti sarebbero stati interrogati a lungo e in una tipografia di Nichelino sarebbero state sequestrate le bolle di consegna dei biglietti dei parcheggi.

«Per quel che ne so, nessuno è stato arrestato - precisa Giovanni Brasso, dirigente della Pubbligest -. La "Pulfalcon" ha subito solo un controllo [illegible] routine della Finanza. I militari sostengono che quella società è obbligata a rilasciare lo scontrino fiscale per ognuno dei mezzi parcheggiati e non limitarsi a segnarli sul registro dei corrispettivi. Non so se il loro comportamento sia stato corretto oppure no, per quanto ci riguarda il contratto che ci legava a loro è scaduto da pochi giorni». [iv. bar.]

Le ricerche sono partite dalla sua auto ritrovata bruciata: «Solo una messinscena»

S'inventa il sequestro: era con l'amante

La donna, sposata da un anno, scomparsa da 3 giorni

E' fuggita dal marito. L'ha fatto in modo plateale, simulando un sequestro di persona ed abbandonando la sua Panda [illegible] fiumme nei boschi di Buriasco.

Il giallo, durato tre giorni, ha avuto come protagonista una pizzaiola di 24 anni. Per tre giorni i carabinieri hanno vagliato ogni ipotesi, «radiografando» la vita apparentemente tranquilla della ragazza. Solo ieri sera la soluzione. La ragazza era scappata per amore di [illegible] barista, che l'aveva [illegible] incinta lo scorso aprile, e l'incendio dell'automobile non era che una messinscena, per depistare le ricerche del marito.

Protagonista di questa anomala storia d'amore [illegible] Giuseppina Palazzo in Cecere, Nichelino, via Ulzio 16, alta 1,60, capelli [illegible] stano scuro, tagliati corti. Una ragazza tutt'altro che appariscente che il 4 maggio dell'anno passato ha sposato Franco Cecere, 30 anni. Il marito entra in società con il suocero, nella gestione della pizzeria Speedy Gonzales, via Torino 181 a Nichelino, un locale molto noto e frequentato. La vita matrimoniale si svolge senza [illegible] Giuseppina [illegible] Franco lavorano tutta la settimana [illegible] pizzeria; [illegible] martedì (giorno di riposo) fanno regolarmente [illegible] gita. A Pila, quest'inverno, conoscono una coppia di baristi, residenti a Borgaretto: sono i gestori del bar Sport di Carignano. [illegible] [illegible] hanno [illegible] giorno di chiusura dei rispettivi locali, appunto il martedì. Fra [illegible] gita [illegible] l'altra, però, fra Giuseppina e Bruno Cartolaro, il barman di Carignano, sboccia l'amore. Nascosto sino al 15 maggio quando la coppia sparisce: un viaggio a Roma, poi a Pisa. Qui, dopo 4 giorni di fuga, il padre ed i fratelli di Giuseppina, individuano la ragazza, che torna a casa. Il marito decide di perdonarla, mentre Bruno Cartolaro è meno fortunato: la moglie lo caccia di casa. Nei giorni successivi, fra i due, l'amore sembra raffreddarsi. Ma venerdì scorso, dopo un litigio con il marito, scompare. La sua Panda viene trovata il mattino dopo [illegible] campi di Buriasco, parzialmente bruciata e con l'autoradio ancora accesa. Per i carabinieri ce n'è abbastanza per un'indagine. Viene convocato il marito della donna, poi l'amante: entrambi si dichiarano estranei alla [illegible] parsa di Giuseppina. [illegible] gli uomini del capitano Vittorioso [illegible] del maresciallo Bianco, decidono ieri di stringere i tempi. In caserma torchia[illegible] a lungo sia Franco Cecere, sia Bruno Cartolaro. A dare la svolta [illegible] una perquisizio[illegible] nella casa del Cartolaro, [illegible] Borgaretto: in un armadio c'è uno zaino pronto per la fuga, e [illegible] [illegible] cassetto, insieme ad indumenti intimi femminili, un gran numero di biglietti, [illegible] qualche porno messaggio, firmati dalla ragazza. I carabinieri mettono alle strette il barista che alle 19 cede: «Giuseppina è in montagna, a Cesana. Vi porto da lei». Una corsa in Val di Susa, poi il ritrovamento della ragazza, e la sorpresa: «Sono incinta, voglio stare per sempre [illegible] Bruno. Non tornerò mai più a casa». I genitori appaiono allibiti ed il marito prende atto di una situazione ormai evidente. Una parola la dicono anche i carabinieri della compagnia di Moncalieri che, nell'ennesimo verbale, decidono di denunciare alla magistratura i due giovani amanti. Accusa: «procurato allarme».

Marco Accossato
Angelo Conti

Giuseppina Palazzo con il marito **Franco Cecere**

La giovane, scappata di casa per amore di un barista era nascosta in montagna

Bruno Cartolaro, barman di Carignano, messo alle strette ha confessato: «Giuseppina è a Cesana. Vi porto [illegible] lei». [illegible] [illegible] [illegible] conservato alcuni biglietti dell'innamorata

---

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì [illegible] Giugno

[illegible]

Sul Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni temporalesche. Temperatura in aumento. Venti deboli variabili.

[illegible]

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	27,8
MINIMA	13,7
UMIDITA' (ore 14)	44,6%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1888)	89,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	25,6	MINIMA	10,9
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35	6 giugno 1891
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

[illegible]

MASSIMA	33,2	MINIMA	17,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 43 minuti, tramonta alle ore 21 e 14 minuti

[illegible] si leva alle ore 5 e 6 minuti, [illegible] le ore 20 e 29 minuti

Ultimo quarto 1 giugno ore 6
Luna nuova 9 giugno ore [illegible]
Primo quarto 16 giugno ore 22
Luna piena [illegible] giugno ore 13
Ultimo quarto 30 giugno ore 22

MERCURIO: si trova nella parte occidentale della costellazione dei Gemelli

VENE[illegible] a 190 milioni di km dalla Terra. Distanza in diminuzione

MARTE: tadia leggermente meno di una stella di prima grandezza

[illegible] [illegible] un disco accessibile già ad un piccolo cannocchiale

SATURNO: si presenta come una stella [illegible] nelle ultime ore della notte

[illegible] alle ore 5 l'asteroide Cerere [illegible] a trovarsi in congiunzione con il Sole questa posizione lo rende invisibile

---

Specchio dei tempi

«Come vecchia insegnante posso assicurare che il "penso" serve» «Perché accorpare [illegible] materna che funziona bene con una che [illegible] piace?» - «Troppi abusivi nel villaggio» - «Le rovine dell'era moderna»

Una lettrice [illegible] scrive:

«Sono una insegnante pensionabile entro il '94 per anzianità. Qualche anno addietro, in quarta elementare ho ereditato, per bocciatura, un allievo notevolmente ribelle, facile alle scorrettezze manuali e verbali, anche con termini scurrili, ver[illegible] i compagni e l'insegnante.

«Ho iniziato assegnandogli il compito, "penso", di trascrive[illegible] 50 volte delle espressioni di correttezza verbale e di comportamento. Debbo dire che ho avuto l'appoggio incondizionato dei genitori.

«A fine anno il comportamento dell'allievo era più logi[illegible], anche se non completamente corretto. [illegible] "penso" aveva funzionato. Ora gradirei che la lettrice Andreina Loreti Ricci che ha scritto a questa rubrica, potesse spiegare, ma anche insegnarci a mettere in pratica il "rapporto spirituale" o la "adesione critica e maturità sociale". Forse sarebbe utile lo spiegasse anche agli allievi che sono parte inscindibile dell'insegnamento. Quindi suggerimento pratico [illegible] non soltanto teorico.

«Per conto mio, [illegible] di altri anziani insegnanti, dopo parecchi decenni di insegnamento a più di una generazione, pensavo che la maturità sociale fosse raggiunta, ma ora non ne sono certa».

Maria Grazia di Collereto

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i genitori dei bambini che frequentano [illegible] frequenteranno la scuola materna Casa dei Bambini di via Caselis 54. Il [illegible] maggio, a meno di due mesi dal termine delle lezioni e ad iscrizioni chiuse, veniamo [illegible] conoscenza che la nostra materna verrà chiusa per essere accorpata a quella di via Collegno 73.

«La struttura che ci impongono si trova al terzo e quarto piano di un edificio in fase di ristrutturazione (i lavori non sono terminati) [illegible] non [illegible] presta nel modo più assoluto alla continuazione dell'impostazione montessoriana che da anni la Casa dei Bambini persegue con successo.

«Ma [illegible] è soltanto questo: [illegible] sentiamo offesi e defraudati, come cittadini, [illegible] con noi i nostri bambini, del nostro diritto di scegliere in quale struttura scolastica inserire i nostri figli. Infatti le iscrizioni sono chiuse [illegible] [illegible] simile decisione di trasferimento, presa peraltro senza consultarci minimamente o quantomeno metterci al corrente, ci preclude questa scelta.

«Invano abbiamo bussato a tutte le porte degli enti pubblici competenti: siamo [illegible] delle mamme [illegible] dei papà... L'unica ragione che accampano è quella economica: ma [illegible] stufi di sentire la solita tiritera sul risparmio. Il risparmio si impone là dove vi [illegible] sprechi o servizi inutili, non dove le cose funzionano e funzionano bene.

«A dimostrarlo sono i fatti: la Casa dei Bambini ogni anno ha le sezioni complete [illegible] [illegible] notevole lista d'attesa ed è conosciuta in tutto il quartiere. Anche quest'anno i bambini che dovrebbero iniziare a frequentare sono 25 e sono 16 i bambini in lista d'attesa.

«Al contrario, la scuola materna di via Collegno 73 in origine aveva 7 sezioni ed ora raggiunge a fatica il numero necessario di bambini per formarne 3».

Seguono le firme

Un lettore [illegible] scrive:

«Desidero denunciare l'uso e l'abuso [illegible] [illegible] bene comune: l'edilizia popolare. Abito da molti anni al villaggio "Santa Caterina" a due passi dallo Stadio delle Alpi. C'è una situazione di degrado totale, persone che aspettano la morte degli assegnatari ormai anziani per poi come avvoltoi precipitarsi nell'alloggio scassinando la porta e liberandosi dei mobili (qualora [illegible] ne fossero) in barba alle leggi e a quei cittadini (pur con tutte le carte in regola) che fiduciosi aspettano che gli venga concesso legalmente l'alloggio per [illegible] quale hanno presentato domanda. Possibile che l'Ufficio legale più volte informato non possa intervenire?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La chiusura di molte stazioni di rifornimento benzina avrebbe dovuto consentire la riduzione del prezzo dei carburanti. Questo risultato, [illegible] momento, non è stato raggiunto. Un effetto indesiderato, invece, sì: la città pullula di "gabbiotti" [illegible] pompe di benzina dismesse, anche da anni, che degrada[illegible] vie e piazze di Torino (piazza Statuto, corso San Maurizio, corso Umbria per citare solo alcuni esempi). Il Comune non può obbligare le industrie petrolifere, che hanno guadagna[illegible] per anni quando quelle pom[illegible] erano in servizio, [illegible] rimuove[illegible] a loro spese queste rovine dell'età moderna? Alcuni posti auto potrebbero essere sicuramente creati così come un po' di verde pubblico recuperato in breve tempo».

Claudio Candellone

Regione, critiche feroci dagli assessori bocciati: «Traditori!»

Brizio sposa la Quercia

Ma gli ex-dc e il pds si spaccano

Il capogruppo della Quercia Luciano Marengo è [illegible] uno degli artefici con il ppi Picchioni [illegible] neonata giunta

Consiglio regionale, ore 19,20. E' un applauso piuttosto timido quello con il quale la nuova maggioranza, dopo sette ore di dibattito e 25 interventi, accoglie l'elezione del presidente della giunta Gian Paolo Brizio, che succede a [illegible] stesso per la terza volta. Guida un'inedita coalizione formata dagli [illegible] dc (ora ppi), dagli ex comunisti (ora pds), dai socialisti che si riconoscono in [illegible] Turco, da due Verdi del Sole che ride e da un antiproibizionista. Il matrimonio tra le due forze più importanti della prima Repubblica ha raccolto 34 voti, (i 31 dei cinque partiti entrati in giunta, più due indipendenti ex socialisti e [illegible] voto dal partito dei pensionati).

La geografia [illegible] Palazzo Lascaris, dopo il voto sofferto e nervoso di ieri, è stata ridisegnata per l'ennesima volta. A sbloccare la situazione di stallo che si trascinava da mesi è stato il «matrimonio» tra i popolari e [illegible] quercia. Dopo nove anni di opposizione, il pds in Regione rientra nell'area di governo: ottiene 4 [illegible]ti (Marengo a lavoro [illegible] industria; Coppo [illegible] commercio; Bresso al territorio; Alba all'agricoltura), contro i cinque agli ex democristiani - Ferraris [illegible] bilancio, Montabone al turismo, Cavallera all'urbanistica e trasporti, Leo all'istruzione, Bonino alla gestione sanitaria - mentre gli altri vanno all'antiproibizionista Cucco (programmazione sanitaria), [illegible] Verde Marino (ambiente) e al psi Rossa (assistenza).

Le avvisaglie di quanto saranno difficili i rapporti tra la nuova maggioranza e l'opposizione, guidata da un deciso drappello di ex assessori (Vetrino, Garino, Cantore, Gallarini) e dagli uomini [illegible] Ccd che si sono staccati dalla dc sono venute appena conclusa l'elezione del presidente e della giunta. Si doveva sostituire il vicepresidente [illegible] Consiglio regionale Renato Montabone (ppi), eletto assessore [illegible] la delega a turismo e sport: il [illegible] posto è andato ad un altro popolare, Enrico Nerviani, tra [illegible] proteste delle minoranze, [illegible] perdono così la vicepresidenza dell'assemblea.

Durante il dibattito, i [illegible] più duri sono venuti dagli assessori bocciati. Marcello Garino ha parlato [illegible] «fucili venduti agli indiani mentre noi difendevamo Fort Apache di Brizio», Daniele Cantore [illegible] «bollito con bagnetto rosso e verde». Gaetano Majorino, del msi, ha poi bollato la coalizione [illegible] «la giunta degli sconfitti», mentre il liberale Sergio Marchini, già candidato [illegible] leader [illegible] governo centrista, ha definito il neopresidente [illegible] «l'uomo di tutte le stagioni».

Ma i due artefici dell'accordo, il capogruppo ppi Rolando Picchioni e Luciano Marengo, neoassessore cinquantenne destinato a diventare vicepresidente dopo una lunga militanza sindacale (fu [illegible] gretario della Camera del lavoro di Torino dall'82 al '90 e poi venne eletto nel pds) [illegible] andati avanti senza badare alle critiche e alla fine hanno portato [illegible] il risultato che si attendevano.

Gian Paolo Brizio, 65 [illegible] è alla sua quarta presidenza dal 1990, anche [illegible] le giunte [illegible] solo tre, visto che il 18 gennaio il suo mandato durò soltanto [illegible] quarantina [illegible] minuti, quando ottenne due voti più di Marengo, allora suo avversario, e subito [illegible] dimise. Ha parlato di «senso di responsabilità» e «governabilità non "con[illegible]" [illegible] "per" risolvere le emergenze del Piemonte».

Non sarà facile per i due «novelli sposi» [illegible] ieri sera, popolari e pidiessini, abituarsi alla nuova convivenza, anche perché i rispettivi gruppi eletti quattro anni fa ieri si sono spaccati. E' nato ufficialmente il gruppo del Ccd (i cristiano democratici alleati di Berlusconi), con Germanetto [illegible] Porcellana, che si sono astenuti. [illegible] due indipendenti [illegible] gruppo [illegible] poi (Marco Bosio e Germano Calligaro, dell'ala dei «duri e puri» che non hanno aderito al pds) hanno già annunciato il trasferimento [illegible] banchi di Rifondazione comunista. Che dire poi [illegible] un'altra assenza, quella dell'ex assessore ppi Emilia Bergoglio? Si vedrà nelle prossime settimane.

Gigi Padovani

FORZA ITALIA

«Spartizione del potere

L'on. Enzo Ghigo, coordinatore piemontese di Forza Italia, ieri al Consiglio regionale [illegible] fatto la figura del convitato di pietra: è stato il più citato negli interventi del dibattito, insieme [illegible] il ministro Raffaele Costa e il vicepresidente del San Paolo Enrico Salza. Pare [illegible] che Picchioni volesse [illegible]arci con lui per aver dovuto «digerire» l'accordo a sinistra, ma Ghigo tiene a far sapere di non aver dato al[illegible] avallo alla [illegible] maggioranza. In [illegible] duro comunicato Forza Italia sostiene che il Brizio-ter rappresenta «la continuazione di logiche consociative e di spartizione di potere dai vecchi partiti». E aggiunge: potremmo chiedere elezioni anticipate, ma aspettiamo la nuova legge elettorale. Altrettanto secco il giudizio dell'on. Michele Vietti, leader del Ccd: «Questa giunta [illegible] la prova provata che i popolari [illegible] ormai pronti a fare [illegible] sgabello ai post-comunisti».

[illegible] SI' A [illegible]

34 SI'		13 NO	
DC-PPI	[illegible]	LEGA	[illegible]
PCI-PDS	10	EX IND. PDS (BOSIO E CALLIGARO)	2
PSI	[illegible]	RIFONDAZIONE	[illegible]
IND. EX SOCIALISTI (FEMIA E MOLLO)	2	[illegible] EX PSI (CANTORE E GARINO)	2
VERDI SOLE CHE RIDE (MARINO E POZZO)	[illegible]	IND. SOCIALISTA (FIUMARA)	1
ANTIPROIBIZIONISTA (CUCCO)	1	PSDI (GALLARINI)	1
PENSIONATI (LANNES)	1	MSI	[illegible]
		[illegible] (VETRINO)	1

Presenti [illegible] votazione: 54 su [illegible] consiglieri
Non hanno partecipato al voto o si sono astenuti: 2 [illegible] (Porcellana e Germanetto), 2 Verdi (Miglio e Giuliano), 2 pli e 1 Alleanza per Torino (Ferrara).
6 Assenti: Bergoglio (ppi), Sartoris (Piemont), Rabellino (Lega per il Piemonte), Panella (Laburista) Goglio (psdi), Grosso (pds).

La vittima di 36 anni era un'insegnante con tre figli che doveva essere operata per un fibroma all'utero

Morì per l'anestesia sbagliata

Sarà processato medico del Mauriziano

Laura Salvini aveva 36 anni: è morta prima dell'operazione

> La donna cessò di vivere dopo 19 giorni di coma La difesa del sanitario: «Complicazioni imprevedibili»

Osvaldo Salvini «Mia moglie è morta voglio sapere di chi è la colpa»

Di quel mattino ricorda [illegible] il suo sorriso: «Stai tranquillo, andrà tutto bene». Quelle parole per Osvaldo Salvini, 41 anni, [illegible] ora un incubo: «Voglio sapere perché mia moglie è morta e di chi è la colpa». Una prima risposta viene dal pm Francesca Christillin che ha rinviato a giudizio il medico anestesista Pietro Gervasoni.

Laura Salvini aveva 36 anni. Insegnante elementare, tre figli: «E' una gran gioia di vivere». Una famiglia felice. Un anno fa, a fine gennaio, il ginecologo dell'Usl accertò la presenza di un fibroma: «Nulla di grave, si tratta di un intervento di routine, senza alcuna complicazione».

Ai primi di febbraio il [illegible] al Mauriziano, nei giorni successivi gli esami preparatori, poi l'operazione: «Mia moglie è entrata subito in coma, è morta senza più [illegible] ripreso conoscenza; che cosa è accaduto? Di chi è la colpa?». Un anno di indagini e perizie. Poi la decisione della dottoressa Christillin che parla di «negligenza, imprudenza e imperizia» del medico. Il dottor Gervasoni si difende: «Sono innocente, purtroppo sono sorte complicazioni imprevedibili».

Osvaldo Salvini racconta: «Laura doveva [illegible] operata il giorno prima, ma ci furono dei ritardi e il [illegible] intervento finì in coda agli altri e slittò al mattino successivo. Ho trascorso la notte accanto a lei, per farle coraggio. Alle 7,20 [illegible] infermiere l'hanno preparata. Era tranquilla, serena. Alle 7,30 l'hanno portata in sala operatoria. L'ho accompagnata per qualche metro, tenendole la mano. Lei mi ha sorriso, poi [illegible] scomparsa dietro ad una grande porta a vetri».

Dalla cartella clinica e dalle relazioni della direzione sanitaria dell'ospedale Mauriziano: «Gli operatori [illegible] la strumentista [illegible] 7,35 erano pronti all'intervento. L'anestesista, giunto in sala operatoria alle 8.05, iniziava subito [illegible] l'induzione farmacologica della narcosi».

[illegible] dottor Gervasoni incontrò «notevoli difficoltà» nel somministrare l'anestesia generale e, dopo diversi e ripetuti tentativi, decise di praticare un altro tipo di anestesia generale, attraverso il midollo spinale. Una scelta «gravemente imprudente e negligente», per perito e accusa perché la paziente era [illegible] sotto gli effetti dei farmaci depressori del sistema nervoso centrale.

Tutto precipitò in pochi istanti. Ci fu un arresto cardiaco e respiratorio. Ancora dalla relazione dell'ospedale: «Si sospendeva immediatamente ogni manovra chirurgica e veniva richiesto l'urgente intervento del cardiologo».

Laura Salvini uscì dalla sala operatoria alle 12: «Era immobile, pallida. I medici mi parlarono di alcune complicazioni. Erano gentili, cercavano di tranquillizzarmi. Ma [illegible] che in quella sala era accaduto qualcosa di grave».

Diciannove giorni di coma, poi la morte clinica. «Ho parlato a lungo [illegible] i miei tre figli. A Cristina, che ha ora 5 anni, ho detto che la mamma [illegible] tornata in cielo. Di lei, di Laura, mi è rimasto solo quel suo ultimo sorri[illegible]».

Ezio Mascarino

Tra le parti civili del dissesto (200 miliardi) ci sarà anche la Duménil Léblé di Carlo De Benedetti

Sei rinviati a giudizio per il crack Dominion

Si continua ad indagare sui rapporti con il San Paolo e la dc

Il finanziere **Roberto Caprioglio** accusato di concorso in bancarotta fraudolenta aggravata

Nei giorni scorsi [illegible] si poteva incrociare nelle stradine intorno agli uffici giudiziari: vestito di scuro, nella mano sinistra un voluminoso borsone, la stessa barba grigia dei giorni migliori che lo aiutava a conferirsi un'aria da enigmatico uomo d'affari. Su quell'immagine Roberto Caprioglio ha costruito le sue fortune di Attila della finanza internazionale: dov'è passato ha lasciato buchi profondi nelle casse altrui.

Il pm Alessandro Prunas gli ha fatto i conti in tasca come presidente della Dominion Trust Bankers Ltd e concluso che Caprioglio e il socio Mario Fontana (titolare di un banco metalli a Valenza) avevano distratto quasi 200 miliardi. Accuse pesanti e circostanziate che ieri il gip Luigi Acordon ha accolto rinviando a giudizio il finanziere e altri cinque amministratori della società per concorso in bancarotta fraudolenta aggravata. Saranno processati [illegible] 1° febbraio '95.

E' sufficiente scorrere l'elenco delle parti lese per cogliere la portata che avrà quel dibattimento: l'istituto di credito ginevrino Duménil Leblé controllato dal gruppo De Benedetti, i curatori della Banca di Girgenti (un affare siciliano di Caprioglio che tanti sospetti ha suscitato) e dei fallimenti degli agenti di cambio Adorno e Montalcini. Ma anche altri noti imprenditori - da Romagnoli dell'Acqua Marcia a Marcegaglia, settore siderurgico - [illegible] hanno fatto le spese: Caprioglio prendeva pacchetti azionari «a riporto», e li dava in garanzia in più operazioni per ottenere consistenti finanziamenti.

Clamoroso il caso «Duménil» che riempì i giornali nel 1991: [illegible] banca diede a riporto titoli per 85 miliardi alla Dominion che [illegible] restituì, [illegible] come fece con altri. I titoli provenivano dagli agenti di cambio Adorno e Montalcini che, [illegible] rivedendoli, fallirono. Quel contenzioso è tuttora aperto fra la banca svizzera e gli altri protagonisti dell'affaire. Dov'erano finiti i titoli? I consulenti di Prunas ne hanno ritrovato una buona parte - per oltre 60 miliardi - affidati ad altri istituti di credito elvetici in cambio [illegible] finanziamenti. Il pm: «Di quel denaro Caprioglio e Fontana [illegible] hanno mai dato spiegazioni».

Per l'accusa, i due non hanno dato spiegazioni di tanti altri miliardi ufficialmente investiti in operazioni immobiliari inesistenti e prestati a società sparse per il mondo (Caprioglio ne ha create di improbabili quasi in ogni dove) che non li hanno poi restituiti. Fra queste spicca la Sofipriv di Riccardo Tattoni e di cui era amministratore Riccardo Mortara. Entrambi si [illegible] distinti in più di [illegible] affare di Caprioglio. Ma chi ha avuto il ruolo «d'onore» è stato Andrea Soave, procuratore dello studio Montalcini e beneficiario, per il pm, di decine di miliardi: «Crediti inesistenti o inesigibili».

Costui è indagato con il presidente del «San Paolo», Zandano, e due alti ex dirigenti della banca [illegible] (Martinoli e Rossello) in un'altra inchiesta di Prunas, quella per la bancarotta della Rayton Fissore, decotta azienda di fuoristrada che Caprioglio acquistò grazie a mutui «San Paolo» per fare «una cortesia» alla corrente dc di De Mita.

Alberto Gaino

Disastro ecologico

Gli ambientalisti «Perché la Esso ha [illegible] l'Sos?»

Dopo la paura le polemiche. Sul misterioso attentato al deposito Esso [illegible] Chivasso che ha provocato la dispersione nel terreno e nel torrente Malone di 300 mila litri di gasolio i consiglieri [illegible]gionali verdi Marino e Carolina Pozzo hanno presentato un'interrogazione alla giunta.

I consiglieri, [illegible] le altre [illegible] chiedono «perché la Esso ha atteso tanto prima di chiamare vigili del fuoco e autorità? Perché non si è consultata con la Regione? Che tipo di copertura assicurativa ha la Esso?».

Anche il portavoce dei verdi, Carlo Ripa di Meana, polemizza. «Incidenti ambientali [illegible] quelli di Chivasso - dice il parlamentare - dimostrano la necessità improrogabile [illegible] un progetto complessivo di riconversione ecologica dell'economia, atto a migliorare la qualità del lavoro, della produzione, dell'ambiente e della nostra esistenza quotidiana».

Manifestazione della lista Pannella in via Verdi. «Pochi sanno che a Torino c'è Marco in lista»

Radicali: per l'Europa si vota al buio

«La Rai non informa». I giornalisti: no, siamo corretti

Gabriele Sorba: «Il servizio pubblico ci ignora»

«Non siamo contro la Rai, siamo contro la lottizzazione». Gli uomini sandwich della Lista Pannella ieri alle 16 si sono schierati in via Verdi davanti all'ingresso carraio del Centro di produzione per sostenere l'iniziativa di Marco Taradash, il neo presidente della commissione di vigilanza che ha denunciato alla magistratura i ritardi e la «persistente parcellizzazione» degli spazi nelle ■ reti ■ di Stato. «Talvolta persino più faziosa dei canali targati Finivest: almeno quelli sono riconoscibili» hanno detto.

Protestano gli uomini ■ le donne della lista Pannella. Cifre alla mano contestano le percentuali ■ apparizione di partiti e movimentti nei tiggi pubblici: Forza Italia con il 36,2 per cento fa la parte del leone; seguita dalla Lega (19,3), dal Ppi (15,1), dal pds (10,1), da Alleanza nazionale (6). Poi, via via, dalle altre formazioni politiche con i radicali quart'ultimi (0,7 per cento), battuti nella classifica al ribasso da Rete e Verdi (0,5) e dal psdi (0,4 per cento).

Paolo Girola, presidente del sindacato dei giornalisti subalpini afferma di non capire l'ini■ ■ Taradash. Chiarisce: «Credo che la Rai in questi ulti■ tempi si sia liberata dai "vizi" del passato. ■ notiziario del tiggi piemontese, lo ■ no gli ■ radicali, ha sempre fornito un'informazione corretta. Forse perché le redazioni locali non sono ■ state costruite in termini politicamente monolitici».

«Stiamo subendo un ostracismo insopportabile» ribattono Enzo Cucco, da ieri assessore regionale, e Gabriele Sorba, candidato al Parlamento di Strasburgo. La protesta nasce da «questa campagna elettorale sconosciuta ■ più» per colpa non solo della Rai. «Le redazioni dei quotidiani sono assediate: volantini, curriculum e foto dei candidati con scarsi riscontri».

E' vero. Com'è vero che la gente è stanca di elezioni e di polemiche elettorali. Chi è in lista ■ ne rende conto e allora fa lavorare la fantasia per attirare l'attenzione: feste, cabaret, comizi volanti nei mercati ■ in strada. Cosa non si farebbe.

Dice Cucco infervorandosi: «Quasi nessuno lo sa, ma qui a Torino c'è in lista Pannella, ci sono Taradash, Emma Bonino, i protagonisti di tante battaglie in difesa dei diritti civili». Il capolista nella circoscrizione Nord-Ovest è Olivier Edouard Dupuis, secondo Gianfranco Dell'Alba, poi Pannella (è in lista ■ tutte 5 le circoscrizioni italiane), Emma Bonino, quindi i torinesi: Enzo Cucco, ■ita Serra e Gabriele Sorba.

Sono gli uomini dei «banchetti» in via Roma: ieri per ■ogliere le firme di «tanti referendum», oggi per far sape■ che ■ loro - dalla Bonino a Pannella, da Taradash ■ Cucco - i padri del federalismo. Affermano: «Non c'era bisogno che ce lo dicesse Bossi. Da anni ci battiamo per gli Stati Uniti d'Europa. Quelli veri. Con un presidente eletto dai cittadini».

Nel 1980 Pannella aveva chiesto che la Jugoslavia entrasse in questi «US» modello vecchio continente. «Se ■ proposta fosse ■ accolta - sostiene Cucco - probabilmente non avremmo assistito alle tragedie di Sarajevo, ai massacri in atto oltre il confine ■ Trieste».

L'ultimo appello ad un voto radical-antiproibizionista-pannelliano sarà lanciato venerdì pomeriggio ■ via Garibaldi da Olivier Edouard Dupuis, ■ Emma Bonino, forse ■ Panne■. Presenti i torinesi Cucco, Rita Serra ■ Sorba. Una kermesse nel tentativo ■ raccontare alla gente «tutto ciò che televisioni e carta stampata hanno quasi nascosto in ■ mese intero di campagna elettorale». ■ Cucco commenta: «Molti italiani ■ ■ pe■ che cosa si vota. Ignorano chi siano i candidati. Addirittura cadono dalle nuvole quando si dice loro che domenica dovranno recarsi alle urne a nemmeno tre mesi dalle politiche del 27 e 28 marzo».

Giuseppe Sangiorgio

I VERDI

Aglietta: «L'alta velocità è inutile»

«L'Alta velocità è inutile se poi chi arriva rapidamente a Torino deve impiegare un'ora per andare a Pinerolo». Adelaide Aglietta, presidente del gruppo dei verdi al Parlamento europeo e candidata per le elezioni di domenica, sottolinea le contraddizioni ■ progetti di collegamenti internazionali. Ieri alla Cascina Giajone in via Guido Reni ha illustrato il ■ programma insieme con altri candidati dei verdi tra cui Silvio Viale e Pasquale Cavaliere. Aglietta, perché secondo lei è importante andare a votare domenica? «Il voto di domenica è fondamentale perché nei prossimi tre o quattro ■ si deciderà ■ avremo un'Europa a libero mercato o federalista come noi speriamo». Però c'è il rischio di ridurre queste elezioni a un prolungamento di quelle politiche. «Certo, il rischio esiste ■ noi lo combattiamo. Non a caso il nostro gruppo è uno dei pochi che è realmente europeo perché abbiamo rappresentanti verdi di otto Paesi».

Criticate l'Alta velocità, le grandi opere. Ma come conciliate questa vostra opposizione con la necessità di posti di lavoro? «Non siamo in linea di principio contrari. Vanno bene le grandi opere ■ in un'ottica di riconversione ecologica de■ spesa pubblica».

I radicali protestano in via Verdi. Sotto: Adelaide Aglietta

L'assessore regionale Cucco: «I veri federalisti siamo noi»

An, col doppiopetto in discoteca

«Fonderemo una banca per le piccole imprese»

Vittorio Di Capua

Manager in doppiopetto, al bando i saluti romani e i gagliardetti. I ritratti del Duce nel cassetto o, ■ massimo, in bella mostra sulle scrivanie degli studi privati dei dirigenti della vecchia guardia. La parola d'ordine - basta ■ le polemiche sul Ventennio - è arrivata discreta, tessera dopo tessera, ■ tutti gli iscritti di Alleanza nazionale. E con questo atteggiamento - che soltanto sei ■ fa avrebbe fatto scandalo nello zoccolo duro dell'msi - oggi i postfascisti si preparano ad affrontare «la battaglia ■ ■ sinistra» nel prossimo Parlamento europeo.

«La gente ■i ha votati. Ora siamo partito ■ governo», dicono Ugo Martinat, questore di Montecitorio, e Agostino Ghiglia, segretario delle federazione, presentando due candidati in corsa per il seggio di Strasburgo: Sergio Donn, che ha diretto aziende italiane all'estero e imprese straniere in Italia, e Paolo Zenone, avvocato internazionale con studi a Tampa (Florida), a Montreal e ■ Roma.

Capolista in tutte le circoscrizioni italiane è Gianfranco Fini, il segretario-coordinatore del nuovo corso. Numero due nel Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta) ■ ■ parlamentare europeo uscente, Cristiana Muscardini, milanese. Nome di spicco, scelto ■ la Mole, Vittorio Di Capua, manager internazionale che dice di aver «speso nel mondo ■ dei suoi 40 ■ trascorsi alla Fiat».

Di Capua si sta occupando di un «progetto ambizioso»: vuole «costruire» una banca popolare a Torino «da porre al servizio del commercio ■ dettaglio, dell'artigianato e delle piccole ■ medie imprese». Donn punta all'integrazione dei «poli locali»: Torino-Lione; Milano-Marsiglia e così via, «anche in vista dell'alta velocità su rotaia». Zenone attacca la sinistra: la polemica delle sinistre contro An che definisce «stupida e strumentale». Precisa: «I socialisti europei hanno imparato ■ psi, soprattutto a disinformare ■ rubare. Ma forse hanno una giustificazione: se perdono spariscono».

Al di là del politichese ■ delle polemiche, ■ ultime serate di questi candidati prima del voto di domenica si consumeranno in discoteca: Zenone alla prima fe■ del Secolo d'Italia organizza■ ■ Ivrea; Donn ■ «Rock city» ■ corso Dante; Di Capua in un pubblico ritrovo di Genova con il jazz di Romano Mussolini.

[g. san.]

TACCUINO ■

■ Ore 8, ospedale Mauriziano, Viale che alle 10 sarà ■ fronte al Politecnico; 15,30, v. Garibaldi, angolo v. S. Francesco ■ d'Assisi, Adelaide Aglietta; 21, Caluso, p. Mazzini, Pasquale Cavaliere.

■ PANNELLA. dalle 16 alle 19, ■. Castello angolo v. Roma, Cucco, Rita Serra, Sorba.

■ ■ Ore 22, discoteca Rock City. Zenone, Donn.

RIFONDAZIONE ■ Ore 13,30, Mirafiori, porta 20, Papandrea; 18, Borgaretto, v. Orbassano, Albertin, che alle 21 sarà ■ Caselle; ore 21, via Saccarelli 18, dibattito «Nord-Sud» ■ Papandrea, Rebuffini, Reburdo, Melandri.

LIBERALI. Ore 19, Moncalieri, v. Colombo 3, Formica.

LEGA ■ ■ Ore 11, mercato, v. Pavese, Lupi; 17, parco Ruffini, Della Savina.

PSDI. Ore 17, Bruino, v. Marconi 17, Vera, De Mattia e Pastore che alle 18,30 saranno a Reano, v. Morra 18, e alle 21 a Giaveno, p. S. Lorenzo 3.

■ Dalle ■ alle 18,30, p. 18 Dicembre, Giovanna Cattaneo, Velle ■ Modolo.

■ ■ Ore 9,30, Mercato, Tortona, Arroni, che alle 21 sarà al castello Sforzesco ■ Galliate.

■ Ore 9, mercato di piazza Santa Giulia, Bontempi, che alle 11 sarà al mercato di corso Racconigi; alle 13, alla Fiat-Mirafiori, porta 20; alle 18 all'Istituto Gramsci, via Matteo Pescatore 7 ■ Corgiat. Ore 21, manifestazione ■ Novara con Bontempi, Violante ■ Axel Hanisch, segretario generale ■ pse.

LEGA NORD. Ore 19, Omegna, piazza Salera, Bossi, che alle 21 sarà a Novara in piazza della Repubblica. Ore 21, Centro congressi, Unione Industriale, via Fanti, Farassino.

PARTITO POPOLARE. Ore 21, Unione Industriale, ■ Fanti, Emilia Bergoglio incontra i giovani imprenditori.

Fecondazione assistita: possibile anche ■ Torino il metodo Tiug

«Finiamola con le ideologie Facciamo nascere bambini»

Carlo Campagnoli (■ sinistra) Sotto: Alessandro Di Gregorio

Laboratorio in comune per l'équipe laica e cattolica

Il primo intervento lo hanno eseguito lunedì: un intervento storico, perché per la prima volta dopo 8 anni i due staff medici che a Torino praticano le tecniche di fecondazione artificiale hanno lavorato ■ collaborazione, superando steccati ideologici e di fede.

Fino a un mese fa, infatti, da ■ parte c'era il professor Carlo Campagnoli, primario del servizio di Ginecologia endocrinologica dell'ospedale Sant'Anna. Dall'altra c'era ■ dottor Alessandro ■ Gregorio, aiuto di Ostetricia ■ Ginecologia alla Clinica Universitaria B, guidata dal professor Tullio Wierbi. Davanti ■ loro, ■ dramma delle coppie con problemi di fertilità, donne e uomini disperati per la mancanza di figli. Due i metodi applicati: la Fivet, cioè la fecondazione in vitro, e il Tiug (trasferimento in utero dei gameti), subito ribattezzata «inseminazione cattolica», che evita il rischio ■ abbandono o di uso improprio degli embrioni non utilizzati.

A favorire la nascita ■ que■ seconda tecnica, «c'erano problemi psicologici, etici, sociali», spiega il professor Campagnoli, che è stato tra i primi ■ Italia a sperimentare le tecniche della fecondazione in vitro, per poi abbandonarla nel 1986.

Racconta: «Ci siamo domandati: se la coppia non vuole utilizzare i propri embrioni congelati per tentare un'ulte■ gravidanza, chi potrà farne uso? E a quale scopo?».

Nacque così il «Programma della buona accoglienza», per favorire il concepimento nelle coppie, prive di danni anatomici ■ un metodo basato sulla stimolazione delle ovaie. Un metodo che ha dato dei risultati: come quel bimbo che oggi ha tre anni, Carlo, primo nato in Italia grazie alla Tiug. Ma la Tiug a Torino non aveva spazi, né finanziamenti, né strumenti adeguati. Perciò il professor Campagnoli ■ il suo staff hanno dovuto appoggiarsi ad un'altra struttura, quella del San Raffaele di Milano. Un bel problema, soprattutto dal punto ■ vista delle coppie piemontesi, costrette a viaggi ■ disagi.

Oggi quel problema è superato. Campagnoli ■ Di Gregorio, hanno raggiunto un accordo: inutile disperdere le poche risorse esistenti, inutile ■isperdere i finanziamenti a disposizione per creare un nuo■ laboratorio. Quello già operativo sarà d'ora in poi a ■sposizione anche di C■gnoli.

Dice Di Gregorio: «E' una soluzione intelligente, soprattutto per quanto riguarda gli organici, che sono inesistenti, e per l'80 per cento formati da volontari». Replica Campagnoli: «Questa novità va ■ tutto vantaggio delle pazienti. Ma vorrei che fosse ben chiara una cosa: ■ si tratterà di ■ scorciatoia per aggirare le lunghe liste d'attesa esistenti».

Inoltre, d'ora in poi Torino offrirà una terza alternativa: «E' il metodo Gift - dice Campagnoli - ovvero il trattamento delle forme di sterilità non spiegabili, e non dovute a danno anatomico della tuba. E' una possibilità in più, che finora non era praticabile».

E proprio un intervento di tipo Gift ha inaugurato lunedì la collaborazione tra Campagnoli e Di Gregorio. Obiettivo ■: offrire alle pazienti piemontesi più possibilità, con la sicurezza di un ottimo laboratorio - quello già esistente - e la speranza (neanche tanto segreta) di nuovi finanziamenti.

Brunella Giovara

Agente, per calunnia

Poliziotta molestata, condannato

Fare avances pesanti ad una collega poliziotta è ■ rischio. Perché se lei non ci sta e poi denuncia il fatto ai superiori scatta un provvedimento disciplinare. La cosa sarebbe finita lì, ma l'agente ■ polizia Antonio Taveri, convinto che la collega lo avesse accusato ingiustamente, l'ha denunciata per diffamazione. La donna ha reagito ■ una■ per calunnia. Ieri, davanti al gip, Taveri ■ ■ processato e condannato ■ il rito abbreviato a un anno ■ reclusione con i doppi benefici di legge, sospensione e non menzione.

L'episodio di molestie avvenne sul treno Bologna-Torino, la notte del 7 settembre scorso. Taveri e la collega, che avevano finito il loro servizio a Bologna alle due di notte, decisero ■ riprendere il treno per rientrare a Torino. Erano soli nello scompartimento e dopo le prime avances Taveri diventò agg■sivo: «Adesso voglio baciarti - avrebbe detto - siediti sulle mie ginocchia ■ poi faremo qualcos'altro».

Secco ■ rifiuto della collega, che abbandonò lo scompartimento ■ una volta arrivata a Torino riferì il fatto ai superiori. Antonio Taveri fu convocato, diede la sua versione ■ ■ fu creduto. Per i superiori meritava una deplorazione, un biasimo scritto. Ma ■ poliziotto anziché accettare la lezione, decise ■ ritorcere l'accusa contro la collega: «Ha inventato tutto», scrisse in un esposto alla magistratura.

Ieri l'epilogo davanti ■ giudice delle indagini preliminari Luigi Acordon. Difeso dall'avvocato Dal Piaz, ha ripetuto che la collega aveva esagerato nell'attribuirgli quelle intenzioni. Ma il giudice non gli ha creduto e lo ha condannato.

La rissa fra mamme e insegnanti fa scoprire le punizioni all'elementare Dewey

«In castigo con le braccia alzate»

Denunciate maestra e bidella

Scuola elementare Dewey di via Passoni: due mamme hanno denunciato la maestra e la bidella (che ha controquerelato per calunnia) dopo una litigata. Denunciata anche la direttrice. I carabinieri di Campidoglio hanno inviato la documentazione al Tribunale [illegible] minori. Un'ispezione ministeriale dovrà dire se in quella scuola ci sono state punizioni troppo dure.

Una brutta storia che vede protagonisti due bimbi di 6 [illegible]ni, classe prima A. Dal 23 maggio [illegible] vanno più a lezione. Avrebbero passato intere mattinate - secondo l'esposto - con il banco rivolto verso il muro, sarebbero stati obbligati a stare con le braccia alzate.

Raccontiamo la vicenda come le mamme l'hanno descritta ai carabinieri. I responsabili della scuola preferiscono tacere.

I bambini A. e B. sono compagni di classe e figli [illegible] due sorelle Antonella e Caterina. L'11 maggio Caterina è con[illegible] dalle maestre Antonietta Sassone [illegible] e Giuseppina Spada. «Sono irritate - dice - mi [illegible] ad esporre le mie lamentele. Raccontano che dalla bidella Alba hanno saputo che avrei inveito contro [illegible] loro perché il bambino era uscito, per punizione, senza zainetto. Un'invenzione perché quel giorno era andato mio marito a prendere il bimbo». C'è una prima spiegazione che calma gli animi.

Ma poi Caterina e la bidella Alba Fiore, [illegible] Pietro Cossa 280/44 si incontrano nell'atrio. C'è un'animata discussione. La sorella Antonella, che assiste [illegible] i bimbi poco più in là, accorre. «Arriva [illegible]che la maestra Sassone. La bidella prende per una spalla mio nipote scuotendolo con violenza». Il ragazzino piange spaventato. Al pronto soccorso dell'Ospedale Don Bosco i medici riscontrano alcuni lividi alle spalle.

Scatta la denuncia ai carabinieri contro la bidella Alba Fiore, la maestra Antonietta Sassone, che abita in via Servais 112 e la direttrice Bruna Marocco [illegible] quanto responsabile della scuola». Fra le accuse: «Il bambino deve tenere le mani alzate per chissà quanto tempo mentre i compagni studiano; deve [illegible] con il banco rivolto verso [illegible] muro; deve stare seduto su un gradino in cortile mentre i compagni giocano; deve mangiare [illegible] piedi».

Il cuginetto - si legge nella denuncia - [illegible] lasciato «in castigo in un angolo», è costretto «a mangiare [illegible] piatto [illegible] riso c[illegible] gli era caduto a terra». Dopo l'esposto, i castighi, a parere delle mamme, sarebbero peggiorati. Il provveditore De Rosa manda l'ispettore Rollero.

Che cosa risponde [illegible] scuola? La direttrice Bruna Marocco: «L'ispettore ha chiesto di non parlare [illegible] questo caso. Lui sta verificando, siamo in una fase delicata». Quei bambini sono troppo vivaci? «Non ho mai sentito particolari lamentele né dalle insegnanti né dai genitori». Le [illegible] protestano per le punizioni, ma anche perché la classe a tempo pieno, dopo le polemiche, [illegible] stata organizzata «a modulo». La direttrice: «Dal 25 maggio, ha avuto 2 insegnanti in più per consentire un lavoro di gruppo più esteso [illegible] alleviare il disagio». Le mamme hanno rifiutato la nuova organizzazione e i bimbi da allora restano a casa. Saranno promossi in seconda? «Certo».

La direttrice si rammarica per questa storia: «Alla Dewey non abbiamo [illegible] avuto problemi. Si lavora sulla sperimentazione da anni: bilinguismo, informatica, incontri [illegible] le famiglie sui problemi giovanili».

Chiediamo alla direttrice [illegible] incontrare la maestra Sassone e la bidella. Risposta: «Non si può, l'ispettore lo ha proibito». Le maestre della prima A ieri non [illegible] [illegible] in giardino, come d'abitudine, per la ricreazione del dopopranzo. Inutile chiedere alla custode di chiamarle. «Non scendono, la direttrice ha proibito qualsiasi contatto con l'esterno».

Maria Valabrega

Bambini all'uscita dalla elementare Dewey di via Passoni e la direttrice **Bruna Marocco**

Nell'inchiesta coinvolti anche alcuni imprenditori che hanno patteggiato

Alloggi all'asta con estorsione

Chiedevano 7 milioni per evitare rialzi di prezzo

Processo in terza sezione del tribunale a Costanzo Chiesa, pensionato, e all'avvocato Luigi Gerace, ultimi due imputati dell'inchiesta sulle aste giudiziarie truccate che nel giugno '92 portò in carcere [illegible] schiera [illegible] imprenditori accusati di estorsione. Durante un'asta, Chiesa avrebbe avvicinato Anna Maria Favilli, pensionata comproprietaria di un alloggio che andava all'incanto. L'uomo le avrebbe chiesto 7 milioni, altrimenti avrebbe giocato al rialzo del prezzo e l'avrebbero messa fuori gioco. L'avvocato Gerace, [illegible]plice [illegible] Chiesa, [illegible] dice innocente: «E' [illegible] congiura. Il [illegible] era già stato archiviato due volte».

Anna Maria Favilli ha raccontato ai giudici: «Ero proprietaria di metà dell'alloggio acquistato dopo la morte di mio marito con l'aiuto di mio cognato Panturolli, presso il quale lavoravo. Quando mio cognato fallì, la [illegible] quota finì all'asta e decisi di partecipare. Nel corridoio davanti all'aula un uomo mi avvicinò: "Suo cognato mi ha danneggiato, lei deve pagare. Deve darmi 10 milioni, o farò dei rialzi"».

«Mi confidai con un amico, Riccardo Formica (presidente dell'autostrada Torino-Milano, poi sentito come teste) che [illegible] aveva accompagnata in tribunale: "Valuti lei se le conviene". Decisi di accettare, sborsai 7 milioni. Partecipai all'asta e vinsi ma ero schifata per quello che avevo subito».

Il pm Gabriella Viglione: «Perché non fece denuncia?».

«Avevo paura, quel tizio [illegible] stato così deciso». L'udienza è stata rinviata [illegible] [illegible] giugno.

Per gli altri imputati dell'inchiesta il processo si è concluso davanti al gip: l'imprenditore Aldo Zanette è stato condannato a un anno e 10 mesi con l'abbreviato; il geometra Franco Bertetti e la commerciante Maria Fernanda Bruni hanno patteggiato [illegible] anno e 8 mesi; altri tre imputati hanno patteggiato l'accusa [illegible] turbativa d'asta con una multa di due milioni e mezzo.

BIANCA & [illegible]

Difesa della scuola pubblica

«Qualità e difesa della scuola pubblica, [illegible] fare per la scuola italiana», è [illegible] dibattito che [illegible] terrà domani alle 16 all'istituto Avogadro, corso [illegible]. Maurizio 8, organizzato da Cgil, Cisl e Uil scuola [illegible] l'Istituto Gramsci. Intervengono il sindaco Castellani, Franchi (Cisem Milano), il prof. Luciano Gallino, Gentili (direttore Università Confindustria), i sindacalisti Scudiere e D'Ambrosio.

[illegible] delle [illegible]

Il professor Rolando Rigamonti, docente di chimica industriale e rettore del Politecnico negli Anni 60, è stato eletto presidente della celebre Accademia. Per la prima volta, [illegible] donna, la professoressa Andreina Griseri, docente di storia dell'Arte moderna, è entrata nel direttivo dell'Accademia.

L'inchiesta su Robe di Kappa

Sul crac di Edoardo Vitale (marchio Robe di Kappa) la magistratura ha accertato che la società Mct andava male da parecchio e che gli amministratori ne avevano nascosto lo stato di decozione. Di qui l'ordine di sequestro [illegible] beni di amministratori e sindaci che ha coinvolto solo quanti avevano avuto responsabilità societarie sino al [illegible] aprile 1993.

[illegible] Cernobyl [illegible] bambini malati

Oggi alle 15,30 arrivano a Caselle 150 bambini provenienti dalla zona di Cernobyl, in Bielorussia, area contamina dall'incidente alla centrale nucleare, avvenuto nel 1986. Trenta ragazzi saranno ospitati a Torino da un gruppo di accoglienza della Pro Natura, altri verranno ospitati da famiglie in Val Susa e nel Canavese.

Beruac [illegible] Siceac, altro tumore

Al processo per la morte del muratore Leonardino Terlingo, ucciso da un tumore provocato dall'esposizione all'amianto, sarebbe emerso un altro caso di cancro sospetto. Duilio De Rossi, che ha recentemente subito l'asportazione di [illegible] polmone, lavorò per le ditte Beruac e Siceac che negli Anni 60 impermeabilizzarono il grattacielo della Rai col metodo asbestospray a base di amianto.

Adozione, un [illegible]

L'Anfaa organizza domani alle 20,30, salone San Paolo, via Santa Teresa 0, una dibattito sull'adozione con il presidente del tribunale per i minorenni Losana e lo psicologo Cattabeni. Occorre prenotare allo 011/8122327.

Infortunio alla [illegible]

Ieri alle 16,30, alla Viberti di Nichelino. Un operaio di [illegible] anni, Loris Dellangelo, via Avogadro 28, [illegible] precipitato da un'altezza di 4 metri. E' ricoverato con un trauma cranico.

Rivoli, presi fratelli spacciatori

Bloccati mentre spacciavano 10 grammi di eroina. Gianluca Salmi, 26 anni e suo fratello Giampaolo, 24 anni, abitanti in via Pasubio 68/A e corso De Gasperi 22, sono stati arrestati dalla polizia del commissariato [illegible] Rivoli, mentre vendevano eroina davanti ai giardinetti vicino alla scuola media Matteotti.

Le proposte degli istituti privati per il prossimo anno

L'odontotecnico professione «emergente»
E per chi vuole accelerare i tempi
del diploma ecco i corsi di recupero

Una scuola per la carriera

Le scelte che assicurano un futuro

La scuola sta chiudendo, [illegible] è già tempo di pensare al prossimo anno. Perché, allora, non dare un'occhiata ai corsi più interessanti delle scuole private? All'Istituto internazionale, per esempio, hanno deciso di scommettere sugli odontotecnici. «Una sfida non da poco, soprattutto [illegible] il profilo degli investimenti, considerato che abbiamo allestito un laboratorio tra i più avanzati tecnologicamente - spiega la professoressa Gaido -: ma siamo sicuri che alla fine il nostro coraggio sarà ripagato. Le ragioni? Innanzitutto, [illegible] professione. L'odontotecnico è una figura professionale che non conosce crisi. E anche una delle meglio retribuite. Due ragioni, dunque, che possono indurre molti giovani a scegliere questa strada. Non solo. Su tutta la piazza piemontese c'è carenza di professionalità: dunque occorreva una scuola che garantisse la formazione di odontotecnici di prima classe. Perché questo accada, [illegible] siamo affidati ai migliori consulenti sulla piazza».

Il corso dura cinque anni. Alla fine è previsto l'esame per conseguire la maturità in odontotecnica che apre le porte a qualsiasi facoltà universitaria, comprese [illegible] lauree brevi. Le iscrizioni si chiudono entro settembre, ogni classe arruola un massimo di 24 allievi. Accanto a questa [illegible] figura professionale, l'Istituto internazionale promuove altri collaudati corsi per chi aspira a un futuro da perito tecnico industriale.

Per chi ha fretta di recuperare il tempo perduto, lo Studio Burzio di piazza Statuto offre l'opportunità giusta. Il liceo artistico organizza corsi di recupero sia per le classi intermedie, sia per chi vuole abbinare il penultimo e l'ultimo anno per poi dare la maturità. Non solo: le porte sono aperte anche ad [illegible] provenienti da altri istituti. Studenti che, magari dopo [illegible] provato scuole tecniche o umanistiche, hanno scoperto [illegible] vocazione artistica e intendono recuperare [illegible] tempo perduto. A tutti, [illegible] scuola offre due garanzie: continue prove di esame, per arrivare «allenati», proprio come gli sportivi, all'appuntamento finale, la gara dell'anno: l'esame; e continui [illegible] con le famiglie, per informarle costantemente sul rendimento dei figli. Non ci sono problemi [illegible] preiscrizione, ci si può presentare anche a gennaio. E gli esami saranno sempre [illegible] comunque sostenuti in istituti di Torino. Ma l'istituto Burzio offre anche un'altra opportunità, una scuola [illegible] pittura senza limiti di età: ci si può iscrivere il bambino come l'anziano. [illegible] a sceglierla sono anche molti studenti: allievi che, avendo qualche problema con il disegno, frequentano le [illegible] lezioni del corso per migliorare la loro tecnica. Capita però di incontrarvi anche professionisti: geometri e architetti.

[illegible] più di [illegible] secolo, l'Istituto Pogliani è specializzato nello svolgimento [illegible] corsi accelerati per scuole medie superiori, finalizzati al recupero di anni scolastici. Ma non solo. Svolge anche corsi preserali e serali per gli studenti lavoratori. Spiega la professoressa Pasqualigo: «Appurato che qualsiasi iniziativa di recupero presuppone [illegible] ritrovato impegno dell'allievo, questa scuola ha come primo obiettivo quello [illegible] suscitare [illegible] motivazione allo studio. Gli allievi, inseriti in [illegible] ambiente dove l'intento dichiarato è quello del recupero e non della selezione, ritrovano fiducia nelle proprie capacità. I programmi vengono sviluppati con particolari tecniche di didattica breve che consentono di contenere i tempi morti e di sviluppare in un anno il programma di due».

Per coloro che, forniti di licenza media, hanno [illegible] obiettivo ottenere un diploma, sono previsti corsi accelerati della durata di due-tre anni. E per gli allievi che si accorgono di aver intrapreso il corso sbagliato, la scuola prepara agli esami di idoneità per cambiare ordine di studio senza, per questo, perdere anni. E gli allievi che si iscrivono entro agosto, c'è l'opportunità corsi preliminari gratuiti a settembre.

Il liceo linguistico Internazionale Filadelfia - l'unico autorizzato a rilasciare [illegible] diploma di licenza liceale linguistica - offre venti borse di studio per studenti che provengono dalla [illegible] media. C'è tempo, per presentare la domanda fino al 16 giugno. Ma il preside Franco Iodice tiene a sottolineare un altro aspetto: «A differenza degli istituti statali e privati che, possono presentare solo corsi a indirizzo linguistico sperimentale, noi offriamo [illegible] orario settimanale equilibrato, che [illegible]entire un'ottima conoscenza delle lingue straniere, una profonda cultura umanistica e una formazione idonea per chi poi prosegue all'università».

Verso il 12 giugno: tutti promettono di rilanciare il ruolo della città nel Canavese

Castellamonte, elezioni al veleno

Tanti «ex» fra i candidati

Vigilia di voto carica di veleni a Castellamonte. Nelle sei liste in campo ci sono molti consiglieri uscenti, sia della maggioranza sia dell'opposizione. Pochi coloro che hanno rinunciato allo scontro: tra questi c'è Giacomo Mascheroni, ex dc, primo cittadino negli ultimi due anni.

«Insieme per Castellamonte» è la lista della maggioranza [illegible] te [illegible] [illegible] dc e pidiessini uniti sotto un unico simbolo. Guida il gruppo Gino Giorda, storico e documentarista, conosciutissimo in Canavese. «Partecipazio[illegible] dei cittadini alla vita amministrativa - spiega Giorda -, solidarietà verso le categorie più debo[illegible] come i bambini [illegible] gli anziani, ed efficienza amministrativa sono i cardini del nostro programma». Niente interventi faraonici, attenzione alle spese superficiali e riduzione progressiva dell'indebitamento comunale sono [illegible] linee guida entro le quali la squadra di Gino Giorda intende lavorare.

E' una lista di ispirazione socialista, invece, «Alleanza per Castellamonte». A fianco [illegible] candidato a sindaco, Eugenio Bozzello, corrono 10 volti nuovi che, per la prima volta, [illegible] avvicinano alla politica [illegible] sei [illegible] consiglieri. «Abbiamo puntato tutto [illegible] professionalità ed entusiasmo - spiega Bozzello -. Castellamonte ha le carte in regola per poter tornare ad [illegible] [illegible] città di riferimento per il Canavese». Viabilità interna, collegamenti con i Comuni vicini, e rilancio dell'attività ceramica sono i punti [illegible] forza del programma. Spiega Bozzello: «Bisogna [illegible] anche disponibili con la popolazione: io non ho altri impegni di la[illegible] e sarò presente tutti i giorni in municipio, proprio per dare alla popolazione un preciso punto [illegible] riferimento in [illegible] di necessità».

Sulla sua [illegible] lunghezza d'onda c'è anche Antonio Musorrofiti, capolista di «Forza Castellamonte pulita». «Siamo - spiega [illegible] candidato a sindaco - la coalizio[illegible] più giovane [illegible] più slegata [illegible] passato». La squadra comprende [illegible] [illegible] donne: un [illegible] altissimo rispetto altre coalizioni. [illegible] programma ruota su due perni: partecipazione e trasparenza. «Chi viene in Comune - spiega Musorrofiti - ha bisogno di risposte immediate e deve capire perché l'amministrazioen ha agito in un determinato modo». Tra le priorità c'è la revisione del piano regolatore.

Anche il gruppo di Forza Italia, che si presenta agli ettori con sei ex leghisti, punta molto sulla necessità di creare nuovi posti di lavoro e rilanciare l'economia cittadina. «Ci sono stati anni - spiega Alberto Massucco - in [illegible] Castellamonte ha trascurato le sue potenzialità. Ora è giunto [illegible] momento di dare una svolta [illegible]. L'esperienza [illegible] nell'ambito dell'Assindustria del Canavese e della Confindustria mi potrà essere molto utile per dare slancio alla città». Nel programma, [illegible] primo posto, c'è la creazione di nuovi posti di lavoro sia nell'industria [illegible] nel commercio.

Molti progetti ma anche consapevolezza che ormai i grandi finanziamenti statali non esistono più caratterizzano la lista della Lega Nord. «Siamo - spiega Giuseppe Bertola - un gruppo di persone che puntano essenzialmmente sul b[illegible] senso. Basta con le opere faraoniche, lo sperpero di denaro pubblico e il pr[illegible] che [illegible] tiene conto delle reali esigenze della popolazione. Castellamonte ha bisogno di tante piccole cose e noi lavoreremo per dargliele». Tra le priorità creare qualcosa per i giovani. «In città - conclude Bertola - non c'è nulla per i ragazzi; bisogna lavorare anche in questa direzione».

Tutti neofiti dell'amministrazione pubblica i candidati del gruppo di rifondazione comuni[illegible] che ha presentato [illegible] notevole anticipo sulle altre coalizioni il suo programma [illegible] lavoro. «Vogliamo - dice Carlo Fornengo - innanzitutto difendere le libertà che ci siamo conquistati con la lotta di liberazione». Difesa della sanità pubblica, tutela dell'ambiente e rivitalizzazione dell'agricoltura le linee di lavoro su cui Fornengo [illegible] colleghi, se eletti, intendono lavorare per i prossimi quattro anni.

Lodovico Poletto

Viabilità, rilancio dell'occupazione e dell'agricoltura [illegible] fra i temi della campagna elettorale

CORRONO IN SEI PER UNA POLTRONA

1 EUGENIO BOZZELLO (Alleanza per Castellamonte). Pensionato, 66 anni, dal 1979 al 1992 [illegible] stato eletto per il psi a Palazzo Madama dove ha ricoperto l'incarico di senatore questore. Per due volte, invece, dal 1980 al 1985 e dal 1990 al 1992 ha ricopeto la carica di sindaco. «Socialista non pentito» attualmente fa parte del coordinamento provinciale. Da qualche mese è nell'esecutivo della Cassa depositi e prestiti.

2 [illegible] MUSORROFITI (Forza Castellamonte pulita). Farmacologo, 50 anni, sposato con tre figli, è consigliere comuna[illegible] uscente. Come indipendente dc è stato in minoranza nel periodo '85-90 [illegible] ha fiancheggiato, in modo discontinuo, la maggioranza dal '90 fino alla crisi. Consulente del ministero della Sanità, da anni [illegible] anche presidente del Comitato nazionale per lo sviluppo dell'industria farmaceutica.

3 ALBERTO MASSUCCO (Polo delle libertà). Industriale, sposato, un figlio, da poche settimane [illegible] entrato [illegible] far p[illegible] [illegible]la giunta esecutiva della Confindustria. E' stato candidato al [illegible] per [illegible] partito liberale durante le elezioni del 1990, ma non ha mai fatto politica in modo attivo. «Neppu[illegible] nel mio gruppo faremo politica: per noi ciò che conta è amministrare bene la città» ha promesso nella campagna elettorale.

4 CARLO FORNENGO (Rifondazione Comunista). Pensionato, 67 anni, ex operaio in un'azienda meccanica della [illegible] Ha partecipato alla Resistenza nella 47ª brigata Garibaldi combattendo in Valle Soana e sul Monte Soglio. Da 40 anni è presidente della sezione cittadina dell'Anpi. Comunista [illegible] sempre, [illegible] stato per [illegible] anni segretario della sezione castellamontese del pci e consigliere comunale negli Anni 70.

5 LUIGI [illegible] (Insieme per Castellamonte). Studioso e documentarista, [illegible] anni, per oltre [illegible] anni ha lavorato in Olivetti occupandosi del settore cultura [illegible] curando la biblioteca storica dell'azienda. Vicino ad Adriano Olivetti, dal '54 al '64 ha fatto parte del movimento «Comunità». Attualmente è presidente del consiglio della bibliote[illegible] castellamontese. Per un certo periodo ha militato nel psi.

6 [illegible] [illegible] (Lega Nord), 48 anni, commerciante. Nel [illegible] p[illegible] c'è una breve esperienza politica: dal 1975 al 1980 è stato consigliere comunale nella lista «Rinnovamento per Castellamonte» che lui stesso aveva fondato slegandosi da partiti e movimenti. Attivo nella vita sociale, è stato per anni nel direttivo dell'Ascom cittadina dove, per un breve periodo, ha anche ricoperto la carica di presidente.

A novembre

Anche Ivrea va alle urne

Torneranno alle [illegible] a novembre, i cittadini di Ivrea, per eleggere il nuovo Consiglio comunale. L'aria di crisi che [illegible] diversi mesi spirava [illegible] i sostenitori della giunta (ppi, pri, psi e psdi) ha infatti trovato uno sbocco nei giorni scorsi, dopo una serie di verifiche compiute [illegible] sindaco Alberto Stratta, socialista, tra i gruppi della maggioranza. «Ho constatato - spiega Stratta - come [illegible] vi sia più quella sufficiente coesione per avviare nuovi progetti che richiederebbero prospettive di lavoro di medio [illegible] di lungo termine».

Scartata l'ipotesi di una maggioranza alternativa [illegible] allargata anche alle forze di opposizione, in particolare al pds, gli amministratori eporediesi hanno quindi deciso di rimettere [illegible] mandato ai cittadini. Le dimissioni, però, verranno formalizzate soltanto in agosto. Ancora Stratta: «Vogliamo evitare di lasciare per troppo tempo la città in mano al commissario prefettizio, [illegible]do inoltre di portare a termine tutte le procedure amministrative in fase di attuazione». L'attuale esecutivo (il secondo guidato [illegible] Alberto Stratta, sindaco dal novembre del '92) era entrato in carica nell'ottobre scorso, dopo che l'operazione «Mani pulite» del procuratore Tinti aveva gettato lo scompiglio anche negli ambienti politici.

[m. rev.]

A Pinasca, algerino s'azzuffa con la moglie che lo vuole abbandonare

Minaccia la figlia col coltello

Per sfuggire ai carabinieri che lo braccano

Solo il tempestivo intervento [illegible] un carabiniere [illegible] servizio alla stazione di Villar Perosa ha evitato che una lite in famiglia si trasformasse in tragedia. Il fatto [illegible] avvenuto l'altra sera verso le 21 a Dubbione in via Serra 2, in una piccola casa che la parrocchia ha offerto a una famiglia di algerini.

Un extracomunitario, Hocine Sellami, 33 anni, accecato dall'ira alla notizia che la moglie lo voleva abbandonare, prima ha tentato [illegible] convincerla poi sotto la minaccia [illegible] un coltello da cucina ha cercato di rapire la propria figlioletta, Linda, 3 anni appena compiuti. Le urla sono state sentite dai vicini [illegible] casa, ma solo [illegible]a giovane donna è intervenuta: una corsa lungo il sentiero che porta fino alla casa del parroco nella speranza che don Mario Ambrosiano, il sacerdote che li aveva sempre aiutati, potesse porre fine alla lite. Ma il tentativo è fallito [illegible] [illegible] parroco non ha potuto far altro che chiamare i carabinieri.

Ma alla vista dei militari, il Sellami, ha cercato di scappare trascinandosi insieme la figlioletta. Facendosi sempre scudo con la figlia l'uomo ha iniziato a indietreggiare ma quando è uscito dalla cucina [illegible] giardino alle sue spalle s'è trovato il militare pronto [illegible] bloccarlo. Nella colluttazione il coltello gli è caduto di mano e la piccola Linda [illegible] corsa fra le braccia della mamma, Messaouda Guemra, [illegible] anni, algerina anche lei.

Per l'uomo sono scattate le manette. Pochi minuti dopo mentre era in camera di sicurezza [illegible] stato colto da un'altra crisi di nervi ed ha iniziato a battere la testa contro le pareti: per calmarlo è dovuta intervenire la guardia medica. Denunciato per lesioni, resistenza [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale verrà interrogato nei prossimi giorni dal sostituto procuratore Santoriello. Il carabiniere che l'ha disarmato ha riportato un trauma alla spalla e numerose contusioni.

In paese ora cercano di aiuta[illegible] la donna, sorvegliando, quando va a lavorare (fa pulizie [illegible] ore), anche le altre figlie, Faissa, 10 anni, e Caina di 7. Entrambe hanno assistito alla lite ma ora che tutto è passato sperano di restare in paese. [illegible] sanno che la questura lo scorso giugno [illegible] emesso [illegible] decreto di espulsione.

[a. gia.]

Incidente a La Cassa

Operaio [illegible] [illegible] da una parete

Stava installando una parete prefabbricata nel capannone Sitav [illegible] La Cassa, quando [illegible] stato completamente travolto. Rino Balotta, 50 anni, operaio della impresa edile «Piemonte» è deceduto l'altro pomeriggio all'ospedale Maria Vittoria, dove [illegible] stato ricoverato alle 17 in stato di coma.

Residente a Borgaro, [illegible] via Torino 14, l'uomo lascia la moglie, Adriana Muggia, e una figlia di 12 anni.

Sulla esatta dinamica dell'infortunio sul lavoro stanno ancora indagando i carabinieri di Pianezza. «E' caduto all'improvviso, forse perché ha perso l'equilibrio» hanno raccontato alcuni colleghi che hanno immediatamente prestato soccorso [illegible] Rino Balotta.

Pochi istanti dopo l'operaio è stato trasportato all'ospeda[illegible] Maria Vittoria, ma purtroppo non si è più risvegliato dal coma.

Interrogazione Lega Nord sulla politica Sagat

«Per il Torino-New York sono decollati i costi»

La Lega Nord Piemont, in un'interrogazione urgente, accusa la Sagat di essersi mossa per ottenere il volo diretto Torino-New York - che per il momento resta solo un progetto, [illegible] pure [illegible] approvazione ministeriale - [illegible] tener conto dei costi dell'operazione, sia in termini di consulenze, sia in [illegible]lazione al peggioramento dei rapporti con l'Alitalia. La compagnia ha infatti deciso di produrre in proprio i servizi sull'aeroporto di Caselle con possi[illegible]ili conseguenze negative sui livelli occupazionali del personale Sagat.

I sette consiglieri leghisti vogliono sapere chi, azionista o amministratore, ha autorizzato una costosa consulenza in corso dal '91 con l'americano Craig Jonks, un esperto che si sarebbe dovuto adoperare per ottenere il volo Torino-New York. Il contratto non sarebbe mai stato trovato fra la documentazione Sagat, ma si sa che per questo, sia durante la gestione Bordon-Parenti sia, più recentemente, [illegible] l'amministrazione Pannella-Boccardo, si sono affrontate spese rilevanti.

La Lega vuol conoscere se [illegible] progetto del Torino-New York sia stato voluto [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] dall'assemblea degli azionisti oppure, dice l'interrogazione, «da qualche invasato della scena politica torinese, visto che è necessario capire chi ha contribuito a incrinare i rapporti con l'Alitalia».

Anche le pubbliche relazioni della Sagat [illegible] nel mirino della Lega, come già lo [illegible] state quelle dell'Atm. In questo caso per essere state assegnate [illegible] persona esterna alla società, titolare di una [illegible] editrice, [illegible] sarebbe stato affidato anche il compito di stampare [illegible] [illegible] depliant, in un momento in cui si tende al risparmio.

Al mare e in montagna è il trionfo del «vecchio» ristrutturato: nella natura [illegible] pochi chilometri dalla città

La casa riscopre il passato

Solidità antica e servizi moderni

L'estate è alle porte: sole, viag[illegible] e vacanze diventano oggetto quotidiano di conversazione. Un occhio al divertimento [illegible] uno al portafoglio. Per qualcuno, però, vacanza [illegible] anche sinonimo di investimento e [illegible] ritorno a [illegible].

E' risaputo che l'italiano «crede» nel mattone: sono sem[illegible] più numerosi, infatti, gli italiani che scelgono di acquistare la loro residenza per [illegible] vacanze, garantendosi nello stesso tempo un soggiorno piacevole [illegible] una rivalutazione costante della cifra investita.

Sono acquisti che guardano al futuro: «In questo momento gli italiani ricercano [illegible] nuovo e soprattutto il ristrutturato - di[illegible] Ivano Rossi della Bimar, [illegible] delle più [illegible] agenzie torinesi nel settore della casa per le vacanze -. Il motto? Il nuovo con i muri di una volta». E [illegible] tutte le comodità di oggi: [illegible] caminetto, [illegible] giardino, il terrazzo all'aria aperta.

L'obiettivo di chi cerca una [illegible] in montagna, oggi, è quello di stare lontani dal [illegible], ma senza rinunciare ai servizi in nome della tranquillità. «E' una delle ragioni per cui il mercato immobiliare [illegible] Ulzio e di Bardonecchia è in sviluppo - continua Rossi -. Sono centri dove i servizi [illegible] efficienti, ed appena 80-90 chilometri di autostrada da Torino. Adatti non soltanto agli sciatori, ma anche a chi vuole fare shopping come [illegible] città. Cittadine, in sintesi, dove le piste da sci [illegible] uniscono alla comodità della vita quotidiana».

I prezzi? Interessanti. «Siamo intorno ai tre-quattro milioni al metro quadrato per il ristrutturato. Appartamenti tranquilli, ma al tempo [illegible] vicini al centro e agli impianti di risalita, comodamente raggiungibili dalle stazioni ferroviarie e dai caselli autostradali».

Anche in riviera, [illegible] come in montagna, chi compera una casa per le vacanze [illegible] fatto esigente: pretende località magari non all'ultima moda, ma facili da raggiungere, ed esige appartamenti dove il mare è quasi tangibile: con terrazze [illegible] giardini con [illegible] panorama che si affaccia direttamente sulle onde.

Anche qui, la scelta dei «cittadini» [illegible] sta orientando [illegible] le località meglio servite [illegible] trasporti. [illegible] casa per [illegible] vacanze, infatti, diventa spesso [illegible] rifugio di tranquillità per il weekend, [illegible] molte località [illegible] moda qualche anno or [illegible] (Mentone e gli altri centri al di là della frontiera francese, ad esempio), perfette per i lunghi soggiorni, diventano estremamente «faticose» per le vacanze di due giorni. [illegible] ecco, allora, la rivalutazione delle cittadine liguri collegate a Torino con l'autostrada: Andora, Alassio, Finale.

«E' il trionfo del bilocale - dicono alla Bimar -. Mentre la vista sul mare è diventata un elemento da cui non si può prescindere. In Liguria, al caos della costa, molti preferiscono i paesini delle colline sull'entroterra, distanti due-tre chilometri dalla spiaggia, purché dalle finestre [illegible] dal terrazzo si possano vedere le onde».

Qui sorgono numerosi complessi residenziali, serviti da ogni genere di comfort per il cittadino in vacanza: dai campi da tennis alle piscine, [illegible] prezzi [illegible] notevole interesse.

La Bimar, in particolare, sta riedificando un villaggio saraceno sulle colline verso Cervo. «E' un'operazione [illegible] recupero edilizio - spiega Ivano Rossi -. Riportando alle origini questo villaggio, noi offriamo [illegible] nostri clienti [illegible] che hanno la solidità del passato, immerse nella tranquillità del verde. Tutto questo a un chilometro e mezzo appena dal mare».

Ma la casa per le vacanze non è soltanto un modo intelligente per garantirsi il divertimento, è anche un modo sicuro per investire il proprio denaro. Un appartamento [illegible] proprietà in una località turistica, infatti, è letteralmente in grado di pagarsi da solo: i ricavi degli affitti stagionali, infatti, sono tali da coprire quasi interamente le spese di un eventuale mutuo. «Inoltre - conclude Rossi - non bisogna dimenticare [illegible] grande vantaggio delle seconde case: se c'è bisogno di venderle, sono sempre libere».

S'inaugura stasera nell'ex zoo la kermesse con video, musica, libri e realtà virtuale

Ippopotamo d'estate

Fino a settembre in corso Casale

Ad uno ad uno, si accendono i punti d'incontro e spettacolo dei «Giorni d'estate». Stasera esordisce l'«Ippopotamo», nell'ex zoo di [illegible] Casale: il videomusic bar, alla sua terza stagione, resterà aperto fino al 24 settembre, orario dalle 19,30 alle 2, [illegible] libero. Lo cura [illegible] «Frizitaliana», con la collaborazione del Comune (che ha dato un contributo di 40 milioni per la rassegna «Cyberia), della Zenit, di Musica 90, [illegible] Premio Grinzane Cavour e della libreria «La città del sole».

Un esordio non [illegible] polemiche: i residenti della zona hanno già dissotterrato l'ascia di guerra, lanciando fulmini preventivi contro i fracassoni. Quelli dell'«Ippopotamo» assicurano accorgimenti «per incentivare gli utenti a una maggiore disciplina in materia di parcheggio e rumori molesti».

Ma sottolineano che il corpo dei vigili urbani, benché sotto organico, potrebbe mandare [illegible] paio di uomini per far rispettare le norme sul traffico e la quiete pubblica.

Stasera alle 21 l'«Ippopotamo» apre i battenti [illegible] la proclamazione dei vincitori del premio «Scrivi il [illegible] sabato sera» promosso dal Grinzane Cavour, dall'Einaudi e da «la Repubblica». Conduce lo scrittore Luca Damiani. Si esibiscono la cabarettista Luciana Littizzetto («Sabbri») e il sassofonista jazz Diego Borotti. I premi consistono in tre assegni da 2 milioni e mezzo ad altrettanti ragazzi che hanno scritto il miglior racconto del loro sabato sera. Sarà presente - si spera - Fabrizio De André, uno dei giurati. Non illudetevi, non canterà. Ma è pur sempre un mito fra noi.

E adesso esploriamo le proposte dell'«Ippopotamo».

CAFFE' LETTERARIO. Sarà la colonna portante: incontri con scrittori (da Piero Bianucci a Bruno Gambarotta) ed editori, letture pubbliche, e concerti. Raccomandiamo Nicoletta Magalotti e Mauro Sabbione, due cult dell'avanguardia insieme il 14 giugno. Non mancherà la bancarella con i libri della «Città del Sole»: l'estate scorsa, fu un [illegible]. Altre curiosità: la fiera degli antichi mestieri, per vedere come lavorano gli ultimi artigiani; una mostra dedicata al tempo; una rassegna degli editori piemontesi.

IPPOCAFF. Si beve una cosa e si disputano partite di Risiko, Scarabeo o nuovissimi giochi da tavolo. Ascoltando musica. Però acustica senza amplificazioni spaccatimpani (e sizzavicini): dal 27 giugno al 2 luglio l'Ensemble Veneziano, il [illegible] luglio gli zigani Romani Muzika, il 27 gli yddish Klezmorim, il [illegible] gli arabi Zueur.

[illegible] In collaborazione con «Blob» e «Pubblimania» di Rai 3, «Fantasy Party» di Rai 1, «Moka Choc» e «Rock Revolution» di Videomusic, con i maggiori festival (Cinema Giovani, Torino Danza, VideoArt Locarno, Nuovo Teatro di Rivoli); incontri con autori e eventi speciali. [illegible] comincia il 17 giugno con «Video d'artista», curato da Vilim Darko Micovilovich. E poi, scegliendo fior da fiore: il 19 Romano Fassa presenta il suo «Pubblimania», ospite Chiambretti; il [illegible] video inediti degli Who; [illegible] gli «Scenari dell'immateriale» di Carlo Infante; il 29 la «Videodanza» scelta [illegible] Elisa Vaccarino; il 30 arrivano gli autori [illegible] «Blob»; il 9 luglio Massimo Bertolaccini e Claire Ann Matz, ideatori [illegible] «Moka Choc» per Videomusic. Ancora: il 9 agosto incontro con Bruno Bozzetto, il 3 settembre videoinstallazione di Alessandro Amaducci, il 10 settembre il video degli U2 a Sydney.

CYBERIA. Dal 6 al 15 luglio, il mondo dentro [illegible] computer: dall'iper[illegible] all'ascolto interattivo con il «Mandala system», dall'arte alla realtà virtuale. Installazioni, il «burattino digitale» Euclide, incontri: il 14 luglio il leggendario Gomma con Raf Valvola e Shake Decoder, il 15 Bifo.

MONDIALI. Ahimè, ci sono: se ci tenete, potrete seguire le partite - quasi tutte - [illegible] grande schermo. E' il must di ogni ritrovo estivo, dal 17 giugno al 17 luglio. Sarà piacevole seguire gli incontri delle squadre africane e sudamericane con i cittadini di quelle nazioni residenti a Torino: all'«Ippopotamo» sperano di ospitarne tantissimi, e far festa insieme.

Gabriele [illegible]

Anche un settore per soddisfare gli appassionati di cibernetica

Nella rassegna non mancano quelli di Blob (qui la foto di Ghezzi) e De André (in basso a sin.)

Circolo Artisti

Omaggio al maestro Sandro Fuga

Doveva essere una festa, una serata di gioia, invece sarà un'occasione di ricordo e di rimpianto. **Sandro Fuga** è mancato tre mesi fa, quando il Circolo degli Artisti aveva già programmato per questa sera un «Omaggio», in coincidenza con il 68° anniversario di iscrizione del compositore al glorioso sodalizio culturale torinese. Il Maestro è scomparso, e la sua bella musica risuonerà nelle sale del Circolo, in via Bogino 9, a partire dalle 20,30. Fra gli esecutori ci sarà anche la figlia Carlotta, che si esibirà al pianoforte insieme con Roberto Cognazzo, anch'egli pianista, il violinista Paolo Cantamessa, il flautista Mario Carbotta, i cantanti Cinzia Rizzone (soprano) e Lisandro Guinis (baritono).

I brani presentati documenteranno la sua qualità più evidente, che Giorgio Pestelli ha definito «una forte tendenza al canto come segno dell'espressione diretta, da cui tutto dipende, l'organizzazione della composizione come il risalto dell'esecuzione pianistica».

Fuga - influenzato dall'ultimo Brahms, già allievo di Perrachio e Alfano, a lungo docente di composizione e poi direttore del Conservatorio torinese, insignito del Premio Psacaropulos - sarà onorato «ob memoriam» con una scelta di liriche, la «Sonatina per flauto e piano» e la «Sonata III per violino e pianoforte». **[l. o.]**

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

IDENTITA' E DIFFERENZA. Il cartellone [illegible] rassegna organizzata dall'Assessorato alla Cultura propone fra l'altro oggi alle 17 al Regio (Sala Pavone) un dibattito sul [illegible] «Sarajevo: immagini per resistere» a cura della Fondazione Gramsci e del comitato «Oltre il razzismo». Alle 21 all'Arsenale della Pace «Arteatro, Ovest Est»: [illegible] e arte contemporanea italiana e polacca, a cura di Stalker Teatro. Alle 21 al Carignano «Marat Sade» di Peter Weiss nell'allestimento della compagnia La Fortezza di Volterra. Alle 22 al Piccolo Regio «Sik Sik, l'artefice magico» nell'allestimento della compagnia Greenwich Village.

STEFANO TEMPIA. Pagine corali dallo «Stabat Mater», dal «Te Deum» e dai melodrammi di Verdi [illegible] in programma questa sera, alle 21,15 all'Auditorium nel concerto del coro e dell'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia.

ALFIERI. «Teatro e danza per la vita» è il titolo della serata benefica che vede questa sera, alle 21, al Teatro Alfieri la compagnia teatrale Vittorio Alfieri, il Centro danza Royal, i Balletti di Susanna Egri e la partecipazione di Grazia Galante.

RAPATIKA. Alle 20,45 alla Tesoriera c'è l'ultimo spettacolo della rassegna di danza organizzata dalla compagnia Rapatika di Paola Colonna.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Un nuovo locale

Vetri colorati muri un po' rosa e buoni ravioli

Il gufo, anche se fantasiosamente bianco, resta un animale notturno. E, quasi a conferma del [illegible] amore per il buio, il nuovo ristorante di Fiorenzo Cagnasso lavora più con gli avventori serali che con quelli del mezzodì. Locale simpatico, questo **Al Gu[illegible]** di [illegible] Dante dove, in un ambientino tutto rosa pallido, si pranza con piatti di carne, di pesce e con una cucina tradizionale: antipastini, i primi con dominio di ravioli e gnocchi, i secondi [illegible] cotture alla griglia su pietra lavica. I vini, escluso un Cortese in caraffa alquanto abboccato, sono più che soddisfacenti (non lasciatevi scappare il moscato di Piero Gatti).

Cagnasso, uomo di Langa, ha già precedenti positivi nella ristorazione qui a Torino e fra le sue colline native. Un'origine, la sua, che offre garanzie per un [illegible] anche con questo ristorante inaugurato a gennaio. Cibo che [illegible] dispiace, servizio sicuro, prezzo contenuto su una fascia [illegible] tollerabile.

Un'annotazione: il nome e i vetri cattedrale potrebbero far «toccare ferro» a chi ha superstizioni partenopee. Ma state tranquilli: all'interno tutto è piacevole e nulla fa pensare a jatture varie. Entrate sicuri.

Corso Dante [illegible]
Carne e pesce
Specialità, i primi
Sulle [illegible] con vini
Chiuso dom. e lun. a [illegible]
Tel. 011/650.54.31

Come sta cambiando il design per migliorare il riposo: una mostra lo racconta

Il letto ovvero la filosofia del sonno

«E' meglio il materiale espanso»

Un letto è una cosa molto più complicata di quel che si pensa. Di solito lo si immagina come un aggeggio composto da telaio, materasso, lenzuola, cuscino: arredo notturno di riposo dopo una giornata di fatica. Ovvio che ad altro serve il letto, ma su questo sorvoliamo. Se si [illegible] più a fondo ci si accorge che è parte del costume e degli stili.

Da qualche secolo, ad esempio, è fondamentale parte dell'arredo di cui ci restano nobilissime testimonianze artistiche ed artigianali che hanno seguito una doppia, immutata, «filosofia»: letto semplice e complesso.

Per dirla con gli esperti «foggiato» o «sfoggiato»: ossia letto inteso come struttura lineare, funzionale al riposo oppure struttura da esibire (si pensi alla funzione pubblica del risveglio del sovrano o del suo coricarsi [illegible] il codazzo degli addetti alla Camera, i dignitari, i postulanti, tipico del Cinque, Seicento) [illegible] baldacchini, intarsi, dorature.

Il tempo non ha esaurito il Dna dei principi che sovrintendono la funzionalità o l'esibizione.

Per cui, come si può vedere in questi giorni in [illegible] esposizione piuttosto insolita presso i negozi Gurlino di via Carlo Alberto 36, il letto ripete, seppure con forme più decantate, formule che sanno di passato. Insomma, il bel tempo dei sonni passati pare voglia tornare di moda, anche se [illegible] linea più «ragionata».

Carlo Forcolini, designer della Cassina, azienda che produce mobili di pregio spiega che il letto dev'essere alto da terra, alla maniera contadina.

Per alcune ragioni che abituati alla stranezza del letto attaccato al pavimento avevamo dimenticato: «Dal basso lo spazio e gli oggetti sovrastano il raggio della visibilità e diventano opprimenti. Dall'alto la persona torna a dominare l'uno e gli altri. Inoltre agevola la pulizia del pavimento».

La tendenza? Una maggiore attenzione al comfort che significa abbandono della rete classica a favore delle «stecche» e balestra regolabili, a seconda del benessere personale, e materassi di materiale espanso che è un sostitutivo della lana antieconomica, [illegible]tiquariale reperto del buon sonno.

Pier [illegible]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] Al «Dracma» (via Banfo 24/c, ore 22) stasera la new wave dei Catarsi e il rock degli Sneakers; alla scuola media «Leonardo da Vinci» di Orbassano, alle 21, concerto degli Aria.

SAGGIO. Stasera e domani nel teatro del «S. Giuseppe» (via S. Francesco da Paola 23, ore 21) saggio degli allievi dei corsi comunali di formazione musicale.

JAZZ. Ragtime stasera alle «Cantine Risso» (corso Casale 79, ore 22) con il Trombone Quartet di Gigi Cavicchioli.

Sempre alle 22, al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b) stasera c'è il gruppo etnojazz di Dino Pelissero. Pianobar con il duo Macario-Malaterra all'«Augustus» (via Roma 86).

[illegible] Musica popolare calabrese alle 21 in piazza Umberto a Chieri con il gruppo Re Niliu: è per la rassegna «Chierinmusica». Chitarre spagnole all'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 155/18, ore 22) con i Sintesi. La musica antillana dei Macalé al «Sabor Latino» (sede estiva di Avigliana, via Monginevro 10, [illegible] 22).

[illegible] Stasera ai «Csa Murazzi» (murazzi Diaz, [illegible] 21) proiezione dei film «Thelma e Louise», «Il fuggitivo», «Femme fatale».

Domani al «Barocchio Occupato» (strada Barocchio, Grugliasco, ore [illegible]) si organizza [illegible] del disoccupato liberato»: bisogna prenotare.

Le edizioni «Piemonte in Bancarella» producono libri economici

Radici vendute a basso prezzo

I temi trattano storie e personaggi regionali

In bancarella, con spesa esigua. Misura anticrisi, contagioso successo dei «millelire»: qualunque sia la regione, indubbiamente, il tascabile economico o supereconomico vive momenti di gloria. Tanto che anche editori [illegible] e il **Piemonte in Bancarella** (di [illegible] Siccardi 4) finora lontani dalla formula [illegible] basso costo», si adeguano al nuovo trend con collane [illegible] mi[illegible]. Novità assoluta per l'azienda libraria torinese (gestita dalla famiglia Fiorini, che la fondò negli Anni Sessanta), che si è recentemente fusa con l'editrice «Il Punto», [illegible] la direzione di Roberto Marra.

Primo frutto del connubio, proprio una biblioteca economica (6 mila lire il volume) con tre titoli già pubblicati e altri di prossima uscita. Immutato il tradizionale filo conduttore di tematiche piemontesi - fra i classici della [illegible]», «La storia di Torino» di Gervasio e il [illegible] bolario italiano-piemontese di Brero -, con qualche eccezione. Salde radici nella cultura locale ha, per esempio, il neo-edito «Leggende e fiabe», [illegible]ro «Le suggestioni della tradizione piemontese» a cura di Claudia Bocca e Massimo Centini: con racconti [illegible] «Giovannino [illegible] paura», «La storia di Re Crin», «Il diavolo del Rocciamelone» e «La Maschera di Ferro».

Parzialmente nostrani anche «I canti goliardici», cioè «Raccolta di commedie, drammi, ballate, sproloqui ecc.». Fuori tema, invece, «Il maestro Esseno: Zaccheo, il rabbi che guidò Cristo» di Gioachino Anastasi. Fra i titoli di prossima pubblicazione, invece, «Dragone [illegible] Piemonte», romanzo storico di Claudio Marcato e «Antonio Baratta»: cinquant'anni di storia torinese filtrati attraverso i noti epigrammi barattiani, commentati da Carlo Alberto Piccablotto. Fuori dai domini dell'economico, un'altra novità: «A tavola con il Re, trattato di gastronomia piemontese» a [illegible] di Delfina Sissoldo Fiorini (presentata in occasione dell'ultimo Salone del Libro). In 200 pagine, [illegible] archeologico raccolta di ricette firmate da Giovanni Vialardi, aiutante-capo di cucina della Casa Reale attorno alla metà dell'800. **[si. fr.]**

GLI [illegible]

Europa

Alle 17 nell'aula 37 di Scienze Politiche, Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio, incontro con Chiara Saraceno e Gildo Baraldi, presidente Organismi Laici di Cooperazione, sul tema «Europa e cooperazione internazionale». Organizza il Mais.

Musica classica

Questa sera, alle ore 21 al Castello Galli, a La Loggia (via della Chiesa 41), concerto di beneficenza a favore dell'associazione Telehelp. Saranno eseguite musiche di Schubert, Haydn, Campogrande e Schumann. Informazioni allo 011/650.29.94.

Festa francese

Alle 18 al Centre Culturel Français, via Pomba 23, concerto in occasione della «Fête de la Musique». [illegible] eseguito dagli allievi del Conservatorio. Ingresso libero.

Gae [illegible]

Alle 15 al Castello di Rivoli incontro con l'artista Sandro Chia e gli architetti Gae Aulenti e Piero Castiglioni, organizzato in collaborazione [illegible] l'Accademia Albertina.

Matteotti

Alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35b, Pier Franco Quaglieni ricorda, a 70 [illegible] dal suo assassinio, Giacomo Matteotti.

Meditazione

Alle 21 alla Libera Università di Damanhur, via [illegible] Secondo 42, si parla di «Meditazione e contatto con gli elementi».

Sull'acqua

Per celebrare la Giornata Mondiale dell'Ambiente oggi alle 18 al Bit, in corso Unità d'Italia 125, dibattito sul tema «Le necessità idriche del mondo: problema di oggi, problema del terzo millennio».

Lingua cinese

Comincia domani all'Istituto Italo-Cinese, lungopò Antonelli 177, il corso di lingua cinese parlata per turisti. Cinque incontri ad un costo di 90 mila lire. Per ulteriori informazioni e per eventuali iscrizioni, occorre telefonare allo 011/898.04.06.

Giovani scultori

Alle 18 nella sala espositiva del Palazzo della Giunta Regionale, piazza Castello 165, viene inaugurata la mostra «Premio Umberto Mastroianni»: trenta giovani scultori. Prosegue [illegible] giugno, dal lunedì al venerdì 10-19, sabato 10-12.

Formaggi e vini

Oggi, dalle 17,30 alle 19,30, degustazione di vini con formaggi alla Casa del Barolo, in via Andrea Doria 13.

L'ambiente

Domani alle 18 nella Sala Conferenze della Mole Antonelliana, dibattito su «Energia e ambiente: il caso di Torino». E' a [illegible] dell'Assessorato per l'Ambiente e lo Sviluppo sostenibile della città. Intervengono Angelo Pichierri, Giovanni Del Tin, Giuliano Lamoni, Roberto Pagani, Bernardo Ruggeri, Massimo Settis e Giovanni Vornetti. Partecipano inoltre Paolo Verri e gli autori del libro «Sapevate che le città possono anche morire?» (Editrice Pluriverso).

[illegible] regionali

Al ristorante Vecchia Lanterna, in corso Re Umberto 21, proseguono le serate dedicate alle cucine regionali italiane. Sino al [illegible] giugno verrà servito un repertorio di ricette emiliane e romagnole (prezzo, 60 mila con vini).

Premiazione

Stamane alle 10,30 premiazione del concorso «Solidarietà e tolleranza» nella scuola media statale di via Ancina 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: Questa sera alle ore 21.15 per la stagione luogo ...rio: Ritratto d'autore. Verdi tra liturgia e teatro. Musiche di Giuseppe Verdi, coro e orchestra dell'Accademia Stefano Tempia con la collaborazione dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Direttore Alberto Peyretti. Biglietto L. 20.000

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze. L. 5000.
CHALET: ore 15.30. Ore 21 I Ragazzi ... Sole.
CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 Puma. 21 liscio DOC by Giorgio & Azzurri.
DU PARC ESTIVO: ... tavolozza ... n, luci e fon. Ore 21 Danilo
DU PARC ESTIVO: ... 21 ... Sudamericana Spazio Afro Cubano, musiche Caraibiche.
FRENZY (via Gobetti 9, Ivrea): anni 60/70.
GARDEN ESTIVO (680.3443): ... 15,30 discomusica liscio.
... **+ PATIO:** tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ... 18-19, domenica pomeriggio non stop ... 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 - 661.5165.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, tel. 200.097): ore 15 Paglione.
LE ROI GIARDINO: ... 15,15 pomeriggio insieme
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): paella con orchestra L. 35.... Tel. 0121 374.115.
SAN GIORGIO - Rist. Piano Bar - Ballo «La Piana's e Albertino» (... 669.2131).

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Della ... 39, tel. 838.331): Chiara Rapaccini.
ARTE MODERNA SALAMON via San Quintino 4, 5° piano, tel. 561.3170: Graham Sutherland, acquetorti e litografie.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE ...

ACCADEMIA: 900 dipinti e sculture
ARTEINCORNICE: Angelo Fornaciari.
BERMAN: Venanzio Zolla. Oli e disegni.
BERMAN 2: Scultura e scultura.
BIASUTTI: Autori '900.
LA BUSSOLA: Protagonista il Mare.
LE IMMAGINI: Nella Marchesini
...: Il mondo della figura nel Messico precolombiano
PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.393): cento opere di piccolo formato.

PRIME VISIONI

Adua 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 Ingr. 6000
Caro diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Adua 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30 Ingr. 6000
Troppo sole di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girato» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina G[illegible]nti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' Comico

Alfieri p. Solferino 4 [illegible]. 562.3800
VEDI TEATRI

Ambra v. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.985
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala Cn. 5 (Sala 1) T. 547.007 c. V. Emanuele 52. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. [illegible]
Due irresistibili brontoloni di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affa[illegible] vedova. N. V. 1h 44' [illegible]

Ambrosio Multisala Cn. 5 (Sala 2) T. 547.007 c. V. Emanuele 52. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 6000
Senz[illegible] di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Ambrosio [illegible] Cn. 5 (Sala 3). T. 547.007 c. V. Emanuele 52 Or.: 16,30 19,30/22,30 Ingr. [illegible]
Nel nome del padre di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera [illegible] quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Arlecchino c. Sommeiller 22 Tel. 5817.190 Or.: 14,30/18/21,30 Ingr. 6000
Schindler's List di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605 Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35 Ingr. 6000
Bugie [illegible] di P. Campanella, con T. Arana, G. Jannuzzo, G. Scola (Italia '94) — Un giornalista, con l'aiuto di un «ragazzo di vita», indaga su una serie di omicidi. Le [illegible] sembrano essere collegate alla messaggerie erotiche. N. V. 1h 33' Thriller

Centrale v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 15 16,50/18,45/20,40/22,30 Ingr. 10.000 Agis 7000
Film rosso di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' [illegible]

C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/E Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 Ingr. 6000
L'uomo in uniforme di D. Wellington, con T. McCamus, B. Bako, D. Hemblen (Usa '94) — Un impiegato di banca, attore a tempo perso in un serial poliziesco, comincia a confondere finzione e realtà, ossessionato dalla violenza. N. V. 1h 39' Thriller

C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,30/18,30/21,45 Ingr. 6000
La Valle del Peccato di M. De Oliveira, con L. Silveira, L. M. Cintra, C. S. De Alba (Port. '93) — Donna di «pericolosa» bellezza, Ema incappa in tro[illegible] d'am[illegible] corro[illegible] un tragico desti[illegible]. N.V. 3h 07 Drammatico

Cristallo v. Goito 5 Tel. 650.7100. Or.: 16,40 17,20/19/20,40/22,30 Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il [illegible]nte Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

Doria v. Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 6000
Occhi per sentire di R. Greenwald, con M. Matlin, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti [illegible]: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. [illegible]. 1h 40' Thriller

Eliseo Grande p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15/18,10/20,20/22,30 Ingr. 6000
Geronimo [illegible] Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' Western

Eliseo [illegible] p. Sabotino Tel. 447.5241 Or.: [illegible],15/18,20/20,25/22,30 Ingr. 6000
L'uomo che guarda di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'inmotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Eliseo Rosso p. Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30 Ingr. 6000
El Mariachi di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva in una cittadina [illegible]sicana e viene scambiato per un killer: si [illegible] di [illegible] baruffa, e finisce nei guai. V. 14. [illegible] 20' Drammatico

Empire p. Vle. Veneto 5 Tel. 817.1642 Ingr. 10.000 per 2 film
Film Blu di K. Kieslowski. Leone d'Oro '93. Or.: 16; 19,05; 22,40
Film Bianco di K. Kieslowski. Orso d'Argento '94. Or.: 17,45; 21.

Erba c. Moncalieri 241 Tel. 661.5447 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 6000
DellaMorte DellAmore di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

Etoile c. Buozzi, ang. v. Roma Tel. 530.353. Or.: 15.50 18/20,10/22.30 Ingr. 6000
My life di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Faro v. Po 30 Tel. 817.3323 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 6000
RIPOSO

[illegible] c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 Ingr. 6000
[illegible]ue irresistibili brontoloni di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore [illegible] un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Ideal c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. [illegible]r.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30 Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

King Kong v. Po 21 [illegible]. 812.5996. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Caro diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Lilliput v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100 Or.: 14,30/18/21,30 Ingr. 6000
Schindler's List di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Lux Galleria S. Federico Tel. 541.283. Orario: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 6000
Trappola d'amore di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e [illegible], un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. Viet. 14. 1h 40' Drammatico

Massimo Uno v. Montebello 8 Tel. 817.1048. Or.: [illegible],30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Film rosso di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Nazionale 1 v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Ore 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 6000
Le buttane di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un [illegible] a Palermo, con qualche sorriso, violenze, [illegible] amore. [illegible] libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' Drammatico

[illegible]le [illegible] v. Pomba 7 Tel. 812.4173 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 6000
Philadelphia di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Nuovo Odeon v. Vonaldo 8 Tel. 749.2582 Or.: 20,20/22,30 Ingr. 6000
Il giardino segreto di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, 4. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' Commedia

Olimpia 1 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 Ingr. 6000
Le iene di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' Thriller

Olimpia 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,20/20,30/22,30 Ingr. 6000
Maniaci sentimentali di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Reposi v. XX Settembre 15 Tel. 531.400 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 6000
Mister Hula Hoop di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Romano Galleria Subalpina Tel. 562.0145. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 6000
Vivere! di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e [illegible] grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 [illegible]

[illegible] v. Acqui 2 Tel. 619.0150. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 6000
Una pura formalità di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

Vittoria v. Roma 336 Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35 Ingr. 6000
Chinese Kamasutra [illegible] Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto [illegible] aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' Erotico

ALTRE VISIONI

Agnelli Via P. Sarpi 111/A Tel. 612.136 — Chiuso. Locale Alacs stereo con geodyne per audiolesi. Riapertura luglio, film per ragazzi e famiglia. Inf. per programmazione metà di luglio, tel. 612.136.

Cuore Via Nizza 56 Tel. 658 7666 — Riposo

Drive In V. Sansovino ang. s. Venaria Tel. 226.6313 — **Un mondo perfetto** Regia C. Eastwood con C. [illegible]. K. Costner. Ore 22.

Fregoli Piazza S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — **Così lontano così vicino** Il capolavoro di Wim Wenders con Nastassja Kinski. Or.: 17,30; 20,30; 22,30. L. 6.000.

Lanteri C. G. Cesare 60 Tel. 284.134 — RIPOSO

Cardinal Massaia Borghiere Via C. Massaia 104 — RIPOSO

CINEMA E RITROVI ESTIVI

Forum King Kong v.le dei Partigiani Giardini Reali lato Est Ore 22 - Lire 7000 — **Un'anima divisa in due** di S. Soldini con S. Bentivoglio.

TEATRI

Teatro Regio Piazza Castello 215 Tel. 88.151 — TorinoDanza con il Regio (5/24 luglio 1994). Vendita abbonamenti ai 4 spettacoli al Teatro Regio: Lyon Opera Ballet - Ballett Frankfurt D.C.A. (Decouflé) Ballet National de [illegible]cy et de Lorraine L. 150.000 - 100.000. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242

Piccolo Regio Piazza Castello 215 Tel. 88.151 — **Identità e differenza.** Ore 17 dibattito: **Sarajevo: immagini per resist[illegible]** (ingresso libero). Ore 22 Greenwich Village Theatre in **Sik Sik L'artefice magico; [illegible] sottochiave; pericolosamente.** (ingresso L. 10.000). Per informazioni: Numero Verde 167.015475.

Adua Corso G. Cesare 67 Tel. 248.2276/7871 — RIPOSO

Alfa Teatro Via Casalborgone 16/i Tel. 810.35.28 Bus 3 — Sono aperte le iscrizioni al colloquio per la scuola di teatro Sergio Tofano per l'anno accademico '94-'95. Alfa Teatro ringrazia il suo pubblico per la viva partecipazione agli spettacoli della scorsa stagione e dà appuntamento per la prossima con nuove Riviste e Operette.

[illegible]mbra Teatro [illegible] Chiesa Salute 77 Tel. 210.885 — Oggi spettacoli hard-core dal vivo [illegible] le [illegible] star: **Miss Eva** per la prima volta a Torino, e **Emanuelle Cristaldi**. Vietato min. 18 anni. Or. film: 15,30/20,30, [illegible] spettacoli: 17,30/22,30.

Alfieri Piazza Solferino 4 Tel. 562.3800. Tram 13 Bus 14/14s/50/58/58s/67 — Stasera ore 21 Nuova Compagnia teatr[illegible] [illegible] Alfieri, Centro Danza Royal, I Balletti di Susanna Egri in **Teatro e danza per la vita** con Grazia Galante in **Bolero**. Spett. beneficenza a favore dell'A.R.S.P.I.

Araldo V. Chiomonte 3 T. 331.764. Tram 15/16 Bus 33/4[illegible] — Oggi riposo. Per ogni informazione telefonare agli uffici del teatro dell'Angolo ore 9,30/13 - 14,30/18 Tel. 482.349 - 489.676.

Auditorium Rai Piazza Rossaro Tel. 810.49.61 — Accademia Corale **Stefano Tempia**. Questa sera alle ore 21.15 per la stagione 1993/94 avrà luogo il concerto: **Ritratto d'autore, Verdi tra liturgia e teatro** Coro e Orch. della Acc. Cor. **Stefano Tempia** con la coll. dell'Orch. Filar. di Torino. Dir. Alberto Peyretti. Biglietto L. 20.000.

Carignano Piazza Carignano 6 Tel. 53.79.98 Bus 61

Colosseo Via M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 16/9/16. Bus 67 — Saggi [illegible] danza e recitazione di fine anno, presenta[illegible] scuole di Torino e provincia. Lunedì 13 giugno spettacolo di beneficenza dal titolo **La cicogna si diverte**; giovedì 16 giugno spettacolo di beneficenza dal titolo **Il tartufo** di Molière.

Erba Corso Moncalieri 241 Torino Tel. 661.5447 — Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza '94. Biglietteria: ore 19-23.

Gianduia Teatro Museo della Marionetta Via Santa Teresa 5 Tel. (011) 530.238 — Prenotazioni scolastiche per **Pietro Micca e Peter Pan**. Spettacoli con le Marionette Lupi. [illegible] lun. al ven. [illegible] 9-13. Tel. 530.238

Juvarra Via Juvarra 15 Tel. [illegible] — Ore 18-23, Prog[illegible] Desiderio tram spettacolo: partenza in p. Castello. Ore 21 la comp. Zac Mac Kracken in **Chiedi chi erano i Beatles** con L. Abbiani, D. Biandino, M. Casciola, C. Corsini, F. Taronato, C. Giolitti, B. Lozzi, V. Pinna, reg. D. Amodio e M. Moretti. Ult. rep. doment. Ingr. L. 15.000.

Fregoli Piazza S. Giulia 2 bis Torino Tel. 812.2312 — **Stagione 1994/95.** E[illegible] il 13 giugno presentazione cartellone della nuova stagione.

Teatro Nuovo Corso M. D'Azeglio 17 Informaz. tel. 656.652 — **Vignaledanza '94.** Con: R. De Sas, M. Elena Fernandez, M. Bosch, C. Perotti, D. Chiarini, H. May, L. Duthoit, J. Fontano, D. Tinazzi, M. Matlox, S. La Bianca, A. Cava, Théâtre Espace Immaginaire, Ivan M[illegible]ni, Antonio Della Monica. Sono aperte le iscrizioni.

Teatro Agnelli Via P. Sarpi 111/a Tel. 619.2351 — Dal 24 giugno per «Giorni d'Estate» appuntamenti al giardino di via Piova con Assemblea Teatro, Le Sorelle Suburbe, La Banda Osiris, Monica Fantini, I Cedrio, I Soggetti, Beppe Braida, Stefano Cavedoni, I Tribù. Per informazioni telefonare al 437.5230, ore 10-17.

Dravelli V. Praciosa 11 Moncalieri — [illegible] 11 e domenica 12 giugno **I soggetti** presentano: **Omar cerca casa**, primo episodio del serial teatrale: [illegible] **sa Dravelly**. Per inf. o pren. Tel. 606.1334

Teatro di Torino Piazza Massaua 9 Tel. [illegible] — Compagnia di danza - iscr. anno scolastico 1994/95 [illegible]. Prokorowa (Kiev). Luglio: 1/6 Maximova Acqui Terme: Mariel (7/8), [illegible] (10/12), Calderini Bellezzo (13/16), Weaver (17/24), Ra[illegible] (jazz 4/7), Galante (Béjart 12/14), Wolfe (cont. 16/18). Inf. e iscr. t. 011-473.0189.

Cardinal Massaia Via C. Massaia 104 Tel. 257.881 — Riposo. Venerdì 10 la compagnia Volti Anonimi [illegible] **Carlin Cerutti sarto per tutti** di Amendola e Corbucci.

S.M. Maggiore in Borgovecchio Avigliana — **Teatar de corde.** [illegible] 11/6, ore [illegible],30, Ensemble Banchetto Musicale, violoncello, chitarrone, chit. barocca, contrabbasso. [illegible]che di Lanzetti, Boccherini, Geminiani. Ingr. gratuito, per inform. Ass. C[illegible]po, tel. (011) 341.198.

Stalker Teatro Serre Comunali - Grugliasco Via Tiziano Lanza 31 Tel. 787.117 — Ore 21,30 all'Arsenale della Pace (P. Borgo Dora 61 To) per Identità e differenza, pres. ARTeATRO. **OVEST-EST**: Teatro e arte polacca e italiana. **Armata** Az. dell'Akademia Ruchu. **Scudi crociati, Dialettico, 18 bandiere - 1 croce** di St. [illegible] **Il nuovo vecchio ponte.** Prog. per la ex Jugoslavia

Chiesa del [illegible] Teatar de Corda V. Umberto I Giaveno

[illegible]OCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français Via Pomba 23 Tel. 562.33.13 — Festa [illegible] Musica in coll. con il [illegible] G. Verdi. Concerto: Quartetto, J. Haydn, A. Webern, L. Van Beethoven, al Centro Culturale. Ore 18.

Massimo Due Via Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram 15 — Storie di ordinaria follia. Il cinema di Marco Ferreri. **El Pisito** con J. Lopez Vasquez, M. Camilo, ore 16,30. **El Cochecito** con J. Isbert, ore 18,30. **La grande abbuffata** con U. Tognazzi, M. Mastroianni, ore 21. Ingresso L. 6000.

Massimo Tre Via Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram 15 — Le collezioni del Museo del cinema: Autori del cinema francese. **Milou a maggio** di L. Malle con M. Piccoli, Miou Miou, ore 16,30-20,10. **Histoire d'eau** di J. L. Godard con J. P. Léaud, ore 18,20-22,30. Ingr. L. 6000.

[illegible]

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 582.1293. **Vizi transessuali di Mo[illegible]** Colori Viet. 18 Apertura ore 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Debby la signora del maneggio**, con Angel, [illegible] V. 18 Ap. 15; ult. 22.30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Prendimi tutta**, [illegible] Vanessa Del Rio. Col. Viet [illegible]. Ap. 10; ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione. **Piena voglia erotica**, con Dominique, Alain Plumey. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAJOR l.g. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Viziose cugine di campagna**, [illegible] Simona [illegible] e Beata. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. 1ª vis. **Il casinò di Las Vegas**, con Evan Steele, Ann Myers. Ap. 14,30; ult. [illegible].

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092. **Bocca su...** Con Miss Pomodoro. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, t. 487.765. **Intime e sporche delizie**, con [illegible] Summer. Ap. 15; ult. 22,30. [illegible] L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Bella del Sud voglia erotica**. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] MOVIE [illegible] Cibrario [illegible], tel. 749.2907. 1ª vis. **Avidità calde per signore molto erotiche**, con Nadine, Mario Gazzo. Viet. [illegible] Ap. 15, ult. [illegible].

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo
[illegible]
SABRINA: riposo
[illegible]
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
[illegible] VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
[illegible]
MARILYN: riposo
SPLENDOR: [illegible] amici di Peter
CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
[illegible]
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: La [illegible] Cineforum: [illegible] family
STAZIONE: riposo
[illegible] LUCE: riposo
CUORGNE'
[illegible] riposo
PERONA: [illegible]
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
[illegible]
ROMA: riposo
LEINI'
AUDITORIUM: [illegible]
IVREA
ABICINEMA: riposo
BOARO: riposo
[illegible] Graziosità... viet. [illegible].
[illegible]
KING [illegible] CASTELLO: riposo
[illegible]
VITTORIA: riposo
[illegible]
EDEN: riposo
[illegible]
MODERNO: riposo
[illegible]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Killer Machine
MULTISALA ITALIA 1 CENTO: L'innocenza del diavolo
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: L'inferno
[illegible]
RIVOLI
GIOIELLO: Film a sorpresa!
[illegible]
[illegible] riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico con Moana Pozzi
VINOVO
AUDITORIUM: chiuso

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 Forza Sugar, cartoni; 20 Tg 8, telegiornale; 20,30 Padroni della notte, filmle; 22,30 Soldato Benjamin, telefilm; 23 Amichevolmente con voi, attualità; 24 Light show, varietà; 0,15 Fausto Terenzi show, varietà; 0,45 Dottore per tutti, telefilm; 1,10 Squadra emergenza, telefilm
TELECUPOLE [illegible] 19,25 Tg 4; [illegible] Tigginosiri, sit. [illegible]medy; 20,45 Corus... Rita, spettacolo; 22 Orologi da polso; 22,35 Tg4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy dance, musicale; 1 Balla Italia, musicale
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; [illegible] Orchestra compilation, musicale; 21,30 Telesport; 22,30 Videonotizie, 24 Nite video; [illegible] L'avventura dell'arte moderna, doc.; 2 Mtv speciale
TELECITY: 19,30 Alice, telefilm; 20 Beany & Cecil, cartone; 20,30 Magie di mezzanotte, film; 22,30 [illegible] italiana, varietà; 23,30 Strega o Madonna, varietà; 24 Salto nel buio, telefilm; 0,30 Notte italiana, varietà
[illegible] 19 Pic[illegible] detective Baccili, cartoon; 19,10 Tgg-Supermondiali; 20,30 Rosa de Lejos, teleromanza; 21,30 Peyton Place, telefilm; 22,30 Adorabili creature, sit. comedy
RETE [illegible] PIEMONTE: 20,30 Hai sbagliato... dovevi uccidermi subito, film; 22 Amici animali; 22,20 Parlamone 1ª parte; 22.40 Informa 7; [illegible] Parliamone; 23,45 Informa 7; 24 I classici dell'erotismo; 1,15 Informa 7; 1,35 I classici dell'erotismo; 2,15 Informa 7
QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20,15 Skezzacko mania; 20,30 Il tesoro della jungla maledetta, film tv; 22,15 Tg 4 Solo 24 Ore; 22,30 Vizi privati; 0,15 La lampada di Aladino; 1,30 Match [illegible]sic; 2,15 Notte zapping
QUINTA RETE: 19,30 Ikklusan, cartoni; 20 Voltus V, cartoni; 20,30 Quando uno sguardo può uccidere, film; 22,15 La città domanda, attualità; 23,30 Telefilm; 0,15 Quinta Rete News; 0,30 I co[illegible] notte; 1,30 Notturno
QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Tg 9; 19,30 Amici animali; 20 Millco, [illegible]zine sul cinema; 20,30 Assoluzione, film; 22,30; 22,45 Tg 9; [illegible] Auto & Auto; 23,45 Racing time
RETE [illegible] TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Due minuti per te; 20,52 Scusi lei che ne pensa?; 22 Telegiornale [illegible] flash; 22,58 Due minuti per te; [illegible] Telegiornale [illegible] 23,30 Il silenzio
[illegible] 20,30 Business news; 20,45 Spunti di vista; [illegible] Economia in copertina; 22,15 Business news
G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 19,30 Hyppdz; 20,30 Edgard Wallace, telefilm; 21,30 Ma siamo impazziti; 0,30 Avventure in alto mare, telefilm; 1 Dò di testa, karaoke; 1,30 Alì Babà e i 40 ladroni, film
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese, notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno
[illegible] 19 Speciale Telesu: «Quelli che... il jazz»; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 L'uomo ombra, film; 22,30 Pietre vive, 23 Il regionale; 23,30 Documentario
TELE ALPI: 19,30 Le auto [illegible] settimana; 20,30 Sposi Piemonte; 21,30 Dragnet, telefilm; 22,45 Le auto della settimana
[illegible]FE 9: 19,30 Tutti per uno, sit. com., 19,40 Tg 9; 22 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy
[illegible] VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Di tutto un [illegible]; [illegible] Musica ed arte con noi; 23 Cartomanzia; 24 Videogiornale; 0,30 Consulenza finanziaria
SESTA RETE: 19,30 Tg 6; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 L'albero della cuccagna, tras. folk.; 23,15 Tg 6; 1 La voglia matta
TELETIME: 19 Tg Time; 19,30 [illegible] degli Asburgo; 22 La porta del mistero; 23,15 Tg Time; 23,45 New Excelsior; 0,45 Teletime by night
TELESTUDIO: 19,30 Un salto nel buio, miniserie, 20 Il grande Mazinga, cartoni animati; 20,30 Lo vedi come sei, film; 22,30 Falcon Crest, miniserie; 0,30 Electric blue; 1,30 Notte sexy

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): [illegible]nedì-sabato ore 8-18.
Armeria Reale (tel. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): [illegible] alla [illegible] [illegible].: 10-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, inf. e visite guid. tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13; 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e litografie di Ettore De Fornaris, dal 24/5 al 24/7. Sala mostre: «Da Migliara a Balla da Boccioni a Pastini». Fino al 28/6.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/i, 011 812.6114). Dal lun. [illegible] ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19 Ingr. gratuito.
Mole Antonelliana (v. [illegible] 20), tel. 817.20.80). [illegible]. 10-19, [illegible] 10-13 e 14-19 Lun. chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. [illegible]. Mostra «Il Carabiniere fra Arte e Stampa» (fino al 26/6). Or.: martedì e giovedì 10-17; sabato e domenica 10-18.
[illegible] dell'Automobile «C. [illegible] di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. [illegible]1 677.666). Tutti i giorni ore 10-18,30, Chiuso lunedì. Mostra «D-Day la sentinella del cielo», esposizione veicoli, uniformi e modelli. Dal 6/6 al 3/7.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251). [illegible] 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle 15,30.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557) da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 14-19. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): da mar. a sab. 9-14/15-19; dom. 9-14 Chiuso lun.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra «42 Millenovecentocinquantaquattro». Fino all'11/9. Sala Video: La Vallée des Insoumis, fino al 5/6
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147): fer. 9-18,30, dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. [illegible] 10 visita guidata gratuita.
Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066) gratuito. Dom. 14,30-18,30. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94 191): or.: mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Da mar. a sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.
Palazzina Mauriziana di caccia - [illegible] d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220), orario: 9-12,30 e 14-18. Chiuso lunedì
Palazzo Reale (tel. 436.1455), aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) Or.: 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55 191
Polizia	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	55 891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	55 401
pronto intervento	54.18 33
Corpo Forestale	
incendi boschi	1678/07.081
Elisambulanza	118

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57 47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03 33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 58 21.600-54.90 00
Cesad 788-811 - 752.685
Centro antiveleni, 663.76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna 63961 Maria [illegible] 43 93 111 Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa [illegible]
[illegible] 54 90 00
Croce bianca 326 01.96

INFERMIERI
Adido 54 04.69
Adir 958.93 31
Ai 619.18 20
Aldassiro 63.01 56
Asido 33 13 01
Assist. infierm. 839 75 25
Aldai 50.23.56 - 56.83 265
Ausilia 749.59.50
Area [illegible]
Ass. infierm. tom. 220 42.32
Spi 242 19 04
Croce bianca 317.71 27
Piccole [illegible] dei malati poveri 680 32 63 - 436 33 27
Siado 437.17.30 - 437 17 98

FARMACIE [illegible]
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 [illegible]
via Nizza 65 660.92 59
p.zza Massaua 1 779 33 08

SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili, 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22 25 25
Telefono amico 319 52.52
Stranieri Cescat, 53 39 67
La Tenda (Acc. stranieri) 56 22.165
Bartolomeo & C. 53 48 54
Sermig 436 95 68
Amnesty Int., 741.27 02
Intermagay 43 65 000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80 623
Arapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03 52
Mov. consum. 262 54.67
Lotta AIDS 43 61 043
Gruppo solid. AIDS 43 64 749
Città insieme, 561 7181
Telefono Rosa (lunedì [illegible] ledì, giovedì), 562 8314

MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni 436 01 05
Inf. documenti 5765 5104
Telefono Viola 436 77 00

TABACCHI di sera: P. Nuova; Bibbo 4; Filadelfia 57; O[illegible] 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fochetto 23; Fermo[illegible] 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 228/c. [illegible] Casale 81; Orvieto 15

ANIMALI
Canile munic. 262 12.18
Lega dif. gatto. 650 2713
Protez. animali 812.28 94
canile 262 03.97
Lega difesa cane. 262 00 02
Usl servizio [illegible] 660.39.46-660 40.28

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci [illegible]
Europ assistance 53.06 66

AEROPORTI
Caselle inf. 56 76 361 - 56 76.362.
Bigl. 58 76 372
Terminal 433 25 25
Milano-Linate e Malpensa 02 74 851

BENZINAI Servizio notturno: **Agip**, p. [illegible] Gabriele da Gorizia, **Ip**, corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, [illegible] Alessandro 160, **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, corso Giulio Cesare 276 **Esso** corso Vittorio Emanuele 175 **Moncalieri**, corso Trieste

EDICOLE Carlo Felice, [illegible] (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15

N U O V A O P E L A S T R A S W F R E E B A Y

LA VOGLIA GIOVANE.

Con Opel Astra Freebay la tua voglia di andare arriva ancora più lontano. Astra Freebay è giovane fuori, anche grazie al nuovo disegno dei copriruota e ai retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria.

È giovane dentro, grazie al nuovissimo look dei rivestimenti interni, al sistema di ventilazione microfiltrante e alla predisposizione car stereo con sei altoparlanti.

È piena di vita, sia nella versione equipaggiata con il brillante motore da 60 CV sia in quella che vanta il potente motore a iniezione elettronica multipoint da 82 CV.

È generosa nel comfort ■ persino nella dotazione di serie, che comprende alzacristalli elettrici ■ chiusura centralizzata.

È sicura di sé, e tutta la sua sicurezza – dalle doppie barre di protezione laterali alle cinture con pretensionatore – è dedicata a te. Quando l'estate chiama è tempo di dare spazio alla fantasia.

Astra Freebay ti aspetta: farete molta strada insieme.

OPEL ASTRA FREEBAY DA L. 20.980.000* CHIAVI IN MANO

OPEL SPONSOR DELLO SPORT AI MASSIMI LIVELLI.

- Accordo Opel. Il contratto trasparente.
- Prezzo bloccato fino alla consegna.
- Opel Assistance. Per viaggiare tranquilli.

Da stasera in gara le canzoni partenopee di tutti i tempi, presenta Bongiorno

Canale 5: vedi Napoli e poi Mara

Venier affianca Mike, Arbore ospite

MILANO. Da stasera e per tre serate Mike Bongiorno ■ Mara Venier presentano dallo studio 11 di Cologno Monzese «Viva Napoli!», programma di canzoni napoletane d'epoca, ■ collegato agli speciali che lo stesso Bongiorno presentò per la Rai da Napoli nel 1961, '64 e '68.

Mara Venier, padrona di ■ al fianco del presentatore ■ non valletta com'è di solito per le donne nelle trasmissioni di Bongiorno, era stata avvicinata ■ Fatma Ruffini durante ■ registrazione ■ello show ■ Telegatti di quest'anno e in quell'occasione le fu fatta la proposta ■ presentare questo ■mento. «Ne fui subito lusingata - racconta ■ Venier durante una pausa delle registrazione del programma - ■ ■ avendo ■ problema contrattuale, perché il nuovo accordo con la Rai parte dal primo di luglio, ho deciso di accettare».

E' spaventata all'idea di dover condurre ■ spettacolo con un presentatore del calibro di Mike?

«Assolutamente ■. Mike è ■ persona deliziosa che sta ad ascoltare i problemi di chi gli sta di fianco».

Insomma, un po' ■ contrario di Pippo Baudo?

«Tutti e due ■ dei grandi professionisti. Lavorare con loro è una grande soddisfazione per una donna».

Una risposta più politica di così non l'avrebbe data neppure il più diplomatico dei segretari di partito della prima Repubblica. Complimenti.

«Vede, questo è un ambiente molto particolare ■ sempre meglio dire ciò che si pensa sennò ■ può cadere nel malinteso».

Il ■ compagno Renzo Arbore è l'ospite principale delle tre trasmissioni. Come si trova a dover lavorare ■ fianco dell'uomo che sta con lei anche nella vita privata?

«Imbarazzata. Molto imbarazzata. Renzo è una persona che amo profondamente ma ■ fatto che si lavori insieme provoca alcuni scompensi».

Pensa che Renzo le dedicherà una di queste belle canzoni d'amore napoletane?

«Lo ha già fatto a New York. Purtroppo però mi fece la dedica in inglese e ■ sapendo ■ lingua ■ capii niente».

E' la sua prima volta in Fininvest. Che effetto le fa?

«Ottimo. Innanzitutto ■ tengo a dire che sono in prestito. Il ■io contratto l'ho firmato con la Rai e ■ trasmissione "Viva Napoli" non ■ che una piacevole divagazione».

E' vero che lei ha iniziato la sua carriera televisiva e cinematografica proprio all'ombra del Vesuvio?

«■. Feci un programma per ■ Rai che probabilmente non ha visto nessuno e si intitolava "Troppo Forte". Non fu un grande esordio. ■oi, cinematograficamente mi contattò il grande Mario Merola che ■ volle per il film "O' Zappatore". Fui contenta ■ recitare in quella pellicola perché da tempo continuavo ad interpretare film impegnati e mi ■ stufata ■ cliché dentro il quale stavo languendo».

Oltre ai venti cantanti fra i quali spiccano senz'altro Mia Martini con una stupenda versione di «Luna Rossa», i Baraonna con «E spingole frangese» ■ «Riccardo Fogli» con «Dicitincello vuje», nelle tre serate saranno ospiti Arbore, come s'è detto, e poi Gino Paoli, Ornella Vanoni e i Trettrè che apriranno dei siparietti comici.

«Viva Napoli!» è una gara e il meccanismo è il seguente: nel corso delle prime due puntate venti cantanti si esibiranno dal vivo, con un'orchestra di trenta elementi, in un brano scelto nel vasto repertorio ■ della canzone napoletana. Le canzoni ■ giudicate dal pubblico in sala che sceglierà cinque finalisti. Nella terza trasmissione i dieci ■ più votati nelle prime due serate ■ contenderanno la vittoria.

Oltre a Fogli, Baraonna e Martini, questi ■ gli altri sette cantanti di stasera: Marco Armani con «O surdato 'nnammorato»; Irene Fargo con «Reginella»; Mariella Nava con «Mario Mari»; Franco Fasano con «Tu vu fa l'americano»; Pierangelo Bertoli ■ «Chiove»; Francesca Alotta ■ «Munasterio 'e Santa Chiara» e Marcella con «Na sera 'e maggio».

Luca Dondoni

O' ZAPPATORE FURIOSO

«Mi snobbano, andrò in Parlamento»

A Mario Merola proprio ■ va giù il fatto che Mike Bongiorno non lo abbia invitato a «Viva Napoli» che andrà in onda in tre puntate (questa sera, il 15 e il 22 giugno alle 20,30) su Canale 5. «E' ingiusto. Mike non me lo doveva fare. Canale 5 dimenticandosi di me si è dimenticato di Napoli. Tutti i napoletani, gli addetti ai lavori mi chiamano e chiedono il perché di una decisione simile. E' un paradosso. Dopo tutte le cose belle che ho fatto per Mike e dopo tutte le tournée che ■ fatto in giro per il mondo portando la canzone napoletana in ogni angolo sperduto della Terra, dimenticarsi di ■ è ■ il più grande affronto. E' tutta la Fininvest che ha fatto un affronto alla città, al cuore di que' napoletani. Ho stimato Berlusconi e i miei cittadini lo hanno votato con tutto il cuore. Ma ■ Berlusconi, che adesso si dimentica di invitare ad un programma televisivo, che celebra la canzone partenopea, ■ ■ di questo genere, allora prende un grosso granchio. Questo è il mio regno e tutti lo sanno. E' un'offesa così grave che andrei addirittura in Parlamento■. Hanno invitato Gino Paoli. Ma ■ c'entra Paoli con ■ ■ napoletana? Nel mondo, Paoli, chi lo conosce? Berlusconi, dopo questo affronto, non avrà più i voti del Vesuvio». [l. d.]

Mario Merola

Comincia domani la 14ª edizione del «Fantafestival», cento film da brivido

Vampiri e robot: l'horror è ■ Roma

Terrore doc dall'estero e Calà per l'Italia

ROMA. Mostri e replicanti, robot ■ vampiri: ■ domani Roma diventa la capitale dell'horror con il «Fantafestival», quattordicesima edizione, diretta ancora una volta da Adriano Pintaldi e Alberto Ravaglioli. Fino ■ 16 giugno saranno proiettati, nella multisala Barberini, un centinaio di film, divisi tra concorso, informative ■ retrospettive.

Fra le cose migliori si segnalano «Attack of the 50 Feet Woman», ■ Daryl Hannah protagonista, remake dell'omonimo film girato negli Anni Cinquanta; «Buffy l'ammazzavampiri», con Donald Sutherland ■ Rutger Hauer, che affronta in chiave ■ comico-grottesca la storia ■ una giovane predestinata a liberare ■ mondo dei vampiri; ■ «Blue Ice», thriller fantapolitico ■ del regista di «Highlander» Russell Mulcahy direttamente ispirato al celebre «Ipcress» e interpretato, tra gli altri, da Michael Caine che è tra i probabili ospiti del «Fantafestival» insieme ■ con Donald Pleasance, protagonista di tanti film del terrore.

Altro ospite doc del festival è il direttore ■ fotografia Freddie Francis, premio Oscar per «Figli e amanti» nel 1960 ■ 30 anni dopo per «Glory - Uomini di Gloria». ■ lui, che vanta una lunga filmografia anche come regista è dedicata una breve retrospettiva.

Il Fantafestival ospiterà e celebrerà anche Mariano Baino, disegnatore di fumetti di origine ■ italiane che vive a Londra, autore ■ un cortometraggio, «Caruncula», e di un lungometraggio, «Dark Waters». Per l'Italia parteciperà «Chicken park», di ■ ■ Jerry Calà, ■ «Jurassic Park» in chiave comico-demenziale girato a Santo Domingo.

Divi e «grandeur» per il teatro estivo

Ray Lovelock, una star al servizio di Miller

Prova per Spoleto «L'ultimo Yankee» commedia allegra sui mali americani

ROMA. Anche ■ teatro, come il cinema, cerca per ragioni economiche di prolungare ■ sua stagione. Come? Coinvolgendo attori di richiamo e allestendo spettacoli importanti, che possano essere ripresi ■ inverno. Ciò è reso possi■ anche dal fatto che, nell'attuale momento di crisi, cinema e televisione ■ fanno più lavorare d'estate gli attori di teatro.

Lo dimostra il fatto che tutte le ■ prove ■ teatri romani ■ oggi occupate dagli allestimenti per i festival estivi. Al Nazionale, per esempio, c'è John Crowther, regista e drammaturgo americano che lo scorso anno a Spoleto ottenne ■ grande ■ con «Stanislavskij e Mejerchol'd - L'ultima ■schera»). Sempre per il festival di Menotti, Crowther ha cominciato le prove dell'«Ultimo Yankee» di Arthur Miller (traduzione di Masolino d'Amico) con Ray Lovelock, Daniela Poggi, Glauco Onorato e ■ Barziz■. Subito dopo metterà in scena «Il comico» (The Entertainer) di John Osborne ■ Paolo Ferrari ■ Giovanna Ralli, che esordirà il 2 agosto ■ Borgio Verezzi (Savona). Entrambi i titoli figurano già nel panorama della prossima stagione invernale.

Per la prima di Spoleto dell'«Ul■ Yankee» ■ giugno al Teatro San Nicolò) dovrebbe esserci anche Arthur Miller che ■ quel periodo si trova a Londra per il debutto della ■ ultima opera, «Broken Glass», attualmente in scena con grande ■ di pubblico e di critica a Broadway.

«Quello di Arthur Miller ■ un bellissimo testo - sottolinea John Crowther - su un conflitto di grande attualità che riguarda i valori materiali e spirituali. Una situazione che ha provocato il crollo dei sogno ■ di "arrivare" ■ tutti i costi. ■ è ■ problema non solo americano ma universale, e Miller con i suoi quasi ottant'anni e la sua lucidità ■ a farlo capire senza spirito polemico».

I protagonisti sono Ray Lovelock nella parte del discendente di una potente famiglia americana - sposato con Daniela Poggi - che rifiuta il benessere preferendo il duro lavoro del falegname, mentre Glauco Onorato è un ■ uo■ d'affari assillato dalla frenesia del successo, ■ punto di privare la moglie, Isa Barzizza, ■ qualsiasi tenerezza.

Daniela Poggi

«Questi quattro personaggi - spiega John Crowther - li vediamo in ■ ospe■ psichiatrico dove i due uomini ricoverati, ricevono ■ visita delle rispettive mogli. Miller in un'ora e venti minuti ci fa ca■ che la depressione e l'ansia di questi uomini ■ soprattutto dovute al ■ esasperato stato d'animo, più che ad un fatto psicologico, caratteristico in molte persone».

E aggiunge: «Non è comunque una commedia depressiva, anzi ci sono parecchie situazioni comiche e divertenti. In realtà gli uomini "malati" credono ■ essere normali e ■ donne normali ■ ritengono malate. Arthur Miller in questa commedia, che a Londra ■ stata candidata al Premio Laurence Olivier, vuole farci riflettere all'essere tutti più tranquilli ■ meno contorti intellettualmente».

Alla fine si vedrà Isa Barzizza ■ smoking e cilindro che balla il «tip-top» con la stessa agilità con ■ si esibiva nel teatro «non problematico».

Ernesto Baldo

La rissa fra mamme e insegnanti fa scoprire le punizioni all'elementare Dewey

«In castigo con le braccia alzate»

Denunciate maestra e bidella

Scuola elementare Dewey di via Passoni: due mamme hanno denunciato la maestra e la bidella (che ha controquerelato per calunnia) dopo una litigata. Denunciata anche la direttrice. I carabinieri di Campidoglio hanno inviato la documentazione al Tribunale [illegible] minori. Un'ispezione ministeriale dovrà dire se in quella scuola ci sono state punizioni troppo dure.

Una brutta storia che vede protagonisti due bimbi di 6 anni, classe prima A. Dal 23 maggio [illegible] vanno più a lezione. Avrebbero passato intere mattinate - secondo l'esposto - con il banco rivolto verso il muro, sarebbero stati obbligati a stare [illegible] le braccia alzate.

Raccontiamo la vicenda come le mamme l'hanno descritta ai carabinieri. I responsabili della scuola preferiscono tacere.

I bambini A. e B. sono compagni [illegible] classe e figli [illegible] due sorelle Antonella e Caterina. L'11 maggio Caterina è convocata dalle maestre Antonietta Sassone e Giuseppina Spada. «Sono irritate - dice - mi invitano ad esporre le mie lamentele. Rac[illegible] che dalla bidella Alba hanno saputo che avrei inveito contro di loro perché il bambino era uscito, per punizione, senza zainetto. Un'invenzione perché quel giorno [illegible] andato mio marito a prendere il bimbo». C'è una prima spiegazione che calma gli animi.

Ma poi Caterina e la bidella Alba Fiore, via Pietro Cossa 280/44 si incontrano nell'atrio. C'è un'animata discussione. La sorella Antonella, che [illegible] con i bimbi poco più in là, accorre. «Arriva anche la maestra Sassone. La bidella prende per una spalla mio nipote scuotendolo [illegible] violenza». Il ragazzino piange spaventato. Al pronto soccorso dell'Ospedale Don Bosco i medici riscontrano alcuni lividi alle spalle.

Scatta la denuncia ai carabinieri contro la bidella Alba Fiore, la maestra Antonietta Sassone, che abita in via Servais 112 e la direttrice Bruna Marocco «in quanto responsabile della scuola». Fra le accuse: «Il bambino deve tenere le mani alzate per chissà quanto tempo mentre i compagni studiano; deve stare [illegible] il banco rivolto verso il muro; deve stare seduto su un gradino in cortile [illegible]ntre i compagni giocano; deve mangiare in piedi».

Il cuginetto - si legge nella denuncia - è lasciato «in castigo in un angolo», è costretto «a mangiare un piatto di riso che gli era caduto a terra». Dopo l'esposto, i castighi, a parere delle mamme, sarebbero peggiorati. Il provveditore De Rosa manda l'ispettore Rollero.

Che cosa risponde la scuola? La direttrice Bruna Marocco: «L'ispettore ha chiesto di non parlare di questo caso. Lui sta verificando, siamo in una fase delicata». Quei bambini sono troppo vivaci? «Non ho mai sentito particolari lamentele né [illegible]e insegnanti né dai genitori». Le [illegible] protestano per le punizioni, ma anche perché [illegible] classe a tempo pieno, dopo le polemiche, è stata organizzata «a modulo». La direttrice: [illegible] 25 [illegible] ha avuto 2 insegnanti in più per consentire un lavoro di gruppo più esteso ed alleviare il disagio». Le mamme hanno rifiutato la nuova organizzazione e i bimbi da allora restano a casa. Saranno promossi [illegible] seconda? «Certo».

La direttrice si rammarica per questa storia: «Alla Dewey non abbiamo mai avuto problemi. Si lavora sulla sperimentazi[illegible] da anni: bilinguismo, informatica, incontri con le famiglie sui problemi giovanili».

Chiediamo alla direttrice di incontrare la maestra Sassone e la bidella. Risposta: «Non si può, l'ispettore lo ha proibito». Le maestre della prima A ieri non sono scese [illegible] giardino, come d'abitudine, per la ricreazione del dopopranzo. Inutile chiedere alla custode di chiamarle. «Non scendono, la direttrice ha proibito qualsiasi contatto con l'esterno».

[illegible] Valabrega

Bambini all'uscita dalla elementare Dewey di via Passoni e la direttrice Bruna Marocco

Nell'inchiesta coinvolti anche alcuni imprenditori che hanno patteggiato

Alloggi all'asta con estorsione

Chiedevano 7 milioni per evitare rialzi di prezzo

Processo in terza sezione del tribunale a Costanzo Chiesa, pensionato, e all'avvocato Luigi Gerace, ultimi due imputati dell'inchiesta sulle aste giudiziarie truccate che nel giugno '92 portò in carcere [illegible] schiera di imprenditori accusati [illegible] estorsione. Durante un'asta, Chiesa avrebbe avvicinato Anna Maria Favilli, pensionata comproprie[illegible] [illegible] un alloggio che andava all'incanto. L'uomo le avrebbe chiesto 7 milioni, altrimenti avrebbe giocato al rialzo del prezzo e l'avrebbero messa fuori gioco. L'avvocato Gerace, complice di Chiesa, si dice innocente: «E' una congiura. Il caso era già [illegible] archiviato due volte».

Anna Maria Favilli ha [illegible]tato ai giudici: «Ero proprietaria di metà dell'alloggio acquistato dopo la morte di mio marito con l'aiuto di mio cognato Panterelli, presso il quale lavoravo. Quando mio cognato fallì, la sua quota finì all'asta e decisi di partecipare. Nel corridoio davanti all'aula un uomo mi avvicinò: "Suo cognato mi ha danneggiato, lei deve [illegible] Deve darmi 10 milioni, o farò dei rialzi"».

«Mi confidai [illegible] un amico, Riccardo Formica (presidente dell'autostrada Torino-Milano, poi sentito come teste) che mi [illegible] accompagnata in tribunale: "Valuti lei se [illegible] conviene". Decisi di accettare, sborsai 7 milioni. Partecipai all'asta e vinsi ma ero schifata per quello che avevo subito».

Il pm Gabriella Viglione: «Perché non fece denuncia?».

«Avevo paura, quel tizio [illegible] stato così deciso». L'udienza è stata rinviata al 22 giugno.

Per gli altri imputati dell'inchiesta il processo si è concluso davanti al gip: l'imprenditore Aldo Zanette è stato condannato a un anno e 10 mesi con l'abbreviato; il geometra Franco Bertetti e la commerciante Maria Fernanda Bruni hanno patteggiato un anno e 8 mesi; altri tre imputati hanno patteggiato l'accusa di turbativa d'asta con una multa di due milioni e mezzo.

PROVINCIA [illegible]

PESSINETTO
Nordel, 60 posti a rischio

Preoccupazione per i 60 lavoratori della Nordel, che produce circuiti stampati: l'azienda rischia la chiusura. Il Comune [illegible] Pessinetto e la Comunità Montana, in accordo con azienda e lavoratori, stanno cercando una soluzione per salvare i posti.

CORIO
Precipita [illegible] [illegible] in fiamme

Un incendio ha completamente distrutto la casa di Mario Aires Lia in località Ritornato. Le fiamme si sono propagate dalla canna fumaria della stufa, l'uomo nel tentativo [illegible] spegnerle è precipitato dal tetto fratturandosi [illegible] costole ed un braccio.

IVREA
[illegible] elettorali per disabili

E' in funzione all'Usl 40 il servizio per il rilascio dei certificati elettorali ai disabili. Domani e venerdì, [illegible] 14,30 alle 16,30 sa[illegible] aperti gli sportelli in corso Nigra 37; sabato e domenica, dalle 8,30 alle 11,30, quelli dell'ambulatorio in via Aldisio 2.

[illegible]
Arrivano i soldi per [illegible] parrocchie

Il Comune ha stanziato [illegible] milioni per gli interventi nelle parrocchie di San Giovanni e Drubiaglio. Per San Giovanni si tratta del [illegible] lotto di lavoro relativi al restauro dell'antica chiesa di San Pietro, mentre a Drubiaglio si ristrutturerà l'oratorio.

[illegible]
Monumento al lavoro Aem

S'inaugura sabato, ore 10,30, nel piazzale Perbecche nella frazione Rosone. Intervengono, tra gli altri, il presidente dell'Aem, Giovanni Del Tin, e il direttore generale Giovanni Burzio.

CHIVASSO
Offerta al Collocamento

Domani, ore 9, per le chiamate [illegible] collocamento presso il Cinecittà [illegible] piazza del Popolo 3, è disponibile un posto da operaio, tempo determinato tre mesi, per l'Istituto Piccola Casa Sacra Famiglia [illegible] Gassino.

CIRIE'
Cartelli stradali Cee, stanziati 62 [illegible]

Sono 62 i milioni che il Comune spenderà per uniformare le indicazioni della viabilità cittadina alle nuove normative Cee. I lavori, divisi in due tranche, per [illegible] interesseranno solo le vie cittadine escluse dal nuovo piano della viabilità sul riordino del flusso veicolare.

[illegible]
Un miliardo per alloggi agli a[illegible]i

Con un finanziamento di 1 miliardo, concesso dalla Regione Piemonte, un fabbricato di via Berti verrà ristrutturato e trasformato in una casa con alloggi per anziani e famiglie disagiate. La ristrutturazione permetterà di ottenere sette appartamenti.

Verso il 12 giugno: tutti promettono di rilanciare il ruolo della città nel Canavese

Castellamonte, elezioni al veleno

Tanti «ex» fra i candidati

Vigilia di voto carica di veleni a Castellamonte. Nelle liste in campo sono molti consiglieri uscenti, sia della maggioranza sia dell'opposizione. Pochi coloro che hanno rinunciato allo scontro: questi c'è Giacomo Mascheroni, dc, primo cittadino negli ultimi due anni.

«Insieme per Castellamonte» è la lista della maggioranza uscente con ex dc e pidiessini uniti sotto unico simbolo. Guida il gruppo Gino Giorda, storico e documentarista, conosciutissimo in Canavese. «Partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa - spiega Giorda -, solidarietà le categorie più deboli come i bambini e gli anziani, ed efficienza amministrativa sono i cardini del nostro programma. Niente interventi faraonici, attenzione alle spese superficiali riduzione progressiva dell'indebitamento comunale sono le linee guida entro le quali la squadra di Gino Giorda intende lavorare.

E' una lista di ispirazione socialista, invece, «Alleanza per Castellamonte». A fianco del candidato a sindaco, Eugenio Bozzello, corrono 10 volti che, per la prima volta, si avvicinano alla politica sei ex consiglieri. «Abbiamo puntato tutto su professionalità ed entusiasmo - spiega Bozzello -. Castellamonte ha le carte in regola per poter tornare ad essere una città di riferimento per il Canavese». Viabilità interna, collegamenti con i Comuni vicini, e rilancio dell'attività ceramica sono i punti di forza programma. Spiega Bozzello: «Bisogna essere anche disponibili con la popolazione: io non ho altri impegni di lavoro sarò presente tutti i giorni in municipio, proprio per dare alla popolazione un preciso punto riferimento in caso di necesità». Sulla sua stessa lunghezza d'onda c'è anche Antonio Musorrofiti, capolista di «Forza Castellamonte pulita». «Siamo - spiega candidato a sindaco - la coalizione più giovane e più slegato passato». La squadra comprende ben sette donne: numero altissimo rispetto altre coalizioni. Il programma ruota su due perni: partecipazione e trasparenza. «Chi viene in Comune - spiega Musorrofiti - ha bisogno risposte immediate e deve capire perché l'amministrazioen agito in un determinato modo». Tra le priorità c'è la revisione del piano regolatore.

Anche gruppo di Forza Italia, che si presenta agli ettori con sei ex leghisti, punta molto sulla necessità di creare nuovi posti di lavoro rilanciare l'economia cittadina. «Ci sono stati anni - spiega Alberto Massucco - in cui Castellamonte ha trascurato le potenzialità. Ora è giunto il momento di dare una svolta concreta. L'esperienza nell'ambito dell'Assindustria del Canavese e della Confindustria mi potrà essere molto utile per dare slancio alla città». Nel programma, al primo posto, c'è la creazione nuovi posti di lavoro sia nell'industria che nel commercio.

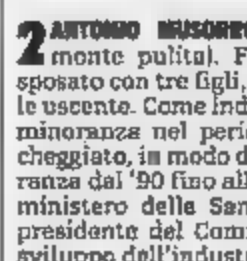
Molti progetti ma che consapevolezza che ormai i grandi finanziamenti statali non esistono più caratterizzano la lista della Lega Nord. «Siamo - spiega Giuseppe Bertola - gruppo di persone che puntano essenzialmente sul buon senso. Basta con le opere faraoniche, lo spreco di denaro pubblico e il prg che non tiene conto delle reali esigenze della popolazione. Castellamonte ha bisogno di tante piccole cose e noi lavoreremo per dargliele». Tra le priorità creare qualcosa per i giovani. «In città - conclude Bertola - non c'è nulla per i ragazzi; bisogna lavorare anche in questa direzione».

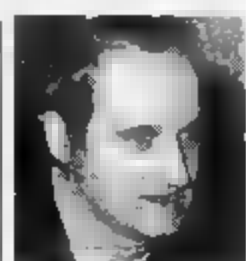
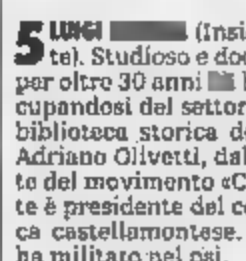
Tutti neofiti dell'amministrazione pubblica i candidati del gruppo di rifondazione comunista ha presentato notevole anticipo sulle altre coalizioni il suo programma di lavoro. «Vogliamo - dice Carlo Fornengo - innanzitutto difendere le libertà che ci conquistati con la lotta di liberazione». Difesa della sanità pubblica, tutela dell'ambiente rivitalizzazione dell'agricoltura le linee di lavoro su Fornengo e colleghi, eletti, intendono lavorare per i prossimi quattro anni.

Lodovico Poletto

Viabilità, rilancio dell'occupazione e dell'agricoltura fra i temi della campagna elettorale

IN SEI PER UNA POLTRONA

1 (Alleanza per Castellamonte). Pensionato, anni, dal 1979 al 1992 è stato eletto per il psi a Palazzo Madama dove ha ricoperto l'incarico di senatore questore. Per due volte, invece, dal 1980 al 1985 e dal al 1992 ha ricopeto la carica di sindaco. «Socialista pentito» attualmente parte del coordinamento provinciale. Da qualche mese è nell'esecutivo della Cassa depositi e prestiti.

2 ANTONIO MUSORROFITI (Forza Castellamonte pulita). Farmacologo, anni, sposato con tre figli, è consigliere comunale uscente. Come indipendente dc è stato in minoranza nel periodo '85-90 e ha fiancheggiato, in modo discontinuo, maggioranza dal '90 fino alla crisi. Consulente del ministero della Sanità, da anni anche presidente del Comitato nazionale per lo sviluppo dell'industria farmaceutica.

3 MASSUCCO (Polo delle libertà). Industriale, sposato, un figlio, da poche settimane entrato a far parte della giunta esecutiva della Confindustria. E' stato candidato Senato per il partito liberale durante le elezioni del 1990, ma ha mai fatto politica in modo attivo. «Neppure nel mio gruppo faremo politica: per noi ciò che conta amministrare bene la città» ha promesso nella campagna elettorale.

4 CARLO FORNENGO (Rifondazione Comunista). Pensionato, 67 anni, ex operaio un'azienda meccanica della zona. Ha partecipato alla Resistenza nella 47ª brigata Garibaldi combattendo in Valle Soana e sul Monte Soglio. Da 40 anni presidente della sezione cittadina dell'Anpi. Comunista da sempre, è stato per 24 anni segretario della sezione castellamontese del pci e consigliere comunale negli Anni 70.

5 LUIGI (Insieme per Castellamonte). Studioso e documentarista, 65 anni, per oltre 30 anni lavorato in Olivetti occupandosi del settore cultura e curando la biblioteca storica dell'azienda. Vicino ad Adriano Olivetti, dal'54 al'64 ha fatto parte del movimento «Comunità». Attualmente è presidente del consiglio della biblioteca castellamontese. Per un certo periodo ha militato nel psi.

6 GIUSEPPE (Lega Nord). anni, commerciante. Nel suo passato c'è una breve esperienza politica: dal 1975 al 1980 è stato consigliere comunale nella lista «Rinnovamento per Castellamonte» che lui fondato slegandosi partiti e movimenti. Attivo nella vita sociale, è stato per anni nel direttivo dell'Ascom cittadina dove, per un breve periodo, ha anche ricoperto la carica di presidente.

A novembre

Anche Ivrea va alle urne

Torneranno alle urne a novembre, i cittadini di Ivrea, per eleggere il nuovo Consiglio comunale. L'aria di crisi che da diversi mesi spirava tra i sostenitori della giunta (ppi, pri, psi e psdi) ha infatti trov sbocco giorni scorsi, dopo una serie di verifiche compiute dal sindaco Alberto Stratta, socialista, tra i gruppi della maggioranza. «Ho constatato - spiega Stratta - co vi più quella sufficiente coesione per avviare nuovi progetti che richiederebbero prospettive di lavoro di medio di lungo termine».

Scartata l'ipotesi una maggioranza alternativa allargata anche alle forze di opposizione, in particolare al pds, gli amministratori eporediesi hanno quindi deciso di rimettere il mandato ai cittadini. Le dimissioni, però, verranno formalizzate soltanto in agosto. Ancora Stratta: «Vogliamo evitare di lasciare per troppo tempo la città mano al commissario prefettizio, cercando inoltre di portare termine tutte le procedure amministrative fase attuazione». L'attuale esecutivo (il secondo guidato da Alberto Stratta, sindaco dal novembre del '92) era entrato in carica nell'ottobre scorso, dopo che l'operazione «Mani pulite» procuratore Tinti aveva gettato lo scompiglio anche negli ambienti politici. [m. rev.]

A Pinasca, algerino s'azzuffa con la moglie che lo vuole abbandonare

Minaccia la figlia col coltello

Per sfuggire ai carabinieri che lo braccano

Solo il tempestivo intervento un carabiniere in servizio alla stazione di Villar Perosa ha evitato che una lite in famiglia si trasformasse in tragedia. Il fatto è avvenuto l'altra verso le e Dubbione in via Serra 2, una piccola casa che la parrocchia ha offerto una famiglia di algerini.

Un extracomunitario, Hocine Sellami, 33 anni, accecato dall'ira alla notizia che la moglie voleva abbandonare, prima ha convincerla poi la minaccia di un coltello da cucina ha rapire propria figlioletta, Linda, anni appena compiuti. Le urla sono state sentite dai vicini casa, ma solo una giovane donna è intervenuta: una corsa lungo il sentiero che porta fi alla del parroco nella speranza che don Mario Ambrosiano, sacerdote che li aveva sempre aiutati, potesse porre fine alla lite. il tentativo è fallito e il parroco non potuto far altro che chiamare i carabinieri.

Ma alla vista militari, il Sellami, ha cercato scappare trascinandosi insi la figlioletta. Facendosi sempre scudo con la figlia l'uomo ha iniziato a indietreggiare quando è uscito lla cucina nel giardino alle sue spalle s'è trovato il militare pronto a bloccarlo. Nella colluttazione il coltello gli è caduto di e la piccola Linda corsa fra le braccia della mamma, Messaouda Guerrra, anni, algerina anche lei.

Per l'uomo scattate manette. Pochi minuti dopo mentre era in di sicurezza colto da un'altra crisi di ed ha iniziato battere la testa contro le pareti; per calmarlo dovuta intervenire la guardia medica. Denunciato per lesioni, resistenza e oltraggio pubblico ufficiale verrà interrogato nei prossimi giorni dal sostituto procuratore Santoriello. Il carabiniere che l'ha disarmato ha riportato un trauma alle spalle e contusioni.

In paese ora cercano di aiutare la donna, sorvegliando, quando va a lavorare (fa pulizie ore), anche le altre figlie, Faissa, 10 anni, e Caina di 7. Entrambe hanno assistito alla lite che tutto passato sperano di restare in paese. Non sanno che la questura lo scorso giugno aveva emesso un decreto di espulsione.

[a. gla.]

Incidente a La Cassa

Operaio da una parete

Stava installando una parete prefabbricata nel capannone Sitav La Cassa, quando stato completamente travolto. Rino Balotta, 50 anni, operaio della impresa edile «Piemonte» deceduto l'altro pomeriggio all'ospedale Maria Vittoria, dove era stato ricoverato alle 17 in stato di coma.

Residente a Borgaro, in via Torino 14, l'uomo lascia la moglie, Adriana Muggia, una figlia di 12 anni.

Sulla esatta dinamica dell'infortunio sul lavoro stanno ancora indagando i carabinieri di Pianezza. «E' caduto all'improvviso, forse perché ha perso l'equilibrio» hanno raccon alcuni colleghi che hanno immediatamente prestato soc Rino Balotta.

Pochi istanti dopo l'operaio è stato trasportato all'ospedale Maria Vittoria, ma purtroppo non si più risvegliato dal coma.

A Chivasso, il Parco li denuncia per i danni

Rave-party in riva al Po Accorrono 4 mila giovani

Rave party in riva al Po, nei pressi di Chivasso: nella notte fra sabato e domenica vi hanno partecipato 3-4 mila giovani. Radunati volantino anonimo dal titolo «Saltinspiaggia, ricomincia la movida»: tam-tam diffuso da mani misteriose con una particolareggiata pianta della zona (e indicazioni per raggiungerla dall'autostrada).

Sul posto c'erano auto di Bergamo, Brescia, Pavia, Milano, Novara... E' la nuova dell'estate: far gran baldoria con fiumi birra, musica falò notturni. Gli sconosciuti organizzatori, che sul posto hanno portato almeno un grosso trattore rimorchio, un gruppo elettrogeno riserve di birra in quantità, hanno installato anche un corredo di fari e luci da discoteca per movimentare lo scenario. Un affare per almeno 40 milioni di incasso e poche spese.

Chi invece, spese, dovrà affrontarne sarà l'amministrazione del Parco del Po: il «party» ha lasciato per ricordo fra il bosco e la spiaggia sul fiume migliaia di lattine vuote e un bel po' di immondizia. Il presidente dell'ente parco, Nemesio Ala, presenta alla procura della Repubblica un esposto-denuncia per danno ambientale subito, in cui lamenta il tardivo intervento dei carabinieri.

E' stato un consigliere dell'ente parco, Marco Elzi, a scoprire nella notte cosa stava accadendo: «Ero in una birreria della zona quando ho notato tutto quel via vai piuttosto insolito in direzione del paese di Lauriano. Sono andato anch'io: sulla statale per Casale c'erano centinaia di auto parcheggiate e, dal bivio verso il parco, due chilometri di strada sterrata, non si poteva quasi passare. Sul posto, anche tende camper, musica a tutto volume una confusione indescrivibile». I carabinieri arrivati al mattino, a festa finita.

PRIME VISIONI

Academy [illegible] — v. Stamira 5, Tel. 442.377.78, Or.: 17/18,45/20,35/22,30, Ingr. 6000
Le iene — [illegible] Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' *Thriller*

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 17,45/20,15/22,30, Ingr. 6000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omi[illegible] e forse colpito da amnesia, viene interrogato [illegible] un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' *Drammatico*

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 6000
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini. N. V. 1h 48' *Western*

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 5[illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme [illegible] aiutarsi e scoprire quale è il loro vero destino. N. V. 1h 45' *Dramm.*

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Due irresistibili brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano [illegible] i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. [illegible] 1h 44' *Commedia*

America — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168
CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 17/18,45/20,35/22,30, Ingr. 6000
[illegible] — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 [illegible] 45' *Thriller*

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.2597, Ingr. 6000
Ore 16, 18: **Nestore l'ultima corsa**
Ore 20, 22: **The Innocent**

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.06.56, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
My [illegible] — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' *Dramm.*

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Le buttane — di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' *Drammatico*

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17,15/18/20,45/22,30, Ingr. 6000
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, [illegible] all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' *Thriller*

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16,45/18,40/20,35/22,30, Ingr. 6000
[illegible] diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40' *Commedia*

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17/18,50/20,35/22,30, Ingr. 6000
[illegible] sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale [illegible] periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' *Comm.*

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 6000
Il ladro dell'arcobaleno — di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. '91) — Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' *Fantastico*

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 393.280, Or.: 17,30/18,20/20,40/22,30, Ingr. 6000
Piccolo Nemo — di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli Incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' *Cartoni animati*

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
[illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' *Drammatico*

Capranichetta — p. Montecitorio 125, [illegible]. 679.6957, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' *Dramm.*

[illegible] 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 17/18,45/20,40/22,30, Ingr. 6000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che [illegible] no l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h [illegible] *Commedia*

Cola di Rienzo — [illegible] Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.83, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Bugie rosse — di P. Campanella, con T. Arana, G. Jannuzzo, G. Scola (Italia '94) — Un giornalista, con l'aiuto di un «ragazzo di vita», indaga su una serie di omicidi. Le morti sembrano essere collegate alle messaggerie erotiche. N. V. 1h 33' *Thriller*

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85, Ingr. pom. 7000; [illegible] 8000
Ore 17: **Biancaneve e i sette nani**
Ore 21: **Heimat 2: l'eterna figlia** (vers. orig. sottotitoli italiano)

Diamante — v. Prenestina 232/b, Tel. 29.56.06, Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
[illegible]

IL [illegible]

[illegible] - Al Teatro **Argentina**, 21,30, per la rassegna «Roma per la Danza» debutta la Compagnia Argentina de Danza Roxana Grinstein con la performance «El Escote».
[illegible] - Al **Greco** (via Perugia 34), ore 19, «Nozze di sangue», [illegible] Antonio Gades e Carlos Saura, con Cristina Hoyos. Alle 21 «Las cosas del querer», di Jaime Chavarri. Al [illegible] **Piccoli** (v.le Pineta 15), 18,30, «L'onorevole Angelina», di L.Zampa.
MUSICA - Per il ciclo di concerti promosso dall'Associazione Albatros, al Teatro **Euclide** (p.[illegible] Euclide 34/a), ore 21), il pianista Cristiano Grifone in pagine di Castelnuovo, Busoni, Malipiero.
DON PASQUALE - Al **Teatro dell'Opera**, 20,30, ultima replica del «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti. Sul palco Iride Martinez, Fabio Previati, Manuel Beltram Gil. La regia è firmata da Gian Franco Ventura, dirige Paolo Carignani.
INCONTRI - Al Caffè **Notegen** (via del Babuino 159), alle 20, per gli appuntamenti de «La conversazione», incontro dal titolo «Le privatizzazioni: schemi e realtà». Interventi di Giuseppe Guarino, Giovanni Somogy, Leo Solari. Nella stessa sala, fino a domani, è allestita la mostra di Carlo Ambrosoli «Sghenibe». All'Istituto **Austriaco di [illegible]** (v.Le Buozzi 113), letture e riflessioni intorno a Georg Trakl.
LIVE - All'**Alpheus** (via del Commercio 36), Joy garrison [illegible] Fujale, World Percussion, E'Zezi Gruppo Operaio e cabaret con Katamura & Seguacio. Al **[illegible]** (via dei Fienaroli 30/a), Tam Tam. [illegible] **Foocles** (via Crescenzio 82/a), Latte e i Suoi Derivati. Al **Gilda [illegible]** the beach di Fregene, concerto di musica jazz. **Big Mama** (vicolo S.F. a Ripa 18), Mad Dogs.
PREMIO - Al **Ghione** (via delle Fornaci 37, ore 21), per «Roma Letteratura '94», sono in programma letture, recital e spettacoli teatrali. Informazioni al 827.14.98.
(m. pr.)

PRIME VISIONI

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3816.2449, Or.: 16,30/18,40/20,40/22,30, Ingr. 6000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' *Comm.*

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale. N. V. 1h 40' *Commedia*

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Due irresistibili brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' *Commedia*

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.82
CHIUSURA ESTIVA

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 6000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto [illegible] passione per una [illegible]. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' *Drammatico*

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 17,45/20,15/22,30, Ingr. 6000
[illegible] pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da [illegible] commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' *Drammatico*

Euroine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' *Comm.*

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.57.36, Or.: 16,30/18,40/20,40/22,30, Ingr. 6000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' *Comm.*

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Le iene — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' *Thriller*

Farnese — Campo de' Fiori 56, [illegible] 686.4395, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Troppo sole — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' *Comico*

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 17,45/20,15/22,30, Ingr. 6000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' *Comm.*

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 17,45/20,15/22,30, Ingr. 6000
Cronisti d'assalto — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie [illegible] malaffare cittadino. N. V. 1h 52' *Commedia*

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,50/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa 94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' *Comico*

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 865.4149, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 6000
Quel che resta [illegible] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' *Dramm.*

[illegible] Cesare — SALA UNO, Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' *Dramm.*

[illegible] — SALA DUE, Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
[illegible] Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' *Comm.*

Giulio Cesare — SALA TRE, Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, [illegible] ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale. N. V. 1h 40' *Commedia*

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6802, Or.: 17,30/19/20,40/22,30, Ingr. 6000
Piccolo Nemo — di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli Incubi. Al suo fianco, [illegible] principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' *Cartoni animati*

Greenwich [illegible] 1 — v. Bodoni 59, [illegible]. 574.2778, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie fran[illegible] rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' *Drammatico*

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Il sogno della farfalla — di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavellen, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte. N.V. 1h 50' *Drammatico*

Greenwich [illegible] 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Il [illegible] — di M. Martelli, con V. Salemme, C. Natoli, A. Pagita (It. '93) — Un professore di fisica vede sgretolarsi il [illegible] piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due ladri cui dà ripetizioni. E' l'inizio di una nuova vita. N. V. 1h36' *Comm.*

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso fra moglie e amante, un architetto ha da dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' *Drammatico*

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 6000
Vivere! — di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile [illegible] lontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05' *Drammatico*

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495
CHIUSURA ESTIVA

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32, Or.: 17,45/20,20/22,30, Ingr. 6000
Mister Hu[illegible] Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un [illegible] industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' *Comm.*

[illegible] 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la storia di una giovane coppia e tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' *Dramm.*

[illegible] 2 — v. Chiabrera 121, [illegible] 541.7926, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
[illegible] d'amore — di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne ([illegible] '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie. [illegible] V. 1h [illegible] *Thriller*

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Troppo sole — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' *Comico*

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93) — A New York un imprenditore cinese, [illegible], combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' *Comm.*

PRIME VISIONI

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova [illegible], Tel. 786.086, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' *Dramm.*

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a [illegible] di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52' *Comm.*

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. [illegible] 1h 30' *Comm.*

Maestoso [illegible] — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N.V. 1h 14' *Comico*

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, [illegible] al figlio che [illegible] nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' *Dramm.*

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 16,50/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Una pallottola spuntata [illegible] 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio [illegible] una [illegible], tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' *Comico*

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Bad Boy Bubby — di R. de Heer, con N. Hope, C. Bento, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella folla del [illegible] ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' *Dramm.*

[illegible] York — v. Cave 36, Tel. 781.0271, Or.: 17,30/20,15/22,30, Ingr. 6000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta [illegible] propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' *Erotico*

Nuovo Sacher — L.go Ascianghi 1, Tel. 581.8116, [illegible].: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 6000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40' *Commedia*

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568, Or.: 17,45/20,15/22,30, Ingr. 6000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' *Drammatico*

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, [illegible]. 17,40/20,10/22,30, Ingr. 6000
In the name of the Father — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' *Drammatico*

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 17,30/20,15/22,30, Ingr. 6000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la [illegible] vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. [illegible] 1h 40' *Erotico*

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
L'inferno — di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per una bella e inquietante donna. N. V. 1h 37' *Dramm.*

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 17/21, Ingr. 6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' *Drammatico*

[illegible] — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
[illegible] Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan. N. V. 1h 55' *Thriller*

[illegible] — v.[illegible] Somalia 109, T[illegible], Or.: 17/21, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N.V. 3h 15' *Drammatico*

[illegible] — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Film Rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno [illegible] aiutarsi e scoprire qual è il loro [illegible] destino. N. V. 1h 45' *Dramm.*

Rouge [illegible] Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, [illegible]: 17,30/19/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Piccolo [illegible] — di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli Incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' *Cartoni animati*

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or.: 17/18,50/20,35/22,30, Ingr. [illegible]
[illegible]ler machine — di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nella casa insinuandosi nella [illegible] elettrica e negli elettrodomestici. N. V. 1h 35' [illegible]

S. Umberto-Luce — v. delle Mercede 50, Tel. [illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Bàrnabo [illegible] montagne — di M. Brenta, con M. Paoletti, D. Fortuna, A. Chiusura (Italia '94) — Bàrnabo, guardia forestale, lotta contro la [illegible] paura e la propria coscienza di fronte al dovere di sparare sui banditi. Dal romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04' *Dramm.*

Universal — v. Bari [illegible], Tel. 853.00.948, Or.: 17/19/20,45/22,30, Ingr. 6000
Le buttane [illegible] — di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un [illegible] di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche [illegible] violenze, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. [illegible] 1h 25' *Drammatico*

Vip — v. Galla e [illegible] 20, Tel. 8620.8805, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' *Drammatico*

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via [illegible] 1/a, telef. 440.2719. Chiusura [illegible]
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. Riposo.
[illegible] PROVINCE viale Province 41, [illegible]. 4423 6021. **Piccolo Buddha.** Ore 17,15; 19,50; 22,30
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.2719. Chiusura estiva.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.6841. Riposo.
[illegible]R D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. **Il cielo sopra Berlino**. Ore 17, 22,30.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. Riposo.

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telef. 703.00.333. **Bestialmente n. [illegible]**. Ingr. 4000.
AVORIO EROTIC [illegible] Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti**. Ingr. [illegible].
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. [illegible]
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Ingr. 8000
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Animal Taboo**. Or. 15,30; 22. Ingr. 4000
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
[illegible] p.za Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Ingr. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. **Film per adulti**. Or. 10,30; 23.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono [illegible]. **Film per adulti**. Orario 16-22,30. Ingr. 6000.
TIFFANY [illegible] Depretis 11, telef. [illegible]. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e film per adulti**. Ingr. 10.000.

TEATRI

[illegible] lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705. Ore [illegible] Ass. Cult. Europa 2000 presenta L. Solfizi e [illegible] Falzuru in **Ma... Ma... Maldive** di M. Fabbri, regia G. R. Borghesano. Tutti i giorni; lunedì riposo
[illegible] 80 v. della Penitenza 33, [illegible] 68.74.107
ANFITRIONE via [illegible] Saba 24, tel. 57.50.827. Riposo
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA. Ore 21.15 **Buio [illegible] cuori** di Fiorentina Ceres [illegible] Fiorentina [illegible] e Silvia Ceccangeli diretta da Mario Di Marco e Fiorentina Ceres
[illegible] CLAN DEI 100 via Romolo Gessi 8, tel. 397.200.25
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' [illegible] le Scienze 3, tel. 44.55.332
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, [illegible] 58.94.875. Ore 21 [illegible] di [illegible] Lunetta. Regia Massimiliano Milesi, con la Comp. Laboratorio Permanente da Condurre.
CLESIS ARTE TEATRO via Avemo 1, piazza Acilia, tel. 86.20.57.92
[illegible] I MITI. Riposo
COLOSSEO via Capo d'Africa [illegible], telefono 70.04.932. Ore 21 Rass. Teatrale del Circo a vapore **Dottor Zivago**, regia F. Bianconi. **Noises off**, [illegible] S. Marcotullio; **Atto primo scena seconda** regia E. G. Lavallée; **Katodicativo**, regia S. Marcotullio
COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa 5/a, tel. 700.4932. Riposo
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932
[illegible] COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502. [illegible]poso.
DEI SATIRI via Grottapinta 19, tel. 68.77.068. Ore 21 Provincia 94, 3° [illegible]. **Don Cristobal [illegible] beve e dorme** di Garcia Lorca; regia Mimmo Strati
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. [illegible]. Riposo
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Ore 21 L'Albatros presenta per la Rassegna **Novecento Italiano** [illegible] del pianista Cristiano Grifone, musiche di Castelnuovo Tedesco, Prokofiev
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Domani ore 21, Premio Letteratura 1994 Recital Manuela Kustermann **Il cantico dei cantici**, concerto L. Marchi, L. C. Standerberg. Teatro S. Spadaccino **I Cantastorie**
L'ARCILIUTO [illegible] MUSICA piazza Montevecchio 5, telefono 68.79.419
LA CAMERA [illegible] largo Tabacchi 104. Ore 21 Compagnia Emanuele Giglio presenta **Tre polli** di C. [illegible] [illegible] al [illegible]
LA CHANSON l. Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Ore 21.30 **Cabaret Cabaret**, di Piero Castellacci, con Lucio Caizzi, Antonio Covatta, Michele La Ginestra e la vedette [illegible] Linda Anselmo.
LA [illegible]' via [illegible] Zanazzo 1, tel. 58.17.413
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 32.23.634
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Campagna [illegible] 1994/95. Or. 10/13-15/19. Dom. riposo
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A: ore 18,45 dal lunedì al venerdì Maurizio Costanzo Show 12° anno. Sala B. Riposo
SISTINA via Sistina 129, [illegible] 48.26.841
[illegible] vicolo [illegible] Panieri 3, tel. 58.95.974. [illegible] Compagnia la Famiglia delle Ortiche presenta **C'era una volta...** di Coline Serreau, con Gianluigi Fogacci, regia Marco Carniti. Sino al 14 giugno
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.72.70. Ore 21 **Non solo donne ma...** di Anna Maria Albini, con C. Belardi, A. Col[illegible] R. Valerio e la partecipazione di Franca Maresa, regia A. M. Albini
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI v. Nazionale 194, tel. 48.85 [illegible]
[illegible] DELL'OROLOGIO [illegible] ORFEO v. dei Filippini, tel. [illegible] 48.735. Riposo
TEATRO OROLO[illegible] SALA GRANDE Ore 21 V° Festival Nazionale dei Nuovi Tragici Italiani di Pietro De Silva presenta **Patrizia Loreti.**
TEATRO OROLOGIO SALA CAFFE' Ore 21.30 Fulvia Carotenuto, Cetty Sommella in **Polveri condominiali**, scritto e diretto da Franco Autiero
[illegible] BOC[illegible] [illegible] Zabaglia 42, tel. 57.80.480
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Ore 21,30 prima **El Escote**, Compagnia [illegible] Danza Roxana Grinstein (Argentina).
TEATRO DI ROMA [illegible] TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.80.58.90.
[illegible] [illegible] Speroni 13, tel. 41.17.287
TEATRO [illegible] via Nazionale 183, telefono 48.82.114. Abbonamenti Stagione 1994/95. Rinnovo dal [illegible] giugno [illegible] 29 luglio e dal 1 al 23 settembre; nuovi abbonamenti [illegible] 26 settembre
TEATRO PICCOLO ELISEO [illegible] Nazionale 183, t. 48.82.114. Ore 20.45 Progetto Prova d'Attore **Schola Romana** di Enzo Siciliano con Massimo De Francovich, Paola Bacci, regia P. [illegible]
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 39.62.635. Ore 21 Michael Clark e la Sua Compagnia nel nuovo spettacolo «O». Prevendita e informazioni al botteghino ore 10-13 / 16-19, tel. 323.48.90.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Il [illegible] studio pres. **L'inevitabile vita di Burke e Hare** di Stefano D'Angelo, con F. La Ruffa, S. Bih, U. Sac[illegible] P. Majano, regia V. Sacco e S. Bih
TEATRO ROSSINI p.zza S. Chiara 14, tel. 68.80.27.70. Ore 17 Comp. Checco Durante in **E' tornato Romolo da l'America**, 2 atti comici di V. Faini, rid. da A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merino, A. Barchi
TEATRO SPAZIO ZERO [illegible] 65, tel. 57.43.089 - 57.56.711
TEATRO STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 37.11.078 - 37.11.107. Ore 21,30 **L'ospite inatteso** di Agatha Christie, con Bianca Galvan, Stefano Abbati, [illegible], Sandro Romagnoli, Tuti Cartenaro, Nino D'Agata, Giancarlo Sisti, Federico Pellegrini.
TEATRO TENDASTRISCE via C. Colombo (Eur), tel. 54.15.521. Riposo
[illegible] VASCELLO via G. Carini 72-78, te[illegible] 58.81.021
TEATRO VITTORIA [illegible] Maria Liberatrice 8, tel. 57.40.170
META via Mameli 5, tel. 58.95.807
SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DONNA OLIMPIA via Donna Olimpia 30, tel. 58.20.23.69. La Scuola Popolare Donna Olimpia per la conclusione del suo diciottesimo anno di attività organizza tre incontri [illegible] ogni attività della [illegible] ore 17 Teatro Nuovo S. Raffaele. Le classi di introduzione alla Musica della scuola dirette da A. Costanzo, L. Di Giacomo e C. Paduano presentano **Pirò Pirò**, storia di un bastone magico ed altre micro-storie musicali. Ingresso libero
TEATRO OPERA DI ROMA via Firenze 72, tel. 48.17.003. Ore 20,30 **Don Pasquale**, di Donizetti, direttore P. Carignani, [illegible] G. F. Ventura
BIRRERIA GOLDFINCH CLUB p.zza della Pollarola 31 [illegible]
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOR via Taro 14, tel. [illegible] 16.057 - 85.48.980

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri
Via della Pineta 209
T. 301.378. Or.: 17/18,50
20,40/22,30. L. [illegible]

Una pallottola spuntata 33 1/3
[illegible] P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una [illegible] avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Ariston 2
Via Deledda 48
[illegible]: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000/7000

DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. [illegible] romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Capitol
Via Roma 187
[illegible]. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 6000

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40'

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. [illegible]
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 6000

Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, [illegible] un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme [illegible] aiuterà a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45'

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 669.059
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. [illegible]

Impatto imminente
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, [illegible] la caccia a un serial-killer convinto [illegible] c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40'

ORISTANO

Ariston
Via Diaz [illegible]
Tel. 212 [illegible]
Or.: 17/19,30/22
Lire 6000/5000

Nel [illegible] del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. [illegible]thwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 38.078
Or.: 18/20/22

OGGI RIPOSO

SASSARI

[illegible]
Viale Trento 5
Tel. 281.273
Or.: 16,20/18,20/20,20
22,30. L. 6000

[illegible] DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — [illegible] DellAmore, guardiano [illegible] di Buffa[illegible]ra, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

[illegible]
V.le Umberto 15
Tel. 235.147
[illegible]: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. [illegible]

[illegible] pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia [illegible] modeste condizioni sociali è turbata [illegible] lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible] Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. 239.369. Circolo cinema
Or.: 16,20/18,20/20,20
22,30. L. 6000

[illegible]

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda
Ore 21
Lire 18.000

Oggi e domani: L'associazione Primo Tempo presenta **Luci nella foresta.** M[illegible] di Antonello Saverino ed Enrico Dessì. Regia di Massimiliano Medda.

Civico
Ore 21
Lire 25.000/18.000/16.000
15.000/10.000

OGGI RIPOSO

S. [illegible]
vico Collegio 2
Tel. 663.724. Or.: 20,30
22,30. L. [illegible]

Piovono pietre
di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato ricorre a espedienti per comprare l'abito da 1ª comunione a sua figlia N. V. 1h 33'

T. delle Saline
Ore 18,30
Lire [illegible]

OGGI RIPOSO

T. [illegible]
via Portoscalas, 45
Tel. 663.288
Ore 19. L. 10.000

OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau

OGGI RIPOSO

SASSARI

Civico
Ore 18,30

[illegible] RIPOSO

Verdi
Ore 21

OGGI RIPOSO

SARDEGNA 2

Le [illegible] indagini d'un irlandese

Va in onda alle 20,30 il film «L'assoluzione» di Ulu Grosbard con Robert De Niro (foto), Robert Duvall, Charles Durning. Due fratelli di origine irlandese, hanno ruoli diversi nella vita: l'uno è un prete, l'altro un poliziotto. Il poliziotto indaga sull'assassinio di una prostituta e sospetta di un ricco parrocchiano del fratello. Le sue indagini porteranno alla rovina anche il fratello prete.

TACCUINO SARDO

Dal Mediterraneo

La rinuncia all'anfiteatro romano (troppo costoso allestire palco e tribune) ha costretto l'Ente lirico di Cagliari a uno sforzo di fantasia [illegible] in piedi una stagione [illegible] originale. E' nato [illegible] il primo Festival del Mediterraneo, che da qui a Ferragosto porterà in Sardegna 28 spettacoli per 124 rappresentazioni in totale. Protagonisti principali due aree geografiche: Andalusia e Turchia, e uno strumento, il liuto. L'edizione '95 allargherà la panoramica puntando sulla Grecia e sui compositori occidentali che hanno subito il [illegible] dell'Oriente. Quest'anno il cartellone mette assieme quattro concerti sinfonici e cinque da camera, un [illegible] corale, due recital, un balletto, un'opera, uno spettacolo di [illegible] musicale e otto [illegible] di musica arabo-orientale. Si parte già stasera con due concerti sinfonici. A **Villacidro** un complesso dell'orchestra dell'Istituzione diretto da Antonello Allemandi presenta «Miti e memorie popolari», con musiche [illegible] De Sa[illegible], Ravel, Rossini, [illegible] e Gounod; per questo programma in 21 serate si alterneranno come violino solista Davide Cossu e Sonig [illegible] «Follie di Spagna» invece è il titolo del concerto proposto ad Assemini, con la chitarrista Filomena Moretti e l'orchestra dell'Istituzione diretta da Massimo Biscardi. In programma la sinfonia «Nina, o la pazza per amore» di Paisiello, il «Concierto de Aranjuez» di Rodrigo e la Sinfonia n. 1 in do maggiore di Bize[t]. Il Festival debutterà a Cagliari sa[bato], con un recital di Bernadett[e] [illegible] Nisse.

[illegible] e musical

Alla cripta di San Domenico, [a] Cagliari, gli alunni della class[e] di Esercitazioni orchestrali d[el] Conservatorio diretti dal profes[sor] Giuseppe Erdas propongon[o] un concerto dedicato a Giovan[ni] Pierluigi da Palestrina; inizio al[le] 20. Al Teatro Tenda debutt[a] «Luci nella foresta», un music[al] scritto da Enrico Dessì e Anto[nello] Severino e portato in scen[a] [illegible] una compagnia di attori, bal[le]rini e musicisti esordienti [illegible] quasi.

Politica in tv

Cinque possibili sindaci [illegible] Ca[gliari] discutono e «Progetto Co[mune]», alle 21,30 su **Videolina**: [illegible] Carlo Giotti (Progressisti), Luigi Concas (Città Nuova), Ma[illegible]riano Delogu (Forza Italia - An), Michele Di Martino (Popolari) [e] Carlo Dore (Patto Segni). Sarde[gna] [illegible] 21) invece dà [illegible] tutti e dodici i candidati, in u[na] puntata speciale di «Pun[illegible]» registrata ieri al Teatro delle Sa[line]. Oltre ai cinque già citati [ci] sono Francesco Amat di San [Fi]lippo (Ccd), Vincenzo Atzen[i] (L'Altra Cagliari), Giampaol[o] Benone (Sardigna Natzione), Pierpaolo Manca (Insieme), Efi[sio] Pilleri (Ps d'Az), Lucio Torr[illegible] (Insieme per l'onestà), Roman[o] Widmer (Cagliari viva). [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
12,30 **Elettorale**
13 — **Telegiornale sardo**, tgs 1ª edizione, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport [illegible] edizione ogni mezz'ora
15 — [illegible]
15,30 [illegible], proposte commerciali
18 — **Junior tv**, cartoni animati
19 — **Tgs telegiornale** [illegible] edizione della sera, politica, cronaca, [illegible]nomia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni [illegible]
21 — **Elettorale**
21,15 **Progetto comune**, speciale Tgs
[illegible]
23 — **Tgs telegiornale** [illegible] edizione [illegible]
1 — **Flashcinema**
1,15 **Calcutta**, film
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — [illegible]
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 [illegible]
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Nova Tv Super Six

10 — **Adorabili creature**, sit. comedy
10,30 **Samba d'amore**, telenovela
11 — **Televendita**
11,30 **Adorabili creature**, sit. comedy
[illegible] — [illegible]
12,30 **Super mondiali**
13 — **Balalak, Microide**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Peyton Place**, telefilm
17 — **Nova notizie flash**
17,15 [illegible] **detective, Balalak**, cartoni animati
18 — **[illegible] notizie flash**
18,15 **Piccolo [illegible] active**, [illegible] cartoni [illegible]
18,45 **Telegiornale giovane super mondiali**
19 — **Rosa de Lejos**, telenovela
20 — **Nova notizie**
20,30 **Peyton [illegible]**, telefilm
21,30 **Adorabili creature**, sit. comedy
22 — **Nova notizie**
22,30 **Televendita**
23 — **Super Six sport**
[illegible] — **Nova notizie**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12 — **Aglio, [illegible] e peperoncino**, rubrica di cucina
12,20 **Tengo famiglia**, talk-show
[illegible] — **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendita**
17 — **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica di cucina
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Rosa tv**, rotocalco
17,45 **Mitico**, [illegible]
18 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
[illegible] — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 [illegible] **animali**, [illegible]
20 — **Mitico**, magazine
20,30 **Assoluzione**, film
22,30 **Sardegna** [illegible]
[illegible] — **Auto e auto**, [illegible]
23,45 **Racing time**, automobilismo
1 — **Sardegna Due news**, notiziario
1,20 [illegible]

T. C. S.

7,30 **Superboy**, cartone
8 — **I forti di forte coraggio**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,00 **Falcon** [illegible], telefilm
14,30 **Alice**, telefilm
15,30 **[illegible] market**
17 — **Tcs notizie**
[illegible] — [illegible] **quanto [illegible] ami?**, [illegible] Marco Predolin
19 — [illegible] **Notizie**
19,30 **Alice**, telefilm
[illegible] — **Beany and Cecil**, cartoni [illegible]
[illegible] **Magie di mezzanotte**, film
22,30 **Tcs** [illegible]
22,45 [illegible]
23,45 **Strega o Madonna**
24 — **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Tcs notizie**
1 — **Notte italiana**
— **Programmi non stop**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna** [illegible]
12,40 **Bill Cosby Show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Le fiabe [illegible] nonno cicolo**, cartoni animati
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Video shop Bellomo**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Film**
16 — **Baby Screening**, varietà
16,30 **Screening**, varietà
[illegible] — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,15 **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Video shop** [illegible]
19,15 **Notiziario flash in Limba Sarda**
19,20 **Bill Cosby show**, telefilm
19,45 **Notiziario flash in Limba Sarda**
19,50 **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 **Tele Sardegna Giornale**, notte
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **La rubrica** [illegible]
22,30 **Tele Sardegna** [illegible] notte
[illegible] **Speciale spettacolo**
23 — **Notiziario flash in Limba Sarda**
23,05 **La chiesa in cammino**
23,30 **Tele Sardegna Giornale**
23,55 **Speciale spettacolo**

Cinquestelle Sardegna

9 — **Telefilm**
10 — **Vendite commerciali**
12 — **Tg nostri**
12,15 [illegible] **olio e peperoncino**
12,30 [illegible]
12,45 [illegible] **no?**
13,30 [illegible]
13,45 [illegible]
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite c**[illegible]
17,15 **La ribelle**, telefilm
17,45 **Aglio olio e peperoncino**
[illegible] — [illegible]
18,30 **Naturalia**
19 — **Cartoni** [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Pareri sparati**, sit. comedy
20,45 **Cara Rita**
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telefilm**
23,30 **Rubrica**
0,15 **Telegiornale**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
11 — [illegible]
12 — **Videoshop**
13 — **Cinerama**, anteprima film
13,30 **Teleginotizie**
15 — **Il film del pomeriggio**
17 — **Videoshop**
18 — [illegible]
18,30 **Videoshop**
20,05 **Teleginotizie**
21 — **L'agricoltura, Sassari e territorio**, condotta in studio Antonio Sanna
22 — **La storia della moto**, rubrica
22,30 **Cinerama**, rubrica cinematografica
23 — **Teleginotizie**, no-stop

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Skippy**, telefilm
8,30 **Televendite**
10,15 **Uncanny**
13,45 **Sardegna parla**, rubrica
14,10 [illegible], notiziario
14,50 [illegible]
15 — [illegible]
16 — **Skippy**, telefilm
18,45 **Match music**, rubrica musicale
19,15 **Tormento d'amore**, novela
19,45 **Alfredo**, telefilm
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Sardegna parla**, rubrica
21 — **Panorama**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Diapason**, rubrica
23,30 **Wolf**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Televendite**
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Sardegna giornale**, notiziario
2,45 **Punto zero**, rubrica
4 — **Sardegna giornale**, notiziario
4,15 **Programmi non stop**

Telegamma

14 — [illegible]
14,20 **Casa mobili**, [illegible]
14,30 **Tg Gamma**
[illegible], vendite commerciali
15,35 **Fantastico Paul**, cartone animato
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Gioy motori**, settimanale
17,30 **Cinerama**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Fantastico Paul**, cartone animato
18,35 **Salvatore Di Lorenzo**, pubblicità elettorale
19,10 **Mitch Palestra**, vendite commerciali
19,40 **Cartoni animati**
20 — **Casa mobili**, marcatone
20,15 **Tg Gamma**
20,45 [illegible]
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Telesstar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
[illegible] **Relakt**
13 — [illegible]
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fish**, telefilm
18,15 [illegible]
18,45 [illegible]
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni**
[illegible] **Le cose buone della** [illegible]
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, [illegible]
24 — **Fish**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Un questionario inviato dalla giunta ai dipendenti tramite «ordine di servizio»

«Comunali» schedati? E' scontro

Secondo i sindacati: «Contiene domande che porterebbero all'identificazione delle idee politiche»
L'assessore: «Vogliamo solo dei curriculum per riorganizzare il lavoro. E rispondere è facoltativo»

ALESSANDRIA. «E' stato un equivoco. Non era certo intenzione schedare il personale del Comune». Così l'assessore al personale Francesco Martinengo risponde alle proteste scatenate da un ordine ■ servizio, distribuito ai dipendenti - dal 7° al decimo livello - ■ Palazzo Rosso. ■ documento dell'amministrazione, consegnato il 24 maggio, chiedeva ■ rispondere ad alcune domande (in ■ pagine): ■ risposte avrebbero costituito il curriculum vitae dei dipendenti. «L'operazione rientra in un'iniziativa - precisa Martinengo - per la riorganizzazione del personale».

Non [illegible] d'accordo i sindacati, incontratisi ieri con l'assessore per chiedere spiegazioni su ciò che hanno definito un tentivo di «schedatura» dei ■pendenti. «Ci sono alcune ■omande che porterebbero all'identificazione delle idee politiche e di qui alla possibile discriminazione della persona che risponde» sottolineano i sindacati. Contro anche ■ pds che interpella l'amministrazione su perchè sia stato emanato l'ordine ■ servizio (al quale i dipendenti devono adempiere): inoltre, se il «progetto rientra di riorganizzazione della pianta organica, come [illegible] non è [illegible] sottoposto alla commissione competente».

Sotto accusa soprattutto pagina 4, dove si chiede quali [illegible] state le «cariche elettive», oppure gli «incarichi a carattere amministrativo in enti ■ istituti». L'assessore ■ pronto a replicare: «Le informazioni sono quelle tipiche e classiche che si richiedono nelle aziende. E' [illegible] sciocchezza giudicarle schedature. Le cariche elettive sono [illegible] proclamazi[illegible] pubblica, se qualcuno ha inteso quelle legate ■ partiti o ■ sottobosco di governo, si tratta di "cariche negoziative" e non ne conosco la prassi. Per quanto riguarda l'ordine ■ servizio è stata solo una modalità di comunicazione».

Ed a chi obietta che si scende un po' troppo nel privato volendo conoscere hobby e «altre ■tizie»? «Non era certo intenzio■ di questa amministrazione venire a sapere ■ abitudini sessuali dei dipendenti ■ questo si è inteso - replica secco Martinengo - Piuttosto conoscere le capacità che possono essere utilizzate nell'ambito dei servi■. Si può scrivere ciò che ■ vuole, o lasciare in bianco ■ questionario: metteremo in conto che è un curriculum ■ po' povero».

«E' inaccettabile - dichiara Cesare Ponzano della funzione pubblica Cgil - sembra di essere tornati indietro ■ anni, sono stati lesi i diritti minimi dei lavoratori». A gettare acqua sul fuoco ■ Nuccio Puleio delegato Cgil e dipendente comunale: «Abbiamo chiarito con l'asses[illegible] che le intenzioni non [illegible] quelle di creare un archivio per scopi diversi dalla riorganizzazione, e si è impegnato a inviare un comunicato al personale in cui ne spiega le finalità. Ci sono domande discutibili, ma l'assessore ha precisato che è facoltativo rispondere».

Antonella Mariotti

[illegible] DELLA [illegible]

Dal gip per una querela

ALESSANDRIA. Il sindaco Francesca Calvo, il [illegible] Giorgio Gandini e l'onorevole Oreste Rossi sono comparsi ieri davanti al gip Antonio Marozzo querelati per diffamazione. All'epoca dell'inchiesta sull'Usl svolta [illegible] magistratura, alla segreteria della Lega - di cui Francesca Calvo e i due parlamentari erano dirigenti - era giunta una lettera anonima: in essa si facevano apprezzamenti piuttosto pesanti su alcuni funzionari dell'Usl coinvolti nelle indagini. La Lega fece propria quella missiva che fu anche pubblicata su un periodico locale suscitando il risentimento di un esponente dell'Usl il quale sporse querela. Sulla vicenda si conoscono pochi particolari: il legale [illegible] tre persone [illegible] inchiesta, Giuseppe Lanzavecchia, non parla «per [illegible] cadere in una strumentalizzazione politica». Comunque l'udienza ■ [illegible] rinviata perchè si sta arrivando ad [illegible] definizione amichevole della vertenza. [e. c.]

LA PROTESTA AL «GIRO»

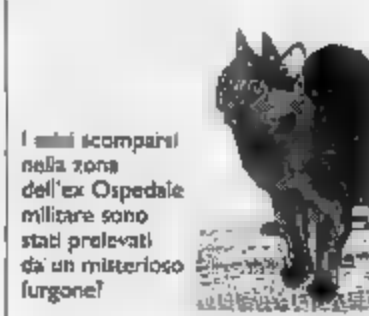
Ex Cementir con striscioni

Domani il Giro attraverserà la provincia e ■ Arquata gli operai del cementificio annunciano una manifestazione per sollecitare una nuova cava.

A PAGINA ■

Rapiti o uccisi?

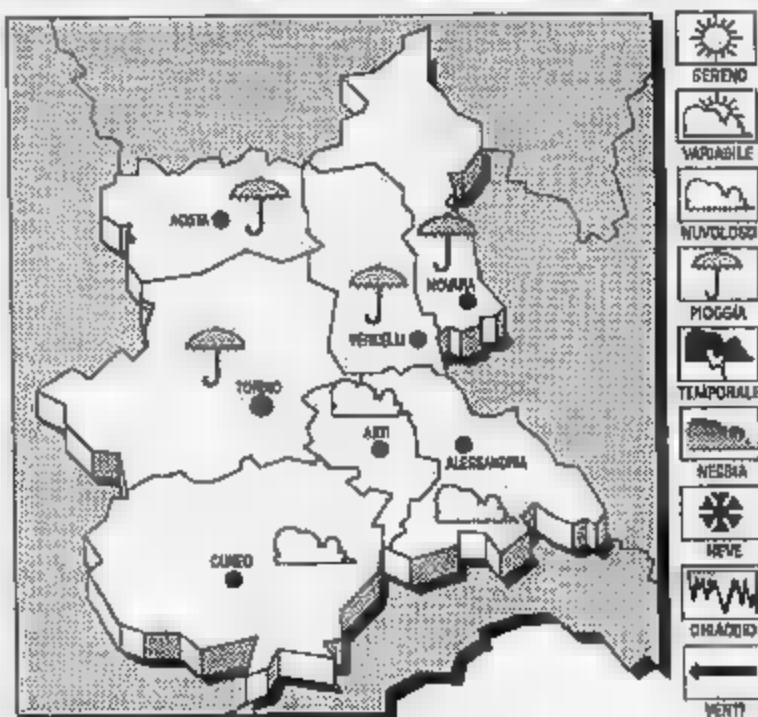
Il «giallo» dei gatti scomparsi

I ■ scomparsi nella zona dell'ex Ospedale militare sono stati prelevati da un misterioso furgone?

ALESSANDRIA. Razzia di gatti in via XXIV Maggio. Alcuni abitanti dei dintorni denunciano la scomparsa dei mici dalla zona dell'ex Ospedale militare. E qualcuno accusa: un furgone anonimo ha caricato le bestiole portandole ■ ignota destinazione. Chi avrebbe compiuto una simile impresa? Certo [illegible] gli operatori di enti istituzionali. E a quale scopo avrebbero compiuto la razzia? Le ipotesi [illegible] molte: vivisezione o macellazione.

«Noi non abbiamo realizzato una simile operazione - dice Giancarlo Bina, responsabile dei servizi veterinari dell'Usl di Alessandria -. Prossimamente ci occuperemo delle catture nei luoghi pubblici, nell'ambito ■ un piano di sterilizzazione che per ora è solo in fase di programmazione. Dubito, comunque, che qualcuno possa aver compiuto ■ razzia che ■ [illegible] segnalata: i gatti sono diffidenti, e non ■ lasciano avvicinare tanto facilmente; i nostri addetti impiegano anche mesi per realizzare simili operazioni. ■ gli abitanti della zona dicono che i gatti sono spariti, temo che sia assai più probabile che siano stati avvelenati».

Per questo verrà realizzato un controllo: i veleni usati per uccidere i mici non hanno efficacia immediata - spiegano all'Usl - e provocano dolori atroci. «Quando si sentono morire, i gatti [illegible] luoghi tranquilli e appartati: ■ probabile, dunque, che ritroveremo i cadaveri dei gatti spariti negli scantinati della [illegible] ■ il furgone sospetto? Si dubita che abbia a che fare con la sparizione dei mici: «Chi ha collegato l'assenza dei gatti al passaggio del veicolo - dice Bina - forse è stato ■dizionato dal diffuso, e infondato, timore dei ladri di organi».

Altri controlli vengono preannunciati anche dall'Enpa (Ente protezione animali): «Neppure noi abbiamo compiuto raccolte ■ animali - dice Marco Castelli, della sezione locale dell'Ente -. ■ cercheremo di capire ciò che è accaduto. [m. ru.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE [illegible]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento della nuvolosità sulle z[illegible] alpine, [illegible] possibilità ■ precipitazioni.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli ■ Sud-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Progressiva intensificazione della nuvolosità, con piogge a carattere sparso e isolati temporali.

LE TEMPERATURE DI [illegible]
Max: 27; min: 15; media: 21

UN ANNO ■
Max: 33; min: 13 media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 26,1; Novara 24; Asti 27; Aosta 26; Cuneo 25,9; Vercelli 26

Valenzano malmenato dai banditi a Castelnuovo Scrivia, mentre rientra da Milano

Non gli trovano l'oro e lo picchiano

L'agguato verso le 17. Hanno intimato l'alt alla vittima, che era in auto, mostrando [illegible] «paletta» con scritto «Guardia di Finanza». Poi sono scesi armi in pugno. Ma, delusi, hanno infierito sul malcapitato

CASTELNUOVO SCRIVIA. Tentano di rapinare un orafo e, delusi per non avere trovato il campionario ■ gioielli, infieri[illegible] sul malcapitato, percuotendolo a pugni e schiaffi. Poi, lo abbandonano pesto e sanguinante lungo la strada.

All'uomo [illegible] è rimasto che denunciare il fatto ai carabinieri. Inutili sinora le ricerche. Vittima del tentativo ■ rapina e della successiva aggressione è stato un orafo ■ Valenza, del quale per [illegible] i carabinieri non forniscono le generalità.

Verso le 17 di ieri, l'orafo stava rientrando a Valenza da un giro d'affari a Milano. Non aveva [illegible] sè il campionario di preziosi, e forse per questo motivo si sentiva tranquillo, tanto da preferire p■ il viaggio di ritor■ la strada statale invece della più veloce autostrada.

Probabilmente, però, qualcuno a Milano doveva averlo notato, mentre visitava le oreficerie della città. Ha pensato che il valenzano avesse con sè la preziosa valigetta con i gioielli da mostrare ai potenziali clienti e ha deciso di seguirlo, in attesa del momento favorevole per [illegible] il colpo.

Giunta nei pressi di Castelnuovo Scrivia, l'auto sulla quale l'orafo stava tornando a casa è stata affiancata da [illegible] «Fiat Uno» bianca, targata Vicenza, con a bordo tre [illegible].

La «Uno» ha superato l'auto dell'orafo e si è fermata qualche decina ■i metri più avanti. ■ sono scesi i tre occupanti, tutti ■ abiti civili, ma uno di essi impugnava una paletta con ■ scritta «Guardia di Finanza», con la quale ha intimato l'alt al valenzano.

Pensando ■ ■ normale controllo, l'orafo non ha avuto sospetti. Ha fermato l'auto ed ■ sceso. A questo punto i tre hanno rivelato le loro vere intenzioni e, pare spianando le pistole, gli hanno intimato ■ consegnare i gioielli.

L'orafo ha spiegato che [illegible] aveva [illegible] sè il campionario, [illegible] non è stato creduto. I banditi hanno rovistato sull'auto, cercando inutilmente la valigetta nel baule. Quando ■ sono convinti che i gioielli proprio non c'erano, hanno perso il controllo, inveendo contro la loro vittima, che è stata percos■ duramente. Quindi [illegible] fuggiti, lasciandolo a terra.

Roberto Scagliotti

[illegible] FOLGORATI [illegible]

Cadono sull'alta tensione

TORTONA. Incidente sul lavoro, ieri, poco prima delle 9, ■ cantiere sul cavalcaferrovia dell'Orti (così viene comunemente denominato) a Tortona, lungo la statale 10 per Alessandria.

Un operaio è rimasto folgorato, ed ■ stato trasferito al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Un tecnico ha invece subito ferite meno gravi, ed è stato ricoverato all'ospedale cittadino. L'episodio non è [illegible] stato chiarito e sulla vicenda si hanno poche ■tizie, in quanto, fino a sera, non c'era ancora nessuna ■gnalazione ai carabinieri. I feriti sarebbero un geometra di San Giuliano, Mauro Porrati, e un operaio acquese, Ignazio Scilipotti, 40 anni, abitante in via San Difendente.

L'operaio sarebbe caduto, e avrebbe trascinato [illegible] sè il geometra. I due sarebbero così finiti tra nei [illegible] dell'alta tensione, rimanendo folgorati. Ieri sera, Scilipotti, [illegible] ancora sotto l'effetto dei sedativi: le sue condizioni, tuttavia, parevano consentire un cauto ottimismo sulla sua guarigione. [m. ru.]

Ieri sì alla neo giunta

Regione: [illegible] ■ 4 gli [illegible] della [illegible]

ALESSANDRIA. Confermato: quattro politici della Provincia entrano nella giunta regionale. Ieri il Consiglio ha dato via libera al nuovo esecutivo (ancora guidato da Gian Paolo Brizio) con ppi, pds, Verdi sole che ride, psi e antiproibizionisti: 34 i voti a favore, 14 i contrari e ■ gli astenuti.

L'alessandrino Ugo Cavallera (ppi) [illegible] all'Urbanistica. Al salese Angelo Rossa (unico socialista in giunta) va l'assessorato all'assistenza: Casale, poi, sarà rappresentata da un «tandem» che fu già in Comune, come sindaco e vicesindaco: Ettore Coppo (pds) si occuperà di commercio e artigianato, Paolo Ferraris (ppi) ■ bilancio, personale e beni culturali.

Si accresce così notevolmente il peso dell'Alessandrino in Regione: prima [illegible] presente con ■ solo Cavallera. La nuova giunta è stata al centro di un intenso dibattito, con critiche accese da parte delle forze di opposizione. [r. al.]

Il caso di alcuni infortunati che hanno atteso per due ore l'arrivo del medico

Abbandonati a ortopedia?

«Disservizio incredibile», sostengono i parenti, che hanno chiesto infine l'intervento dei carabinieri. Il primario: «I sanitari erano in sala operatoria». Gli accertamenti dell'Usl

[illegible]

Piercarlo [illegible] ad Alessandria Sud

Questa sera alle 21 nella sede della circoscrizione Alessandria Sud, in via Scazzola, dibattito con il candidato di Rifondazione comunista, Piercarlo Bima, sul tema «Quale futuro per l'Italia in Europa» [a. m.]

[illegible] Arroni [illegible] FI al mercato tortonese

Stamattina alle 8,30, a Tortona, Aldo Arroni, candidato [illegible] Forza Italia, incontrerà i cittadini al mercato. [a. m.]

I «banchetti» [illegible] Lega Nord

Domani in piazza della Libertà, ad Alessandria dalle 9,30 alle 12 e in piazzetta della Lega dalle 15,30 alle 19,30, ci saranno i banchetti propagandistici della Lega [a. m.]

D'Alema, comizio [illegible] Piazzetta

Massimo D'Alema, vice segretario del pds, e Glyn Ford, vice presidente del gruppo socialista al parlamento europeo, [illegible] ranno venerdì [illegible] alle 21 in piazzetta della Lega, ad Alessandria, per chiudere la campagna elettorale del pds. [a. m.]

ALESSANDRIA. «Ho chiesto ai medici interessati di farmi avere una relazione su quanto accaduto, la trasmetterò alla direzione sanitaria, chiedendo di comunicare alla stampa come i fatti si sono svolti. Mi risulta che le [illegible] non [illegible] andate [illegible] me qualcuno le ha esposte».

Il professor Gianpiero Bagliani, primario di ortopedia all'infantile «Cesare Arrigo», con incarico interinale alla stessa divisione dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», risponde così alle richieste di chiarimenti sulle accuse [illegible] da alcuni infortunati che, mandati dal pronto soccorso a ortopedia, hanno dovuto attendere due o tre ore l'arrivo di un medico.

La direzione sanitaria estenderà gli accertamenti anche al Dea, il dipartimento di emergenza «perché - dice l'amministratore straordinario dell'Usl, Walter Vescovi - è al pronto [illegible] che può [illegible] verificato l'inconveniente all'origine delle lamentele. Occorre evitare possa ripetersi».

I fatti. Giovedì scorso, verso le 20, una donna di 67 anni viene accompagnata al pronto soccorso per distorsioni alla mano provocate da una caduta accidentale. Viene inviata alla sala gessi di ortopedia. Sono le 20,30, c'è già in attesa, da un'ora e mezza, un'altra infortunata. Nessun medico, invece.

Trascorre il tempo e arrivano altri tre infortunati. Alle 21,30 il figlio della donna vittima di

Una nuova polemica in ospedale. Sott'[illegible] stavolta l'assistenza ad ortopedia

una caduta chiede informazioni al pronto soccorso, poi da alcune infermiere scopre che i medici di ortopedia - quello di guardia e quello reperibile, rintracciato a casa - sono impegnati in sala operatoria.

Viene informato l'agente di servizio al pronto soccorso e qualcuno telefona ai carabinieri: sono le 22,30 quando arrivano i militari, ma intanto sono tornati anche i due ortopedici. «Un caso di malasanità, di disservizio incredibile», affermano i congiunti degli infortunati.

«In realtà - spiega il professor Bagliani - i due medici, quello di guardia e quello reperibile, erano impegnati per una grave urgenza in sala operatoria». Per questo era stato chiesto al pronto soccorso di trattenere eventuali infortunati invece di avviarli a ortopedia. Alle 20, però, c'era stato il cambio del personale, forse la comunicazione non è stata fatta ai nuovi entrati in servizio. «Un inconveniente che non deve ripetersi», dice il dottor Vescovi.

Ieri, intanto, si è tenuto il concorso per il primario di ortopedia, vacante da molto tempo.

Franco Marchiaro

Una casa in regalo: il gip l'ha rinviata a giudizio

Pranoterapista nei guai «Circuì il giovane amico»

ALESSANDRIA. Circonvenzione d'incapace: questa l'accusa che il gip Antonio Marozzo ha contestato ieri a Ileana Viola, 58 anni, una pranoterapista abitante in via Balduzzi 5, a Isola Sant'Antonio.

Aveva accettato il dono di una casa da parte di un giovane amico e paziente, che si era invaghito di lei e soprattutto l'aveva idealizzata, ritenendo che l'avesse aiutato a risolvere molti problemi personali, pur essendo a conoscenza delle sue non perfette condizioni psichiche.

Di questo [illegible] comportamento Ileana Viola dovrà render conto ai giudici: il processo in tribunale è stato fissato per il 13 dicembre.

Ma la vicenda non è molto chiara e solo al dibattimento si potrà stabilire l'esatta natura dei fatti e l'eventuale responsabilità dell'indagata che, peraltro, respinge decisamente l'accusa e afferma di poter dimostrare di aver agito in modo corretto.

L'episodio che ha determinato l'incriminazione di Ileana Viola risale agli Anni '80. Nel 1977 Pier Giuseppe Cavalli, che oggi ha [illegible] anni e abita a Sale, aveva conosciuto la pranoterapista alla comunità «Il Triangolo» di Mede Lomellina, che, fra le proprie molteplici attività, svolge anche quella di occuparsi della riabilitazione dei tossicomani. Ileana Viola è socia di questo centro.

Pier Giuseppe Cavalli, pur non essendo tossicodipendente, aveva iniziato a frequentare «Il Triangolo» in quanto, a suo dire, «fumava un po' di hashish», una circostanza che gli aveva causato dissapori in famiglia.

Durante le sue soste alla comunità il giovane, affidato alle cure della pranoterapista, si era invaghito di lei, nonostante la notevole differenza di età - [illegible] anni - ma sembra che i rapporti fra i due non fossero andati oltre l'amicizia.

Vedeva nella donna «una figura superiore», «una sorta di ancora di salvezza» per i suoi problemi.

Le aveva, così, fatto dono di una casa con l'accordo, verbale, di poterne eventualmente tornare in possesso.

L'immobile è rimasto invece a Ileana Viola e la macchina della giustizia si è messa in moto anche perché a carico del giovane da tempo è in corso una [illegible] civile di inabilitazione per le sue condizioni di labilità psichica.

Inoltre i familiari avevano saputo della vendita della [illegible] e si erano insospettiti.

«La pranoterapeuta conosceva lo stato mentale di Cavalli e l'ha raggirato», sostiene l'avvocato Enrico Merli di Tortona, legale di Pier Giuseppe Cavalli.

«E' stata una donazione spontanea», ribatte Luca Gastini, difensore della Viola.

[illegible] Camagna

Appalto Usl

Udienza dal gip subito rinviata

ALESSANDRIA. Udienza preliminare ieri davanti al gip Antonio Marozzo, chiamato a pronunciarsi sull'accusa di abuso d'ufficio che il pm Carlo Tramontano contesta all'ex vice presidente del Comitato di gestione dell'Usl ed ex sindaco Giovanni Priano, a due componenti del comitato stesso, Domenico Ferretti e Giuseppe Cacciabue, a Maria Rosa Prevignano, dipendente dell'Usl, e all'impiegato dell'ente, Francesco Nizzo. Uno dei difensori (il pool è composto da Cavallone, Mazzone, Rovito e Taverna) ha chiesto di poter esibire alcuni documenti e l'udienza è stata aggiornata al 7 luglio. All'origine dell'indagine e della richiesta di incriminazione del pm, contestata dalla difesa e su cui il gip deve decidere, c'è un appalto bandito dall'Usl nell'85 per l'assistenza domiciliare e l'assistenza agli anziani non autosufficienti ricoverati al «Patria». Secondo l'accusa è stata favorita una cooperativa. [s. o.]

Alla «Scapaccino»

I carabinieri in festa col Tricolore

ALESSANDRIA. Alla caserma «Scapaccino», in piazza Vittorio Veneto 2, si festeggia il 180° anniversario della fondazione dell'Arma. E, quest'anno, la ricorrenza viene fatta coincidere con i festeggiamenti per il primo centenario della consegna della Bandiera nazionale. Prima del 14 marzo 1894, infatti, il vessillo ora in dotazione esclusivamente dei reggimenti di fanteria e delle grandi unità operative dell'esercito. Da allora, il Tricolore è stato insignito di 31 tra medaglie e croci (al valor militare, civile, d'esercito; all'Ordine militare d'Italia; al merito della Sanità pubblica; di Benemerenza).

La manifestazione si apre alle 10,30. Vi interverranno le maggiori autorità civili, militari e religiose della provincia. E, per l'occasione, il colonnello Franco Cardarelli, responsabile del comando provinciale dei carabinieri, ha voluto aprire la caserma anche a rappresentanze di scolaresche e di associazioni combattentistiche e d'Arma in congedo. [m. ru.]

Rimane il guasto

A San Rocco l'acqua ora è potabile

ALESSANDRIA. Torna potabile l'acqua erogata dall'acquedotto rurale «San Giovanni», che [illegible] soprattutto gli abitanti della frazione San Rocco di Gamalero e risultava inquinata da colibatteri il 27 maggio [illegible].

I risultati delle analisi effettuate dall'Usl di Acqui ieri hanno fugato le ultime apprensioni e il sindaco Dario Fornaro ha fatto affiggere manifesti per informare che l'acqua può essere utilizzata senza preventivamente bollirla.

Dopo dodici giorni di disagi torna quindi la normalità ma il problema non è risolto: è evidente che esiste un difetto o un guasto nel deposito dell'acquedotto gestito da un gruppo di soci che ne sono anche gli utenti. Occorre quindi provvedere per evitare il ripetersi del grave inconveniente di [illegible] [illegible] si conosce con precisione la natura.

L'acqua è tornata pulita e quindi potabile grazie a una massiccia immissione di cloro ma a San Rocco tutti nutrono apprensioni. [e. c.]

Oggi pomeriggio

Un seminario sui giovani e il lavoro

ALESSANDRIA. L'associazione «Amici di Salvatore Mattu» organizza per oggi, con inizio alle 17,30, un seminario di studi sul tema «Nuove forme di lavoro negli Anni '[illegible]». Si terrà nel salone del Consiglio di circoscrizione Alessandria Nord, in piazza Perosi (ex mercato del bestiame).

Terranno le relazioni introduttive il prof. Beppe Rinaldi, che presenterà «Giovani al lavoro in provincia di Alessandria; i caratteri tipici dei giovani lavoratori negli Anni '90», e il dottor Giorgio Guala, [illegible] «Punti problematici e interrogativi di prospettiva nei rapporti dei giovani col lavoro».

Dopo un momento conviviale, il dibattito proseguirà in serata. Interverranno sindacalisti, pubblici amministratori, responsabili degli uffici di collocamento ed esponenti delle associazioni di categoria.

Partendo dalla ricerca «Giovani al lavoro», promosso dall'associazione, si discuteranno le prospettive occupazionali nell'attuale contesto. [c. re.]

Sarà il nuovo assessore regionale a pronunciarsi sul possibile «polo» alessandrino

L'Elisoccorso sospeso ad un filo

Decisivo il rimpasto di giunta, ma hanno influito le «pressioni» da Borgosesia, che dovrebbe rinunciare al servizio. Spedite anche duemila lettere di protesta. Già pronti gli elicotteri, ora si spera negli assessori

ALESSANDRIA. Elisoccorso appeso a un filo. L'istituzione dell'eliporto in città è slittata sino all'insediamento del nuovo [illegible] regionale alla Sanità.

Le «pressioni» politiche da Borgosesia (il centro in provincia di Vercelli che avrebbe dovuto perdere la sede di elisoccorso a favore di quello cittadino) e il rimpasto in giunta regionale hanno ritardato l'approvazione in consiglio della delibera, a firma dell'ormai ex assessore alla Sanità, Bianca Vetrino.

Ad aggiungersi a questi due problemi circa duemila lettere di protesta da Borgosesia, tanto che è stato deciso di portare la delibera sull'elisoccorso al vaglio della quarta commissione (quella per la sanità) dove ieri è stato ascoltato anche il responsabile del Soccorso alpino, Mauro Marucco.

«Non siamo affatto contrari all'istituzione dell'elisoccorso in Alessandria - ha dichiarato - anzi esiste un documento del '92 nel quale chiediamo alla Regione la creazione di un sesto polo, appunto quello alessandrino. Siamo contrari alla soppressione di Borgosesia. Il Soccorso alpino è nato negli Anni Cinquanta con l'elisoccorso. Come potremmo opporci a un nuovo centro? Sarebbe contrario ai nostri stessi interessi».

Elisoccorso ad Alessandria. L'istituzione del servizio ora slitta e torna in forse

«La Regione dovrebbe impegnarsi di più nella spesa per l'emergenza - aggiunge Marucco - perché con le nuove gare d'appalto e gli accorpamenti delle unità sanitarie risparmierà fondi e questi potrebbero essere utilizzati per il settore del pronto intervento».

Gli elicotteri per l'eliporto alessandrino sono già pronti negli hangar dell'«Augusta», la ditta da cui l'Elilario, che gestisce l'elisoccorso per il Piemonte dovrebbe acquistarli. Manca, quindi, solo l'approvazione della delibera in consiglio regionale.

Il documento avrebbe dovuto passare a fine maggio senza grandi difficoltà, ma come si diceva le pressioni politiche hanno convinto l'assessore Vetrino a sottoporre tutto all'esame della commissione sanità.

La parola ora alla nuova giunta, e la speranza è riposta nei quattro alessandrini [illegible] assessori regionali, che dovrebbero favorire l'elisoccorso in città.

Ma Borgosesia non sembra voler rinunciare senza dare «battaglia» ed è facile prevedere lo scontro a colpi di petizioni e onorevoli chiamati in causa per difendere le ragioni dei due centri in contrapposizione. [a. m.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

«Non per i soldi [illegible] per l'Europa»

Vorrei rispondere al giovane lettore di S. Salvatore che mi chiede spiegazioni sulla mia candidatura al parlamento europeo. Senza raccogliere alcuni spunti polemici, quali la divinità e il dono dell'ubiquità, vorrei precisare che la Lega ha deciso di candidare per le elezioni europee molti sindaci dei Comuni più importanti (Milano, Monza, Varese, Alessandria, ecc.) [illegible] per assicurare loro una poltrona comoda e redditizia, in quanto questo è il «vecchio» modo di pensare in politica, il «nuovo che avanza» (in verità è già avanzato) non ha questa visione vetusta e partitocratica. La Lega Nord ritiene che i sindaci siano le persone più autorevoli per portare la voce delle realtà locali in Europa in modo tale che il parlamento europeo veda l'attiva e diretta partecipazione dei cittadini europei nelle scelte che inevitabilmente andranno a incidere sulla loro vita. L'Europa deve avere un parlamento, un governo e istituzioni comuni che siano espressione non solo degli Stati membri ma delle Regioni e delle realtà socio [illegible] miche locali, per garantire libertà, pace, sicurezza, lavoro e benessere. Pertanto i sindaci della Lega, se saranno eletti, lungi dallo snobbare l'Europa e dal diminuire l'impegno amministrativo a livello locale (che è di 4 anni e non di 5), porteranno la loro città in Europa. Non mi pare poco!

Non credo di avere fugato tutti i dubbi del giovane, ma voglio fare una proposta: perché invece di scriverci sui giornali non viene a trovarmi, così potremo fare una chiacchierata che potrà servire almeno ad avere le idee più chiare se non a convincerlo. Cordialmente.

Francesca Calvo, sindaco di Alessandria

Dall'Aido un grazie e [illegible] promessa

La sezione «Daniela Schiara», grata per il grande successo ottenuto dall'iniziativa dell'offerta delle rose a scopo benefico, ringrazia e promette di operare con sempre maggior impegno a favore della comunità.

Aido, San Salvatore

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde [illegible]
Basaluzzo: Croce Verde 489 677
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.641
Borgo [illegible] Martino: Croce [illegible] 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99 282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa [illegible].755
Cerrina: Croce Rossa 943 630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 370.370
San Salvatore: Croce Rossa 233.[illegible]
Serravalle S.: Croce Rossa 65.170
Tortona: Croce [illegible] 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 933 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria oggi sono di turno, dalle 9 alle [illegible], Vitrosio, via Mazzini 17, tel. 254.712 (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate), e in servizio notturno Ferraris, corso Roma 78, 254.731, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a [illegible] abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, [illegible] de abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti

Acqui T.: Terme, via XX Settembre [illegible] (322.920)
[illegible] M.to: [illegible] Valentino, corso Valentino 82 (452.617)
Novi Ligure: Comu[illegible], via [illegible] (76 255).
Ovada: Frascara, [illegible] Assunta [illegible] (80.341)
Tortona: Centrale, via Emilia 163 (861.400).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi [illegible] (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537; **Acqui T.:** 777.211; **Casale M.:** 434.225; **Novi Ligure:** 322.211, **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 865 227; **Valenza:** 946 641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: [illegible]; **Acqui T.:** 57 775; **Casale M.:** 434 111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 855.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **[illegible] Ligure:** 642.55; **Novi Ligure:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C:** 786.209; **Serravalle Scrivia:** 636.129; **Tortona:** 88 51; **Valenza:** 952.601

[illegible] CIVILE

TORTONA

NATI. Francesca Colla, Veronica Pagano, Chiara Bovone.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Giuseppe Carrea è stato confermato presidente della Croce Verde di Basaluzzo. Fanno parte del direttivo Remo Bollano, Mauro Masini, Augusto Fossati, Alfonso Bianchi, Luigi Pallavicino, Guido Genovese e Giovanbattista Odicino.

● L'Usl di [illegible] ha nominato la commissione di esperti che dovrà occuparsi dell'emergenza amianto. E' composta da Angelo Mancini e Mario Botta, medici del Santo Spirito; Luigi Deandrea, ingegnere capo del Comune e dal professor Magnani dell'Università di Torino.

● Costeranno 300 milioni gli interventi per ristrutturare l'impianto elettrico della chiesa dell'Addolorata, a Casale. I lavori [illegible] finanziati in parte dalla vendita di un fabbricato in via Oriali finora usato come asilo.

● Il Comune di Acqui comunica che la riduzione di 300 mila lire sulla denuncia Ici per la prima casa, è concessa solo a casi particolari e su istanza già accolta dall'amministrazione comunale. Resta quindi in vigore la detrazione per tutti i proprietari della prima casa di 180 mila lire.

[illegible] APPUNTAMENTI

EDITORIA

Due riviste per il Novese

Sono usciti il numero di giugno di «Novinostra», rivista trimestrale edita dalla Società storica del Novese, e «In Novitate», curato dal Centro studi guidato dal professor Egidio Mascherini. «Novinostra» propone una rassegna sui castelli del Novese e documenti inediti sulla Pieve. «In Novitate» dà ampio spazio alla storia, dall'età feudale alla seconda guerra mondiale, alla Resistenza in città. [m. d.]

CONSIGLIO COMUNALE

Si riunisce stasera a Valenza

A palazzo Pellizzari, si riunisce alle 21 il Consiglio comunale di Valenza. All'ordine del giorno il conto consuntivo dell'azienda municipale valenzana, osservazioni sul piano di sviluppo e adeguamento della rete di vendita, lo schema di convenzione per gli interventi edilizi sui vecchi edifici, l'approvazione dei piani finanziari per la manutenzione delle strade di Villabella e la ristrutturazione dell'impianto natatorio coperto. [r. c.]

CONFERENZA

L'uomo, gli animali e l'ambiente

«Vita fra terra e acqua - L'uomo, gli animali e l'ambiente»: è il titolo della conferenza che si tiene questa [illegible] alle 21,30 al Centro comunale di cultura di Valenza. Relatore Giorgio Malacarne, professore di zoologia all'università di Torino. Verrà proiettato il documentario «Aironi, una vita fra terra e acqua», realizzato da Giorgio Assini e Dario Zocco. [r. c.]

SIP

Carte telefoniche da collezione

Per i collezionisti di carte telefoniche, la Sip ha realizzato un catalogo con le nuove emissioni, che sarà inviato gratuitamente a chi lo richiederà al [illegible] verde 167 - 132555. Le carte telefoniche (dalle ordinarie, alle pubblicitarie, dalle nuove tematiche a tiratura limitata fino alle serie speciali) possono essere acquistate per corrispondenza e negli uffici postali e, prossimamente, anche nei negozi Sip. [b. v.]

Ad Arquata manifestazione dei lavoratori domani, al passaggio dei corridori

La protesta Cementir al «Giro»

Con slogan e cartelli, sul piazzale dello stabilimento, per denunciare i gravi rischi occupazionali
I sindacati: «Nessuna intenzione di bloccare la corsa». Per la cava nuove polemiche con Carrosio

ARQUATA. Ancora una volta lo sport fa da cassa di risonanza ai problemi legati al mondo del lavoro. Gli operai dell'Arquata Cementi, ex Cementir, hanno scelto proprio il momento del passaggio in provincia del Giro d'Italia, domani, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla questione della nuova sul monte Bruzeta, in val Lemme.

Un progetto indispensabile per garantire il futuro produttivo dell'azienda, che non decolla per la ferrea opposizione di Carrosio, l'unico dei tre comuni interessati dall'eventuale intervento sul territorio (gli altri sono Gavi Voltaggio) ad aver sempre detto di «no» a un'ipotesi di attività estrattiva sul monte Bruzeta.

In occasione della 19ª tappa del Giro d'Italia, la Lavagna-Bra, in programma domani, le tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, organizzeranno davanti all'azienda una manifestazione per denunciare pubblicamente il rischio occupazionale riguardante i circa 150 dipendenti dell'Arquata cementi i 250 lavoratori dell'indotto.

La carovana del giro entrerà in provincia di Alessandria ad Arquata. I corridori transiteranno proprio davanti allo stabilimento dell'Arquata cementi e sul piazzale i tori allesti un «sit in».

«Voglio tranquillizzare gli sportivi - dice Ferdinando Speranza della Cisl -. Non abbiamo nessuna intenzione di bloccare la . Esporremo, slogan e cartelli, quali sono i motivi della manifestazione».

Secondo tabella oraria, Berzin e compagni dovrebbero transitare Arquata alle 13,29. Questa forma di lotta fa parte di serie di iniziative decise dai lavoratori, insieme ai sindacati, per tentare di sbloccare la vertenza della nuova cava. Per martedì 14 giugno è sta convocata un'assemblea aperta nello stabilimento di Arquata, dove attende la presenza dei sindaci di Arquata, Gavi, Voltaggio ovviamente Carrosio. Venerdì 17 giugno a Carrosio è prevista manifestazione, la partecipazione in massa lavoratori dell'azienda che scenderanno in paese alla guida di camion e altri pesanti. quest'iniziativa sono stati invitati anche i parlamentari della .

Insomma, cresce tensione tra i lavoratori dell'ex Cementir: di questo sono stati informati con un telegramma anche il presidente della Provincia e il prefetto. Ma, nonostante tutti i tentativi, e costituzione di commissione paritetica per il problema (composta da rappresentanti dei lavoratori e da dirigenti d'azienda), Carrosio continua a opporsi al progetto di un'area di estrazione sul Bruzeta, «disattendendo - dicono all'Arquata Cementi - ogni confronto».

Il sindaco di Carrosio, Carlo Massa, si dice consapevole del grave rischio occupazionale, spiega che l'atteggiamento dell'amministrazione «è rispettoso del voto della gente alle amministrative del '90, quando fu data fiducia alla nostra lista che poneva in cima al programma no alla cava».

Massa invita l'azienda a cercare aree alternative per la cava accetta che a Carrosio siano addossate tutte le colpe. «Un'attività in quella zona - conclude - distruggerebbe parte delle fonti approvvigionamento idrico del paese, non vogliamo rinunciare. Inoltre, alle pendici del Bruzeta, fra un mese, sarà inaugurato un percorso verde attrezzato, elemento che sottolinea la nostra volontà di valorizzare questa zona, e di non distruggerla».

Massimo Putzu

Dalle 13,30 in provincia

Occhio alle lancette: domani alle 13,30 Giro d'Italia passa provincia. A quell'ora, prevedendo una media 37 Km/h, i corridori entreranno ad Arquata, dove è posto lo striscione del Gran premio Lotteria. Proseguiranno quindi per Gavi (13,54), Castelletto d'Orba (14,01), Silvano (14,07) e Roccagrimalda (14,13). L'itinerario nell'Alessandrino della 19ª tappa Lavagna-Bra prosegue con i passaggi a Carpeneto (14,21), Montaldo (14,24) e Rivalta (14,32), dove è posto un traguardo volante che frutterà al vincitore un premio di trecento bottiglie di vino offerte dalla cantina sociale. Dopo toccato Strevi alle 14,36, i ciclisti punteranno su Acqui per l'Intergiro, sponsorizzato «Viticoltori dell'Acquese». Dopo il bivio per Alice Bel Colle, avverrà l'uscita dalla provincia di Alessandria e l'ingresso nell'Astigiano. Intanto alle 18, alla Soms di Basaluzzo, viene presentata la quarta tappa del giro d'Italia femminile, Frugarolo-Basaluzzo: sarà presente Maria Canins. [b. v.]

Davanti allo stabilimento ex Cementir, i lavoratori organizzano un «sit in»

NOVI

Un'interrogazione sull'accorpamento fra licei

L'onorevole Gianpiero Broglia ha rivolto un'interrogazione a risposta scritta al ministro della Pubblica Istruzione D'Onofrio sull'accorpamento amministrativo a Novi il liceo classico «Doria» e liceo scientifico cittadino. Si chiede, quali siano gli intendimenti del Governo in vista del piano di razionalizzazione della rete scolastica nei riguardi del ginnasio. [m. pu.]

GROPPO

Cinque feriti in uno scontro di notte fra due auto

Sulla via che da Salice Terme porta a Pozzol Groppo, nella notte tra sabato e domenica, in scontro tra due auto sono rimasti feriti Piero Taverna, 20 anni, strada Gerosa, cascina Brambani 4; Francesco Tierro, di , via Emilia 29, e Ivano Ghirotti, di 20, tutti Pontecurone. A bordo di una «Renault Clio» guidata da Taverna, sono scontrati, per cause ancora da accertare, con la «Volvo 740» di Enrico Mugni, anni, Sannazzaro, via Polloni 18. L'auto trasportava anche Carla Rutto, di Casale. Tutti rimasti feriti prognosi di circa due settimane. [d. sa.]

NOVI

Si rifanno le tubature, manca l'acqua in viale Saffi

Ancora problemi idrici, per 4-5 giorni, in alcune vie di Novi. L'Amga ha avviato in viale Saffi (nella zona adiacente porta Pozzolo) i lavori di collegamento delle tubature del nuovo acquedotto, ha informato i cittadini che l'intervento «potrebbe comportare la sospensione temporanea del servizio di erogazione in via Mazzini, Garibaldi nello stesso viale». I disagi dovrebbero comunque minimi, perché la durata delle interruzioni supererà le due ore al giorno. [m. d.]

Un meeting sulle pietre preziose alla sala della Cral

Meeting sulle pietre preziose oggi alle 18 nella sala conferenze della Cassa di risparmio di Alessandria, in piazza Verdi, a Valenza. Lo organizza la Federpietre. [r. c.]

NOVI

All'ospite Francesco Moser targa dal Rotary club

Francesco Moser ospite l'altra del Rotary di Novi. Al campio trentino club ha consegnato una targa di riconoscimento per le sue imprese sportive. Presenti ciclisti e dirigenti società, inevitabili le domande sul tentativo record dell'ora, sui nuovi astri del ciclismo impegnati al giro d'Italia e sulla metodologia scientifica nello sport. Moser ha imputato alla mancanza fondo fallimento del record dell'ora, elogiato i «nuovi» Berzin e Pantani, sottolineato l'importanza della scienza. [m. pu.]

Il bimbo, 6 anni, è cerebroleso e non può vivere in condominio

Vignole, Sos da una famiglia «Una casa per nostro figlio»

VIGNOLE BORBERA. Mauro, anni, non vedente e cerebroleso, ha bisogno una casa con un piccolo giardino. Il papà, Salvatore, la mamma Maria e la sorella Annarita, non chiedono soldi, né pretendono una villa. «Vorremmo solo - spiegano - avere una casa modesta ma confortevole che permetta a Mauro di crescere e a noi di curarlo senza combattere con scale, ascensori e altre barriere».

Al bimbo - sono i medici suggerirlo - occorrerebbe ambiente più all'aperto. Il calvario della famiglia Dettori comincia nell'88: Mauro è nato prematuro di 6 mesi e mezzo: diagnosi encefalopatia e tetraparesi spastica. Ora frequenta la scuola materna Arquata dove due maestre di sostegno lo seguono da vicino, ha trovato un ambiente ideale ed è stato accolto benissimo dagli altri bambini. Fa fisioterapia all'ospedale a Novi due volte la settimana e due volte l'anno si reca in un centro di riabilitazione della Lega del Filo d'oro a Osimo (Ancona). I problemi maggiori sono legati alle difficoltà di abitare in un edificio non idoneo per i disabili.

«Chiediamo solo tassi agevolati, qualche facilitazione: ci siamo anche rivolti al Comune e ad altri enti per avere la possibilità acquistare casetta adatta alla nostra situazione. Ci è stato detto che avevamo sufficienti requisiti e non davamo garanzie finanziarie per l'acquisto di un immobile. L'unico istituto ad aver mostrato sensibilità filiale Vignole della Cassa di risparmio di Tortona, che si è detta disposta concedere un finanziamento agevolato se acquistassimo una nel centro».

Intanto Mauro continua a vivere in appartamento al penultimo piano di un condominio in viale Torino . I suoi familiari comune passaggino, «l'unico che passa dall'ascensore», spiega la sorella Annarita, ma ora Mauro cresciuto e fa fatica a starci. «Sono costretta a salire la rampa di scale che conduce all'ascensore tenendolo in braccio: volte non ce la faccio», aggiunge la mamma, che lavora addetta alle pulizie a Borghetto: sono lei e la figlia a dover sostenere maggiormente il fardello di situazione così difficile. Papà Salvatore è spesso fuori per lavoro. «Spero che qualcuno ci aiuti», conclude Maria Dettori. [m. pu.]

Maria Dettori con la figlia Annarita, sorella del piccolo Mauro, sulle scale di casa

Tre anni e 5 mesi di reclusione un agente di commercio che raggirò un ovadese

Truffò un gioielliere, condannato

Il commerciante gli aveva affidato un campionario di orologi che questi vendette, tornando poi a chiedere altri soldi per «riscattarli». Il processo dopo che l'uomo, ora condannato, era già stato dichiarato contumace

OVADA. Vittorio Oliva, un agente di commercio di 51 anni, abitante a Genova in via Righetti 6, accusato di appropriazione indebita ed estorsione, è stato condannato dal tribunale di Alessandria (presidente Giuseppe Emiliani, pubblico ministero Carlo Tramontano) a tre anni e 5 mesi di reclusione, 800 mila lire di multa, cinque anni di interdizione dai pubblici uffici, pagamento spese e risarcimento danni alla parte civile stabiliti in 35 milioni.

Si è trattato una complessa vicenda i cui ingredienti erano un campionario di orologi d'oro «scomparso», uno strano prestito e alla fine un ricatto «con ricevuta».

Vittima del comportamento di Vittorio Oliva, che finì anche in carcere, venne poi posto agli arresti domiciliari, fu scarcerato, dichiarato contumace nella precedente udienza a metà della quale comparso improvvisamente in aula, accettando l'interrogatorio, era stato Giuseppe Ventura, titolare della gioielleria «Gold Line» di via Cairoli, a Ovada.

Il gioielliere, che al processo si è costituito parte civile con l'avvocato Vaccaro di Genova, aveva affidato a Vittorio Oliva la rappresentanza esclusiva di prestigiosa marca di orologi.

Gli aveva quindi preparato un campionario del valore quaranta milioni, ma attendeva in garanzia una fideiussione bancaria.

L'agente commercio - difeso da Alberto Raiteri di Alessandria - con una scusa riuscì a entrare in possesso degli orologi e scomparve.

Rifattosi - era il maggio dello scorso - disse di averli dovuti impegnare perché costretto da disavventure e per riscattarli chiese dieci milioni a Giuseppe Ventura, che finse di accettare.

In realtà denunciò il fatto alle forze dell'ordine e quando Oliva si presentò per ritirare il denaro dal gioielliere, al quale aveva rilasciato ricevuta attestante il versamento della somma, trovò ad attenderlo la polizia.

L'agente di commercio fu così arrestato e nel luglio successivo il gip lo incriminò.

Le due udienze in tribunale - l'ultima, conclusasi con la condanna, si è celebrata ieri - sono state tese e serrate fronti fra le parti, deposizioni che hanno sollevato interrogativi, affermazioni e smentite.

La madre e la figlia dell'imputato hanno detto di aver consegnato a Ventura alcune cambiali quale garanzia debito del congiunto. [e. c.]

Il negozio Giuseppe Ventura, il gioielliere vittima del raggiro. Si trova in via Cairoli, ad Ovada

In media i maschi sono alti un metro e 77; le femmine 164 centimetri, ma è dato in aumento

La statura delle donne di Tortona? Cresce

Ricerca condotta su 1483 bambini della città e di Castelnuovo

TORTONA. I bambini della prossima generazione diventeranno alti quanto papà; le bimbe, invece, supereranno un poco le mamme nella statura. E' una delle conclusioni a cui si può giungere in base a uno studio di condotto tra gli alunni delle scuole di Tortona e Castelnuovo Scrivia. L'indagine «auxologica» stato realizzata da Inea Magrassi, medico dell'Usl, sotto la guida di Gabriele Pelissero, docente all'Università Pavia.

I dati raccolti in schede anonime dagli studiosi riguardano la statura (in piedi da seduti), il peso e lo sviluppo sessuale di 1483 bambini adolescenti delle scuole dei Comuni presi in esame (nati tra il 1973 e il 1989). La statura media delle bambine è di 164 centimetri; quella dei maschi, di 176,9. Statisticamente, peso si aggira, rispettivamente, intorno ai 55 e ai 68 chilogrammi. Lo sviluppo puberale si manifesta intorno ai 10 anni nelle femmine, e verso i 12 nei maschi.

Confrontando lo sviluppo corporeo dei giovani di oggi con quelli di ieri, rileva che si è interrotto il progresso costante che durava dall'Ottocento. «Anche in Italia, dunque - spiega il professor Pelissero -, i maschi hanno raggiunto lo sviluppo massimo della razza. Naturalmente, restiamo più piccoli delle popolazioni nordiche, i caratteri non sono paragonabili a quelli delle popolazioni mediterranee».

La popolazione femminile, invece, per ora, continua a crescere. La «tendenza attiva» - dicono gli esperti - sarebbe stata rilevata tanto nell'aumento della statura quanto nello sviluppo puberale: quindici anni, le donne sono cresciute 4 centimentri; il menarca s'è anticipato alcuni mesi. Tutti gli elementi sono stati raffrontati, inoltre, con quelli emersi da ricerca condotta parallelamente nel Comune di Sesto Fiorentino, Toscana. Ne risulta che non vi siano differenze di rilievo tra le popolazioni padane e toscane, per quanto riguarda gli elementi presi in esame. «Nel Centro Nord d'Italia - è, dunque, un'altra delle conclusioni tratte dagli studiosi - a andando verso una omogeneizzazione anche per quanto riguarda la crescita dei bambini e dimensioni dei giovani adulti».

Ogni altra curiosità scientifica è stata ampiamente illustrata all'ultimo Convegno nazionale di Auxologia sociale. «E stiamo lavorando per organizzarne un altro anche nell'Alessandrino - anticipa la dottoressa Magrassi - dedicato, appunto, agli standard di crescita e trend secolare in Italia».

Margherita Rubino

Uno studio in parallelo con la Toscana

LIGURE

In moto contro auto

Ferito, si dilegua all'arrivo dell'ambulanza

NOVI LIGURE. In moto, non si ferma semaforo rosso dell'incrocio si ferisce nello scontro con un'auto, fugge prima dell'arrivo dei carabinieri, per evitare sanzioni pecuniarie o il sequestro del mezzo. E' accaduto l'altra sera, verso le 19, a Novi, al bivio tra via Mazzini e viale Rimembranza.

Un giovane, a bordo di un ciclomotore, ha «bruciato» il rosso e ha urtato una vettura che stava attraversando il crocevia. L'urto non stato particolarmente violento, il motociclista è caduto e ha riportato abrasioni a braccia e gambe.

Hanno assistito alla scena diversi passanti, che hanno avvertito la Croce Rossa. Ma, quando l'ambulanza è giunta in via Mazzini, il ferito si è rialzato, è salito sul motorino e si è dileguato, tra stupore generale. Poco dopo, sono arrivati anche i carabinieri che hanno avviato le ricerche del «centauro». [m. d.]

POZZOLO FORMIGARO

Dopo 4 anni di «esilio»

Le bancarelle oggi tornano in piazza Italia

POZZOLO. Il mercato del mercoledì torna da oggi in piazza Italia, nel centro del paese. La notizia è stata confermata dagli amministratori comunali dai responsabili dell'Anva, che in queste ultime settimane hanno collaborato per rendere agibile la zona che ospiterà le bancarelle e per adeguarla alle rigide normative in tema di igiene.

Era stato allestito per anni in piazza Italia. Ma nel ' il sindaco Luigi Orlando aveva deciso di trasferire i banchetti nella decentrata piazza Ghezzi, ritenuta «più idonea per simili manifestazioni». Dopo qualche mese, era però esplosa la protesta degli operatori commerciali, che lamentavano «un evidente calo negli affari» e sostenevano che il mercato stava morendo.

In quattro anni, il numero delle bancarelle è diminuito da 20-25 a 6-8 questo ha indotto a rivedere il provvedimento. [m. d.]

Casale: mille famiglie in meno del '92, ma il calo è minore nella zona blu

Il «boom» della casa in centro

Più ambiti in città i palazzi vicini all'isola pedonale. In aumento le richieste di ristrutturazione
L'assessore: «Adesso si preferisce abitare dove sono limitati i rischi e i rumori causati dal traffico»

CASALE. Le famiglie casalesi preferiscono abitare nel centro storico. Lo rivela l'assessorato comunale all'Urbanistica, rendendo noti gli ultimi dati elaborati dal Centro elettronico, [illegible]retto da Giorgio Topi, e riferiti al numero [illegible] abitanti in città. Emerge che il calo demografico relativo alle famiglie che abita[illegible] in centro è inferiore a quello complessivo. E, curiosamente, aumenta la media [illegible] componenti dei nuclei famigliari.

I dati sulla popolazione sono riferiti [illegible] 1° gennaio del 1992 e al [illegible] maggio del 1994. Complessivamente, nel comune di Casale abitavano 39339 persone; ora [illegible] 38243, [illegible] un calo del 2,79 per cento.

Netta la diminuzione dei gruppi familiari. Sono passati da 17935 del '92 a 16883 del '94: 1052 famiglie in meno, corrispondente al 5,87 per cento.

Il riferimento è stato fatto con il distretto Centro storico - inteso secondo il piano regolatore (cioè un nucleo di case molto ampio [illegible] compreso tra la circonvallazione che si congiunge ai ponti sul Po, quindi un'area più vasta della [illegible] blu). In questo distretto, si è passati da [illegible] gruppi familiari a 4638, con un calo del 5,88 per cento. Invece, nella zona blu, nel [illegible] abitavano 1059 famiglie; ora [illegible] 1016, con un calo del 4,9 per cento. «Un dato in controtendenza, [illegible] molto differente dal resto della città, ma comunque significativo», dicono da Palazzo San Giorgio.

Aumenta invece il [illegible] medio dei componenti per famiglia. Si è passati da 1,98 componenti nel [illegible] a 2,02 nel 1994: «Il calo degli abitanti anche in centro è fisiologico, [illegible] la diminuzione complessiva [illegible] continua della popolazione della città negli ultimi anni - dice l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo -. Ma, anche se in misura non eccessiva, notiamo che le famiglie hanno propensione a vivere nella zona blu. Ci sono molti fattori positivi, [illegible] maggiore dotazione di servizi, alla tranquillità e al minor ru[illegible] prodotto dal traffico e minore pericolosità per bambini e anziani, oltre alla bellezza architettonica. Proprio per quest'ultimo fattore registriamo continue richieste di concessioni per ristrutturare palazzi e case della zona centrale della città. C'è molta attenzione al recupero [illegible] patrimonio edilizio. Una controtendenza rispet[illegible] agli Anni 60, quando la gente lasciava con più facilità i palazzi di centro storico».

Tino Ferrarotti

Le famiglie casalesi hanno riscoperto i vantaggi di abitare nel centro storico

Augustus Fest: è protesta

«Troppa musica assordante» Il sindaco la limita alle 23,30

CASALE. La presenza dell'Augustus Fest, che si conclude oggi in piazza d'Armi, ha riacceso la protesta delle centinaia di famiglie che abitano i palazzi di strada Cavalcavia. Già qualche mese fa, gli abitanti della zona lamentavano l'eccessivo rumore e il fastidio prodotto dalla ripresa delle attività nel vicino scalo ferroviario. Allora era stato costituito [illegible] comitato, denominato «Cittadella» [illegible] presieduto da Augusto Giorcelli.

Ora la protesta è stata rinfocolata dalla presenza dell'Augustus Fest. Spiega [illegible] abitante: «La prima notte abbiamo sopportato la musica assordante che viene emessa dagli impianti della festa, allestita in piazza d'Armi e continuata fino alle [illegible] del mattino». «Anche nel[illegible] notti successive [illegible] disagio è continuato - aggiunge un vicino di casa -. Alcuni di noi si sono lamentati in Comune. E' impossibile sopportare tanto rumore fino a [illegible] notte, tutti i giorni della settimana. Tanti [illegible] sono riusciti [illegible] a dormire».

Ma quel che più preoccupa [illegible] «che la zona [illegible] piazza d'Armi sta ormai diventando il sostituto di p[illegible] Castello e accentra manifestazioni varie. Si deve far attenzione. Infatti, [illegible] ci [illegible] iniziative al chiuso, che fanno poco rumore, com'è successo recentemente quando è arrivato il circo, altre manifestazioni, come la festa attuale, sono insopportabili per una zona a ridosso delle abitazioni».

Gli abitanti hanno chiesto l'intervento del sindaco Riccardo Coppo che ha [illegible] immediatamente un'ordinanza [illegible] cui impone, da ieri sera, di «rispettare la quiete pubblica e il riposo». Una disposizione analoga era compresa nella licenza che era stata [illegible] per la festa. «Ora la ribadiamo e [illegible] dato le 23,30 c[illegible] limite massimo per l'uso di strumenti [illegible] dispositivi che producono musica - spiega Coppo -. Abbia[illegible] inviato l'ordinanza a vigili e forze di polizia». (t. f.)

IN [illegible]

[illegible]

Incendio in un deposito [illegible] milioni di danni

Un incendio ha causato danni per alcuni milioni a Morano [illegible], nel deposito di legna [illegible] attrezzi agricoli di Pierluigi Brusasco, regione Cesaglio 15. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Casale. (s. m.)

[illegible]

Pensionata è soccorsa dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco [illegible] intervenuti l'altra notte in soccorso di [illegible] pensionata, Augusta Preda, 78 anni, in via Candiani d'Olivola 16. La donna è stata colta da malore. I lamenti sono stati avvertiti dai [illegible]cini che hanno avvisato i vigili. I soccorritori hanno portato in salvo la donna, trasferendola in ambulanza all'ospedale. (s. m.)

[illegible]

Finanziata dalla Regione [illegible] bonifica [illegible] cava Roleto

Anche [illegible] cava Roleto di Pontestura sarà bonificata con i fondi regionali. Lo prevede [illegible] piano ambientale 1994-'96. Tra gli altri interventi, anche il finanziamento di tre miliardi, già annunciato settimane fa, per la discarica Bazzani. (t. f.)

[illegible]

Premio del ministero al segretario del Comune

Il segretario del Comune di Casale, Eugenio Ubertazzi, ha vinto un [illegible] del ministero dell'Interno, presentando una relazione sulle Comunità montane [illegible] i Consorzi di comuni. Gli è [illegible] assegnato un premio di dieci milioni. (t. f.)

Alluvioni del Po

«Il Parco non è in lite [illegible] sindaci»

CASALE. «Se i Comuni ce l'hanno con il Parco del Po, [illegible] Parco del Po, [illegible] contrario, non ce l'ha con i Comuni e [illegible] è affatto in lite [illegible] i loro sindaci». Il presidente dell'Ente di tutela, Giorgio Assini, è dispiaciuto che molti paesi monferrini considerino il Parco «responsabile di tutto: di fantomatiche immissioni di vipere [illegible] volpi, dell'aumento [illegible] cormorani, del maltempo, alluvioni e via dicendo».

La polemica [illegible] sorta dopo le esondazioni del Po, causate dal maltempo delle settimane scorse. A Gabiano si era tenuto un «summit» di sindaci in cui era emerso [illegible] contrasto tra il Magistrato del Po che accusa l'Ente Parco di tenergli le mani legate e il Parco che, [illegible] sua volta, afferma: «non è più possibile vedere i problemi legati al fiume [illegible] maniera campanilistica. Tenere in considerazione solo i problemi del proprio territorio, rifiutarsi di accettare una pianificazione più generale, chiedere interventi [illegible] difesa del proprio piccolo particolare, senza preoccuparsi delle conseguenze che possono esservi a [illegible] non è accettabile, né dal punto di vista etico, né sotto il profilo socio-economico». Secondo Assini questa «è stata la logica perseguita per [illegible] anni e che ora [illegible] tenta [illegible] rispolverare: ma a chi giova?». L'Ente Parco ha recentemente affidato uno studio finalizzato a realizzare progetti per il riassetto idrogeologico e ambientale del Po. (s. m.)

CASALE

In lutto Bozzole

I funerali dei 2 giovani morti in auto

CASALE. [illegible] svolgono oggi i funerali di Fausto Pignaffo e Gianluca Saviolo, i giovani monferrini morti domenica in incidenti stradali a Valenza e a Casale Popolo.

Il ventiduenne Gianluca Saviolo, muratore [illegible] Bozzole, via Vittorio Emanuele II, era uscito di strada sulla statale Vigevanese, nel tratto di sopraelevata alla periferia di Valenza, mentre viaggiava a bordo della propria «Clio». I funerali si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Bozzole.

L'incidente in cui ha perso la vita Fausto Pignaffo, 37 anni, originario di Tripoli, abitante [illegible] corso Valentino, è avvenuto sulla statale Casale-Torino, nel tratto che passa da Casale Popolo. La «Croma» su cui viaggiava insieme [illegible] fratello Angelo è finita fuori strada [illegible] si è schiantata contro un muretto. Il fratello è rimasto gravemente ferito, ma è stato scongiurato il pericolo di vita.

I funerali del trentasettenne, si svolgono alle 10 nella chiesa del Valentino. (s. m.)

CASALE

Verso l'emergenza

«[illegible] Regione dove portiamo l'immondizia?»

CASALE. [illegible] Consorzio rifiuti ieri ha chiesto ufficialmente alla Regione di [illegible] indicazioni [illegible] dove portare l'immondizia monferrina dei ventiquattro paesi consorziati.

Infatti, come [illegible] tempo annunciato, ormai l'emergenza è alle porte e la discarica di Santa Maria del Tempio è quasi completamente esaurita. La soluzione probabile (pare esserci già un accordo di massima tra i due Consorzi) [illegible] quella che destina i rifiuti urbani del Monferrato all'impianto vercellese [illegible] Alice Castello.

Forse, per alcuni rifiuti facilmente combustibili, sarà utilizzato anche l'inceneritore [illegible] Vercelli. [illegible] Comune ha anche in programma la realizzazione di una centralina [illegible] trasferimento dell'immondizia dei paesi. Sarà realizzata [illegible] zone industriale.

Intanto, nei prossimi giorni è probabile una riunione alla presenza dei parlamentari casalesi e dei dirigenti del Consorzio per discutere dei problemi legati alla localizzazione dell'impianto ai Bazzani. (t. f.)

[illegible]

Problema amianto

«Controllate le bonifiche dei privati»

CASALE. Chi controlla i lavori di demolizione [illegible] bonifica da amianto dei fabbricati privati? Lo chiede al Comune con [illegible] interpellanza [illegible] consigliere Giampiero Gillone, Lega nord.

E spiega che un gruppo privato in città sta bonificando un capannone vicino all'ex stabilimento Eternit, dopo aver ottenuto regolare concessione edilizia dal Comune.

«Ho visto però materiale [illegible] amianto ammucchiato nel cortile - afferma -. E' vero che, secondo le disposizioni del Comune, [illegible] possibile lasciarlo a terra per poco tempo, tenendolo bagnato per evitare dispersioni [illegible] fibre, ma ho preso spunto da quel fatto per chiedere alla giunta di palazzo San Giorgio se e come vengono svolti i controlli sulla regolarità delle operazioni di bonifica che si svolgono in città».

E aggiunge: «Ovviamente non mi sono riferito solo a quel caso, ma non [illegible] può rischiare che si disperdano altre fibre in città. E' necessaria la massima attenzione». (t. f.)

Dopo la definitiva assoluzione dall'accusa di rapina [illegible] omicidio alle Poste di Asti

Boero: «Ora farò causa allo Stato»

In carcere ha scontato ventisette mesi l'ex gestore della discoteca Diva di Casale, subendo sette processi
Il difensore: «Le sofferenze vanno risarcite. Oltre alla prigionia ingiusta, è finanziariamente distrutto»

ASTI. Parlano i numeri: 28 mesi di [illegible] [illegible] 7 processi, 46 magistrati e 14 periti impegnati. Ma, soprattutto, 1619 giorni di snervante attesa. La vicenda giudiziaria che ha coinvolto Pietro Boero, ex titolare della discoteca Diva di Casale, se non è da «Guinnes dei primati» poco [illegible] manca.

A mettere la parola fine a un turbine di ricorsi e sentenze di segno contrastante è stata lunedì sera a Roma la Cassazione: l'ex agente non ha dunque ucciso [illegible] suo collega Fiorentino Manganiello durante una rapina, nel novembre di 11 anni fa, alle Poste di [illegible] Dante.

E' solo una tregua: ieri Boero era irreperibile, ma [illegible] [illegible] legale, Aldo Mirate, promette battaglia: «Faremo [illegible] allo Stato - [illegible] - perchè le sofferenze patite siano risarcite: quell'uomo si è fatto ingiustamente più di due anni [illegible] carcere ed ha visto distrutto il suo patrimonio».

Il ricorso sarà presentato nei prossimi giorni all'apposita commissione della corte d'appello: entro un anno e mezzo lo Stato sarà chiamato a liquidare un'indennità fino a un massimo di 100 mili[illegible]i. Per qualche me[illegible] gli scenari [illegible] vita dell'ex agente non saranno dunque solo quelli delle luci psichedeliche delle due discoteche che gestisce nell'Astigiano per conto di una società, ma ancora asettici uffici giudiziari.

Pietro Boero, 41 anni compiuti lo [illegible] [illegible] lo [illegible] già detto scherzosamente all'indomani della prima sentenza [illegible] assoluzione, pronunciata a Torino nell'aprile di due anni fa: «Ricomincerò da capo, magari [illegible] le [illegible] mila lire al mese che ho guadagnato facendo lo scopino in carcere».

Un carattere guascone che fino [illegible] maggio '86 [illegible] di pari passo con un curriculum da poliziotto modello in servizio alla Mobile astigiana: 1200 arresti all'attivo, primo al corso piloti per alta velocità, scorta dello scomparso ministro Goria. Doti che gli si ritorceranno contro al momento dell'arresto: saranno in molti [illegible] vedere in Boero il bandito solitario in fuga, dopo la rapina, in sella a una potente moto, molto simile [illegible]la sua.

Poi altri indizi: la pistola usata nella rapina (la Beretta in dotazione [illegible] Boero secondo l'accusa) e l'autore [illegible] un lettera anonima che arriverà al commissariato di Casale, dove Boero gestiva la discoteca Diva, che lo chiamava in [illegible].

Già, [illegible] discoteche, l'altra spi[illegible] nel fianco dell'ex agente. «Ingiustificabili manifestazioni di ricchezza» diranno i giudici nelle motivazioni della senten[illegible] sostenendo la tesi che i locali fossero stati acquistati con il bottino della rapina. Accuse a cui Boero risponderà punto per punto: «Ho firmato cambiali per centinaia di milioni» ripeterà ostinatamente davanti alle giurie. Esperti dei laboratori di Scotland Yard e dell'Fbi ingaggeranno un lungo braccio [illegible] f[illegible] per respingere le tesi d'accusa dei periti balistici: «Se non fossi stato ricco di famiglia [illegible] avrei potuto difendermi» dirà.

[illegible] gli aiuti non saranno solo economici: la sorella Ottavia e la sua compagna Stella hanno seguito passo dopo passo la lunga storia giudiziaria. Lunedì erano lì, a Roma, [illegible] festeggiare la fine [illegible] un incubo.

Roberto Gonella

Pietro Boero, 41 anni

UNA [illegible]

L'alberata di piazza Zoppa a Canelli

Dura lettera delle associazioni ambientaliste dopo la capitozzatura degli alberi

«Una strage di nidi a Canelli»

Il Comune: «Quel lavoro andava comunque fatto»

CANELLI. Centinaia [illegible] uccelli e di nidi sarebbero stati distrutti a causa del taglio dei rami degli alberi dei viali cittadini. Quella descritta nella lettera firmata da un gruppo di associazioni ambientaliste astigiane (Wwf, Legambiente, Lipu, Pro Natura [illegible] Italia Nostra) [illegible] inviata al sindaco [illegible] Canelli, alla Forestale, alla prefettura di Asti e agli assessorati all'Ambiente e all'Agricoltura della Provincia, ha le dimensioni di una «strage». Sotto accusa la «capitozzatura» [illegible] [illegible] termine tecnico che indica [illegible] drastico tipo di potatura dei rami) dei platani, degli olmi, dei tigli e degli ippocastani dei viali canellesi. L'appalto (una sessantina di milioni) era stato affidato dal Comune [illegible] una ditta milanese, la Cmv di Santo Stefano Lodigiano.

«L'operazione eseguita in questo periodo [illegible] un insulto al buon senso e alle pratiche co[illegible] dicono gli attivisti del «pool ecologico». Inoltre gli ambientalisti sottolineano la distruzione di centinaia [illegible] nidi di uccelli che tra i rami degli alberi cittadini avevano trovato [illegible]mora. «Erano volatili scappati dalle campagne a causa dell'inquinamento chimico. Ora, grazie alla capitozzatura indiscriminata, le colonie [illegible] state disperse [illegible] annientate» dicono gli ecologisti. La lettera delle [illegible]ciazioni ambientaliste finisce con un'analisi amara: «L'estetica della città è stata deturpata proprio prima dell'Assedio (la manifestazione storica in programma il 19 giugno, ndr), quando Canelli avrebbe dovuto presentare la migliore immagine di sè».

Alle accuse risponde [illegible] consigliere delegato alle aree verdi, Mauro Traversa. «Sfido chiunque a dimostrare che sui quei rami c'erano centinaia di nidi [illegible] di uccelli - dice -. Gli alberi cittadini non sono mai utilizzati dagli uccelli per i nidi». Per Traversa, che è anche presidente dell'associazione cacciatori canellesi, [illegible] [illegible] degli ambientalisti sono pretestuose: «Il servizio andava fatto. Ora sono stati potati gli alberi di via Cassinasco, viale Indipedenza, via Alba, viale Risorgimento [illegible] via Asti. Ad ottobre penseremo anche alle piazze del centro. Abbiamo preferito rimandare il lavoro sulle piazze per far godere agli anziani canellesi l'ombra degli alberi».

Intanto sempre le stesse associazioni ambientaliste hanno scritto alla procura della Repubblica di Asti per denunciare un presunto abuso dei trattamenti antiparassitari aerei nel Canellese. Secondo la denuncia i trattamenti sarebbero stati effettuati anche in condizioni atmosferiche perturbate, [illegible] pioggia intermittente e vento».

Filippo Larganà

Le preoccupazioni di Renzo Balbo, presidente Produttori Moscato d'Asti associati

«No al Far West nelle vigne»

Non sono ancora riprese le trattive per un accordo con gli industriali dello spumante L'anno scorso raccolti un milione di quintali d'uva, valore 125 miliardi. Oggi assemblea

ASTI. Renzo Balbo, presidente della Produttori Moscato d'Asti associati, non ama le uscite cla-[illegible] Misura le parole [illegible] precise: «voglio indurre la gente a riflettere, senza irritarla». Ma all'assemblea indetta per oggi alle 15,30 ad Asti, porrà ai rappresentanti dei 4000 soci, alcune questioni di fondo sul ruolo dell'associazione [illegible] sui rapporti con la parte industriale.

Dal [illegible] studio all'ultimo pia-[illegible] del palazzo del Vescovado, Balbo afferma: «Nel mondo del moscato è in atto un tentativo [illegible] deregulation. C'è chi vorrebbe, in nome del liberismo selvaggio, [illegible] ritorno alle legge [illegible] Far West. Ci opporremo con tutte le forze e difenderemo [illegible] che abbiamo conquistato, anche in termini di dignità, [illegible] non solo economici». Balbo è fatto così, [illegible] partigiano, dentista, dal 1981 alla guida della cantina sociale Vallebelbo [illegible] Santo Stefano, è considerato un «filosofo della terra di Langa». Ma anche i «filosofi» non perdono di vista i termini concreti del problema.

Renzo Balbo presidente [illegible] sociale Vallebelbo e della Produttori Moscato d'Asti associati E' anche scrittore fotografo e appassionato della Langa

Nel triangolo d'oro del moscato d'Asti, [illegible] quella fascia di 52 Comuni che [illegible] dalla Valle Belbo a Strevi, si vedono pas-[illegible] i mesi che avvicinano alla vendemmia con crescente inquietudine. A quale prezzi andranno le uve? L'anno scorso il milione [illegible] quintali raccolti furono pagati 12.500 lire [illegible] «miria», con un incasso da parte dei produttori di 125 miliardi: un tesoro che dà lavoro [illegible] [illegible] aziende agricole. Molti [illegible] chiedono se ci sarà un nuovo accordo interprofessionale, che [illegible] va negli anni scorsi, per la pri-[illegible] volta in Italia, messo insieme produttori di uva e industriali delle case spumantiere?

Ma chi dovrebbe rispondere a queste domande?

E' l'intero settore che dovrebbe impegnarsi per d[illegible] risposte adeguate. Si toglierebbe così spazio alle voci, ai si dice, a chi, [illegible] [illegible] giro a promettere che pagherà le uve di più [illegible] qualsiasi [illegible] accordo.

C'è una corsa verso il moscato?

Le industrie temono di non avere prodotto [illegible] sufficienza. Il mercato internazionale dell'Asti va bene. Nel primo trimestre si è registrato il record storico di imbottigliamento con 27 milioni di pezzi.

C'entra anche il riconosci-[illegible] della docg?

E' un fatto positivo, fortemente voluto anche dai produttori. La docg riafferma che l'«Asti» è un vino e non un prodotto industriale come qualcuno si ostina [illegible] considerarlo. Ha un [illegible] territorio d'origine, una storia, un'anima.

I produttori aspettano ancora un riconoscimento delle qualità delle uve.

Abbiamo indicato tre rappresentanti per discutere dei parametri oggettivi di qualità con i rappresentanti delle industrie: [illegible] la Regione non ci convoca e anche quest'anno il tema rischia di slittare.

Siete contrari al pagamento ad ettaro. Perché?

Non vogliamo diventare «dipendenti» delle industrie, [illegible]-za più possibilità di scelta.

E' ottimista?

Spero prevalgano anche tra noi, che ora [illegible] [illegible] uniti, i temi della coerenza e dell'onestà. Chi si spacca la schiena nelle vigne deve avere [illegible] stessa dignità di chi vende nel mondo l'Asti. Se questo è ottimismo, sono ottimista.

Sergio Miravalle

I dirigenti del [illegible]

La Produttori Moscato d'Asti associati conta [illegible] aderenti [illegible] 18 cantine sociali. Renzo Balbo ne è presidente dal 1990. Il Consiglio direttivo vede in rappresentanza delle cantine [illegible]-ciali, oltre allo stesso Balbo per la Vallebelbo di Santo Stefano; Carlo Balbo (Cossano); Giuseppe Barberis (Bel Colle [illegible] Alice Bel Colle); Francesco Clerici (Nizza); Pietro Mangiarotti (Viticoltori dell'Acquese); Giusep-[illegible] Repetti (La Torre di Castelrocchero); Paolo Guido Boido (Vecchia [illegible] Alice Bel Colle); Bartolomeo Ravera (Fontanile); Carlo Rubini, vice pres., (Ricaldone); Luigi Scaglione (Canelli); Battista Scovazzi, vice pres., (Mombaruzzo); Eraldo Tornato (Maranzana); Angelo Vaccaneo (Calosso).

Per l' Apum di S. Stefano Belbo: Claudio Bongiovanni; Mario Borello, vice pres.; Aldo Trinchero. Rappresentanza soci singoli: Secondo Scanavino. Per l'Apm Asti: Roberto Arione, Ottavio Canaparo, Pierfelice Fogliati, Renzo Icardi, Alessandro Menotti, Giuseppe Moiso, Pietro Montaldo, Piero Spessa, vice p[illegible].

Collegio sindacale: Filippo Bianchi, Mario Attilio Borroni, sindaci effettivi; Mario Sacco, presidente; Claudio Manera, Enzo Roggero, sindaci supplenti. Collegio probiviri: Giuseppe Denicolai (Castelnuovo Belbo), Carlo Minetto (Castagnole Lanze), Giancarlo Sironi (Calamandrana).

Cuneese, «no» all'accorpamento delle presidenze

Un paese fa sciopero in difesa della scuola

BEINETTE. Due giorni di sciopero, [illegible] riunioni straordinarie del Consiglio comunale, un incontro annunciato (domani) di front[illegible] prefetto per consegnare la petizione sottoscritta [illegible] paese. L'annunciata chiusura della presidenza delle scuole medie di Beinette (2700 abitanti), che diventerebbero così una «succursale» di quelle di Morozzo - paese confinante [illegible] più piccolo con i suoi 1600 abitanti - ha innescato un movimento di protesta [illegible] precedenti nel Cuneese. E [illegible] Beinette assicura-[illegible] di essere solo all'inizio: l'intero Consiglio comunale è pronto alle dimissioni, g[illegible] adulti a disertare le urne alle Europee, commercianti [illegible] fare serra-[illegible]

Campanilismo esasperato? «No - assicurano gli amministratori -, il problema [illegible] reale. Il nostro è [illegible] centro in costante crescita, eppure ci stanno togliendo tutto. A partire dalla stazione ferroviaria. Prima ci era stata scippata la direzione didattica, poi [illegible] distretto sanitario andati tutti e due a Morozzo, e ora [illegible] provveditorato ha privilegiato questo paese anche per le scuole medie. L'unica parola adeguata è "ingiustizia"».

[illegible] Morozzo, paese agricolo famoso per aver prestato numerosi uomini alla politica (pri-[illegible] Aldo Viglione, presidente della Regione, [illegible] Domenico Comino, ministro e Livia Turco, leader nazionale del pds) [illegible] risposta non si è fatta attendere. I genitori delle scuole medie hanno elaborato un documento in [illegible] dicono fra l'altro: «Tale eventuale accorpamento non pregiudica posti di lavoro, [illegible] disagi per alunni, genitori e insegnanti in quanto Beinette rimarrebbe una sezione staccata». Di Morozzo, ovviamente.

[g. mar.]

BEINETTE

Comitato dei genitori

In un'aula gremita di genitori e cittadini, si è tenuto, l'altra sera, il terzo Consiglio comunale aperto per fare il punto sulla situazione dopo i due giorni di «sciopero» di tutte le scuole per protestare contro il minacciato accorpamento di Beinette [illegible] Morozzo. I genitori hanno creato un comi-[illegible] scolastico per affiancare [illegible] autorità comunali nelle discussioni e nella trattativa con provveditorato e prefettura. [illegible] sindaco Andrea Castellino ha [illegible] di avere ricevuto due telefonate, dal consigliere regionale Piergiorgio Peano e dall'onorevole Teresio Delfino, che hanno manifestato la loro solidarietà chiedendo di essere tenuti al corrente dall'evolversi della situazione. Il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì alle 21, dopo la riunione che si svolgerà alle 11 in prefettura.

[b. s.]

A Beinette sabato e lunedì gli studenti hanno disertato le lezioni per protesta

In scena le «Canzonacce», satira d'autore con il notissimo cabarettista stasera [illegible] Voghera

Paolo Rossi, Shakespeare [illegible] night

Dal teatro con Gabriele Salvatores, ai film dei fratelli Vanzina, alla graffiante comicità di Rai 3: una carriera all'insegna dell'eclettismo e della comicità intelligente. Al Festival dell'Unità presenta il suo recital

Dal teatro, alla tv, al cabaret, [illegible] alla tv senza perdere nulla della sua carica trasgressiva Paolo Rossi questa sera è ospite del Festival dell'Unità di Voghera dove presenta il recital «Canzonacce dal night a Shakespeare»

VOGHERA. Dopo i fasti di Sanremo insieme a Enzo Jannacci, accompagnato dalla sua tipica satira al vetriolo, arriva questa sera in città Paolo Rossi, in [illegible] spettacolo fissato per le 21,30 all'interno dell'ex caserma di cavalleria di via Gramsci.

Nato a Monfalcone, ma ormai milanese d'adozione, Paolo Rossi appartiene di diritto alla scuola meneghina del cabaret, figlio d'arte illegittimo di Jannacci, con cui ha siglato l'applaudita apparizione festivaliera con «I soliti accordi».

Ma [illegible] è certamente [illegible] canzone [illegible] forma espressiva prediletta dall'eclettico personaggio. I suoi esordi sono infatti teatrali, [illegible] la compagnia dell'Elfo (grande fucina del cabaret italiano), guidato sulle assi [illegible] palcoscenico da Gabriele Salvatores, il regista premiato con il premio Oscar per «Mediterraneo».

I primi happening teatrali si intitolano «Nemico di classe» e «Commedians», quest'ultima poi trasformata nel film «Kamikazen, ultima notte [illegible] Milano», pellicola firmata appunto da Salvatores.

Il suo film più divertente è però probabilmente «Cammelli», in compagnia di Diego Abatantuono, con l'attore impegnato nella parte di uno sfortunato concorrente [illegible] telequiz, grande esperto della storia e della vita dei cammelli.

Più conosciuti dal grande pubblico, ma meno amati dalla critica, [illegible] le [illegible] apparizioni nelle produzioni dei fratelli Vanzina: «Via Montenapoleone» e «Montecarlo gran Casinò».

La grande popolarità arriva però dalla televisione, quando due anni or sono si presenta con «Su la testa», autentico manifesto culturale di Rai 3.

Insieme a Cochi Ponzoni, in quell'occasione [illegible] riuscito [illegible] creare un'atmosfera forse irripetibile dove il divertimento si sposava a perfezione alla satira più colta e graffiante.

L'amore per il [illegible] però continua [illegible] «Pop e rebelot», tournée italiana dello scorso [illegible] dedicata all'arte del bere e alle [illegible] conseguenze artistiche e quest'anno con «Canzonacce dal night a Shakespeare», interpretate stasera a Voghera nello spazio allestito all'interno del festival dell'Unità.

Daniele Salerno

Il debutto degli [illegible]

E' la seconda serata sul palco per gli allievi della scuola Ata

ALESSANDRIA. Seconda e ultima puntata, stasera al Comunale, dei saggi di fine corso d[illegible] scuola di recitazione dell'Ata. In scena, dalle 21, per primi gli studenti che hanno concluso il primo anno. Le due sezioni - A e B - [illegible] presentano unite nel saggio conclusivo delle lezioni di movimento [illegible] Giorgio Boccassi.

Lo spettacolo si intitola «Vento» ed è interpretato da Emanuele Arrigazzi, Elisabetta Ben[illegible] Hermes Beltrame, Monica Carraro, Daniela Cava, Luca Crotti, Federico Dilirio, Emanuela Forcalli, Alessandra Gilardi, Domenico Giotta, Laura Gobbi, Emiliana Iliani, Viviana Ivaldi, Elena Lupò, Federica Menara, Enrica Milanese, Paola [illegible]gri, Thomas Petrozzi, Antonio Picozzi, Patrizia Presti, Lidia Randazzo, e Roberta Zilio.

«Vento» è una breve performance che, con l'accompagnamento musicale di «The end of Asia» [illegible] Sakamoto [illegible] «Besucher im Traum» [illegible] Roedelius, [illegible] in scena una spiaggia «virtuale» percorsa da folate [illegible] aria. Ogni allievo fornisce la propria interpretazione: volo, fuga, resistenza, abbandono.

Seguirà il pezzo forte della serata: un «Sogno di una notte di mezza estate» diretto da Luigi Todarello, che ha adattato il [illegible]sto shakespiriano alle esigenze [illegible] un [illegible] che dev'essere innanzitutto corale e insieme offrire a ogni partecipante un momento da protagonista per metterne in luce capacità [illegible] potenzialità.

Todarello ha ripetuto la collaborazione con i musicisti Dado Borgioni, Fabio Buonocore [illegible] Laura Bombonato, già sperimentati [illegible] «Rosaspina» e che tornano a proporre [illegible] diretta il commento musicale. Recitano Gianni Barosini, Maria Luisa Autelli, Sergio Marchegiani, Roberto Castellaro, Fiammetta Bellone, Roberta Barbarossa, Gianluca Ghinò, Marco Longoni, Sergio Cavallaro, Loredana Mandirola, Filomena Ginosa, Maria Macchia, Adriana Azzaretti, Gabriella Bianchi, Silvia Pagella, Paolo Colombo, Marco Zanutto, e Mauro Caraiglia. [c. re.]

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM

«Cronisti d'assalto» in anteprima

Per «Anteprime di cinema» al Poli di Casale stasera è [illegible] programma il film «Cronisti d'assalto» con Glenn Close, Michael Keaton, Robert Duvall, Marisa Tomei. La regia [illegible] Ron Howard. Proiezioni alle 20,20 [illegible] alle 22,20. All'Arlecchino di Voghera stasera alle 21,15, la rassegna «Grande schermo» si conclude [illegible] Boxing Elena» di Jennifer Lynch. [t. f.]

AUGUSTUS FEST

Musica e miss in piazza a Casale

Continua a Casale in piazza d'Armi l'Augustus fest. Stasera [illegible] programma musica con gli Energy, selezione del concorso Mister e Miss Patria e finale [illegible] torneo [illegible] calcio saponato femminile. [t. f.]

DANZA

Una Cenerentola sulle punte

Saggio della scuola [illegible] danza [illegible]retta da Simona Alevy, allieva della British arts of London, stasera alle 21,30 al dancing Valentia di Valenza. E' una fiaba musicale intitolata «Cenerentola e...» con Marialisa Guz[illegible] e Salvatore Cignarale, primo ballerino della compagnia di danza contemporanea [illegible] Larrio Ekson. [r. c.]

PARTY

La scuola è [illegible], si festeggia

Party studentesco stasera al Palladium [illegible] Acqui all'insegna [illegible] motto: «la scuola è finita ...riprende la vita». [b. v.]

MUSICA DAL VIVO

Il grunge al Thunder Road

Il Thunder Road di Codevilla propone una serata a base di trash, grunge [illegible] pogo con Testimonia e Lemon squeezer. [b. v.]

[illegible]

Una domenica in Val di Susa

Alla sede dell'Appennino trekking, in piazza Libertà 8 [illegible] Viguzzolo si raccolgono le iscrizioni per la gita che si terrà domenica al Rocciamelone, in Val di Susa. Informazioni allo 0131/899382. [a. m.]

Franco successo del Coro Ata al Teatro Ilva di Novi Ligure

Una bella «Petite Messe»

Il 24 concerto nel Duomo di Torino

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] Coro [illegible] Teatro Comunale di Alessandria ha ripreso [illegible] suo cavallo di battaglia e [illegible] ha presentato domenica sera a Novi nel concerto «clou» della stagione musicale del Teatro Ilva. Si tratta della «Petite [illegible] Solennelle», capolavoro della vecchiaia [illegible] Gioachino Rossini, che ha ottenuto un vivo successo anche grazie all'apporto dei [illegible] solisti Silvano Santagata (tenore), Carlo De Bortoli (basso), Anna Beretta (soprano) e Elena Induni (contralto). Quest'ultima, in particolare, ha una voce d[illegible] timbro straordinario, pieno e solenne: ascoltando cantanti così viene da rammaricarsi [illegible] fatto che i compositori abbiano sostanzialmente trascurato - [illegible] rare eccezioni come quella di Mahler - la [illegible] contralto, [illegible] largamente da esplorare e scoprire. [illegible] successo generale hanno contribuito il pianista Roberto Cognazzo, Attilio Tomaselli all'armonium e naturalmente Gian Marco Bosio, che ha diretto la nutrita compagine con energia e sensibilità. Una esecuzione valida che testimonianza ancora una volta la serietà delle proposte musicali fatte a Novi, grazie all'iniziativa del Comune e dell'Associazione Alfredo Casella. Il pubblico ha mostrato di gradire in particolare il finale fugato del «Gloria», davvero trascinante, il commosso duo «Qui tollis» per soprano e contralto, l'emozionante «Agnus Dei» in [illegible] contralto e [illegible] f[illegible] a gara nell'invocazione del «Miserere» e del «Dona nobis pacem».

La bella prestazione fornisce [illegible] ottimo biglietto [illegible] visita per il prossimo appuntamento, importantissimo, del Coro alessandrino. Il 24 giugno la «Petite Messe» rossiniana sarà ripresentata, con lo stesso organico solistico (a parte forse [illegible] basso De Bortoli), nel Duomo di Torino per la festa musicale che i Lions offrono ogni anno [illegible] all'arcivescovo cardinale Saldarini in occasione del suo onomastico, che coincide con la festa patronale di San Giovanni.

E' importante che sia proprio il gruppo vocale dell'Ata a solennizzare tale ricorrenza: un tassello in più a un curriculum assai ricco, che si allungherà ancora in autunno con la partecipazione all'allestimento di due opere («Rigoletto» [illegible] «Il barbiere di Siviglia») a Savona. Inoltre si [illegible] lavorando per una nuova tournée [illegible] Svezia, dopo quella di pochi mesi fa, da tenersi [illegible] alla Pasqua del 1996; per quell'occasione verrà preparata un'altra opera sacra, la «Messa di Gloria» di Puccini.

Leonardo Osella

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — [illegible]: 20/22,30 - L. 8000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa [illegible] un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' — Thriller

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — L. 6000 (posto unico)
L'uomo [illegible] guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un [illegible] ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. [illegible] 1h [illegible]' — Erotico

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 21 — Ingresso libero
Saggi di [illegible]

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 10.000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra [illegible] suo Paese, fa amicizia [illegible] un singolare personaggio, cerca d[illegible]chirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' — Drammatico

Corso — Tel. 208.080 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/8000
Occhi per sentire — di R. Greenwald, con M. Matlin, D. B. Sweeney (Usa '94) — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti: dovrà lottare contro tutto e tutti per salvare la vita. N. V. 1h 40' — Thriller

[illegible] — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato ai [illegible] di [illegible] 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire [illegible]
Le buttane — di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jalo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo [illegible] prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco [illegible]. Dal libro [illegible] Grimaldi. V. M. 14 1h 25' — Drammatico

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20,15/22,25 — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

ACQUI [illegible]

Ariston — [illegible] (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: [illegible] — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

CASALE M. [illegible]

Moderno — Tel. (0142) 452.516 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Cool Runnings (Quattro sottozero) — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaic[illegible] che lasci[illegible] i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo [illegible] monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary. N. V. 1h 40' — Comm. Sport.

[illegible] Poli — Tel. 452.581 — Or.: 20,20/22,20 — L. 8000 (posto unico)
Cronisti d'a[illegible] — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il [illegible]sta d'assalto di un quotidiano popolare deve aff[illegible]re una nuova capo, il parto della mogl[illegible], e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' — Commedia

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire 10 [illegible]
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. N. V. 2h 20' — Thriller

NOVI L. [illegible]

Moderno — Tel. (0143) 78.280 — Or.: 20/22,20 — L. 9000 (posto unico)
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potr[illegible]re il suo papà. N. V. 2h 01' — Dramm.

[illegible]

Comunale — Tel. (0143) 81.411 — Ore 21
Spettacolo teatrale

SERRAVALLE S.

Lara — [illegible] (0143) 62.895 — Ore 20,30/22,30 — [illegible]
OGGI CHIUSO

TORTONA [illegible]

Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000 (pos[illegible])
OGGI CHIUSO

VOGHERA

Arlecchino — Tel. (0383) 646.124 — Or.: 21,15. L. 8000 (5000 soci Gruppo Cinema)
Film [illegible] — [illegible]. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con [illegible] singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' — [illegible]mmatico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible].
ADUA 400 c.so [illegible]. [illegible] 67. **Troppo sole.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri
[illegible] MULTISALA c. V. [illegible]nuele II [illegible] Sala 1. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Senza pelle.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,3[illegible]; 22,30. Sala 3: **Nel nome del padre.** Or.: 16,30; 19,30; [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible]r's List. [illegible]: 14,30; 18; 21,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Bugie rosse.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; [illegible].
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] **rosso.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **L'uomo in uniforme.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La valle d[illegible] peccato.** Or.: 15,20; 18,30; 21,15.
CRISTALLO v. Goito 5. **Una pallottola spuntata[illegible] 1/3: l'insulto finale** [illegible]: 15,40; 17,20; [illegible]; 20,40; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Occhi per sentire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Geronimo.** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
ELISEO BLU [illegible] Sabotino. **L'uomo che guarda.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **El mariachi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Film blu.** Or.: 16; 19,05; 22,40. **Film bianco.** Or.: 17,45; 21.
ERBA c. Moncalieri 241. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 20,30; [illegible]
ETOILE v. [illegible]. Buozzi ang. v. Roma. **My life.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani [illegible] **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16,15; [illegible]; 20,25; 22,30.
[illegible] c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** [illegible]: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Caro diario.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX Gall. [illegible]. Federico. **Trappola d'amore (Intersection).** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Film [illegible].** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Le buttane.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Philadelphia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] ODEON v. Vanalzio 6. **Il giardi[illegible] segreto.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Le iene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible].
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. **Mister [illegible] Hoop.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Vivere!** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità.** [illegible]. [illegible], 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Chinese Kamasutra.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza con il Regio 5/24 luglio 1994. Vendita abbonamenti a 4 spettacoli al Teatro Regio. Lyon Opera Ballet - Ballett Frankfurt D.C.A. (Decouflé) Ballet National [illegible] Nancy et de Lorraine. L. 150.000 - 100.000. Biglietteria [illegible] 13/18,30 [illegible]. 8815.241/242.
[illegible], Spettacoli e [illegible] di danza e [illegible]tro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza '94. Biglietteria: ore 18/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Forza Sugar, cartoni
20,30 Padroni della notte, film
22,30 Soldato Benjamin, telefilm
23 — Amichevolmente con voi
24 — Light show, varietà
0,15 Fausto Terenzi show, [illegible]
[illegible] Dottore per tutti, [illegible]

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
20,30 Tigginostri, sit. comedy
20,45 Corus... Rita, spettacolo
22 — Orologi da polso
23 — Speciale con noi
0,30 Crazy dance, [illegible]
1 — Bella Italia, [illegible]

Videogruppo
19,30 Videonotizie
20 — Orchestra compilation, [illegible]
21,30 Telesport
22,30 Videonotizie
24 — Nite video
0,30 Videonotizie
1 — L'avventura [illegible] moderna, doc
2 — Mtv speciale

Telecity
19,30 Alice, telefilm
20 — Beany & Cecil, cartone
[illegible] Magia di mezzanotte, film
[illegible] Notte italiana, varietà
23,30 Strega [illegible] Madonna, varietà
24 — [illegible] nel buio, telefilm
0,30 Notte italiana, [illegible]

Primantenna Supersix
19 — Piccolo detective Secchi, cartoon
[illegible] Tgs-Supermondiali
20,30 Rosa de Lejos, teleromanzo
21,30 Peyton Place, telefilm
22,30 Adorabili creature, sit. comedy

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
20,15 Skazzacka mania
20,30 Il tesoro della jungla maledetta, film tv
[illegible] Tg 4 Sole 24 Ore
22,30 Vizi privati
0,15 La lampada di [illegible]
1,30 Match [illegible]

Quinta Rete
19,30 Ikkiusba, cartoni animati
20 — Voltus V, cartoni animati
[illegible] [illegible] uno sguardo può uccidere, film
22,15 La città domanda, attualità
23,10 Telefilm
0,15 [illegible] Rete News
0,30 I colori della notte
1,30 Notturno

Quadrifoglio Odeon
19,30 Amici animali
20 — Mitico, magazine sul cinema
20,30 Assoluzione, film
22,30; 22,45 Tg 9
[illegible] — Auto & Auto
23,45 Racing time

Telecampione
20,30 [illegible] news
20,45 Spunti di v[illegible]
[illegible] Economia [illegible] copertina
22,15 Business news

[illegible] 9 Tal
20,25 Telegiornale 9
20,50 Due minuti per te
20,52 Scusi lei che ne pensa?
22 — Telegiornale 9 flash
22,58 Due minuti per te
23 — Telegiornale 9
23,30 Il silenzio

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,30 Hyppds
20,30 Edgard Wallace, telefilm
21,30 Ma siamo impazziti
23 — G.R.P. Monitor, replica
0,30 Avventure [illegible] mare, [illegible]
1 — Dò di testa, karaoke
1,30 Alì Babà e i 40 ladroni, [illegible]

Rete Canavese
19,30 Canavese, notizie
20 — Telenovela
21 — Rubriche
22 — Ciak
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Speciale Telesu
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 L'uomo ombra, [illegible]
22,30 Pietre vive
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,30 Hai sbagliato... dovevi uccidermi subito, film
22 — Amici animali
22,20 Parliamone 1ª parte
23,45 Informa 7
24 — I classici dell'erotismo

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]i.

Domenica al Moccagatta contro l'Empoli manca il difensore, squalificato per un turno

Grigi, è un calvario: «stop» per Siroti

Tutti i prezzi dei biglietti: in sede è già prevendita

ALESSANDRIA. Si intensificano le iniziative per far accorrere il pubblico delle grandi occasioni, domenica, per il match decisivo, ai fini della salvezza, fra grigi ed Empoli.

Da stamane, infatti, si inizierà la prevendita dei biglietti d'ingresso. Le quote sono [illegible] fissate - come del resto [illegible] già accaduto domenica scorsa ad Empoli - dalla Lega di serie C e non dal club ospitante: è questa la prassi quando si disputano gli spareggi, i cui incassi vengono equamente distribuiti fra Lega, società di casa e ospiti.

Queste le cifre: tribuna centrale, 60 mila; tribuna laterale, 50 mila (ridotti 30 mila); parterre, 30 mila (ridotti 20 mila); gradinata, 20 mila (ridotti 15 mila), curve nord e sud, 15 mila (ridotti 12 mila).

I tagliandi si possono acquistare presso la segreteria dell'Alessandria negli orari di ufficio: dalle 9,30 a mezzogiorno e dalle 15,30 alle 19, oppure, nel pomeriggio, presso il bar situato all'interno dello stadio «Moccagatta».

Intanto, sono in distribuzione nelle scuole medie cittadine cartoline-invito per i giovani fino a 14 anni: sulle stesse è riportato lo slogan «Il calcio è bello, non ferirlo» una iniziativa contro la violenza sui campi di calcio della Lega di serie C, in occasione dei play off e dei play out. Per i giovani che si presenteranno con il buono allo stadio, accompagnati [illegible] un adulto, l'ingresso è gratuito.

La segreteria comunica, inoltre, che i possessori di vecchie tessere omaggio [illegible] di biglietti comunque gratuiti, devono regolarmente pagare il biglietto, in quanto non sono validi per la partita. Così pure dovranno comportarsi gli abbonati, essendo la sfida di domenica aggiuntiva al campionato, [illegible] pertanto [illegible] considerare come incontro a sé stante.

Sul fronte della squadra, ennesima settimana con uno squalificato. Il giudice sportivo si [illegible] pronunciato con due giorni di anticipo, e questa volta a farne le spese è il difensore Paolo Siroti, bloccato per un turno.

Il giocatore dei grigi, a Empoli domenica scorsa, ha [illegible] to [illegible] cartellino giallo che ha fatto scattare la squalifica. Infatti, Siroti era già ammonito con diffida dopo l'incontro perso il 15 maggio scorso sul campo della Carrarese.

Intanto, il giovane centro[illegible] Fabio Bello è aggregato alla nazionale Under 20 di [illegible] C, allenata da Boninsegna [illegible] Rocagni, che disputa in notturna a Crema (Cremona) il «Trofeo Dossena», giunto alla diciottesima edizione. Bello, che già una decina di giorni fa aveva sostenuto un allenamento a Coverciano, ieri sera ha giocato con gli azzurri nel triangolare che li vedeva opposti, secondo la formula degli incontri di un tempo solo della durata di 45', al Vicenza e alla squadra inglese dello Sheffield Wednesday. Qualora la nazionale si aggiudicasse [illegible] primo posto nel gironcino di qualificazione, domani sera dovrà disputare un match di semifinale.

Roberto Gelato

Contro l'Empoli domenica al Moccagatta per il ritorno dei playout sarà assente il difensore Paolo Siroti (foto a sinistra, [illegible] piedi) sospeso per [illegible] turno dal giudice sportivo. Nella foto a destra il centrocampista Fabio Bello aggregato alla Nazionale Under 20 di serie C

Casale: [illegible]

Niente accordo con Oddone ma adesso si «candida» Rossi

Il manager Mario Robbiano

CASALE. Asta per il Casale? E' quanto [illegible] augura Mario Robbiano, dopo il fallimento della trattativa [illegible] il gruppo guidato dall'ex sindaco Mario Oddone. «Magari - dice il presidente dell'As Casale -, vorrebbe significare che ci sono molti interlocutori, invece gli interessati sono veramente pochi».

Il Casale comunque è sempre in vendita e oggi potrebbe esserci l'attesa fumata bianca. Entra infatti [illegible] scena un personaggio che da anni ruota nell'ambiente dirigenziale [illegible] che, dalla passata stagione, ha assunto la carica di presidente dell'As Giovani Casale, il sodalizio che raggruppa [illegible] settore giovanile nerostellato: Piero Rossi, titolare di un'azienda agricola a Quargnento.

Sulla necessità che anche questo settore diventi un tutt'uno con l'As Casale, Robbiano si batte sin [illegible] ingresso in società. I primi contatti [illegible] Robbiano e [illegible] si sono avuti nei mesi scorsi, altri [illegible] quindicina di giorni fa e tutti erano convinti che avessero come argomento il settore giovanile. Invece, c'è in palio la presidenza del Casale e la stessa società.

Robbiano vuole lasciare l'incomodo scettro [illegible] presidente: «Non compete con il [illegible] lavoro, ed è una carica illogica - dice -. Io sono un manager di calcio, non un magnate. Se Rossi [illegible] disposto a comprare, sono pronto a cedere il Casale».

Rossi è interessato alla proposta. «Aveva posto come unica condizione che si esaurisse la trattativa [illegible] Oddone», dice Robbiano. Con l'ex sindaco, i contatti sono sfociati in [illegible] nulla di fatto per il troppo divario tra domanda e offerta: dai 300 milioni chiesti da Robbiano, si scendeva ai 120 messi sulla bilancia da Oddone. «Alla fine, ho capito che per raggiungere un accordo avremmo dovuto cedere troppi giocatori - dice Oddone -, [illegible] ci saremmo trovati [illegible] fronte [illegible] problema di rifare la squadra». Oddone si è quindi messo da parte, avanzando però una promessa: «Quando ci sarà un nuovo assetto societario, con o senza Robbiano, saremo pronti a dare una mano - assicura -. Il mio gruppo fornirà alcuni dirigenti per contribuire alla conduzione che ora è affidata al solo presidente e a pochi collaboratori». Si allargherebbe, insomma, il cerchio della dirigenza per rendere più governabile [illegible] Casale. Ma prima deve andare in porto la trattativa con Rossi. L'agricoltore è un appassionato [illegible] calcio e il figlio Giuseppe, sedicenne, gioca nella formazione Allievi. [r. c.]

TIRO CON [illegible]

Disturbata dal vento la competizione nazionale al campo Cattaneo: s'impone un ragazzo di 16 anni

Argento per Panico al «Città di Alessandria»

Nella specialità compound femminile vince Monica Pierugia

ALESSANDRIA. «Ha vinto il vento. Io [illegible] arrivato [illegible] dos. Nella battuta di Federico Panico c'è tutta la cronaca del «Città di Alessandria», la gara nazionale di tiro con l'arco disputata al «Renato Cattaneo» e disturbata, soprattutto [illegible] mattino, dalle condizioni atmosferiche. Tra gli arcieri della società organizzatrice, la «Città della Paglia», c'era un po' [illegible] amarezza per [illegible] tempo, che ha fortemente influito sul significato tecnico della competizione.

Nella «divisione olimpica» si è infatti imposto un sedicenne quasi sconosciuto, che nella serie di tiri da 90 metri (dove il vento ha più falsato le traiettorie) è riuscito a conquistare un vantaggio quasi incolmabile. Secondo si è classificato Federico Panico che ha rimontato una serie di posizioni nella frazione da 50 metri, dove ha ottenuto il miglior risultato parziale.

«Il punteggio finale di 1120 - ha spiegato l'arciere alessandrino - è comunque lontanissi[illegible] dal [illegible] record di 1273 e conferma le difficoltà che tutti i concorrenti hanno incontrato. [illegible] era pensato di rinviare la prova, anche perché una venti[illegible] di arcieri, informati delle condizioni del tempo, hanno ritirato l'iscrizione in extremis, ma sarebbe stato difficile tro[illegible] un'altra data libera in calendario». Assente Alessandro Pordon, per un banale infortunio, la compagnia «Città della Paglia» ha mancato il successo di squadra, nonostante il piazzamento nei primi dieci di Gianni Callssano.

Nella specialità «compound» femminile, gli alessandrini hanno comunque vinto con Monica Pierugia, mentre [illegible] campo maschile si [illegible] imposto lo specialista novese Michele Beracci che ha trionfato dopo un lungo testa a testa con un arciere genovese. [b. v.]

L'arciere Federico Panico (nella foto) a causa del forte vento si è dovuto accontentare del secondo posto: «Il punteggio finale di 1120 è comunque lontanissimo [illegible] mio record di 1273»

E' record [illegible] per [illegible] il bersaglio [illegible] tre [illegible]

ROSIGNANO. Il commercialista rosignanese Massimo Barbano si [illegible]nferma tra i migliori arcieri italiani. Nella gara di tiro con l'arco a Bra, specialità con bersaglio [illegible] tre dimensioni (crea maggiori problemi al momento della mira), ha ottenuto il punteggio più alto mai acquisito in Italia in questa categoria. Duecento punti su 240: nessuno [illegible] mai riuscito a conquistare [illegible] punteggio superiore.

Così, Barbano ha concluso al primo posto nella classifica dello stile libero. Inoltre, durante la competizione, la squadra degli arcieri [illegible] Monferrato ha dimostrato un'ottima preparazione. Danilo Sala ha ottenuto il quinto posto, più arretrati in graduatoria, invece, Massimo Merlo e Sergio Miglietta.

Nel frattempo, la rosignanese Micaela Aletto ha vinto la gara, riservata agli archi di legno, che si è svolta nel Biellese.

Anche la domenica precedente, gli arcieri monferrini avevano [illegible] ottenuto buoni punteggi. Nella gara nazionale per arco da caccia, disputata a Bra, aveva vinto proprio Massimo Barbano, davanti a Franco Guaschino (che ha ottenuto anche il primo posto nel gruppo B). Sergio Miglietta ha ottenuto il secondo posto nel gruppo A.

Questi risultati garantiranno nel '95 altri posti nel gruppo A, riservato ai migliori atleti italiani. Quest'anno sono soltanto otto, tre dei quali monferrini, Massimo Barbano, Sergio Miglietta ed Edoardo Ferraro: a loro si affiancheranno Massimo Merlo, Franco Guaschino e Mauro Bertazzo. [t. f.]

CALCIO AMATORI

Uisp, titolo regionale nella Super Eccellenza

Il Circolo cassa di risparmio Alessandria ha vinto uno dei due gironi Aics

La squadra dell'Alessandria Uisp è campione regionale di Super Eccellenza: questo l'esito del tour [illegible] force [illegible] ha opposto l'ex Anfossi moda - ora Alessandria Uisp - dapprima all'Impix Torino e poi alla Novauto di Cuneo. Gli alessandrini hanno vinto l'andata con i torinesi per 2-1, pareggiando il ritorno 0-0 [illegible] qualificandosi per la finalissima con la formazione cu[illegible]: l'esito favorevole si è avu[illegible] ai rigori (5-4), dopo un appassionante confronto senza gol. Ora l'Alessandria Uisp va alle finali nazionali di Cesenatico, in programma dal 23 al 26 giugno.

Intanto, stanno esaurendosi i diversi campionati. In Super Eccellenza, l'Alessandria Uisp affronta domani alle 21 il recupero col Mandrogne (campo Tortona). E la prossima settimana si troverà di fronte al Covo di Cova, nello scontro decisivo che potrebbe permettere di affiancare la capolista Motor Bike Acqui. Anche la prima della classe deve recuperare con il Pecetto. In Eccellenza, il Francavilla ha battuto la capolista Cral dipendenti comunali Novi per 2 a 1, ma il vantaggio di quest'ultima (che ha superato il Casalcermelli per 2-0) è restato incolmabile. Entrambe le formazioni [illegible] promosse in Super eccellenza.

Nel raggruppamento Acqui-Ovada, la Silvanese ha vinto ancora sul Mornese (2-1) ma il margine di tre punti che ha sulla Croce verde ovadese potrebbe non essere sufficiente perché quest'ultima ha due partite da recuperare.

Nel girone Alessandria-Valenza si decide tutto stasera sul campo di Valmadonna (ore 21), nello scontro al vertice tra Bermar Reporter e Vogliinese. I valenzani, che hanno un punto di svantaggio, debbono vincere mentre ai castellettesi del Bermar basta un pari per assicurarsi il primato.

Aics, le squadre premiate [illegible] Coni

I due gironi si sono conclusi con la vittoria dell'Incontro abbigliamento, campione provinciale e del Circolo cassa di risparmio Alessandria. Domani (ore 21) gran festa nel salone del Coni di via Piave, ad Alessandria, per le premiazioni che coinvolgeranno tutte le 28 formazioni iscritte.

Acsi, la classifica dei migliori bomber

Concluso il campionato, sono aperte le iscrizioni per il torneo del ventennale, ed è stata definita la classifica cannonieri: [illegible] vinto Mauro Gialli della Pizzeria Belvedere Rigoroso, che è andato a segno 16 volte; lo seguono, Bour Mustapha (Marocco) con 12 gol, Roberto Busato (Edil Gualco) con 10; Stefano Galletti (Real Novi) con 8.

Ancol: campioni Imarisio e Casale 90

A Casale, il girone A si è concluso con la vittoria della Ferramenta Imarisio che ha staccato di 9 punti il Casale 90, terzi a pari merito Ticineto, Villanova e Montaldo. Retrocedono Cri Casale, Rosignano, Giarole e Frassineto. Nel girone B, resta una sola giornata, ma il Casale 90, che ha pareggiato senza gol a Vignale, è ormai campione. Alle sue spalle, Fosseto (1-1 col Frassinello), Idealmobili (ha riposato) e Vignale. Dovrebbero essere queste le quattro promosse, ma resta l'ultimo turno che riserva qualche chances all'Occimiano [r. c.]

SPORT FLASH

CALCIO

Memorial Gallinotti, s'impone il Piovera: 4-1 al Covo

Il Piovera si è aggiudicato il Memorial Gallinotti battendo nella finalissima il Covo di Cova per 4-1. Con lo stesso punteggio, il Bozzole [illegible] superato il Pecetto, piazzandosi al terzo posto. [r. c.]

[illegible]

Due match oggi a Serravalle in favore dell'Anffas

Sul campo di viale Rimembranza «Torneo di calcio a 7» del circolo Arci La Storia, in favore dell'Anffas. Oggi alle 21, Bar dell'Angelo-Edilgualco; alle 22,15, Autobisio-Selene Gisport. [v. gi.]

[illegible]

A Valenza si sfidano otto finaliste in viale Vicenza

Sono otto le finaliste del torneo notturno di calcio all'oratorio di viale Vicenza 54. Le sfide di oggi: Rettegno Gioielli-Bar [illegible] (21,30); Soban gelateria-Unipol assicurazioni (22,30). [r. c.]

BASKET

Gare per la vita alla palestra Leardi di Casale

Oggi alla palestra Leardi (l'ingresso è a offerta), semifinali del trofeo «Basket per la vita»: alle 20, Libertas-Aurora; alle 21,30, Mirai-Preistorici. Il ricavato al Fondo tumori del Gaslini. [t. f.]

CICLISMO

In ospedale per cadute i valenzani Melis e Lo Galbo

Paurose cadute per Cristian Melis e Vittorio Lo Galbo, durante la fuga decisiva nella Novara-Orta, corsa ciclistica per Allievi. Condotti all'ospedale e sottoposti ad esami, i due portacolori dell'Anpi sport Valenza hanno potuto essere dimessi. [r. c.]

SCHERMA

I risultati del Gran premio Città di Casale, concluso alla caserma Bixio

La Milanoli «regina» di spada

E' terzo, tra i ragazzi, il monferrino Andreone

CASALE. Si è concluso il Gran premio di scherma città di Casale, organizzato dal Club scherma Casale, con la collaborazione logistica dell'XI battaglione fanteria. Le gare [illegible] svolgevano nella palestra della caserma Bixio. Nell'ultimo fine settimana erano previste le sfide più spettacolari.

Alla gara di spada femminile hanno partecipato 39 atlete. Prima si [illegible] classificata Luisa Milanoli (sorella del campione del mondo, Paolo Milanoli), seguita da Barbara Giolito, entrambe della Pro Vercelli. Poi, a pari merito, Maja Pigini e Silvia Favarato di Torino. Per le casalesi, Laura Tarchetti ha ottenuto la nona posizione assoluta; Mara Tasinato la dodicesima. Più attardate Agata Briguglio e Sabrina Camagna.

La competizione [illegible] spada a squadre maschile per 3ª e 4ª categoria [illegible] stata vinta dal Club Scherma Legnano, seguito da Pro Patria di Busto, Cus Pavia [illegible] Cus Ivrea. La squadra casalese del maestro Ippolito ha ottenuto un ottimo piazzamento, [illegible] il quarto posto assoluto. Era composta da Marco Fenoglio, Beppe Carpegna, Gianni Ippolito, Pietro Buzzi.

Gran finale con la gara di spada assoluta maschile a cui hanno partecipato [illegible] atleti. E' stata vinta da Andrea Uga che ha battuto in finale Davide Schaier: entrambi [illegible] della Pro Vercelli. Terzo posto per il milanese Caflero. A sorpresa è stato escluso dalla finale [illegible] otto il campione del mondo Maurizio Randazzo. Ecco i risultati dei casalesi: Adalberto Tassinari (11°), Marco Dondi (13°), Fabio Lupano (20°). Ha tirato anche Roberto Cantamessa, dipendente comunale. Nella spada ragazzi, si è imposto il milanese Moiotti, seguito dal vicentino Romano e da Francesco Andreone di Casale. [t. f.]

Luisa Milanoli

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì [illegible] Giugno 1994

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

I dati sono del Cerved, centro ricerche elaborazione dati delle Camere di Commercio italiane

In Valle le aziende hanno vita breve

A 233 nuove attività corrispondono 435 cessazioni

AOSTA. In Valle le aziende na[illegible] e muoiono in fretta. Lo dimostrano i dati della relazione [illegible] è [illegible] resa nota dal Cerved (Centro ricerche elabo[illegible] dati delle Camere di Commercio italiane). E sarà disponibile, [illegible] giorni, anche [illegible] studio della sede di Aosta della Banca d'Italia sull'andamento dell'economia valdostana che potrebbe confermare questa tendenza negativa.

A fronte quindi [illegible] una situazione di presunto «benessere» che tutte le statistiche tentano di attribuire alla Valle d'Aosta, la regione risulta quella [illegible] il più elevato indice di «mortalità» delle imprese durante il primo quadrimestre 1994.

Contro 233 nuove iscrizioni, infatti, la Valle d'Aosta ha registrato ben 435 cessazioni [illegible] attività [illegible] un saldo negativo di [illegible] unità pari a un -1,87 per cento. Il rapporto mette in evidenza una situazione [illegible] rispetto a qualche anno fa. A livello [illegible] circoscrizioni territoriali le regioni Nord-Occidentali fanno registrare una sofferenza (-0,95 per cento) leggermente superiore alla media nazionale (-0,82 per cento). Critica, in questo contesto, la posizione della Valle d'Aosta che, nel suo comprensorio, è seguita dalla Liguria (-1,10 per cento). A livello nazionale, invece, dopo la regione valdostana, quella che ha fatto registrare il trend più negativo [illegible] l'Emilia-Romagna (-1,66 per cento).

Interessante verificare, dunque, dalla relazione della Ban[illegible] d'Italia se verrà riconfermata l'idea di una Valle d'Aosta regione del «benessere» come vorrebbe la classifica delle province in base al rapporto tra depositi e impieghi alla fine [illegible] 1993. La Valle si pone al quarto posto dopo Oristano, Nuoro e Benevento con un rapporto di 2,41 depositi rispetto agli impieghi. Esistono accantonati nei vari istituti [illegible] credito locali circa 2 miliardi e 610 milioni, dei quali solo [illegible] miliardo viene mediamente riutilizzato [illegible] [illegible] media di 6 milioni e mezzo di depositi-procapite dei quali solo [illegible] milioni e 250 mila reinvestiti.

La geografia «economica» del Cerved individua come settori più colpiti dalla crisi quello edile (-1,7 per cento), [illegible] settore alimentare, tessile e del mobile (-1,3 per cento) e il commercio (-1,2 per cento). L'unico comparto a salvarsi è stato quello creditizio-assicurativo [illegible] una crescita dello 0,1 per cento che, seppur minima, è indice di una auspicabile inversione di tendenza all'interno di un critico panorama imprenditoriale.

Nei giorni scorsi l'Agenzia regionale del lavoro, in collaborazione [illegible] la Direzione [illegible]le dell'Osservatorio del Merca[illegible] del Lavoro, aveva anticipato questi rischi nel [illegible] dell'incontro sul tema «Il mercato del lavoro in Valle d'Aosta: una lettura attraverso i dati del ministero». Nell'incontro [illegible] sono mancate le critiche ai metodi di indagine statistica che non tengono conto delle particolarità dei vari ambiti territoriali.

Intanto il saldo tra nuove iscrizioni nell'albo delle Imprese e le cancellazioni resta ancora negativo anche [illegible] i dati del primo quadrimestre del 1994 evidenziano un drastico abbattimento del trend negativo rispetto allo stesso periodo del [illegible]. La situazione, per quanto preoccupante, sembra tuttavia meno pesante.

Le statistiche dicono inoltre che in Valle la ripresa è più lenta. La Banca d'Italia, già l'anno scorso, indicava in tre fattori la crisi valdostana: difficoltà della siderurgia locale, crisi dell'edilizia e calo del terziario.

Enzo Biessent

COLLOCAMENTO

Meno disoccupati

Con la stagione estiva calano gli iscritti all'ufficio di collocamento. Sono gli effetti del lavoro stagionale legato al turismo. Nel mese di maggio gli iscritti si aggirano intorno ai 5500. La punta minima verrà registrata in agosto. Le punte massime sono invece appannaggio dei mesi di dicembre e gennaio, quando l'occupazione del settore edile è praticamente inesistente. Continua quindi quel leggero sintomo di ripresa che era stato registrato quest'anno nel mese di aprile rispetto a marzo, quando era stata registrata [illegible] diminuzione degli iscritti al collocamento. Rimane invece critica la situazione se i confronti vengono fatti con i corrispondenti mesi del 1993. Nell'aprile [illegible] quest'anno gli iscritti erano [illegible] (2837 uomini e [illegible] donne) rispetto ai 4772 (2130 uomini e 2642 donne) dello stesso mese dell'anno scorso. Un incremento di 1581 unità, pari a [illegible] tasso [illegible] crescita della disoccupazione del 33 per cento.

La Cogne, nonostante le difficoltà, è un esempio di longevità aziendale in Valle

IL CONCERTO DI ANNA [illegible]

Stasera al Giacosa

Oggi [illegible] «debutto» della cantante davanti al pubblico [illegible] Aosta. Un [illegible] molto atteso: in pochi giorni i biglietti [illegible] andati esauriti. SERVIZIO A PAGINA 37

L'ASSESSORE

L'assessore regionale al commercio e all'industria Demetrio Mafrica: «Ci sono segnali [illegible] ripresa»

Demetrio Mafrica, [illegible] regionale [illegible] commercio e all'industria dice: «Anche i dati nazionali testimoniano come il settore più in crisi sia quello dell'edilizia. [illegible] fuori Valle questo comparto non è vitale [illegible] da n[illegible]. In Valle d'Aosta, infatti, oltre il 12 per cento delle imprese è legato alle costruzioni: con la crisi di questo settore si subiscono più in fretta tutti i relativi contraccolpi negativi. Nessuno promette miracoli, [illegible] in questi ultimi mesi ci sono segnali di ripresa. In Bassa Valle a Verrès dovrebbe aprire una nuova fabbrica legata alla componentistica delle automobili che offrirà 140 posti di lavoro. Inoltre dovremmo avviare la riconversione della Balteadisk che porterà altri 113 posti».

IL SINDACALISTA

Per Guido Dondeynaz segretario regionale della Cisl è da rivedere la strategia industriale

Le statistiche dicono che la Valle è la più lenta a riprendersi. Perché? La Banca d'Italia indicava tre fattori di crisi: difficoltà della siderurgia locale, crisi dell'edilizia e calo del terziario per l'abolizione delle frontiere. Guido Dondeynaz, segretario regionale Cisl, dice: «N[illegible] credo troppo all'effetto "frontiere". Così come non [illegible] molto peso a questi dati. Sono rilevazioni che nascono da ricerche [illegible] tipo esclusivamente matematico soggette a rapide variazioni. Confermo che c'è un ulteriore restringimento del settore industriale».

«Bisogna rifare la strategia industriale. Siamo fermi. E' da rivedere il modello produttivo e occupazionale. Siamo al di sotto del livello di guardia. Mancano prospettive in tempi brevi».

L'ESPERTO

L'esperto Dario Ceccarelli sostiene che molte aziende sono state tradite dal [illegible] dei servizi

Dario Ceccarelli, dell'Osservatorio [illegible] [illegible] [illegible] lavoro della Valle d'Aosta, dice: «Fino alla fine del '91 [illegible] più le "nascite" [illegible] le "morti" di nuove aziende. Poi, a causa della crisi economica, la situazione ha avuto un'inversione, dalla metà [illegible] [illegible] e poi nel '93». Secondo Ceccarelli è possibile che molte imprese (soprattutto piccole) abbiano pagato lo scotto per essersi «lanciate» nel settore dei servizi, che sembrava promettere molto in Valle e che invece negli ultimi due anni ha vissuto momenti difficili. Ceccarelli dice però che «al [illegible] là dei dati bisogna anche cercare di capire anche quali sono stati i "flussi" di entrata e uscita [illegible] mercato [illegible] lavoro». Non sempre avere meno aziende vuol dire avere meno occupati.

Il tribunale di Aosta ha condannato quattro dei sette imputati

Vent'anni per le estorsioni

Le pene inflitte dai giudici vanno dai 3 anni [illegible] nove mesi ai sei anni di carcere
Il pubblico ministero Longarini [illegible] chiesto un massimo di 7 anni e 9 mesi

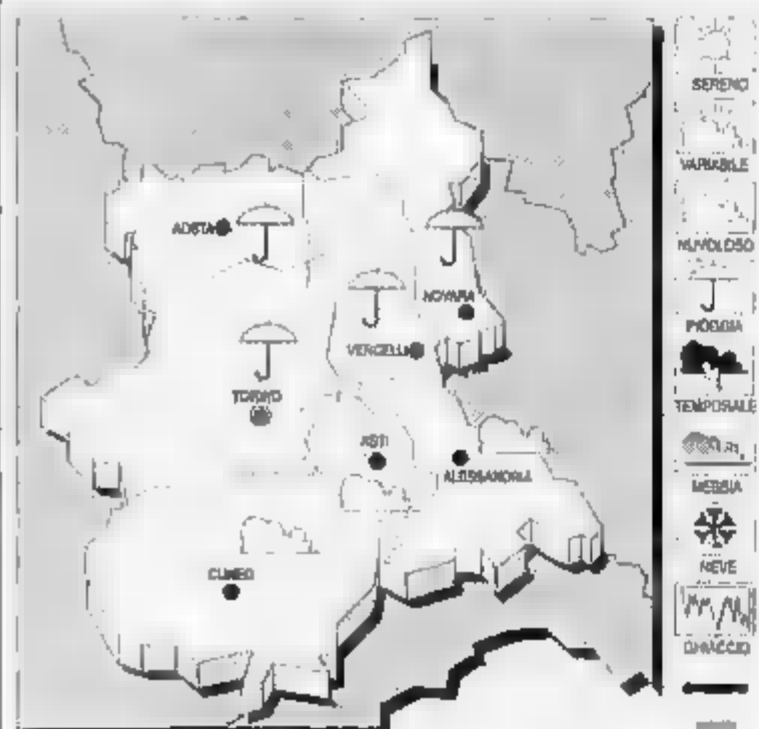
AOSTA. I giudici del tribunale di Aosta hanno avuto bisogno di [illegible] ore di camera di consiglio per decidere le tre assoluzioni e le quattro condanne nel processo per i furti d'auto [illegible] le estor[illegible] [illegible] proprietari per riavere ciò che [illegible] stato loro rubato qualche tempo prima.

Sono stati assolti Remigio Sarteur, 33 anni, Enza Vallomy, di 49, e Carmine Bianco, di 25; i giudici hanno condannato Giovanni Meloni, 21 anni (3 anni, [illegible] mesi e un milione di multa), Antonio Carrozzino, [illegible] 23 ([illegible] anni e due milioni di multa), Liberuccio Oliviero, di 28 (stessa pena [illegible] Carrozzino) e Carlo Tiesi, di 29 (4 anni, 5 mesi e un milione e [illegible] mila di multa).

Dopo quasi due ore di requisitoria, il pubblico ministero Pasquale Longarini [illegible] chiesto condanne da un anno e quattro mesi ai sette anni e nove mesi per [illegible] dalla ricettazione [illegible] l'estorsione: in tutto, trentasei anni di carcere.

SERVIZIO A PAGINA 35

L'ingresso del tribunale di Aosta, dove si è [illegible] il processo per le estorsioni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento [illegible] nuvolosità sulle zone alpine, con possibilità di precipitazioni.

[illegible] in aumento.

VENTI. Deboli da Sud-Ovest.

TENDENZA DEL TEMPO. Progressiva intensificazione della nuvolosità, con piogge a carattere sparso.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] AOSTA

Max: 26; [illegible] 12; media: [illegible]

[illegible]

Max: 30; min: 14; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 28,1; Asti 27; Alessandria 27; Cuneo 25,9; Vercelli 26; Novara 24.

Due incidenti sul lavoro a Introd e ad Aosta

Feriti un falegname e un autista di bus

AOSTA. Due incidenti sul lavoro [illegible] in pochi giorni in [illegible] falegnameria di Introd e [illegible] un autobus della Svap. Il più grave è accaduto a Introd, in località Plan d'Introd, nel laboratorio di falegnameria di Carluccio Petigat, 35 anni, abitante a Champlong in Comune di Villeneuve. L'uomo era impegnato nei locali di sua proprietà, a Introd.

Petigat lavora il legno da molti anni, è un esperto del settore. L'altro giorno stava levigando e tagliando alcune travi. Mentre era impegnato con un macchinario, è rimasto ferito alle dita di una mano. Forse è stato un attimo di disattenzione. Petigat non si è accorto del pericolo e la mano gli è scivolata verso la sega elettrica. Il falegname ha riportato profonde ferite alle dita. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Aosta.

I medici del pronto soccorso gli hanno ricucito i profondi tagli. L'uomo guarirà in 60 giorni. La dinamica esatta dell'incidente sul lavoro sarà poi ricostruita dagli ispettori dell'Usl, che stanno indagando sull'accaduto. Il secondo incidente, dalla dinamica piuttosto insolita, è accaduto su un autobus della Svap, la Società valdostana di autotrasporti pubblici, che ha sede a Charvensod in località Plan Felinaz. Un autista dipendente della cooperativa, Valter Roveyaz, 47 anni, abi[illegible] ad Aosta, è scivolato mentre saliva [illegible] un autobus dell'azienda.

Nella caduta, forse provocata da un attimo di disattenzione o da un malore, Roveyaz ha riportato una frattura ad un polso. E' stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta. I medici lo hanno giudicato guaribile in 45 giorni. Anche in questo caso la dinamica dell'incidente non è ancora stata accertata con esattezza. Sull'accaduto stanno indagando gli ispettori dell'ufficio igiene pubblica e sicurezza sul lavoro dell'Usl di Aosta. [s. ser.]

Nel giorno della protesta dei pannelliani (non fatta) la Rai accusa la Regione

«Solo promesse e anni di debiti»

Il direttore Aldo Sommi alla vigilia della pensione parla dei 5 anni non pagati dall'amministrazione per la trasmissione delle reti francofone. Il tramonto del progetto per una nuova sede. La redazione

AOSTA. L'«attacco» alla Rai è fallito, anzi non c'è stato. Le «truppe» della lista Pannella-Riformatori a sostegno dell'operato di Marco Taradash, nuovo presidente della commissione di vigilanza Rai, non si sono presentate ieri alle 11,30 al portone della sede regionale della tv. Non c'era neppure Marino Pasquettaz, punto di riferimento in Valle per i pannelliani che quell'«attacco» aveva annunciato. Dice: «Condividiamo tutto quanto detto e fatto da Taradash, [illegible] ce l'abbiamo fatta a organizzarci. Siamo impegnati nella campagna elettorale per le europee».

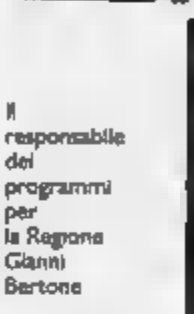
Ma la mancata manifestazione non ha cancellato i problemi della sede valdostana del servizio pubblico radiotelevisivo. La Rai regionale a fine mese cambierà direttore. Va in pensione Aldo Sommi e lo sostituisce Giovanni Ayassot, attuale direttore della sede Rai di Torino. A fine giugno lascia anche Gianni Bertone, responsabile della struttura programmi. E Ayassot assumerà l'interim di questo incarico.

Il direttore della sede Rai della Valle Aldo Sommi

Il responsabile dei programmi per la Regione Gianni Bertone

Sommi dice di lasciare «soddisfatto per quanto è riuscito a fare e insoddisfatto per quanto si sarebbe potuto fare e non si è fatto». In 6 anni, tanti ne ha passati Sommi da direttore «la sede è cresciuta sia sul piano giornalistico sia su quello dei programmi. E ho cercato di dare [illegible] a tutti». E questo, aggiunge Sommi, «nonostante la Regione non sempre sia stata collaborativa». Sommi cita il [illegible] della sede «promessa a più riprese e mai concessa, anche se la Rai aveva presentato i progetti. Certo ora la situazione finanziaria Rai è più difficile e per una sede ci vorrebbero almeno 20 miliardi. Ma per ora la Regione nicchia».

La Regione però chiede il rispetto della convenzione per le trasmissioni in lingua francese. «In questo caso noi siamo parzialmente inadempienti - dice Sommi - ma la Regione lo è totalmente, perché da cinque anni non paga quanto dovuto per la ritrasmissione Rai delle immagini di France 2 e della Suisse Romande». E poi, dice ancora Sommi, «certo è che in questo campo si potrebbe fare di più. Ma ci sono le occasioni? E la gente, dico la maggioranza della gente, veramente vuole le trasmissioni in francese?».

Nella redazione aostana Rai c'è preoccupazione. Massimo Boccarella, giornalista e neo presidente dell'associazione dei giornalisti valdostani: «C'è il timore che la riorganizzazione dell'azienda metta in forse l'autonomia della sede. Ci sono stati e ci saranno accorpamenti di funzioni e spostamenti di personale che se per [illegible] hanno intaccato la funzionalità della struttura possono [illegible] problemi. Si tratterà di vedere cosa provocherà la riforma, se toccherà la funzione informativa, che per la Rai è trainante, fino a restringere gli spazi per lo sbocco in nazionale delle notizie. Allora finiremmo per avere una sede che parla solo al [illegible] territorio».

Per Boccarella «c'è un'informazione regionale, [illegible] minacciata dalla crisi in cui versa l'Ansa, da garantire. Non solo con la Rai, certo, ma anche con la Rai». Eppoi «ci sono i posti di lavoro di 100 dipendenti da salvaguardare». Le preoccupazioni sono anche del comitato di redazione, espresse da Gaetano Assanti. «Non c'è tranquillità.

La redazione giornalistica Rai. Al centro, il neo presidente dell'associazione stampa valdostana Massimo Boccarella

Le proteste contro la Rai, in gran parte ingiustificate, tolgono serenità. Quelle di Taradash, poi, ci sembrano strumentali».

Assanti [illegible] comunque conforto nelle parole di Barbara Scaramucci, da 8 mesi direttore della TGR. «Ha escluso ogni ipotesi di ridimensionamento, forte anche dell'alto indice di produttività. Il direttore, che è per il potenziamento delle realtà regionali ed è contraria a ogni ipotesi di smantellamento, ha risposto a tono alle accuse rivolte alla testata».

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

L'addestramento in Valle degli allievi della Nunziatella

Domani arriveranno ad Aosta 85 allievi della scuola militare Nunziatella di Napoli, che hanno concluso il 2° anno di liceo classico oppure il 4° [illegible] liceo scientifico. I giovani, com'è ormai tradizione, parteciperanno in Valle ad un periodo di attività addestrativa in montagna, insieme con gli istruttori della Smalp, la scuola militare alpina di Aosta. Sono in programma escursioni nella conca di Pila, a Courmayeur, a punta Helbronner, a La Thuile e ai monumenti di Aosta. Domenica 19 la compagnia Allievi ricorderà i caduti deponendo una [illegible] al monumento di [illegible] Chanoux. Gli 85 allievi saranno riconoscibili in «libera uscita» per la loro classica uniforme estiva, con giaccia bianca e bottoni dorati, pantaloni azzurri con banda rossa, chepì e spadino. Il 22 giugno la compagnia ripartirà verso Merano, dove sarà ospitata dal reggimento Savoia Cavalleria.

Le vacanze [illegible] Uil all'Isola d'Elba

Sono aperte da qualche giorno le prenotazioni, riservate a soci, amici e simpatizzanti della Uil pensionati, per le [illegible] all'Isola d'Elba, che quest'anno si svolgeranno dal 4 al 18 settembre. Per informazioni e iscrizioni, telefonare alla Uil pensionati di Aosta, 0165/262437, in via Porta Pretoria [illegible].

Le iscrizioni per i campi scuola estivi

Fino a mercoledì prossimo sono aperte le iscrizioni ai campi scuola estivi riservati agli studenti valdostani nell'ambito del servizio Forestazione e Risorse naturali, dell'assessorato regionale all'Agricoltura. L'iniziativa è aperta ai giovani di età compresa fra i 14 e i 16 anni non compiuti. I due campi scuola saranno aperti a Grammonenche, in Comune di Brissogne e a Ivery, in Comune di Pont-Saint-Martin. Dureranno 40 giorni, suddivisi in due turni da venti giorni [illegible]. Il primo turno sarà dal 4 al 29 luglio, il secondo dal 1° al 25 agosto. Gli interessati devono iscriversi entro il [illegible] giugno al servizio Forestazione e Risorse naturali, località Amérique 127, Quart. Devono essere presentate: situazione di famiglia in carta semplice, codice fiscale dello studente, indirizzo e numero telefonico.

Le domande per i contributi per il «verde agricolo»

E' stato posticipato al [illegible] luglio il termine per la presentazione delle domande concernenti la concessione dei contributi previsti dalle normative regionali relative al «verde agricolo». La precedente scadenza era stata fissata al 31 maggio. Le domande, relative all'annata agraria 1994, dovranno essere del tutto rinnovate e fatte sui moduli disponibili all'assessorato regionale all'Agricoltura.

Il taccuino elettorale

Comizi e incontri nei paesi tra candidati e popolazione

RIFONDAZIONE

Incontro al circolo

E' in programma alle 21 al circolo di rifondazione comunista in piazza Vuillermin, un dibattito con il candidato Maurizio Pucci sul tema: «Politica fiscale comunitaria e difesa delle conquiste sociali dei lavoratori».

LEGA NORD

Comizio a Courmayeur

Il candidato della Lega Nord Luigi Lorenzin, accompagnato dai consiglieri regionali leghisti Paolo Linty e Enrico Tibaldi, parlerà oggi alle 21 nella sala della biblioteca di Courmayeur.

FEDERALISMO

Tre appuntamenti con gli elettori

Tre gli appuntamenti della lista «federalismo» stasera alle 20,30: a Gignod alle scuole materne; a Charvensod nella sala comunale e a Rhêmes-St-Georges [illegible] sala delle scuole. Saranno impegnati i candidati Francesco Stevenin, Claudio Lavoyer e Eddy Pellissier. Oggi alle 8,30 su Raiuno è in programma una «intervista all'uv - Lista federalismo». L'intervento durerà 10 minuti e il protagonista sarà l'ex campione di ciclismo e ex recordman dell'ora Francesco Moser, candidato per la lista «federalismo», attualmente assessore alla provincia autonoma di Trento per il Patt.

FEDERAZ. VERDI

La candidata a Pont-St-Martin

Susanna Occhipinti, candidata valdostana alle elezioni europee nelle liste «federazione dei verdi», in compagnia di Basilio Rizzo, consigliere comunale dei verdi a Milano dal 1983, incontreranno gli elettori alle 21 nella sala delle conferenze di palazzo Europa a Pont-Saint-Martin.

PDS

Il confronto in tv

Per la campagna elettorale del pds in vista delle «europee», questa sera alle 20,30 Cristina Jannel, candidata della lista del pds nella circoscrizione Italia Nord Occidentale, parteciperà alla trasmissione dell'emittente TeleAlpi, che ha programmato confronti tra i candidati.

Negli Ipr di Aosta, Morgex, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin

Esami di qualifica per 300 studenti

Gli allievi delle classi terze dovranno affrontare prove tecniche e professionali. Oggi incominciano anche le riunioni per gli scrutini di fine anno e i test di idoneità per poter passare da un istituto ad un altro

AOSTA. Sono cominciati ieri mattina in Valle d'Aosta gli esami di «qualifica professionale» che interessano più di [illegible] studenti degli istituti di Morgex, Aosta, Châtillon, St-Vincent, Verrès e Pont-St-Martin. Sono gli allievi delle classi terze degli istituti professionali regionali, che affrontano la prova dopo tre anni di corso successivi alla scuola media. I diplomi che i giovani sono impegnati a conseguire sono 5, in specializzazioni amministrative ed alberghiere e industriali: «Addetto alla segreteria d'azienda», «Addetto alla segreteria ed amministrazione d'albergo», «Operatore alle macchine utensili», «Installatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche» e «Mobiliere ebanista».

Oggi [illegible] studenti degli istituti professionali regionali affrontano gli esami

Ieri mattina tutti i candidati hanno affrontato la prima prova scritta, il tema di italiano. Oggi seconda prova scritta di francese, e poi via via le prove tecniche e professionali. Giornate molto impegnative attendono gli studenti della [illegible] industriale, che devono, nella prova pratica, realizzare un pezzo meccanico, un circuito elettrico o un mobile. Entro la metà di giugno saranno resi noti i risultati definitivi. Dopo il diploma per i giovani vi saranno due possibilità: o inserirsi nel mondi del lavoro o continuare gli studi per altri due anni per conseguire la maturità professionale nelle specializzazioni coerenti con gli studi fatti nel triennio.

In Valle le maturità professionali che possono essere conseguite sono 6: «Operatore turistico», «Operatore commerciale»; «Segretario di amministrazione», «Tecnico delleindustrie meccaniche», «Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche» e «Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento». Oggi è anche l'ultimo giorno di scuola per le elementari, le medie e le superiori, mentre vi sarà una prosecuzione ancora per un paio di settimane nelle materne. Da oggi cominciano anche gli scrutini conclusivi, ai quali seguiranno, per i vari ordini gli esami: di quinta per le elementari, di terza per le medie e di maturità per le superiori. Entro fine giugno si terranno anche gli esami di idoneità, che consentono nelle scuole superiori di passare da un tipo di istituto ad un altro. I candidati devono dimostrare piena conoscenza delle materie non svolte nella scuola di provenienza e previste in quella cui si chiede di accedere. **[b. bas.]**

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Un raggio di luce e di speranza

A noi, medici di base, di famiglia, della mutua o come meglio preferite chiamarci, capita spesso di vederci morire un paziente. Dopo tanti anni di convivenza, di confidenze reciproche, di gioie e di dolori vissuti insieme, suona male chiamarli pazienti e tantomeno utenti: [illegible] amici e, quando se ne vanno, se ne va anche una parte di noi. Il 3 giugno mi è morto un amico, il signor Gianmartino Dondeynaz di 47 anni, era ammalato ed è morto. Vivere, come morire, non fa notizia. Si dà il caso, però, che il signor Dondeynaz fosse iscritto all'Aido (associazione italiana donatori d'organi) e che, su sua espressa volontà, la madre e la moglie, pur straziate dal dolore, abbiano contattato i medici dell'associazione per dichiarare la disponibilità di Martino e della famiglia alla donazione. Purtroppo la malattia era di quelle che non consentono l'espianto e la volontà di Martino non ha potuto essere rispettata. Martino, in vita, ci ha dato molto, chi lo ha conosciuto lo sa e non è qui il caso di ricordare i suoi meriti. Non mi piacciono gli scritti apologetici, tanto più che, quando moriamo, siamo tutti oggetto di un processo di beatificazione: com'era bello, com'era bravo, com'era intelligente... Niente di tutto ciò. Qui, ove possibile vorrei dare un significato alla morte di Martino, a questo suo nobile, altruistico desiderio di contribuire fino all'ultimo a aiutare il suo prossimo così come aveva fatto in vita. Martino non ha potuto donare gli organi ma ha dato molto di più. Ho dovuto usare dolce violenza per convincere la moglie, la madre, tutti i parenti a pubblicizzare questa vicenda. Ho insistito, perché in questi momenti di profusa amoralità, di gretto egoismo, un raggio di luce ci vuole. Questo deve restare per noi Martino: un raggio di luce e di speranza.

Lettera firmata, Saint-Pierre

Le lettere vanno indirizzate a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3, non devono essere più lunghe di 20 righe dattiloscritte e devono contenere firma e recapito leggibili.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.255 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34 [illegible]

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.504/551.588; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires [illegible]* (0166) 79.486
Valtournenche: *Volontari del [illegible]* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809 [illegible]
Donnas: (0125) 807.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, via Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 7: *Antey-Saint-André.*
Distr. 8-9: *Châtillon.*
Distr. 10: *Brusson.*
Distr. 11-12-13: *Donnas.*
Distr. 14: *Issime.*

BENZINAI DI TURNO

Domenica [illegible] giugno 1994
Aosta: *Agip*, [illegible] 26 febbraio (Blanc); *Fina*, via Clavalitè; *Monteshell*, [illegible] Pareyssa; *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, via Parigi; *Fina*, via St-Martin de Corléans; **Arnad:** *Fina*; **Châtillon:** *Agip*; **Donnas:** *Ip*; **Fénis:** *Fina (Arcone)*; **Gressan:** *Fina*; **Hône:** *Tamoil*; **La Salle:** *Ip*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Ip*; [illegible] *Esso* (S.S. 26); **Sarre:** *Agip*; **St-Christophe:** *Ip*; **St-Vincent:** *Monteshell*; **Verrès:** *Ip*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.280
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: [illegible] 61.380/61.357
Donnas: (0125) 82.064

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: telef. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Martina Infortuna; Pierre Auguste Porchiola.

Morti. Candida Bennardo, [illegible] anni, pensionata, Aosta; Maria Botto, [illegible] anni, pensionata, Milano; Gianmartino Dondeynaz, 47 anni, impiegato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale ha approvato il progetto «Life», relativo alla richiesta di un finanziamento all'Unione europea per la regolamentazione dell'accesso a Val Veny e Val Ferret, in Comune di Courmayeur. La giunta ha anche adottato il programma per il piano regionale 1994/96 di protezione dell'ambiente. Il piano prevede una serie di misure nel [illegible] degli spazi protetti, delle zone urbane e dei bacini idrografici, per un spesa globale di 16 miliardi interamente a carico dello Stato.

Aosta. Nell'ambito dei servizi scolastici, la giunta regionale ha stabilito in un miliardo e 25 milioni il tetto massimo di spesa per le forniture gratuite dei manuali scolastici agli alunni iscritti alle scuole secondarie della Valle.

Aosta. La giunta regionale ha deciso di sottoporre al Consiglio un progetto di legge per l'istituzione di una sezione regionale dell'istituto zooprofilattico sperimentale.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Festa dei carabinieri

Oggi il gruppo carabinieri Aosta festeggia il 180° anniversario di fondazione dell'Arma. La cerimonia si svolgerà nel comando di piazza Roncas, a partire dalle 10,30. Parteciperanno le autorità politiche e religiose regionali, insieme con il comandante del gruppo carabinieri Aosta tenente colonnello Mauro Tornatore.

AOSTA

Fine d'anno scolastico

Il «Comité d'initiatives» dell'istituto tecnico per geometri «Jules Brocherel» di via Chambéry ha organizzato per oggi una manifestazione per festeggiare la conclusione dell'anno scolastico. L'iniziativa comincerà alle 10, nella palestra dell'istituto. Ci sarà un discorso del preside, la presentazione dei progetti realizzati dagli alunni durante l'anno scolastico ormai quasi concluso (tra cui il gemellaggio con due scuole inglesi e francesi), premiazione dei vincitori del [illegible] di poesia, assegnazione di una borsa di studio, saluto al preside Oddone Bongiovanni che conclude quest'anno la sua carriera scolastica, inaugurazione di una mostra di elaborati realizzati dagli studenti.

AOSTA

Presentazione di «Info Vallée»

Oggi alle 11, nella sala del comitato delle tradizioni valdostane in piazza Chanoux, sarà presentato dall'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod il nuovo sistema di informazione multimediale «Info Valle d'Aosta» installato nell'ufficio di informazioni turistiche e a disposizione degli utenti interessati ad approfondire la conoscenze della Valle.

PONT-ST-MARTIN

La Converter nell'ex Ilssa

Domani alle 10,30, nella sala polivalente del palazzetto dello sport, sarà presentata la nuova struttura che da ottobre ospiterà lo stabilimento Converter, nell'area ex Ilssa Viola. Le attività dell'azienda, che produce imballaggi per alimenti, saranno illustrate con un filmato.

Il tribunale ha deciso la sentenza dopo quattro ore di camera di consiglio

Rubavano auto per il riscatto

Gli avvocati: «Dobbiamo vedere le motivazioni della sentenza prima di poter fare un commento» I difensori hanno già annunciato il ricorso in corte d'appello. Tre imputati (su 7) sono stati assolti

Carlo Tiesi

Antonio Carrozzino

Liberuccio Oliviero

AOSTA. Rubavano auto per poter chiedere il «riscatto» ai proprietari. [illegible] può riassumere così [illegible] senso della sentenza di condanna per Giovanni Meloni, 21 anni (3 anni, [illegible] mesi e un milione di multa), Antonio Carrozzino, di [illegible] (6 anni e due milioni di multa), Liberuccio Oliviero, di 28 (stessa pena di Carrozzino) e Carlo Tiesi, di 29 (4 anni, 5 mesi e un milione e 200 mila di multa). I quattro erano processati assieme a Remigio Sarteur, 33 anni, Enza Vallomy, di 49, e Carmine Bianco, di [illegible]: per loro, il tribunale di Aosta (presidente Domenico Cuzzola, giudici a latere Gianni Franciolini e Eugenio Gramola) ha deciso l'assoluzione.

Il pubblico ministero aveva chiesto 7 anni, 8 mesi e 5 milioni di multa per Antonio Carrozzino, [illegible] anni; 7 anni, 9 mesi e 8 milioni per Liberuccio Oliviero, [illegible] 28; [illegible] anni, [illegible] mesi e [illegible] milioni e mezzo per Carmine Bianco, di 25; [illegible] anni, 4 mesi, [illegible] giorni e [illegible] mila per Remigio Sarteur, di 33; 6 anni, 8 mesi e 4 [illegible] per Carlo Tiesi, di 29; [illegible] anni e 2 milioni e mezzo per Giovanni Meloni, di 21; un anno, 4 mesi e un milione per Enza Vallomy, di 49.

Nella loro arringa, i difensori dei sette imputati avevano sottolineato il problema dell'attendibilità di [illegible] (difeso [illegible] Ada Lizzio di Aosta), anche lui sott'accusa (e condannato) per gli stessi episodi. Gli avvocati (Giuseppe Ruffier di Novara per Carrozzino e Oliviero; Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi di Torino per Sarteur e Vallomy; Ferdinando Ferrero di Ivrea per Bianco e Tiesi) lo avevano definito «collaborante di giustizia» e «pentito»; un'«etichetta» rifiutata dal pm Longarini, che ha spiegato: «Meloni [illegible] gode dei trattamenti privilegiati riservati ai "pentiti". E questo lo si può notare anche dalla [illegible] che ho chiesto per lui, anche se [illegible] considerato il fatto che ha collaborato».

«In questo processo si ripropone il problema della credibilità sulle chiamate in correità (imputati che confessano e coinvolgono altre persone negli stessi fatti, ndr) - dice l'avvocato Ruffier -. [illegible] sembra che il tribunale abbia già fatto un buon lavoro ridimensionando la gravità del processo, con la derubricazione [illegible] alcuni reati e con le assoluzioni. Faremo ricorso in appello».

L'avvocato Ruffier è comunque d'accordo con il collega Ferrero nel dire che «per poter commentare la sentenza bisogna aspettare la motivazione. Al momento possiamo soltanto avere elementi parziali per fare valutazioni». In aula, Ruffier aveva parlato di «processo indiziario, [illegible] la denuncia di chi aveva subito il danno», definendo poi la vicenda [illegible] un «"regolamento [illegible] conti" all'interno [illegible] una comunità [illegible] calabresi originari [illegible] Belvedere Marittimo. Un modo non cruento per appianare contrasti [illegible] altra natura». L'avvocato Dal Fiume [illegible] più esplicito: «Queste sono persone vivono tra coloro che possono morire per un "sì" o per un "no"».

[illegible] Laugeri

Inquirenti a convegno

AOSTA. E' in programma oggi e domani nel salone consiliare del municipio la terza edizione del «summit internazionale di polizia stradale». Il convegno è organizzato dalla polizia giudiziaria sezione polizia stradale di Aosta, tramite la direzione centrale della Criminalpol. A curare l'organizzazione nei dettagli, su sollecitazione del sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Tiziano Masini, è stato l'ispettore dirigente della squadra di polizia giudiziaria della polizia stradale Ermanno Vignolini.

All'incontro parteciperanno funzionari di polizia di Grecia, Spagna, Svizzera, Ungheria, Francia, Belgio, Austria, Germania. Nei due giorni di dibattito, cui prenderanno parte anche magistrati [illegible] Milano, [illegible] Trieste, di Imperia, verranno messi a punto gli strumenti per stroncare traffici illeciti di vetture di grossa cilindrata rubate in Italia e esportate all'estero, e analizzati sistemi per contrastare le organizzazioni criminali che operano nel [illegible].

Dépliant su Gressoney-St-Jean

La pubblicità nasce a scuola

I bambini delle medie di Gressoney che hanno fatto l'opuscolo sul loro paese

GRESSONEY-ST-JEAN. Un opuscolo promozionale da distribuire ai turisti, interamente realizzato dagli studenti della 1ª H delle scuole medie [illegible] Gressoney-St-Jean.

L'iniziativa sarà presentata oggi alle 10,30 nel salone di Villa Margherita. Il «dépliant» è formato da [illegible] pagine, tutte dedicate a quello che gli alunni definiscono «il paese più bello del mondo: Gressoney-Saint-Jean». Per descrivere ai turisti il [illegible] walser i ragazzi della 1ª H hanno utili[illegible] fotografie a colori, disegni e mappe.

Un opuscolo completo, molto più completo di tanti altri distribuiti nelle Apt della Valle. L'apertura del «dépliant» è dedicata ad una breve presentazione del paese in tre lingue: italiano, francese e tedesco. Seguono poi le descrizioni (in italiano e francese) delle principali attrattive [illegible] paese: dai costumi e popoli walser alla chiesa, castello Savoia, Villa Margherita e lago [illegible] Gover.

C'è anche l'elenco completo di alberghi e principali servizi, approfondite descrizioni [illegible] animali selvatici, fiori, ricette tipiche e qualche poesia. Hanno partecipato alla stesura dell'opuscolo Silvia Biava, Barbara Girod, Jose Modina, Valentina Pastorelli, Elisa Riel, Marsel Riel, Mara Squindo, Azzurra Thedy e Stefania Trento. Hanno lavorato con i loro insegnanti da ottobre a oggi, l'opuscolo è stato stampato in mille copie. [s. ser.]

Saverio Favre ha amministrato il Comune di Ayas per sei mesi dopo la crisi politica

«Lascio un paese pieno di problemi»

Il commissario denuncia le difficoltà di «governare». L'edilizia, pochi alberghi e parcheggi, la viabilità e [illegible] discarica che è ancora sotto sequestro. Domenica si svolgeranno le elezioni per il nuovo Consiglio

I candidati alla poltrona di sindaco: [illegible] sinistra Claudio Obert e Davide Merlet

AYAS. Lo hanno nominato per governare il paese [illegible] mesi precedenti le elezioni. A lui è toccato far andare avanti la grande «macchina» burocratica, evitare il blocco totale in una situazione di grave crisi politica e quindi amministrativa. Ora Saverio Favre, 40 anni, insegnante e commissario di Ayas, lavorerà ancora pochi giorni, poi lascerà il posto al [illegible] sindaco, che sarà scelto domenica dalla popolazione. Quando c'è stata la crisi politica, con le dimissioni di giunta e Consiglio, Favre ha meditato su [illegible] sua eventuale candidatura alle elezioni comunali. Vive ad Ayas, conosce bene il paese.

Ma ora che ha amministrato per sei mesi il Comune, gli è passata [illegible] voglia [illegible] dirigere un'amministrazione. Saverio Favre è la persona più indicata a elencare i problemi [illegible] Ayas, problemi che dovranno essere risolti dalla prossima amministrazione. La campagna elettorale tra le liste «Ayas» e «Pe' teut Ayas» è alle ultime battute. «Nei sei mesi di commissariamento ho trovato i problemi di sempre, [illegible] tutte le amministrazioni. [illegible] stavolta ho potuto verificarli di persona - spiega Favre -, credo che il Consiglio comunale, se si è dimesso, qualche ragione l'abbia avuta».

Quali sono i «nodi» principali da sciogliere? «L'edilizia innanzitutto - dice il commissario di Ayas -. Occorre molta attenzione, i grandi interventi pubblici sono [illegible] difficoltà, per quelli privati il periodo [illegible] è favorevole. Ma serve subito una modifica al piano regolatore, credo sia opportuno limitare la costruzione selvaggia delle seconde case, favorendo il recupero e la ristrutturazione dei centri storici e la costruzione di strutture alberghiere». Alberghi, vecchio problema [illegible] Ayas:

Sono in molti a chiedere più zone edificabili a scopo turistico. «Certo, perché ormai la situazione alberghiera è carente. Le piste di sci hanno raggiunto dimensioni [illegible] da contenere un numero di turisti molto alto, non ospitabile nelle limitate strutture alberghiere di Ayas. A [illegible] di queste carenze, lo sviluppo turistico è limitato al week-end anziché alla settimana intera. Pochi alberghi, ma anche pochi parcheggi e viabilità caotica nei periodi festivi: «Altri problemi [illegible] risolvere: purtroppo gli espropri [illegible] sempre problematici e ci [illegible] vincoli molto pesanti in alcune [illegible]. Ad esempio a Lignod e Antagnod il Pud, piano urbanistico di dettaglio, impone limitazioni fortissime» dice Saverio Favre.

Ambiente significa pulizia, ma ad Ayas la discarica è inutilizzabile: «Un problema da risolvere, perché oggi se uno deve gettare due mattoni o una carriola di sabbia non [illegible] dove andare. La discarica è [illegible] sotto sequestro, ed è l'unica esistente». Un quadro di Ayas poco promettente: «Direi che la situazione, sommando i tanti problemi, è ai limiti della vivibilità» dice il commissario. Saverio Favre forse avrebbe accettato una proposta di candidatura alle elezioni comunali. Ma ha cambiato idea, soprattutto adesso che sa cosa vuol dire assumere la guida di un'amministrazione comunale.

«Ho potuto constatare, durante questa mia breve esperienza, che il sindaco deve ricoprire il suo incarico a tempo pieno - dice il commissario - o almeno così deve essere in Comuni come quello di Ayas. Ormai un primo cittadino deve potersi im[illegible] a fondo per l'amministrazione e deve essere anche pagato in maniera adeguata. Non uno stipendio troppo alto, attrattiva all'ottenimento dell'incarico. Una paga giusta, perché un primo cittadino lavora molto più di un consigliere regionale».

Domenica toccherà alla popolazione scegliere: Claudio Obert per «Ayas» oppure Davide Merlet con «Pe' teut Ayas».

Stefano Sergi

VERRES

Incidente

Bambina travolta davanti a scuola

VERRES. Una bambina è stata travolta da un'auto lunedì vicino all'ingresso [illegible] scuole elementari di Verrès. La piccola, che in un primo momento [illegible] brava fosse in gravi condizioni, ha riportato contusioni e abrasioni guaribili in 5 giorni. L'incidente è accaduto intorno alle 13,30. Cristina Fosson, 11 anni, di Verrès, si stava avvicinando all'ingresso della scuola. Per cause [illegible] ancora accertate, [illegible] bambina è stata investita dalla Opel «Corsa» guidata da Alfon[illegible] Pinet, 18 anni, abitante a Is[illegible]. Forse la bimba, giocando con le sue compagne, è finita in mezzo alla strada. Pinet non è riuscito a evitarla. Cristina Fosson è stata sbalzata sul cofano e ha rotto il parabrezza dell'auto. Subito soccorsa e trasportata all'ospedale, è stata medicata e giudicata guaribile in 5 giorni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Verrès.

Dalla Regione

[illegible] per ristrutturare i centri storici

AOSTA. Quasi sei miliardi di lire sono stati stanziati dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore al turismo Gino Agnesod «per la ristrutturazione e l'acquisto degli edifici nei centri storici». Le 32 richieste presentate nei primi sei mesi dell'anno scorso, per un totale di 3698 milioni, [illegible] stato ammesse [illegible] finanziamento. Oltre a queste, potranno beneficiare dell'intervento regionale anche [illegible] domande relative al 1992. In totale la regione ha deciso di stanziare 5.815 milioni. Su questi mutui la giunta ha determinato anche un contributo in conto interessi per un ammontare [illegible] 300 milioni annui. Per gli interventi di restauro e di ristrutturazione, erano già state [illegible] o finanziamento un centinaio di domande presentate nel 1992 per un importo di 11 miliardi e mezzo e un contributo regionale in conto interessi [illegible] 710 milioni.

Artigiani e Digrava

Un [illegible] sui prezzi per il [illegible]

SARRE. Prezzi contenuti in una «griglia» e aggiornamento formativo [illegible] i punti principali del protocollo d'intesa che oggi alle [illegible] sarà firmato tra le associazioni artigiane Cna, Uiava, Aava e la Digrava, l'azienda distributrice in Valle del gas metano. L'accordo sarà siglato all'hôtel Etoile du Nord di Sarre, alla presenza dell'assessore regionale all'Industria, Commercio e Artigianato Demetrio Mafrica.

Il protocollo d'intesa è incentrato [illegible] due punti fondamentali: la definizione di una «griglia» [illegible] prezzi per le trasformazioni, con l'obiettivo di assicurare verso la potenziale clientela una maggiore trasparenza [illegible] nel costo degli impianti interni; iniziative di aggiornamento formativo della Digrava [illegible] confronti degli installatori valdostani, che saranno estese anche agli artigiani non iscritti alle associazioni di categoria.

Le preoccupazioni di Renzo Balbo, presidente Produttori Moscato d'Asti associati

«No al Far West nelle vigne»

Non sono ancora riprese le trattive per un accordo con gli industriali dello spumante
L'anno scorso raccolti un milione di quintali d'uva, valore 125 miliardi. Oggi assemblea

ASTI. Renzo Balbo, presidente della Produttori Moscato d'Asti associati, non ama le uscite clamorose. Misura le parole [illegible] precisa: «voglio indurre la gente a riflettere, senza irritarla». Ma all'assemblea indetta per oggi alle 15,30 ad Asti, porrà ai rappresentanti dei 4000 soci, alcune questioni di fondo sul ruolo dell'associazione e sui rapporti con la parte industriale.

Dal suo studio all'ultimo piano del palazzo del Vescovado, Balbo afferma: «Nel mondo del moscato è in atto un tentativo di deregulation. C'è chi vorrebbe, in nome del liberismo selvaggio, [illegible] ritorno alla legge del Far West. Ci opporremo [illegible] tutte le forze e difenderemo ciò che abbiamo conquistato, anche [illegible] termini di dignità, [illegible] non solo economici». Balbo [illegible] fatto così, ex partigiano, dentista, dal 1981 alla guida della cantina sociale Vallebelbo di Santo Stefano, è considerato [illegible] «filosofo della terra di Langa». Ma anche i «filosofi» [illegible] perdono di vista i termini concreti del problema.

Renzo Balbo presidente della cantina sociale Vallebelbo e della Produttori Moscato [illegible] associati. E' anche scrittore fotografo e appassionato della Langa

Nel triangolo d'oro del moscato d'Asti, in quella fascia di 52 Comuni che vanno dalla Valle Belbo a Strevi, si vedono passare i mesi che avvicinano alla vendemmia con crescente inquietudine. A quale prezzi andranno [illegible] uve? L'anno scorso il milione di quintali raccolti furono pagati 12.500 lire al miria, con un incasso da parte dei produttori di [illegible] miliardi: [illegible] tesoro che dà lavoro [illegible] [illegible] aziende agricole. Molti si chiedono se ci sarà un nuovo [illegible] do interprofessionale, che [illegible] va negli anni scorsi, per la prima volta [illegible] Italia, messo insieme produttori di uva [illegible] industriali delle case spumantiere?

Ma chi dovrebbe rispondere a queste domande?

E' l'intero settore che dovrebbe impegnarsi per dare risposte adeguate. Si toglierebbe così spazio alle voci, si [illegible] dice, [illegible] chi, va in giro a promettere che pagherà le uve di più di qualsiasi [illegible] accordo.

C'è [illegible] corsa verso il moscato?

[illegible] industrie temono di non [illegible] prodotto a sufficienza. Il mercato internazionale dell'Asti va bene. Nel primo trimestre si è registrato il record storico di imbottigliamento con 27 milioni di pezzi.

C'entra anche il riconoscimento della docg?

E' un fatto positivo, fortemente voluto anche dai produttori. La docg riafferma che l'«Asti» è un vino e non un prodotto industriale [illegible] qualcuno si ostina [illegible] considerarlo. Ha un suo territorio d'origine, una storia, un'anima.

I produttori aspettano ancora un riconoscimento delle qualità delle uve.

Abbiamo indicato tre rappresentanti per discutere dei parametri oggettivi di qualità con i rappresentanti delle industrie; [illegible] la Regione non ci convoca e anche quest'anno il tema rischia di slittare.

Siete contrari al pagamento ad ettaro. Perché?

Non vogliamo diventare «dipendenti» dalle industrie, sen[illegible] più possibilità di scelta.

E' ottimista?

Spero prevalgano anche tra noi, che ora siamo più uniti, i temi della coerenza e dell'onestà. Chi si spacca la schiena nelle vigne deve avere la [illegible] dignità [illegible] chi vende nel mondo l'Asti. Se questo [illegible] ottimismo, sono ottimista.

Sergio Miravalle

I dirigenti del moscato

La Produttori Moscato d'Asti associati conta 4000 aderenti e 18 cantine sociali. Renzo Balbo ne è presidente dal [illegible]. Il Consiglio direttivo vede in rappresentanza delle cantine sociali, oltre allo stesso Balbo per la Vallebelbo di Santo Stefano; Carlo Balbo (Cossano); Giusep[illegible] Barberis (Bel Colle [illegible] Alice Bel Colle); Francesco Clerici (Nizza); Pietro Mangiarotti (Viticoltori dell'Acquese); Giuseppe Repetti (La Torre di Castelrocchero); Paolo Guido Boido (Vecchia di Alice Bel Colle); Bartolomeo Ravera (Fontanile); Carlo Rubini, vice pres., (Ricaldone); Luigi Scaglione (Canelli); Battista Scovazzi, vice pres., (Mombaruzzo); Eraldo Tornato (Maranzana); Angelo Vaccaneo (Calosso).

Per l'Apum di S. Stefano Belbo: Claudio [illegible]ngiovanni; Mario Borello, vice pres.; Aldo Trinchero. Rappresentanza soci singoli: Secondo Scanavino. Per l'Apm Asti: Roberto Ariono, Ottavio Canaparo, Pierfelice Fogliati, Renzo Icardi, Alessandro Menotti, Giuseppe Moiso, Pietro Montaldo, Piero Spessa, vice pres.

Collegio sindacale: Filippo Bianchi, Mario Attilio Borroni, sindaci effettivi; Mario Sacco, presidente; Claudio Manera, Enzo Roggero, sindaci supplenti. Collegio probiviri: Giuseppe Denicolai (Castelnuovo Belbo), Carlo Minetto (Castagnole Lanze), Giancarlo Sironi (Calamandrana).

Cuneese, «no» all'accorpamento delle presidenze

Un paese fa sciopero in difesa della scuola

BEINETTE. Due giorni di sciopero, tre riunioni straordinarie del Consiglio comunale, un incontro annunciato (domani) di fronte al prefetto per consegnare la petizione sottoscritta in paese. L'annunciata chiusura della presidenza delle scuole medie di Beinette (2700 abitanti), che diventerebbero così una «succursale» di quelle di Mo[illegible]zo - paese confinante ma più piccolo con i suoi 1600 abitanti - ha innescato un movimento di protesta senza precedenti nel Cuneese. E [illegible] Beinette assicurano di essere solo all'inizio: l'intero Consiglio comunale è pronto alle dimissioni, gli adulti a disertare le urne alle Europee, commercianti a fare serrate.

Campanilismo essperato? «No - assicurano gli amministratori -. Il problema è reale. Il nostro [illegible] un centro in costante crescita, eppure ci stanno togliendo tutto. A partire dalla stazione ferroviaria. Prima ci [illegible] stata scippata la direzione didattica, poi il distretto sanitario andati tutti e due [illegible] Morozzo, e ora il provveditorato ha privilegiato questo paese anche per le scuole medie. L'unica parola adeguata è "ingiustizia"».

Da Morozzo, paese agricolo famoso per aver prestato numerosi uomini alla politica (prima Aldo Viglione, presidente della Regione, ora Domenico Comino, ministro e Livia Turco, leader nazionale del pds) la risposta non si è fatta attendere. I genitori delle scuole medie hanno elaborato un documento in cui dicono fra l'altro: «Tale eventuale accorpamento non pregiudica posti [illegible] lavoro, né disagi per alunni, genitori e insegnanti [illegible] quanto Beinette rimarrebbe [illegible] sezione staccata». Di Morozzo, ovviamente.

[g. mar.]

Comitato dei genitori

In un'aula gremita di genitori e cittadini, si è tenuto, l'altra sera, il terzo Consiglio comunale aperto p[illegible] fare il punto sulla situazione dopo i due giorni di «sciopero» di tutte le scuole per protestare contro il minacciato accorpamento di Beinette a Morozzo. I genitori hanno creato un comitato scolastico per affiancare le autorità comunali nelle discussioni e nella trattativa con provveditorato [illegible] prefettura. Il sindaco Andrea Castellino ha comunicato [illegible] avere ricevuto due telefonate, dal consigliere regionale Piergiorgio Peano e dall'onorevole Teresio Delfino, che hanno manifestato la loro solidarietà chiedendo di essere tenuti al corrente dell'evolversi della situazione. [illegible] Consiglio tornerà [illegible] riunirsi venerdì alle 21, dopo la riunione che si svolgerà alle 11 in prefettura.

[b. s.]

A Beinette sabato e lunedì gli studenti hanno disertato le lezioni per protesta

La celebre cantante di origine albanese sarà questa sera al Giacosa di Aosta

Il «Do di petto» di Anna Oxa

Il programma della Saison Culturelle prevedeva l'esibizione di Lucio Dalla, che ha però interrotto la sua tournée. L'artista eseguirà brani tratti dagli ultimi 2 album, in cui raccoglie 8 anni di musica

La cantante Anna Oxa sarà stasera sul palco del teatro Giacosa di Aosta

AOSTA. Aveva debuttato nel '78 sul palco di Sanremo. Allora era «Un'emozione [illegible] poco». Un grande successo che non ha però avu[illegible] subito un seguito. Forse per il look punk, forse a causa della «stravaganza» di essersi presentata al pubblico di Sanremo con il «telefono» della doccia. Forse perchè era troppo giovane. Allora Anna Oxa aveva 17 anni.

Oggi, a sedici anni da quella prima volta che la cantante ha affrontato la gara canora sanremese; Anna Oxa è considerata uno dei maggiori talenti della canzone italiana. Grandi capacità vocali abbinate ad una dolce grinta e ad una sapiente capacità interpretativa.

E oggi, a 33 anni, per Anna Oxa un altro debutto. Quello davanti al pubblico aostano della Saison culturelle. La cantante sarà in concerto questa sera alle 21 al teatro Giacosa. Un appuntamento non in programma per la stagione culturale dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Il calendario prevedeva Lucio Dalla, che ha però interrotto la sua tournée. Ma Anna Oxa è una «sostituzione» di grande prestigio. Un appuntamento canoro che molti desideravano da tempo. In pochi giorni i biglietti per il concerto aostano sono stati esauriti. Ci sono però ancora possibilità per i «ritardatari». A partire dalle 19, alla [illegible] del teatro si potranno ancora acquistare i biglietti degli abbonati che rinunciano.

Per i profani, un po' di «storia discografica». «Un'emozione da poco» è valsa veramente poco alla cantante barese, di origini albanesi. Il suo secondo appuntamento con il pubblico è infatti dell'82. Anna Oxa è di nuovo a Sanremo. Il brano è «Io no», accolto con grandi applausi, [illegible] pubblico e di critica. L'anno dopo il primo album, «Per sognare, per cantare, per ballare», prodotto e arrangiato da Mario Lavezzi. Dello stesso anno è il singolo «Senza di me», la bellissima versione italiana di un brano degli «Moving pictures», «What about me».

Nell'84 ancora Sanremo, [illegible] «Non scendo», che farà parte dell'album «La mia [illegible] A questo lp appartiene anche «Eclissi totale», con cui la Oxa vince l'edizione '84 della gara canora «Azzurro».

Sanremo '85; la cantante presenta al «suo» pubblico, uno dei brani più belli [illegible] suo repertori e che meglio riesce ad esaltare le sue doti canore, «A lei», i cui testi sono stati scritti da Roberto Vecchioni e le cui musiche sono di Mauro Paoluzzi. Ancora [illegible] volta la produzione è di Mario Lavezzi.

La vita artistica [illegible] Anna Oxa sembra proprio legata Sanremo. E' sul palco di questa manifestazione che la cantante ha debuttato con i suoi pezzi migliori. Così nel [illegible] quando ha presentato «E' tutto [illegible] attimo», dalla critica considerato il suo brano più bello.

Dall'86 all'88 due anni di pausa e di lontananza dalle scene. Poi il brano «Quando nasce un amore», sempre per la platea sanremese.

La Oxa ha poi cambiato «genere» e [illegible] è trasformata in show-girl, conducendo nel 1989 la nona edizione di «Fantastico». E di [illegible] [illegible]lle vesti di conduttrice quest'anno, per presentare il festival di Sanremo, a fianco di Caramel e di Pippo Baudo.

Sempre dell'89 è [illegible] trionfo con Fausto Leali alla manifestazione canora sanremese. Il brano è «Ti lascerò». Nel '90 sempre a Sanremo la Oxa presenta «Donna con [illegible]. Poi ancora due anni di pausa, dedicati alla figlia Francesca. E poi il ritorno, nel 1992, con l'album «Di questa vita».

Sono quindi storia recente gli lp «Cantautori», che riunisce i pezzi più belli di autori come Battisti, Baglioni, Dalla, De Gregori, che la cantante ha interpretato, e «Do di petto», che raccoglie invece la produzione della Oxa dall'85 al '92. I brani contenuti negli ultimi album [illegible] presentati oggi al pubblico aostano.

Sandra Bovo

STASERA AL CINEMA

AOSTA **Corso** Tel. (0165) 35.668 Or.: 20/22 - L. 6000	OGGI CHIUSO
Giacosa Tel. (0165) 262.220 Or.: 20/22 L. 6000	**L'innocenza del diavolo** *di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93)* — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**
Gran [illegible] [illegible]. (0165) 841.206 Or.: 17/21,30. [illegible]	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 Ore 21,30. Lire 10.000.	OGGI CHIUSO
CERVINIA **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Or.: 20/22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA **Boaro** [illegible]. (0125) 641.480 Or.: 20/22 Lire 6000	OGGI CHIUSO
Politeama Tel. (0125) 641.571 Or.: 21/22	**Graziosità**
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22,15	**Vivere!** *di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94)* - - Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incredibile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Concerto di musica classica

Il [illegible] dell'istituto [illegible] ospita oggi uno dei saggi di fine anno scolastico. Alle 21 saranno in concerto gli allievi di Giorgio Girotto per i corsi di oboe, gli alunni [illegible] Gisella Tamagno che stanno studiando violino e coloro che hanno frequentato le lezioni di composizione del maestro Paolo Manfrin. Il [illegible] comincerà [illegible] 21. In programma musiche [illegible] Lebrun, Vivaldi e Mozart.

CERVINIA
[illegible] balla al «Cristallino»

La discoteca «Cristallino» di Cervinia propone per oggi una serata danzante dedicata al ballo liscio. A trascinare i ballerini in pista sarà l'orchestra spettacolo di Tony e Barbara.

AOSTA
Liscio al «Divina»

Prosegue il calendario di appuntamenti dedicati al liscio e alla musica revival Anni Cinquanta e Sessanta alla discoteca «Divina». Ogni mercoledì e venerdì sul palco del locale una delle migliori orchestre spettacolo del momento. A mezzanotte una breve pausa con la disco-music proposta da Stefano Balbis.

QUART
Musica dal vivo al «Blu Max»

Funziona sempre alla grande la formula [illegible] dal vivo» alla discoteca «Blu Max». Il «Blu live» del mercoledì sera coinvolge sempre [illegible] numerosa clientela. Ogni settimana nel locale ci sono complessi che propongono dal vivo vari generi musicali: dal funky al reggae. Mentre [illegible] «Vecchio Blu» si possono ballare i successi [illegible] disco-music Anni Settanta e Ottanta.

CHATILLON
Nuove «tendenze» [illegible] «Mistero»

La discoteca «Mistero» lancia il giovedì sera dedicato alle nuove tendenze musicali. Il locale da ballo di Châtillon con la sua nuova gestione propone domani una [illegible] con animazione, sorprese e musica «nuova». Alla consolle dee-jay specialisti nell'underground.

Inchieste e reportages [illegible] i programmi delle televisioni francofone

«I limiti del corpo umano» su Tsr

F2 propone il film: «Un ballon dans la tête»

I limiti del corpo umano sono al centro di un interessante programma documentario, che Tsr propone alle 20,10 nell'ambito di «TéléScope». *«Au-delà de cet[illegible] limite votre organisme n'est plus valable»* mostra come il cervello [illegible] obbedisca più agli ordini dell'organismo quando gli si domanda troppo.

Alle 21,05, sempre sulla stessa rete, va [illegible] onda [illegible] nuovo episodio della serie televisiva *«Sydney Police»*. «Opération Mafia» vede il conflitto fra due corpi di polizia nel corso di [illegible] complicata operazione anti-mafia.

Alle 21,10 France 2 trasmette invece *«Un ballon dans la tête»*, un film televisivo di Michel Wattesux [illegible] Andrea Ferreol, Robinson Stévenin e Gilles Segal. E' la storia di Julien, [illegible] ragazzino portoghese di dieci anni, che vive [illegible] un fratello diciottenne, dedito unicamente alla politica, una madre in preda a profonde crisi depressive e il ricordo di un padre scomparso.

L'attrice Andrea Ferreol

Fortunatamente per lui esiste il calcio, al quale sono legati tutti i suoi sogni: diventare un campione, [illegible] Pelé e Eusebio.

Un giorno però tutto crolla. Suo fratello, ricercato dalla polizia, scompare dalla circolazione e [illegible] madre viene ricoverata [illegible] ospedale.

Julien, affidato a uno zio che [illegible] vede l'ora [illegible] sbarazzarsene, si ritrova presso una lontana parente, dal carattere duro e autoritario. Allora fugge per tornare a Lisbona e ritrovare [illegible] ma[illegible].

Alle 23, per *«Première ligne»*, France 2 presenta la prima puntata di «Femmes d'Islam: le voile de la République», una [illegible] rie documentaria diretta da Ya[illegible] Benguigui. [illegible] tratta di tre episodi tesi a mostrare sotto diversi aspetti la vita quotidiana delle donne che vivono oggi in Francia e nei paesi di cultura islamica. Alle 0,15 infine [illegible] rete francese propone, nell'ambito della trasmissione condotta da Michel Field «Le cercle [illegible] minuit», uno special dedicato al Libano.

[l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] c.so G. Cesare [illegible]. **Troppo sole.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA [illegible] V. Emanuele II 52. Sala 1: **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Sala 2: **Senza pelle** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Nel nome del padre.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Bugie rosse.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **L'uomo in uniforme.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La valle del peccato.** Or.: 15,20; 18,30; 21,15.
CRISTALLO v. Goito 5. **Una pallottola spuntata 33 1/3: l'insulto finale.** Or.: 15,40, 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Occhi per sentire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Geronimo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **BLU** [illegible]. Sabotino. **L'uomo che guarda.** [illegible].: 16,15; 18,20; [illegible] 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **El mariachi**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vtt. Veneto 5. **Film blu.** Or.: 16; 19,05; 22,40. **Film bianco.** Or.: 17,45; 21.
[illegible] c. Moncalieri 241. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL [illegible]. Beccaria [illegible]. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Caro diario.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 16 bis. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore (Intersection).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Film rosso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Le buttane.** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NAZIONALE 2 v. [illegible] 7. [illegible]**phia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il giardino segreto.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Le iene.** Or.: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. [illegible] **sentimentali.** [illegible].: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Mister Hula Hoop.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Vivere!.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Chinese Kamasutra.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza con il Regio 5/24 luglio 1[illegible]. Vendita abbonamenti ai 4 spettacoli al Teatro Regio: Lyon Operé Ballet - [illegible] Frankfurt D.C.A. (Decouflé). [illegible] National de Nancy et de Lorraine. L. 150.000 - 100.000. Biglietteria ore 10/18,30. Tel. 8815.241/242.
ERBA. Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vigrale Danza '94. Biglietteria: [illegible].

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19.45 **Tribune elettorali**

[illegible] Saint-Vincent Cinque [illegible]
19; 22,30 **Tg regionale**

Rete 7 Piemonte
18; 19; 20 **Tg l'ora**

Radio Valle [illegible]
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **1011... Si gioca**
11,30 **Top '60, '70**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta.**
15 — **Free music sound**
16 — **Juke box,** dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Tv Suisse [illegible]
9,10 **Top models**
9,30 **Temps présent**
10,30 **A bon entendeur**
[illegible] **Les feux de l'amour**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-Midi**
13,10 **Helena**
13,55 **Chapeau melon et bottes de cuir**
14,25 **Halschipu,** film
15 — **Le monde merveilleux d'Hanna & Barbera**
16,10 **Mac Gyver**
17 — **Albert, le cinquième mousquetaire**
18,50 **Télédue**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **TéléScope**
21.05 **Sydney Police,** policier
23.35 **Tj-nuit**

[illegible] Reporter
8,30 **Linea diretta,** notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News,** notizie
9.15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**

Top [illegible]
9 — **Sportissimo,** notiz. sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia - Musica italiana**
19 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Radio Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

Radio St-Vincent
7,45; 8,30; 11,30; 12,30; 19,30 **Infovallée News**
8 — **Rav mattino**
14; 22 **Energy Top 100 & Megamix**
1 — **Rav night Rhythm**

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
16 — **Rock Café** con Federico

[illegible] Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodie**
10.15 **Radio club nostalgie**
11.30 **45886,** la tua musica preferita
12 — **Disco club**
16 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18.15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime,** not. reg.
13 — **Rockford,** telefilm
14 — **Marta,** telenovela
15 — **Cantaitalia**
16 — **Crazy Dance**
18 — **Dottori con le ali,** telefilm
20,30 **Diretta** [illegible] **i candidati Europee 94**

Radio Monte Bianco
7.30; 9,15; 15; 15.15 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Irene**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo,** notiz.
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
16 — **Rock gala**
19 — **Nightwhite,** [illegible]

Radiouno
[illegible] **La voix de la [illegible]lée**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,16 **Tra monti e campi** di Katy Paillet
14,30 **De toi** [illegible] **pocca** di Carlo Rossi

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

BASKET

[illegible] DELLA [illegible] 28 [illegible] 1 [illegible]

I giocatori hanno superato il Cus Torino, una delle squadre più forti del torneo

Il Palagagliardi trionfa

I gialloneri hanno vinto il titolo piemontese cadetti. Domani giocano a Novara
L'allenatore Frosini: «Abbiamo ribadito la bontà del settore giovanile valdostano»

L'allenatore Luigi Frosini

I giocatori del Palagagliardi che hanno vinto il titolo piemontese cadetti nella penultima giornata del campionato giovanile

I ragazzi di Frosini hanno giocato un buon torneo ottenendo la promozione con una giornata di anticipo

AOSTA. Non ha fallito l'appuntamento [illegible] la vittoria e [illegible] la conquista [illegible] titolo piemontese cadetti il Palagagliardi nella penultima giornata del campionato giovanile di pallacanestro. Superando il Cus Torino [illegible] il punteggio di 66-64, i gialloneri si [illegible] assicurati, con un turno d'anticipo, la matematica certezza di non essere più raggiunti in vetta alla classifica. Il confronto previsto per domani contro il [illegible] Lorenzo Novara non potrà più modificare la graduatoria.

«L'assoluta necessità di cen[illegible] il successo per evitare un possibile riaggancio da parte delle altre pretendenti al titolo - dice l'allenatore Luigi Frosini - ci ha creato qualche problema psicologico, [illegible] la squadra ha ribadito di avere acquisito la giusta mentalità. La possibilità [illegible] tenere sempre in [illegible] un quintetto all'altezza della situazione si [illegible] rivelata determinante. La svolta della partita con il Cus Torino si è registrata a metà ripresa, quando abbiamo preso 12 punti di vantaggio, che abbiamo poi difeso [illegible] problemi».

Un avvio contratto degli aostani ha permesso al Cus Torino di mettere in difficoltà i gialloneri, ma dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio di una lunghezza (28-27), la squadra del presidente Maccari ha for[illegible] il ritmo e con Cuaz, Cremonese e Zuncheddu scatenati [illegible] attacco ha fatto il break decisivo. Nel finale il Palagagliardi si è schierato [illegible] la zona adattata, che ha impedito ai torinesi di recuperare lo svantaggio.

«La partita decisiva - sottolinea Frosini - [illegible] stata quella giocata all'andata sul campo del Cus Torino, che era considerato il grande favorito per la vittoria finale. Anche [illegible] Savigliano e il San Lorenzo Novara sono giunti alla poule conclusiva con ot[illegible] credenziali, però siamo stati più bravi di tutti ribadendo la bontà del settore giovanile valdostano».

«In attacco possiamo contare su giocatori dotati di buoni fondamentali - aggiunge il coach aostano -, ma il punto di forza [illegible] la difesa, sempre attenta [illegible] aggressiva nei momenti decisivi. Sapevamo di avere [illegible] squadra valida, però la conquista del titolo piemontese [illegible] stata una sorpresa. I ragazzi [illegible] cresciuti [illegible] partita in partita. [illegible] successo è anche merito dell'ottima organizzazione societaria».

Il Palagagliardi ha dominato il proprio girone, per poi superare nelle eliminazioni dirette prima il Giornalino Alba [illegible] successivamente il Moncalieri. Nella poule finale gli aostani hanno avuto la meglio sul [illegible] Torino, sul Savigliano [illegible] sul San Lorenzo Novara. Il cammino degli aostani [illegible] [illegible] caratterizzato da 28 successi [illegible] da una sola sconfitta, per 3 punti sul parquet del Savigliano.

«Il futuro [illegible] questa squadra è tutto da decidere - spiega Frosini -. Nove giocatori potranno ancora partecipare il prossimo [illegible] al campionato cadetti, ma quattro elementi dovranno confluire negli juniores. E' possibile che si opti per la soluzione di prendere parte al torneo juniores, per non separare un gruppo che [illegible] affiatatissimo. La conquista del titolo piemontese ha premiato gli sforzi fatti anche negli anni precedenti a livello giovanile per allestire una formazione in grado [illegible] primeggiare».

Sono tredici i giovani che han[illegible] contribuito al [illegible] nel campionato piemontese: Roger Barmasse, David Catani, Edoardo Cremonese, Stefano Cuaz, Andrea Di Francesco, Valerio Frosini, Paolo e Roberto Ocleppo, Carlo Palombo, Iacopo Rosini, Matteo Salvadori, Simone Vigna e Claudio Zuncheddu. Alcune società professionistiche hanno già puntato gli occhi su diversi giocatori del Palagagliardi, che hanno dimostrato di possedere le qualità tecniche [illegible] sarie per approdare in sodalizi di prestigio.

Sigrido Beneyton

SPORT [illegible]

BODY BUILDING

L'Olimpia [illegible] secondo posto nel Trofeo Marino Belledi

L'OLimpia ha dovuto [illegible] tarsi del secondo posto nella 2ª edizione del Trofeo Marino Belledi, disputato sabato a San Marino [illegible] riservata a squadre di due elementi [illegible] sesso diverso. L'Olimpia aveva in pedana Alda [illegible] Santo e Nicola Paludi. La Dal Santo ha sollevato 70 chili nello strappo [illegible] 97 nello slancio; Paludi ha sollevato 110 chili nello strappo e 140 nello slancio. Il successo [illegible] andato alla squadra dei vigili del fuoco di Teramo solo per differenza di peso degli atleti.

[illegible]

Il Vallée d'Aoste sconfitto dai torinesi dell'Ags

Sconfitta per [illegible] Vallée d'Aoste nella prima giornata del girone di ritorno della poule finale del campionato di Prima divisione di pallacanestro. La squadra di Mirko Menegatti [illegible] [illegible] superata dai torinesi dell'Ags con il punteggio di 68-58. Miglior realizzatore è stato Artuso, con 21 punti.

[illegible] ARTISTICA

La finale nazionale dei campionati master

Valentina Torello, [illegible] è classificata tredicesima nella finale nazionale dei campionati ma[illegible] disputati [illegible] Riccione. La ginnasta dell'Olimpia Simona Cheney è stata invece inserita nella rappresentativa interregionale Piemonte Valle d'Aosta che domenica affronterà a Ge[illegible] la Liguria. Della stessa rappresentativa, [illegible] prima riserva, farà parte anche Federica Bal.

PODISMO

Ottima prestazione di Fogu nella gara internazionale

Ottima prestazione di Mauro Fogu [illegible] Cressier, nella gara internazionale di podismo disputata in terra svizzera [illegible] la partecipazione di oltre 300 concorrenti. Il portacolori dell'Atletica Monterosa è giunto secondo, distanziato di 13 secondi dall'elvetico Capol.

CALCIO [illegible]

Il Corrado Gex si aggiudica il Memorial Piero Terzoni

Il Corrado Gex si è aggiudicato il «Memorial Piero Terzoni» di calcio giovanile riservato alla categoria pulcini. In finale [illegible] Corrado Gex ha sconfitto per 7-0 il Coumba Freide (società organizzatrice). Terzo posto per l'Aymavilles/Gressan davanti all'Aosta.

PALET [illegible]

Torneo a coppie

In serie A [illegible] Creux [illegible] Danna

AOSTA. Sono state giocate domenica le partite della [illegible] giornata del campionato estivo di palet a coppie, con la partecipazione di 122 formazioni. Per la [illegible] A si è giocato a Châtillon (25 le coppie in gara). Hanno vinto Renato Creux [illegible] Ugo Danna di Issogne, davanti a Ivano Gard e Carlo Personnettaz [illegible] Châtillon. In classifica [illegible] primi Gard [illegible] Personnettaz [illegible] 14 punti; Al secondo posto, [illegible] 12, due coppie: Alliod-Theodule di Fontey e Creux-Danna [illegible] Issogne.

Nella B si è giocato ad Issogne con la partecipazione di 34 coppie. Hanno vinto Renzo [illegible] Dario Savioz di Aymavilles, che hanno preceduto la coppia femminile formata da Ivana Laurent e Tiziana Milliery [illegible] Issogne. Nella classifica sono al comando [illegible] [illegible] punti le due donne e precedono Renzo e Dario Savioz che ne hanno 10.

Nella C si è giocato a Gressan [illegible] in gara 63 coppie. Hanno vinto Marco Seris e Luciano Vout [illegible] St-Vincent, che hanno preceduto Giorgio Collé e Giuseppe Chabloz di [illegible]. Primo posto in classifica per Ugo D'Hérin e Claudio Péaquin di Champdepraz con 10 punti; [illegible] 8 punti, tre coppie: Romano Testolin [illegible] Gino Porliod [illegible] Aymavilles; Marco Serin e Luciano Vout [illegible] St-Vincent; Giorgio Collé (Nus) [illegible] Gino Noussan (Torgnon). **[b. bas.]**

MOTOCICLISMO

Il centauro di Saint-Vincent, in sella alla «Ducati», si è classificato secondo all'autodromo del Mugello

Pellissier perde la vittoria per un soffio

Tradito dai cronometristi che non gli hanno segnalato i giri

Paul Pellissier in sella alla Ducati del team «Blu by u» di Masate (Milano) si è piazzato secondo all'autodromo del Mugello

SAINT-VINCENT. Un'altra impresa di Paul Pellissier in sella alla Ducati del team «Blu by u» di Masate (Milano). Il centauro di Saint-Vincent, una settima[illegible] dopo il secondo posto nella gara europea di Misano Adriatico, sale [illegible] [illegible] sul secondo gradino del podio. E anche stavolta la sfortuna, [illegible] forma di cronometristi distratti, gli ha fatto rinviare l'appuntamento con [illegible] vittoria. Nell'autodromo del Mugello Paul si [illegible] piazzato secondo al fotofinish. E tutto per un errore dei cronometristi, che hanno segnalato «due giri al termine» quando invece la gara era alla conclusione.

Pellissier e Calesso (vincitore su Bimota ufficiale) erano appaiati sul rettilineo del traguar[illegible] e [illegible] si sono accorti [illegible] la fine della gara. «Una sfortuna nera - dice Pellissier -, stavo già pensando a dare il tutto per tutto negli ultimi due giri, quando ci [illegible] ritrovati [illegible] fine gara». Il centauro di Saint-Vincent è comunque molto soddisfatto per il secondo podio centrato in una settimana. Al Mugello Pellissier ha gareggiato nell'ultima prova valida per il campionato italiano «Supermono 600».

Il giovane valdostano ha final[illegible] trovato una moto eccellente, [illegible] lui stesso conferma: «Stavolta sono stato fortunato, il mio team "Blu by u" mi sta assistendo molto bene. Ho una moto splendida, in grado di competere con le migliori». E la fiducia dei manager della «Blu by u» è stata ripagata dal valdostano, che in due [illegible] di campionato europeo [illegible] italiano si è piazzato due volte secondo per pochi millesimi. Potevano essere due vittorie: a Misano, dopo [illegible] «pole position», Pellissier è caduto a 230 all'ora, ferendosi alla mano sinistra.

[illegible] [illegible] ha rotto il terminale quando era in testa [illegible] ha perso per pochi centimetri. Domenica la sfortuna si è travestita da cronometrista, ingannando [illegible] Pellissier sia [illegible] vincitore. Ma l'appuntamento [illegible] [illegible] vittoria sembra essere solo rinviato. «Ho po[illegible] correre grazie alla clinica mobile e al dottor Costa, che [illegible] sta curando [illegible] 10 giorni - dice Paul -, sto prendendo antibiotici [illegible] causa della ferita». Il futuro potrebbe riservare belle sorpre[illegible] [illegible] giovane valdostano.

«Siamo molto soddisfatti, abbiamo [illegible] moto vincente e Paul [illegible] sta dimostrando. La Ducati è molto interessata, in futuro potrebbe esserci un [illegible] intervento più marcato» spiega Mauro Costa, presidente [illegible] team che an[illegible] tra i suoi fondatori Piero Pelù, cantante dei Litfiba. Prossimo appuntamento a Magione, nel Lazio, a fine mese, per un trofeo nazionale. E [illegible] luglio, il gran premio di Zeltweg, in Austria. Per Pellissier potrebbe essere l'occasione di una vittoria europea.

[s. ser.]

NUOVA OPEL ASTRA SW FREEBAY

LA VOGLIA GIOVANE.

Con Opel Astra Freebay la tua voglia di andare arriva ancora più lontano. Astra Freebay è giovane fuori, anche grazie al nuovo disegno dei copriruota e ai retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria.

È giovane dentro, grazie al nuovissimo look dei rivestimenti interni, al sistema di ventilazione microfiltrante ■ alla predisposizione car stereo con sei altoparlanti.

È piena di vita, sia nella versione equipaggiata con il brillante motore da 60 CV sia in quella che vanta il potente motore a iniezione elettronica multipoint da 82 CV.

È generosa nel comfort e persino nella dotazione di serie, che comprende alzacristalli elettrici ■ chiusura centralizzata.

È sicura di sé, e tutta la sua sicurezza – dalle doppie barre di protezione laterali alle cinture con pretensionatore – è dedicata a te. Quando l'estate chiama è tempo di dare spazio alla fantasia.

Astra Freebay ti aspetta: farete molta strada insieme.

OPEL ASTRA FREEBAY DA L. 20.980.000* CHIAVI [illegible] MANO

OPEL SPONSOR DELLO SPORT AI MASSIMI LIVELLI.

OPEL

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Martedì Vittorio Zucconi racconta New York.

L'abbiamo vista al cinema, in televisione, in cartolina, in fotografia e in super8. Molti l'hanno visitata, altri la sognano ogni sera. È New York, il mito di generazioni di europei. La penna di Vittorio Zucconi ce ne offrirà un ritratto personale su "Usa '94 L'America dei mondiali", il fascicolo in regalo martedì con "La Stampa". Nella città più importante c'è la squadra più importante. A New York infatti c'è l'Italia, insieme a Norvegia ed Eire. Nelle pagine sportive troverete tutto quello che c'è da sapere su queste nazionali. In più avrete una nuova pagina Panini e IBM che vi offre regali mondiali. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi il meglio.

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94

Martedì il 7° grande supplemento a colori

LA STAMPA

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 8 Giugno 1994 n. 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Si allungano i tempi, protestano i pazienti e l'Usl risponde

Anche cinque mesi d'attesa per un esame all'ospedale

ASTI. Centocinquanta giorni, cioè cinque mesi, per una ecocardiografia; e qualche giorno fa [illegible] lettrice scrive alla «Stampa»: «Il 16 maggio ho prenotato una rettocolonscopia: mi hanno segnata per il 29 agosto».

Succede ad Asti, dove, per altro, [illegible] servizio sanitario offre risposte qualitative di buon livel[illegible]. Ancora episodi di «malasanità», o la macroscopica evidenza del «malessere» del servizio pubblico?

Lo Snami astigiano, il sindacato [illegible] dei medici, spie[illegible] che «da tempo il Servizio sanitario nazionale [illegible] riesce a smaltire tutte le richieste di prestazione che gli sono rivolte» [illegible] Bruno Vogliolo, direttore sanita[illegible] dell'Usl 68, ammette che «la signora che deve aspettare tre [illegible] per [illegible] rettocolonscopia ha tutte le ragioni del mondo [illegible] lamentarsi». Quali i motivi di questa «sanità al rallentatore»? Problemi di strutture locali si intrecciano [illegible] nuove leggi che [illegible] fatto finiscono [illegible] il tagliare i servizi.

«Per il caso dell'endoscopia - spiega il dr. Vogliolo - il problema è che [illegible] il servizio è ospita[illegible] in una stanzetta vicino al Pronto [illegible]. A luglio dovremmo inaugurare il nuovo centro, [illegible] doppia sala di diagnostica, che permetterà di aumentare gli interventi. Inoltre [illegible] dei medici sta andando in pensione, e non può [illegible] sostituito».

L'ultima legge finanziaria, nel tentativo di un contenimento della spesa pubblica, ha ridotto del [illegible] per cento gli incentivi per il plus-orario (in sostanza gli straordinari). Tradotto in servizi, vuol dire che all'ospedale di Asti, c'è stato complessivamente un taglio di 1200 ore mensili del lavoro fatto oltre al normale [illegible]o.

«Teniamo conto - rileva il dr. Vogliolo - che gran parte del lavoro [illegible] svolto per i ricoverati. Per rispondere alle esigenze degli esterni, cioè visite [illegible] esami diagnostici, si ricorreva al plus-orario. Adesso, [illegible] la riduzione, si limitano le prestazioni e si allungano inevitabilmente i tempi di attesa». Capita anche che per la stessa specialità, le prenota[illegible] possano allungarsi a [illegible] conda del medico (alcuni specialisti sono più «richiesti» di altri) [illegible] se la visita viene fatta in ospedale o [illegible] poliambulatorio di via Orfanatrofio (tempi general[illegible] più brevi).

Ci sono poi le incongruenze: oggi il paziente può, qualora l'attesa per ottenere la prestazione superi i quattro giorni, chiedere l'effettuazione dell'esame in una struttura privata convenzionata. [illegible] la Regione ha invitato le Usl a contenere le convenzioni (lo scorso anno ad Asti è stata revocata quella per l'Ostetricia), mentre la Riforma sanitaria nazionale dispone che dal primo gennaio '95, le Usl garantiscano le prestazioni sanita[illegible] ovunque il paziente ritenga meglio (struttura pubblica [illegible] privata). «D'altra parte - fanno [illegible]tare con realismo all'Usl - se [illegible] ha un'età [illegible] gli 11 [illegible] i 69 anni, l'ammontare dei ticket per alcuni esami purtroppo arriva quasi a pareggiare il [illegible] della [illegible] prestazione in una struttura privata».

Ora, però c'è una possibilità in più. Ai [illegible]edici è [illegible] di svolgere attività di libera professione anche all'interno dell'ospedale. E' possibile richiedere visite o esami specialistici (ad esempio ecotomografia [illegible] ecodoppler) in orari particolari con pagamento di parcelle che vengono stabilite secondo un tariffario nazionale (il tetto per una visita specialistica [illegible] di 120 mila lire, per [illegible] esame ecodoppler di circa 100 mila lire).

Fulvio Lavina

L'attesa per visite ed esami

[illegible] i giorni senza prenotazione ELETTROCARDIOGRAMMA
Stesso giorno VISITA INFETTIVOLOGICA, GERIATRIA
1 giorno EPATOLOGIA, NEUROPSICHIATRIA, CLISMA OPACO
1-10 giorni CARDIOLOGIA (poliambulatorio v. Orfanotrofio), GINECOLOGIA (poliambulatorio v. Orfanotrofio), OCULISTICA
15-30 giorni ESAMI DI LABORATORIO, DERMATOLOGIA, TAC CRANIO/COLONNA, TAC TORACE/ADDOME, UROGRAFIA
40-60 giorni GINECOLOGIA (ambulatorio maternità), CARDIOLOGIA (ambulatorio ospedale), ECOGRAFIA GRAVIDANZA, DOPPLER, CONTROLLO IPERTENSIONE, NEUROLOGIA (poliambulatorio v. Orfanotrofio), OCULISTICA, [illegible] APPARATO DIGERENTE
120 giorni COLONSCOPIA, POLIPECTOMIA
130 giorni UROLOGIA
[illegible] giorni ECOCARDIOGRAFIA

Rocca d'Arazzo

[illegible] ritrovato dopo [illegible] di angoscia

ROCCA D'ARAZZO. Notte di paura, tra lunedì [illegible] martedì, a Sant'Anna di Rocca: un gruppo [illegible]i abitanti ha preso parte alle ricerche di un bimbo di 10 anni, Davide, [illegible] nel tardo pomeriggio di lunedì.

Il piccolo, brasiliano d'origine, [illegible] stato adottato quando aveva pochi mesi da Giancarlo Vettoretti, dipendente Gate, e Kheira Rahim, algerina. La famiglia abita [illegible] frazione Sant'Anna. L'allarme è scattato lunedì [illegible] i genitori del bambino hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Forse la paura di essere sgridato per [illegible] aver rispettato l'ordine della madre a rientrare a casa entro le 17, dopo i giochi con gli amici: que[illegible] la molla che avrebbe spinto Davide [illegible] scappare. Le ricerche, durate tutta la notte (il bimbo ha dormito in un boschetto) [illegible] terminate ieri alle 6: Davide è stato trovato nel parco giochi di Rocca, distante [illegible] chilometri da Sant'Anna, e riaccompagnato a casa. [l. n.]

Un edificio abbandonato vicino all'Isolone è il luogo in cui è stata violentata una ragazza di 14 anni

In riva al Tanaro, la casa dello stupro

Tra immondizie di ogni genere, in una zona deserta, si è consumata l'aggressione di un disoccupato ai danni di una studentessa
La giovane è stata scaraventata su un materassino lercio. Domani l'accusato, arrestato lunedì, sarà interrogato dal magistrato

ASTI. Sporcizia ovunque. Sbiadite riviste pornografiche, preservativi, lattine di bibite, cartaccia, pe[illegible] di tegole [illegible] legno bruciacchiato, ogni sorta [illegible] immondizia [illegible] può trovare tra le sterpaglie nella [illegible] dello stupro.

[illegible] poi quel materassino, su cui una ragazzina [illegible] stata violentata. In gommapiuma, dalla fodera squarciata, che ha preso il colore di una discarica, in[illegible] di chissà quale legione di cimici e pidocchi. Vicino c'è una vecchia sedia sciancata. E' l'arredamento del casotto in cemento in cui si [illegible] consumato lo stupro di una studentessa astigiana di 14 anni.

In questo scenario si è svolto l'episodio contestato a Cosimo Mazza, disoccupato di 29 anni, abitante in via padre Graziano 11, arrestato lunedì mattina dagli agenti della volante, su ordine [illegible] custodia cautelare [illegible] pm David Monti. Ricorda il commissario Tonino Rotondi, che ha condotto [illegible] indagini e l'arresto: «Mazza non ha fatto resistenza. Sembrava ci stesso aspettando, rassegnato».

Il giovane [illegible] accusato di aver aggredito e violentato ripetutamente una ragazza. Lei, un pomeriggio che purtroppo non dimenticherà più, gli aveva chiesto se sapeva dove si trovava un comune amico, pare scappato [illegible] casa. Mazza aveva risposto che sapeva dove l'amico si [illegible] rifugiato e si era offerto [illegible] accompagnarla da lui.

Dopo [illegible] lungo giro in automobile, i due erano arrivati a una costruzione [illegible] 50 metri dal Tanaro, all'altezza del cosiddetto «Isolone». E' un magazzino in cemento, che ha perso il tetto, invaso dall'erba; abbandonati nell'erba alta ci sono alcuni enormi cucchiai delle draghe da fiume, coperte da uno spesso strato di ruggine.

Accanto c'è un casotto, quasi un bunker, rifugio di vagabondi: due basse stanze, piene di rifiuti e ragnatele, in una c'è la carcassa d'un letto, nell'altra ciò che resta di un materassino. [illegible] cui Mazza avrebbe scaraventato la ragazza, minacciandola e malmenandola, per poi stuprarla indisturbato.

La zona lo consente. Sebbe[illegible] la costruzione sia sulla strada, [illegible] difficile che qualcuno vada a curiosare in quel posto, immerso nel verde, tra alberi, campi [illegible] gerbido [illegible] qualche appezzamento di granturco. In lontananza si intravvedono i capannoni dell'Avir. D'estate il sole morde sulla desolazione [illegible] quelle strade solitarie e acceca.

A qualche centinaia di metri c'è un cascinale diroccato, sui cui muri il tempo si è accanito; [illegible] c'è la cosiddetta «villa dell'avvocato», abbandonata. Sul muro [illegible] cinta qualcuno ha scritto con [illegible] spray: «Attenti ai finocchi». Altri hanno pensato a coprire di scritte le pareti delle stanze. Si dice che la villa sia frequentata da tossicodipendenti [illegible] chi cerca avventure clandestine.

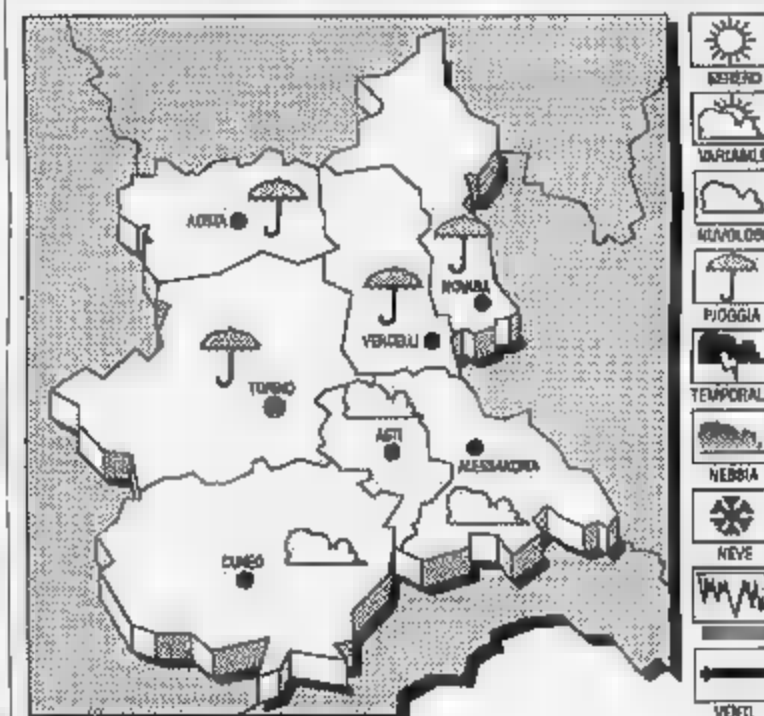
Passando sulla strada dissestata si notano strani traffici. Uomini solitari si aggirano in auto, curiosando e fingendo indifferenza. Nella [illegible] c'[illegible] un andirivieni di coppiette d'ogni genere. Una Ibiza dei poveri.

In quella zona, tra l'altro, Cosimo Mazza, noto per episodi di violenza e [illegible] di libidine, lo scorso agosto aveva mobilitato polizia, carabinieri e vigili del fuoco, affermando di aver visto gettare un sacco nel Tanaro nel [illegible] della notte, mentre pescava. Nel sacco, secondo lui, c'era un corpo umano. Le ricerche [illegible] dato esiti.

Domani Mazza, che si trova in carcere a Quarto ed è difeso dall'avvocato Giovanni Anzalone, [illegible] interrogato dal gip Franca Viola Carpinteri.

Carlo Francesco Conti

Il casolare dove si è consumato lo stupro. A destra, Cosimo Mazza, in una foto dello scorso anno indica dove secondo lui era [illegible] gettato un sacco sospetto sempre nella zona del Tanaro

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento della nuvolosità sulle zone alpine, con possibilità di precipitazioni.
[illegible] In aumento.
VENTI. Deboli [illegible] Sud-Ovest.
[illegible] Progressiva intensificazione della nuvolosità, con piogge a carattere sparso e iso[illegible] temporali.

LE [illegible] DI IERI AD ASTI
Max: 27; min: 15; media: 21

UN ANNO FA
Max: 30; min: 19; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 26,1; Novara 24; Alessandria 27; Aosta 26; Cuneo [illegible]

Incontro promosso da Cgil, Cisl e Uil al Centro S. Secondo

«Sindaco, ci parli di lavoro»

Si è discusso di crisi, disoccupazione e di nuovi insediamenti produttivi in città
Tre i candidati presenti (Bianchino e Gherlone, Ferrero in ritardo). Il «nodo» nuovo ospedale

ASTI. Oltre 11 mila disoccupati nell'Astigiano e schiere sempre più nutrite di cassintegrati e addetti in mobilità; che cosa farà il futuro sindaco di Asti per cercare di salvare gli attuali posti di lavoro e incentivare l'occupazione?

Questa una delle domande che Cgil, Cisl e Uil (30 mila iscritti nell'Astigiano, di cui [illegible] mila nel capoluogo) avrebbero voluto rivolgere, nell'incontro pubblico di lunedì pomeriggio, ai sei candidati a sindaco.

Al Centro culturale San Secondo si sono presentati in due: Alberto Bianchino (pds, Rifondazione e «Vivere la città») e Pier Paolo Gherlone (ppi). Antonio Ferrero (Lega Nord), impegnato in un altro incontro, è arrivato pochi minuti prima della fine, rinunciando a intervenire.

«Assenti ingiustificati» sono stati giudicati Renato Longo (Referendari) e Enzo Ceppani (Alleanza provinciale astigiana). «Giuseppe Nosenzo (Forza Italia-Ccd-Udc-An) ha dichiarato di non essere disponibile a partecipare a pubblici dibattiti» ha informato Mauro Trivelli (Cisl). Durante l'incontro sono brevemente intervenuti anche i segretari generali Enzo Sobrino (Cgil), Vito Sollazzo (Cisl) e Giovanni Caldana (Uil).

Oltre all'occupazione, gli altri temi trattati hanno riguardato il nuovo ospedale, il funzionamento dei servizi pubblici, il sistema delle tariffe e l'applicazione delle tasse comunali. Sui problemi dell'Asp: «L'azienda - dice Gherlone - [illegible] si risana tagliando le linee: così si perdono gli utenti e basta». In futuro, promette il candidato del ppi se sarà sindaco, «pulman più piccoli, per 10-15 passeggeri, e un maggior numero di corse».

Tasse comunali: Bianchino propone un referendum «per chiedere agli astigiani - spiega - se preferiscono pagare l'Ici al 4 per mille oppure aumentare l'imposta di un punto e destinare l'introito alla costruzione di un'opera cittadina». Occupazione: «Bisogna chiarire subito con la direzione della Way-Assauto - dice Gherlone - le prospettive che attendono l'azienda. Il Comune dovrà fare di tutto per tenere lo stabilimento ad Asti». Bianchino promette «ponti d'oro per le aziende che vorranno insediarsi in città».

Entrambi puntano a rendere meno burocratico il lavoro degli uffici comunali «creando anche una certa mobilità tra i dirigenti» dice Gherlone. Ma Bianchino è critico: «Così si rischia di perdere professionalità specifiche, acquisite in anni di lavoro». [l. n.]

A fianco Pier Paolo Gherlone (a sinistra) e Alberto Bianchino durante il dibattito. Sotto da sinistra i sindacalisti Vito Sollazzo Giovanni Caldana e Enzo Sobrino

Confesercenti

L'associazione ha 4 candidati

ASTI. La Confesercenti di Asti ha presentato i lavoratori del commercio aderenti all'associazione che si sono candidati alle elezioni in liste diverse.

Sono gli ambulanti Bruno Beltracchini e Lucia Cavaliere rispettivamente in lizza per il pds e Forza Italia, Roberto Cairo (Forza Italia) e Michele Tesauro di Rifondazione comunista. In un comunicato la Confesercenti puntualizza «che la prossima giunta sarà chiamata a decidere su questioni di grande rilevanza: attuazione del Piano regolatore nel settore della grande distribuzione, il regolamento e le tariffe per l'occupazione del suolo pubblico e la tassa rifiuti».

Il documento dell'associazione termina con un appello: «Di fronte all'urgenza che questi problemi rivestono, chiediamo all'amministrazione che sarà eletta, di non perdere tempo, ma di decidere rapidamente sulle misure da adottare». [f. c.]

LINEA APERTA CON I CANDIDATI

Le richieste dell'Anpi a Giuseppe Nosenzo

Nel prendere atto delle dichiarazioni dell'on. Fini alla «Stampa» del 3 giugno con le quali egli dà un giudizio positivo sul fascismo, precisando che «fino al 1938...ritiene molto difficile giudicare il fascismo in modo completamente negativo» e vantando al tempo stesso -anche a scopo elettorale - la «notevolissima integrazione» in atto tra Forza Italia e Msi-Alleanza Nazionale, grazie alla quale «nel 90 per cento almeno dei Comuni in cui si vota ci presentiamo con un solo candidato sindaco», l'Anpi provinciale di Asti ritiene doveroso chiedere:
- che il candidato-sindaco di Asti di Forza Italia-Alleanza Nazionale (Giuseppe Nosenzo ndr) respinga pubblicamente il suddetto giudizio di Fini sul fascismo, rendendo omaggio (se ci crede) a tutte le vittime del fascismo, in Italia ed all'estero, prima e dopo il 1938;
- che il candidato-sindaco di Asti di Forza Italia-Alleanza Nazionale dichiari pubblicamente di non gradire i voti dell'Msi e smentisca la voce secondo la quale ci sarebbe già un accordo per nominare un fascista vice sindaco di Asti;
- che i dirigenti e gli elettori di Forza Italia di orientamento antifascista trovino il modo di dissociarsi da ogni forma di apologia del fascismo e dal tentativi in atto di chi pretende la patente di «democratico» anche se continua a credere che «ci sono fasi in cui la libertà non è tra i valori preminenti»;
- che tutti i candidati di tutte le liste facciano sentire pubblicamente la loro voce sulla gravità di tali affermazioni.

Proprio perchè non partecipa alla campagna elettorale, l'Anpi provinciale di Asti sente il bisogno di fare chiarezza, nell'interesse stesso delle varie liste e di tutti gli elettori, affinchè ogni cittadino possa giudicare secondo coscienza.

La Presidenza Anpi, comitato provinciale di Asti

Non dimenticate viale Pilone

A pochi giorni dalle elezioni amministrative vorremmo sentir parlare i candidati a Sindaco dei piccoli ma grandi problemi delle periferie, che affliggono in particolare anziani e pensionati. Siamo un gruppo di pensionati e anziani della periferia Est della città, frequentiamo nel tempo libero il viale alberato del Pilone. Recentemente un gruppo di vandali ha divelto le panchine in pietra del viale, [illegible] attendere anni per il ripristino delle stesse e chiediamo che siano predisposte nuove panchine robuste e dotate di schienale, per avere un po' di comodità gratis, visto che al giorno d'oggi tutto si deve pagare. Questa zona della città potrebbe essere più vivibile se fosse meglio tenuta: pensiamo ad una pulizia più costante e precisa da parte dell'Asp, pensiamo al fatto che da anni funge da parcheggio per i mezzi pesanti, pensiamo a maggiori controlli per evitare che in certe ore si trasformi in un circuito automobilistico, pensiamo a più controlli contro gli atti di vandalismo.

Seguono 48 firme

Campagna elettorale perchè non in carcere

Mi presento subito: sono un detenuto della casa circondariale di Quarto d'Asti. Vi scrivo questa lettera perchè credo fermamente nel giornale: mi spiego meglio: se qua dentro c'è qualche problema l'unico modo per smuoverlo è quello di pubblicare una lettera. Poi sappiamo che il giornale lo leggono tutti, ed inoltre penso proprio che quelli che possono cambiare le cose qui dentro, sono proprio là fuori. Vi volevo subito presentare questo tipo di problema, che riguarda le votazioni.
In questi due anni che mi trovo qua ci sono state molte votazioni, e abbiamo votato ogni volta che ce l'hanno chiesto. Però non ci è mai arrivata una cartolina illustrata su chi dovevamo votare, gli svantaggi di ogni partito, e i vantaggi, insomma perchè devo votare questo o quel partito, se non so nemmeno che cosa mi prometto.

Difatti qua arrivano solo a dirci: «Lei si prepari perchè deve votare».

Grazie, e chi? Ma ognuno di voi si è mai chiesto in base a che cosa votano i detenuti? Perchè mi sembra che il problema riguarda tutti.

Adesso [illegible] fare le vittime, ma se ci chiedono di votare, vuol, dire che servono anche i nostri voti: allora perchè non formano un congresso dove si impegna qualche candidato a venire qua a spiegare la situazione? Noi Astigiani qua siamo un continaio, senza contare le famiglie. E il mio problema è uguale a molti altri qua dentro. Scusate, ma chiedo di restare anonimo.

Un detenuto, carcere di Quarto

TACCUINO ELETTORALE

LEGA NORD

Serata dello sport

Questa sera, alle 21, all'hotel Rainero in via Cavour, incontro sul tema «La città e lo sport» promosso dalla Lega Nord. Interverranno il candidato a sindaco Antonio Ferrero, il deputato Claudio Percivalle, responsansabile per la Lega del settore sport, Michele Serra presidente provinciale del Coni e Giuseppe De Stefano, astigiano, presidente della Auxilium Francorosso Torino (basket serie A2) nominato consulente per le problematiche dello sport del candidato a sindaco Ferrero. Percivalle illustrerà la sua proposta di legge per l'istitutzione di una facoltà universitaria di Scienze delle attività motorie.

VIVERE LA CITTA'

Oggi c'è «Astinbici»

«Astinbici, due ruote per vedere meglio» è l'iniziativa della lista civica «Vivere la città» in programma oggi con inizio alle 18. Ritrovo in piazza San Secondo. L'itinerario della visita guidata alla scoperta della città e del suo patrimonio storico ed artistico, è il seguente: piazza S. Secondo, via Aliberti, piazza e via S. Martino, palazzo Mazzetti, palazzo Ottolenghi, museo lapidario, Torre Rossa, Santa Caterina, via Varrone (zona archeologica romana, Michelerio), via Massaia (archivio storico), piazza Cattedrale, via Caracciolo, corso Alfieri, S. Maria Nuova, museo archeologico (complesso monumentale di San Pietro). Conclusione alle 20. Farà da guida Gianfranco Monaca. Gli organizzatori invitano a partecipare alla manifestazione soprattutto i candidati alle amministrative.

Il campione di ciclismo Francesco Moser sarà domani ad Asti per la lista «Federalismo»

PPI

Gherlone a Variglie

Il candidato del Partito popolare italiano, incontrerà stasera, alle 21,30, gli abitanti di Variglie al circolo ricreativo della frazione. In seguito sarà alla parrocchia di San Domenico per incontrare gli abitanti di San Pietro. Da oggi e fino a venerdì «ragazzi sandwich» gireranno in centro città distribuendo santini del candidato. Venerdì 10, alle 21, al Centro S. Secondo, il Ppi chiuderà la campagna elettorale con Carlo Secchi, candidato alle Europee e Alberto Monticone, ex presidente dell'Azione cattolica.

AN

Si parla di sanità

Dalle 15,30 alle 18,30 di oggi Alleanza nazionale allestisce un banco informativo sotto i portici di piazza Alfieri (lato bar Cocchi). Alle 18,30 nella saletta superiore del bar Ligure i candidati Antonio Baudo e Sergio Berruti incontreranno i dipendenti dell'Usl per discutere di sanità. Moderatore sarà Agostino Gaglio.

FEDERALISMO

Moser domani a Asti

La lista «Federalismo» chiuderà la campagna elettorale ad Asti domani sera alle 21,30 al Centro culturale San Secondo. Prenderanno parte alla serata il segretario nazionale Renzo Rabellino e il campione di ciclismo Francesco Moser candidato nella medesima lista alle Europee. L'intervento di apertura sarà affidato a Angelo Benotto, anch'egli candidato e segretario provinciale del movimento «Piemonte nazionale d'Europa» (ex Lega per il Piemonte) che si riconosce nel simbolo del Federalismo.

Chiede 500 milioni

E adesso Renato Longo querela

ASTI. Renato Longo si affida alla carta bollata. Il candidato a sindaco dei «Referendari-Club Pannella» ha annunciato querela nei confronti del direttore responsabile del settimanale «Gazzetta d'Asti», Vittorio Croce, per il titolo e le notizie riportate in occasione della disputa tra i referenti romani del Club Pannella e i Referendari astigiani.

Longo chiede un risarcimento di mezzo miliardo, annunciando che «sarà interamente devoluto quale contributo per la costruzione del nuovo ospedale di Asti». I fatti risalgono alla scorsa settimana: la lista Pannella-Riformatori in corsa per le Europee aveva «scomunicato» quella dei Referendari astigiani affermando che quest'ultima non aveva titolo (anzi era stata diffidata) a presentarsi col nome del Club Pannella. I Referendari che si sono presentati con i connotati di lista civica, restano, in corsa per le elezioni di domenica a cui si presentano da soli, con una lista di 40 candidati.

Diffuso un documento

La Uil invita a votare progressista

ASTI. In un documento a firma di numerosi sindacalisti Uil viene rivolto un appello ai cittadini «ed in particolare agli elettori di Alleanza democratica» affinchè votino «per il candidato Bianchino e le liste collegate». Anche per l'Europee l'invito è a votare per le forze progressiste.

I firmatari sono: Giovanni Caldana, segretario Csp Uil; Renzo Baino, segretario provinciale Uilm; Nunzia Chirieleison, segretario provinciale Uil Enti Locali; Cesare Grasso, segretario confederale Uil; Pier Luigi Guerrini, segretario Feneal Uil; Angioletta Ghidella, dirigente Uil; Walter Pasquali, segretario Uilp; Piero Valproda, segretario regionale Uilp.

Seguono: Luigi Beccuti, dirigente Uilp; Berto Vallede, segretario confederale Uil; Enrico Badella, dirigente Uilm; Alfonso Guarino, dirigente Uil Enti Locali; Rosita Lo Guercio, dirigente Uil Statali; Pietro Mazziotti, Matteo Merlino, Marco Picollo, dirigenti Uil.

Ieri in Regione

Porcellana non ha votato la nuova giunta

TORINO. Da ieri sera la Regione ha una nuova maggioranza: [illegible] i voti a favore, 14 i contrari, 4 gli astenuti.

E' formata da un inedito pentapartito (ppi, pds, Verdi sole che ride, socialisti e antiproibizionisti) sostenuto da un indipendente di sinistra, da uno del psi e dal gruppo pensionati.

Nel dibattito si è registrata anche la posizione critica di Francesco Porcellana.

Michelino Germanetto, a nome anche del consigliere astigiano (entrambi [illegible] del Centro cristiano democratico), ha rilevato «che questa maggioranza è in contrasto con il polo delle libertà».

In questo modo è stata sancita in Consiglio la definitiva divisione tra Partito popolare italiano e Centro cristiano democratico.

La discussione sulla nuova giunta ha quindi registrato i no alla nuova maggioranza da parte di Rifondazione, dei verdi e di altri gruppi. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il figlio rimandato «salasso» in arrivo

L'anno scolastico in corso, dopo le prolungate vacanze dovute alle elezioni politiche, terminerà in anticipo a causa delle elezioni europee, comunali, circoscrizionali ecc.ecc.

In attesa di una soluzione tutt'altro che impossibile a questo annoso problema mi chiedo come mai gli scrutinii in alcuni istituti [illegible] iniziati dai primi giorni di giugno, quasi una settimana prima della fine delle lezioni. Ho dovuto «lottare» con mio figlio, che frequenta l'istituto tecnico commerciale «Giobert» per costringerlo a recarsi a scuola in quanto [illegible] che le aule sono semivuote, i registri sono stati ritirati, le interrogazioni terminate e così via. Era così difficile iniziare gli scrutini a scuola terminata?

Un'altra piccola considerazione di un genitore che avrà un figlio probabilmente rimandato a settembre: per me inizierà il consueto salasso economico per le ore di lezione private (e quasi sempre pagate in nero...). Per gli insegnanti inizieranno le retribuite e lunghissime vacanze. E' troppo pretendere che la preparazione dei ragazzi rimandati venga affidata agli stessi insegnanti dell'istituto che, a turno, potrebbero garantire tale servizio senza costi aggiuntivi per nessuno? La preparazione sarebbe di gran lunga migliore in quanto il docente conosce le lacune dei ragazzi e potrebbe porvi rimedio e probabilmente si eliminerebbe una forma di [illegible] fiscale forse troppo sottovalutata.

Lettera firmata

Io turista, alla ricerca di teatro

Sono una genovese, appassionata di teatro, e quindi delle vostra manifestazione «Asti teatro» che seguo quando posso. Ho letto il programma di quest'anno, e se posso, cercherò di seguire alcuni spettacoli. In base all'esperienza dell'anno scorso, però, inviterei gli organizzatori a segnalare meglio i luoghi ove si tengono gli spettacoli, per evitarci lunghi e tortuosi giri nel pur bel centro storico di Asti.

Liliana Foresti

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: [illegible]
Mombercelli: [illegible]
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: [illegible] 388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.[illegible]
Cocconato: 907.503; 907 602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) [illegible]
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: [illegible]
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - [illegible]
Villanova: 948.445 - [illegible]

POLIZIA pronto interv. 113
Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212[illegible]
Nizza: 721.704
Autostrade A21: (0131) 381 268

GUARDIA MEDICA
Asti: 353 558
Calliano: 928 444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961 414
[illegible] 66.048
Montechiaro: 999.768
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948 555

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.198
[illegible] (0144) 81.03
Canelli: 823 663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 968.098
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.623
[illegible] 975.064
Villanova: [illegible].033

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario delle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Sacco, via Aliberti 1, tel. 54.701; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Nuova*, corso Savona 138, tel 530.263
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tarditto*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

STATO CIVILE

ASTI

SI SONO SPOSATI: Sergio Canta, dipendente comunale, con Cristina Manzi, commessa; Mauro Damasio, gemetra, con Cecilia Presicce, impiegata; Onofrio Scimeca, barista, con Rosaria Marasco, operatrice [illegible]nografica; Francesco Accolla, agente polizia penitenziaria, con Corrada Ballatore, infermiera professionale; Sandro Pozzato, artigiano, con Barbara Meda, [illegible]; Salvatore Bellanti, artigiano edile, con Stefania Dino, in attesa di lavoro; Silvio Cantarocco, macchinista Fs, con Carla Maria Risso, impiegata; Gianfranco Vergano, impiegato tecnico, con Paola Zanonato, insegnante; Teresio Capello, pasticciere, con Antonella Boscariol, insegnante; Roberto Bertolino, elettrauto, con Monica Boano, agente polizia municipale; Paolo Viarengo, consulente tecnico aziendale, con Simona Canepa, educatrice asilo nido.

COSTIGLIOLE

MORTI: Luigia Fausone, [illegible] anni; Giuseppe Giovara, 82; Argentina Risso, 92.

SI SPOSERANNO: Gianni Mirano, bracciante, con Stefania Bergameschi, casalinga; Maurizio Ferrero, coltivatore diretto, con Raffaella Sardi, operaia.
[illegible] Gonella, impiegato, con Sonia Colli Cantone, casalinga; Luciano Morando, geometra, con Maria Teresa Aresca, impiegata.

NIZZA

MORTI: Giulia Teresa Mo anni 89; Iolanda Cavallero 73; Livio Salmistraro 82; Iolanda Poggio [illegible] Clemente Migliardi 73; Maria Bicego 74; Neldina [illegible] 74; Nella Ticchi 76.

NATI: Smimou Chaida; Alberto Marengo; Elisa Zaccagnino; Giada Borio; Marco Cocino; Elisa Grea; Andrea Amerio; Marco Cocino.

MATRIMONI: Romano Lesiobe, operaio, con Marcella Porcu, collaboratrice domestica; Alberto Quagliato, autista, con Paola Giacchero, insegnante.

SI SPOSERANNO: Aimo Borio, impiegato, con Paola Campora, insegnante; Roberto Monti, ristoratore, con Ermanna Rizzo, artigiana; Antonio Serratore, operaio, con Fabiola Giordano, insegnante; Mauro Drago, artigiano, con Stefania Piana, impiegata; Teresio Alberto, insegnante, con Maria Grazia Oaddio, impiegata; Domenico Pica, medico, con Giovanna Bonfrate, operatore tecnico; Stefano Chiarle, impiegato, con Germana Coccio, impiegata; Roberto Gallo, operaio, con Paola Carlevaris, impiegata; Giorgio Nosenghi, operaio, con Donatella Chiara Benedetti, in attesa occupazione.

APPUNTAMENTI

CARABINIERI

Stamane la festa dell'Arma

Stamane alle 10, nella caserma dei carabinieri di via Zangrandi, si celebrerà il 180° anniversario della fondazione dell'Arma. Parteciperà una delegazione dell'associazione nazionale carabinieri in congedo.

STUDENTI

Venerdì gita a Gardaland

Sono aperte le iscrizioni riservate agli studenti astigiani per partecipare alla gita a Gardaland fissata per venerdì. La trasferta costerà 20 mila lire più l'ingresso scontato al parco dei divertimenti. Rivolgersi a Dimensione Sport, piazza Medici 30 (tel. 530.778).

LIPU

Visita all'oasi [illegible] Lomellina

Gita di un giorno alla garzaia di Sant'Alessandro (a Zeme Lomellina) e all'oasi Bosco Negri di Pavia: è quanto propone la Lipu per sabato 25 giugno. Il costo del viaggio in pulman è di 18 mila lire. Informazioni e prenotazioni ai numeri 531.593 e 208.718.

Dopo la definitiva sentenza di assoluzione

Pietro Boero minaccia «Farò causa allo Stato»

ASTI. Parlano i numeri: 28 mesi di carcere e 7 processi, [illegible] magistrati e 14 periti impegnati. Ma, soprattutto, 1618 giorni di snervante attesa. La vicenda giudiziaria che ha coinvolto Pietro Boero, se non è da «Guinnes dei primati», poco ci manca.

A mettere la parola fine ad un turbine di ricorsi e sentenze di segno contrastante è stata lunedì sera a Roma la Cassazione: l'[illegible] agente non ha dunque ucciso il suo collega Fiorentino Manganiello durante una rapina, nel novembre di 11 anni fa, alle Poste di corso Dante.

E' solo [illegible] tregua: ieri Boero era irreperibile, ma il suo legale, Aldo Mirate, promette battaglia: «Faremo causa allo Stato - sostiene - perchè le sofferenze patite siano risarcite: quell'uo[illegible] si è fatto ingiustamente più di due anni [illegible] carcere ed ha visto distrutto il suo patrimonio».

Il ricorso sarà presentato nei prossimi giorni all'apposita commissione della corte d'appello: entro un anno e [illegible] lo Stato sarà chiamato a liquidare un'indennità fino ad [illegible] massimo di 100 milioni.

Per qualche mese gli scenari di vita dell'ex agente [illegible] saranno dunque solo quelli delle luci psichedeliche delle due discoteche che gestisce nell'Astigiano per conto di una società, ma ancora asettici uffici giudiziari.

Pietro Boero, 41 anni compiuti lo scorso marzo lo aveva già detto scherzosamente all'indomani della prima senten[illegible] di assoluzione, pronunciata a Torino nell'aprile di due anni fa: «Ricomincerò da capo, magari con le 500 mila lire al mese che ho guadagnato facendo [illegible] scopino in carcere».

Un carattere guascone che fino al maggio '86 va di pari passo con un curriculum [illegible] poliziotto modello in servizio alla Mobile astigiana: 1200 arresti all'attivo, primo al [illegible] piloti per alta velocità, scorta dello scomparso ministro Goria.

[illegible] che gli si ritorceranno contro al momento dell'arresto: saranno in molti a vedere in Boero [illegible] bandito solitario in fuga, dopo [illegible] rapina, in sella ad [illegible] potente moto, molto simile alla sua.

Poi altri indizi: [illegible] pistola usata nella rapina (la Beretta in dotazione a Boero secondo l'accusa) e l'autore [illegible] [illegible] lettera anonima che arriverà al commissariato di Casale Monferrato, dove Boero gestiva la discoteca Diva, che la chiamava in causa.

Già, le discoteche, l'altra spi[illegible] nel fianco dell'ex agente. «Ingiustificabili manifestazioni di ricchezza» diranno i giudici nelle motivazioni delle [illegible]tenze sostenendo la tesi che i locali fossero stati acquistati con il bottino della rapina.

Accuse a cui Boero risponderà punto per punto: «Ho fir[illegible] cambiali per centinaia di milioni» ripeterà ostinatamen[illegible] davanti alle giurie.

Esperti dei laboratori di Scotland Yard e dell'Fbi ingaggeranno un lungo braccio di ferro per respingere le tesi d'accusa dei periti balistici: «Se non fossi stato ricco di famiglia non avrei potuto difendermi» dirà.

Ma gli aiuti non saranno solo economici: la sorella Ottavia e la sua compagna Stella hanno seguito passo dopo passo la lunga storia giudiziaria. Lunedì erano lì, a Roma, a festeggiare la fine di un incubo.

Un «Rambo» [illegible] il [illegible] tenero, Boero. Piangerà alle richieste [illegible] condanna posando durante le decine di udienze lo sguardo su Carla Petroziello, 54 anni, madre dell'agente assassinato: una donna del Sud, stretta [illegible] una sedia in fondo all'aula, che ha sempre cercato giustizia e mai vendetta.

Adesso scende il sipario su uno dei più controversi episodi di [illegible] nera astigiana. Per Boero non ci saranno più clamorosi colpi di scena nè si verseranno altri fiumi di inchiostro. Non sarà più un «caso», ma un normale cittadino.

Roberto Gonella

Pietro Boero, sette processi e 1618 giorni vissuti in attesa della sentenza

CASTELL'ALFERO

Tenta furto: catturato

Ha tentato di colpire con un bastone i carabinieri che lo avevano [illegible] preso a rubare in un magazzino. Protagonista è un giovane albanese, Marjan Kelai, 21 anni, Asti, via Micca. Processato per direttissima in pretura è stato condannato ad un anno (pena sospesa). Il fatto è avvenuto lunedì pomeriggio a Castell'Alfero, in regione Serra Perno, nel magazzino di Teresa Raviola, 68 anni. La donna ha sentito alcuni rumori che provenivano dal suo magazzino: insospet[illegible] ha telefonato ai carabinieri di Portacomaro. Poco dopo, dal deposito è spuntato fuori Kelaj: con un bastone l'albanese ha tentato di colpire i militari, nel frattempo giunti sul posto. Dopo un breve inseguimento il giovane è stato bloccato. Durante il processo il pm Vincenzo Paone gli ha contestato anche un furto avvenuto poche settimane prima nel magazzino di ferramenta a Castell'Alfero (150 milioni il bottino) di Giorgio Rocca. [r. gon.]

Originale mostra dei ragazzi della terza media di Montafia

Ti racconto «Er Monnezza»

Esposti cartelloni, sculture e disegni degli studenti contro il degrado ambientale
Girato anche un film: la storia di un uomo che viene sommerso dalla spazzatura

MONTAFIA. Come chiudere in bellezza [illegible] lungo, e per qualcuno faticoso, anno scolastico? Facendosi «due» risate: è successo ieri mattina ai 15 ragazzini della terza media [illegible] Montafia, sezione staccata delle Medie «Astesano» [illegible] Villanova.

Durante l'inaugurazione della mostra sui rifiuti è stata proiettata una videocassetta in cui alcuni allievi [illegible] la storia di un uomo che produce così tanta spazzatura da finire per esserne sommerso. Titolo del filmino: «Er Monnezza, ov[illegible] la storia più zozza [illegible] mondo». Nell'inedita parte di regista, l'insegnante di educazione tecnica Raffaele Jachetti.

Ugo Rattazzi, che sostiene la parte principale nel film, è bravissimo nell'evidenziare le cattive abitudini del protagonista: mangia a dismisura, butta la carta per terra, «ingolfa» in poco tempo il cassonetto dell'immondizia.

La Società Raccolta Rifiuti lo perseguita imponendogli il pagamento di tasse salatissime: un incubo che lo opprime anche di notte, rovinandogli il [illegible] Alla fine la situazione gli scapperà [illegible] mano: «Er Monnezza» avrà la peggio sui rifiuti, che diventeranno [illegible]ri e propri [illegible]ri animati destinati a prendere possesso [illegible] paese.

Messaggio finale non pronunciato: «Gente, producete meno immondizia». Un appello che accompagna anche la mostra di sculture, cartelloni e disegni realizzati dai ragazzi.

Un lavoro meticoloso condotto nell'anno scolastico appena terminato sotto la guida degli insegnanti Maria Pia Torchio (lettere), Luciana Berzano e Raffaele Jachetti (educazione tecnica), Silvana Alciati (scienze).

Angosciosa la scultura in cartapesta raffigurante [illegible] casa sommersa dai rifiuti: borse di nylon sui marciapiedi, [illegible] anche alle finestre, sui fili del bucato e sull'antenna tv. Al centro della stanza che ospita la mostra, la sagoma di un [illegible] sacco nero (due metri di altezza), guardato a vista da un vo[illegible] topo, sta lì a ricordare che ogni uomo - ogni ragazzino - può fare molto [illegible] il degrado dell'ambiente.

Ai consumatori [illegible] Montafia, alcuni consigli utili per ridurre il quantitativo di rifiuti: privilegiare prodotti confezionati in imballaggi «leggeri», fare la spesa con borse di juta, recuperare gli scarti riciclabili. La mostra resterà aperta fino [illegible] conclusione dell'anno scolastico: poi anche «Er Monnezza» andrà in [illegible].

Laura Nosenzo

Sopra, gli studenti della terza media di Montafia che hanno curato la [illegible] sui rifiuti, [illegible] centro l'enorme sacco di spazzatura. Sotto, alcuni ragazzi posano [illegible] alla casa assediata da variopinti sacchetti dell'immondizia

(FOTO GIULIO MORRA)

In tenda a Roccaverano

Due settimane di campeggio per i ragazzi da 6 a 14 anni

ASTI. Una vacanza in campeggio a Roccaverano: [illegible] l'iniziative organizzata dall'Amministrazione provinciale, in collaborazione con la cooperativa Sportinsieme, riservata ai giovanissimi dai 6 al 14 anni.

[illegible] sono già aperte le iscrizioni: nel periodo che [illegible] dal 4 [illegible] 15 luglio è stato registrato il tutto esaurito. Numerosi, invece, i posti ancora disponibili negli altri quattro turni: dal [illegible] giugno al 1° luglio; dal 18 al 29 luglio, dal 1° al 12 agosto e dal 16 al 27 agosto. Il costo dell'avventura, che dura due settimane, è di [illegible] mila lire.

Tutto è curato nei minimi dettagli. Gli organizzatori hanno scelto, come cuoco, Donato Dolce, [illegible] esperto del settore, che gestisce la mensa dell'Isti[illegible] Pellati di Nizza e del liceo scientifico di Asti.

Spiega Piero Botto, uno dei responsabili: «L'edizione 1994 è la quattordicesim[illegible] ormai, un esperimento ormai consolidato che piace [illegible] genitori e ragazzi. Il costo non è alto [illegible] si considera che nella quota [illegible] adesione è compreso tutto».

In campeggio, ognuno ha un compito preciso: «Il periodo di vacanza [illegible] anche educativo, perchè i bambini si abituano a essere indipendenti - continua Botto - Si pranza e si cena tutti insieme, sotto una tenda. Sono divisi in squadre contraddistinte da colori: blu, giallo, verde, azzurro. Gli animatori sono insegnanti diplomati all'Isef e inventano giochi per i ragazzi. Il più amato è sicuramente il corso di sopravvivenza».

Tra le proposte più avventurose dell'Estate ragazzi c'è il percorso itinerante «dagli Appennini alle onde», in programma dal 18 al 29 luglio: la comitiva astigiana parte da Roccaverano a piedi o in bicicletta per raggiungere Celle Ligure. Dicono all'ufficio Istruzione: «I ragazzi scelgono se camminare o andare [illegible] bicicletta. Ogni giorno si percorre un pezzo di strada attraverso i sentieri [illegible] ci si ferma a dormire in campeggio. Al ritorno [illegible] pullmino riporta i ragazzi [illegible] Asti».

Chi è interessato all'iniziativa, può rivolgersi all'ufficio Pubblica istruzione della Provincia, in piazza Alfieri, telefono 433.274. [d. cot.]

Cocconato

Una gara nei boschi

COCCONATO. Oltre 130 ragazzi delle scuole medie di Cocconato e Montiglio (preside la prof. Elia Viazzo Conti) festeggeranno oggi a partire dalle 8 la fine della scuola [illegible] un una «Gara individuale di orientamento».

L'originale iniziativa è dell'insegnante di educazione fisica, Aristide Cassullo, coadiuvato dai colleghi. I ragazzi si ritroveranno in località Vastapaglia, muniti [illegible] mappe per affrontare un tragitto di circa due chilometri. Seguendo percorsi tracciati e segnalati da paline, gli studenti dovranno arrivare alla chiesetta di San Sebastiano. Sul cammino troveranno piccole lanterne [illegible] riconoscimento: ogni ragazzo sarà in possesso di una scheda da punzonare per provare l'effettivo regolare passaggio.

Alla manifestazione dovrebbe intervenire il provveditore agli Studi di Asti, Aldo Patritti mentre certa è la pre[illegible] di una delegazione torinese della «Federazione per l'orientamento» in qualità di osservatori. [m. t.]

NOTIZIE IN BREVE

PROVINCIA

In Consiglio si discute della concessione di villa Badoglio

Due mozioni presentate da Mauro Zamboni (Msi-An) saranno discusse oggi, alle 16, in Consiglio provinciale. Tornerà in assemblea anche la pratica per la concessione in uso [illegible] villa Badoglio, bocciata di recente dal Coreco. [illegible] Consiglio discuterà anche delle dimis[illegible] [illegible] Walter Ravina (pds) e della surroga di Giovanni Saracco, nominato nella precedente seduta in sostituzione di Annelisa Ubertone. [l. n.]

ANNIVERSARIO

Premiazione del concorso sull'eccidio di Cefalonia

[illegible] è svolta ieri in Provincia la cerimonia di premiazione del concorso sull'eccidio di Cefalonia, di cui ricorre quest'anno il 50° anniversario, rivolto alle scuole medie inferiori e superiori astigiane. Per i vincitori (nella foto un gruppo [illegible] essi insieme alle autorità) erano previsti premi in denaro (da 200 a 700 mila lire). Il riconoscimento è stato istituito dalle vedove di guerra Rosina Visconti Bigotti e Angela Bertone Giraudi. [l. n.]

PROCESSO

Duplice omicidio: oggi la parola alla difesa

Riprende oggi pomeriggio il processo in corte d'assise per il duplice omicidio di Castelnuovo Calcea. In programma, l'arringa dell'avvocato Alberto Pasta, difensore [illegible] Delio Besuschi, [illegible] anni, nei cui confronti l'accusa ha chiesto 24 anni di carcere. [r. gon.]

La Procura indaga

Pratica irregolare per [illegible] piscina in val Tiglione?

VIGLIANO. La Procura di Asti ha aperto un'indagine per presunte irregolarità amministrative sulla domanda di costruzione di una piscina accanto alla discoteca Symbol.

La pratica era stata avviata qualche tempo fa dalla «Ssa 90», una società a responsabilità limitata, proprietaria della nota discoteca che è situata sulla statale Asti-mare. Amministratore delegato [illegible] ditta [illegible] Arturo Moraglio di Asti. La so[illegible]tà tra l'altro è anche proprietaria della sala da ballo Invidia ad Isola, accanto alla statale Asti-Alba.

Gli inquirenti avrebbero ipotizzato [illegible] violazione di legge, in quanto l'autorizzazione rilasciata dal Comune non terrebbe conto della legge Galasso. La normativa infatti, prevede particolari documentazioni per le costruzioni in prossimità di corsi d'acqua e la piscina dovrebbe sorgere vicina al torrente Tiglione. Per una completa documentazione mancherebbe quindi l'apposito nulla osta. I carabinieri di Montegrosso nei giorni scorsi avrebbero compiuto un sopralluogo in Municipio per acquisire agli atti documenti ed autorizzazioni relative alla piscina. [e. ca.]

Ospitati nel castello

I sì del Comune [illegible] parco [illegible] e scuola cuochi

[illegible] Via libera per l'insediamento, al castello, [illegible] Parco culturale del premio letterario Grinzane Cavour e della Scuola internazionale sulla cucina italiana fondata dall'«Icif».

Sulle due questioni, lunedì sera il Consiglio comunale si [illegible] espresso con votazione [illegible]me. «Entrambi i progetti costituiscono l'occasione per il recupero e il rilancio del castello» ha ricordato il sindaco Luigi Solaro, mentre l'assessore alle Manifestazioni Al[illegible]do Capello ha sottolineanto: «Questa operazione porterà benefici anche all'economia locale».

La minoranza ha chiesto garanzie «perché castello e parco restino a disposizione della comunità costigliolese». Qualche sorpresa l'ha destata la notizia che [illegible] personale dell'«Icif» potrebbe trovare ospitalità nella struttura comunale di Cascina Salerio [illegible] mini alloggi e 5 appartamenti), inizialmente concepita per gli anziani. «Per ora è l'unica soluzione dato che in paese [illegible] esistono strutture alberghiere», ha spiegato Capello. Il Consiglio [illegible] poi concesso l'impegno di massima, subordinando la concessione ai due enti alla presentazione di un progetto definitivo sulla ristrutturazione dei locali. [l. n.]

Colpo da 150 milioni

Chiesti 10 anni per i [illegible]

ASTI. Dieci anni di reclusione ciascuno: è la pena richiesta dal pm Monti per i tre milanesi accusati di aver compiuto una rapina [illegible] portavalori che aveva ritirato l'incasso del supermercato Pam di corso Torino: i banditi [illegible] fuggiti [illegible] un bottino di circa 150 milioni.

Imputati sono Carmelo Sale, 40 anni, Calogero Arcidiacono, 32, entrambi di Vimercate e Santo Azzolina, 32, [illegible] Bernareggio. Nel procedimento è coinvolta pure la moglie di Azzolina, Annemaria Cirrone, 32 anni: è accusata di aver riciclato il denaro della rapina. Nei suoi confronti l'accusa ha chiesto tre anni [illegible] reclusione.

Il colpo era stato [illegible] a segno nel settembre '92: l'auto [illegible] i tre banditi (sono assisti dagli avvocati La Matina, Rattazzi e Mirate) aveva speronato la Uno del portavalori. I malviventi si erano poi allontanati con la Escort di un automobilista di passaggio.

A fare i nomi dei tre [illegible] stato un pregiudicato, arrestato per una rapina nel Novarese.

Il processo (riprenderà il [illegible] giugno) si è iniziato con due ore di ritardo: per un errore della scorta due degli imputati sono stati tradotti al tribunale di Alba anzichè ad Asti. [r. gon.]

Casale: mille famiglie in meno del '92, ma il calo è minore nella zona blu

Il «boom» della casa in centro

Più ambiti in città i palazzi vicini all'isola pedonale. In aumento le richieste di ristrutturazione
L'assessore: «Adesso si preferisce abitare dove sono limitati i rischi e i rumori causati dal traffico»

Le famiglie casalesi hanno riscoperto i vantaggi di abitare nel centro storico

CASALE. Le famiglie casalesi preferiscono abitare nel centro storico. Lo rivela l'assessorato comunale all'Urbanistica, rendendo noti gli ultimi dati elaborati dal Centro elettronico, diretto da Giorgio Topi, [illegible] riferiti al numero di abitanti in città. Emerge che il calo demografico relativo alle famiglie che abita[illegible] in centro è inferiore a quello complessivo. E, curiosamente, aumenta la media di componenti dei nuclei famigliari.

I dati sulla popolazione sono riferiti al 1° gennaio del 1992 [illegible] al [illegible] maggio del 1994. Complessivamente, nel comune di Casale abitavano 39339 persone; [illegible] sono 38243, con un calo del 2,79 per cento.

Netta la diminuzione dei gruppi familiari. Sono passati da 17935 del '[illegible] a 16883 del '94: 1052 famiglie in meno, corrispondente al 5,87 per cento.

Il riferimento è stato fatto con il distretto Centro storico - inteso secondo il piano regolatore (cioè un nucleo di [illegible] molto ampio e compreso tra la circonvallazione che [illegible] congiunge [illegible] ponti sul Po, quindi un'area più vasta della zona blu). In questo distretto, si è passati [illegible] 4928 gruppi familiari a 4638, con [illegible] calo del 5,88 per cento. Invece, nella zona blu, nel [illegible] abitavano 1069 famiglie; [illegible] sono 1016, con un calo del 4,9 per cento. «Un dato [illegible] controtendenza, non molto differente dal resto della città, [illegible] comunque significativo», dicono da Palazzo San Giorgio.

Aumenta invece [illegible] numero medio dei componenti per famiglia. Si è passati da 1,98 componenti nel 1992 a 2,02 nel 1994: «Il calo degli abitanti anche in centro è fisiologico, vista la diminuzione complessiva [illegible] continua della popolazione della città negli ultimi anni - dice l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo -. Ma, anche se in mi[illegible] [illegible] eccessiva, notiamo che le famiglie hanno propensione a vivere nella zona blu. Ci [illegible] molti fattori positivi, dalla maggiore dotazione di servizi, alla tranquillità e al minor rumore prodotto dal traffico e minore pericolosità per bambini e anziani, oltre alla bellezza architettonica. Proprio per quest'ultimo fattore registriamo continue richieste di concessioni per ristrutturare palazzi e case della [illegible] centrale della città. C'è molta attenzione al recupero del patrimonio edili[illegible]. Una controtendenza rispetto agli Anni 80, quando la gente lasciava con più facilità i palazzi del centro storico».

Tino Ferrarotti

Augustus Fest: è protesta

«Troppa musica assordante»
Il sindaco la limita alle 23,30

CASALE. La presenza dell'Augustus Fest, che si conclude oggi in piazza d'Armi, ha riacceso la protesta delle centinaia di famiglie che abitano i palazzi di strada Cavalcavia. Già qualche [illegible] fa, gli abitanti della zona lamentavano l'eccessivo rumore e il fastidio prodotto dalla ripresa delle attività nel vicino scalo ferroviario. Allora era stato costituito un comitato, denominato «Cittadella» [illegible] presieduto da Augusto Giorcelli.

Ora la protesta [illegible] stata rinfocolata dalla presenza dell'Augustus Fest. Spiega un abitante: «La prima notte abbiamo sopportato la musica assordante che viene emessa dagli impianti della festa, allestita in piazza d'Armi e continuata fino alle 2 del mattino». «Anche nelle notti successive il disagio [illegible] continuato - aggiunge un vicino di casa -. Alcuni di noi si sono lamentati in Comune. E' impossibile sopportare tanto rumore fino a tarda notte, tutti i giorni della settimana. Tanti non sono riusciti nemmeno a dormire».

Ma quel che più preoccupa [illegible] «che la zona [illegible] piazza d'Armi sta [illegible] diventando il sostituto di piazza Castello e accentra manifestazioni varie. Si deve far attenzione. Infatti, mentre ci sono iniziative al chiuso, che fanno poco rumore, com'è successo recentemente quando è arrivato il circo, altre manifestazioni, come la festa attuale, sono insopportabili per [illegible] zona a ridosso delle abitazioni».

Gli abitanti hanno chiesto l'intervento del sindaco Riccardo Coppo che ha [illegible] immediatamente un'ordinanza con cui impone, da ieri sera, di «rispettare la quiete pubblica [illegible] il riposo». Una disposizione [illegible] logo era compresa nella licenza che [illegible] stata concessa per la festa. «Ora la ribadiamo e abbiamo dato le 23,30 come limite massimo p[illegible] l'uso di strumenti [illegible] dispositivi che producono musica - spiega Coppo -. Abbiamo inviato l'ordinanza a vigili e forze di polizia». [t. f.]

IN BREVE

MORANO
Incendio in un deposito con milioni di danni

Un incendio ha causato danni per alcuni milioni a Morano Po, nel deposito di legna [illegible] attrezzi agricoli di Pierluigi Brusasco, regione Cesaglio 15. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale. [s. m.]

CASALE
Pensionata è [illegible] dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra notte in soccorso di una pensionata, Augusta Preda, 78 anni, in via Candiani d'Olivola 16. La donna è stata colta da malore. I lamenti sono stati avvertiti dai vicini che hanno avvisato i vigili. I soccorritori hanno portato [illegible] salvo la donna, trasferendola in ambulanza all'ospedale. [s. m.]

PONTESTURA
Finanziato dalla Regione la bonifica [illegible] Roleto

Anche la cava Roleto di Pontestura sarà bonificata con i fondi regionali. Lo prevede il piano ambientale 1994-'96. Tra gli altri interventi, anche il finanziamento di tre miliardi, già annunciato settimane fa, per la discarica Bazzani. [t. f.]

CASALE
Premio [illegible] ministero al segretario del Comune

Il segretario del Comune di Casale, Eugenio Ubertazzi, ha vinto un concorso del ministero dell'Interno, presentando una relazione sulle Comunità montane e i Consorzi di comuni. Gli è stato assegnato un premio di dieci milioni. [t. f.]

Alluvioni del Po

«Il Parco non è in lite coi sindaci»

CASALE. «Se i Comuni [illegible] l'hanno con [illegible] Parco [illegible] Po, il Parco [illegible] Po, al contrario, non ce l'ha con i Comuni [illegible] è affatto in lite con i loro sindaci». Il presidente dell'Ente di tutela, Giorgio Assini, è dispiaciuto che molti paesi monferrini considerino il Parco «responsabile di tutto: di fantomatiche immissioni di vipere [illegible] volpi, dell'aumento di cormorani, del maltempo, alluvioni e via dicendo».

La polemica [illegible] sorta dopo le esondazioni del Po, causate dal maltempo delle settimane scorse. A Gabiano si era tenuto un «summit» di sindaci in cui era emerso il contrasto tra il Magistrato del Po che [illegible] l'Ente Parco di tenergli le mani legate e il Parco che, a sua volta, afferma: «non è più possibile vedere i problemi legati al fiume in maniera campanilistica. Tenere in considerazione solo i problemi del proprio territorio, rifiutarsi di accettare una pianificazione più generale, chiedere interventi [illegible] difesa del proprio piccolo particolare, senza preoccuparsi delle conseguenze che possono esservi a valle non è accettabile, nè dal punto di vista etico, nè sotto [illegible] profilo socio-economico». Secondo Assini questa «è stata la logica perseguita per 50 anni e che [illegible] si tenta [illegible] rispolverare: ma a chi giova?». L'Ente Parco ha recentemente affidato [illegible] studio finalizzato a realizzare progetti per il riassetto idrogeologico [illegible] ambientale del Po. [s. m.]

[illegible]

In lutto Bozzole

I funerali dei 2 giovani morti in auto

CASALE. [illegible] svolgono oggi i funerali di Fausto Pignaffo [illegible] Gianluca Saviolo, i giovani monferrini morti domenica in incidenti stradali a Valenza e a Casale Popolo.

Il ventiduenne Gianluca Saviolo, muratore di Bozzole, via Vittorio Emanuele II, era uscito di strada sulla statale Vigevanese, nel tratto di sopraele[illegible] alla periferia [illegible] Valenza, mentre viaggiava a bordo della propria «Clio». I funerali si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Bozzole.

L'incidente in cui ha perso la vita Fausto Pignaffo, 37 anni, originario di Tripoli, abitante in [illegible] Valentino, è avvenuto sulla statale Casale-Torino, nel tratto che passa da Casale Popolo. La «Croma» su cui viaggiava insieme al fratello Angelo è finita fuori strada e [illegible] è schiantata contro un muretto. Il fratello è rimasto gravemente ferito, ma è stato scongiurato il pericolo di vita.

I funerali del trentasettenne, si svolgono alle 10 nella chiesa del Valentino. [s. m.]

CASALE

Verso l'emergenza

«Cara Regione dove portiamo l'immondizia?»

CASALE. Il Consorzio rifiuti ieri ha chiesto ufficialmente alla Regione di avere indicazioni su dove portare l'immondizia monferrina dei ventiquattro paesi consorziati.

Infatti, come da tempo annunciato, ormai l'emergenza [illegible] alle porte e la discarica di Santa Maria del Tempio è quasi completamente esaurita. La soluzione probabile (pare esserci già un accordo di massima tra i due Consorzi) [illegible] quella che [illegible]stina i rifiuti urbani del Monferrato all'impianto vercellese di Alice Castello.

Forse, per alcuni rifiuti facilmente combustibili, sarà utilizzato anche l'inceneritore di Vercelli. Il Comune ha anche in programma la realizzazione di una centralina di trasferimento dell'immondizia dei paesi. Sarà realizzata in zona industriale.

Intanto, nei prossimi giorni è probabile una riunione alla presenza dei parlamentari casalesi e dei dirigenti del Consorzio per discutere dei problemi legati alla localizzazione dell'impianto ai Bazzani. [t. f.]

REVIGLIASCO

Raggiunta l'intesa

Due punti di raccolta per le ciliegie

REVIGLIASCO. Dopo le preoccupazioni dei giorni scorsi, i produttori astigiani di ciliegie tirano un respiro [illegible] sollievo: da questa sera saranno attivati due centri di raccolta ad Antignano [illegible] a Celle Enomondo. «Dopo tante risposte negative - spiegano alla Coldiretti - finalmente, è stata trovata una ditta intenzionata a commercializzare le ciliegie dei produttori astigiani. Solo grazie all'interessamento determinante della 'Fratelli Saclà' è stato possibile attivare due dei punti storici di raccolta Asprofrut». Tutti i produttori intenzionati [illegible] cedere le ciliegie possono fare riferimento, per il centro [illegible] raccolta di Antignano frazione Perosini, [illegible] Armando Gallo (tel.205.185) e, per il centro [illegible] Celle Enomondo, [illegible] Enrico Nosenzo (tel. 205.177). Rimane ancora da definire [illegible] prezzo. La ditta acqui[illegible] valuterà il prodotto solo dopo i primi conferimenti, unitamente all'impegno di proseguire nei ritiri per tutta la campagna se il prodotto risulterà commercialmente idoneo.

Nizza, i commenti e le polemiche dopo la disfida [illegible] borghi e Comuni di domenica

La «Giostra» promette altre feste

I borghigiani di San Michele celebreranno a fine mese l'inaspettata vittoria: «Inviteremo tutti a cena»
Singolare «alleanza» con Canelli, che sarà ripetuta il 19 per l'Assedio: scambi di figuranti e costumi

Commenti accesi sulle fasi della Giostra: nella foto un momento della corsa

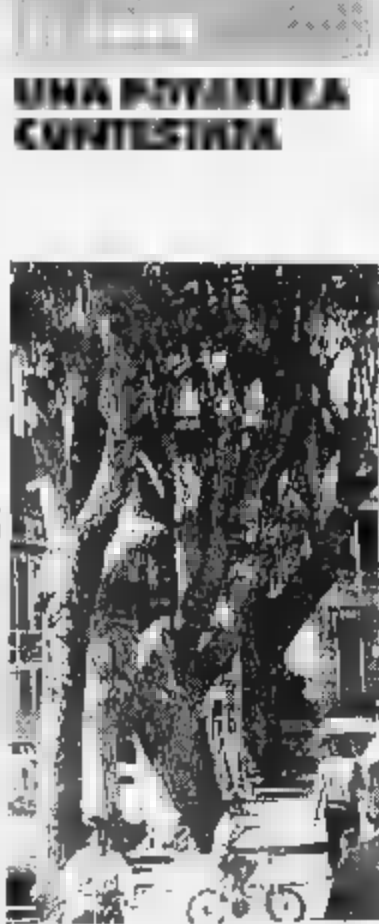
NIZZA. Ancora [illegible]hi di Giostra per le vie della città: i borghigiani di San Michele domenica hanno celebrato la vittoria fino a tarda notte, improvvisando una festa che sarà replicata «in grande», tra [illegible] mese, a fine giugno. «Non eravamo [illegible]no preparati a vincere - commenta il presidente del borgo Carlo Musso - [illegible] però vogliamo far lo [illegible] per bene e ripeteremo la [illegible] invitando tutti gli altri rettori ed il nostro fantino».

Musso è raggiante: con pochi soldi (secondo indiscrezioni [illegible]gli ambienti paliofili, San Michele avrebbe speso meno di dieci milioni), ha portato a casa l'ambito «Standord» dipinto da Daniela Solive. Complice l'ottima gara di «Power Schift» montato dal bravo Renzo Turchi.

In città, nei bar e sotto i portici continuano intanto le discussioni sulla Giostra: c'è chi dice che Tonino Cossu (Stradino Bossola), caduto a pochi metri dall'arrivo, avrebbe intenzionalmente fatto inciampare [illegible] cavallo. I paliofili nicesi però, dopo aver trascorso la sera attaccati ai video amatoriali, hanno già esaminato attentamente al rallentatore la rovino[illegible] caduta e smentiscono le voci di una mossa «maliziosa». Delusione [illegible] tanti borghi che puntavano alla vittoria [illegible] almeno alla finale. Per tutti, Massimiliano Laguzzi, del Castello San Rocco commenta: «Noi abbiamo avuto sfortuna e Canapino [illegible] caduto, ma comunque il cavallo non era in forma. Siamo però contenti della pista, che era in perfette condizioni».

Soddisfazione nei vari comitati per il successo della sfilata, che per la prima volta ha visto una collaborazione attiva tra Nizza e Canelli: molti dei figuranti in corteo per i borghi nicesi erano canellesi con i costumi dell'Assedio, «prestati» alla Giostra di Nizza.

«Ma domenica 19 giugno saranno i nicesi ospiti nostri - anticipa Patrizia Micca del gruppo di Canelli - è una solidarietà bellissima per far riuscire entrambe le feste». [e. co.]

UNA POTATURA CONTESTATA

L'alberata di piazza Zoppa a Canelli

Dura lettera delle associazioni ambientaliste dopo la capitozzatura degli alberi

«Una strage di nidi a Canelli»

Il Comune: «Quel lavoro andava comunque fatto»

CANELLI. Centinaia di uccelli e [illegible] nidi sarebbero stati distrutti a causa del taglio dei rami degli alberi dei viali cittadini. Quella descritta nella lettera firmata da [illegible] gruppo di associazioni ambientaliste astigiane (Wwf, Legambiente, Lipu, Pro Natura e Italia Nostra) e inviata al sindaco di Canelli, alla Forestale, alla prefettura di Asti e agli assessorati all'Ambiente e all'Agricoltura della Provincia, ha le dimensioni di [illegible] «strage». Sotto accusa la «capitozzatura» (è il termine tecnico che indica un drastico tipo di potatura dei rami) dei platani, degli olmi, dei tigli e degli ippocastani dei viali canellesi. L'appalto (una sessantina di milioni) era stato affidato dal Comune ad una ditta milanese, la Cmv di Santo Stefano Lodigiano.

«L'operazione eseguita in questo periodo [illegible] un insulto al buon senso e alle pratiche [illegible]munis dicono gli attivisti del «pool ecologico». Inoltre gli ambientalisti sottolineano la distruzione di centinaia di nidi di uccelli che tra i rami degli alberi cittadini avevano trovato dimora. «Erano volatili scappati dalle campagne a causa dell'inquinamento chimico. Ora, gra[illegible] alla capitozzatura indiscriminata, le colonie sono state disperse e annientate» dicono gli ecologisti. La lettera delle associazioni ambientaliste finisce con un'analisi amara: «L'estetica della città [illegible] stata deturpata proprio prima dell'Assedio (la manifestazione storica in programma il 19 giugno, ndr), quando Canelli avrebbe dovuto presentare la migliore immagine di sè».

Alle accuse risponde [illegible] consigliere delegato alle aree verdi, Mauro Traversa. «Sfido chiunque a dimostrare che [illegible]i quei rami c'erano centinaia di nidi o di uccelli - dice -. Gli alberi cittadini non sono mai utilizzati dagli uccelli per i nidi». Per Traversa, [illegible]e è anche presidente dell'associazione cacciatori canellesi, [illegible] accuse degli ambientalisti sono pretestuose: «Il servizio andava fatto. Ora [illegible] stati potati gli alberi di via Cassinasco, viale Indipedenza, via Alba, viale Risorgimento e via Asti. Ad ottobre penseremo [illegible]che alle piazze del centro. Abbiamo preferito rimandare il lavoro sulle piazze per far godere agli anziani canellesi l'ombra degli alberi».

Intanto sempre le stesse associazioni ambientaliste hanno scritto alla procura della Repubblica di Asti per denunciare un presunto abuso dei trattamenti antiparassitari aerei nel Canellese. Secondo la denuncia i trattamenti sarebbero stati effettuati anche in condizioni atmosferiche perturbate, «con pioggia intermittente e vento».

Filippo Larganà

Le preoccupazioni di Renzo Balbo, presidente Produttori Moscato d'Asti associati

«No al Far West nelle vigne»

Non sono ancora riprese le trattive per un accordo con gli industriali dello spumante L'anno scorso raccolti un milione di quintali d'uva, valore 125 miliardi. Oggi assemblea

ASTI. Renzo Balbo, presidente della Produttori Moscato d'Asti associati, non ama le uscite clamorose. Misura le parole e precisa: «voglio indurre la gente a riflettere, [illegible] irritarla». Ma all'assemblea indetta per oggi alle 15,30 ad Asti, porrà ai rappresentanti dei [illegible] soci, alcu[illegible] questioni di fondo sul ruolo dell'associazione e sui rapporti [illegible] la parte industriale.

Dal suo studio all'ultimo piano del palazzo del Vescovado, Balbo afferma: «Nel mondo [illegible] moscato è in atto un tentativo di deregulation. C'è chi vorrebbe, in nome del liberismo selvaggio, il ritorno alla legge del Far West. Ci [illegible] con tutte le forze e difenderemo ciò che abbiamo conquistato, anche in [illegible]ini di dignità, [illegible] solo economici». Balbo è fatto così, ex partigiano, dentista, dal [illegible] alla guida della canti[illegible] sociale Vallebelbo di Santo Stefano, è considerato un «filosofo della terra [illegible] Langa». Ma anche i «filosofi» non perdono di vista i termini concreti [illegible] problemi.

Renzo Balbo presidente della cantina sociale Vallebelbo e [illegible] Produttori Moscato d'Asti associati. E' anche scrittore fotografo e appassionato della Langa

Nel triangolo d'oro del mosc[illegible] d'Asti, in quella fascia di 52 Comuni che vanno dalla Valle Belbo [illegible] Strevi, si vedono passare i mesi che avvicinano alla vendemmia [illegible] crescente inquietudine. A quale prezzi andranno le uve? L'anno scorso il milione di quintali raccolti fu[illegible] pagati 12.500 lire al «miria», [illegible] un incasso da parte dei produttori di 125 miliardi: un tesoro che dà lavoro a 7000 aziende agricole. Molti si chiedono se ci sarà un nuovo accordo interprofessionale, che ave[illegible] negli anni scorsi, per la prima volta in Italia, messo insieme produttori di uva e industriali delle case spumantiere?

Ma chi dovrebbe rispondere [illegible] queste domande?

E' l'intero settore che dovrebbe impegnarsi per dare risposte adeguate. Si toglierebbe così spazio alle voci, ai si dice, a chi, va in giro a promettere che pagherà le uve di più di qualsiasi accordo.

C'è una corsa verso il moscato?

Le industrie temono [illegible] non avere prodotto a sufficienza. Il mercato internazionale dell'Asti va bene. Nel primo trimestre si è registrato il record storico di imbottigliamento con [illegible] milioni di pezzi.

C'entra anche il riconoscimento della docg?

E' un fatto positivo, fortemente voluto anche dai produttori. La docg riafferma che l'«Asti» è un vino e non un prodotto industriale [illegible] qualcuno si ostina [illegible] considerarlo. Ha un [illegible] territorio d'origine, una storia, un'anima.

I produttori aspettano ancora un riconoscimento delle qualità delle uve.

Abbiamo indicato tre rappresentanti per discutere [illegible] parametri oggettivi di qualità con i rappresentanti delle industrie: [illegible] la Regione non ci convoca e anche quest'anno [illegible] teme rischia di slittare.

Siete contrari [illegible] pagamento ad ettaro. Perché?

Non vogliamo diventare «dipendenti» dalle industrie, sen[illegible] più possibilità di scelta.

E' ottimista?

Spero prevalgano anche tra noi, che ora siamo più uniti, i temi [illegible] coerenza e dell'onestà. Chi [illegible] spacca la schiena nelle vigne deve avere la stessa dignità di chi vende nel mondo l'Asti. Se questo [illegible] ottimismo, sono ottimista.

Sergio Miravalle

I dirigenti del moscato

La Produttori Moscato d'Asti associati conta 4000 aderenti e 18 cantine sociali. Renzo Balbo ne è presidente dal 1990. Il Consiglio direttivo vede [illegible] rappresentanza delle cantine sociali, oltre allo stesso Balbo per la Vallebelbo [illegible] Santo Stefano; Carlo Balbo (Cossano); Giuseppe Barberis (Bel Colle di Alice Bel Colle); Francesco Clerici (Nizza); Pietro Mangiarotti (Viticoltori dell'Acquese); Giuseppe Repetti (La Torre [illegible] Castelrocchero); Paolo Guido Boido (Vecchia di Alice Bel Colle); Bartolomeo Ravera (Fontanile); Carlo Rubini, vice pres., (Ricaldone); Luigi Scaglione (Canelli); Battista Scovazzi, vice pres., (Mombaruzzo); Eraldo Tornato (Maranzana); Angelo Vaccaneo (Calosso).

Per l' Apum di S. Stefano Belbo: Claudio Bongiovanni; Mario Borello, [illegible] pres.; Aldo Trinchero. Rappresentanza soci singoli: Secondo Scanavino. Per l'Apm Asti: Roberto Ariona, Ottavio Canoparo, Pierfelice Fogliati, Renzo Icardi, Alessandro Menotti, Giuseppe Moiso, Pietro Montaldo, Piero Spessa, vice p[illegible]

Collegio sindacale: Filippo Bianchi, Mario Attilio Borroni, sindaci effettivi; Mario Sacco, presidente; Claudio Manera, Enzo Roggero, sindaci supplenti. Collegio probiviri: Giuseppe Denicolai (Castelnuovo Belbo), Carlo Minetto (Castagnole Lanze), Giancarlo Sironi (Calamandrana).

Cuneese, «no» all'accorpamento delle presidenze

Un paese fa sciopero in difesa della scuola

BEINETTE. Due giorni di sciopero, tre riunioni straordinarie del Consiglio comunale, un incontro annunciato (domani) di fronte al prefetto per consegnare la petizione sottoscritta in paese. L'annunciata chiusura della presidenza delle scuole medie di Beinette (2700 abitanti), che diventerebbero [illegible] una «succursale» di quelle [illegible] Morozzo - paese confinante [illegible] più piccolo con i suoi 1600 abitanti - ha innescato un movimento di protesta senza precedenti nel Cuneese. E a Beinette assicura[illegible] di [illegible] solo all'inizio: l'intero Consiglio comunale è pronto alle dimissioni, gli adulti a disertare le urne alle Europee, commercianti a fare serrate.

Campanilismo esasperato? «No - assicurano gli amministratori -. Il problema è reale. Il nostro è un centro in costante crescita, eppure ci stanno togliendo tutto. A partire dalla stazione ferroviaria. Prima ci era [illegible] scippata la direzione didattica, poi il distretto sanitario andati tutti e due a Morozzo, e ora il provveditorato ha privilegiato questo paese anche per le scuole medie. L'unica parola adeguata è "ingiustizia"».

Da Morozzo, paese agricolo famoso per aver prestato numerosi uomini alla politica (prima Aldo Viglione, presidente della Regione, ora Domenico Comino, ministro e Livia Turco, leader nazionale [illegible] pds) la risposta non si è fatta attendere. I genitori delle scuole medie hanno elaborato un documento in [illegible] dicono fra l'altro: «Tale eventuale accorpamento non pregiudica posti di lavoro, né disagi per alunni, genitori [illegible] insegnanti in quanto Beinette rimarrebbe una sezione staccata». Di Morozzo, ovviamente.

[g. mar.]

Comitato dei genitori

In un'aula gremita di genitori e cittadini, si è tenuto, l'altra sera, il terzo Consiglio comunale aperto per fare [illegible] punto sulla situazione dopo i due giorni di «sciopero» di tutte le scuole per protestare contro il minacciato accorpamento di Beinette a Morozzo. I genitori hanno creato un comitato scolastico per affiancare le autorità comunali nelle discussioni e nella trattativa [illegible] provveditorato e prefettura. Il sindaco Andrea Castellino ha comunicato [illegible] avere ricevuto due telefonate, dal consigliere regionale Piergiorgio Peano e dall'onorevole Teresio Delfino, che hanno manifestato la loro solidarietà chiedendo di essere tenuti al corrente dell'evolversi della situazione. Il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì alle 21, dopo la riunione che si svolgerà alle 11 in prefettura. [b. s.]

A Beinette sabato e lunedì gli studenti hanno disertato le lezioni per protesta

Oggi dalle 12 alle 24 non-stop musicale per l'ultimo giorno di scuola alle ex Ferriere

In festa verso le vacanze

Le ragazze di «Non è la Rai» presentano i gruppi rock astigiani. Ci sono anche i «Farinej» Poi si ballerà con Enzo Persuader e i dj di Radio Uno. Il ricavato andrà in beneficenza

ASTI. Quest'anno gli studenti astigiani hanno atteso l'ultimo giorno di scuola più del solito, per due buone ragioni. Una è la liberazione dagli obblighi dell'aula, per vivere un'estate di relax e divertimento. L'altra ragione [illegible] un appuntamento che [illegible] già raccolto oltre duemila adesioni tra gli studenti delle scuole superiori. Oggi a partire dalle 12 al parco ex Ferriere Ercole ci saranno le ragazze di «Non è la Rai», vera calamita per i giovani che, appena rientrati a casa dalle lezioni, davanti al piccolo schermo sognano con Ambra e le sue amiche.

Le ragazze della fortunata trasmissione di Italia Uno sono l'attrazione della festa studentesca «W la squola, io speriamo che me la cavo». Ad Asti giungerà una piccola rappresentanza: Daniela Giacheddu, Patrizia Abbadi, Veronica Cannizzaro e Chiara Caputo.

S'inizierà alle 12 con la video-discoteca mobile «Rebel», un tir che si trasforma in un'enorme discoteca. Ci [illegible] un punto ristoro con pizza, patatine, hamburger e bibite, per poter tirare fino a tardi. La festa, organizzata con il supporto tecnico di «Walter foto», è concepita come una maratona di 12 ore, fino a mezzanotte.

A partire dalle 15 si esibiranno giovani gruppi musicali, cantanti e cabarettisti astigiani, presentati dalle ragazze di «Non è la Rai». La «scaletta» prevede i complessi rock «Never [illegible]» (studenti dell'«Artom» [illegible] del liceo Scientifico), «Jerry kills band» (magistrali «Monti»), «E-Met» («Castigliano»), «Up for down», e i solisti Enrico Soave ed Elisa Casale.

Alle 21 ci sarà discoteca con gli animatori di Radio Uno, affiancati da Enzo Persaduer del «Bandiera Gialla» [illegible] Rimini, considerato il dj «più pazzo d'Italia». Sarà ospite anche il complesso rock demenziale astigiano dei «Farinej dla Brigna».

I disc jockey impegnati in consolle saranno, a turno, Antonello Catalano, Omar Verbetti, Massimo Bisi, Patrizia Belli, Stefania Pineri, Roberto Claudi, Roberto Rosselli, Herman Brunati, Anna Gagliardi, Gianluca Serpico, Roby Rocchetti, Andrea Martini, Donna Lia, Mario De Lazzari, Sergio Venturi, Giorgio Sorrisi, Cece, Emanuel, [illegible]olina e Matthew.

L'incasso sarà devoluto in beneficenza all'Anffas (associazione famiglie di fanciulli e adulti subnormali), per costruire il centro per handicappati di Baldichieri, e alla Casa di Riposo «Città di Asti». Dicono i giovani organizzatori: «Vogliamo dimostrare ai grandi che è possibile divertirsi facendo del bene, visto che c'è tanta gente che [illegible] meno fortunata di noi».

I biglietti, finora venduti nelle scuole, saranno disponibili anche all'ingresso del parco; costano 15 mila lire.

[c. f. c.]

Alcune ragazze [illegible] «Non è la Rai» animeranno [illegible] festa alle [illegible] ferriere Ercole

Rassegna d'arte

Montechiaro premia i pittori

MONTECHIARO. Settanta equipaggi, circa 300 campeggiatori provenienti da Roma, Vercelli, Cuneo, Alessandria e Liguria hanno trascorso tre giorni a Montechiaro al raduno organizzato dall'Acti (un centinaio di iscritti dell'Astigiano).

[illegible] ritrovo, ribattezzato «Tre Colli», ha coinciso con la festa del paese, [illegible] u domenica a cura di Comune e associazioni. Sotto i «voltoni» [illegible] tenuta la tradizionale mostra d'arte, mentre le stradine del paese si sono riempite di bancarelle di antiquariato e carri addobbati con fiori. Molto applaudite le esibizioni del gruppo di mangiafuoco [illegible] Nicolè Maieric, gli artisti di strada e le marionette di Vincenzo Tartaglino.

Al concorso di pittura (oltre un centinaio i partecipanti) primo classificato è stato Giovanni Sirio di Castagnole Lanze, secondo Sivio Volpato (Asti), terzo Roberto Verri (Alessandria).

Riconoscimenti [illegible] andati a Roberto Carisio, Anna Maria Zecchianto, Giuseppe Averaimo, Vittorio Sartorato, Vittorio Gallicchio, Claretta Cantone, Verio Baucia, Mauro Crosetti (ceramica), Mario D'Ippolito (scultura), Alberigo Gnocchi, Mario Cumani, Pietro Macchiolo, Flaminia Bottino. La giuria (Lorenzo Ferrero, Giovanni Massa, Rita Airali, Filippo Pianta, Anselmo [illegible]a, Gabriella Garrino) ha assegnato inoltre premi di rappresentanza.

[m. t.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Cinema	Programma
Lux Tel. 594.147. Or.: 18,55/20,30/22,30 Lire 9000/6000	RIPOSO
Politeama Tel. [illegible] Ore 21,15 L. 9000/6000	RIPOSO
Ritz Tel. 530.065. Or.: 20,10/22,30 Lire 9000/6000	**Film Rosso** [illegible] Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 46' Dramm.
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: sp. 20; ult. 22,25 Lire [illegible]	**Una pallottola spuntata 3 [illegible] 1/3** di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio [illegible] una nuova avventura demenziale, [illegible] e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico
Sala Pastrone Tel. 557.687 Or.: 18/20,30/22,10 [illegible] 9000/6000	RIPOSO
Don Bosco Tel. 410.856 Or.: 16,30 Ingresso [illegible]	RIPOSO

CANELLI

Cinema	Programma
Balbo Tel. 824.089 Or.: ap. 15 Lire 8000/7000	RIPOSO

NIZZA

Cinema	Programma
Aurora Or.: ap. 15 Lire 8000/7000	RIPOSO
[illegible] Tel. 702.788. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO
Sociale Tel. 701.496. Or.: 20,30/22,30 [illegible]	Film a luce rossa
Verdi [illegible]. 701.459 Apertura [illegible] Lire 8000/7000	Film a luce rossa

SAN DA[illegible]

Cinema	Programma
Cristallo Tel. 976.124. [illegible]: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000/6000	RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000	RIPOSO
Splendor [illegible]. 971.857. [illegible]: 14,30 16,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO

[illegible]

ASTI
Modellini [illegible] circolo Nosenzo

Prosegue fino [illegible] domenica, al circolo Nosenzo di via Corridoni 51, la mostra nazionale di modellismo. Oggi la rassegna resterà chiusa; da domani a sabato sarà visitabile dalle 15 alle 19. Domenica dalle 10 alle 12.

[illegible] A.
«Sapori [illegible] primavera [illegible] d'estate»

Il ristorante «Concordia - Da Porro» di San Martino Alfieri ospiterà sabato [illegible] domenica la quinta tappa della rassegna enogastronomica dell'Apt «Asti sapori di primavera e d'estate». Il menù sarà servito [illegible] 39 mila lire tutto compreso. Tra i piatti «forti»: tagliolini all'uovo, finanziera, faraona arrosto e panna cotta alla mente. Si pranza alle 13 e si cena alle [illegible]. Prenotazioni al 976.116.

SAN DAMIANO
Sabato il duo Cognazzo-Bertolo

La chiesa di San Giuseppe ospiterà sabato il tenore Aldo Bertolo [illegible] al pianoforte Roberto Cognazzo. La serata s'inizierà alle 21,15 [illegible] rientra nella rassegna «Estate Musica 1994» proposta da Comune e Circolo Filarmonico Astigiano. Ingresso libero.

ASTI
«Annie» danza al Politeama

Le allieve della scuola di danza «Annie» terranno venerdì sera al Politeama il saggio di fine d'anno. Sarà rappresentata la fiaba «L'uccello azzurro», le cui coreografie sono state realizzate dalle insegnanti della scuola, le sorelle Anna e Donatella Ma[illegible]. S'inizia alle 20,[illegible].

CASSINASCO
Rock alessandrino al «Maltese»

La formazione rock alessandrina «Gruppo elettrogeno» venerdì alle 22 alla birreria «Il Maltese». Ingresso libero.

[illegible]
Menù cucinato dagli allievi

Gli allievi del primo anno della Scuola alberghiera [illegible] Agliano terranno oggi il saggio di fine anno. Alle 13 sarà servito il pranzo interamente ideato [illegible] cucinato da loro.

Rinnovato il direttivo dell'associazione astigiana dedicata alle Belle Arti

La Promotrice cerca il rilancio

Pronto un ricco calendario per il prossimo anno

ASTI. I [illegible] iscritti alla «Società promotrice delle belle arti» hanno rinnovato il direttivo: Walter Spessa, 39 anni, funzionario della Gate, pittore, scultore [illegible] poeta è il nuovo presidente. Il decano dei pittori astigiani, Giovanni Arri, che per anni ha ricoperto questa carica è ora presidente onorario. Nel [illegible] consiglio ci sono Romano Sillano, Franco Codazzi, Silvio Volpato, Filippo Pinsoglio e Carlo Serafino che ha anche la mansione di segretario. Loretta Tosello è vicepresidente.

Le intenzioni [illegible] Spessa e dei suoi collaboratori, sui programmi futuri, sono ambiziosi. «Si tratta di legare organicamente l'attività della Promotrice alla vita culturale astigiana - spiega - Per il '95 abbiamo un calendario pieno [illegible] iniziative. Mi auguro che Asti risponda».

L'asso nella manica [illegible] neo-presidente è costituito dall'idea di ampliare i campi di interessi

Il pittore astigiano Walter Spessa, 39 anni, è il nuovo presidente [illegible] «Promotrice delle belle arti»

della società: «Ci occuperemo anche di musica, poesia e dell'attività didattica, già svolta in passato». Spessa annuncia un «nuovo corso» perché «la promotrice diventi un fiore all'occhiello della città». E aggiunge: «Mi auguro che la gente risponda, si faccia coinvolgere, in una parola partecipi alle nostre iniziative, da protagonista e non solo da spettatore passivo». C'è l'intenzione di mettersi in contatto con la «Promotrice» di Torino, consorella maggiore, non solo per [illegible] di iscritti.

La «Promotrice» astigiana [illegible] nata nel 1948, in una saletta del bar Roma, gestito allora da Giovanni Fiora, anch'egli pittore, per «promuovere e diffondere la conoscenza delle belle arti nelle sue più [illegible] manifestazioni». In quasi cinquant'anni ha organizzato mostre sociali, rassegne [illegible] tema, personali, promosso incontri didattici e ha portato i suoi soci a visitare i più importanti musei d'Europa.

Molti [illegible] erano, o sono diventati, artisti famosi come Giuseppe Manzone, Pio Pia, Amelia Platone, Giuseppe Colli, Franco Sgarbi, Giovanni Olindo, Emanuele Laustino, Caro Caratti, Giovanni Arri [illegible] di quella che fu coscienza critica della Promotrice, Silvia Taricco.

Prima di Walter Spessa i presidenti [illegible] stati Giovanni Busso, Giuseppe Manzone, Giovanni Arri e Nicola Del Raso. La sede è in corso Alfieri 352.

[a. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c.so [illegible]. Cesare 67. **Troppo sole**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA [illegible] V. Emanuele II 52. Sala 1: **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30. Sala 2. **Senza pelle**. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; [illegible]. Sala 3: **Nel nome del padre**. Or.: 16,30; [illegible]; 22,30.
ARLECCHINO [illegible] Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Bugie rosse**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. [illegible] 27. [illegible] **rosso**. Or.: [illegible]; [illegible]0; 18,45; 20,40; [illegible].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **L'uomo in uniforme**. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La valle del peccato**. Or.: 15,20; 18,30; 21,15.
CRISTALLO v. Gobio 5. [illegible] **pallottola spuntata 33 1/3: l'insulto** [illegible]. [illegible]: 15,40; 17,20; [illegible]; 20,40, 22,30.
[illegible] via Gramsci 9. **Occhi per sentire**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Geronimo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **BLU** [illegible]. Sabotino. **L'uomo che guarda**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **El mariachi**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
EMPIRE p. Vitt. [illegible] 5. **Film blu**. Or.: [illegible]: 19,05; 22,40. **Film bianco**. Or.: 17,45; 21.
ERBA [illegible] Moncalieri 241. **BellaMorte** [illegible]. Or.: 20,30, 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. [illegible] Roma. **My life**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 16,15, 18,20; [illegible]; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. [illegible] **pallottola spuntata 33 1/3**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Caro diario**. Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX [illegible]. S. Federico. **Trappola d'amore (Intersection)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Film rosso**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
[illegible]**ONALE 1** v. Pomba 7. **Le buttane**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
[illegible] **2** v. Pomba 7. **Philadelphia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venalzio 8. **Il giardino segreto**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Le lene**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. [illegible] Settembre 15. **Mister Hula Hoop**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] [illegible]. Subalpina. **Vivere!**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Chinese Kamasutra**. [illegible]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza con il Regio 5/24 luglio 1994. Vendita [illegible] menti ai 4 spettacoli al Teatro Regio: Lyon Operà [illegible] - Ballett Frankfurt D.C.A. (Decouflé) Ballet National [illegible] Nancy [illegible] de Lorraine. L. 150.000 - 100.000. Biglietteria ore [illegible]. Tel. 8815 241/242.
ERBA. Spettacoli e saggi [illegible] danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza '94. Biglietteria [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 [illegible] Sugar, cartoni
20,30 Padroni della notte, film
22,30 Soldato Benjamin, telefilm
23 — Amichevolmente con voi
24 — Light show, varietà
0,15 [illegible] Terenzi show, varietà
0,45 Dottore per tutti, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
20,30 Tigginostri, sit. comedy
20,45 Corus... Rita, spettacolo
22 — Orologi da polso
23 — Speciale con noi
0,30 Crazy dance, musicale
1 — Balla Italia, musicale

Videogruppo
19,30 [illegible]zie
20 — Orchestra compilation, musicale
21,30 Telesport
22,30 Videonotizie
24 — Nite video
0,30 Videonotizie
1 — L'avventura dell'arte moderna, doc.
2 — Mtv speciale

Telecity
19,30 Alice, telefilm
20 — Beany & Cecil, cartone
20,30 [illegible]glio di [illegible], film
[illegible] Notte italiana, varietà
23,30 Strega o Madonna, varietà
24 — Salto nel buio, telefilm
0,30 Notte italiana, varietà

Primantenna Supersix
19 — Piccolo detective [illegible]cirl, cartoni
19,10 Tgg-Supermondiali
20,30 Rosa de Lejos, teleromanza
21,30 Peyton Place, telefilm
[illegible] Adorabili creature, sit. comedy

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
20,15 Skazzooke mania
[illegible] Il tesoro della jungla maledetta, film tv
22,15 Tg 4 Sole 24 Ore
22,30 Vizi privati
0,15 La lampada di Aladino
1,30 [illegible] music

Quinta Rete
19,30 Ikkiusan, cartoni animati
20 — Voltus V, cartoni animati
20,30 Quando uno sguardo può uccidere, film
22,15 La città domanda, attualità
[illegible] Telefilm
0,15 Quinta Rete News
[illegible] I colori della notte
1,30 [illegible]no

Quadrifoglio Odeon
19,30 Amici animali
20 — Mitico, magazine sul cinema
20,30 Assoluzione, film
22,30; 22,45 Tg 9
23 — Auto [illegible] Auto
23,45 Racing time

Telecampione
[illegible] [illegible]ese news
20,45 Spunti di vista
21 — Economia in copertina
22,15 Business [illegible]

Rete 9 Tai
20,25 Telegiornale 9
20,50 Due minuti per te
20,52 Scusi lei [illegible] ne pensa?
22 — Telegiornale 9 [illegible]
[illegible] Due minuti per te
23 — Telegiornale 9
23,30 Il silenzio

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,30 Hyppda
20,30 Edgard Wallace, telefilm
21,30 Ma siamo impazziti
23 — [illegible].P. Monitor, replica
0,30 Avventure [illegible] [illegible] mare, telefilm
1 — Dò di testa, karaoke
1,30 Alì Babà e i [illegible] la[illegible], film

[illegible] Canavese
19,30 Canavese, notizie
20 — Telenovela
21 — Rubriche
22 — Ciak
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Speciale Te[illegible]
19,25 Domani celebriamo
[illegible] Il regionale
20 — Cartoni [illegible]ti
20,30 L'uomo [illegible], film
22,30 Pietre vive
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,30 Hai sbagliato... dovevi uccidermi subito, film
22 — Amici animali
22,20 Parlamone 1ª parte
23,45 Informe 7
24 — I classici dell'erotismo

● Eventuali errori [illegible] variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley B1. Questa sera gioca a Mantova l'incontro decisivo dei play off

Voluntas, vincere o morire

Se gli astigiani perdono sono tagliati matematicamente fuori dalla corsa per la A2. Per sperare di salire dovranno imporsi anche domenica contro il Castellana Grotte. Rientra Barbieri dopo l'infortunio

ASTI. Partita decisiva per la Voluntas che questa sera affronta, in trasferta, [illegible] Mantova, [illegible] play-off promozione che valgono la serie A2 (si gioca alle 20,30).

Gli astigiani si contendono la A2 [illegible] il Castellana Grotte ed il Mantova, vincitori dei rispettivi gironi. Il Castellana Grotte con due vittorie ed [illegible] sconfitta ha 4 punti, 7 set vinti, [illegible] persi, ed è già matematicamente promosso in serie A2. I pugliesi devono ancora giocare [illegible] partita, domenica prossima al palazzetto astigiano [illegible] via Gerbi, alle 17,30.

La lotta, invece, [illegible] ancora aperta tra Mantova [illegible] Voluntas. I lombardi [illegible] [illegible] quota 4, 6 set vinti e [illegible] persi (2 vittorie, 1 sconfitta): hanno disputato, finora, tre partite [illegible] play-off e questa sera è, per la squadra di Erricchiello, l'ultimo appuntamento per salire in A2.

La Voluntas ha affrontato, invece, solo due incontri, in ca[illegible] con il Mantova ed in trasferta contro il Castellana Grotte, persi entrambi: ha [illegible] punti [illegible] 1 [illegible] vinto e 6 persi.

Il [illegible] di Fornari dovrà tirare fuori quell'orgoglio e quella carica che gli ha permesso di [illegible] il campionato. Ma la tensione di una lunga stagione ha tradito gli astigiani, che nei play-off hanno disputato le peggiori [illegible]rtite del 1994.

Mauro Venturini, presidente della società, ieri [illegible] radunato i giocatori: «Possiamo ancora arrivare secondi nella classifica dei play-off e puntare al salto in A2. Ma è necessario battere [illegible] Mantova, anche per 3-1. Il Bari, infatti, è già in A2 e potrebbe [illegible] più rilassato domenica prossima e noi giochiamo in casa. I ragazzi, però, devono capire che devono dimostrare il loro valore in momenti come questi».

I giocatori hanno lavorato duramente in settimana, come spiega Andrea Scarini, schiacciatore ligure: «Ci siamo allenati molto. Daremo tutto. [illegible] riuscissimo a battere i lombardi, si aprono le porte della A2. Abbiamo avuto un calo mentale nelle prime partite dei play-off. Il rientro [illegible] Barbieri, dopo il lungo infortunio, è importante perché dà sicurezza. [illegible] a Mantova ci saranno anche i nostri tifosi».

La [illegible] degli ultras non tradisce la squadra in un momento così delicato: seguirà in pullman la Voluntas, per l'ultima trasferta di una stagione vibrante e sofferta, sperando di non tornare a casa delusi e mogi. [r. a. s.]

Andrea Scarini schiacciatore della Voluntas «Questa sera a Mantova daremo tutto»

[illegible]

Due in serie D

Salgono Antares e Pgs Asti Rig

ASTI. Non c'è soltanto la Santero Grande Volley in festa per la promozione alla categoria superiore (dalla C1 [illegible] salita alla B2).

Anche nei tornei minori [illegible] registrano successi da parte [illegible] formazioni astigiane.

In Prima divisione l'Antares Nord [illegible] campo maschile e la Pgs Asti Rig tra le ragazze sono le due società che sono riuscite a conquistare la promozione alla [illegible] superiore: la D regionale.

L'Antares Nord di Walter Vapino ha raggiunto l'obiettivo, nell'ultima giornata, sconfiggendo 3-2 il Colle Ito Stige che era a parità di punti in classifica.

Alle spalle dell'Antares Nord e del Colle Ito Stige si [illegible] piazzate Pgs Stella Maris [illegible] Villafranca, Santero Grande Volley e San Damiano.

La Polisportiva giovanile salesiana di Asti ha invece preceduto Volley Canelli, [illegible] Damiano, Grande Volley e Polisportiva Castelboglione. [ca. l.]

Ciclismo, la corsa rosa domani nell'Astigiano

Nizza e Castagnole Lanze festeggiano i «girini»

Il Giro d'Italia torna a Nizza dopo oltre 40 anni. Per la prima volta [illegible] carovana rosa passerà da Castagnole Lanze

NIZZA. Il «rosa» [illegible] 77° Giro d'Italia vesté, domani, durante la 19ª tappa da Lavagna [illegible] Bra, di 212 chilometri, anche le strade dell'Astigiano. La carovana, proveniente da Acqui, attraverserà tra le 14,50 e le 15,30 Nizza dove è posto un traguar[illegible] volante (in premio 3 milioni che saranno consegnati dal sindaco Pesce [illegible] dell'assessore Perazzo il giorno seguente a Cuneo), per proseguire [illegible] Opessina, Salere, Sabbionassi, Boglietto e Castagnole Lanze sede di un altro traguardo volante [illegible] in palio 3 milioni stanziati dal Comune. Gli aspetti organizzativi e logistici sono curati dal Gruppo ciclistico della Polisportiva Castagnolese. Per festeggiare la prima volta del Giro [illegible] Castagnole e creare coreografia per le telecamere [illegible] Italia 1, faranno ala [illegible] passaggio dei corridori i ragazzi del paese cui sono state distribuite, a cu[illegible] della locale Bottega del vino, 300 bandierine [illegible] e tricolori. [ca. l.]

PREMIAZIONE

Al pallavolista astigiano, campione d'Italia con la Sisley, il trofeo per la stagione '93-'94

Andrea Arnaud sportivo dell'anno

La cerimonia durante la festa di lunedì. Riconoscimento «alla carriera» per Massimo Berruti. Stelle al merito a Cristina Cirillo, Aldo Macario e Guido Cona. Premi Coni [illegible] Voluntas e Tubosider. Gianni Truffa giornalista dell'anno

ASTI. Andrea Arnaud [illegible] lo sportivo astigiano dell'anno. La proclamazione [illegible] avvenuta lunedì sera all'Hasta hotel, dov'era in programma la sesta edizione della «Festa dello sport», classico appuntamento [illegible] fine stagione, presenti tutte le realtà sportive locali. La manifestazione era curata da Rete [illegible] Tai e patrocinata dal Coni provinciale.

Il forte pallavolista astigiano, campione d'Italia [illegible] la Sisley Treviso, ha ottenuto 50 voti contro i 24 della campionessa di marcia Rossella Giordano ed i 14 [illegible] pilota automobilistico Dindo Capello. La giuria ha votato durante la serata, che era condotta da Beppe Giannini. Ha preso la parola anche Giuseppe Nosenzo candidato [illegible] Forza Italia. Arnaud succede nell'albo d'oro alla judoka Cristina Cirillo. In precedenza si erano aggiudicati questo particolare titolo anche l'arbitro [illegible] calcio Ivo Anselmo, il coach dell'Astense Basket Guido Tassone, il ciclista Elio Dezani e la nuotatrice Elisa Prato. E' stato quindi assegnato un riconoscimento «alla carriera» [illegible] Massimo Berruti, sei volte campione d'Italia di pallone elastico: uno [illegible]ei più grandi esponenti di sempre in questa disciplina sportiva.

Da parte del Coni [illegible] [illegible] poi consegnate le Stelle al merito a Cristina Cirillo, Aldo Macario per le bocce e Guido Cona, dirigente pallavolistico. Premi Coni anche per il Grande Volley (che ha conquistato in questa stagione la terza promozione consecutiva), per la Voluntas e la Torretta Tubosider, che ha sfiorato lo scudetto nel torneo di serie A di bocce.

[illegible] conclusione, l'Anffas (l'associazione che si occupa di famiglie, fanciulli [illegible] adulti subnormali) ha riservato un riconoscimento a Gianni Truffa, quale giornalista sportivo dell'anno. [e. a.]

Andrea Arnaud (a destra) premiato dal presidente del comitato Coni Michele Serra A sinistra Beppe Giannini e Barbara Lupo

CALCIO

Torneo Trotter

La Juventus si impone sui grigi

CANELLI. La Juventus si è aggiudicata il 24° torneo notturno Bruno Trotter, riservato alla categoria Giovanissimi. Ma sulla vittoria dei bianconeri pesano molte ombre: la partita [illegible] stata infatti decisa ai calci di rigore.

Nella finale di lunedì sera, i ragazzi juventini sono letteralmente stati in balia dell'avversaria, un'Alessandria davvero promettente.

I grigi hanno dominato l'incontro, ma non sono riusciti a [illegible] i molti spunti offensivi. Nella «piccola finale» per il terzo posto, il Torino ha battuto per 2-0 (uno scarto esiguo, rispetto ai valori visti [illegible] campo), i nerostellati del Casale.

Cronaca sportiva a parte, il torneo canellese ha vissuto fasi interessanti, offrendo uno squarcio [illegible] calcio giovanile piemontese.

Soddisfazione anche da parte dei dirigenti della società calcistica giovanile Virtus Canelli. Alle finali di lunedì hanno [illegible]istito oltre 300 spettatori. [fi. l.]

TUTTI IN SELLA

[illegible]

Pagliarino al secondo posto; Vietri [illegible] settimo

Il corridore astigiano Fausto Pagliarino del Pedale Canellese-Edilcanelli, al [illegible] secondo anno nella categoria allievi, ha colto un brillante secondo posto nella 44ª edizione [illegible] Novara-Orta organizzata [illegible] Velo Club Novarese. Pagliarino ha battuto in volata Gianmario Rovaletti (VCO), giungendo a 58 secondi [illegible] Gianpaolo Cheula (VCO) vincitore dopo una lunga fuga solitaria. La corsa, disputata da 44 atleti, alla media di 30,770 km/h, sulla distanza di 60 chilometri, ha visto Pagliarino distinguersi in molteplici azioni di inseguimento vanificate dal controllo dei compagni di squadra del vincitore. Nella [illegible] corsa settimo posto per il corridore canellese Giovanni Vietri portacolori della Sc Rostese.

[illegible]

Claudio Pavese vince nella categoria «veterani»

Corridori astigiani protagonisti nell'11ª edizione del Trofeo Idraulica Chiesa [illegible] Risi organizzato sul circuito di Pratomorone, bivio Tigliole, Vaglierano Stazione, Pianetti, Pratomorone, dal Gs [illegible] Nadai-Chiesa, in collaborazione con l'Udace. Claudio Pavese del Gs Cicli Aminti si è imposto tra i veterani davanti a Fiorenzo Massano della Sc Sannino, mentre Luigi Cren sempre della [illegible] Sannino ha colto la vittoria tra i gentlemen. Pavese e Massano si sono presentati da soli sotto lo striscione dell'arrivo, dopo [illegible] lasciato, all'inizio della sali[illegible] che porta ai Pianetti, la compagnia [illegible] un gruppetto di fuggitivi con cui si erano avvantaggiati ad un[illegible] ventina di chilometri dalla fine. Legati da amicizia e sull[illegible] base di [illegible] accordo siglato al momento della fuga no[illegible] hanno disputato la volata e hanno tagliato il traguardo dandosi la mano. Alle loro spalle terzo posto per Valerio Zuliani (Amici del Pedale Volpiano). Seguono: Mauro Lorenzoni (Cicli Giorgio), Giovanni Turello (Sannino), Davide Mallus (Amici del Pedale Volpiano), Tullio Chiavazza (Cicli Aminti), Carlo Gavazza (Gs Alpinilife). Undicesimo Claudio Chiesa (Gs De Nadai-Chiesa) davanti a Gian Franco Ferrero (Cassa di Risparmio di Asti), Lorenzo Gola (Pedale Nicese), Sergio Gaiotto (Crat) e Giorgio Perrigotti (Pedale Canellese). Arrivo solitario, invece, per Luigi Cren che ha preceduto di alcune decine [illegible] metri Piero Gallarato (CCT Piemonte), Angelo Zamboni (Papà Stucchi), Adelio Tomellini (CCT Piemonte), Giordano Tambornini (Gs Trecolli), Renato Genta (Gs Alfieri 90), Giuseppe Cantamessa (Baro Sport), Vittorio Gioppo (Bay), Armando Albertini e Giuseppe Negro.

PORTACOMARO

Parte sabato la «Cronopiù» divisa in due tappe

La Società ciclistica Way Assauto Demartini Mobili in collaborazione con [illegible] ditte Bosio Casabella Liste Nozze e Cerrato Carta organizza, per sabato 11 e 25 giugno, a Cornapò di Portacomaro, sotto l'egida dell'Udace, la prima edizione della «Cronopiù», gara di regolarità a tappe, con media [illegible] prefissata. Ritrovo alle 13 presso il ristorante «Da Gigi» di Cornapò e partenza [illegible] 15. La prima tappa, aperta [illegible] tutti gli Enti della Consulta è a coppie mentre la seconda è [illegible] squadre. Teatro della contesa è il classico Giro della Gioia da ripetersi 3 volte per le coppie per un totale di 37,500 km e [illegible] per le squadre per 60 km. Graduatoria e premi per tappa e finali. E' possibile contattare l'organizzazione al numero 592543.

[illegible]

Gran premio Dlf per [illegible] campionato di cicloturismo

Si corre domenica 12 giugno [illegible] 2° Gran Premio «D.L.F.», manifestazione cicloturistica valida quale prova di campionato provinciale Udace. L'organizzazione è curata dalla sezione ciclismo del Dopolavoro Ferroviario di Asti. Ritrovo alle [illegible] presso il Circolo DLF di via al Mulino. Partenza alle [illegible]. Il percorso di circa 55 chilometri interessa, dopo l'attraversamento di Asti, le località di Valmaggiore, Callianetto, Villa S. Secondo, Bettola [illegible] Montechiaro, Cunico Stazione, Montiglio, Codana, Frinco, Callianetto, con ritorno ad Asti.

[illegible] DI COCCONATO

Una gimkana per gli appassionati di rampichino

Il Circolo Ricreativo Thou organizza per domenica 12 giugno a Tuffo di Cocconato [illegible] giornata dedicata agli appassionati della mountain bike. Al mattino è prevista una gara libera a tutti mentre al pomeriggio è in programma una gimkana. Ritrovo a partire dalle 8 presso il Circolo Thou. Partenza alle 10. Il percorso è [illegible] un circuito sterrato di 8 chilometri da percorrere più volte in base alle categorie. Premi in [illegible] e coppe. La quota di iscrizione è di 10.000 lire. Nel pomeriggio il ritrovo è alle 14,30, con partenza prevista per le 16.

[illegible]

Le squadre maschili passano alla fase regionale

Asti, ferrovieri e Cassa avanti tutta in Coppa

ASTI. Le squadre maschili del Dopolavoro ferroviario e della Cassa di Risparmio si sono qualificate per la fase regionale della Coppa Italia, classico torneo riservato ai giocatori non classificati.

Sono state eliminate, invece, Way-Assauto, Antiche Mura, Tennis Club Villafranca e Castagnole Lanze.

Nell'ultima partita della pri[illegible] fase, che si è disputata domenica, [illegible] Dlf ha superato per 3-2 il Cedas Fiat. I [illegible] punti [illegible] [illegible] stati conquistati nei singoli da Luca Ponzone, Alessandro Carbone e, [illegible] doppio, da Valter Roggero e Antonio Carbone. E' stato netto, invece, il successo della Cassa di Risparmio che ha sconfitto per 6-0 lo Sporting Torino. La compagine dei bancari era formata d[illegible] Fulvio Accornero, Matteo Piacchi, Manlio Tralli, Claudio Damosso, Giorgio Zuccotti e Danilo Gillone.

Domenica [illegible] giugno s'inizia la fase regionale. [illegible] sorteggio che deciderà le avversarie degli astigiani si terrà in settimana, a Torino.

Veterani. I veterani [illegible] Dlf hanno superato per 2-1 le Pleiadi, nell'ultima giornata della prima fase del torneo regionale di categoria.

L'incontro più interessante della giornata è stato il singolare tra due maestri, Perseo Valeri, astigiano tesserato per [illegible] Dlf, e Gigi Bona, maestro astigiano, tesserato per il circolo torinese Le Pleiadi. Ha vinto Bona [illegible] il punteggio di 6/0 6/4. Nel secondo singolo, Monaco si è imposto su Coceani per 6/4 7/5, riportando in parità le sorti della giornata. E' stato il doppio Monaco-Rolla, [illegible] la vittoria su Doria-Coceani per 6/3 6/2 a risolvere la giornata in favore degli astigiani. Il Dlf si è così qualificato per [illegible] fase regionale. [d. cot.]

RADUNO

Auto [illegible] moto d'epoca per le strade di Asti

Un settantina di auto e moto storiche di costruzione antecedente al 1960, hanno dato vita domenica al raduno «Asti storica», organizzato dal circolo astigiano veicoli storici in collaborazione [illegible] il Comune. In mattinata le auto hanno sfilato per le vie del centro città [illegible] della zona Nord. Dopo la sosta per l'aperitivo e il pranzo, auto [illegible] moto sono state esposte in piazza San Secondo; decine di persone hanno potuto ammirarle da vicino. Nella foto Ubertone i veicoli in piazza San Secondo

NUOVA OPEL ASTRA SW FREEBAY

LA VOGLIA GIOVANE.

Con Opel Astra Freebay la tua voglia di andare arriva ancora più lontano. Astra Freebay è giovane fuori, anche grazie al nuovo disegno dei copriruota e ai retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria.

È giovane dentro, grazie al nuovissimo look dei rivestimenti interni, al sistema di ventilazione microfiltrante e alla predisposizione car stereo con sei altoparlanti.

È piena di vita, sia nella versione equipaggiata con il brillante motore da 60CV sia in quella che vanta il potente motore a iniezione elettronica multipoint da 82CV.

È generosa nel comfort e persino nella dotazione di serie, che comprende alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata.

È sicura di sé, e tutta la sua sicurezza – dalle doppie barre di protezione laterali alle cinture con pretensionatore – è dedicata a te. Quando l'estate chiama è tempo di dare spazio alla fantasia.

Astra Freebay ti aspetta: farete molta strada insieme.

OPEL ASTRA FREEBAY DA L. 20.980.000* CHIAVI IN MANO

OPEL SPONSOR DELLO SPORT AI MASSIMI LIVELLI.

- Accordo Opel. Il contratto trasparente.
- Prezzo bloccato fino alla consegna.
- Opel Assistance. Per viaggiare tranquilli.

Ultime ore di vigilia prima di accogliere i campioni del ciclismo

Bra, domani arriva il Giro

Il traguardo della carovana rosa sarà sul rettilineo di viale Madonna dei Fiori. Scuole chiuse con un giorno d'anticipo. Tutte le raccomandazioni per il traffico

BRA. Cresce l'attesa per l'arrivo della «carovana» [illegible] 77° Giro d'Italia previsto domani [illegible] le 16. La diciannovesima tappa (212 chilometri) della corsa «ro[illegible] scatterà alle 11 [illegible] Lavagna; intorno alle 13,30 attraverserà la provincia di Alessandria, verso le 15 quella di Asti.

Fra le 15,45 e le 16,15 i corridori entreranno in Neive, proseguendo sulla statale [illegible] per Castagnito, Borbore di Vezza d'Alba, Piobesi, Corneliano, bivi per Sommariva Perno e Pocapaglia e quindi Bra. I corridori, provenienti da strada Montenero, transiteranno in piazza XX Settembre; successivamente in via Alba, via Adua, via Vittorio Veneto, piazza Roma, via Tren[illegible] e Trieste, piazza Giolitti, via Gandino e viale Madonna dei Fiori, rettilineo sul quale, poco prima del santuario, sarà posto lo striscione d'arrivo.

L'arrivo a Bra è previsto, a seconda delle medie orario, tra le 16,35 e le 17. Tra la frazione Bandito e l'incrocio con via Gandino il traffico sarà chiuso dalle 7 alle 19 di domani; nel tratto cittadino interessato al passaggio dei ciclisti sarà vietato l'accesso fra le 12 e le 17.

«E' stato anticipato a ieri l'ultimo giorno di frequenza nelle Scuole elementari, medie e superiori - spiega il sindaco Franco Guida - sia per facilitare i lavori per il Giro d'Italia, sia per predisporre i seggi per le elezioni europee». In piazza Carlo Alberto [illegible] sarà il divieto di sosta dalla mezzanotte di stasera alla stessa ora di domani. «Siamo consapevoli di alcuni disagi di viabilità, che potremo causare alle aziende e ai braidesi - aggiunge il primo cittadino -, ma considerata l'eccezionalità dell'avvenimento, confidiamo nella collaborazione di tutti».

Il traguardo braidese precede di un giorno la scalata alle grandi montagne del Cuneese. Dopo i passaggi sul Monviso (nella foto l'arrivo di Giovannetti [illegible] '92) e la Valle Varaita venerdì i corridori affronteranno i 2748 metri del Colle dell'Agnello

Domani pomeriggio in viale Madonna dei Fiori sfileranno gruppi folkloristici e bande musicali, che intratterranno il pubblico [illegible] attesa della carovana. Mezz'ora prima dell'arrivo dei corridori, giungeranno in città cinquanta grandi mezzi pubblicitari (pullman, furgoni e camper); quindi toccherà alle oltre duecento auto del seguito ufficiale (giornalisti, fotografi, cineoperatori, addetti all'assistenza tecnica) alle trenta vetture della direzione organizzativa e della giuria e ancora i veicoli comando e almeno venti motociclette d[illegible] scorta della polizia stradale in servizio al Giro d'Italia.

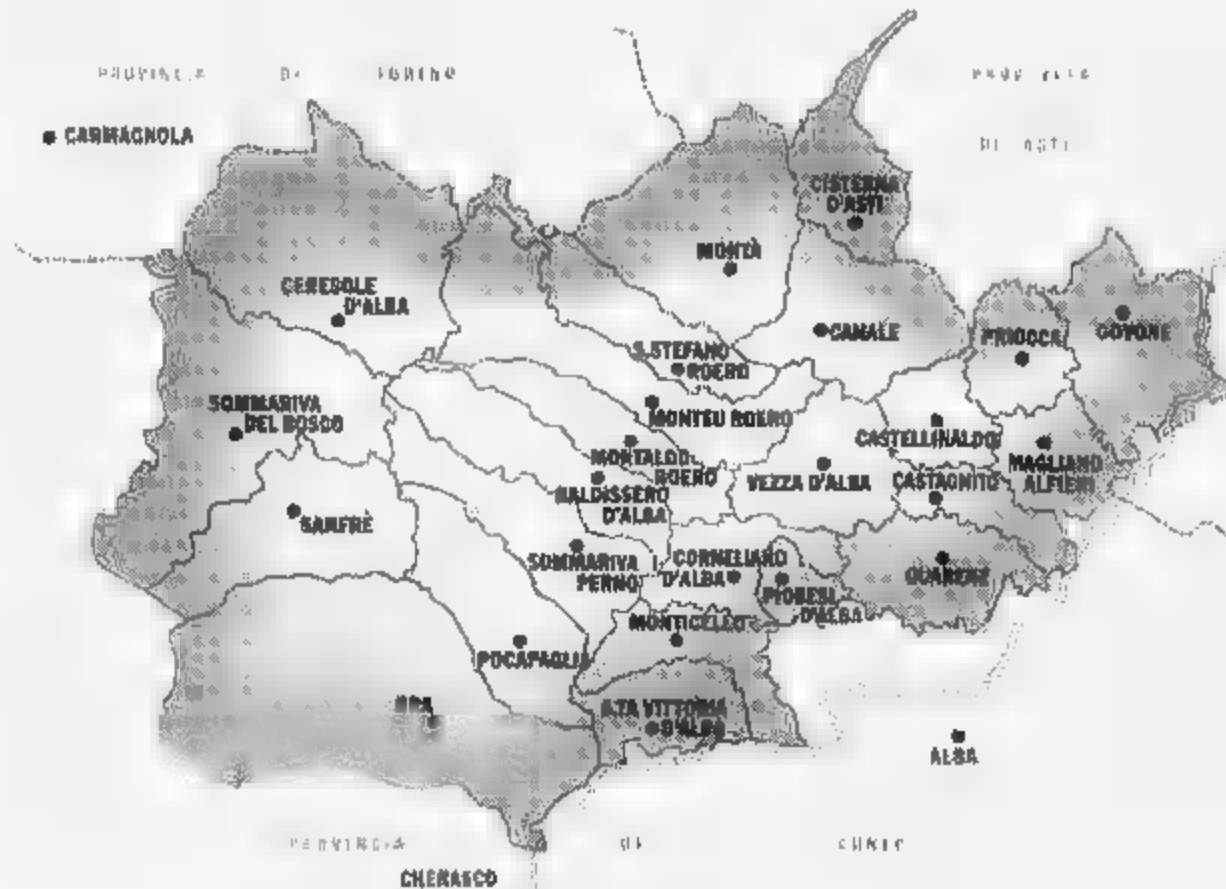
Antivigilia di grandi emozioni anche a Cuneo, che venerdì ospiterà la partenza della ventesima tappa, che porterà i [illegible]ridori in territorio francese, ai 1651 metri di Les Deux Alpes. Dalle 17 di domani il sagrato di piazza Galimberti sarà messo a disposizione degli organizzatori del Giro e quindi sarà proibito parcheggiarvi intorno. Venerdì il divieto sarà esteso anche in [illegible] Roma, a partire dalla Cattedrale, dalle [illegible] alle 12 e dalle [illegible] alle 24.

La Cuneo-Les Deux Alpes prevede la scalata delle mitiche rampe del Colle dell'Agnello (a quota 2748, per soli dieci precedute dallo Stelvio come «Cima Coppi») e dei Colli d'Izoard (2361) e Du Lautaret (2058). «Quindi, tenendo conto della frazione che arriva domani - di[illegible] Matteo Cravero, l'unico [illegible]ridore braidese ad aver gareggiato, per due edizioni, al Giro d'Italia professionisti - verrebbe la tentazione [illegible] pensare a una tappa interlocutoria, in attesa delle grandi fatiche del giorno dopo. E se invece la "nervosa" Lavagna-Bra fosse l'occasione per qualche clamoroso colpo di mano?». Un'ipotesi che rende ancor più palpitante l'attesa per l'arrivo del Giro. «A prescindere dal traguardo [illegible] Bra - dice Michelino Davico, assessore allo Sport e coordinatore del Comitato di tappa - abbiamo voluto a ogni [illegible] che il Giro transitasse nel Roero, che ci auguriamo possa rivelarsi sede di importanti sviluppi agonistici».

La tappa sarà ripresa dalle telecamere di Italia 1, che si collegherà [illegible] diretta un'ora e mezza prima dell'arrivo. Durante i [illegible] pralluoghi nella «Granda», il regista Popi Bonnici ha illustrato i programmi e il palinsesto seguito dalla rete Fininvest. Sono impegnate squadre di operatori [illegible] telecamere fisse e mobili, comprese quelle sull'elicottero. Domattina Cesare Cadeo condurrà [illegible] trasmissione arricchita dai simpatici interventi di Gino Bartali e di altri ospiti, nella quale si parlerà non soltanto di ciclismo, ma anche dell'aspetto folcloristico del Giro d'Italia. La diretta avrà al microfo[illegible] Davide Dezan e Beppe Saronni, poi ci sarà il salotto post-tappa con Raimondo Vianello che riesaminerà con gli ospiti le fasi cruciali della tappa.

[r. ard.]

Verso il traguardo

ALT	LOCALITA'	DISTANZE percorsa	da percorrere	ORA DI PASSAGGIO media km/ora 35	37	39
	PROVINCIA DI [illegible]					
5	LAVAGNA - Via Gravoglia - SP. 33	0,0	212,0	11,10	11,10	11,10
20	S. Quirico	3,6	208,4	11,16	11,16	11,16
31	Carasco	5,3	206,7	11,19	11,19	11,18
46	Chiesa Nuova di S. Colombano Certenoli	10,3	201,7	11,28	11,27	11,26
69	Pianezza	14,6	197,4	11,35	11,34	11,32
88	Cicagna	18,0	194,0	11,41	11,39	11,38
182	Gattorna di Moconesi	23,2	188,8	11,50	11,48	11,46
526	Boasi	36,7	175,3	12,13	12,10	12,06
570	Innesto SS. 45 «di Val Trebbia»	38,7	173,3	12,16	12,12	12,10
620	Galleria della Scoffera (G.P.M.) - m 1277	39,2	172,8	12,17	12,14	12,10
592	Laccio di Torriglia - a Sx per la SS. 226	41,7	170,3	12,21	12,18	12,14
436	Montoggio	51,7	160,3	12,39	12,34	12,30
358	Busalla	64,2	147,8	13,00	12,54	12,49
334	Ronco Scrivia	70,3	141,7	13,11	13,04	12,58
298	Isola del Cantone	75,7	136,3	13,20	13,13	13,06
	PROVINCIA DI ALESSANDRIA					
[illegible]	Arquata S[illegible]	85,7	126,3	13,37	13,29	13,22
224	Bivio Sx per Gavi	89,7	122,3	13,44	13,35	13,28
215	Gavi	95,5	116,5	13,54	13,45	13,37
301	S. Cristoforo	100,0	112,0	14,01	13,52	13,44
200	[illegible] d'Orba (Fil.)	105,5	[illegible]	14,11	14,01	13,52
175	Silvano d'Orba - centro	109,0	103,0	14,17	14,07	13,58
168	Sottopasso F.S. e innesto SP. AL-[illegible]	109,5	102,5	14,18	14,08	13,58
273	Rocca Grimalda	112,6	99,4	14,23	14,13	14,03
[illegible]	Carpeneto	117,5	94,5	14,31	14,21	14,11
334	Montaldo Bormida	119,7	92,3	14,35	14,24	14,14
140	Rivalta Bormida	124,4	[illegible]	14,43	14,32	14,21
132	Strevi	127,0	[illegible]	14,48	14,36	14,25
156	Acqui - Via De Gasperi - Via Nizza - INTERGIRO	134,9	77,1	15,01	14,49	14,38
285	Bivio A[illegible] Be[illegible]	142,7	69,3	15,15	15,01	14,50
	[illegible] DI ASTI					
138	Nizza Monferrato	154,7	57,3	15,35	15,21	[illegible]
	P.L.	156,7	55,3	15,38	15,24	15,11
172	Salere	162,0	50,1	15,48	15,34	15,21
250	[illegible] Sx per Boglietto	168,6	43,4	15,59	15,43	15,29
200	Boglietto	171,1	40,9	16,03	15,47	15,33
[illegible]	S. Bartolomeo di Castagnole delle Lanze	175,6	36,4	16,11	15,55	15,40
	[illegible] DI CUNEO					
	P.L.	179,4	32,6	16,18	16,01	15,46
308	Neive	179,6	32,4	16,18	16,01	15,46
148	Innesto SS. 231 - per Castagnito	186,6	25,4	16,30	16,13	15,57
350	Castagnito	190,6	21,4	16,37	16,19	16,03
207	Borbore - Innesto SS. 29 - a Sx	193,3	18,7	16,41	16,23	16,07
250	SS. 29 - Bivio Dx per Piobesi	195,6	16,4	16,45	16,27	16,11
194	Piobesi d'Alba	197,5	14,5	16,49	16,30	16,14
204	Corneliano d'Alba	198,8	13,2	16,51	16,32	[illegible]
[illegible]	Sommariva Perno - bivio	203,3	8,7	16,59	16,40	16,23
375	Bivio di Pocapaglia	[illegible]	3,0	17,08	16,49	16,32
298	Bra - P.za XX Settembre - via Alba, via Adua, via Vittorio Veneto, p.za Roma, via Trento Trieste, p.za Giolitti, via Gandino - Bra - viale Madonna dei Fiori	212,0	0,0	[illegible]	16,54	16,36

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 8 Giugno 1994

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Ieri l'affluenza di auto al maxi-silos di piazza Boves a Cuneo è aumentata

Le multe riempiono il posteggio

I «civich» hanno controllato le strade del centro storico [illegible] fatto 60 contravvenzioni. Alle 17 nei 3 piani del Comune c'erano 128 vetture. Lettera di protesta al sindaco: «Mancano spazi per gli abitanti»

Ieri, per tutta la giornata, i «civich» hanno fatto controlli e multe in piazza Boves

CUNEO. Il mercato del martedì [illegible] le multe contro la «sosta selvaggia» hanno fatto impennare il numero di ingressi delle auto nel maxi-silos di piazza Boves. Dopo il primo giorno di deserto quasi totale, ieri la situazione è cambiata sensibilmente: alle 9,30 - secondo i rilevamenti dei responsabili dell'Apcoa [illegible] società che gestisce i tre piani riservati alla sosta pubblica) - nei sotterranei c'erano circa [illegible] cinquantina di auto.

Il motivo dell'aumento di clienti è dovuto all'afflusso [illegible] centinaia di cuneesi, provenienti dai paesi dell'hinterland [illegible] da altri centri della «Granda», che hanno preso d'assalto il capoluogo per il mercato settimanale di piazza Galimberti e di piazza Seminario. L'improvvi[illegible] utilizzo del silos sarebbe però anche legato [illegible] controlli dei vigili urbani, che ieri hanno setacciato piazza Galimberti, le vie laterali del centro e l'area attorno a piazza Boves, elevan[illegible] decine di multe alle auto [illegible] divieto [illegible] sosta.

Da parte del comando dei «civich» c'è [illegible] netta smentita: «Abbiamo soltanto fatto rispettare i segnali di divieto permanente - dice il comandante Aldo Scarlata - sistemati venerdì scorso. La gente sta imparando la civiltà e l'educazione [illegible] posteggio regolare. Mi aspettavo ci fossero più casi di infrazioni. I vigili ieri hanno "staccato" una trentina di multe [illegible] piazza Boves e altrettante in piazza Galimberti, dove ogni martedì si verificano casi assurdi, con vetture lasciate anche in mezzo alla strada. Gli agenti hanno provveduto anche [illegible] informare la gente che stava per lasciare l'auto in zone non regolari».

L'affluenza nel posteggio sotterraneo è aumentata anche al pomeriggio. Alle 17 la punta massima: nel silos c'erano 128 auto (83 al quinto piano, 43 [illegible] sesto e [illegible] al settimo). «Complessivamente - spiegano alla [illegible] di piazza Boves - i passaggi hanno superato quota duecento. Ieri abbiamo sottoscritto una quindicina di abbonamenti e molti residenti hanno chiesto informazioni sulle tariffe «agevolate». L'Apcoa [illegible] previsto «pacchetti» da 88 mila lire al [illegible] (è però necessario un contratto minimo di 6 mesi), mentre le tariffe settimanali sono [illegible] 52 mila (ogni 15 giorni [illegible], tre settimane 115 e 130 mila lire ogni quattro settimane).

Ieri un gruppo di residenti ha scritto una lettera al sindaco nella quale chiede un immedia[illegible] intervento: «Ci siamo trovati senza parcheggio. La distanza fra le [illegible] e il sagrato è sufficiente a comprendere una fila di vetture. Le auto potrebbero coprire quelle orribili "schegge di memoria"».

Gianpaolo Marro

Domani riapre Mater Amabilis

I 69 anziani ospiti del «Carle» di Confreria domani ritorneranno alla casa di riposo Mater Amabilis, [illegible] zione Angeli, completamente ristrutturata.

A PAGINA 34

Morto alpinista

E' precipitato per la bufera di vento

CRISSOLO. Il cadavere di Domenico Bondi, l'alpinista trentacinquenne di Legnano (Milano), disperso da domenica nel gruppo del Monviso, è stato ritrovato ieri mattina dagli uomini del Soccorso Alpino, con l'appoggio dell'Elisambulanza del «118». Il corpo era [illegible] fondo di [illegible] canalone lungo 800 metri, sulla parete di nord-est. I soccorritori avevano cercato l'uomo fino alla tarda [illegible] di lunedì, nonostante le proibitive condizioni atmosferiche, in seguito all'allarme dato dai famigliari.

Ieri gli uomini del Cai hanno individuato la picozza dell'alpinista, piantata 50 metri sotto la vetta nord. Forse Bondi, che ha trascorso la notte di sabato al bivacco Villata, [illegible] vetta è stato colpito da [illegible] raffica di vento, che gli ha fatto perdere l'appiglio, ed è precipitato nel canalone. Sarebbe morto sul colpo. La salma è stata composta [illegible] camera mortuaria del cimitero [illegible] Crissolo. [m. bo.]

Lega contro i vigili

«Il comandante non timbra»

SALUZZO. «Perché al [illegible]bato mattina il comandante dei vigili urbani non timbra il cartellino di inizio lavoro?». Potrebbe essere riassunta così la polemica interrogazione, presentata dal gruppo consiliare della Lega-Nord, al sindaco di Saluzzo Roberto Reali.

«Da un controllo svolto sull'attività di alcuni dipendenti [illegible] capi-reparto del Comune - dice Luca Pejrona che, assieme a Guido Rossi, rappresenta il Carroccio in Consiglio comunale - è risultato che il comandante Giuseppe Mangione non timbra sistematicamente il cartellino al sabato».

[illegible] sinistra il sindaco [illegible] Saluzzo Roberto [illegible] e un consigliere comunale della Lega Luca Pejrona

I leghisti vogliono conoscere le motivazioni, nel corso del prossimo Consiglio comunale. «Peraltro il sindaco - prosegue Pejrona - ci ha già spiegato che vi [illegible] delle disposizioni che consentono questo comportamento».

[illegible] chiesto [illegible] Comandante Mangione - argomenta il primo cittadino, [illegible]ali - di rilasciarmi, sotto la [illegible] responsabilità, una dichiarazione sostitutiva della timbratura, in cui mi viene comunicato l'orario svolto al sabato e talvolta al mercoledì (i due giorni in cui, in città, si svolge [illegible] mercato, ndr), disposizione a [illegible] il Comandante si è sempre attenuto».

La lettera del sindaco a Mangione risale allo scorso mese di gennaio. In tutti gli altri giorni della settimana il Comandante bolla regolarmente la cartolina. «In molti Comuni - dichiara lo stesso Mangione - i vigili non timbrano il cartellino, proprio per le caratteristica delle loro funzioni».

«E' tutto legittimo. Del resto [illegible] mia attività lavorativa supera abbondantemente le trentasei ore settimanali - prosegue il Comandante - anche per la notevole carenza di personale nel reparto. Basti pensare che nel 1920 i vigili urbani a Saluzzo erano diciotto, mentre [illegible] sono ridotti a dieci». Sabato si sono incontrati rappresentanti della Lega e comandante: ma il chiarimento non c'è stato. [g. ne.]

Il «no» ai box sotterranei

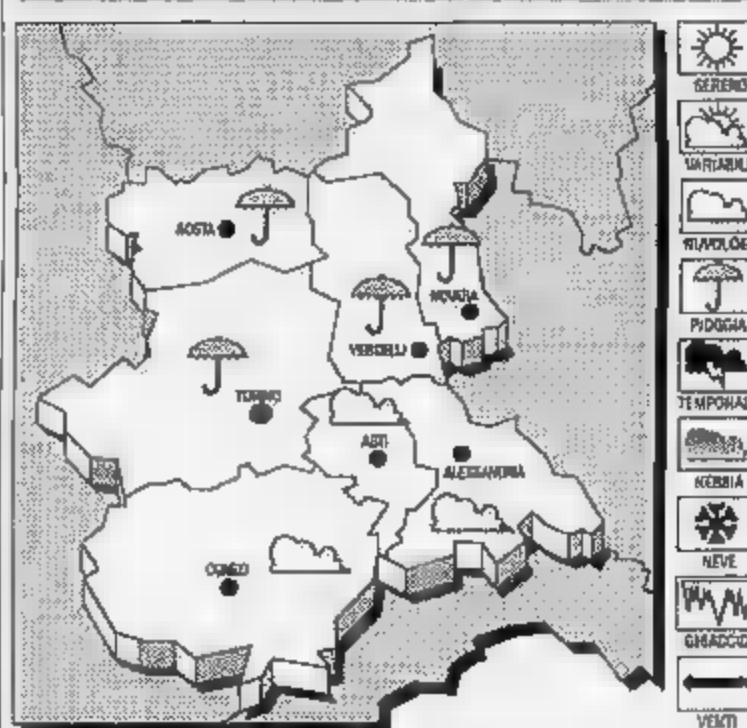
A Fossano vogliono costruire trenta posti auto in centro

FOSSANO. [illegible] si sono ancora [illegible]pite le polemiche per gli scavi preliminari alla realizzazione del parcheggio in prossimità del bastione (dove [illegible] portate alla luce le mura antiche della città), e già se ne stanno aprendo altre in riferimento [illegible] un secondo progetto previsto in piazza XXVII marzo, [illegible] piazza delle [illegible].

Il piano, presentato al Comune dall'ingegner Domenico Barbero per conto di alcuni cittadini, prevede la realizzazione di trenta posti destinati [illegible] utilizzo privato. «I garage sotterranei peggiorerebbero il problema [illegible] parcheggi - dice Angelo Longobardi, esponente della Rete, che in questi giorni ha promosso una raccolta di firme in opposizione al progetto -. Infatti la piazza è da 51 posti auto; [illegible] la struttura ipotizzata la superficie a parcheggio si ridurrebbe a 34, perché dovrebbe creare lo spazio necessario per costruire la rampa d'accesso. Senza contare - aggiunge Longobardi - che gli scavi potrebbero [illegible] bloccati dalla Soprintendenza poiché potrebbero portare alla luce i resti di un'antica chiesa ubicata in quel luogo».

Il capo-ripartizione Urbanistica Andrea Zucco replica che in realtà il progetto ha pochissime probabilità di essere realizzato. «Abbiamo posto la condizione che la rampa di accesso venga costruita [illegible] un'area di propietà privata, per [illegible] compromettere la capienza del parcheggio in superficie. Inoltre abbiamo chiesto che [illegible] venga smantellata [illegible] vecchia tettoia del mercato, che fra l'altro si appoggia al muro di un'antica [illegible].

Le condizioni disposte dall'Ufficio tecnico rendono poco «appetibile» la realizzazione del progetto; di qui la convinzione che non avrà seguito. «Ci sono altre soluzioni - dice [illegible] consigliere della lista civica Francesco Balocco -. L'ipotesi più praticabile è quella di piazza Vittorio Veneto, [illegible] è opportuno verificare anche la congruità di piazza Castello e piazza d'Armi. [l. a.]

[illegible] PREVISTO [illegible]
Graduale aumento della nuvolosità sulle zone alpine, con possibilità [illegible] precipitazioni.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli da Sud-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Progressiva intensificazione della nuvolosità, con piogge a carattere sparso e isolati temporali.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 25,9; [illegible]; media: 18,1

UN ANNO FA
Max: 23; min: 12; media: 17

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 26,1; Novara 24; Alessandria 27; Aosta 26; Asti 27; Vercelli 26

BAROLO

Ieri pomeriggio

I funerali [illegible] sindaco [illegible] a 67 [illegible]

[illegible] Si sono svolti ieri pomeriggio a Barolo i funerali di Angelo Boasso di 67 anni, ex-sindaco del paese. L'uomo (originario di Diano), è [illegible] stroncato da infarto.

Di Barolo è stato [illegible] lungo amministratore, e primo cittadino dal '75 all'80, contribuendo all'iniziativa del restauro del castello e dell'enoteca regionale.

Era [illegible] direttore della Tenuta regionale «La Mandria» e presidente dell'associazione nazionale allevatori razza bovina piemontese. Ha vissuto in Ecuador.

Proveniente da una famiglia di commercianti di bestiame, si era dedicato alla promozione e valorizzazione della razza bovina piemontese, anche organizzando manifestazioni e rassegne.

E' mancato nell'abitazione di campagna a Barolo, in via Monforte 12, dove si era stabilito da alcuni anni. Lascia la moglie Paolatina e due figli, Carola e Alberto. [g. f.]

Completata la ristrutturazione della sezione Angeli iniziata nel settembre '90: spesi 4 miliardi

«Mater Amabilis», tornano gli anziani

Domani i 69 ospiti del «Carle» a Confreria saranno trasferiti nella casa di riposo vicina al santuario. L'assistenza sarà assicurata da personale dell'Usl 58 [illegible] da volontari. La retta mensile per autosufficienti costerà 879 mila

CUNEO. Domani i [illegible] anziani ospiti dell'ospedale «Carle» di Confreria torneranno nella sede ristrutturata di Mater Amabilis, sezione Angeli, al culmine del magnifico viale, simbolo della città. All'edificio, dopo [illegible] radicale risanamento e la trasformazione, la definizione [illegible] di riposo» sta davvero stretta. La sezione Angeli («Al- [illegible] anni fa ora più simile a un lager che a un [illegible] ha ricordato ieri l'amministratore straordinario dell'Usl di Cuneo, ingegner Lamberto Bellani) ora è una struttura gioiello. E' dotata di 71 posti letto, 10 in [illegible] singolo, i restanti in [illegible] a due letti. Due le sale da pranzo e i laboratori di animazione, tre i soggiorni per gli ospiti; un'infermeria. E' [illegible] 28 unità il personale addetto all'assistenza alla persona. Un portinaio, due guardarobieri, due animatori, due impiegati amministrativi, il responsabile della struttura; in servizio anche 5 obiettori di coscienza.

«Il restauro di Mater Amabilis - ha detto ieri, presentando i lavori, il sindaco ingegner Beppe Menardi -, è uno dei cantieri, [illegible] pochi, che siamo riusciti a chiudere in questi mesi. I risultati ottenuti [illegible] pazienza [illegible] serietà dell'Amministrazione sono [illegible] sotto gli occhi di tutti. Abbiamo mantenuto l'impegno, preso nel settembre '90, quando promettemmo il ritorno degli anziani dal "Carle" entro tempi accettabili. C'è da sottolineare che la ristrutturazione è costata [illegible] milione e 160 mila [illegible] metro quadrato, ben al di sotto delle medie di mercato».

La retta mensile p[illegible] ospiti autosufficienti sarà di 879 mila], un milione e 5 mila per non autosufficienti. [illegible] l'ospite non riuscirà a pagare con la pensione o l'assegno di accompagnamento la cifra sarà integrata dall'Usl 58; all'anziano saranno lasciate comunque [illegible] mila lire al mese o l'intera tredicesima.

«Insieme all'allungarsi della vita - ha detto l'ingegner Bellani - l'aumentato [illegible] di richieste per avere [illegible] posto in strutture di questo tipo è dovuto, purtroppo, al fatto che si trascura il dovere morale e civile [illegible] assistenza agli anziani. Mi auguro che il servizio che forniremo come Usl sia all'altezza della sistemazione edilizia appena ultimata».

L'Usl [illegible] ha speso 700 milioni per arredare il complesso, abbellito anche con decine di quadri e affiches, offerti dalla galleria d'arte «Il Prisma» di Fabri- [illegible] Quiriti.

L'assessore all'Assistenza Sebastiano Dalmasso ha promesso il completamento in tempi brevi anche del progetto [illegible] potenziamento di Mater Amabilis sezione centro. «Daremo ampio spazio - ha aggiunto - ai gruppi di volontari». [m. bo.]

A fianco, [illegible] delle camere che ospiteranno gli anziani [illegible] Mater Amabilis sezione Angeli. Sopra, [illegible] servizio della casa di riposo dotata di vasca [illegible] idromassaggio

[illegible]

[illegible]

Oggi c'è la festa del 180° anno [illegible] fondazione dell'Arma

Oggi, alle 18, alla caserma «Gonzaga», in corso Soleri 7, a Cuneo, si terrà la celebrazione del 180° anno di fondazione dell'Arma dei carabinieri. Sarà deposta [illegible] corona ai carabinieri caduti e [illegible] comandante di Gruppo terrà la commemorazione della ricorrenza.

[illegible]

Ventiduenne grave dopo [illegible] incidente

Marco Curti, 22 anni, di Beinette, via Peveragno 6, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto Rianimazione a Cuneo, in seguito alle ferite riportate [illegible] un incidente, avvenuto l'altra sera a Boves.

[illegible]

Uffici in funzione sabato [illegible] domenica

La segreteria del sindaco di Cuneo comunica che, in [illegible] delle elezioni europee, l'ufficio anagrafe, oltre al normale orario, sarà aperto per il rilascio delle carte d'identità anche nella giornata di sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 [illegible] domenica, dalle 9 alle 12.

LICEO ARTISTICO

Seconda giornata [illegible] «scuola aperta»

Oggi, dalle 9,30 alle 13, al liceo artistico di Cuneo, si terrà la seconda giornata di «scuola aperta». L'iniziativa è rivolta alle famiglie degli alunni che hanno presentato la preiscrizione, agli amministratori e ai residenti. Sarà allestita una mostra degli allievi, con disegni, dipinti [illegible] sculture dei corsi tradizionale e sperimentale.

UNIVERSITA'

Presentazione del diploma per quadri aziendali

Oggi, alle 18, alla sede di Cuneo della Scuola d'amministraizone aziendale, in via Santa Croce [illegible], si terrà un incontro di presentazione del diploma universitario in amministrazione per quadri aziendali, imprenditori e impiegati pubblici.

[illegible]

Dibattito del pds in municipio

Stasera, alle 21, nella sala consigliare, si terrà un incontro con Do- [illegible] Romita, candidato alle Europee nella lista del pds «Cuneo, nel [illegible] dell'Europa». [g. p. m.]

[illegible]

Caseifici entrano nell'albo regionale

I caseifici cooperativi di Elva e «Valle Maira», [illegible] San Damiano Macra, hanno ottenuto l'iscrizione all'albo regionale delle «Aziende acquirenti del latte bovino». [c. g.]

CUNEO

Derubò un uomo

Si fingeva poliziotto [illegible]

CUNEO. Se un [illegible] in divisa vi chiede i documenti accertatevi che sia veramente un poliziotto. Vittorio Durando, 61 anni, abitante [illegible] via Roma, il 31 dicembre 1991 venne fermato da un giovane che, qualificatosi come agente, g[illegible] chiese di esibire la carta d'identità. L'uomo ubbidì, estrasse dalla tasca il portafogli con [illegible] mila lire in contanti, ma [illegible] misterioso agente glielo strappò [illegible] mano e si diede alla fuga, lasciando esterefatto il cittadino che, riavutosi dalla sorpresa, si recò in questura a denunciare la poco piacevole avventura. Poco dopo il falso poliziotto veniva identificato per Francesco Pume, 27 anni, abitante in via Roma; in passato aveva già realizzato «imprese» simili. Denunciato per usurpazione di titolo e furto con destrezza, l'imputato, difeso dall'avvocato Vittorio Sommacal, è stato processato dal pretore Paolo Perlo (cancelliere Guido Marchetti) che gli ha inflitto cinque mesi di reclusione. Il pm Vittore Ferrari aveva proposto un anno. [g. d. m.]

[illegible]

Aveva 61 anni

Donna [illegible] in un canale

VILLAR SAN COSTANZO. Caterina Gaviglio, 61 anni, è annegata ieri mattina nelle acque del canale Comella, in frazione Morra. Il corpo della donna [illegible] stato rinvenuto verso le 10, da alcuni familiari, a un centinaio di metri dal centro della frazione, nel tratto in cui [illegible] corso d'acqua costeggia la strada che porta verso la circonvallazione Dronero-Busca. La donna, [illegible] salinga, abitava da sola in un alloggio in via XXIV Maggio 8, a Morra. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Dronero e il medico legale dell'Usl 59, Eugenio Ghio, che ha accertato che [illegible] morte di Caterina Gaviglio [illegible] stata causata da asfissia per annegamento.

Sono ancora in corso indagini da parte dei carabinieri per accertare se la donna sia caduta accidentalmente in acqua, oppure si sia suicidata. Il fatto [illegible] ha avuto testimoni. [illegible] alte- [illegible] che la magistratura conceda il nulla osta per i funerali, la salma è stata composta nella camera mortuaria [illegible] cimitero [illegible] Villar. [c. g.]

[illegible]

Gruppo Michelin

Premiati i donatori di sangue

CUNEO. Un aiuto a chi soffre. E' l'impegno dell'associazione donatori di sangue del gruppo «Michelin» di Cuneo, che h[illegible] organizzato le premiazioni degli iscritti al sodalizio di volontariato. Sono state consegnate sedici targhe ed altrettanti giovani (sotto i [illegible] anni), che hanno fatto la prima donazione, 29 riconoscimenti per dieci donazioni, 33 soci hanno festeggiato le 20 donazioni, 16 per 30 «gesti di solidarietà» e venti per [illegible] donazioni. Venti persone hanno ricevuto un distintivo d'oro, offerto dalla presidenza della Michelin, per 50 donazioni, mentre 29 sono stati premiati per 60 donazioni. Sono state poi consegnate 9 piastrine indicanti il gruppo sanguigno (75 donazioni) e due medaglie d'oro per chi ha raggiunto le cento donazioni. Il presidente del sodalizio, Sandro Biadene ha consegnato un distintivo d'oro [illegible] Mario Chiarle per le 125 donazioni. L'associazione donatori sangue della Michelin ha donato anche contributi a enti di volontariato per ol- [illegible] sette milioni. [r. s.]

Cento turisti della Bassa Sassonia hanno percorso la linea [illegible] bordo di un treno storico

I tedeschi scoprono la Cuneo-Nizza

Il tratto sulle Alpi è considerato uno dei migliori esempi di architettura ferroviaria in Europa. Sulla copertina di una pubblicazione degli «Amici del treno», edita a Hannover, il ponte a campata unica della Valle Roya

LIMONE. «Quelle linea? Un pezzo di storia dell'ingegneria ferroviaria in Europa». Cento tedeschi, provenienti dalla Bas- [illegible] Sassonia, sono rimasti entusiasti della Cuneo-Ventimiglia-Nizza, la via ferrata, dimenticata dal traffico commerciale, [illegible] ardita dal punto di vista ingegneristico.

Il gruppo di turisti, iscritti all'associazione «Amici del treno» di Celle, un paese vicino ad Hannover, ha percorso la linea fra le valle Vermenagna e Roya, alla scoperta dei viadotti a strapiombo sulle g[illegible] create [illegible] fiume, delle gallerie elicoidali e dei panorami alpini. La comitiva, che ogni anno organizza un'escursione per ammirare le infrastrutture ferroviarie di particolare interesse, ha viaggiato a bordo di un Tee storico della «Deutsche Bahn», che risale agli Anni 50. Il viaggio era denominato «Alpina mare»: Celle-Stuttgart-Losanna-Grenoble-Marsiglia-Nizza-Ventimiglia-Alassio. L'accompagnatore, Rudolf Butz [illegible] autore del volume di presentazione del viaggio (in copertina c'è un [illegible] dotto a [illegible] campata della valle Roya e del libro «Die Tenda-Linie, wiedeaufban einer Alpenbahn», che traccia un per- [illegible] turistico alla scoperta della via fra le due valli italo-francesi. La Cuneo-Nizza è stata apprezzata anche da Anna Bickel, da quattro anni a Milano, manager del dipartimento viaggiatori della Deutsche Bahn in Italia.

La comitiva ha fatto tappa a Vernante, per ammirare i murales [illegible] Pinocchio e gustare la cucina tipica piemontese all'hotel Nazionale. [g. p. m.]

La [illegible] [illegible] oltre cento turisti tedeschi a bordo di un Tee [illegible] Deutsche Bahn costruito negli Anni 50 ha percorso la Cuneo-Nizza facendo tappa a Vernante per gustare la cucina tipica della Valle Vermenagna

[illegible]

[illegible]

«Porte chiuse» alla lirica

Solo oggi ho potuto leggere le «osservazioni» di Cesare Cleri- [illegible] (lettera del 4 giugno). Sono sinceramente dispiaciuto per essere stato l'involontaria causa dell'amarezza del collega, ma ho semplicemente fatto la cronaca di una realtà che vivo a Savigliano, come a Lonno, Nuoro, Cattolica, Lugano o Milano e cito solo alcune delle tappe del mio eterno peregrinare tra e con i «ragazzi della lirica».

Non posso, tuttavia, farmi carico delle porte chiuse che Clerico lamenta di trovare ogni qual volta bussa [illegible] enti pubblici e privati.

Non so come vanno queste cose: vivo da cane sciolto, senza collari politici, assolutamente libero nel pensiero e nell'azione. Inoltre sono un pessimo affarista e non scendo mai [illegible] questo terreno per me scivolosissimo. Ecco perché a differenza [illegible] quanto Clerico mi addebita, non godo di nessun finanziamento, né da sindaci, né da capitani d'industria, non avendoli [illegible] chiesti.

Il Laboratorio di Savigliano è stato pensato e realizzato da Alessandra Margaria e da Maria Ravera, le quali hanno l'indiviđiabile virtù dell'abilità organizzativa. Sono loro che bussano e spalancano le porte. A me resta il piacere di collaborare con loro.

Con l'augurio di trovare un'Alessandra e una Maria anche lungo la sua strada, porgo a Cesare Clerico l'invito [illegible] non demoralizzarsi, né ad inseguire fantasmi inesistenti. Come recita un proverbio romagnolo: è notte?...farà giorno.

Daniele Rubboli, Milano

Peveragno, la strada del Centro congressi

La settimana scorsa sono andato a Peveragno per vedere [illegible] nuovo centro congressi. La ristrutturazione del complesso [illegible] ammirevole. L'unico neo consi- [illegible] nella segnaletica poco visibile e nell'ultimo tratto di strada che porta ai cancelli dell'istituzione, che è poco più [illegible] tratturo con il fondo sterrato.

Lettera firmata, Boves

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313, **Cri:** 441.744; **Albaretto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Borgo:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370; 42.01; [illegible] 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; [illegible] 552.255; **Monforte:** 787.313; [illegible] **zo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 798.117, **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84.544; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000; **Sommariva Bosco:** 551.02; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.668; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[illegible] TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con [illegible] dalle 8 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 19,20 (a [illegible] aperte) e dalle [illegible] alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 3, [illegible] Teresio Cavallo 7, [illegible] 492.592. Per gli altri Comuni [illegible], le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Piave*, corso Piave [illegible], tel. 28.28.96

Bra: *Comunale*, via Edoardo Brizio [illegible], tel. 41.24 [illegible].

Fossano: *Borrnocco*, viale Regina Elena 15, tel. 60.581.

[illegible] *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42.205.

[illegible]: [illegible], corso Italia 105, tel. 42.267

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58.

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.91
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

[illegible]IERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B. S. Dal-** [illegible]: [illegible] **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** [illegible] 42.116. [illegible] **aut. To-Sv:** (0172) [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.246.

[illegible]

CUNEO

NATI. Serra Martina; Beltrando Enrico, [illegible]ia; Crosetti Francesca; Racca Irene; Bruno Federica; Magnaldi Raffaele; Pasero Luca, Giovanni; Demichelis Giorgia; Cherasco Simone; Villani Sara; Rosa Christian; Piltavino Alessandro, Sebastiano; Taricco Francesco; Bruno Monica; [illegible] [illegible]a; Bellone Paolo; Dalmasso Ambra; Mellano Francesca; Ferrero Arianna, Miriam.

MORTI. Rossi Giovanni Battista, 69 anni (residente a Cuneo), operaio; Abello Giovanni, 81 anni (residente a Dronero), pensionato; Pepino Maria, 86 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionata; Malaspina Attilia, [illegible] [illegible] (Cuneo), pensionata; Mondino Carlo Giuseppe, 58 [illegible] (Piasco); Giordano Adelai- [illegible], 81 anni (Cuneo), pensionata; Gerardo Pietro, 71 anni (Cuneo), pensionato; Bima Francesco, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Filippi Domenica, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Gorzegno Giovanna, 78 anni (Cuneo), pensionato; Tomalis Giovanna, 54 anni (Cuneo), agricoltore; Landra Vincenzo, 72 anni (Cuneo), pensionato; Della Bella Rino, 69 anni (Venasca), pensionato; Varasio Letizia, 86 anni (Asti), pensionata; Pinna Porfirio, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Marchetti Sergio, 63 anni (Dronero), pensionato; Zuccone Amalia, 95 anni (Cuneo), pensionata; Bainessia Roberto, [illegible] anni (Caraglio), pensionato; Chiabò Marianna, [illegible] anni (Roccasparvera), pensionata; Macagno Maria, 89 anni (Chiusa Pesio), pensionata; Lamberti Giuseppina, Margherita, 90 anni (Cuneo), pensionata.

[illegible] Di Nunzio Salvatore (residente a Ravenna), guardia [illegible]-nanza, con Manicone Laura (residente a Cuneo), studentessa; Lau- [illegible] Giuseppe Guglielmo (residente a Cuneo), medico, [illegible] Goletto Manuela (residente a Cuneo), infermiera professionale; Actis Alesina Paolo (residente a Cuneo), artigia- [illegible] giardiniere, con [illegible] Chiara (residente a Cuneo), infermiera professionale; Giuliano Guido (residente a Bernezzo), commesso, [illegible] Petriccione Nadia

[illegible]

[illegible]

Accademia di Belle Arti

Domani, alle 18, in Comune, si terrà una conferenza di presentazione dei corsi dell'Accademia [illegible] Belle Arti di Cuneo.

[illegible]

Convegno di numismatica

Sabato e domenica, nella sala contrattazioni di Cuneo, si terrà il XXI convegno di numismativa, filatelia, cartofilia e telecarte. L'orario dell'esposizione è dalle 9 alle 19.

[illegible]

Antincendio nelle aziende

L'Unione industriale comunica che, visto l'alto [illegible] di partecipanti, l'incontro [illegible] 13 giugno, alle 15, sui problemi antincendio nelle aziende, è stato spostato alla Sala contrattazio- [illegible] di Cuneo, in via Roma 15.

COMUNE

Pubblicità e affissioni

Domani, alle 18, in municipio a Cuneo, la IV commissione discuterà il regolamento su pubblicità [illegible] affissioni. [g. p. m.]

Hanno lasciato la carica due consiglieri e il sindaco

La Cassa di Savigliano perde 3 amministratori

SAVIGLIANO. L'attuale sindaco Alfredo Dominici, il suo predecessore Remigio Galletto e l'ex [illegible] all'Ambiente Domenico Alerino si sono dimessi dalla carica di consiglieri e di sindaco della Fondazione della locale Cassa [illegible] risparmio. L'annuncio è stato dato dal primo cittadino. Le commissioni [illegible] definire i criteri per la scelta dei sostituti.

La vicenda delle nomine all'interno della Fondazione ha suscitato nell'arco di un anno [illegible] numerose polemiche nell'assemblea saviglianese, soprattutto per iniziativa dell'opposizione di Nuovacittà.

Tutto s'iniziò nel dicembre del 1992, quando il Consiglio fu chiamato a scegliere due rappresentanti da eleggere [illegible] sostituzione [illegible] Martino Grindatto e Aldo Castelli [illegible] un componente il collegio sindacale, al posto di Franco Poponcini. Ma la «girandola» [illegible] nomi che si formò [illegible] riuscì a creare l'accordo fra le forze politiche, al punto che vennero convocate più riunioni per trovare una soluzione.

Si cercarono anche decisioni per quei tempi «innovative»: circolò anche il nome del costituzionalista e docente universitario Gustavo Zagrebelsky, che tuttavia non riuscì a far convergere su di sé i favori di una parte [illegible] consiglieri; si parlò anche [illegible] presidente [illegible] «San Vincenzo» savigliianese, Luciano Botta.

Lo «scoglio» principale fu rappresentato dal fatto che si volle per la prima volta sceglie[illegible] i nomi al di fuori di logiche di lottizzazione politica, [illegible] non si riuscì a trovare un criterio alternativo. Nel frattempo, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio confermò alla carica di presidente della Cassa l'avvocato Giovanni Battista Rocca e qualche tempo dopo venne eletto [illegible] vice Giovanni «Niki» Rabbia.

Dopo tre convocazioni del Consiglio, nelle quali non si era approdato a nulla, nell'ultima riunione del '92 il sindaco Remigio Galletto procedette a nomine d'ufficio: constatata l'impossibilità da parte dell'assemblea di raggiungere un accordo e dovendo comunque scegliere i rappresentanti comunali, per evitare le sanzioni penali previste dalla legge, Galletto nominò se stesso, il vice-sindaco Domenico Alerino e il consigliere anziano Alfredo Dominici.

Qualche mese più tardi, l'amministrazione venne sconvolta dalla vicenda del bocciodromo coperto, che portò alle dimissioni Galletto e dei suoi assessori. L'opposizione di Nuovacittà, con portavoce [illegible] capogruppo Lorenzo Morello, chiese più volte che i tre rappresentanti [illegible] Comune nella Fondazione dessero le dimissioni. [illegible] Dominici, nel frattempo diventato sindaco, rispose che occorreva attendere l'operatività dello statuto comunale in merito alle nuove nomine.

Ora, con le dimissioni ufficiali e [illegible] la definizione dei criteri di scelta, si aprirà la strada alla nomina dei nuovi rappresentanti comunali nella Fondazione Crs.

Piero Bertoglio

Da sin. i dimissionari Remigio Galletto, Alfredo Dominici e Domenico Alerino

Alto e Caprauna non hanno fondi né volontari per continuare il servizio

Restituiscono l'ambulanza

L'avevano ottenuta in prestito dalla Comunità montana che voleva rendere più celere il trasporto malati all'ospedale di Albenga. Il mezzo assegnato alla Croce Bianca di Ceva

ALTO. I due Comuni più estremi della valle Tanaro, quasi nell'entroterra ligure, rinunciano alla loro ambulanza. Alto [illegible] Caprauna hanno restituito alla Comunità Montana Alta Val Tanaro-Mongia e Cevetta [illegible] mezzo di soccorso che avevano ricevuto in dono nel 1986: per il costo elevato e la mancanza di volontari, i due paesi non sono più in grado di mantenerla in funzione.

Alto dista [illegible] chilometri da Albenga, ma [illegible] sessantina da Ceva, ospedale più vicino della provincia di Cuneo: così, insieme [illegible] Caprauna, da tempo hanno stipulato una convenzione con l'Usl ligure, per poter usufruire dei suoi servizi. Gli abitanti avevano sollecitato la presenza di un'ambulanza sul posto. Non potendo acquistarla [illegible] fondi propri, i Comuni l'avevano ottenuta in dotazione dalla Comunità Montana, affidando al volontariato gli interventi di soccorso.

Negli ultimi tempi, tuttavia, [illegible] in funzione il mezzo [illegible] diventato sempre più difficile [illegible] costoso: si parla di un milione l'anno solo per l'assicurazione, più la manutenzione, senza avere diritto a rimborsi o finanziamenti, non essendo iscritti ad associazioni di volontari. Inoltre la legge in vigore obbliga gli autisti delle ambulanze ad avere [illegible] speciale patentino «Ke», del quale gli occasionali soccorritori non erano dotati.

Così l'ambulanza è stata riconsegnata al «mittente». «Abbiamo deciso di restituirla perché [illegible] impossibile gestirla - spiega il sindaco di Alto, Giovanni De Andreis -. Ormai manca anche chi possa guidarla. Addirittura poteva diventare un pericolo, perché [illegible] riuscivamo più a provvedere neppure alla manutenzione. Per noi [illegible] più salutare aspettare i soccorsi [illegible] Albenga, ormai più rapidi delle nostre ambulan[illegible].

Il mezzo [illegible] dunque tornato a Ceva, ma [illegible] rimasto fermo a lungo. La Comunità Montana, sapendo che la locale Croce Bianca intendeva rinnovare [illegible] proprio parco-macchine, glielo ha fatto dono: dopo un'accurata revisione, è stato rimesso in funzione. «Lo usiamo solo per viaggi brevi - spiega [illegible] presidente della "CB" cebana, Argo Anfossi -. Ogni mezzo è utile».

[illegible] Scola

La Comunità montana ha ora affidato la sua ambulanza alla Croce Bianca di Ceva

Croce Rossa

C'è la campagna di tesseramento

CUNEO. Con una campagna capillare nei Comuni della «Granda» dove operano i volontari della Cri, [illegible] comitato provinciale della Croce Rossa ha lanciato una nuova iniziativa. Si tratta del tesseramento-abbonamento al sodalizio di volontariato che nel [illegible] ha [illegible] oltre sessantamila pers[illegible] (uno ogni nove residenti nel Cuneese).

La campagna [illegible] stata presentata, l'altra sera, dal presidente provinciale Gianni Vercellotti [illegible] dall'ispettore regionale Livio Chiotti, che hanno illustrato i dettagli dell'iniziativa: la tessera (strettamente personale) prevede il versamento di u[illegible] quota minima di 20 mila lire e offre al [illegible] sostenitore la possibilità di una riduzione del cinquanta per cento sulla tariffa dei trasporti nell'ambito della «Granda». Per ottenere la riduzione per un trasporto, che non [illegible] nelle urgenze, è necessario presentare la richiesta [illegible] medico di base. Per informazioni rivolgersi in una delle 31 sedi della Croce [illegible] nel Cuneese. [r. s.]

Oggi alle 15 il corteo funebre partirà dallo stabilimento di via Cuneo [illegible] Mondovì

E' morto industriale della pasta

Presidente della «Gazzola spa» colpito da cancro a 63 anni. Inventò una delle prime raccolte a premi L'azienda, seconda in Italia nelle esportazioni (superata solo dalla Barilla), ha cento miliardi di fatturato

MONDOVI'. Piero Gazzola, 63 anni, l'industriale della pasta, è deceduto l'altra sera nella sua villa sulla collina di Piazza. L'imprenditore soffriva da tempo di cancro.

Piero Gazzola, che negli Anni 50 affiancò il padre Dino al vertice dell'azienda di famiglia, è [illegible] un pioniere dell'industria alimentare italiana. Nel '53, nello stabilimento di via Cuneo, a Mondovì, realizzò uno dei primi pastifici [illegible] ciclo continuo; negli Anni Sessanta fu tra gli inventori delle raccolte a premi con le figurine e i «gettoni». Ma tutti [illegible] in campo economico sono stati contraddistinti dal lato umano di un industriale che affrontava la vita e gli affari con moralità, equilibrio e correttezza. Piero Gazzola, monregalese, si interessò a lungo di sport, sponsorizzando [illegible] squadra ciclistica, che al Giro d'Italia ebbe tra i suoi portacolori Charly Gaul.

Ora la Gazzola ha un fatturato di 100 miliardi l'anno ed è seconda nelle esportazioni soltanto alla Barilla. Al vertice dell'industria c'è Dino, figlio di Piero, ma il padre [illegible] ha mai lasciato il pastificio, rimanendo presidente della società. Oggi alle 15 il corteo funebre partirà dallo stabilimento di via Cuneo (i funerali saranno celebrati al Cuore Immacolato). [l. f.]

Piero Gazzola

Prazzo, l'addio alla donna travolta da un'auto [illegible] Faule

PRAZZO. Si svolgeranno [illegible] mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di Prazzo inferiore, i funerali di Maria Maddalena Cesano (43 [illegible] alla fine di giugno), morta in [illegible] incidente stradale a Faule. La donna, originaria della Valle Maira, abitava a Torino in corso Francia 235/bis.

Maria Maddalena, alla guida di una «126», stava rincasando a Torino; accanto c'era il marito, Daniele Maestri (46 anni) colonnello degli alpini. All'improvviso l'auto dei coniugi si è scontrata con la «Lancia Delta integrale» condotta da Antonio Aimaretti (60 anni) [illegible] Saluzzo. L'uomo, forse per evitare un ostacolo, avrebbe invaso la corsia sulla quale stava viaggiando la coppia.

Nello scontro [illegible] donna ha avuto la peggio, rimanendo schiacciata tra il volante e il sedile; è morta durante il trasporto all'ospedale di Savigliano. Il marito ha riportato ferite guaribili in [illegible] giorni. [a. f.]

Abdellazziz Nassir era stato scoperto dai carabinieri durante [illegible] controllo agli immigrati presenti nel Monregalese

DALLA GRANDA

[illegible]

Alloggi popolari: pubblicata la graduatoria provvisoria

E' stata pubblicata in Comune, la graduatoria provvisoria degli assegnatari degli alloggi popolari. Entro il 30 giugno gli interessati potranno presentare ricorso. [p. b.]

[illegible]

Un appuntamento con l'enotecnico Martinelli

Stasera, alle 21, nel salone del ristorante Italia, ultimo appuntamento con l'enotecnico Massimo Martinelli. Titolo dell'incontro è «Vini speciali, spumanti, passiti, liquorosi». [p. s.]

SALUZZO

Premiata la preside della scuola «Einaudi»

Il Consiglio d'istituto, nel corso del saggio, ha premiato la preside della scuola «Einaudi», Maria Broccardo Valero che andrà in pensione il [illegible] agosto. Sono anche state consegnate le borse [illegible] studio agli alunni, Federica Castangia, Margherita Cheinasso e Davide Castagno. [g. ne.]

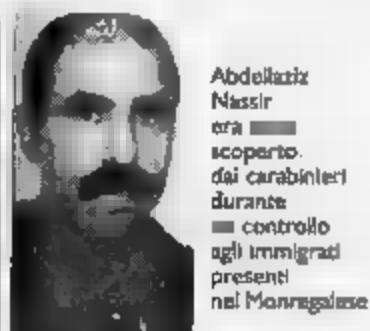
Marocchino bloccato dai carabinieri su ordine della procura di Mondovì

Falsifica documenti, arrestato

La nuova carta d'identità costava due milioni

MONDOVI'. E' accusato di aver falsificato documenti per poi rivenderli ai connazionali appena arrivati in Italia. Abdel[illegible] Nassir, 31 anni, [illegible] stato arrestato dai carabinieri dopo un'ordine [illegible] carcerazione emesso dalla procura della Repubblica.

L'attività del marocchino era stata scoperta [illegible] un mese fa proprio dai militari durante una serie [illegible] controlli. Indagini e perquisizioni avevano stabilito che molti dei documenti falsi utilizzati dagli extracomunitari presenti irregolarmente nel Monregalese avevano la stessa origine. Li distinguevano caratteristiche analoghe come il timbro del Comune di residenza, presente sulle carte d'identità, che veniva falsificato in modo grossolano, utilizzando una moneta da dieci lire.

I carabinieri del reparto operativo, in collaborazione con i colleghi delle stazioni che hanno garantito un capillare controllo del territorio, hanno «sentito» molti extracomunitari individuando [illegible] Abdellazziz Nassir il presunto punto di riferimento per chi, arrivato nel Monregalese, aveva bisogno di un documento falso.

Dalle indagini è emerso come il trentunenne marocchino gestisse una centrale di smistamento di carte d'identità, che costavano fino a due milioni l'una, [illegible] permessi di soggiorno.

Alcuni dei testimoni «sentiti» avrebbero raccontato che al connazionale arrestato arrivavano dal Nord Africa lettere di immigrati che annunciavano [illegible] partenza per Italia, chiedendo di trovare all'arrivo [illegible] documento pronto.

Dopo il «blitz» dei carabinieri nella [illegible] Nassir, l'extracomunitario era stato soltanto denunciato e il provvedimento di arresto è stato firmato nei giorni scorsi dalla procura della Repubblica. Dell'inchiesta ora si sta occupando [illegible] magistratura che valuterà le accuse dei confronti dell'immigrato. Nel corso dell'operazione che aveva portato [illegible] scoprire il traffico di documenti falsi i carabinieri avevano arrestato due marocchini con l'accusa di furto, un terzo, trovato in possesso di [illegible] panetto di hashish da 100 grammi, era finito in carcere per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. [l. f.]

Abdellazziz Nassir era [illegible] scoperto dai carabinieri durante [illegible] controllo agli immigrati presenti nel Monregalese

Tredici sale al pian terreno eviteranno disagi agli utenti del «S. Lazzaro»

Alba, ambulatori più comodi

Negli ampi locali sono sistemati Cardiologia, Pneumologia, Allergologia, Antipertensivo e Medicina generale. Lavori finanziati dalla Crc. Sabato (alle 11) ci sarà l'inaugurazione

ALBA. Gli utenti che dovranno usufruire degli ambulatori del San Lazzaro non saranno più costretti a lunghi percorsi per raggiungerli nei vari reparti dell'ospedale: li troveranno concentrati al pian terreno, a fianco dell'ingresso principale di via Pierino Belli. Si tratta di tredici sale - l'inaugurazione sarà sabato alle 11 - dove sono stati sistemati gli ambulatori di cardiologia (per visite, prove da sforzo, elettrocardiogramma, ecocardiogramma, holter), di pneumologia, di allergologia, antipertensivo e di medicina generale. La prospettiva è di trasferire, man mano, tutti gli ambulatori in questi locali, comodi da raggiungere. Sono dotati di sala d'attesa e la gente non dovrà più sostare nei corridoi) e di impianto di climatizzazione.

Provvisoriamente, sarà sistemata qui anche l'antenna trasfusionale (filiale del Centro trasfusionale di Torino) che entrerà in funzione nelle prossime settimane e sarà successivamente trasferita nei seminterrati. Sono stati assunti in questi giorni i due medici che consentiranno di avviare il servizio, utile soprattutto per le emergenze: con l'antenna sarà possibile avere sangue disponibile per le trasfusioni, evitando le corse a Torino per i rifornimenti, con le inevitabili perdite di tempo prezioso.

L'ala al pian terreno che accoglie gli ambulatori, prima era occupata dagli uffici e dalla direzione sanitaria che sono stati trasferiti (in via Romita e al quarto piano dell'ospedale): è stata ristrutturata con un contributo della Cassa di risparmio di Cuneo (la banca cuneese tra acquisto di attrezzature per vari reparti e per ristrutturazioni, negli ultimi tempi, ha messo a disposizione un miliardo e mezzo).

Gli spazi lasciati liberi dagli ambulatori verranno utilizzati per la costruzione di nuove sale operatorie (due per la chirurgia ordinaria e una per l'emergenza) con fondi stanziati dalla Regione.

L'amministratore straordinario dell'Usl 65, Giovanni Monchiero e l'ospedale «San Lazzaro»

Un altro progetto riguarda l'ingresso principale dell'ospedale che sarà ampliato: verranno trasferiti qui il [illegible] prenotazione, la cassa e la distribuzione dei certificati. In questo modo sarà evitato il percorso dei lunghi corridoi per raggiungere la parte opposta dell'ospedale, a coloro che hanno solo bisogno di svolgere queste pratiche.

Tra le novità importanti è atteso, per settembre, l'entrata in funzione della Tac con risonanza magnetica mentre si sta avviando la costruzione del laboratorio di anatomia patologica (le due strutture sono offerte, rispettivamente, dalle industrie Miroglio e Ferrero).

Ma il problema più urgente che assilla il San Lazzaro è la scarsità di posti letto.

L'amministratore straordinario dell'Usl 65, Giovanni Monchiero: «Dispone di 303 posti letto mentre in base ai parametri di legge dovrebbe averne 550. Una carenza cronica che non è possibile ovviare nell'attuale fabbricato. Per risolvere il problema è [illegible] un ospedale nuovo: si sta lavorando sull'ipotesi di un nosocomio tra Alba e Bra e si sta progettando l'acquisto del terreno».

L'ospedale di Alba, costruito nel 1771 sui resti di un castello medioevale, si trova nel cuore del centro storico, senza possibilità di ampliamenti. [g. f.]

SALICETO

Nuova assemblea

«Cengio deve dire no al re-sol»

SALICETO. L'Associazione per la Rinascita della Val Bormida, il comitato Alta Langa e il comitato albese contro l'Acna e il «re-sol» rilanceranno la mobilitazione contro l'inceneritore di Cengio attraverso una nuova assemblea pubblica che si dovrebbe svolgere venerdì 17 giugno a Saliceto.

L'iniziativa verrà pubblicizzata con manifesti anche a Cengio. «Il nostro obiettivo - spiegano gli organizzatori dell'assemblea - è di coinvolgere anche i cengesi nella battaglia contro il "re-sol". L'inceneritore danneggerà pure loro e se a Cengio si opporranno alla sua costruzione avremo maggiori possibilità di riuscire a vincere la [illegible] battaglia».

Sul fronte «diplomatico» sindaci, attivisti ed associazioni di categoria della Valle e dell'Albese guardano nuovamente a Roma e attendono l'incontro con il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, che alcune settimane fa si era espresso contro il «re-sol», per ribadire la loro opposizione all'impianto. [c. o.]

I vincitori del concorso riservato alle Medie del Braidese

L'Arma premia gli alunni

Il ruolo del carabiniere nella società di oggi era l'argomento del tema. Una giuria ha selezionato i lavori. In palio dizionari, libri e altro materiale didattico

BRA. Sono quattro Medie inferiori del Braidese scelte dal comando di compagnia dei carabinieri per la partecipazione al concorso scolastico bandito anche quest'anno dall'Arma, si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori: dodici ragazzi autori di altrettanti temi sul ruolo del carabiniere nella società di oggi, giudicati particolarmente meritevoli dalla giuria.

Per la partecipazione al concorso erano state selezionate la «Dalla Chiesa» di Bra, la «Taricco» di Cherasco, la scuola media di Sommariva Perno e quella di Sanfrè (sezione staccata della «Sales» di Sommariva Bosco). Ognuna di esse ha ricevuto la visita di una delegazione del comando territoriale dei carabinieri guidata dal capitano Fortunato Cuzzocrea, che ha consegnato agli alunni i premi in palio, tutti «didattici»: un vocabolario di italiano ai primi classificati, un commento ai «Promessi sposi» ai secondi, un dizionario grammaticale ai terzi.

Le allieve della scuola media «Dalla Chiesa» con il capitano dei carabinieri Fortunato Cuzzocrea il preside e un insegnante

I libri sono andati a Michela Talamone, Paolo Soligo, Silvio Bove, Anna Gloria Bonincontri, Elena Martone, Diego Bogetti, Raffaela Panero, Paolo Berbotto, Elisabetta Mazzara, Vicktor Boetti, Luca Arnulfo, Luca Mulassano.

Con la consegna dei premi offerti dalla Benemerita si è conclusa una stagione di concorsi scolastici che ha visto eccellere, ancor più che nel passato, gli iscritti a scuole del Distretto 64.

Di un autentico «exploit» sono stati protagonisti i ragazzi della media «Craveri» di Bra, i cui lavori sono stati premiati ad importanti [illegible] nazionali e recensiti in modo a dir poco lusinghiero sulle pagine letterarie di quotidiani e di riviste specializzate. La ricerca della III D della «Craveri» su cappelle, piloni votivi e cascine del Braidese ha addirittura vinto due primi premi, a un concorso della Regione e a quello di «Verderoero». [g. n.]

IN BREVE

ALBA

Guidava senza patente: patteggia in pretura

A Natale Cerrato (23), di Montebellina, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di un mese, 10 giorni di arresto, 270 mila di ammenda. La pena detentiva è stata sostituita con 1 milione, pertanto dovrà pagare 1 milione e 270 mila, per guida senza patente. [g. f.]

BRA

Riconfermato presidente della sezione Italia Nostra

Irene Ciravegna, insegnante allo Scientifico «Giolitti», è stata rieletta presidente della sezione di Italia Nostra. Con lei, oltre al tesoriere Francesco Sobrero di Sanfrè, sono state confermate Luisa Siravegna Di Croce di Bra e Linda Pasquali di Sommariva Bosco. [g. n.]

ALBA

Il pds non partecipa all'incontro

Il pds di Cuneo e Alba hanno respinto l'invito a partecipare a un incontro in programma domani (sala Fenoglio, ore 21) su: «L'Europa forse va avanti, l'Italia [illegible] indietro?» a cui prendono parte il deputato Ugo Martinat di Alleanza Nazionale e Olivier Dupuis, candidato Lista Pannella-Riformatori. Il pds sostiene che «scopo dichiarato del dibattito è quello di portare il confronto tra post-fascismo e post-comunismo» e che non ha senso parlarne [illegible] di «due entità parallele che parallele non sono». [g. f.]

MANGO

Oltre 5 milioni di multa al produttore vinicolo

A Osvaldo Tranchero, 51 anni, produttore vinicolo, cascina Verlossa, il pretore di Alba ha applicato la pena «patteggiata» di 5 milioni e 400 mila di multa. Gli era stata contestata la detenzione di 2 litri di glicerina commerciale pura. [g. f.]

Le preoccupazioni di Renzo Balbo, presidente Produttori Moscato d'Asti associati

«No al Far West nelle vigne»

Non sono ancora riprese le trattive per un accordo con gli industriali dello spumante L'anno scorso raccolti [illegible] milione di quintali d'uva, valore 125 miliardi. Oggi assemblea

ASTI. Renzo Balbo, presidente della Produttori Moscato d'Asti associati, non ama le uscite cla[illegible]. Misura le parole e precisa: «voglio indurre [illegible] gente a riflettere, senza irritarla». [illegible] all'assemblea indetta per oggi alle 15,30 ad Asti, porrà ai rappresentanti dei 4000 soci, alcune questioni di fondo sul ruolo dell'associazione [illegible] sui rapporti con la parte industriale.

Dal [illegible] studio all'ultimo piano del palazzo del Vescovado, Balbo afferma: «Nel mondo del moscato è in atto un tentativo di deregulation. C'è chi vorrebbe, in nome del liberismo selvaggio, [illegible] ritorno alla legge [illegible] Far West. Ci opporremo [illegible] tutte le forze e difenderemo ciò che abbiamo conquistato, anche in termini di dignità, e non solo economici». Balbo è fatto così, ex partigiano, dentista, dal 1981 alla guida della canti[illegible] sociale Vallebelbo di Santo Stefano, è considerato un «filosofo della terra di Langa». Ma anche i «filosofi» non perdono di vista i termini concreti del problema.

Nel triangolo d'oro del moscato d'Asti, in quella fascia [illegible] Comuni che vanno dalla Valle Belbo a Strevi, si vedono passare i mesi che avvicinano alla vendemmia [illegible] crescente inquietudine. A quale prezzi andranno le uve? L'anno scorso [illegible] milione di quintali raccolti furono pagati 12.500 lire al «miria», con un incasso da parte dei produttori di 125 miliardi: un tesoro che dà lavoro [illegible] 7000 aziende agricole. Molti [illegible] chiedono se ci sarà un [illegible] accordo interprofessionale, che aveva negli anni scorsi, per la prima volta in Italia, [illegible] insie[illegible] produttori di uva [illegible] industriali delle case spumantiere?

Ma chi dovrebbe rispondere [illegible] queste domande?

Renzo [illegible] presidente della [illegible] sociale Vallebelbo [illegible] della Produttori Moscato d'Asti associati E' anche scrittore fotografo e appassionato della Langa

E' l'intero settore che dovrebbe impegnarsi per dare risposte adeguate. Si toglierebbe così spazio alle voci, ai si dice, a chi, [illegible] in giro a promettere che pagherà le uve di più di qualsia[illegible] accordo.

C'è [illegible] corsa verso il moscato?

Le industrie temono [illegible] avere prodotto [illegible] sufficienza. Il mercato internazionale dell'Asti va bene. Nel primo trimestre si è registrato il record storico di imbottigliamento con 27 milioni di pezzi.

C'entra anche il riconosci[illegible] della docg?

E' [illegible] fatto positivo, fortemente voluto anche dai produttori. La docg riafferma che l'«Asti» è un vino e non un prodotto industriale [illegible] qualcuno si ostina a considerarlo. [illegible] suo territorio d'origine, [illegible] storia, un'anima.

I produttori aspettano ancora un riconoscimento delle qualità delle uve.

Abbiamo indicato tre rappresentanti per discutere dei parametri oggettivi di qualità con i rappresentanti delle industrie: [illegible] Regione [illegible] ci convoca a anche quest'anno il tema rischia di slittare.

Siete contrari al pagamento ad ettaro. Perché?

Non vogliamo diventare «dipendenti» delle industrie, senza più possibilità di scelta.

[illegible] ottimista?

Spero prevalgano anche tra noi, che ora [illegible] più [illegible], i temi della coerenza e dell'o[illegible] Chi si spacca la schiena nelle vigne deve [illegible] la stessa dignità [illegible] chi vende nel mondo l'Asti. Se questo [illegible] ottimismo, sono ottimista.

Sergio Miravalle

I dirigenti del moscato

La Produttori Moscato d'Asti associati conta 4000 aderenti [illegible] 18 cantine sociali. Renzo Balbo ne è presidente dal 1990. Il Consiglio direttivo vede in rappresentanza delle cantine sociali, oltre allo stesso Balbo per la Vallebelbo di Santo Stefano; Carlo Balbo (Cossano); Giuseppe Barberis (Bel Colle di Alice Bel Colle); Francesco Clerici (Nizza); Pietro Mangiarotti (Viticoltori dell'Acquese); Giuseppe Repetti (La Torre di Castelrocchero); Paolo Guido Boido (Vecchia [illegible] Alice Bel Colle); Bartolomeo Ravera (Fontanile); Carlo Rubini, vice pres., (Ricaldone); Luigi Scaglione (Canelli); Battista Scovazzi, vice pres., (Mombaruzzo); Eraldo Tornato (Maranzana); Angelo Vaccaneo (Calosso).

Per l'Apum di S. Stefano Belbo: Claudio Bongiovanni; Mario Borello, vice pres.; Aldo Trinchero. Rappresentanza so[illegible] singoli: Secondo Scanavino. Per l'Apm Asti: Roberto Arione, Ottavio Canaparo, Pierfelice Fogliati, Renzo Icardi, Alessandro Menotti, Giuseppe Moiso, Pietro Montaldo, Piero Spesso, vice pres.

Collegio sindacale: Filippo Bianchi, Mario Attilio Borroni, sindaci effettivi; Mario Sacco, presidente; Claudio Manera, [illegible]nzo Roggero, sindaci supplenti. Collegio probiviri: Giuseppe Denicolai (Castelnuovo Belbo), Carlo Minetto (Castagnole Lanze), Giancarlo Sironi (Calamandrana).

Cuneese, «no» all'accorpamento delle presidenze

Un paese fa sciopero in difesa della scuola

BEINETTE. Due giorni di sciopero, tre riunioni straordinarie del Consiglio comunale, [illegible] incontro annunciato (domani) di fronte al prefetto per consegnare la petizione sottoscritta in paese. L'annunciata chiusura della presidenza delle scuole medie di Beinette (2700 abitanti), che diventerebbero [illegible] «succursale» di quelle [illegible] Morozzo - paese confinante ma più piccolo [illegible] i suoi 1600 abitanti - ha innescato un movimento di protesta senza precedenti nel Cuneese. E a Beinette assicura[illegible] di essere solo all'inizio: l'intero Consiglio comunale è pronto alle dimissioni, gli adulti a disertare le urne alle Europee, commercianti a fare serra[illegible].

Campanilismo esasperato? «No - assicurano gli amministratori -. Il problema è reale. Il nostro è un centro in costante crescita, eppure ci stanno togliendo tutto. A partire dalla stazione ferroviaria. Prima [illegible] era stata scippata la direzione didattica, poi il distretto sanitario andati tutti e due a Morozzo, e ora il provveditorato ha privilegiato questo paese anche per le scuole medie. L'unica parola adeguata è "ingiustizia"».

[illegible] Morozzo, paese agricolo famoso per aver prestato numerosi uomini alla politica (prima Aldo Viglione, presidente della Regione, ora Domenico Comino, ministro e Livia Turco, leader nazionale del pds) la risposta non si è fatta attendere. I genitori delle scuole medie hanno elaborato un documento [illegible] cui dicono fra l'altro: «Tale eventuale accorpamento non pregiudica posti [illegible] lavoro, [illegible] disagi per alunni, genitori e [illegible]segnanti in quanto Beinette rimarrebbe una sezione staccata». Di Morozzo, ovviamente.

[g. mar.]

BEINETTE

Comitato dei genitori

In un'aula gremita di genitori e cittadini, si è tenuto, l'altra sera, il terzo Consiglio comunale aperto per fare il punto sulla situazione dopo i due giorni di «sciopero» di tutte le scuole per protestare contro il minacciato accorpamento di Beinette a Morozzo. I genitori hanno creato [illegible] comi[illegible] scolastico [illegible] affiancare le autorità comunali nelle discussioni e nella trattativa [illegible] provveditorato e prefettura. Il sindaco Andrea Castellino ha comunicato di avere ricevuto due telefonate, dal consigliere regionale Piergiorgio Peano e dall'onorevole Teresio Delfino, che hanno manifestato la loro solidarietà chiedendo di essere tenuti al corrente dell'evolversi della situazione. Il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì al[illegible] 21, dopo [illegible] riunione che si svolgerà alle 11 in prefettura.

[b. s.]

A Beinette sabato e lunedì gli studenti hanno disertato le lezioni per protesta

A Manta domani e venerdì sera le semifinali del IV Festival

La canzone è d'autore

Le selezioni si svolgeranno alla discoteca «Top sound». Dei 36 brani in gara solo 16 accederanno alla finale in programma a Savigliano

MANTA. Saranno in trentasei a contendersi la vittoria nel IV Festival della canzone inedita italiana, organizzato dalla Pro Manta. Le semifinali si terranno domani e venerdì al «Top sound»; il «Milanollo» di Savigliano farà da cornice alla finale in programma sabato.

Presenterà l'attrice Camilla Nata. Tra gli invitati: Roberto Antonetto, giornalista Rai, Aldo Landi, impresario musicale e teatrale, Gian Luigi Mariannini, Giuseppe Convertini, il «Più bello d'Italia '93», e Sabina Nata, ballerina di Canale 5.

Delle 36 canzoni in gara solo sedici accederanno alla finalissima.

Ecco i partecipanti e le loro canzoni. «Max Oil» di Pinerolo in «Libertà»; Franco Alberto di Cuneo «Dov'è»; «Stibabs» [illegible] Chieri «Cornelius Vega»; Gianluigi Consolandi di Vercelli «L'uomo del nulla»; Aldo Maz[illegible] di Torino «Prigioniero della città»; Mattia Calvo [illegible] Fossano «Quel piccolo recinto di follia»; Monica Prezioso [illegible] Saluzzo «Chi [illegible] io»; «I ragazzi dell'edicola» di Rivoli «Notte che finirà»; Flavio Arneodo di Manta «Sarebbe troppo evidente»; «Fuoriorario» di Busca «Max Media»; Fabrizio Griffa di Vinovo «Ricominciare»; Gino Vangi di Roma «Auguri»; Genny Fumanti di La Spezia «Il valore del tuo amore»; «Pure spirit» di Villanova Mondovì «Shine»; Valerio Solieri di Pagno «Quello [illegible] vento»; Ugo Gangheri di Napoli «Il giorno sulla notte»; «Riflesso band» [illegible] Carignano «Guerra»; Roberto Loi di Carmagnola «Notte di gennaio... musica»; Giuseppe Zagaria di Milano «La vita è così»; Enrico Nicelli di Cuneo «Scappa via»; Franco Tibaldi di S. Vittoria d'Alba «Marilli sei»; Marcello Montobbio di Spinetta Maren[illegible] (Al) «Le bianche ali di un angelo»; Rosella Rivetti di Bussoleno «Giuralo che»; «Babilonia» di Torino «Notte nuziale, notte lunare»; «Enzo Fornione band» di San Chiaffredo [illegible] Busca «Vivo»; Maurizio Rosso di Pagno «Con te»; «Sticky fingers» di Diano «Amore proibito»; Guido Beccaria di S. Secondo di Pinerolo «No, non ti conosco»; «60 & dintorni» [illegible] Boves «Alibi»; Sergio Moschetto di Torino «Le pagine della mia storia»; «Puppets» di Padova «Corri, corri»; Massimo Venuti di Poirino «Noi due respiriamo»; «Arseniko armonico» di Poirino «Ci vorrebbe un miracolo»; Mimmo Cazzetta di Busca «Arte di mare»; Davide Silvestri di Pinerolo «Svestiti»; «La marajà» di Fossano «Gringo di Sarajevo». [r. s.]

Il complesso Fuoriorario di Busca presenterà la canzone «Max Media»

EDITORIA LOCALE

Da Bagnasco la vera storia dell'antico «Bal do sabre»

NON poteva [illegible] altro titolo questo piccolo volume realizzato a Bagnasco sotto l'attenta direzione di Giuseppe Carazzone. [illegible] Bal [illegible] sabre», ovvero la più tradizionale e radicata manifestazione che si svolge nel piccolo paese [illegible] confini tra Piemonte e Liguria. Stampato dall'«Artistica di Savigliano» su progetto grafico di Viviana Levrero, [illegible] libro ha ottenuto la sponsorizzazione della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo. Non sarà distribuito in edicole e librerie ma, dopo la consegna tra i protagonisti della manifestazione, messo in vendita (per 15 mila lire) in municipio a Bagnasco.

[illegible] tratta della storia documentale, arricchita di testimonianze e immagini, di «una delle più antiche [illegible] prestigiose tradizioni che [illegible] ancora preziosi elementi di folklore dall'origine re[illegible]te, legati alla storia e al costume della nostra gente», scrive l'autore. Si tratta di una danza, un ballo, un rito.

Innanzitutto la spiegazione [illegible] cos'è questo «Bal do sabre». A pagina 11 si legge: «Importante testimonianza di [illegible] cultura che si ricollega ad ancestrali riti propiziatori della fertilità della terra, il Bal do sabre presenta notevoli affinità con la Schwarttanz dei paesi germanici, da cui riprende tutti gli elementi: la catena, il cerchio, la rosa, la treccia. La danza si connette a valori simbolici, espressione della struttura sociale tipicamente contadina delle nostre valli, come manifestano le figure disegnate dai danzatori. La Schwarttanz (danza delle spade) [illegible] dunque il prodotto della civiltà agricola e si estende a partire dal XV secolo in molte parti d'Italia [illegible] d'Europa».

La danza armata che da secoli viene riproposta a Bagnasco e (secondo schemi leggermente differenti) [illegible] Castelletto Stura, prevede una ritualità e una serie di passi e gesti precisi: ci sono dodici spadonari - come i mesi dell'anno -, dodici nastri che, alla fine del ballo vengono intrecciati ad un albero, un condannato a morte che, dopo il sacrificio, si risveglia. Il buffone (come nell'altra antica manifestazione delle vallate cuneesi, la Bajo) ha il compito di sdrammatizzare seminando risate tra gli spettatori.

La ricerca (stile asciutto, chiaro) racconta come nei secoli il «Bal [illegible] sabre» abbia fatto suoi accadimenti storici, modificando così numerosi particolari. E' il caso dei costumi che oggi si ispirano a quelli arabi (conseguenza delle scorrerie in terra alpina dei saraceni), o l'identificazione del condannato a morte in un padre [illegible] famiglia che avrebbe rifiutato di consegnare la propria figlia a Ramset, capo dei «mori».

Un volume che consente di capire, interpretare, entrare nello spirito di questa danza tradizionale. E un prezioso contributo lo danno le immagini sia [illegible] colori, sia in bianco e nero.

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.636 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 8000
L'amico d'infanzia — *di P. Avati, con J. Robards III, J. Ottlieb, A. Gotper (Italia '93)* — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma — Tel. 693.554 — Spettacolo della **July's school**

[illegible] — Tel. 692.861. Or.: fer. e fest. 16/17,30 19/20,30/22 Lire 10.000 — **Film a luce rossa**

Don Bosco — Ore 21 Lire 6000 — CHIUSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Or.: 17,30/21 fest. 14/17,20 L. 6/8000; rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 20,50 fest. 16/18/20/22 — CHIUSO

[illegible] — Tel. 346.601 Or.: 21,15; fest. 15,15 17,15/19,15/21,15
Rapa Nui — *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 8000 — RIPOSO

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 Lire 8000
Nel nome del padre — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

BUSCA

Lux — Tel. 944.231 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire 8000/4000 — OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo — CHIUSO [illegible] FERIE

CARAGLIO

Ferrini — Or.: 21; fest. 16/21 L. 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. [illegible]: 20/22 Fest. 17/20/22 L. 7000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 918.393 — OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407 Ore 21 Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Ore 21 Lire 7000 — RIPOSO

[illegible]

Lux — Tel. 927.534 Lire 9000 — OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.898 Lire 8000/7000 — SALA GRANDE: Oggi riposo — SALA PICCOLA: Oggi riposo

[illegible]

Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Or.: 21; fest. 20/22 rid. 3000; int. 5000
Anche i commercialisti... — *di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Fenili (Italia '94)* — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' **Commedia**

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22 [illegible]. 14/16/18/20/22 — Spettacolo teatrale

Italia — Tel. 42.808 Lire 10.000/8000 — **Luce rossa**

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — Or.: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957 — OGGI [illegible]

[illegible] — Tel. 712.477 Or.: 20,15/22,15 fest. 20,15/22,15 Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

INGRESSI CON TESSERA

CUNEO

Monviso — Tel. 631.771. Sala comun. Or.: 20; 22,15 Ingresso con tessera — CHIUSO

GIORNO E NOTTE

CUNEO

Ballerine in scena

Al teatro Fiamma stasera (ore 21) si concludono i saggi di danza delle allieve della «Julie's School of dancing».

SALUZZO

C'è la corale

Nella chiesa di Sant'Agostino stasera (ore 20,30) la comunità Cenacolo organizza un concerto per richiamare l'attenzione sul dramma della droga. Il coro eseguirà pagine di Beethoven [illegible] Verdi e canti gregoriani.

BOVES

Birra e musica

E' stato anticipata a [illegible] la tappa bovesana del Festival itinerante della birra. Sotto il tendone di piazza Libertà si esibirà il gruppo rock «Tecnica [illegible]».

BUSCA

Saggio di danza

Stasera, alle 21, nei locali del cinema Lux, saggio degli allievi di danza dell'Istituto civico musicale.

CASTELLETTO STURA

Festa d'estate

Al via domani la «Seconda festa d'estate» organizzata dalle Acli, Società sportiva Iridea e Birra Paulaner. Il primo appuntamento sarà, alle 21,30, sulla piazza del mercato [illegible] il gruppo «Aidia». Ingresso gratuito.

[illegible]

I «Karamamma»

Stasera, [illegible] 21,30, a «L'Altro Mondo estate» festa di fine anno scolastico organizzata dal mensile «Fronte del banco». Interverranno i «Karamamma».

GUARENE

Rock sul lago

Al centro culturale autogestito «L'officina», stasera c'è il rock degli «Alta tensione».

CUNEO

Si cercano comparse

Oggi nel salone della Provincia (ore 14) si terrà la selezione delle comparse per il film di Alberto Sironi «Il grande Fausto».

«Due sul pianerottolo»

Giorgio Molino [illegible] al Politeama

SALUZZO. Lui ormai è sulla sessantina, lei ha poco più di vent'anni, li unisce una grande passione: il palcoscenico. Giorgio Molino e Carlotta Iossetti sono i protagonisti di «Due sul pianerottolo», brillante commedia di Amendola [illegible] Corbucci che negli Anni '70 rappresentò un successo per Erminio Macario e Rita Pavone. Stasera, alle 21, lo spettacolo che ha debuttato due settimane fa a Cuneo, sarà riproposto al Politeama civico.

Il vecchio leone Molino, erede [illegible] Macario, con questo lavoro non solo riprende per la prima volta un testo «storico» ma lancia una giovanissima soubrette che con grande impegno e molta «verve» gli è accanto nei panni dell'indiavolata Mimma, una ragazzina che porta una ventata di giovinezza tra gli ospiti della pensione «Butterfly». Il lavoro sarà replicato venerdì sera [illegible] Mondovì. [v. p.]

C'è il circo

Acrobati, clown e animali curiosi [illegible] il tendone

ALBA. Il «Circo [illegible] Madrid» con Sandra Orfei e la famiglia Zamperla, di antica tradizione circense, sarà in città fino a lunedì prossimo. Il debutto è in programma stasera alle 21,15; negli altri giorni [illegible] previsti due spettacoli: alle 17 e alle 21,15.

Gli artisti si esibiranno in numeri acrobatici, [illegible] trapezio, a cavallo, in gabbia [illegible] le tigri. Sandra Orfei e Armando Zamperla proporranno un numero con gli scimpanzé. Non mancheranno specialisti al filo, alle scale libere, sui rulli e in verticale.

Si potrà visitare anche lo [illegible] con circa ottanta animali tra cui giraffe, un ippopotamo, pantere, leoni e tigri (tutti impegnati negli spettacoli), mancherà però il gorilla «Bongo», [illegible] raro esemplare, che è stato trasferito allo [illegible] di Roma (per ragioni di riproduzione): i proprietari [illegible] circo hanno in [illegible]so una causa per riaverlo. [g. f.]

Emuli di Fiorello

Una gara di [illegible] sulla [illegible]

CASTELLAR. La «karaokemania» colpisce ancora. Stasera, venerdì, martedì 14 e giovedì 16 giugno, gli emuli di Fiorello si daranno battaglia, alle 21, sulla piazza del municipio.

Il torneo metterà a confronto tre «campioni» presentati da una decina di bar. «L'idea - spiega Marco Russino che animerà gli incontri - prende spunto dal calcio: faremo tre eliminatorie e la finalissima. Gli appassionati di karaoke sono molti, non c'è ritrovo che non ne annoveri fra i suoi clienti».

I locali impegnati sono: bar del Borgo di Castellar, Paradise di Pagno, Stazione di Revello, Castello di Cardè, birreria All Company di Lagnasco, American Bar di Costigliole S., Coffee pub di Piasco, Mon Amis di Moretta, brasserie La piazzotta di Sanfront, Italia e Caffè Roma di Barge, ma non è escluso che all'ultimo se ne aggiunga qualcuno. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Troppo sole.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52. Sala 1. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Senza pelle.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. Sala 3: **Nel nome [illegible] padre.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Bugie rosse.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** [illegible].: 16; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **L'uomo in uniforme.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La valle del peccato.** Or.: 16,20; 18,30; 21,15.
CRISTALLO [illegible] 6. **Una pallottola spuntata 33 1/3: l'insulto fi[illegible].** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Occhi per sentire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **GRANDE** piazza Sabotino. **Geronimo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU [illegible] Sabotino. **L'uomo che guarda.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **El mariachi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Film blu.** Or.: 16; 19,05; 22,40. **Film bianco** [illegible] 17,45; 21.
ERBA c. Moncalieri [illegible]. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Caro diario.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX [illegible]. S. Federico. **Trappola d'amore (Intersection).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Film** [illegible]. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Le buttane.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Philadelphia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].
[illegible] **ODEON** v. Vanalzio 6. **Il giardino segreto.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **La lone.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Mister Hula Hoop.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]. Subalpina. **Viverel.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Chinese Kamasutra.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** TorinoDanza con il Regio 5/24 luglio 1994. Vendita abbonamenti di 4 spettacoli al Teatro Regio: Lyon Opéra Ballet - Ballett Frankfurt D.C.A. (Decouflé). Ballet National de Nancy et de Lorraine. L. 150.000 - 100.000 Biglietteria ore 13/18,30 Tel. 8815.241/242.
ERBA. Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza '94. Biglietteria: ore 19/23

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20,30 **Padroni della notte**, film
22,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
23 — **Amichevolmente con voi**
24 — **Light show**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi show**, varietà
0,45 **Dottore per tutti**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Tigginostri**, sit. comedy
20,45 **Corus... Rita**, spettacolo
22 — **Orologi da polso**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Balla Italia**, musicale

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Orchestra compilation**, musicale
21,30 **Telesport**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite vid[illegible]**
0,30 **Videonotizie**
1 — **L'avventura dell'arte moderna**, doc.
2 — **Mtv speciale**

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Beany & Cecil**, cartone
20,30 **Magia di mezzanotte**, film
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Strega o Madonna**, varietà
24 — **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
19 — **Piccolo detective Baccini**, cartoon
19,10 **Tgg-Supermondiali**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Adorabili creature**, sit. comedy

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Skazzecke mania**
20,30 **Il tesoro della jungla maledetta**, film tv
22,15 **Tg 4 Solo 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
19,30 **Ikkiusen**, cartoni animati
20 — **Voltus V**, cartoni animati
20,30 **Quando uno sguardo può uccidere**, film
22,15 **La città domanda**, attualità
23,30 **Telefilm**
0,15 **Quinta Rete News**
0,30 **I colori della notte**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Amici animali**
20 — **Allibo**, magazine sul cinema
20,30 **Assoluzione**, film
22,30; 22,45 **Tg 9**
[illegible] — **Auto & Auto**
23,45 **Racing time**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Economia in copertina**
22,15 **Business news**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,30 **Il silenzio**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Hyppde**
20,30 **Edgard Wallace**, telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti**
23 — **G.R.P. Monitor**, replica
0,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
1 — **Dò di testa**, karaoke
1,30 **Alì Babà e i 40 ladroni**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese**, notizie
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'uomo ombra**, film
22,30 **Pietra viva**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 [illegible] **sbagliato... dovevi uccider[illegible] subito**, film
22 — **Amici animali**
22,20 **Parliamone 1ª parte**
23,45 **Informa 7**
24 — **I classici dell'erotismo**

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I dirigenti cuneesi protagonisti del difficile «volley-mercato»

L'Alpitour ha scelto Papi

Lo schiacciatore della Nazionale si è già accordato, manca soltanto la firma
Caso Lucchetta. Il presidente Fontana: «C'è il 70% di possibilità per l'ingaggio»

Da sinistra Samuele Papi (fra le più interessanti promesse del volley italiano, giudicato da Velasco un «fenomeno») e Andrea «Lucky» Lucchetta campione sul campo e uomo di spettacolo

CUNEO. Papi sì, Lucchetta forse. L'Alpitour che i dirigenti stanno costruendo ha le carte in regola per essere protagonista del prossimo campionato.

Samuele Papi non ha ancora firmato, ma l'accordo c'è: l'ha confermato lo stesso giocatore sabato a Parma in occasione della sfida World League con la Russia. Papi è un grande «colpo», forse il «pezzo» più pregiato del «mercato». Lo schiacciatore ha ventun'anni, con ampi margini di miglioramento e una lunga carriera davanti; può quindi diventare, magari con Paolo Bertek, il leader della futura Alpitour.

La giovane età non lo fa comunque considerare solo una promessa e il tecnico della Nazionale Julio Velasco, quando parla di lui, lo definisce un «fenomeno». Sull'arrivo di «Samu» Papi anche il presidente dell'Alpitour Bruno Fontana ha pochi dubbi: «A meno che non accadano fatti incredibili il giocatore è nostro: è una scelta importante e rientra nei piani. Vogliamo atleti che non vengano a Cuneo per i soldi o perché c'è una buona squadra: devono essere "attaccati" alla maglia che indossano e ai loro tifosi».

Il «mercato» '94 è uno dei più difficili nella storia della pallavolo e per Cuneo può essere decisivo. La società del capoluogo della «Granda» ha superato indenne gli anni del «boom» quando i costi dei giocatori avevano raggiunto cifre folli. Senza fare pazzie Fontana, il vice Ezio Barroero e il ds Enzo Prandi sono rimasti a ridosso del vertice. Nella campagna rafforzamenti stanno dimostrando tutta la solidità dell'Alpitour, proprio quando le «grandi» come Ravenna, Milano e Parma sembrano destinate a un ruolo da comprimarie.

«Alpitour società ambiziosa che dà garanzie, con intorno un pubblico fantastico». Ecco che cosa dicono di Cuneo nel mondo del volley. E così accade che quando Milano annuncia di avere messo sul mercato Zorzi, Galli e Lucchetta, si scopre che proprio «Lucky», l'anima dei rossoneri, uomo di spettacolo dentro e fuori dal campo, si è offerto all'Alpitour.

«Abbiamo il settanta per cento di possibilità di averlo con noi - dice il presidente "Bubu" Fontana -, ma dobbiamo battere la concorrenza di molte e agguerrite società. E' un grande giocatore, e faremo il possibile per "regalarlo" al nostro pubblico, sempre nel rispetto del bilancio. E' un tassello importante per costruire la prossima stagione, a cominciare dagli abbonamenti; l'obiettivo è vincere proprio nelle tessere annuali vendute il primo scudetto».

Le grandi manovre dell'Alpitour non coinvolgono soltanto Papi e Lucchetta. Qualche «movimento» potrebbe riguardare anche il palleggiatore. «Attualmente abbiamo Bellini - conclude Fontana -, ma è innegabile che il giocatore abbia già espresso il desiderio di cambiare ambiente. Noi potremmo accontentarlo, sempre che si trovi una contropartita adeguata». E quest'ultima potrebbe chiamarsi Marco Meoni, 21 anni (come Papi), ora in forza all'Ignis Padova. La società veneta sembra gradire lo scambio, ma le difficoltà riguardano la questione economica.

Luca Ferrua

GRANDA SPORT

ATLETICA

Barbara Verna di Sanfront centra il minimo per i tricolori

Barbara Verna (Sanfront) nella riunione provinciale di Alba ha ottenuto il minimo per partecipare ai Campionati nazionali allievi di atletica leggera. Ha corso i 1500 metri in 4'44"6. Nella categoria Ragazzi, Eleonora Becco (Cuneo) ha corso i 1200 metri in 4'21"9, Erica Lamberti (Mondovì) i 60 metri in 8"9, Marcella La Bella (Moretta) ha saltato in lungo 4,07 metri. Fra gli Allievi Andrea Oderda (Mondovì) ha vinto il salto in lungo con 6,18 metri e Claudia Mandrile (Alba) il salto in alto con 1,55 metri. I titoli provinciali di triathlon categoria Esordienti sono andati a Stefania Abbona (Alba) con 148 punti e a Roberto Invernizzi (Mondovì) con 184. [a. s.]

KARATE

Il Budokai Club Ceva sul podio a Domodossola

Buon bilancio del Bukodai Karate Ceva del maestro Berruero al 1° trofeo «Valle Vigezzo» disputato a Domossola. Fra gli Juniores-Seniores 1° posto per Paolo Somà, terzo per Dario Fenoglio. Nei Cadetti-Speranze secondo posto per Luca Rosselli. [r. s.]

CALCIO

Il torneo notturno della «Veglia» di Cherasco

La Polisportiva Veglia di Cherasco organizza da lunedì 20 al 23 luglio l'11° torneo notturno memorial «Domenico Barbero». Alla gara patrocinata da «La Stampa-Cronache di Cuneo» partecipano 16 squadre amatoriali del Cuneese. [r. s.]

PALLONE ELASTICO

In A stasera una sfida anche a Cortemilia tra Dotta e Papone

Nello sferisterio di Caraglio c'è il derby Tonello-Bellanti

ALBA. Fra oggi e domani si conclude il girone di andata del campionato di serie A di pallone elastico. Per la nona giornata oggi, alle 16, si giocherà l'incontro di Taggia tra Pirero (Taggese) e Rosso II (Sant'Orsola Albese); alle 21, sono invece in programma i confronti di Cortemilia, tra Dotta (Merlo Sidis) e Papone (Pro loco Pieve) e di Caraglio tra Tonello (Cassa rurale) e Bellanti (Ipersidis Cuneo).

Domani, sempre alle 21, si giocherà a Diano Castello dove Sciorella (Conad Imperia) riceve Molinari (Monferrina) e a Ceva dove Vacchetto (Astor) ospita Dogliotti (Pro Spigno).

Un turno importante, che però sarà ancora una volta condizionato dagli infortuni che stanno caratterizzando questo inizio di stagione. E' incerta anche domani la presenza in campo di Molinari che domenica contro Dotta ha retto soltanto quattro giochi. Grandi difficoltà anche per la Pro Spigno il cui capitano Dogliotti ha avvertito il riacutizzarsi del dolore alla gamba; dovrebbe giocare, ma le condizioni non sono ottimali. Sarà invece assente la spalla Gianni Rigo: l'infortunio si è rivelato più grave del previsto.

Nelle gare di oggi, mentre Dotta non dovrebbe avere problemi con Papone, sarà da seguire con attenzione il derby cuneese tra Tonello e Bellanti entrambi in ripresa; a Taggia, Pirero parte con i favori del pronostico contro Rosso II.

L'albese, dopo avere vinto le prime tre gare della stagione, ha infilato una serie negativa di 5 sconfitte che ne hanno compromesso classifica e morale. Lunedì al «Mermet», nel posticipo dell'ottava giornata, è stato battuto da Sciorella per 11-8 al termine di un incontro molto incerto e combattuto, ma non appassionante sotto il profilo tecnico. Anche il ligure, reduce da tre sconfitte, era in crisi, ma ad Alba ha saputo risorgere ai danni di Rosso II.

La gara, disputata finalmente in una discreta cornice di pubblico, è risultata combattuta e incerta. I due capitani non sono apparsi molto incisivi in battuta; numerosi gli errori anche degli altri componenti le due formazioni; tuttavia l'agonismo non è mancato. La squadra di casa ha avuto un buon avvio e si è portata sul 3-0 e sul 4-2, prima di consentire agli ospiti una rimonta che ha mandato le squadre negli spogliatoi per il riposo sul 5-5.

Dopo la pausa ancora parità sul 6-6, poi Sciorella, più continuo, ha preso il largo, portandosi sull'8-6. Rosso II non si è dato per vinto e ha nuovamente pareggiato, ma ha successivamente pagato lo sforzo prodotto, concedendo agli avversari tre parziali consecutivi. Negli ultimi giochi l'albese, che in battuta stentava a superare la metà campo, è apparso molto statico, lento negli spostamenti e poco potente. Sciorella non ha fatto vedere molto di più, ma nel finale di partita ha saputo conservare maggiore freschezza atletica.

Aldo Scavino

PANTALERA

Due squadre imbattute

Le formazioni di Cortemilia e Benevello I sono le uniche rimaste a punteggio pieno dopo la seconda giornata di ritorno del Torneo dei Paesi di balon alla «pantalera» che si avvia a completare la prima fase. Questi i risultati dell'ultimo turno. Girone 1: Rocchetta Belbo-Benevello I 7-11; Cortemilia-Narzole II 11-1. 2: San Giuseppe di Castagnito-Mussotto 11-10; Torino-Benevello I 7-11. 3: Clavesana-Mondovì 11-4; Bosia-Lequio Berria 11-1. 4: Ricca-Narzole I 11-1; Rodello-Albaretto Torre 11-8. 5: Cerretto Langhe-Roddino 11-8. Le classifiche. Nel girone 1 guida Cortemilia con 5 punti davanti a Benevello II e Rocchetta con 2; nel 2, Benevello I con 5 punti, davanti a Mussotto con 3; nel 3, Bosia con 5 punti su Lequio, Clavesana e Mondovì con 2; nel 4, Rodello con 4 punti davanti a Narzole I con 3; nel 5 Cerretto, con 3 punti, precede Roddino che ne ha 2. [a. s.]

CALCIO

Lagnasco ko per 2-1

Roero vince il titolo della Terza

CHERASCO. Grazie ai gol realizzati da Brunetto al 5' e da Costa con uno spettacolare girata al 17', il Roero ha battuto il Lagnasco (in rete al 33' grazie a un rigore di Fogliarino) conquistando il titolo di campione provinciale di Terza Categoria.

L'incontro, disputato fra le vincenti dei due gironi del Cuneese (il Lagnasco si era imposto nell'A grazie al successo per 5-2 nello spareggio con il Manta) ha riservato molte emozioni.

Protagonisti sono stati i due portieri: Nicola Scolaro del Roero, classe 1978 e il saluzzese Davide Civalleri. Oltre ai due centri, la formazione langarola ha colpito tre traverse.

La gara, alla quale ha assistito un buon pubblico, non ha registrato episodi di particolare scorrettezza e, malgrado si sia giocato a stagione pressoché conclusa, ha visto Roero e Lagnasco non risparmiarsi e giocare su ritmi elevati. [r. s.]

GOLF

Cento atleti in gara

I risultati del trofeo «Aci» a Cherasco

CHERASCO. Successo di pubblico e partecipazione nel trofeo «Aci-golf» nel quale erano in lizza 104 concorrenti. Buoni i risultati tecnici dei cheraschesi con Luca Bertola (1° netto) e Ivano Tonelli (1° lordo) che hanno dominato la classifica della Prima Categoria; 2° netto per Roberto Carulli, 3° netto Cesare Robello, 2° lordo Corrado Cornaglia.

Nella Seconda Categoria si è imposto Ico Turra, seguito da Flavio Ambrogio e Carla De Maria. Maria Rosa Brandani ha vinto fra i Seniores davanti ad Antonio Di Gennaro. Primo Superseniores Ugo Barile. Mirella Capra (Sestriere) ha trionfato nella Terza Categoria precedendo Marco Pianetta (I Pioppi) e Riccardo Sobrero. Bella prova di Francesca Bertola (prima Lady) seguita da Maria Pontiglione. Arrigo Bignardi, nel '93 primo in categoria, ha conquistato il 2° SuperSeniores. [r. s.]

N U O V A O P E L A S T R A S W F R E E B A Y

LA VOGLIA GIOVANE.

Con Opel Astra Freebay la tua voglia di andare arriva ancora più lontano. Astra Freebay è giovane fuori, anche grazie al nuovo disegno dei copriruota e ai retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria.

È giovane dentro, grazie al nuovissimo look dei rivestimenti interni, al sistema di ventilazione microfiltrante e alla predisposizione car stereo con sei altoparlanti.

È piena di vita, sia nella versione equipaggiata con il brillante motore da 60CV sia in quella che vanta il potente motore a iniezione elettronica multipoint da 82CV.

È generosa nel comfort e persino nella dotazione di serie, che comprende alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata.

È sicura di sé, e tutta la sua sicurezza – dalle doppie barre di protezione laterali alle cinture con pretensionatore – è dedicata a te. Quando l'estate chiama è tempo di dare spazio alla fantasia.

Astra Freebay ti aspetta: farete molta strada insieme.

OPEL ASTRA FREEBAY DA L. 20.980.000* CHIAVI IN MANO

OPEL SPONSOR DELLO SPORT AI MASSIMI LIVELLI.

- Accordo Opel. Il contratto trasparente.
- Prezzo bloccato fino alla consegna.
- Opel Assistance. Per viaggiare tranquilli.

*PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA A.R.I.E.T. DEL MODELLO 1.4i 60CV.

Acquistare rateralmente e in leasing è facile con la GMAC. Se desiderate rateazioni o locazioni finanziarie, le otterrete direttamente dal vostro Concessionario Opel: sono previsti piani finanziari personalizzati e pagamenti con bollettini di conto corrente postale.

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Martedì Vittorio Zucconi racconta New York.

L'abbiamo vista al cinema, in televisione, in cartolina, in fotografia e in super8. Molti l'hanno visitata, altri la sognano ogni sera. È New York, il mito di generazioni di europei. La penna di Vittorio Zucconi ce ne offrirà un ritratto personale su "Usa '94 L'America dei mondiali", il fascicolo in regalo martedì con "La Stampa". Nella città più importante c'è la squadra più importante. A New York infatti c'è l'Italia, insieme a Norvegia ed Eire. Nelle pagine sportive troverete tutto quello che c'è da sapere su queste nazionali. In più avrete una nuova pagina Panini e IBM che vi offre regali mondiali. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi il meglio.

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Alla scoperta di 9 città e 24 squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94

Martedì il 7° grande supplemento a colori

LA STAMPA

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

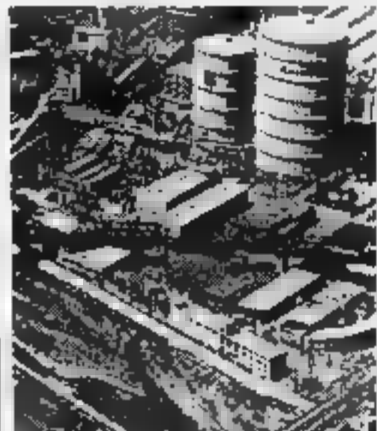
Mercoledì 8 Giugno 1994

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il governo si è impegnato a risolvere il degrado ambientale del ponente

Acciaierie, arriva l'accordo?

Regione, Provincia e Comune hanno raggiunto un'intesa per una proposta articolata al gruppo Riva con cui si prevede un inasprimento dei controlli della Usl, dei sistemi di filtro e di depurazione

GENOVA. Non si placa la tempesta attorno alla vicenda delle Acciaierie [illegible] Cornigliano. In un clima [illegible] assoluta diffidenza reciproca, i tre enti locali - Regione, Provincia e Comune - hanno raggiunto un accordo per presentare [illegible] proposta articolata al gruppo Riva che risponderà nei prossimi giorni. Ma è [illegible] incerto il prossimo passo: che farà Riva, rilancerà la trattativa cercando [illegible] strappare qualche punto a proprio favore, oppure dirà di no? E, in entrambi i casi, come sarà possibile ricomporre l'unità delle amministrazioni?

La giornata [illegible] ieri è trascorsa all'insegna dell'incertezza politica, con un po' tutti i protagonisti schiacciati [illegible] peso d'un compromesso raggiunto faticosamente e [illegible] vagamente più grottesco da un «pacchetto» compensativo offerto agli abitanti di Cornigliano e del Ponente cittadino che comprende: interventi sul traffico (una ipotetica strada alternativa al flusso principale, tracciata all'interno dell'area siderurgica), risanamento [illegible] della valletta [illegible] Pietro, controlli severi sugli scarichi e sulle emissioni, ripulitura regolare della foce del Polcevera e persino la realizzazione d'una palestra.

La proposta da presentare a Riva, messa insieme nella notte (assente il sindaco Adriano Sansa [illegible] rappresentato dall'assessore Piero Villa), in sintesi - come l'hanno illustrata sia in consiglio comunale, [illegible] in consiglio regionale - prevede un inasprimento [illegible] controlli della Usl, dei sistemi di filtro e di depurazione, una diminuzione del 30% dell'attività della cokeria. Adriano Sansa, in Comune, ha detto che per il momento «non è possibile ipotizzare nulla più d'una ipotesi seria nella quale far [illegible] difesa dell'ambiente e dell'occupazione». Secondo Sansa tutte le altre possibili vie (chiusura della raffineria e bonifica dell'area, in funzione di nuovi insediamenti produttivi «puliti») non [illegible] praticabili per mancanza di mezzi. La soluzione «di compromesso» del sindaco è stata demolita da Ugo Signorini, ppi, che ieri mattina ha svolto [illegible] lungo e articolato intervento per dimostrare che, ancora una volta, [illegible] rifiutata la politica della strategia [illegible] largo respiro e che [illegible] sono perseguite le ipotesi di recupero finanziario da parte del Governo e della Cee, oltre che dei privati.

La lega nord ha fatto convergenza, insieme ai socialisti, sul-

Le acciaierie di Cornigliano

le posizioni dei popolari. Critiche sono venute anche da an [illegible] rifondazione comunista. La soluzione del sindaco è [illegible] que passata a maggioranza, sia pure [illegible] sofferenza da parte dei verdi. In Regione, dopo [illegible] relazione di Edmondo Ferrero, sulla base del tam-tam che veniva da Palazzo Tursi, c'è stata una ribellione [illegible] parte di alcuni consiglieri del ppi. Così, dopo un dibattito serrato, la proposta di accordo da presentarew a Riva [illegible] passata [illegible] il voto determinante del pds, perchè tre consiglieri popolari - Mori, Viale, Bel[illegible] - hanno votato contro, insieme all'antiproibizinista Pezzuto e ai due esponenti verdi, mentre un altro popolare, Pippione, s'è astenuto. [illegible] giunta regionale, già pesantemente [illegible] dalle polemiche dei giorni scorsi, ha incassato [illegible] ennesimo siluro, con [illegible] rilancio del ruolo politico di Ugo Signorini, all'interno del movimento politico cattolico.

Ora la palla passa ai vertici del gruppo Riva: accetterà [illegible] rimanere sino [illegible] 2007?

Paolo Lingua

A CAMPI
La protesta delle donne

Una bozza d'accordo del comitato spontaneo di Cornigliano. Dopo nove anni di battaglie, Leyla Maiocco, portavoce del comitato, annuncia [illegible] svolte: «Ci vedremo venerdì per metterla a punto, cercheremo [illegible] sottoporla alla città con un'assemblea pubblica e anche all'associazio[illegible] industriali». Le donne di Cornigliano, animatrici della protesta, giudicano «insufficiente» l'impegno sul territorio nel testo di accordo dei tre enti locali approvato ieri in consiglio regionale. «Non c'è una parola su Campi. Secondo noi, perchè non sanno come uscirne». Sansa [illegible] convince: «Nel suo intervento ha detto che nel Ponente è stato votato perchè condividevamo il suo piano sulle acciaierie. No, non è proprio così. A Ponente abbiamo votato la sinistra per i valori di cui è portatrice». Applaudito Signorini: «Molto propositivo, [illegible] diamo autorizzazione ora non ci sarà superamento a breve della siderurgia. Siamo d'accordo sulla proposta di utilizzare i lavoratori nella bonifica [illegible] un'area che potrebbe essere pregiata [illegible] per avviare una verifica con [illegible] Governo sulla sua utilizzazione».

E se Riva accettasse questo accordo? «Il problema si riproporrà [illegible] eterno. Accordi più importanti, [illegible] quello sulla delocalizzazione delle [illegible] acciaierie contenuto nella delibera Cipe nel '92, [illegible] sono rispettati. Dunque, sappiamo bene che [illegible] firma non cambia nulla. Da parte nostra [illegible] c'è rassegnazione, continueremo a lottare». **[p. c.]**

E' ARRIVATO IL GIRO D'ITALIA
Oggi la crono del «Bocco»

In un [illegible] di tifosi [illegible] è chiusa ieri la [illegible] Maria La Versa-Lavagna: oggi da Chiavari attesa prova con[illegible] il tempo.

ALLE PAG. 35 E 39, E NELLO SPORT

Forza Italia
Incontro col ministro Biondi

GENOVA. Meeting «unitario» del «Polo delle Libertà» al ristorante 7 Nasi, auspice l'associazione «Risorgimento» che sin dalle elezioni politiche ha caldeggiato una sostanziale unità di Forza Italia, An-Msi e Lega nord: la riunione, sotto la regia dell'ing. Davide Viziano, ha visto le presenze del ministro della giustizia, Alfredo Biondi, mattatore della serata, dei deputati Franco Marenco (an), Maurizio Balocchi (lega Nord), del [illegible] Giulio Terracini (Forza Italia). Tutti hanno manifestato il loro supporto ai candidati al parlamento [illegible] peo Franco Malerba (Forza Italia) e Giorgio Bornacin (an), cui s'è aggiunto, sempre per Forza Italia, Giovanni Schiaffino. Tra i presenti come «osservatori» il [illegible] Luigi Grillo del ppi (s'è fermato per un saluto), Giovanni Gotelli ex «pattista» di Segni, il presidente dell'azienda di soggiorno di Genova, Franco Segalerba, psi. **[p. l.]**

Nuovo interrogatorio per il caso Vallebona

E ora i due sequestratori si accusano a vicenda

GENOVA. Si [illegible] l'uno [illegible] l'altro di avere picchiato a sangue Ada Vallebona i due rapitori arrestati giovedì notte scorso per il sequestro della commercialista. Mario Coraddino, 29 anni, l'ex fidanzato della giovane donna, e Nicolò Fortini, anch'egli di 29 anni, sono tornati ieri mattina a palazzo di giustizia per essere interrogati dal giudice delle indagini preliminari Massimo Todella che doveva convalidare l'arresto dei due rapitori deciso dalla procura. Fortini, quando è uscito dalla stanza del magistrato, alla domanda del cronista su chi avesse picchiato così brutalmente Ada ha risposto: «Tutti e due».

Il suo complice ha, invece, negato di avere sferrato contro Ada quei pugni che le hanno sfondato il «pavimento» orbitale [illegible] rischi gravissimi per l'occhio sinistro. Assistito dai suoi legali, gli avvocati Pasquale Tonani e Carlo Biondi, Corradino [illegible] spiegato di essere entrato sull'auto [illegible] Ada quando era già stata colpita da Fortini. I rapitori avevano posto di traverso la loro «vespa» in via Garbieri per bloccare l'auto di Ada.

[illegible] Vallebona, la [illegible] rapita

Quando la giovane ha abbassato il finestrino per chiedere che si spostassero Fortini si è avvicinato e l'ha colpita. Poi, ha aperto la portiera e ha spinto Ada sul sedile a fianco passando dietro di lei e tenendole uno straccio imbevuto di cloroformio sul viso. Ma la donna non si [illegible] addormentata [illegible] avevano previsto i due. Per questo c'è stato bisogno [illegible] colpirla ancora. Corradino, che nel frattempo, si era [illegible] alla guida dell'auto, ha detto ai giudici di non averla toccata perchè si era tolto il casco in quel momento e aveva paura di farsi riconoscere. Con queste dichiarazioni addossa tutta la [illegible]sponsabilità delle lesioni a Fortini. Ma i suoi legali gli avvocati Luigi e Antonio Rubino hanno fatto notare ai giudici che sarebbe stato difficile continuare a colpire [illegible] vittima cingendola [illegible] dietro e premendole lo straccio sul viso. Inoltre non sarebbe vero che Corradino temeva di essere riconosciuto perchè entrambi si erano travisati il viso con una calza da donna oltre che con il casco. **[a. l.]**

Era accusato di spaccio e favoreggiamento della prostituzione

«Pato Aguilera è colpevole» Due anni di carcere al bomber

GENOVA. Condanna per «Pato» Aguilera. Ieri pomeriggio i giudici della prima sezione penale hanno inflitto due anni di reclusione e 5 milioni di multa al popolare ex bomber rossoblù. Un anno e quattro mesi per la cessione di una modica quantità di cocaina a un suo connazionale uruguaiano e 8 mesi per favoreggiamento della prostituzione. Il giocatore potrà, però, tornare ugualmente in Italia, almeno per qualche anno [illegible]. Soltanto [illegible] la sentenza dovesse passare [illegible] giudicato, dopo la conclusione della Cassazione, scatterebbe l'espulsione dal nostro Paese.

I giudici non hanno [illegible] la sospensione condizionale della pena perchè oltre ai due [illegible] di reclusione è stata aggiunta la multa di 5 milioni. Ma i difensori [illegible] «Pato» gli avvocati Farolfi e Garaventa nei prossimi giorni depositeranno la richiesta di appello.

Oltre a condannare Aguilera [illegible] tribunale ha inflitto quattro

Pato Aguilera, condannato

anni di reclusione ciascuno a cinque suoi connazionali, [illegible] danne minori a due italiani, e assolto Cesar Solinas dall'accusa [illegible] associazione per delinquere e sfruttamento della prostituzione per non [illegible] commesso [illegible] fatto e Carmela Ioculano Pasquale Del Gatto e Salvatore Muccelli «perchè il fatto non costituisce reato» dal favoreggiamento della prostituzione per avere concesso in locazione un immobile [illegible] loro proprietà dove le ragazze uruguaiane si prostituivano.

Secondo la ricostruzione dell'accusa dopo che due uruguaiani si sarebbero litigati perchè una delle loro donne praticava tariffe troppo basse, in modo da «danneggiare» le altre lucciole, Aguilera si sarebbe adoperato all'interno della gang dei suoi connazionali per mettere pace e far sì che la prostituta potesse tornare sul marciapiede. Il calciatore è invece assolto dall'accusa di [illegible] segnalato il nominativo di una donna per farla venire e prostituirsi in Italia e da altre imputazioni che riguardavano sempre alcuni favori che avrebbe fatto ai suoi connazionali inseriti nell'organizzazione. **[a. l.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]
I portuali venerdì tornano in piazza

I portuali torneranno in piazza con i [illegible] meccanici. Una replica delle manifestazione [illegible] alcuni anni fa rimasta memorabile per aver paralizzato [illegible] traffico in centro è prevista per venerdì, in concomitanza con il vertice sul futuro del porto convocato dal sindaco [illegible] Adriano Sansa a Palazzo Tursi. I portuali chiedono al Cap di pagare il debito di 9,2 miliardi con la Compagnia. **[p. c.]**

[illegible]
Una delegazione cinese ha visitato gli impianti

Una delegazione del Governo cinese ha visitato ieri gli stabilimenti e le realizzazioni dell'Ansaldo a Genova, mostrando particolare interesse per l'Unità superconduttori e magneti presso Ansaldo energia [illegible] Genova Campi. Infine la delegazione, guidata dal viceministro delle Ferrovie cinesi Fu Zhihuan, si è recata alla mostra «Ansaldo propone» in [illegible] Perrone. **[p. c.]**

[illegible]
I vandali distruggono registri e compiti in classe

Incursione notturna dei vandali nel liceo classico D'Oria. Una spedizione «mirata» alla sala professori, dove sono custoditi registri e compiti in classe, stracciati e abbandonati sul pavimento. Da qualche giorno però i professori avevano ultimato la trascrizione dei voti. **[p. c.]**

VIA [illegible]
Paura per [illegible] fuga di gas in un appartamento

Attimi di paura ieri mattina in [illegible] Palestro, poco prima [illegible]. Un tubo del gas esterno [illegible] civico 8 ha preso fuoco, all'altezza [illegible] terzo piano. Per fortuna la strada era ancora semideserta. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Genova est, che hanno spento le fiamme, e i tecnici dell'Amga. **[p. c.]**

Potranno circolare solo le auto in regola

Inquinamento in città? Arriva una nuova tassa

GENOVA. Microtassa per circolare con l'auto quando l'aria è più inquinata. L'idea non è originale ed è già stata adottata, con alterne fortune, in altri Comuni italiani; ma potrebbe [illegible] riproposta anche a Genova, per iniziativa della Provincia, di concerto [illegible] Regione Liguria.

Ne [illegible] parlato l'assessore provinciale al monitoraggio Rossella D'Acqui, a margine di [illegible] conferenza stampa, limitandosi però a confermare: «Ci stiamo lavorando».

In buona sostanza, quando l'inquinamento supera la soglia di attenzione nelle rilevazioni effettuate dalle centraline della Provincia, potrebbero circolare solo le auto con il motore in perfetta regola. Il senso [illegible] proposta è ovviamente quello di scoraggiare l'uso dell'auto. Chi non è disposto a rinunciarvi, dovrà pagare per la revisione in un'autofficina convenzionata e ottenere in questo modo un bollino blu che funziona da lasciapassare.

C'è da dire che [illegible] Bologna, uno dei Comuni che hanno tentato l'esperimento, i cittadini meno entusiasti hanno opposto ricorso al Tar, vincendolo. Proprio per questo gli amministratori provinciali stanno studiando [illegible] perfezionare la normativa e chiedono l'intervento della Regione. Una legge regionale supererebbe l'impasse.

Le reazioni alla proposta dell'assessore D'Acqui sono state piuttosto tiepide. Non si capisce perchè, dopo mesi [illegible] lavoro [illegible] quello che d[illegible] essere uno dei temi principali in agenda, [illegible] sia arrivati ad elaborare un progetto organico e un po' più concreto. Gli unici a [illegible] festare interesse per l'iniziativa sono stati i titolari di autofficine, che hanno tempestato di telefonate il centralino della Provincia per chiedere lumi sui tempi di attuazione e le tariffe da applicare.

Tacciono, per ora, anche i vigili urbani. Se le targhe alterne sono difficili da controllare, figuriamoci [illegible] bollino. **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
TURNO FESTIVO
Dalle 8,30 alle 20
Reali: via Interiano 3
Burlando: via XX Settembre 3
Casana: vico Casana 22
Calosi: via della Cella 7 A
Del Lido: via Guerrazzi 52
Unione farmaceutica: via Torti
Sapeto: via Sapeto 47
Novi: via Casotti 20

Dalle 8,30 alle 21,30
Canepa: via Struppa 234
Bisio: via Ghiglione 2
S. Gaetano: via Rolando 54
Balbis: via Cornigliano 282
Sestri: via Sestri 66
Molina: via Poli 56
Ceranesi: via Parodi 74
Multedo: via Multedo 107

Dalle 8,30-12,30 e dalle 15,30-19,30
Frisone: piazzale Parenzo 11
Caprera: via Caprera 96
Certosa: via Jori 74 (sino alle 12,30)
S. Francesco: Custo 32 (sino 12,30)
Palmaro: via Prà 167 (sino alle 21,30)

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54
COGOLETO
Conti: via Colombo

TURNO NOTTURNO 8/6/94
SORI
Sori: via Caroli 18, tel. 700.032
RECCO
Berni: p.le Europa 1, tel. 74.015
CAMOGLI
Machi: delle Repubblica 4, tel. 771.081
S. MARGHERITA
Pennino: Pescino 2, 287.077
RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, tel.
ZOAGLI
Vallere: piazza Dicembre 8, tel. 259.041
E LAVAGNA
Centrale: via Prandina 22, tel. 309.788
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775
MONEGLIA
Marcono: via Longhi 66, tel. 49.232

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.555; **Cogorno:** 384.820; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.368; **Sori:** 700.917

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.351; **Borgo Fornari:** 932.865; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: .022 ...iatrica (a pagam.) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303 410-32.91
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 88.129
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851
Sestri L.: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: ; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 78.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, M... Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, N..., via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. P.za Tortalba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci.
Giovedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Pràlo, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.082; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 285.506 - 287.998; **Rapallo:** 55.058, 54.474, 50.048, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** ; **Chiavari:** 308.261, 305.522; **Lavagna:** 392.096, 39.31.822; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.398

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580420-586563
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Felice — Tel. 589.329/591.697. Ore 21. Lire 35.000/25.000/15... — OGGI RIPOSO

T. della ... — Tel. 570.2472. Ore 20,30. Ingresso libero — **Il suicida** di Nikolaj Erdman. Regia di Anna Laura Mezzeri. Con gli allievi della scuola di recitazione del Teatro di Genova

Pol. Genovese — Tel. 839.3589. Ore 20,30. Lire 25.20/15.000 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — In Sant'Agostino. Tel. 247.0783 — Sala Dino Campana: OGGI RIPOSO. Orario: 21 lire 25.000/16.000. Sala Agorà: OGGI RIPOSO. Orario 22,30. Lire 20.000

Sala Carignano — Tel. 583.530. Or.: 16. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15/17/18,50/20,50/22,45. Lire 10.000, Merc. 6000
Killer Machine — *di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94)* — Un ... killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. N. V. 1h 35' **Horror**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,20/17,35/20,20/22,40. Lire 10.000, Merc. 6000
Vivere! — *di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94)* — Il destino di una famiglia ... che attraversa cinquant'anni di eventi e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

Augustus — Tel. 565.810. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000, Merc. 6000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sull'... bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

... I — ... 586.419. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000, Merc. 6000
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Corallo ... — Tel. 586.419. Or.: 19,20/21/22,40. Lire 10.000, Merc. 6000
Senza pelle — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Grattacielo — Tel. 584.403. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000, Merc. 6000
Chinese Kamasutra — *di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald* — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30 **Erotico**

Lux — Tel. 561.691. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000, Merc. 6000
Mr. Wonderful — *di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94)* — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — Tel. 388.298. Or.: 20,40/22,30. Lire 10.000, Merc. 6000
Le iene — *di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92)* — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata ...rita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' **Thriller**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000, Merc. 6000
Due irresistibili brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne rivalità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'a... vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 16,10/18,15/20,20/22,30. Lire 10.000, Merc. 6000
Una pura formalità — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Palazzo — Or.: 20,30/22,30. L. 10.000, Merc. 6000
Bad Boy Bubby — *di R. de Heer, con N. Hope, C. Bernie, R. Cotterill (Austr. '93)* — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella folla del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582.481. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000, Merc. 6000
Mister ... Hoop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale.. N. V. 1h 52' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. Tel. 582.481. Or.: 21/22,40. Lire 10.000, Merc. ...
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. Tel. 582.461. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000, Merc. 6000
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentier, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi — Tel. 582.137. Or.: 20,20/22,30. Lire 10.000, Merc. ...
Tombstone — *di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93)* — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral N. V. 2h 07' **Western**

Centrale 1 — Tel. 580.380 — **Film a luce rossa**

Centrale 2 — Tel. 580.380 — **Film a luce rossa**

Chiabrera — Tel. 251.558 — **Film a luce rossa**

Cristallo — Tel. 289.067 — **Film a luce rossa**

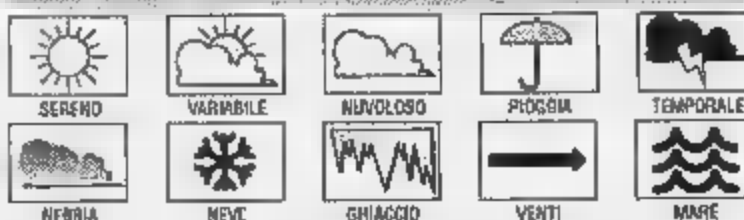
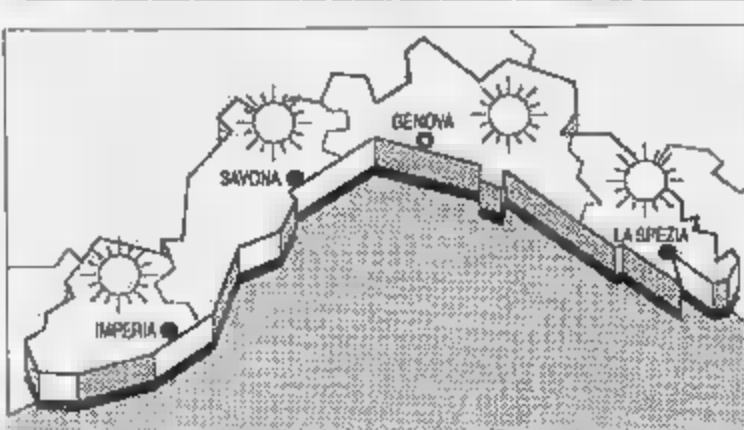
Eldorado — Lire 6.000 — **Film a luce rossa**

CINECLUB
Amici del Cinema — Tel. 413.838. ... 21,30. Rassegna Dylan Dog. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. Or. 20,45. Lire 6000/5000 — **Caccia alla strega**

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE
NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo ... - poco nuvoloso con temporaneo aumento della nuvolosità dalla serata, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento nelle minime. **Tendenza per domani:** cielo nuvoloso. **RILEVAZIONI DI ...** Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 60%, vento Sud-Est 8-10 km/h, mare poco mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1020 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **25**	
Savona	max **24**	min **17**
Imperia	max **24**	min **17**

... ANNO FA A IMPERIA
Max: **25**; min: **20**. Temp. del mare **22**.

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,08. La **Luna** sorge alle 5,08 e tramonta alle 20,23 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — Tel. 300.033. Ore 16/21.15. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Eden-Peglicinema — Tel. 683.029. Or. 15/ultimo 22. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 037.830. Ore 21. Lire 5000/4000

S. MARGHER.
Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16,10/18,15/20,20, 22.30. L. 8000 — RIPOSO

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. Or.: 16,05/18,10/20,15, 22.20. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Mignon — Tel. 309.694. Or.: 14/16,30/18,40/20,30, 22,30. Lire ... — RIPOSO

Cantero — Tel. 309.936. Ore 21 — RIPOSO

SESTRI LEV.
Ariston — ... 41.505. ...: 16/17,35/19,10/20,40. Lire ... — RIPOSO

SAVONA

Teatro Chiabrera — ... 020.409. Or.: 21 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.527. Or.: 16,30/18,30/20,30, 22,30. Lire 6000
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentier, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N./V. 1h ... **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 16,25/18,35/20,25, ... Lire 6000
L'inferno — *di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94)* — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Diana ... — Tel. 825.714. Or.: 16,26/18,25/20,25, 22.25. Lire 6000
Il giardino segreto — *di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93)* — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana ... — Tel. 825.714. Or.: ...30/18/19,30/21, 22.30. Lire 6000
Coppia d'azione — *di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93)* — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebé, sono costretti a interrompere le vacanze per fer... dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

Eldorado — Tel. 820.503. Or.: 16.25/18,25/20.25, 22.30. Lire 6000
Killer Machine — *di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94)* — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il t... nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. V. 14 1h 35' **Horror**

Filmstudio — Tel. 386.322. Or.: 20,30/22,00. Lire 5000
A cena col diavolo — *di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (It/Fr. '93)* — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Salesiani — Or.: 15,30 — Spettacolo teatrale

Jolly — Tel. 850.570. ...: 15/17,30/20,30/22,30. Lire 9000/8000/5000 — **Film a luce rossa**

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.213. L. 6000. Or.: 20,30/22.30; fest. e pref. 16:30; ult. 22.30
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e pref. 16,30/18,30, 20,30/22.30. L. 8000
Bronx — *di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93)* — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

ALBENGA
Ambra — T. 51.419. Or.: 20,15/22.30. Lire 8000/6000
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' ... Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Astor — Tel. ...993. Or.: 20,30 ... - Fest. 16,30/18.30, 20,30/22,30. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ALBISSOLA S.
Teatro Leone — Or.: 21. L. 16.000 — OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara — Or.: 20,30. fest. 15.30/20.30. Lire 5000 — OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.
Abba — Or.: 20/22. Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina — ... 692.200. Or.: 20,15/22.30. Lire 9000/7000
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

LOANO
Loanese — Tel. 669.881. Or.: 16,30/18,30/20,30/22.30. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20/22,30. fest. 16,30; ult. 22,30. Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux — CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,40/20,30/22.35. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Verdi ... — Tel. 97.249. Or.: 15,30, 17,30/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20,15/22.30. «Festa del cinema» lire 6000 — OGGI RIPOSO

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.). Or.: 16/22.30. «Festa del cinema» ... 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Imperia — Tel. 22.745. Or.: 16/22,30. «Festa del cinema» lire 6000 — CHIUSURA ESTIVA

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 15/22,30. Lire 6000
Festa in casa Muppet — *di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93)* — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 21. L. 6000
Cari fottutissimi amici — *di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (It. '94)* — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 15/21,15. Lire 5000; rid. 4000

DIANO ...
Dianese — Or.: 21
E' il tango — Spettacolo teatrale

SANREMO
Ariston — ...: 15,30/22,30. «Festa del cinema» L. 6000
Una donna pericolosa — *di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93)* — Una donna attraente ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. 1h 45' **Dramm.**

Centrale — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. «Festa del cinema» lire 6000
Killer machine — *di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94)* — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. N. V. 1h 35' **Horror**

Sanremese — Or.: in. 15; ult. 22,30. «Festa del cinema» lire 6000
Piccolo Nemo — *di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94)* — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli Incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. «Festa del cinema» lire 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. ... 10.000
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. «Festa del cinema» lire 6000
Cronisti d'assalto — *di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Ariston Roof Sala ... — Tel. 0184/50.60.60. Ore 20,30/22,40. «Festa del cinema» lire 6000
Cari fottutissimi amici — *di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (It. '94)* — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di box... ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ariston Roof Sala due — Tel. 0184/50.60.60. Ore 20,40/22,50. «Festa del cinema» lire 6000
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentier, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, ... ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston Roof Sala tre — Tel. 0184/50.60.60. Ore 20,10/22,30. «Festa del cinema» lire 6000
Senza paura — *di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94)* — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente ..., sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 15/17/21. Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

Dopo la vittoria di Svorada, tocca agli assi per la «crono»: previste decine di migliaia di tifosi

Il Giro nel Tigullio, ed è subito amore

Gran folla già ieri a Lavagna, oggi «assalto» al Bocco

LAVAGNA. Dietro le quinte dell'arrivo di tappa del «Giro». La precedenza alle autorità, [illegible] sindaco di Lavagna Gabriella Mondello, che spiccava con il suo tailleur rosa: «E' una giornata bellissima. Una giornata così cancella tutte le polemiche dei giorni scorsi. Peccato che c'è ancora chi continua a farle».

Siamo tra piazza della Libertà e piazza Torino, di fronte alla stazione ferroviaria, dove c'è l'«arrivo», i palchi per le autorità e i telecronisti (al piano alto la Fininvest, in basso la Rai: quando [illegible] «Giro» [illegible] in [illegible] alla tv pubblica [illegible] il contrario), l'area riservata alla stampa e quella per Raimondo Vianello e il [illegible] spettacolo. Su un balcone al primo piano di [illegible] stabile in onor di telecamere c'è uno striscione [illegible] scritto «A Lavagna è girissimo» e un cartello che dice «Il Giro non prende in Giro». E' affollatissimo: tutti sono in t-shirt bianca, su ciascuna una lettera [illegible] [illegible] comporre «Viva il Giro».

Luigi Panero e Sergio Campomenosi, rispettivamente presidente [illegible] direttore dell'Apt di Chiavari: «E' un momento di grande gioia, che cancella tutte le incomprensioni che [illegible] sono state. Una giornata così [illegible] Lavagna non c'è mai stata. Pensia[illegible] al ritorno d'immagine, [illegible] le riprese televisive della costa e dell'entroterra del comprensorio, che pagando [illegible] ci saremo mai potuti permettere. Pensiamo agli alberghi tutti pieni, al ritorno [illegible] di negozi e ristoranti: sono 1200 quelli della carovana».

Sulla tribuna vip lo striscione «Città di Lavagna», un secondo «Fim, Fiom, Uilm Metalmeccanici del Tigullio» e un terzo più piccolo con scritto «Forza Pantani ti vogliamo in rosa». Poco lontano, all'ultimo piano di uno stabile, un lenzuolo [illegible] scritto «I principi vi salutano»; un paio [illegible] piani più in basso lo striscione «Regione Liguria, assessorato allo sport». Carlo Arcolao, dirigente regionale, settore promozione turistica: «Una [illegible] turistica altissima, che coincide [illegible] [illegible] ritorno d'interesse per il ciclismo. Il Tigullio, insomma, al centro dell'attenzione».

Un'occhiata oltre le transenne. Nello spazio riservato alla stampa. Tanti «imbucati», le succinte ragazze gonfiate da un the freddo e da [illegible] emittente radiofonica, i ragazzi della security che sembrano armadi. Il pubblico è tutt'intorno, cappellini gialli e rosa, qualcuno in piedi sul muretto che delimita i binari. Tanti anche quelli affacciati alle finestre, terrazzi degli stabili che si affacciano sull'«arrivo».

Venti minuti prima delle 17 arriva la [illegible]. Musica, macchine che hanno sul tetto riproduzioni di forme [illegible] formaggio, bottiglie di vino, scatole di caramelle; altro che messaggi pubblicitari subliminali! C'è uno vestito da pagliaccio, in bicicletta, che sponsorizza un parco divertimenti; un ragazzo di colore vestito da cow-boy. Lanci di cappellini al pubblico. Arriva Ginettaccio Bartali, da solo, alla guida di una utilitaria.

Alle 17,10 lo speaker dice che il «primo» ha passato Sestri Levante. Dopo nemmeno cinque minuti, ecco che taglia [illegible] traguardo. Applausi, urla. Poi arriva il «gruppo». Segue la premiazione, attacca Vianello: [illegible] forze dell'ordine faticano a trattenere [illegible] il pubblico, che alla fine riesce a sfondare. Arrivano i furgoni [illegible] venditori autorizzati: una foto di Moser, una maglietta, un cappellino, due forbicine tutto a diecimila.

Fabio Pozzo

All'appuntamento col Giro a Lavagna c'erano tutte [illegible] autorità
Sulla tribuna dei vip il vincitore è stato festeggiato a lungo
Musica [illegible] tanta gente a salutare i corridori (foto [illegible])

Questa sera

Appuntamenti per tutti i gusti

A Sestri Levante gare di «ciclo-tappo»

Festa grande, oggi, per la [illegible] vana del «Giro»: anche [illegible] programma delle manifestazioni collaterali è molto ricco. A **Sestri Levante**, a partire dalle 17 sul lungomare davanti [illegible] bagni Liguria, si svolgerà una prova del campionato italiano di «ciclo tappo». E' aperta [illegible] tutti, basta avere superato i dodici anni, e proseguirà fino a sera inoltrata: i vincitori accederanno alla finalissima del campionato che si terrà in dicembre a Bologna, nell'ambito del «Bike show».

L'appuntamento «clou» sarà comunque a **Lavagna**. In piazza della Libertà, a partire dalle 21,30, si svolgerà la premiazione del concorso per la vetrina più bella sul tema del «Giro» e del ciclismo e, successivamente, sarà la volta del concerto dei «Superquattro», vale [illegible] dire di Nico Fidenco, Riccardo Del Turco, Tony Dallara e Jimmy Fontana.

Festa grande anche [illegible] **Chiavari**, dove sono previsti diversi appuntamenti. Via Costaguta e i sottoportici del centro storico nel pomeriggio ospiteranno un'esposizione di biciclette d'epoca, mentre alle 21 sarà la vol[illegible] di una degustazione di farinata e di vino nostralino. Sempre in serata, [illegible] corso Garibaldi, [illegible] terranno dimostrazioni di varie discipline sportive. In piazza Mattotti, invece, è previsto un concerto della Società Filarmonica.

Musica e distribuzione di prodotti tipici anche in via Vittorio Veneto e in piazza Fenice, dove sarà di scena anche il karaoke. In piazza Milano e nella [illegible] del porticciolo, infine, sempre [illegible] partire dalle 21, il programma prevede una serata danzante con orchestr... Vale anche la pena ricordare che [illegible] Chiavari tutti i negozi rimarranno aperti fino alla mezzanotte. Ci voleva proprio il Giro d'Italia...

[f. p.]

In pochi hanno aderito alla manifestazione a sostegno dell'industria

Sestri, uno sciopero [illegible] metà

In largo Colombo soltanto duecento persone

La manifestazione a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE. Doveva es[illegible] l'occasione migliore per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle difficoltà che sta attraversando il comparto dell'industria nel Tigullio. Doveva essere un segnale, una scossone, una levata di scudi in difesa dell'occupazione. Lo sciopero generale di 4 ore, ma soprattutto la manifestazione organizzata ieri mattina dai sindacati, però, [illegible] riuscita a metà.

Il «via» a Riva Trigoso, davanti [illegible] cancelli dei cantieri navali Fincantieri, oggi [illegible] gli scali vuoti in attesa della nave logistica commissionata dalla Marina militare [illegible] con più di [illegible] operai, la metà dell'intero organico, in cassa integrazione. Qualche striscione, qualche cartello: il corteo ha sfilato per le vie della frazione sino a raggiungere Sestri Levante dove, in largo Colombo, [illegible] sono tenuti gli interventi dei sindacalisti.

Ha parlato il segretario comprensoriale della Cisl Andrea Sanguineti, che ha ricordato i 12 mila disoccupati del Tigullio, gli oltre 700 in cassa integrazione, i 600 in lista di mobilità. Lo ha seguito il segretario regionale della Cgil Andrea Ranieri. L'occasione [illegible] d'oro: concomitante con l'arrivo del Giro d'Italia, in onor di telecamere Rai e Fininvest.

In largo Colombo, però, [illegible] Sestri Levante, è mancato qualcosa. E' mancata la folla delle grandi occasioni. Duecento persone al massimo. Nessun problema al traffico, neppure un blocco delle forze dell'ordine nei punti strategici, come era prassi in passato. Pochi gli applausi agli oratori (cinque minuti d'intervento ciascuno), assenza significativa dell'amministrazione comunale [illegible] Sestri. Un brutto segnale, se qualcuno ne attendeva uno in dif[illegible] dell'industria e dell'occupazione.

[f. p.]

Primo bilancio dell'incendio, bruciati tre ettari

Fiamme sul promontorio «E' [illegible] un [illegible] doloso»

PORTOFINO. «L'incendio è sta[illegible] provocato dalla mano dell'uomo. E' de[illegible]ificare soltanto se la matrice sia dolosa o colposa»: il funzionario regionale Giuseppe Sesto Rubino, presidente pro tempore dell'Ente Monte Portofino, non ha dubbi. Ecco un primo bilancio dell'incendio divampato l'altra mattina sul promontorio, località Macallè, spento ieri mattina con gli ultimi lanci d'acqua dei Canadair.

Ancora Sesto Rubino: «Sono bruciati circa tre ettari di macchia mediterranea. Si sono salvati, per fortuna, i pini più alti. Non ci sono stati danni, invece, alle case, salvo alcune impalcature presso la villa dell'industriale Del Buono. Poteva andare peggio, però: gli uomini dell'Ente hanno allontanato in extremis dal fronte del fuoco diverse bombole del gas, abbandonate imprudentemente in un locale non idoneo dai proprietari di una abitazione».

Il funzionario regionale affronta anche il tasto dolente della prevenzione antincendio: «E' da due anni che cerco di radunare attorno agli uomini dell'Ente quelli della Forestale e i volontari. Quest'estate avremo anche sul Monte un presidio di alpini di Bergamo. I problemi, però, riguardano in particolare l'organico dell'Ente: soltanto otto uomini in servizio per tutto il parco. [illegible] non potremo fare nuove assunzioni finché la Regione non approverà la legge di riorganizzazione del personale e dei mezzi dell'Ente».

E' ancora fermo in Regione, inoltre, il progetto per dotare [illegible] Monte di un sistema di spie antincendio a raggi infrarossi. [illegible]gi intanto dovrebbe esserci l'approvazione del bilancio di previsione '[illegible] dell'Ente, in ritardo di sei mesi e [illegible] meno fondi del '93.

[f. p.]

NOTIZIE FLASH

PORTOFINO

Record di arrivi [illegible] presenze per il turismo di maggio

Boom di turisti a maggio nel Tigullio occidentale e Golfo Paradiso orientale, con un più 10 per cento di arrivi e presenze rispetto al maggio '93 nel comprensorio tra Recco e Zoagli. Tanti gli stranieri: più 27 per cento di arrivi, più 23 per cento di presenze.

[f. p.]

[illegible]

Festeggiato in provincia l'anniversario dell'Arma

Parate e festeggiamenti hanno accolto in provincia l'80° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri. Alla cerimonia nella caserma Vittorio Veneto di Sturla ha partecipato il comandante della Regione Liguria, generale Gioacchino Greco. [r. s.]

CHIAVARI

Amministratori in pretura per le offese in Consiglio

L'intero Consiglio comunale di Lavagna dovrà presentarsi stamane in pretura a Chiavari e testimoniare al processo che vede coinvolti il sindaco, Gabriella Mondello, e il consigliere indipendente del gruppo «Basta Rubare», Francesco Traldi. Quest'ultimo è stato accusato dal primo cittadino di ingiurie per aver pronunciato frasi offensive durante l'assemblea consiliare.

[f. gr.]

SANTA [illegible]

Anziano morto in casa è trovato tre giorni dopo

Dramma della solitudine a Santa Margherita dove un anziano è stato trovato senza vita nel suo alloggio ieri mattina, in via Belvedere. Secondo i carabinieri, Luciano Barra, 84 anni, era stato colpito da un collasso cardiocircolatorio tre giorni prima. [f. gr.]

Bromuro, proteste dei contadini

Cortei e striscioni l'Usl sotto accusa

ALBENGA. L'appuntamento è per le 8,30 di questa mattina. Centinaia di agricoltori della Piana convergeranno davanti alla sede della cooperativa «l'Ortofrutticola» di viale Dalmazia per dare vita ad un corteo che porterà i dimostranti sotto alle finestre dell'Usl, [illegible] viale Trieste.

E mentre la maggior parte degli agricoltori aspetterà, [illegible] cartelli e striscioni, sotto la sede dell'Unità sanitaria locale, una delegazione salirà a parlare con i dirigenti della sanità rivierasca. Motivo del contendere è l'utilizzo del bromuro di metile, il gas che serve per sterilizzare i terreni [illegible] [illegible] coltivazione e l'altra.

Ad organizzare la protesta [illegible] state [illegible] tre associazioni sindacali. «In effetti sarebbe stato meglio evitare la polemica. Per il bene dell'agricoltura dela Piana l'ideale sarebbe stato [illegible] abolire la manifestazione ma, purtroppo, la situazione non si è risolta e così, per la prima volta [illegible] Albenga, abbiamo deciso di scendere in piazza», spiegano all'unisono Coldiretti, Confagricoltori e Unione agricoltori.

Per scongiurare la protesta sarebbe bastato che l'Usl avesse acquistato un macchinario in grado di rilevare l'emissione [illegible] gas nell'atmosfera durante i trattamenti con il bromuro. «La questura [illegible] firmato i permessi per i trattamenti ma l'Usl fa ancora delle difficoltà. Il bromuro, oltre ad essere utilizzato sotto il controllo sanitario ed essere più economico, è meno pericoloso dei vari trattamenti chimici fatti direttamente dagli agricoltori», sottolineano gli agricoltori.

Quello del bromuro non è [illegible]munque l'unico problema all'ordine del giorno della Piana. La cooperativa «l'Ortofrutticola» si trova ormai da quindici giorni senza una direzione dopo le dimissioni di gran parte del Consiglio direttivo mentre il presidente Gianni Ravera non sembra, [illegible] momento, disposto [illegible] rassegnare il mandato.

E tra le organizzazioni agricole e il Comune è guerra aperta sulla questione dei pozzi agricoli. L'amministrazione comunale è scesa in campo per difendere l'operato dell'assessore Paola Bonacchi che sostiene [illegible] avere risolto il problema relativo [illegible] spese di perizie idrogeologiche per la denuncia dei pozzi.

L'amministrazione comunale si domanda in un comunicato che le organizzazioni sindacali hanno avuto, su questo problema, reazioni «violente quanto ridicole dei loro dirigenti che nascono forse dalla constatazione che si è tolto loro introiti enormi che magari [illegible] per mantenere stuoli di funzionari che sempre [illegible] maggiori difficoltà non sanno più come tenere a libro paga?».

Stefano Pezzini

L'organizzazione malavitosa descritta da un pentito in cella per traffico di automobili rubate

Ora spunta la «mafia marocchina»

Svolta nelle indagini sulle macchine trafugate in Lombardia, smistate in Riviera e destinate alla costa africana
Il giovane immigrato, fermato sull'Autofiori a Ceriale, ha deciso di collaborare col giudice e chiede protezione

FINALE L. Mafia marocchina. Gli investigatori di Savona ne hanno sentito parlare per la prima volta quattro giorni fa, venerdì pomeriggio, in una cella del carcere Sant'Agostino. E' la scoperta che cambia lo [illegible]nario [illegible] quella che sembrava un'inchiesta «minore». Protagonista, nel ruolo del pentito, un immigrato dal Marocco fermato a maggio per traffico di auto rubate. La scorsa settimana, [illegible] nordafricano - difeso dall'avvocato Fabrizio Vincenzi - ha imboccato la strada della massima collaborazione. [illegible] alle domande del giudice Daniela Veglia [illegible] detenuto ha risposto [illegible] una serie di rivelazioni.

Il fermo del marocchino, 24 anni, residente nel Bergamasco (sulla sua identità è calato un velo di protezione), scatta nell'area [illegible] servizio di Ceriale, sull'Autofiori. La polizia blocca il giovane a bordo della sua Golf. [illegible] dal bagagliaio spuntano duecento carte di circolazione in bianco, destinate probabilmente a immettere [illegible] mercato auto rubate in Lombardia.

E' l'ipotesi che viene ampiamente confermata dal detenuto. Il nordafricano, deciso ad ottenere l'espulsione in Marocco, non tarda [illegible] fornire una risposta per ogni interrogativo. E [illegible] segreto della sua cella descrive le trame di un'ipotetica «mafia marocchina», l'organizzazione malavitosa che tirerebbe le fila di un traffico internazionale [illegible] auto rubate. Base logistica della «gang» sarebbe Milano, dove si raccoglierebbero [illegible] macchine trafugate in Lombardia. Un secondo centro di smistamento si troverebbe in Riviera. Di qui le automobili sarebbero convogliate verso la costa africana, corredate di documenti falsi. Un nuovo interrogatorio è previsto per i prossimi giorni, ma il pentito ha anticipato che non parlerà senza un'adeguata protezione: già un dissociato dalla cosca maghrebina sarebbe stato sgozzato senza pietà. **[m. p.]**

Intensi controlli della polizia stradale

Albenga perde la cerimonia

I militari del battaglione Puglie faranno il giuramento a Savona

SAVONA. Il tradizionale giuramento delle reclute del 75° battaglione «Puglie», [illegible] stanza nella [illegible] Turinetto, quest'anno non si svolgerà ad Albenga. La cerimonia, infatti, che è prevista per sabato 2 luglio, si terrà molto probabilmente [illegible] Savona. La notizia non è ancora ufficiale, ma [illegible] certo che lo Stato maggiore dell'Esercito [illegible] già preso i contatti con le autorità comunali del capoluogo.

Ieri mattina c'è stato un incontro, [illegible] palazzo Sisto IV, fra i responsabili della [illegible]rma di Albenga e il comandante dei vigili urbani, Sergio Ratto, che [illegible] servito per individuare la zona dove dovrebbe svolgersi la cerimonia. L'area scelta sarebbe quella di piazza Mameli che non dispiace all'Esercito sia dal punto di vista simbolico (perchè ospita il monumento dei caduti) [illegible] sotto il profilo logistico in quanto è in pieno centro ed è facilmente raggiungibile.

In città si prevede l'arrivo di più di 1500 persone, fra militari e i loro parenti, e per un giorno la viabilità sarà completamente rivoluzionata. Anche di questo si è parlato ieri mattina, [illegible] Comune. Piazza Mameli resterà chiusa alla circolazione delle auto per tutta la durata della manifestazione [illegible] studiando un sistema viario alternativo. Una parte del parcheggio nell'ex area della stazione ferroviaria, [illegible] piazza del Popolo, sarà riservato ai mezzi militari. «Per Savona - dicono [illegible] Comune - è un'occasione da non perdere anche dal punto di vista promozionale. Arriveranno in città, infatti, più [illegible] [illegible] migliaio di persone. Siamo contenti che sia stato scelto il capoluogo che, non dimentichiamo, ospita [illegible] distretto militare».

Non saranno altrettanto soddisfatti i commercianti e gli albergatori di Albenga che, però, potranno rifarsi con la festa di Pontelungo, che si celebra il [illegible] luglio. Sarebbe stata proprio la concomitanza [illegible] la ricorrenza dell'apparizione della Madonna a fare decidere le autorità militari di trasferire [illegible] Savona [illegible] cerimonia del giuramento. **[c. v.]**

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA

Un museo della marineria nei locali dell'ex Dogana

I commercianti del centro storico hanno richiesto al sindaco Maglione che l'edificio dell'ex Dogana (in piazza Cavour), ora in stato di abbandono, venga ristrutturato per ospitare un piccolo museo della marineria locale. **[r. sr.]**

[illegible]

«Mai più le bancarelle in piazza Paccini»

«Anche se il Tar bocciasse la nostra delibera sullo spostamento [illegible] mercato [illegible] dovessimo quindi rinunciare alla zona [illegible] via Pera, sia chiaro che gli ambulanti non ritorneranno più, comunque, al sabato in piazza Paccini». Così ha avuto modo di puntualizzare il sindaco di Alassio Avogadro. [illegible] Tar si pronuncerà sul ricorso dell'Anva giovedì 16 giugno. **[r. sr.]**

BOISSANO

Aggressione a pensionata arrestato un giovane

Giuseppe Ricci, 28 anni di Bois[illegible] è stato arrestato ieri dai carabinieri di Loano [illegible] l'accusa di rapina impropria. Il giovane sarebbe l'autore dello [illegible] avvenuto l'altra [illegible] [illegible] Loano ai danni di una pensionata. La donna [illegible] finita a terra durante il fatto, è stata medicata [illegible] ospedale, la prognosi è di 8 giorni. **[a. r.]**

FINALE L.

Slitta al 22 giugno l'assemblea Piaggio

Le decisioni dei soci della «Piaggio» sono slittate [illegible] 22 giugno [illegible] si allontana il rischio del ricorso dell'amministrazione controllata. E' una delle (poche) buone notizie che sono state date l'altra [illegible] all'assemblea organizzata da «Cittadini per cambiare». Per gli stipendi di maggio [illegible] stato versato solo un anticipo di un milione. **[a. r.]**

LOANO

Altra querela in arrivo per il consigliere Strada

Ancora [illegible] querela annunciata per Maurizio Strada. Il consigliere Lega Nord di Loano ha [illegible] l'assessore Angelo Vaccarezza, nell'ultima riunione del Consiglio, di «voto [illegible] scambio». L'accusato ha risposto [illegible] annunciando una querela. Strada era già stato denunciato [illegible] sindaco. **[a. r.]**

[illegible] L.

Clandestini, più controlli di polizia e carabinieri

Sono aumentati i controlli delle forze dell'ordine in tutto [illegible] Finalese, in particolare [illegible] Pietra. La maggior presenza dei carabinieri ha ridotto [illegible] numero dei furti e soprattutto la presenza sul lungomare dei venditori extracomunitari. **[a. r.]**

Uomo fu aggredito da uno sciame nelle campagne di Garlenda

Di chi sono le api «assassine»? Un allevatore sotto processo

ALBENGA. Anche le api (o meglio, [illegible] loro proprietario) sono finite sul registro degli indagati, con l'accusa di lesioni colpose, e rischiano di finire sul banco degli imputati. Infatti, il sostituto procuratore della Repubblica presso [illegible] pretura di Savona, Emilio Gatti, ha già cercato inutilmente una conciliazione fra le parti in causa. Antonio Ferrari, 54 anni, [illegible] Albenga, e Giuseppe Nicolosi, 48, di Garlenda, via Lerrone 35. Il primo è difeso dall'avvocato Piero Candia. La [illegible] controparte è tutelata dall'avvocato Gian Carlo Salomone.

Dalla denuncia alla magistratura [illegible] Giuseppe Nicolosi, sembra di trovarsi davanti a qual[illegible] di simile [illegible] sequenza [illegible] film «Api assassine». L'uomo sostiene che le api di Antonio Ferrari lo hanno aggredito [illegible] punto ripetutamente (ha allegato anche un certificato medico), per [illegible] ora è costretto a portare [illegible] sé un antidoto, per non rischiare gravi conseguenze.

La prima aggressione delle «Api assassine» [illegible] è verificata a metà anno '93 e si sarebbe ripetuta nei giorni successivi.

Antonio Ferrari ribatte: «Ho adottato tutte le misure previste dalla legge regionale del 1984». In altri termini: gli alveari distano più di 10 metri dalle abitazioni, dalle quali sono separati da una siepe, per evitare che uno stormo di api si levi a volo radente e aggredisca eventuali passanti. Inoltre, le api per «bottinare» [illegible] spingono fino a quattro chilometri di distanza da dove dimorano. Chi può dire che le «api assassine» siano [illegible] [illegible]e? Comunque, [illegible] caso proposto [illegible] giudici di Savona è unico. **[b. b.]**

ALBENGA

Inchiesta sull'overdose

Ci vorranno 90 giorni di tempo per sapere con esattezza come è morto Davide Del Colle, 28 anni, il tossicodipendente di Albenga deceduto per overdose nel bagno pubblico della Croce Bianca di Albenga. Ieri mattina i medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova hanno svolto l'esame necroscopico sul cadavere del ragazzo [illegible] non si sono sbilanciati. Con ogni probabilità Davide, reduce da una cura disintossicante in [illegible] comunità, non ha retto alla forza dirompente della dose di eroina che si è iniettato [illegible] [illegible] è [illegible] escluso che si sia sentito male prima di riuscire ad iniettarsi l'intera dose. La siringa rinvenuta sul suo braccio, infatti, era ancora piena per metà e saranno gli esami chimici [illegible] dire se si tratta [illegible] eroina. I carabinieri di Albenga, intanto, hanno cominciato [illegible] svolgere le indagini per cercare di identificare chi ha venduto a Davide la dose mortale. **[s. p.]**

La manifestazione assieme ai campionati italiani di jet-sky

Ecco i brividi del «jumping»

All'Ariston di Andora si può provare l'emozione di lanciarsi da settanta metri sostenuti solo da un elastico. L'impianto [illegible] disposizione da venerdì a sabato

ANDORA. Un elastico. Un lungo, spesso e robusto elastico in grado [illegible] sopportare [illegible] peso di un centinaio di chili [illegible] che, da un'altezza di almeno 60 metri, permette salti nel vuoto [illegible] grossi rischi per chi si lancia. Da venerdì a sabato prossimo, al complesso «Ariston» di Andora, l'impianto per i salti nel vuoto, «Banglee jump» per gli esperti, sarà installato come attrazione complementare per il campionato nazionale di jet-ski.

«Abbiamo portato ad Andora questa attrazione già lo scorso anno [illegible] ha avuto un grande successo. Per questa edizione del Campionato italiano di idromoto abbiamo pensato di riportare il salto con l'elastico oltre ad altre attrazioni come, ad esempio, l'elezione di "Miss bikini conquest"», spiega Carlo Molinari, contitolare del complesso turistico andorese.

E se gli appassionati degli sport nautici seguiranno con trepidazione gli oltre 200 campioni di idromoto che si contenderanno la vittoria della prova del campionato italiano saranno decine gli amanti del brivido che alterneranno la visione dei jet sky al brivido [illegible] lanci con l'elastico. «Il piacere del brivido, l'emozione di lanciarsi da 60, [illegible] metri nel vuoto è una cosa unica. Chi lo prova una volta lo ripete. Certo, [illegible] vuole molto coraggio [illegible] molto fegato per lasciarsi andare nel vuoto ma, in effetti, il rischio è relativo, il margine di sicurezza è quasi assoluto», spiegano ancora gli organizzatori del trampolino elastico.

Le emozioni, per chi ha già provato a lanciarsi, sono fortissime. «E' una sensazione che non avevo mai provato. Ma non è da tutti lasciarsi [illegible]dare nel vuoto anche se sai che [illegible] tenuto [illegible] un elastico», spiega Andrea Paesini, un ragazzone romagnolo che il «Banglee jump» lo ha già provato a Rimini lo scorso anno.

Carlo Molinari [illegible] convinto che la manifestazione avrà successo: «Abbiamo cercato [illegible] abbi[illegible] sport nautici innovativi, [illegible] appunto il jet-sky, con i salti con l'elastico e il concorso di bellezza. Sono certo che tutte queste [illegible] [illegible]ranno un ambiente molto "californiano" [illegible] grado di dare emozioni [illegible] divertimento [illegible] chi parteciperà al fine settimana di Andora», conclude. **[s. p.]**

[illegible]

Lo ha detto il veggente

Appare Padre Pio «Dovete pregare per don Bruno»

BORGIO V. «Continuate perchè ora in paradiso avete un protettore in più». E' questo il senso dei messaggi che ieri mattina Padre Pio e la Madonna avrebbero dato al veggente, Pietro Mileto, nelle apparizioni avvenute alle Croce dei Santi sulla collina di Borgio Verezzi. Il riferimento è a Don Bruno Oddone, il parroco morto la [illegible] settimana dopo che per anni era stato l'animatore della chiesa della Madonna [illegible] Verezzi dove al 7 di ogni [illegible] si ripeterebbero «apparizioni ed eventi celesti».

Quasi 400 persone hanno partecipato alle cerimonie [illegible] ieri. Tanta gente ha pianto sulla tomba di Don Bruno. Padre Pio e la Madonna [illegible] loro «messaggi» avrebbero esortato i fedeli a continuare le loro preghiere [illegible] le devozioni.

Un invito dunque a credere anche alle apparizioni che in molti continuano invece a mettere in discussione. **[a. r.]**

FINALE L.

La preside dell'Aycardi

«Le [illegible] degli studenti per la [illegible]»

FINALE L. «Il giornalino scolastico "La voce della scuola" non fa alcun cenno circa la qualità dei cibi del servizio mensa». Lo precisa Anna Maria Bovini Moretti, preside della scuola media «Aycardi-Ghiglieri» [illegible] Finale. L'insegnante evidenzia invece la qualità del lavoro fatti dagli alunni che chiedono altre cose al Comune per la mensa: areazione dei locali, vivande più calde, più cura per [illegible]li, stoviglie, razioni più abbondanti di parmigiano e altro. Decisamente contro [illegible] servizio mensa [illegible] invece i rappresentanti del consiglio [illegible] classe che hanno messo sotto accusa ravioli, formaggi e l'intero servizio. «Non è giusta la polemica contro la nostra mensa perchè è proprio la qualità dei cibi che è buona». E' il senso della replica dell'assessore di Finale, Livio Operto, che respinge in toto le critiche contro il servizio. **[a. r.]**

Va in pensione una delle più amate (e temute) insegnanti della Riviera

Finale, dopo quarant'anni di servizio la prof. Fulvia Battaglieri lascia l'Issel

FINALE L. E' stata la «mitica» insegnante di biologia, scienze [illegible] chimica per centinaia di studenti del Ponente molti dei quali sono ora suoi colleghi al li[illegible] scientifico «Issel». Il buon [illegible] dell'istituto lo si deve ad insegnanti come lei. Ora [illegible] in pensione «senza clamori».

Fulvia Basso Battaglieri, nata ad Ormea nel 1934, è dal 1 ottobre del '58 nel mondo della scuola. Iniziò la [illegible] carriera come supplente all'avviamento professionale di Garessio. [illegible] seguito ha lavorato [illegible] Mondovì, Albenga e Finale. Dal '71 ad oggi è stata insegnante al liceo «Issel». Per un anno ha avuto anche l'incarico di preside.

Dice una sua ex allieva, ora docente: «E' stata una insegnante meravigliosa perchè ha saputo trasmettere a tutti, oltre ad una vera preparazione, entusiasmo, passione per la disciplina e rigore nell'assolvere il proprio compito. Un grande esempio per tutti». Di Fulvia Battaglieri i colleghi, che la festeggeranno il 15 giugno, invidiano la «professionalità e la grande umanità». Una insegnante severa ma «vera [illegible] preparata», secondo molti [illegible] allievi. Commenta il preside [illegible] liceo Issel, Luigi Vassallo: «Fin dal mio arrivo in questo liceo ho apprezzato la professoressa Basso per il suo esemplare senso del dovere, il suo notevole senso critico, anche nei miei confronti [illegible] la sua lealtà. Soprattutto sono rimasto colpito dalla sua umiltà: senza clamori, fino all'ultimo giorno, questa insegnante ha svolto la [illegible] funzione senza mai far pesare a nessuno la sua esperienza, accettando sempre di mettersi in discussione». Fulvia Battaglieri [illegible] conferma della sua voglia di essere sempre aggiornata ha frequentando i corsi di aggiornamento anche nell'ultimo anno scolastico. **[a. r.]**

Una caricatura della prof. Battaglieri

Sigilli al noto locale di Villanova d'Albenga

Un blitz della procura chiude «Pizza al litro»

ALBENGA. I sigilli della Procura sono comparsi sulla porta [illegible] «Pizza al litro», locale tra i più frequentati [illegible] Villanova d'Albenga. La chiusura, imposta venerdì dopo [illegible] controllo della polizia giudiziaria sulle condizioni igieniche di cucine e scantinati, è prevista per dieci giorni. Il tempo necessario per realizzare una struttura inesistente nella rinomata pizzeria: la fossa biologica.

Sarebbe stata la segnalazione di un cliente ad avviare la verifica degli investigatori. La mancanza di un adeguato impianto [illegible] scarico non tarda ad emergere, e fa scattare il sequestro provvisorio disposto dall'autorità giudiziaria. Ma è dall'oscurità di [illegible] cantina che affiora un particolare allarmante: [illegible] alcuni scatoli di verdure passate gli uomini della polizia giudiziaria leggono scadenze ormai passate, risalenti perfino al '92.

Eppure il titolare di «Pizza al litro», Elio Mogliotti, garantisce di non aver mai servito cibo «a rischio». E' il figlio del proprietario, Fabrizio, a fornire una spiegazione dettagliata: «I barattoli accatastati in cantina erano residuati del locale gestito in precedenza dai miei genitori, il Bistrot di Albenga. Erano alimenti che non sarebbero mai arrivati in cucina: erano stati depositati in un luogo sicuro in attesa [illegible] essere esaminati [illegible] per uno, ed eventualmente gettati via. La Procura, purtroppo, ci ha battuti sul tempo in questa operazione di inventario e smaltimento».

I lavori per la costruzione della fossa biologica sono già iniziati. Mentre la difesa della famiglia Mogliotti continua, categorica: «In due anni di gestione nessun cliente ha [illegible] avuto ragioni per lamentarsi. Un esposto contro [illegible] noi? E' assurdo». **[m. p.]**

Modifiche sostanziali al capitolato dopo il doppio fallimento: il nuovo gestore arriverà a gennaio

Casinò, ora l'appalto è più vicino

Il Comune conta di farlo decollare a fine mese

SANREMO. Un mese, forse meno, per definire l'appalto del casinò. E' l'obiettivo dell'amministrazione comunale, che conta di far decollare l'operazione di privatizzazione il primo gennaio '95. Il nodo più importante, quello del capitolato, [illegible] per essere sciolto. «Siamo in dirittura d'arrivo, [illegible] documento potrebbe [illegible] pronto già per fine giugno», rivelano [illegible] Palazzo Bellevue. Dopo due tentativi falliti sotto la gestione del commissario straordinario Priore, il Comune non può permettersi altri passi falsi.

Ecco perchè si [illegible] «grandi cambiamenti» rispetto al capitolato proposto senza successo nell'autunno [illegible]. Correzioni che interessano soprattutto il calcolo del canone annuo [illegible] corrispondere al Comune (è stato [illegible] più «appetibile e accessibile») e la questione del contenzioso (le cause pregresse [illegible] i croupiers, la maxi-multa dell'Inps, la vertenza degli «extras»).

La privatizzazione della [illegible] gioco è attesa da anni I prossimi mesi saranno decisivi per il cambio di gestione

Cosa accadrà [illegible] volta completata la stesura del documento? Bisognerà attendere il parere del ministero dell'Interno? «Per indire l'appalto basta una delibera di giunta, anche se non siamo così sciocchi da portare avanti una pratica di tale importanza senza [illegible] costante confronto con tutti gli organismi interessati», dicono in Comune.

Gianni Micaletto

Conca non sarà riassunto

L'ex direttore perde la causa il pretore dà ragione alla Sgt

Pietro Conca voleva un alto indennizzo

SANREMO. Chiedeva di essere reintegrato nell'organico [illegible] casinò con l'incarico [illegible] direttore generale. [illegible] pretendeva pure un alto indennizzo (circa un miliardo) per stipendi pregressi e indennità varie. Ma il pretore del lavoro, Valeria Albino, ha rigettato le sue istanze. Pietro Conca ha perso la prima battaglia contro la casa da gioco e la Sgt, che, nel '90, l'aveva chiamato ad assumere un ruolo di primo piano nel tempio dell'azzardo. Ieri, la sentenza, dopo un lungo braccio di ferro.

Il [illegible] era esploso alla fine del '91. Conca era membro del consiglio di amministrazione della Sgt, che ha gestito [illegible] casinò per due anni e mezzo. All'inizio del '90, era stato nominato direttore generale, ma quella [illegible] non è mai stata [illegible]sciuta ufficialmente, per l'opposizione del Comitato dei garanti. Il manager milanese, arrivato a Sanremo dopo l'esperienza al casinò [illegible] S. Vincent, ha sempre sostenuto di aver svolto comunque il lavoro dirigenziale, rivendicando il contratto di impiego a tempo indeterminato, con [illegible] calcolo degli emolumenti equiparato alle tabelle dei dirigenti d'industria.

Ma la Sgt, tutelata dall'avvocato Erino Lombardi, è riuscita a dimostrare che «il rapporto di lavoro non era di carattere contrattuale nè legato a fatti concludenti». In pratica, Conca avrebbe agito «solo come membro [illegible] consiglio di amministrazione della Sgt».

Quello chiuso ieri è solo [illegible] primo «round» del match Conca-Sgt. La società a capitale mi[illegible] ora contesta al manager responsabilità nel caso-Pilota, nato proprio nel periodo al centro della prima vertenza. Chi deve pagare per i [illegible] miliardi prestati al giocatore abbruzze[illegible] [illegible] [illegible] restituiti? E' quello che [illegible] chiede anche il Comune, che ha aperto un contenzioso con [illegible] stessa Sgt. [g. mi.]

Concorso sotto accusa

Scoppia un nuovo [illegible] nel tempio dell'azzardo. Quattro capi-tavolo della roulette si sono rivolti al pretore del lavoro per bloccare [illegible] concorso per 4 posti di ispettore, che si è aperto ieri pomeriggio, [illegible] [illegible] prova scritta. Assistiti dall'avvocato Marco Andracco, Roberto Pagliari, Tullio Barberis, Alberto Parolini e Giovanni Gandelli chiedono il riconoscimento delle priorità acquisite con la graduatoria stilata dall'ex commissario prefettizio Lucchese e concordata con i sindacati. E contestano [illegible] scelta dell'attuale commissario Dibari di effettuare una prova selettiva (interna) per assegnare i quattro posti liberi. Il ricorso d'urgenza è stato respinto perchè i 4 non sono stati in grado di esibire la graduatoria, di cui sembra essersi persa ogni traccia. Un «giallo» destinato a far discutere. La direzione ha fatto sapere di non [illegible] mai ricevuto comunicazioni ufficiali al riguardo. In pratica, quella graduatoria sarebbe frutto [illegible] un'intesa informale. Mai recepita ufficialmente. Ma i 4 capi-tavolo [illegible] si arrendono: attra[illegible] l'avvocato Andracco, annu[illegible] [illegible] esposto alla Procura e l'imminente apertura di una causa. Fra l'altro, nel '93 Pagliari è [illegible] ispettore per [illegible] solo giorno. La [illegible] nomina era stata subito contestata da una parte dei sindacati di categoria. Ora, il concorso sotto accusa, al quale prendono parte nov[illegible] candidati. Dopo la prova [illegible] ieri, nuovo appuntamento per giovedì con l'esame orale. [g. mi.]

La proposta provocatoria del sindaco

Referendum al Solaro per le case popolari

SANREMO. E' [illegible] referendum l'ultimo capitolo della vicenda legata alle case popolari del Solaro. Lo propone, in modo un po' provocatorio, il sindaco Davide Oddo, messo sotto accusa dallo Iacp e dall'ex assessore Leuzzi (ha presentato un esposto in Procura), per l'inversione di rotta dell'amministrazione leghista, che [illegible] vede di buon occhio interventi di edilizia residenziale pubblica in una delle zone più prestigiose della città.

«Saranno gli abitanti del quartiere a decidere se accetta[illegible] [illegible] meno la costruzione dei casermoni dello Iacp», sottolinea Oddo, uscito allo scoperto dopo la raffica di critiche. Aggiunge: «Per noi, la zona del Solaro non si presta [illegible] questo genere di in[illegible]. A meno che lo Iacp non realizzi palazzine che possano [illegible] senza traumi nel contesto architettonico e paesaggistico del rione».

Difficile, comunque, pensare a case popolari [illegible] due o tre piani al massimo, [illegible] rifiniture di pregio e strutture armoniche. Il sindaco ha già detto [illegible] responsabili dello Iacp di voler sospendere ogni progetto per l'edilizia residenziale pubblica in [illegible] [illegible] varo [illegible] nuovo piano regolatore. Ma lo strumento urbani[illegible] è ancora in cantiere, e con tutta probabilità non sarà pronto prima [illegible] due anni. [illegible] qui la polemica con la giunta accusata di snobbare le esigenze della città.

[illegible] progetto [illegible] Solaro prevede la costruzione di 4 palazzine per un totale di 83 alloggi. Un'operazione da quasi 10 miliardi. Che ora rischia di sfumare, nonostante [illegible] determinazione dello Iacp, per il quale è sempre valida l'assegnazione delle aree registrata nel '90. [g. mi.]

I problemi di organico dell'ambulatorio dell'Usl, avviata indagine

Oculistica, chiusura forzata

Tre giorni di sospensione del servizio per la mancanza del medico. Pazienti costretti a trasferirsi al centro specialistico di Imperia. Ieri ritorno alla normalità

SANREMO. Tre giorni di chiusura per l'ambulatorio di Oculistica dell'ospedale di Sanremo e trasferimento forzato delle urgenze al centro specialistico di Imperia. L'Usl [illegible] [illegible] riuscita a superare il problema dell'as[illegible] del medico che, venerdì scorso, aveva portato ad [illegible] intervento dei carabinieri per interruzione di pubblico servizio. «I problemi dei pazienti sono però stati risolti - dicono dalla direzione sanitaria [illegible] "Borea" -. E' stato sufficente un rinvio delle normali visite e l'attivazione di un servizio navetta [illegible] Imperia»

Intanto, l'indagine [illegible] militari continua. I carabinieri stanno verificando se per l'assenza dell'oculista, annunciata [illegible] sera prima, erano stati presi provvedimenti per non costringere i pazienti [illegible] inutili, snervanti attese. [g. ga.]

Uno dei pazienti costretti a rivolgersi all'ospedale di Imperia [Foto M. Gatti]

AUTO IN FIAMME

Emergenza allo svincolo di Arma

Emergenza, l'altra sera, allo svincolo della superstrada che collega la darsena di Arma a Taggia: l'auto di un commerciante di Imperia si è incendiata all'improvviso. I mezzi dei Vigili del fuoco di Sanremo hanno raggiunto la vettura avvolta dalle fiamme provvedendo all'opera di spegnimento del rogo che aveva ormai aggredito l'intero vano motore della vettura e stava per propagarsi anche all'abitacolo. Si sono vissuti attimi di tensione soprattutto per il rischio dell'esplosione del serbatoio della benzina. [illegible] gli idranti hanno doma[illegible] [illegible] fuoco prima che l'intenso calore potesse raggiungere [illegible] carburante. I primi ad [illegible] in [illegible] dello sfortunato automobilista sono stati alcuni passanti che, con la collaborazione degli abitanti della zona, hanno cercato di domare le fiamme [illegible] teli, coperte e «manichette» per innaffiare i campi. Secondo i primi accertamenti effettuati dai pompieri, l'incendio si sarebbe sviluppato per una perdita di benzina oppure per un corto circuito dell'impianto elettrico. [g. ga.]

Più di 50 denunce

Nuova [illegible] di [illegible] a [illegible]

SANREMO. Record di furti a Sanremo nel fine settimana: tra sabato e domenica, le denunce sono state più di cinquanta. I ladri hanno colpito in diverse [illegible] della città prendendo di [illegible] condomini residenziali e parcheggi di auto e motorini. La nuova ondata di micro-criminalità che ha investito la città dei fiori ha visto [illegible] pronta reazione delle forze dell'ordine, che hanno già intensificato i controlli. Tuttavia, i responsabili dei furti [illegible] [illegible] [illegible] stati individuati.

Secondo le prime indagini è probabile che le abitazioni siano state prese di mira da «bande» di nomadi (molto abili [illegible] furti con scasso) mentre gli altri episodi sarebbero da addebitare all'attività [illegible] ladri-tossicodipendenti e alla delinquenza comune.

«L'aumento dei furti nelle abitazioni - dice Mauro Di Liberto, esperto di sistemi anticrimine e membro della Società Europea per gli Allarmi Automatici - è la dimostrazione che gli alloggi sono diventati sempre più vulnerabili. Generalmente vengono colpiti tre o quattro alloggi per condomi[illegible].

Ma è possibile organizzare un'efficace difesa? «Gli accorgimenti - continua Di Liberto - possono essere molti, [illegible] spalmare [illegible] grasso tubi esterni e cornicioni ma le statistiche dimostrano che è importante dotarsi [illegible] sistemi di sicurezza "intelligenti" in grado di fermare l'attacco dei ladri e far intervenire automaticamente le forze dell'ordine». [g. ga.]

Giovane incensurata

[illegible] E' [illegible]

SANREMO. Giovane, incensurata e disoccupata, [illegible] stata sorpresa a vendere una dose [illegible] eroina per strada a [illegible] [illegible]nea. A finire in manette, l'altra sera, è stata Monica Caneparo, [illegible] anni, residente a Sanremo [illegible] corso degli Inglesi. I carabinieri l'hanno bloccata [illegible] flagrante mentre passava la bustina con l'eroina a N.A., 21 anni, anche lei sanremese. Mentre la Caneparo è stata arrestata per spaccio (0,6 grammi di droga), [illegible] condotta nel carcere femminile di Imperia, la tossicodipendente è stata segnalata alla prefettura per essere avviata ad un programma di recupero a cura del servizio [illegible] Igiene Mentale dell'Usl.

Un «quartino» [illegible] cambio di [illegible] mila lire. Questo, il prezzo pagato a Monica Caneparo per la dose di eroina che l'acquirente non ha potuto però utilizzare per il sequestro immediato [illegible]la droga effettuato dai militari del Nucleo Operativo. La vendita dell'eroina, all'ora del tramonto, [illegible] stata interrotta all'improvviso. Per [illegible] destare sospetti le due giovani ragazze si erano incontrate per strada, in [illegible] Inglesi, un luogo aperto per cercare di passare inosservate. L'arresto dei carabinieri, l'ennesimo per spaccio di droga nel '94, è arrivato nell'ambito [illegible] una serie di operazioni di prevenzione e controllo del territorio varati in vista del periodo estivo. Come ordinato dalla prefettura, il numero delle pattuglie in divisa e in borghese è aumentato e i primi frutti delle nuove disposizioni non sono tardati ad arrivare. [g. ga.]

[illegible] CITTA'

GIUSTIZIA

E' scagionato sanremese coinvolto nel blitz antimafia

Nessuna accusa per [illegible] latitante. Il tribunale della Libertà ha annullato l'ordine di custodia cautelare emesso in occasione dell'operazione antimafia «Colpo della strega» nei confronti di Michele Condoluci, 54 anni, di Sanremo. Condoluci, difeso dall'avvocato Andrea Rovere, quindi non figura più coinvolto nella [illegible] indagine sugli interessi della 'ndrangheta nel Ponente. Sempre il tribunale della Libertà ha annullato l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso per Giuseppe Amedei, difeso dall'avvocato Gabriele Buscetto. [g. ga.]

[illegible]

Tentato omicidio a Bussana rinviato il dibattimento

Si è aperto ieri ed è stato subito rinviato al 7 luglio [illegible] processo per tentato omicidio a carico di Gerlando La Porta, 54 anni, di Taggia. [illegible] difensore dell'imputato, Andrea Rovere, ha chiesto che vengano acquisiti gli atti relativi a un procedimento presso la pretura di Taggia che vede implicati per rissa lo [illegible] [illegible] [illegible] Porta e il bersaglio del colpo di fucile sparato la notte del 28 ottobre sul lungomare di Bussana, Giovanni Severino, 27 [illegible]ni, [illegible] Arma. [g. ga.]

[illegible]

I pattisti si riuniscono per decidere il futuro

C'è attrito tra il gruppo provinciale del «Patto per l'Italia» e l'attuale posizione politica del leader nazionale Mario Segni. Il responsabile del «Patto» per [illegible] Ponente, Antonio Bissolotti, ha annunciato per oggi una riunio[illegible] di tutti i militanti per discutere il futuro del movimento in provincia. [g. ga.]

NOMINE

Rinnovato il direttivo dell'Associazione Partigiani

E' stato rinnovato il direttivo dell'Associazione Nazionale Partigiani. L'assemblea ha nominato presidente onorario Vittorio Guglielmo, comandante «Vittò» mentre alla presidenza è salito Giancristiano Pesavento. [g. ga.]

FLORICOLTURA

Vendite in tono minore al [illegible] di Valle Armea

Scarsa affluenza di merce sul plateatico del mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri, sono state contrattate 670 ceste, per un giro d'affari di circa 270 milioni. [g. ga.]

Si esibiscono Fontana, Del Turco, Fidenco [illegible] Dallara

E Lavagna per una sera rivive i favolosi Anni 60

LAVAGNA. Saranno le canzoni degli anni Sessanta a tener banco fra «girini» e addetti ai lavori, questa sera a Lavagna, ventiquattr'ore dopo il recital di Amii Stewart, [illegible] sera, a Chiavari. Come si vede, il Giro d'Italia ha scatenato gli amministratori rivieraschi che non vogliono assolutamente sfigurare. E [illegible] questa manifestazione, Lavagna, [illegible] tengono a sottolinere in comune, pareggia il conto nei confronti dei «cugini» chiavaresi.

La partenza della carovana rosa dal centro rivierasco sarà salutata da un quartetto davvero d'eccezione formato da Jimmy Fontana, Riccardo Del Turco, Nico Fidenco e Tony Dallara. Quest'ultimo sostituisce Gianni Meccia rimasto a Roma per un piccolo intervento chirurgico.

A Lavagna Riccardo Del Turco

I «Superquattro» - questo il nome della formazione nata una decina di anni fa -promettono due ore filate di canzoni e vecchi successi dei tempi in cui era il juke box a farla da padrone sulle spiagge e sulle rotonde sul mare.

La scaletta del concerto comprende tutti i brani più noti dei quattro artisti: [illegible] mondo, Luglio, Legata ad un granello [illegible] sabbia, Ghiaccio bollente, Romantica, La nostra favola, Cosa hai messo nel caffè, A casa [illegible] Irene e tantissimi altri.

I «Superquattro» si esibiranno alle [illegible] in piazza della Libertà, accompagnati da [illegible] band [illegible] da una vocalist. L'ingresso [illegible] concerto [illegible] gratuito. Facile intuire che il concerto si trasformerà in una grande festa popolare in piazza. Dopo i primi brani chi vorrà potrà anche ballare. Succede ogni volta che questo gruppo tiene un concerto.

La scelta del Comune [illegible] Lavagna è caduta, infatti, su Del Turco & C. per regalare [illegible] residenti e agli ospiti [illegible] serata di musica e di allegria per tutti. Così come è stato ieri sera con la grande festa della rievocazione [illegible] rica del matrimonio fra Opizzo Fieschi e Bianca De Bianchi.

[m. b.]

Balletto

Un saggio al Genovese

GENOVA. Appuntamento [illegible] la danza, domani sera alle 21,15, anche al teatro Genovese, in procinto di chiudere i battenti per le ferie.

In scena andranno gli allievi dello studio Danzarte diretto da Maurizia Lettere (gli insegnanti del corso sono Stefania Formoso, Rita Porcile con la collaborazione tecnica di Laura Campanella), quelli della palestra Acquarium di Pegli con l'insegnante Rita Porcile e gli allievi della Palestra Unione Sportiva di Sestri.

La serata, che sarà condotta da Vanna Stefani, sarà di[illegible] in tre parti distinte: un grande omaggio ai grandi balletti (Lo schiaccianoci, Esmeralda, La bella addormentata) il tributo ai grandi nomi della musica leggera internazionale con riferimenti [illegible] vari generi e vari stili (si va da Michael Jackson a Annie Lennox, compreso un omaggio ai Platters) il modern-jazz e la musica New Age di autori vari.

[m. b.]

ALLA RIBALTA

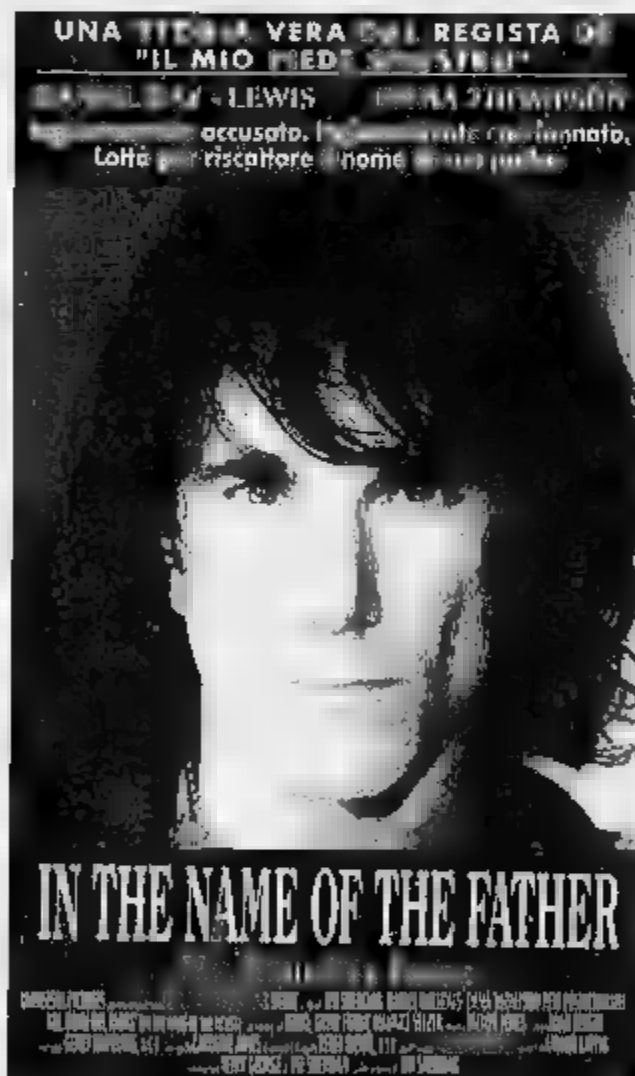
Antonio Carli, attore sulle orme del padre

LA prima esperienza teatrale l'ha fatta che [illegible] marmocchio, manovrando i tasti di comando delle musiche di scena, seduto sulle ginocchia dell'allora direttore dello Stabile, [illegible]: e aveva l'aria di divertirsi un mondo. E' passato molto tempo, ma ieri sera l'imperiese Antonio Carli, neo diplomato alla Scuola di recitazione del Teatro di Ge[illegible] ha debuttato alla Corte ne «Il suicida» di Nikolay Erdman. E' [illegible] saggio di fine corso, diretto da Anna Laura Messeri, e Carli (che è figlio d'arte: il padre, Franco, è uno dei più bravi e conosciuti attori liguri) interpreta il personaggio di Elpidij, sacerdote ortodosso.

Antonio Carli da ieri recita alla Corte

A 24 anni, a Carli junior si schiudono le porte di una carriera promettente: farà presto [illegible] provino per una parte in «Otello» di Shakespeare per un regista celebre come Gabriele Lavia. Alla Corte, sarà impegnato in questo capolavoro comico del teatro [illegible] degli anni Trenta fino a sabato. Sono i passi iniziali, per Antonio, che tuttavia non è proprio [illegible] novellino: due anni fa, ha partecipato al saggio «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe» di Dario Fo, quindi nell'estate è stato in «Robin Hood» di Enrico Bonavera, e successivamente, per il Teatro del Mediterraneo, ha interpretato «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello.

Lo scorso inverno, per il secondo programma Rai, [illegible] lavorato in due produzioni radiofoniche registrate negli studi di Genova: «Premiata ditta Bevegni e C.» e «Sinfonia barocca», ricorda Carli, nella cui attività ci sono state anche alcune serate [illegible] attore e intrattenitore. Papà Franco non ha incoraggiato, ma neppure ostacolato la passione del figlio, esplosa improvvisa dopo la licenza supe[illegible]: «L'avevo portato con me nel recital in piazza San Giovanni a Oneglia: faceva Benardino, il figlio di Benardone. E l'avevo coinvolto in Rai, nella trasmissione "Verso ponente". Ma erano solo occasioni [illegible] limite del gioco».

[s. d.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Luna Park in piazzale Kennedy

In funzione in piazzale Kennedy il Luna Park con centinaia di attrazioni. [m.b.]

LAVAGNA
Talk show condotto da Cadeo

Oggi in piazza Vittorio Veneto spettacolo dal vivo e talk show condotto da Cesare Cadeo per il Giro d'Italia. Partecipano i Sestieri di Lavagna. [f.gr.]

RAPALLO.
Piano bar con i «Kingston Town»

Il gruppo «Kingston Town» stasera [illegible] talk bar «La [illegible] Bianca» in [illegible] San Martino di Noceto. Musica a richiesta. [f.gr.]

SANTA MARGHERITA.
Balli afrocubani al Covino

Balli afrocubani e musica dal vivo sulla pedana del «Covino» la dependance del Covo sul lungomare Rossetti a Santa Margherita. Apertura 22,30. [f.gr.]

USCIO
Ballo liscio con i «Saint Tropez»

Ballo liscio con l'orchestra «Saint Tropez» stasera al dancing «La Dolce Vita». Appuntamento alle 21,30. Prenotazione [illegible] tavolo. [f.gr.]

SESTRI LEVANTE.
Musica Anni 60 alla Piscina

L'orchestra di Emilio Zilioli alla Piscina dei Castelli. Musica anni 60 e 70. Dalle 21,30. [f.gr.]

GENOVA
Suonano i Soliti Ignoti

Concerto della band dei Soliti Ignoti, questa sera, alle 22,30, al Mascherona Club, [illegible] il meglio della passata e recente produzione nazionale. [m.b.]

GENOVA
[illegible] Cogorno al Mister Do

Canzone d'autore alle 22,30 al Mister Do, in [illegible] Targa, alla Nunziata, con il recital di Paolo Cogorno. Lire [illegible] mila. [m.b.]

GENOVA
Film in inglese al Chaplin

Film in inglese (sottotitoli in italiano) stasera, alle 21, al cineclub Chaplin (piazza Cappuccini), [illegible] Groundhog Day (Ricomincio da capo). [m.b.]

GENOVA
Festa del Louvre al Galliera

Celebrati in questi giorni [illegible] centro culturale Galliera, [illegible] Garibaldi, i 200 anni del Louvre di Parigi. Video [illegible] mostre. [m.b.]

Oggi «Incontri»: dal Rinascimento al jazz mix di stili e epoche

La danza attraverso i secoli arriva al «Verdi» di Sestri

GENOVA. La danza attraverso i secoli, come momento di espressione sociale, culturale, corporea. E' il senso della serata di oggi al Teatro Verdi di Sestri Ponente (ore 21) proposta dalla Blu di Genova [illegible] la partecipazione di tre gruppi di danza impegnati in repertori diversissimi tra loro.

[illegible] palcoscenico [illegible] piazza Oriani si alterneranno infatti un gruppo di danza rinascimentale («Le Gratie d'Amore» dei Sestieri di Lavagna), il gruppo jazz «Danz'Arte», e «Alyat Danza», espressione di danza contemporanea.

Lo spettacolo è articolato in tre parti. «Le Gratie d'Amore», sulla scorta delle musiche d'epoca eseguite dal vivo dalla «Cappella Musicale Genuense» dell'Amis Genova diretta da Daniele Calcagno, proporranno una selezione di coreografie che vanno dal XII al XVI secolo: dal Saltarello [illegible] anonimo del Codice London al balletto «So ben mi chi ha bon tempo» di Cesare Negri (1602) su musiche di Orazio Vecchi.

«Le Gratie d'amore» di scena stasera al teatro Verdi di Sestri Ponente

Il tutto passando attraverso danze e balletti del Cinquecento genovese (Basso di Genova, La Persigola) trascritti da Gian Enrico Cortese, ricercatore e musicologo, [illegible] che «Le Gratie d'Amore» eseguono su [illegible]grafia originale. Il gruppo Danz'arte, su coreografie di Maurizia Lettere, propone uno spettacolo imperniato sull'energia vitale dell'essere [illegible]: la dolcezza e l'aggressività.

Infine il gruppo Alyat Danza, su musiche originali del gruppo Avarta e con le coreografie [illegible] Alya Rojas, presenta «Atacama: incontro di uomini e donne in [illegible] deserto immaginario».

[m. b.]

STASERA ALLA TELEVISIONI LOCALI

Telereggione

[illegible] — **Vendite commerciali**
12,45 **Perché no?**, talk show
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
18 — **Amici animali**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **Panni sporchi**, sit. com.
20,45 **Chorus... Rita**, show
22 — **Orologi da polso**, rubrica
[illegible] **Telegiornale**

Telestar

[illegible] — **Lo zio d'America**, telefilm
14,[illegible] **Maria Maria**, comedy
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **I padroni della notte**, film
22,30 **Tg 8 flash**, notiziario
23,45 **A sud dei tropici**, [illegible]
1 — **Notturno Telestar**

Canale 7

11,15 **The bold ones**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Cartoni animati**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Condo**, telefilm
15,15 **Obiettivo gente**, news
15,30 **Il mondo intorno a noi**, [illegible]
16 — **Obiettivo gente**, news
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Obiettivo gente**
17,45 **L'uomo e la città**
18,30 **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Crazy dance**
20 — **Il fichissimo del Baseball**
20,30 **Concorso ippico**
21,15 **Fifty fifty**, telefilm
23 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
12 — **Tigginostri**, sit. com.
12,45 **Perché no?** rubrica
13,45 **Maxivetrina**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Naturalia**, rubrica
19 — **L'angolo della poesia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Cara Franca...**
20,15 **Propaganda elettorale**
20,30 **Tigginostri**
20,45 **Spettacolo Hilton primavera**
[illegible] — **Orologi da polso**, rubrica
[illegible] — **Momenti preziosi**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Primocanale

7 — **Circuito junior tv**, programmi per ragazzi
11 — **Telefilm**
12 — **Gli assassini [illegible]**, film
14 — **Arius**, rubrica
[illegible] — **Market**
18,15 **Match music**
18,45 **Calcio sera**, rotocalco di calcio
[illegible] — **Primogiornale**
20,30 **Ladri di biciclette**, film
22,15 **Calcio sera**
22,30 **Primogiornale**, notiziario
23 — **Auto tv**, rubrica
23,30 **[illegible] lupo al lupo parliamo di sesso**, rubrica
1 — **Primogiornale**
1,30 **Calcio sera**
1,45 **Match music**

Mixer Tv

14,15 **Il mondo intorno a noi**, doc.
15 — **Orchestracompilation**
15,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
19 — **La signora Andrea**, telenovela
20,30 **Segreti**, [illegible]
23,15 **Liguria news**, regionale
23,45 **Motor shop**, rubrica

Tv Arcobaleno

[illegible] **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo [illegible]**, [illegible]
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, [illegible]
20 — **Match music**, musicale
[illegible] **Twilight zone**, [illegible]
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport** (r)

Retemia

8 — **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**
14,30 **Tv donna**, rotocalco femminile
18,15 **Andiamo [illegible]**
[illegible] **Primo piano**, [illegible]
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Sottilmente vostro**, talk [illegible]
22,30 **Primo piano**, notiziario
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Telecupole

12 — **Tigginostri**, sit. com.
12,45 **Perché no?**, talk show
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regio[illegible]**
20,30 **Tigginostri**, [illegible]. com.
22,45 **Corus... Rita**, spettacolo
[illegible] **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale

Telenord

7 — **Telenord non stop**
7,30 **Fantazoo**, cartoni animati
8 — **Beverly Hillbillies**, sit. com.
8,30 **Good Times**, sit. com.
9 — **Tormento d'amore**, telenovela
9,30 **Provaci ancora Lenny**, [illegible]
10 — **The [illegible] ones**, telefilm
11 — **Bella Italia**, musicale
[illegible] — **Re Artù**, cartoni animati
12,30 **L'uomo e la città**, documentario
13,15 **Telegiornale Tn 4**, informazione
13,30 **Detective in pantofole**, telefilm
14 — **Appuntamento coi gioielli**
16,15 **Fantazoo**, cartoni animati
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Lassie**, telefilm
17,45 **Obiettivo gente**, news
18 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
18,30 **La famiglia Patridge**, telefilm
19 — **Tg Savona**
19,15 **Telegiornale Tn 4**, informazioni
19,50 **Tg Genova**
20 — **Orchestracompilation**, musicale
20,30 **In due si litiga meglio**, film
22 — **Telegiornale Tn 4**, informazione
22,30 **appuntamento coi gioielli**
24 — **Motor shop**, informazione

Primantenna

14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Momento magico**, rubrica
[illegible] **Lottomania**, rubrica
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Adorabili creature**
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Condo**, [illegible]. com.
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guerra in diretta**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Rete A

15 — **Tg A flash news**, notiziario
15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **Tg A flash news**, notiziario
17,10 **Semplicemente Maria**
[illegible] — **Tg A [illegible] news**, notiziario
18,10 **Victoria**, teleromanzo
19 — **Tg A news**, notiziario
20,30 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**
22 — **Shopping club**, [illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

L'arrivo solitario dello slovacco Svorada, il cui colpo di a 2 km dalla fine ha deciso tappa conclusasi a Lavagna

«Adottato» Svorada

Il vincitore: pubblico magico

LAVAGNA. Una vittoria squadra, quella del duo Jan Svorada-Giovanni Lombardi del team Lampre Panaria. E lo slovacco, alla terza vittoria quest'anno al «Giro», ha le prime parole di ringraziamento per il compagno di squadra e per il pubblico di Lavagna, che definisce «stupendo».

Dice: «Un'azione studiata alla distanza, dopo l'Intergiro. Poi abbiamo provato con "Abdu" a metterci d'accordo, Perini e Pagnin ci hanno ripreso. A questo punto dovevamo scegliere il tipo di tattica da adottare, avremmo tentato la sorpresa fino all'ultimo, se non fossi riuscito a partire prima».

A l'unico slovacco al Giro è riuscito a sfuggire all'abbraccio festoso di Lavagna. Un paragone con Pontedera e Bibione, le due precedenti vittorie alla 77a edizione del Giro d'Italia, quinta della stagione, sedicesima di squadra della Lampre? «In quelle due occasioni furono vittorie "sporche", con contestazioni o cadute. Invece, questo primo successo, al termine di una fuga, lo ricorderò a lungo. Lavagna rimarrà impressa nella mia memoria».

Ieri Lavagna, oggi Chiavari: è già futuro. Dal vincitore di tappa, a quello che potrebbe vincere Giro: Berzin. La cronometro, tanto discussa, da qualcuno (leggi Gino Bartali) anche considerata polemicamente una «mezza cronometro». La maglia rosa è prudente: «Difficile tenere il primato fino a Milano, perché mi attaccheranno di certo. Vedo Indurain, Bugno e Pantani come i miei più temibili avversari. Comunque, mi tengo un 30 per cento di possibilità di farcela».

Per Bugno, e è una novità, il Giro si deciderà invece : «Sarà la cronoscalata del Bocco a decidere questa corsa. Anzi, penso che termine di questi 35 chilometri si stabilirà già podio per domenica». La pensa diversamente, e in modo totale, il «grande vecchio» Gino Bartali. Sentitelo: «Innanzi tutto sono stanco, come se avessi corso io; che caldo in questa bella Riviera ligure! Ma quella che adesso non è una cronoscalata, ci no 18 km di pianura e l'arrivo è in discesa: per favore, scherziamo...».

Gino Bartali, sempre amatissimo tifosi, ha contestato la cronotappa di oggi

E aggiunge: «Credo sia un Giro per i giovani, quindi Berzin Pantani sono i miei favoriti. non si deciderà nulla oggi, neppure al Sestriere. Perché non credere a una sorpresa, e rimandare tutto alla Torino-Milano di domenica?». Lascia agli sportivi l'interrogativo: se Bartali sbaglierà, stasera dovrà spiegare il perché di questo errore di valutazione. ancora una volta ragione, sarebbe... tutto da rifare.

Giancarlo Scartozzoni

Oggi da Chiavari una determinante tappa contro il tempo

Bocco, l'infernale «crono» che può decidere il Giro

BORZONASCA
NOSTRO SERVIZIO

Un pensiero doveroso a chi non il ciclismo, oppure odia la confusione: cercatevi un rifugio adeguatamente lontano da Chiavari, sulla però e non nell'entroterra, perché cadreste dalla padella alla brace. Una giornata così il Levante la aspettava da parecchi anni; la gente per le strade, le colline in da un esercito di appassionati, tutto il percorso della corsa adornato un doppio cordone di spettatori entusiasti, fieri di poter dire: «Io c'ero».

E' opinione generale che il Giro d'Italia possa decidersi in questi arroventati chilometri che portano da Chiavari passo del Bocco. Se «l'uomo venuto dal freddo», Evgenij Berzin di Vyborg, distretto di S. Pietroburgo, e trapiantato Broni, distretto di Stradella, riuscisse a ripetere l'impresa della crono Grosseto-Follonica potrebbe guardare alle ultime tappe alpine una certa tranquillità. Il «Navarro», maestà Miguel Indurain, reclamasse il trono di dell'orologio», potrebbe centrare il trittico: vincere tre Giri consecutivi e diventare leggenda.

Ma Pantani, la grande speranza italica, Bugno e Chiappucci e Las Cuevas ancora dorni. E' molto probabile che la telecronaca vada assai vicina al record di contatti e di «share» raggiunti domenica dalla tappa dello Stelvio e Mortirolo: se non verrà sfondato il tetto dei 6 milioni di videospettatori, sarà solo perché le esigenze del giorno feriale sradicheranno qualche tifoso dalla poltrona.

Il percorso. La partenza della cronometro di 35 km Chiavari-Passo Bocco, qualcuno ha definito sbrigativamente scalata, è corretto definire «mista» con i primi 20 chilometri solo ondulati, e gli ultimi 10 divisi tra salita infernale (la rampa del Ghiffi) e discesa trabocchetto (il tuffo verso il Bocco). La pedana di lancio è posizionata in corso Valparaiso, la passeggiata mare di Chiavari, a metà di piazza Milano.

I corridori per riscaldarsi hanno a disposizione tratto di passeggi che parte da piazzetta dei Pescatori, e che arriva all'incrocio con corso Millo. Scesi dalla pedana i corridori si lanciano il Lido, la prima gran è quella del Sottopasso Aurelia, poi si costeggia l'Entella, si svolta in corso Dante, ci si lancia in leggera discesa attraverso via Veneto (a 70 km/h) per arrivare alla «parabolica», l'inversione «a u» in piazza Matteotti (facendo perno sul monumento a Garibaldi) per imboccare la strettissima Entella.

Un «numero» che obbligherà i corridori a «pennellare» la curva. Si lascia Chiavari passando da via Piacenza piazza S. Front via Parma. Si entra nel comune Carasco e dolcemente sino a Terrarossa (percorsi 9,5 km). Da qui, attraverso il u- di Mezzanego fino all'intergiro (oratorio Borzonasca a 17,5 km dalla partenza) la statale 586 non costringerà gli atleti, almeno quelli di punta, a «scalare» molto il rapporto. Guai però a chi si sarà interstardito sul «52» sul «53», soprattutto fa caldo: potrebbe trovarsi con le gambe in croce quando la strada comincerà ad inerpicarsi.

Dopo l'Intergiro si prende il bivio a destra per provinciale 49 e poi il bivio per Caroso: prima di arrivare Sopralacroce (24,3 km) ci sono due o tre tratti in forte pendenza. Il bello, solo per chi sta a vedere, viene dopo Belvedere (27,7 km): passo Ghiffi non è lontano (Gran Premio della Montagna a 31,2 km dal via) ma arrivarci non sarà affatto facile, su quei diabolici tornanti potrebbero «saltare» nomi illustri. La durezza dell'erta è tale (15-16 per cento) che Bugno Chiappucci (ha provato il percorso ieri sera) hanno detto che potrebbe provocare distacchi ko.

Indurain ha preso in considerazione l'idea di cambiar bicicletta: a Borzonasca con tipo da crono (manubrio da triathlon, lenticolare, telaio speciale) e li saltare su una bici più «normale» con rapporti adatti alla montagna. Ma per arrivare in fondo non è ancora finita: 2,5 km di discesa, difficile, anzi difficilissima si pensa che i corridori arriveranno al Ghiffi con le idee molto appannate. E in discesa i riflessi sono tutto...

Orari. Alle 11 via primo concorrente, uno di quelli che si contendono la maglia della «generale». Dopo altre 120 partenze toccherà alla maglia Berzin, alle 17 in punto. Tenendo i 32 di media, si arriverebbe al traguardo in 1h 05'37". Difficile scendere sotto questo tempo: la stanchezza dopo due settimane mezzo battaglie è enorme, il gran caldo, il percorso quasi tutto allo scoperto daranno un'ulteriore alle energie. E c'è anche da considerare lo del manto stradale. Ieri mattina sui primi chilometri del percorso si stava ancora asfaltando, i primi metri sono stati completati solo ieri pomeriggio: se molto caldo c'è pericolo che le ruote delle bici si «sporchino».

Numeri. Indurain (che con tutta la Banesto alloggia all'Hotel Moderno di Chiavari) ha il n. 1; Berzin che Gewiss-Ballan è all'albergo Dell'Orto (a 100 metri navarro), 64. I suoi compagni di squadra da seguire interesse sono Argentin (62) e Ugrumov (66). Sempre a Chiavari al Mediolanum (corso Colombo, passeggiata a mare) c'è il Team Polti con Gianni Bugno (141) e il velocista Abdujaparov (142). La Carrera-Tassoni ha scelto Lavagna: l'hotel Sud-Est (appena passato il ponte sull'Entella) ospita Pantani (34), Chiappucci (31) e Pulnikov (32). Las Cuevas (41) con la Castorama è al Doria, a Cavi di Lavagna. Chiavari, alla Stella del Mare di corso Millo ci la Lampre di (92) e Tonkov (91), la Mapei Clas di Giovannetti (195).

Danilo Sanguineti

Anche applausi per la maglia rosa Berzin al momento di salire sul palco

E c'è anche il «ciclo-tappo»

Le vecchie, care biglie a Sestri fra tanti spettacoli collaterali

CHIAVARI. E se non vi bastasse la cronotappa? Per gli «esagerati» questa sera c'è ancora da divertirsi: esibizioni discipline sportive go-go in corso Garibaldi a Chiavari. Nel quadro delle manifestazioni collaterali studiate dall'Ascom assieme al'Atp, c'è posto anche per alcuni sport «da camera» che di solito riescono ad uscire dal chiuso delle loro palestre, da un ristretto circolo dei praticanti.

Peccato che l'appuntamento debba scontrarsi con una feste in contemporanea. Il comune di Chiavari ha voluto concomitanze per impedire che troppa gente si riversasse tutta nello stesso luogo, che fossero pericolosi assembramenti. Comunque chi preferisce lo sport alle mangiate ai concerti, si faccia trovare corso Garibaldi alle 21.

Saggi di judo, scherma, ginnastica artistica e tennis tavolo: si esibiranno i migliori atleti di Chiavari e di S. Salvatore per il ping-pong. Non limitatevi a corso Garibaldi, però: in piazza Mazzini sempre alle 21 ci sono le mountain-bikes, la Boggio Bike Store organizza uno slalom parallelo con ostacoli, che si rivelerà sicuramente molto spettacolare.

Proseguendo sulla strada delle attività «paraciclistiche», si può dimenticare che a Sestri Levante da pomeriggio iniziano le gare di «ciclotappo»: è il classico gioco delle biglie nella sabbia, spinte a colpi di indice e di pollice, e che recano su una faccia i volti dei campioni ciclismo, del presente e del passato. Le eliminatorie verranno disputate sulla pista creata davanti ai bagni Liguria: per l'occasione è stato progettato un super-percorso addirittura una montagna (la «cima Coppi») da scalare. La sua altezza dal «livello mare»? Addirittura un metro...

(d. s.)

Gran pubblico al Giro e «dintorni»

Trionfo nazionale dei «fischietti» del Tigullio

Volley, il Levante vince le Arbitriadi a Spoleto

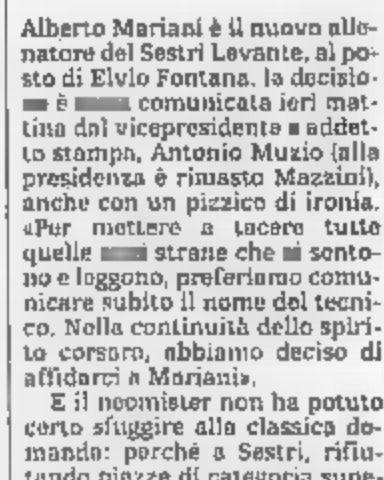
CHIAVARI. Il volley ligure vince un titolo italiano, avvenimento da segnare con il duplice segno rosso: la Delegazione del Levante ha conquistato domenica a Spoleto le «Arbitriadi». E, fatto ancor più incredibile, centrare il bersaglio è il più piccolo tra i comitati della già minuscola Liguria: quello del Levante. A ben guardare i chiavaresi non han neppure lo «status» di Comitato: formalmente sono ancora una delegazione anche se del Comitato hanno i poteri e quasi tutti i privilegi.

Già l'anno scorso i fischietti del Tigullio andati vicinissimi alla vittoria: a Treviso dopo una marcia esaltante erano stati fermati da Firenze in finale. Quest'anno con la stessa squadra partiti per Spoleto decisi spopolare: ce l'han fatta vincendo 8 gare 36 senza cedere neppure un set. Massacrante il turno eliminatorio, con 5 partite sabato, tutte al meglio 3 set tutte vinte concedendo pochissimi punti.

«Era determinante, per andare avanti, far riposare gli elementi migliori - spiega Mauro Capurro, anima del team - e ruotare tutti concedendo ad ognuno le pause per rifiatare. Siamo arrivati alla finale, domenica mattina, in ottime condizioni. E col sestetto migliore, per i nostri avversari, Savona-Imperia che pure schieravano Crovella che gioca in B1 nel Savona, c'è stato apo. Abbiamo vinto in tre set, soffrendo po', 15-12, solo nel conclusivo». Grande soddisfazione per vendicati di Firenze quarti, e aver superato in semifinale la fortissima squadra di Roma. Un applauso a Capurro, Lameri, Pescio, Leoni, Razzini, Giusto, Lerici, Artengo («prestito» genovese), Caruso, Martinelli, Ratto. Bene anche la squadra femminile, che si è piazzata al quarto posto. **(d. s.)**

Il mister: «Sistemazione ottimale, sono vicino a casa e questa è una piazza prestigiosa». Gulino intanto resta al Riviera

Alberto Mariani nuovo allenatore del Sestri Levante

La società rossoblù ha reso ufficiale ieri l'accordo con l'ex tecnico del Rapallo

Alberto Mariani è il nuovo allenatore del Sestri Levante, al posto di Elvio Fontana. la decisione è comunicata ieri mattina dal vicepresidente addetto stampa, Antonio Muzio (alla presidenza è rimasto Mazzini), anche con un pizzico di ironia. «Per mettere a tacere tutte quelle strane che si sentono e leggono, preferiamo comunicare subito il nome del tecnico. Nella continuità dello spirito corsaro, abbiamo deciso di affidarci a Mariani».

E il neomister non ha potuto certo sfuggire alla classica domanda: perché a Sestri, rifiutando piazze di categoria superiore? «Per due ordini di motivi: innanzitutto perché la vicinanza fra dove abito, Rapallo, e Sestri Levante mi permette di proseguire nel mio lavoro con continuità, senza troncare; poi perché questa è una piazza prestigiosa, e onorato poterci lavorare».

Alberto Mariani

Rifiutando magari offerte di categoria superiore, tipo quella della Sarzanese che ha sempre seguito l'ex rutentino con occhio di riguardo. E futuro? Mariani prende qualche giorno di tempo per riflettere: «Ho chiesto 4 giorni di pausa, per poter valutare bene la situazione. Lunedì ne vedrò col d.s. Paterlini, e inizieremo a fare i programmi per la nuova stagione; certo non vengo a fare la rivoluzione. L'impianto ottimo, i giovani sono di valore, di sicuro non venderemo i pezzi migliori. Su questo punto la società e il sottoscritto sono pieno accordo». L'arrivo di Mariani rossoblù viene a poche ore dalla scelta di Giuseppe Gulino (anche lui papabile di un passaggio Sestri) di rimanere alla guida del Riviera Fazzini. **(g. s.)**

ENTELLA

Da Chiesa a Bonino: oggi l'annuncio?

Sammargheritese e Sestri Levante hanno conquistato la simbolica «maglia rosa» calcistica, sistemando subito le loro questioni societarie. Gli arancione con la conferma di Gianni Fossati alla presidenza e Beppe Maisano alla guida tecnica; i corsari ieri, con Giorgio Mazzini alla presidenza e Alberto Mariani in panchina. E le altre, Entella e Lavagna? Per i secondi, tutto è in alto mare. Il presidente dello anno, Lamberto Lambruschi, in queste ore è impegnato altre questioni: ospita nel hotel la «Banesto» di Indurain.

All'Entella invece la «febbre Giro» non sembra coinvolgere i protagonisti, Vittorio Chiesa Antonio Bonino. Lunedì sera i due si sono incontrati, si sono rivisti ieri sera per concludere la trattativa: da stamani l'Entella passerà al «settore giovanile» di Bonino. L'interessato non si sbilancia, dice solo di rivolgersi all'altra campana, «per correttezza». Sentiamo allora Corniglia, braccio destro di Chiesa: «In linea di massima è tutto definito, stamani potremmo ufficializzare. Il grosso è stato fatto, mancano dettagli marginali. Rimanere all'Entella come dirigente? No, grazie. Non per sfiducia, ma anno vissuto con questa intensità mi basta e avanza». Da oggi, tocca al «gruppo Bonino»: si cerca un allenatore (il d.s. Cottini si sta muovendo, il favorito è Stefano Risaliti), poi i contatti con i giocatori. **(g. s.)**

NUOVA OPEL ASTRA SW FREEBAY

LA VOGLIA GIOVANE.

Con Opel Astra Freebay la tua voglia di andare arriva ancora più lontano. Astra Freebay è giovane fuori, anche grazie al nuovo disegno dei copriruota e ai retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria.

È giovane dentro, grazie al nuovissimo look dei rivestimenti interni, al sistema di ventilazione microfiltrante e alla predisposizione car stereo con sei altoparlanti.

È piena di vita, sia nella versione equipaggiata con il brillante motore da 60 CV sia in quella che vanta il potente motore a iniezione elettronica multipoint da 82 CV.

È generosa nel comfort e persino nella dotazione di serie, che comprende alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata.

È sicura di sé, e tutta la sua sicurezza – dalle doppie barre di protezione laterali alle cinture con pretensionatore – è dedicata a te. Quando l'estate chiama è tempo di dare spazio alla fantasia.

Astra Freebay ti aspetta: farete molta strada insieme.

OPEL ASTRA FREEBAY DA L. 20.980.000* CHIAVI IN MANO

OPEL SPONSOR DELLO SPORT AI MASSIMI LIVELLI.

- Accordo Opel. Il contratto trasparente.
- Prezzo bloccato fino alla consegna.
- Opel Assistance. Per viaggiare tranquilli.

*PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA A.R.I.E.T. DEL MODELLO 1.4i 60CV

GMAC Acquistate vantaggiosamente o in leasing e facile con la GMAC.

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Martedì Vittorio Zucconi racconta New York.

L'abbiamo vista al cinema, in televisione, in cartolina, in fotografia e in super8. Molti l'hanno visitata, altri la sognano ogni sera. È New York, il mito di generazioni di europei. La penna di Vittorio Zucconi ce ne offrirà un ritratto personale su "Usa '94 L'America dei mondiali", il fascicolo in regalo martedì con "La Stampa". Nella città più importante c'è la squadra più importante. A New York infatti c'è l'Italia, insieme a Norvegia ed Eire. Nelle pagine sportive troverete tutto quello che c'è da sapere su queste nazionali. In più avrete una nuova pagina Panini e IBM che vi offre regali mondiali. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi il meglio.

Alla scoperta di 9 città e 24 squadre: Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94

Martedì il 7° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Giugno 1994

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il piano studiato dalla Prefettura

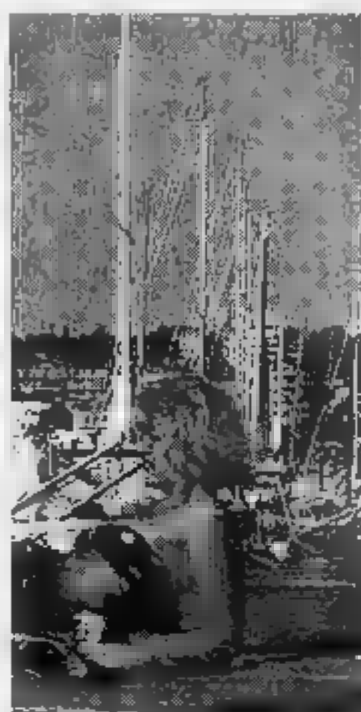
Estate alle porte le nuove regole

IMPERIA. Un piano d'azione in vista dell'ormai imminente estate. E' lo stesso prefetto d'Imperia Cesare Ricci a gettare [illegible] basi per un'intervento preventivo delle forze dell'ordine, che assicuri una tranquilla vacanza ad abitanti e turisti. In una serie [illegible] riunioni del Comitato provinciale per l'Ordine e la [illegible] pubblica (il primo degli incontri ieri mattina), sa[illegible] affrontati vari problemi come la presenza di extracomunitari che vendono merce senza autorizzazione e [illegible] controllo [illegible] territorio per prevenire le rapine, gli scippi. Ma non si parla solo di criminalità e commercio abusivo: saranno trattati anche argomenti di primaria importanza, soprattutto nel periodo vacanziero, dall'assistenza agli anziani alla salvaguardia dei boschi.

Il prossimo appuntamento è stato fissato per il 15 giugno, quando rappresentanti di polizia, carabinieri, Guardia di Finanza, faranno un primo punto della situazione prima di entrare nel vivo della stagione balneare, con tutti i problemi che ne conseguono. La crescita momentanea della popolazione dovuto all'afflusso di visitatori (quest'anno è pure previsto [illegible] ritorno in grande stile degli stranieri g[illegible] alla svalutazione della lira) accresce l'emergenza nelle località già a rischio come Sanremo e Ventimiglia. Già fin d'ora, la Polfer ha s[illegible]gnalato un incremento negli arrivi dei pendolari della vacanza, che partono nei fine settimana soprattutto da Lombardia [illegible] Piemonte.

Verranno intensificati come sempre i pattugliamenti. Probabilmente la polizia utilizzerà il camper già sperimentato [illegible] l'anno scorso a Diano Marina [illegible] anche lungo le spiagge d'Imperia, mentre i carabinieri hanno già approntato alcune ronde nelle vie principali e potenziato i servizi motorizzati. Dalla Guardia [illegible] Finanza le autorità si aspettano una nuova controffensiva ai vu cumprà, accusati dai negozianti di concorrenza sleale.

Ma se questi sono gli aspetti forse più appariscenti di un lavoro che impegnerà 24 ore su 24 i tutori dell'ordine, c'è un altro compito, più oscuro, ma non meno importante: l'attenzione verso le esigenze degli anziani abbandonati [illegible] se stessi [illegible] la lotta agli incendi sono due obiettivi che lo stesso prefetto ha indicato come fondamentali.

Maurizio Vezzaro

Maggiore tutela per i turisti

Imperia si raccoglie attorno ai parenti delle vittime dell'incidente sulla statale 28

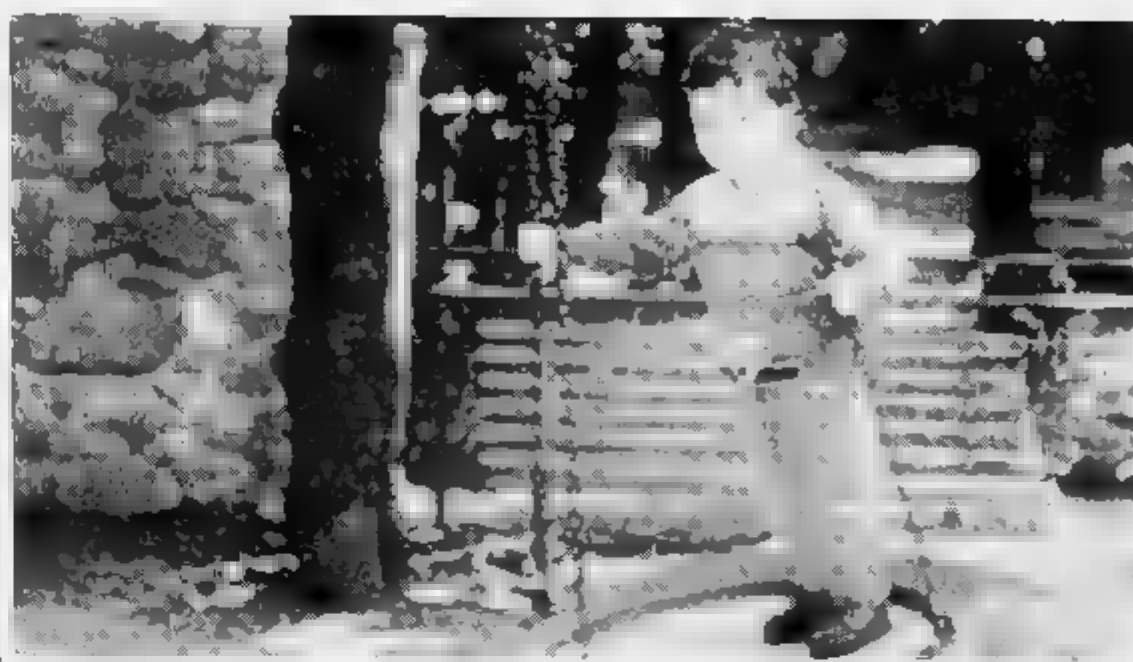
Oggi l'addio a padre e figlio

I funerali a Cristo Re. Per precisa richiesta dei familiari alle esequie ci sarà anche la band con cui Roberto Volpe suonava. In memoria del piccolo Simone saranno eseguiti brani tratti da film di Disney

IMPERIA. Si svolgeranno oggi alle 15,30, nella parrocchia di Cristo Re, a Oneglia, i funerali delle vittime dell'incidente di domenica sera [illegible] Pieve di Teco. Roberto Volpe, [illegible], dipendente delle Poste [illegible] Borgomaro, e il figlio Simone, di 3, saranno ricordati durante una cerimonia officiata dal parroco don Luigi Morelati e dal suo vice don Mauro Vezzi. Ci saranno gli Scout, di cui Roberto ha fatto parte fino [illegible] pochi anni fa, e i componenti del suo ex complesso Pentano: suoneranno in memoria del piccolo Simone alcune canzoni [illegible] dai film di Disney che il bambino prediligeva. Saranno presenti anche rappresentanti del mondo sportivo, dal momento che Volpe era [illegible] appassionato di calcio e aveva giocato come portiere nelle giovanili di [illegible]. Bartolomeo e Dianese.

Intanto migliorano, anche [illegible] molto lentamente, le condizioni della moglie Giusy Castagneto, 34 anni, architetto, che era stata operata alla milza a [illegible] di un'emorragia interna dovuta al violento trauma. Appare provata soprattutto da [illegible] punto [illegible] vista psicologico. Era infatti cosciente durante [illegible] dopo lo scontro tra la Fiat Uno guidata dal coniuge e la Golf, [illegible] bordo della quale si trovavano Giorgio Voarino, [illegible] anni, e l'amico Carlo Marcialis, di 26, entrambi della provincia [illegible] Cuneo, che si rimetteranno in un paio di settimane. Voarino, che [illegible] trovava al volante, [illegible] accusato di omicidio colposo, visto che [illegible] invaso la corsia sulla quale viaggiava la Uno.

Ieri, intanto, gli specialisti dell'Istituto [illegible] medicina legale genovese hanno compiuto l'autopsia [illegible] corpi delle due vittime. Un passo richiesto dal sostituto Chiara Venturi per non lasciare dubbi. [e. f.]

[illegible] SERVIZI A PAG. [illegible]

Il piccolo Simone in un momento di felicità mentre giocava sull'altalena qualche giorno prima del tragico schianto [illegible] GATTI

Danni ingenti sugli arenili di Sanremo: è polemica per la carenza di scogliere

Mare grosso, spiagge distrutte

Necessari nuovi interventi di ripascimento

[illegible] Sono ingenti i danni provocati alle spiagge di Sanremo dalla mareggiata che, tra sabato e domenica, ha investito il litorale del Ponente. La morte per annegamento del turista torinese Rocco Viola, 33 [illegible], ha funestato [illegible] primo fine settimana di giugno, che doveva siglare l'apertura ufficiale della stagione balneare sia nella città dei fiori che in tutta la Riviera.

Sono bastate poche ore di forte [illegible] per strappare alla costa tonnellate di sabbia e ghiaia riversate sugli arenili nell'ambito degli interventi [illegible] ripascimento che erano stati ultimati solo venerdì scorso. Ora, molti gestori dovranno ri[illegible] a nuovi lavori mentre a Sanremo cresce la polemica per la mancanza di «pennelli» e dighe foranee in grado [illegible] fermare le onde e salvaguardare quindi le spiagge. E [illegible] morte di Viola? «Si è fatto il possibile per salvarlo - dicono alla Capitaneria - ma, purtroppo, non c'è stato nulla da fare». Sabato scorso, la mobilitazione per strappare alla violenza delle onde lo sfortu[illegible] bagnante è stato generale.

Sono stati alcuni giovani sanremesi, tra [illegible] Domenico Crea, i primi ad intervenire e a mettere a repentaglio la propria vita per tentare il salvataggio.

Qualcuno vorrebbe che in casi del genere ci fosse una «task-force» pronta ad intervenire, ma per il momento l'assistenza ai bagnanti continua ad essere affidata solo [illegible] bagnini che presidiano la costa.

«La mareggiata - dice Umberto Lanzi, dei bagni "La Bussola" della Foce - ha fatto molti danni. Il problema è però legato alla tutela degli arenili, alla protezione delle spiagge. Nella nostra [illegible] abbiamo perso un'intera fila di sdraio e dovremo ricorrere nuovamente all'intervento delle ruspe. Abbiamo chiesto al Comune di realiz[illegible] le scogliere dimostrando di voler contribuire anche economicamente, ma non c'è stato nulla da fare».

Il lungomare delle Nazioni, il tratto di costa tra la Foce [illegible] Pian di Poma, il litorale dei Tre Ponti: sono le zone [illegible] Sanremo dove le spiagge e [illegible] [illegible]ore dei turisti diminuiscono con il passare degli [illegible]. E' un problema pratico che si trasforma in un'ennesima crisi di immagine per una città sempre alla [illegible]ce [illegible] [illegible] incremento delle presenze turistiche. [illegible] futuro è affidato a un piano globale di recupero delle coste e delle spiagge, ma anche per questa estate [illegible] si dovrà accontentare. [g. ga.]

Uno degli stabilimenti balneari più colpiti dalla mareggiata [FOTO M. GATTI]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno - poco nuvoloso con temporaneo aumento della nuvolosità dalla serata, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento nelle minime. **Tendenza per domani:** [illegible] [illegible]loso. **RILEVAZIONI [illegible] IERI.** Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 60%, vento Sud-Est 8-10 km/h, [illegible] poco [illegible], cielo sereno, pressione barometrica [illegible] [illegible] (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max [illegible]	min 16
Savona	max 24	min 17
Imperia	max 24	min 17

UN ANNO FA A IMPERIA

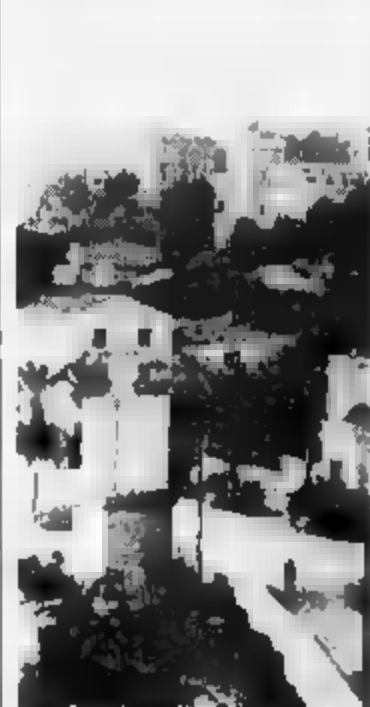
Max: 26; min: 20. Temp. del mare 22.

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,08. La **Luna** sorge alle 5,08 e tramonta alle 20,23 (fase calante).

Dati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murria di Portofino.

Quando la città dei fiori era la «principale stazione di soggiorno della Liguria»: un viaggio nel tempo

Dal passato ecco la Sanremo che non c'è più

Attrattive e itinerari riaffiorano dalla guida del Touring del '33

Un'immagine della Sanremo Anni 30

SANREMO. «Principale stazione di soggiorno della Liguria, Sanremo offre magnifici panorami allietati da una vegetazione lussureggiante e ogni sorta di divertimenti». La citazione [illegible] del 1933, [illegible] pieno Ventennio, e viene riportata in [illegible] dettagliata guida turistica edita dal Touring Club Italiano. Una serie di cartine per le gite nell'entroterra, [illegible] pianta della città, itinerari descrittivi per chi arri[illegible] in auto (senz'altro un lusso per quei tempi) o con la ferrovia (sullo stesso tracciato [illegible] quello attuale) completano [illegible] quadro di una «Sanremo-story» dal gusto senza dubbio retrò, ma an[illegible] legata alla mondanità, alla presenza dell'aristocrazia e di un mercato turistico ancora florido.

Sfogliare le pagine, fare [illegible] tuffo nel passato, rivela aspetti unici [illegible] una città in fermento, in pieno sviluppo. In un centi[illegible] di alberghi e pensioni [illegible] concentrato l'afflusso turistico annuale legato ad [illegible] sponsor unico: «Sanremo, [illegible] città senza pioggia». Un record sottolineato anche dal capitolo sul clima della Liguria e da quello sulla floricoltura, punto [illegible] riferimento per centinaia di aziende a conduzione familiare. Le differenze con la Sanremo [illegible] oggi saltano subito agli occhi: alberghi aperti tutto l'anno, servizi noleggio di motoscafi [illegible] barche a vela a prezzi fissi e un'attenzione particolare agli impianti sportivi. Degna [illegible] nota, è la presenza [illegible] ben sei sedi consolari [illegible] conferma [illegible] un turismo di portata internazionale.

Questi gli indirizzi: Inghilterra [illegible] e Svezia in via Vittorio Emanuele (ora via Matteotti), Belgio in via Roma, Olanda e Norvegia in via Hugo e Germania in corso degli Inglesi.

Le citazioni di rito, oltre ad interessare la città vecchia, l'architettura ligure [illegible] i monumenti, parlano ovviamente del casinò [illegible] «trento et quarante [illegible] le maggiori puntate massime del mondo, [illegible] giardino d'inverno, i Lunedì letterari [illegible] la stagione lirica». A quei tempi c'era già il campo golf mentre la funivia era [illegible] in fase [illegible] progettazione. La guida del Touring del '33 dedica ampio spazio anche all'entroterra guidando il turista ai servizi [illegible] «autocorriere» per la valle Armea e la valle Argentina fino a raggiungere Baiardo e Triora.

Insomma, un quadro completo che analizza in dettaglio [illegible] storia e le tradizioni culturali del Ponente so[illegible] ogni aspetto.

I consigli per il turista portano anche all'analisi di una cartina dove Sanremo senza quartieri popolari, c[illegible] meno strade [illegible] più giardini.

L'impatto per il lettore è quello con un «paradiso» verde, un posto per una vacanza unica e rilassante. Oggi le cose [illegible] cambiate, i problemi [illegible] altri; chissà se la «palma» del primato del turismo potrà ancora ritornare a Sanremo.

Giulio Gavino

Eseguita l'autopsia sul corpo delle due vittime: la rabbia dei parenti

«Non potrò mai perdonarli»

Si sfoga la mamma di Roberto Volpe, Giuseppina Massa, 59 anni. «Non odio chi ha ucciso mio figlio ma non dimentico». Migliorano le condizioni di Giusy Castagneto dopo l'operazione alla milza

IMPERIA. Un funerale con la musica, [illegible] forse li organizzano solo in Louisiana, patria del jazz. Così ha chiesto dal suo lettino d'ospedale per [illegible] marito Giusy Castagneto, 34 anni, che sta lentamente migliorando dopo l'operazione alla milza eseguita dall'equipe del professor Ferdinando Magrassi. Così avrebbero voluto i suoi cari.

A ricordare oggi alle 15,30 nella chiesa di Cristo Re Roberto Volpe e il figlio Simone di soli tre anni, che le sono morti accanto nel tragico incidente di domenica sera sulla Statale 28, [illegible] saranno anche i componenti del complesso «I Pentano». E' il quintetto in cui si esibiva come batterista la vittima, [illegible] [illegible].

In onore del piccolo Simone, Giulio, Ugo, Tiziano, e Giorgio suoneranno musiche [illegible]ei film [illegible] Walt Disney. In particolare quelle di Dumbo, l'elefantino «volante».

Il nulla osta per le esequie è venuto nel primo pomeriggio. In mattinata, [illegible] aveva ordinato il sostituto procuratore Chiara Venturi, era stata eseguita l'autopsia. L'esame l'ha svolto [illegible] dottor Sergio Bistarini, dell'Istituto di Medicina legale di Genova. Ma la decisione di rendere meno triste la cerimonia, in sintonia con [illegible] carattere allegro che contraddistingueva in vita Roberto, Giusy l'aveva presa già il giorno prima, di concerto con i familiari.

Migliorano le condizioni di Giusy Castagneto. A destra [illegible] vittima Roberto Volpe

La donna è rimasta quasi sempre lucida. «Solo dopo che le hanno somministrato [illegible] valium ha mostrato qualche vuoto di memoria», dicono i parenti. «Durante e in seguito allo scontro è rimasta cosciente. Si è resa subito conto che Simone non respirava più. E' morto praticamente tra le sue braccia. Deve essere stato uno choc terribile».

Ora la donna sta faticosamente cercando [illegible] recuperare. Secondo i medici, la ripresa fisica è già [illegible] corso, anche se per ora non può assolutamente affaticarsi e riesce a fatica a parlare e persino a piangere, per le ferite alle labbra. Una qualsiasi emozione aumenta le sue sofferenze. Le maggiori incognite riguardano il futuro e sono legate al trauma psicologico «Perché mi fate [illegible] [illegible] loro non ci sono più?», avrebbe chiesto ai dottori che la seguono costantemente.

A distanza di pochi metri, sono ricoverati anche i due giovani cuneesi che si trovavano sulla Golf andata [illegible] sbattere contro la Uno della famiglia imperiese: Giorgio Voarino, 29 anni, il conducente, accusato di omicidio colposo, [illegible] Carlo Marcialis, di 26. La mamma di Roberto Volpe, Giuseppina Massa, [illegible] anni, non si fa trascinare dalla collera, ma dimostra fermezza: «Non li odio, ma non potrò mai dimenticare che sono i responsabili della morte dei miei cari. Desidero che venga fatta giustizia, al processo ci costituiremo parte civile. Fosse per me, ritirerei loro la patente a vita. Anche il fatto che i loro familiari non si siano degnati di venire da [illegible] a farci le condoglianze, [illegible] depone a loro favore».

Ancora: «Non credo, come hanno raccontato, che avessero perso il controllo della macchi[illegible] per lo scoppio di una gom[illegible]. Ho dei testimoni che l'hanno visti evitare due incidenti d'un soffio, poco prima che urtassero contro la Uno di mio figlio. Soprattutto nei fine settimana sono molti i giovani provenienti dal Piemonte e dal Savonese che percorrono la Statale [illegible] a velocità proibitiva, perché hanno fretta di rientrare. Sarebbe meglio prendersela più comoda e, inoltre, la strada dovrebbe essere maggiormente sorvegliata dalle forze dell'ordine». [m. v.]

I controlli

Poche pattuglie lungo la «28»

PIEVE DI TECO. Decine di chilometri senza vedere pattuglie di polizia e carabinieri. La Statale [illegible] è forse uno dei tratti meno controllati dalle forze dell'ordine, nonostante la pericolosità e il gran numero di incidenti. La scarsa sorveglianza spinge gli automobilisti [illegible] premere più facilmente sull'acceleratore, aumentando i rischi. Un anno fa si era parlato di istituire un presidio della Stradale a Pieve [illegible] Teco, capoluogo della Valle Arroscia, ma il progetto era rimasto sulla carta. Ora però si fanno sempre più insistenti le richieste per [illegible] maggiore attenzione ai problemi della sicurezza stradale lungo gli insidiosi tornanti dell'importante arteria, che collega Basso Piemonte e Riviera.

Un invito a concentrare le risorse e a puntare sul coordinamento tra gli organismi incaricati della vigilanza arriva anche dal sindacato di polizia Sap. Dice il segretario provinciale Vincenzo Culcasi: «L'Autovelox, spauracchio dei guidatori, può servire come deterrente, ma da solo non basta. E' necessaria una maggiore presenza da parte dei tecnici Anas, che dovrebbero anche instaurare [illegible] rapporto più stretto con la Stradale in modo da gestire in maniera ottimale gli uomini disponibili. Un'Anas maggiormente inserita nel territorio consentirebbe anche di garantire un manto stradale uniforme».

Nell'ultimo incidente, [illegible] munque, lo stato della carreggiata non viene indicato tra le possibili cause. Quel punto era stato appena riasfaltato. Viene piuttosto fatto rilevare come la mancanza di segnaletica e la scarsa visibilità in alcune gallerie [illegible] fattori che aumentano la pericolosità della Statale 28. Ci vorrebbero più cartelli stradali, più luci, ma anche maggiore prudenza da parte di chi guida. Questo è bene non dimenticarlo [illegible]. [e. f.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Finti assistenti spillano cinque milioni ad anziana

Truffa all'«americana» ai danni [illegible] una settantenne d'Imperia, A. C., residente in via Dalla Chiesa. La donna si è vista portar via cinque milioni in contanti da due imbroglioni che le avevano fatto credere di raccogliere fondi per la cura della distrofia. I soldi della pensionata avrebbero dovuto servire [illegible] disbrigo di varie pratiche notarili. In realtà, era tutto [illegible] scusa per spillarle i quattrini. Indaga la polizia. [m. v.]

[illegible]

Va a un funerale [illegible] Torino e gli rubano la macchina

E' andato al funerale [illegible] un parente a Torino, [illegible] è dovuto tornare in treno a Imperia perché i ladri, che [illegible] hanno dimostrato [illegible]guardo neppure verso le esequie, gli hanno portato via la macchina, una Fiat Uno. Livio Chiapasco, 40 anni, residente a Caramagna, lavora in Tribunale come operatore amministrativo. Ha sporto denuncia alla polizia. [m. v.]

PROPOSTA

Un corpo [illegible] per i vigili di Diano e S. Bartolomeo

Anche il Coordinamento provinciale dell'area di vigilanza dei sindacati di Cgil, Cisl [illegible] Uil interviene sulla proposta di unificazione delle polizie municipali a Diano e San Bartolomeo. Dicono i rappresentanti: «Visto che, in base a una legge regionale del '90, l'obiettivo principale è quello di estendere le funzioni [illegible]el corpo [illegible] bacini tali da rendere a tutti i cittadini un servizio efficiente, la gestione andrebbe allargata [illegible] tutti e 7 i centri del Dianese». [e. f.]

[illegible]

Oggi la celebrazione dei 180 anni dell'Arma

Si celebra oggi il 180° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri. Alla Caserma Somaschini d'Imperia, a partire dalle 10,30, si svolgerà una cerimonia a cui prenderà parte [illegible] comandante del Gruppo, colonnello Luigi Nardini. [m. v.]

L'amministrazione comunale ha deciso una lunga serie di interventi per lo sport

Imperia, lavori per due miliardi

Tra i progetti anche la costruzione di uno sferisterio da 800 milioni: sorgerà [illegible] Clavi in località Coppi Rossi
Fa maquillage lo stadio di calcio «Ciccione». Interventi anche in cinque palestre. I costi delle opere di ristrutturazione

IMPERIA. C'è anche uno sferisterio nuovo di zecca, tra gli impianti sportivi da costruire [illegible] da ristrutturare a Imperia: sarà fatto vicino a Clavi, in località Coppi Rossi, come ha deciso il Consiglio comunale, che ha approvato progetti e piani finanziari, in questo settore, per un importo complessivo di circa due miliardi e mezzo. Oltre al campo per il pallone elastico, [illegible] delle discipline agonistiche di maggior seguito e tradizione in questa zona (attualmente, ne [illegible] il principale alfiere Alberto Sciorella, tra i campioni della serie A), il programma prevede interventi allo stadio Ciccione, e in cinque palestre cittadine.

Sferisterio. Costerà 800 milioni, e sorgerà, su progetto dell'architetto Bartolomeo Papone di San Lorenzo al Mare, [illegible] un terreno ceduto in comodato gratuito, per 25 anni, dalla Curia vescovile di Albenga. Lungo 90 metri e largo 18, il campo disporrà di 1800 posti a sedere, con accessi anche per portatori di handicap. Per creare zone d'ombra alle tribune e al terreno di gioco saranno piantati all'intorno alberi d'alto fusto. «Per le caratteristiche [illegible] la capienza di spettatori, lo sferisterio potrà essere utilizzato anche per altre manifestazioni», precisa [illegible] sindaco Claudio Scajola, soddisfatto «di aver portato a termine uno degli impegni presi dall'amministrazione».

Stadio Ciccione. Aveva bisogno di un radicale «maquillage». Il vecchio campo di tante battaglie disputate dall'U. [illegible]. Imperia prima e dall'Imperia 87 poi, che quest'anno ha fallito d'un soffio la promozione al campionato nazionale dilettanti, uscita dal limbo delle categorie inferiori. L'impianto, come spiega il vicesindaco Antonio Di Marco, «ha bisogno della ristrutturazione [illegible] servizi igienici, degli spogliatoi, della impermeabili[illegible] del tetto e dei fabbricati annessi, dell'asfaltatura delle aree di accesso alle tribune e alle gradinate». Costo previsto, 720 milioni.

Palestre. Secondo i progetti, redatti dal geom. Stefano Novaro, la spesa più massiccia (450 milioni) riguarda [illegible] risanamen[illegible] igienico sanitario della palestra Maggi: «Saranno fatte [illegible] rifatte l'impermeabilizzazione [illegible] la pavimentazione esterna, oltre [illegible] due spogliatoi e ai servizi igienici, con installazione di complessi idonei ai disabili», ricorda l'assessore alle Finanze, Rodolfo Leone. Altri interventi alle palestre di via Gibelli (72 milioni, per manutenzione [illegible] risanamento igienico), ex Gil di via Artallo (244 milioni, per pavimenti, intonaci e serramenti), largo Ghiglia (104 milioni) ed ex Eca di via Agnesi (127 milioni). Si è astenuto [illegible] consigliere Dulbecco, del gruppo dell'Ulivo, fortemente critico. [s. d.]

[illegible] CASTELLINO [illegible]

Caccia ai finanziamenti

E' stata consegnata la sentenza del tribunale d'Imperia che sanci[illegible] [illegible] fallimento della ditta di elettrodomestici «Castellino e Solmar» con punti vendita in tutta la Liguria e in Piemonte. Nel documento viene indicato il curatore che dovrà occuparsi delle pratiche fallimentari: si tratta del commercialista Remo Sasso. Ieri pomeriggio, [illegible] [illegible] giudice Luigi Sanzo e ai componenti della cancelleria, si è recato nella sede dell'ex Sasa, in via Nazionale, apponendo i sigilli alla parte di deposito su cui ancora [illegible] grava l'ipoteca (per l'azienda c'era l'avvocato Franco Moreno). Infatti, per ottenere un fido bancario di sette miliardi dalla Banca Nazionale del Lavoro, la Castellino aveva dovuto impegnare gran parte degli immobili di sua proprietà. Tra i compiti di Sasso, che potrebbe presto essere affiancato da un perito, accertare che fine abbiano fatto questi soldi, [illegible] cui non pare esserci più traccia. [m. v.]

Reati fiscali

Caso «Gela» Una condanna a sette mesi

DIANO MARINA. [illegible] fallimento della Gela Eurocoop, società di Diano Marina che vendeva all'ingrosso prodotti ittici, [illegible] costato 7 [illegible]i di carcere, con la condizionale, all'ex responsabile Carlo Casella, 38 anni, residente a Savona. E' questa la pena che ieri ha patteggiato, d'accordo col suo avvocato difensore Roberto Nasuti, davanti ai giudici del Tribunale d'Imperia, che dovevano prendere [illegible] considerazione alcuni reati di carattere fiscale. L'inchiesta, condotta dalla Guardia di Finanza e dal sostituto procuratore Bruno Novella, aveva portato alla luce irregolarità nella gestione dei libri contabili.

Casella [illegible] aveva pagato le imposte e all'inizio era stato persino accusato [illegible] bancarotta fraudolenta. Solo in un secondo momento, la sua posizione è risultata meno compromessa. La Gela era balzata agli onori della cronaca per un sequestro di tonnellate di pesce avariato. Il magazzino era stato requisito dai vigili su ordine della magistratura d'Imperia. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Natalina ringrazia Diano

Desidero porgere un sentito ringraziamento ad amici, conoscenti, associazioni e autorità di Diano Marina che hanno voluto partecipare alla festa del mio centesimo compleanno. E' stata una giornata bellissima, per me indimenticabile, dove [illegible] rivisto tanti volti cari, [illegible] riabbracciato molti amici.

Voglio ringraziare in particolare la Banda musicale cittadina di Diano Marina per il simpatico concertino serale tenuto sotto casa, [illegible] viale Kennedy, che ha radunato tantissima gente. Un grazie di cuore anche [illegible] chi, per motivi di lavoro o magari per non essere stato informato per tempo, non c'era ma avrebbe senz'altro voluto esserci e si è fatto vivo con fiori [illegible] messaggi.

Nonna Natalina Damele e i suoi famigliari, Diano Marina

La collaborazione [illegible] automobilisti

Abito a Sanremo e vorrei raccontare un episodio del quale sono stato protagonista nei giorni scorsi.

Avevo parcheggiato la mia macchina, una Fiat Uno bianca, nel sottopassaggio che collega [illegible] Roma alla zona del porto vecchio e, quando sono ritornato alla vettura, purtroppo l'ho trovata gravemente danneggiata.

Del responsabile del tamponamento non c'era traccia ma ad un certo punto mi sono accorto che qualcuno aveva lasciato un biglietto sul parabrezza con il numero di targa e la descrizione del responsabile del danneggiamento.

E' così che [illegible] ricerca nella zona del lungomare della Nazioni mi ha permesso di individuare in [illegible] pullman proveniente da un Paese dell'Est [illegible] responsabile dell'incidente. Adesso, attendo di avere il risarcimento, ma volevo ringraziare quell'automobilista italiano tanto gentile che mi ha permesso di iniziare la ricerca del «colpevole» e di individuarlo.

Maurizio Losorgio, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono 640.088
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.291
Cariale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

[illegible]

Dalle 8,30 alle [illegible].

Mongiifone, via Minzoni [illegible], tel. 805.895.
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.
Ramorino, corso Italia 121, telefono [illegible].

Il servizio notturno è garantito [illegible] farmacia *Delle Ferrere*, corso Italia [illegible], tel. 827.202.

ALASSIO
Inglese, [illegible] Dante 344, tel. 640.128.
[illegible]
Vadino, via Traiano 31, tel. 555.599.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.
[illegible]
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481616
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa [illegible], tel. 971.013.
[illegible]
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.865.
FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692.690.
LOANO
Superiore, via Dante 47, tel. [illegible].
MILLESIMO
Sarotti, piazza Italia 45, tel. 565.650.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, tel. 748.936.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, [illegible]. 724.107.
QUILIANO
Comunale, via Roma 55, tel. [illegible].
VARAZZE
Trincheri, corso Matteotti 45, tel. 934.652.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga, telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo, telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano, telefono 912.73.08
Distretto [illegible] Cogoleto: telefono [illegible].34.56

STATO CIVILE

[illegible] GIUGNO

NATI. A Imperia: Giorgia Gusciglio.
[illegible] A Imperia: Maria Maddalena Ramoino (80 anni); Anna Negri (70); Caterina Molosso (76).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible], nella sala consiliare del Comune di Imperia, docenti e dirigenti inglesi che partecipano al seminario di lingua italiana organizzato dal Central Bureau [illegible] Londra e dal ministero della Pubblica Istruzione italiano, si sono incontrati con il sindaco Claudio Scajola. Fabrizio Carbone, giornalista di Panorama, ha quindi tenuto [illegible] conferenza sul tema «Flora, fauna [illegible] emergenze ambientali». L'appuntamento [illegible] inserito [illegible] [illegible] delle lezioni [illegible] degli approfondimenti didattici previsti [illegible] seminario, che [illegible] concluderà domani. Da venerdì, gli insegnanti britannici potranno quindi visitare le scuole gemellate nel resto d'Italia: Perugia, Cagliari, Lecce, Napoli, Palermo, Trento, Ancona, Torino, Venezia, Firenze, L'Aquila, Roma. Domani, alle 21, nella sede di viale Europa, si riunisce il Consiglio della quarta circoscrizione. All'ordine del giorno, [illegible] spostamento del deposito [illegible] Nettezza urbana in località Pian del Gobbi, alla presenza dell'assessore Emilio Broccoletti, [illegible] demolizione di un lavatoio [illegible] via Vittorio Veneto e la ricostruzione [illegible] pavimentazione nella stessa zona.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

A cena con Regazzoni

Sono aperte le iscrizioni per la cena del «Ferrari Club Sanremo» in programma venerdì al ristorante del Solaro con ospite d'onore Clay Regazzoni. Per informazioni 0184/50.91.59. [g. ga.]

SANREMO

Incontro con padre Pavlisic

Il vescovo di Fiume, monsignor Pavlisic, è protagonista dell'incontro fraterno [illegible] preghiera [illegible] testimonianza [illegible] programma stasera alle 21 al salone «Pio X» di piazza San Siro. [g. ga.]

[illegible]

Giochi di carte per anziani

Torneo di «pinnacolo» per gli anziani del centro sociale della città delle palme. Le smazzate [illegible] [illegible] programma a partire dalle 16. [g. ga.]

IMPERIA

Conferenza sulle pensioni

Ottavio di Loreto, rappresentante nazionale [illegible] Sindacato pensionati Cgil, terrà [illegible]a conferenza alla sala Varaldo dlle Camera di commercio imperiese. Venerdì, alle 15,30, parlerà di «Sistema previdenziale oggi e domani». [e. f.]

IMPERIA

Un ricordo di don Abbo

Venerdì, alle 17, nella [illegible] circondariale, sarà scoperta una lapide in memoria [illegible] don Abbo il Santo, morto 50 [illegible] fa sotto i bombardamenti che avevano colpito il penitenziario. Alla cerimonia, promossa dalle Conferenze San Vincenzo de' Paoli [illegible] Parrocchie di Oneglia e Porto, sarà presente il vescovo mons. Mario Oliveri. [e. f.]

DIANO MARINA

Bibbie in mostra

Prosegue fino a domenica l'originale mostra delle antiche Bibbie, allestita a Palazzo del Parco di Diano Marina. In esposizione, anche un manoscritto ebraico e un incunabolo del 1482. [e. f.]

SANREMO

Una mostra di Mussolini

Ultimi giorni per la personale sanremese di Romano Mussolini. La mostra è allestita presso la «Boutique del Quadro» di via Goethe. [g. ga.]

Ventimiglia, si parla di grandi opere: spostamento della ferrovia, rilancio del turismo, posti di lavoro

Il libro dei sogni dei sette candidati sindaci

Programmi, speranze e promesse dei politici in vista del voto

Bordighera vuole il rilancio

Tutta l'attenzione dei politici sull' artigianato e il commercio

LORA

Giancarlo Lora, Progresso di Bordighera. Vendita delle proprietà comunali che non servono. Utilizzo del ricavato per creare fondo da destinare a commercianti, artigiani e albergatori che intendono rivalutare le aziende. Diverso rappor- il casinò Sanremo per evitare tagli ai contributi.

OLIVO

Renata Olivo, Uniti per Bordighera. Trasformare Bordighera in una città turistica con un impegno totale a favore di commercio, artigianato, alberghi e floricoltura. Potenziamento dell'ospedale Saint Charles; ampliamento del porto turisti- completamento del palazzotto dello sport.

VIGNALI

Alvaro Vignali, Polo delle libertà. Trasparenza amministrativa, riorganizzazione personale comunale, politica delle piccole cose, verifica dell'aliquota Ici in base alle reali esigenze di cassa, recupero dei terreni sul Monte Nero, sede comunale unica, completamento del palazzetto dello sport.

BIAMONTI

Franco Biamonti, Insieme per Bordighera. Restituzione della «Rotonda» Sant'Ampeglio al Comune, revoca della concessione privati e istituzione di un referendum per decidere il suo futuro. Completare tutte le incompiute e rivedere il Prg abbattendo gli indici eccessivi e salvaguardando il verde.

VENTIMIGLIA

DAL INVIATO

La parola più ricorrente in questa infuocata vigilia elettorale è «strumentale». Strumentalizzano a destra, a sinistra e al centro evidenziando livelli di prevenzione che sfiorano il limite di guardia della sopportazione. Tutti pronti ad accusare. Soprattutto ad usare come arma «il passato». Volantini, lettere anonime, denunce si sprecano men- lo scandire delle assottiglia sempre più il tempo a disposizione dei sette candidati sindaci dei leader delle 13 liste. La riforma elettorale ha cambiato le strategie, ha collocato tutti su stesso piano, indipendentemente da stato sociale, cultura, fede religiosa e idee politiche. Vincerà il più votato. spera che sia il migliore. Tutti hanno preparato il loro libro dei sogni. Si parla di grandi opere: il porto, lo spostamento a monte della ferrovia, il rilancio del turismo, del commercio; la creazione di nuovi posti di lavoro. Per la prima volta, si fatto anche conno alle esigenze della gente della strada che può anche fare meno di un porticciolo turistico, ma non di una città pulita, di Comune organizzato, strade ordinate, di parcheggi e di un commercio regolamentato.

«Al centro del nostro programma c'è l'uomo» evidenzia Lorenzo Viale. Quasi a voler ribadire la necessità di trasformare Ventimiglia in una città vivibile, a misura d'uomo. Anna Bonzano, come primo obiettivo si è posta quello di far ritornare il sorriso sulle labbra della gente. «Oggi sono immusoniti perché le cose non vanno» spiega. E ricorda che Ventimiglia è un dormitorio: «La sera c'è coprifuoco».

Dicevamo «strumentale». Renato Rossi (Forza Italia, Alleanza nazionale Unione di Centro) si difende dalle strumentalizzazioni fatte da altri gruppi: «Di- che ho ancora indicato la squadra perché nasconde personaggi dei passati regimi. E fanno i nomi: Pastor, Barabaschi, Ballestra. Non voglio ancora rendere noti gli assessori che affiancheranno in caso di vittoria, ma posso comunicare quelli che non saranno al mio fianco: Pastor, Barabaschi, Ballestra...». Rossi non va tanto per il sottile: chi ha diffuso quelle voci strumentali, la Bonzano, Boggio e Berlengiero».

La cronaca elettorale, ieri sul fronte Ventimiglia, ha registrato un solo intervento «strategico»: quello di Italo Muratore presidente del Circolo Insieme per Ventimiglia verso Alleanza democratica. Ha scritto al prefetto, Regione e Provincia, al sindaco per denunciare le condizioni dell'acqua potabile prelevata dal Roja e dal Nervia, nei pressi del Vallone dei Lodi dove è prevista una discarica rifiuti. «Temiamo per la nostra salute» scrive. E chiede un'inchiesta.

Gian Piero Moretti

Dove parlano i candidati

Continuano gli incontri dei candidati a sindaco gli elettori.

Giancarlo Lora, candidato della lista «Per il progresso di Bordighera» oggi sarà, alle 17, nella frazione Sasso. Alle 19 si sposterà invece nella piazza di Borghetto San Nicolò. Domani, alle 11, sarà a Montenero e, alle 20,30, a Bordighera alta. Venerdì, infine, alle 15 visiterà il rione Arziglia alle 20,30 concluderà con il Chiosco della Musica, sulla passeggiata.

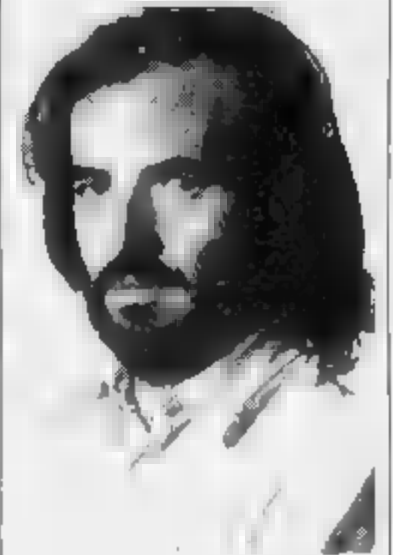
A Ventimiglia il comitato pro Claudio Berlengiero organizza oggi, domani venerdì una serie di manifestazioni. Oggi, alle 21, nella chiesa di San Michele, nella città alta, si terrà «San Michele in festa». Parteciperanno i Trovatori in «Canzoni, canzonette e madrigali» i Fusilli in «Cabaret sotto le stelle». Domani, alle 21, ai giardini pubblici di via Veneto, serata jazz con il Quintet Jazz e il Drumless Trio. Gran finale con jam session tra i partecipanti. Venerdì, alle 21, sempre ai giardini pubblici, concerto dei Senzashow.

[d. bo.]

BOGGIO

Paolo Boggio, Alleanza democratica. Riconversione economica di Ventimiglia creando le basi per la rinascita turismo. «Un maggior benessere - dice - porta occupazione». Fra i punti essenziali del programma figurano l'approvazione Piano regolatore con la previsione dello spostamento a monte della ferrovia; la realizzazione di un centro polivalente con sala congressi e museo; la valorizzazione degli scavi archeologici e del teatro romano e interventi nel settore della viabilità.

RAMELLA

Roberto Ramella, Lega Nord. Punta su regolamentazione del commercio, rilancio turistico, riorganizzazione dei servizi comunali, sviluppo culturale il ripristino del teatro le, impegno sociale, assistenza a favore delle fasce più deboli e, infine, interventi immediati per le piccole manutenzioni. Soprattutto il commercio, fino a ieri uno pilastri portanti dell'economia cittadina, oggi in fortissima crisi. Nessuna preclusione per gli extracomunitari, sono in regola».

Claudio Berlengiero, Progressisti Ventimiglia. Recupero del patrimonio ambientale, territoriale e dei centri storici. Bonifica del Roja. Maggiore trasparenza, burocratica e politica, nei rapporti con gli utenti. E rilancio della città: «Ventimiglia - afferma - deve essere città di confine ma deve essere al centro un comprensorio con relazioni in campo economico, culturale e turistico». Un occhio di riguardo per le frazioni che devono essere reinserite nel tessuto urbano.

ROSSI

Ranato Rossi, Forza Italia. Obiettivo prioritario Comune: riorganizzazione degli uffici; modifica degli orari (compresa l'apertura pomeridiana); semplificazione della burocrazia; potenziamento della pianta organica. Revisione del Prg, verifica del patrimonio comunale e vendita delle proprietà inutili e costose. Una particolare attenzione è stata riservata alla programmazione per evitare di amministrare la città alla giornata «com'è stato fatto negli ultimi anni».

VIALE

Lorenzo Viale, Popolari Ventimiglia. Valorizzazione della città alta, realizzazione di un porto turistico, riapertura del teatro comunale, trasformazio- delle frazioni - oggi dimenti- - in presidi abitativi, valorizzando gli abitati anche attraverso la distribuzione degli indici del Piano regolatore. ancora: istituzione di una consulta per le attività produttive per un maggior sviluppo socio-economico e occupazionale. Rilancio di artigianato, commercio, turismo e agricoltura.

Anna Bonzano, Movimento federalista. Primo punto: rendere la città vivibile e riportare il sulla bocca di tutti i ventimigliesi «per dovermi più vergognare della mia città» dice. Trasformazione di Ventimiglia in una località turistica, perchè tutte le potenzialità per diventarlo. «Ma prima - aggiunge - bisogna migliorare le infrastrutture, eliminare gli ostacoli, sviluppare le attività lavorative, dei parcheggi, pulire le strade, rendere piacevole l'abitare a Ventimiglia.

Gaetano Scullino, Patto per Ventimiglia. Rilancio del turi-, del commercio e dell'artigianato per fronteggiare la disoccupazione. «Soltanto affrontando radicalmente il proble-, si creano dei posti di lavoro» sottolinea. Rendere la città più accogliente, più vivibile; il Comune più funzionale. Il programma dei «pattisti» prevede delle iniziative per -vorire il turismo del week end costruzione nuovi alberghi e di strutture per manifestazioni e incontri culturali.

IL PROGETTO HOMO SAPIENS

Il Nobel Renato Dulbecco torna nella terra in cui ha trascorso gli anni di infanzia prima del trasferimento negli Usa

A Imperia l'«esperto» del patrimonio genetico umano

Parla lo scienziato che da anni studia la mappa dei geni che compongono il Dna

IMPERIA. Un bagno di amicizia, con i compagni di un tempo. Una puntata nei luoghi cari dell'infanzia; il conferimento da parte del Rotary Club di Imperia dell'onorificenza «Paul Harris», è stata per il premio Nobel Renato Dulbecco l'occasione per una rimpatriata ricca di ricordi ed emozioni. A Imperia, infatti, Dulbecco ha vissuto con la famiglia in una villa di Matteotti fino al trasferimento all'Università di Torino prima e agli Stati Uniti poi.

Tanti i frammenti del passato. I bagni fra gli scogli degli antichi bagni Buraxin, i professori di scuola più severi di ora, le prime esperienze scientifiche all'Osservatorio meteorologico diretto a quei tempi dal dott. Gentile e al quale aveva fatto capolino anche, ogni tanto, un altro Nobel, il poeta Salvatore Quasimodo, a quell'epoca tecnico presso il Genio civile.

Tuttavia la curiosità degli

Il Nobel Renato Dulbecco

amici si è rivolta soprattutto a conoscere lo stato delle ricerche sui geni umani e sul cancro che l'équipe diretta da Dulbecco sta conducendo a Milano nell'ambito del progetto «Homo Sapiens» lui proposto ed avviato nel 1987: «Il progetto ha lo scopo di scoprire quale sia la composizione del "Genoma umano", di venire cioè a conoscenza di tutti i geni che compongono il patrimonio genetico dell'uomo».

Dulbecco non ha nascosto le difficoltà: «Siamo partiti con un'idea attorno alla quale sono stati chiamati a collaborare gli scienziati di tutto il mondo».

INIZIATIVA AL DE AMICIS

Le magliette della pace

I volti di Aristotele e Einstein campeggiano sulle 200 magliette distribuite tra i ragazzi del Classico De Amicis di Imperia, ma sovrapposti sui corpi di due lottatori greci. Il tema scelto, in puro spirito goliardico, è uno scherzoso sberleffo agli «amici-nemici» dello Scientifico: Aristotele, simbolo della cultura umanistica, sta infatti atterrando Einstein, scienziato per antonomasia. Inequivocabile messaggio stampato sulla maglietta (in greco antico, traduzione in italiano): «Pessimo vizio l'invidia, ma include qualcosa di nuovo: agli invidiosi gli occhi e il cuore strugge». Dicono due promotori dell'iniziativa, Mauro Ridolfi e Andrea Boero: «Abbiamo utilizzato la foto di una statua, aggiungendo i due visi con il computer. Anche molti professori hanno apprezzato l'iniziativa e hanno comprato le maglietta.

[e. f.]

Il primo scopo è quello di venire a conoscenza di tutti i geni che compongono Dna umano: per farlo è necessario prima compilare la mappa che illustri come una guida la loro dislocazione nel Dna.

Secondo Dulbecco tale mappa, il «Genoma», è ormai pronta per a metà ed è un risultato che già permette di organizzare meglio il metodo con il quale procedere: «Abbiamo potuto cominciare a studiare i singoli geni. Ogni gene è portatore di «messaggero» ed il problema è ora di identificare di quale messaggio ognuno di essi sia portatore e quale ne sia la funzione». E' una ricerca che permetterà di identificare, fra l'altro, quali siano i geni che trasmettono le malattie ereditarie. Secondo il Nobel il vero pericolo per l'uomo sorge quando entrambi i genitori siano portatori di un identico gene malato che può pertanto essere trasmesso figli: «In questo caso sarà possibile intervenire anche in fase prenatale. E' una possibilità che farà sorgere altri grossi problemi di carattere religioso - aborto - e filosofico». In merito egli ha accennato come contropartita ai grandi settori di attività e di lavoro che si apriranno per la produzione di nuovi ormoni e di farmaci.

Qualche chiarimento anche sugli studi che l'équipe di Dulbecco sta conseguendo a Milano, grazie ai finanziamenti del Consiglio nazionale delle ricerche, sui geni che provocano il cancro: «Ne conosciamo già diversi ma la nostra ricerca tende a scoprire "perché" una cellula è maligna, quali sono i geni che si ammalano. La ricerca è avanzata e può preludere alla scoperta dei metodi di cura. Purtroppo è impossibile fissare date sicure. Speriamo presto ma la certezza non può ancora essere data».

Bruno Viano

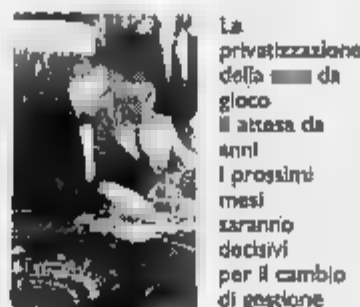
Ritorno a Imperia Dulbecco

Modifiche sostanziali al capitolato dopo il doppio fallimento: il nuovo gestore arriverà a gennaio

Casinò, ora l'appalto è più vicino

Il Comune conta di farlo decollare a fine mese

SANREMO. Un mese, forse meno, per definire l'appalto del casinò. E' l'obiettivo dell'amministrazione comunale, che conta di far decollare l'operazione di privatizzazione il primo gennaio '95. Il nodo più importante, quello del capitolato, sta per essere sciolto. «Siamo in dirittura d'arrivo, il documento potrebbe essere pronto già per fine giugno», rivelano a Palazzo Bellevue. Dopo due tentativi falliti sotto la gestione del commissario straordinario Priore, il Comune non può permettersi altri passi falsi.

Ecco perchè si annunciano «grandi cambiamenti» rispetto al capitolato proposto senza successo nell'autunno [illegible]. Correzioni che interessano soprattutto il calcolo del canone annuo da corrispondere al Comune (è stato [illegible] più «appetibile e accessibile») e la questione del contenzioso (le cause pregresse con i croupiers, la maxi-multa dell'Inps, la vertenza degli «extra»).

La privatizzazione della casa da gioco è attesa da anni. I prossimi mesi saranno decisivi per il cambio di gestione

Cosa accadrà una volta completata la stesura del documento? Bisognerà attendere il parere del ministero dell'Interno? «Per indire l'appalto basta una delibera di giunta, anche se non siamo così sciocchi da portare avanti una pratica di tale importanza senza il costante confronto con tutti gli organismi interessati», dicono in Comune.

[illegible] Micaletto

Conca non sarà riassunto

L'ex direttore perde la causa il pretore dà ragione alla Sgt

SANREMO. Chiedeva di essere reintegrato nell'organico del casinò con l'incarico di direttore generale. E pretendeva pure un alto indennizzo (circa un miliardo) per stipendi pregressi e indennità varie. Ma il pretore del lavoro, Valeria Albino, ha rigettato le sue istanze. Pietro Conca ha perso la prima battaglia contro la casa da gioco e la Sgt, che, nel '90, l'aveva chiamato ad assumere un ruolo di primo piano nel tempio dell'azzardo. Ieri, la sentenza, dopo un lungo braccio di ferro.

Pietro Conca voleva un alto indennizzo

Il caso era esploso alla fine del '91. Conca era membro del consiglio di amministrazione della Sgt, che ha gestito il casinò per due anni e mezzo. All'inizio del '90, era stato nominato direttore generale, ma quella carica non è mai stata riconosciuta ufficialmente, per l'opposizione del Comitato dei garanti. Il manager milanese, arrivato a Sanremo dopo l'esperienza al casinò di S. Vincent, ha sempre sostenuto di aver svolto comunque il lavoro dirigenziale, rivendicando il contratto di impiego a tempo indeterminato, con il calcolo degli omolumenti equiparato alle tabelle dei dirigenti d'industria.

Ma la Sgt, tutelata dall'avvocato Erino Lombardi, è riuscita a dimostrare che «il rapporto di lavoro non era di carattere contrattuale né legato a fatti concludenti». In pratica, Conca avrebbe agito «solo come membro del consiglio di amministrazione della Sgt».

Quello chiuso ieri è solo il primo «round» del match Conca-Sgt. La società a capitale misto gli contesta al manager responsabilità nel caso-Pilota, nato proprio nel periodo al centro della prima vertenza. Chi deve pagare per i [illegible] miliardi prestati al giocatore abbruzzese [illegible] restituiti? E' quello che si chiede anche il Comune, che ha aperto un [illegible]so con la stessa Sgt. [g. mi.]

ISPETTORI

Concorso sotto accusa

Scoppia un nuovo caso nel tempio dell'azzardo. Quattro capi-tavolo della roulette si sono rivolti al pretore del lavoro per bloccare il concorso per 4 posti di ispettore, che si è aperto ieri pomeriggio, con la prova scritta. Assistiti dall'avvocato Marco Andracco, Roberto Pagliari, Tullio Barberis, Alberto Parolini e Giovanni Gandelli chiedono il riconoscimento delle priorità acquisite con la graduatoria stilata dall'ex commissario prefettizzio Lucchese e concordata con i sindacati. E' [illegible] la scelta dell'attuale [illegible] Dibari di effettuare una prova selettiva (interna) per assegnare i quattro posti liberi. Il ricorso d'[illegible] è stato respinto perchè i 4 non sono stati in grado di esibire la graduatoria, di cui sembra [illegible] persa ogni traccia. Un «giallo» destinato a far discutere. La direzione ha fatto sapere di non aver mai ricevuto comunicazioni ufficiali al riguardo. In pratica, quella graduatoria sarebbe frutto di un'intesa informale. Mai recepita ufficialmente. Ma i 4 capi-tavolo non si arrendono: attraverso l'avvocato Andracco, annunciano un esposto alla Procura e l'imminente apertura di una causa. Fra l'altro, nel '93 Pagliari è stato ispettore per un solo giorno. La sua nomina era stata subito contestata da una parte dei sindacati di categoria. Ora, il concorso sotto [illegible] al quale prendono parte [illegible] candidati. Dopo la prova di ieri, nuovo appuntamento per giovedì con l'esame orale. [g. mi.]

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

E' scagionato [illegible] coinvolto nel blitz antimafia

Nessuna accusa per il latitante. Il tribunale della Libertà ha annullato l'ordine di custodia cautelare emesso in occasione dell'operazione antimafia «Colpo della strega» nei confronti di Michele Condoluci, 54 anni, di Sanremo. Condoluci, difeso dall'avvocato Andrea Rovere, quindi non figura più coinvolto nella maxi indagine sugli interessi della 'ndrangheta nel Ponente. Sempre il tribunale della Libertà ha annullato l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso per Giuseppe Amedei, difeso dall'avvocato Gabriele Boscetto. [g. ga.]

[illegible]

Tentato omicidio a Bussana rinviato il dibattimento

Si è aperto ieri ed è stato subito rinviato al 7 luglio il processo per tentato omicidio a carico di Gerlando La Porta, 54 anni, di Taggia. Il difensore dell'imputato, Andrea Rovere, ha chiesto che vengano acquisiti gli atti relativi a un procedimento presso la pretura di Taggia che vede implicati per rissa lo stesso La Porta e il bersaglio del colpo di fucile sparato la notte del 28 ottobre sul lungomare di Bussana, Giovanni Severino, 27 anni, di Arma. [g. ga.]

POLITICA

I pattisti si riuniscono per decidere il futuro

C'è attrito tra il gruppo provinciale del «Patto per l'Italia» e l'attuale posizione politica del leader nazionale Mario Segni. Il responsabile del «Patto» per il Ponente, Antonio Bissolotti, ha annunciato per oggi una riunione di tutti i militanti per discutere il futuro del movimento in provincia. [g. ga.]

NOMINE

Rinnovato il direttivo dell'Associazione Partigiani

E' stato rinnovato il direttivo dell'Associazione Nazionale Partigiani. L'assemblea ha nominato presidente onorario Vittorio Guglielmo, comandante «Vittò» mentre alla presidenza è salito Giancristiano Pesavento. [g. ga.]

FLORICOLTURA

Vendite in tono minore al mercato di Valle Armea

Scarsa affluenza di merce sul plateatico del mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri, sono state contrattate 670 ceste, per un giro d'affari di circa 270 milioni. [g. ga.]

La proposta provocatoria del sindaco

Referendum al Solaro per le case popolari

SANREMO. E' un referendum l'ultimo capitolo della vicenda legata alle case popolari del Solaro. Lo propone, in modo un po' provocatorio, il sindaco Davide Oddo, messo sotto accusa dallo Iacp e dall'ex [illegible] Leuzzi (ha presentato un esposto in Procura), per l'inversione di rotta dell'amministrazione leghista, che non vede di buon occhio interventi di edilizia residenziale pubblica in una delle zone più prestigiose della città.

«Saranno gli abitanti del quartiere a decidere se accettare o meno la costruzione dei casermoni dello Iacp», sottolinea Oddo, uscito allo scoperto dopo la raffica di critiche. Aggiunge: «Per noi, la zona del Solaro non si presta a questo genere di interventi. A meno che lo Iacp non realizzi palazzine che possano [illegible] senza traumi nel contesto architettonico e paesaggistico del rione».

Difficile, comunque, pensare a case popolari di due o tre piani al massimo, con rifiniture di pregio e strutture armoniche. Il sindaco ha già detto ai responsabili dello Iacp di voler sospendere ogni progetto per l'edilizia residenziale pubblica in attesa del varo del nuovo piano regolatore. Ma lo strumento urbanistico è ancora in cantiere, e con tutta probabilità non sarà pronto prima di due anni. Da qui la polemica con la giunta accusata di snobbare le esigenze della città.

Il progetto del Solaro prevede la costruzione di 4 palazzine per un totale di 83 alloggi. Un'operazione da quasi 10 miliardi. Che ora rischia di sfumare, nonostante la determinazione dello Iacp, per il quale è sempre valida l'assegnazione delle aree registrata nel '90. [g. mi.]

I problemi di organico dell'ambulatorio dell'Usl, avviata indagine

Oculistica, chiusura forzata

Tre giorni di sospensione del servizio per la mancanza del medico. Pazienti costretti a trasferirsi al centro specialistico di Imperia. Ieri ritorno alla normalità

SANREMO. Tre giorni di chiusura per l'ambulatorio di Oculistica dell'ospedale di Sanremo e trasferimento forzato delle urgenze al centro specialistico di Imperia. L'Usl non è riuscita a superare il problema dell'assenza del medico che, venerdì scorso, aveva portato ad un intervento dei carabinieri per interruzione di pubblico servizio. «I problemi dei pazienti sono però stati risolti - dicono dalla direzione sanitaria del "Borea" -. E' stato sufficente un rinvio delle normali visite e l'attivazione di un servizio navetta con Imperia».

Intanto, l'indagine dei militari continua. I carabinieri stanno verificando se per l'assenza dell'oculista, annunciata la sera prima, erano stati presi provvedimenti per non costringere i pazienti a inutili, snervanti attese. [g. ga.]

Uno dei pazienti costretti a rivolgersi all'ospedale di Imperia [Foto M. Gatti]

AUTO IN FIAMME

Emergenza allo svincolo di Arma

Emergenza, l'altra sera, allo svincolo della superstrada che collega la darsena di Arma a Taggia. l'auto di un commerciante di Imperia si è incendiata all'improvviso. I mezzi dei Vigili del fuoco di Sanremo hanno raggiunto la vettura avvolta dalle fiamme provvedendo all'opera di spegnimento del rogo che aveva ormai aggredito l'intero vano motore della vettura e stava per propagarsi anche all'abitacolo. Si sono vissuti attimi di tensione soprattutto per il rischio dell'esplosione del serbatoio della benzina, ma gli idranti hanno domato il fuoco prima che l'intenso calore potesse raggiungere il carburante. I primi ad accorrere in soccorso dello sfortunato automobilista sono stati alcuni passanti che, con la collaborazione degli abitanti della zona, hanno cercato di domare le fiamme con teli, coperte e «manichette» per innaffiare i campi. Secondo i primi accertamenti effettuati dai pompieri, l'incendio si sarebbe sviluppato per una perdita di benzina oppure per un corto circuito dell'impianto elettrico. [g. ga.]

Più di 50 denunce

[illegible] di furti a [illegible]

SANREMO. Record di furti a Sanremo nel fine settimana; tra sabato e domenica, le denunce sono state più di cinquanta. I ladri hanno colpito in diverse zone della città prendendo di mira condomini residenziali e parcheggi di auto e motorini. La nuova ondata di micro-criminalità che ha investito la città dei fiori ha visto la pronta reazione delle forze dell'ordine, che hanno già intensificato i controlli. Tuttavia, i responsabili dei furti non sono ancora stati individuati.

Secondo le prime indagini è probabile che le abitazioni siano state prese di mira da «bande» di nomadi (molto abili nei furti con scasso) mentre gli altri episodi sarebbero da addebitare all'attività di ladri-tossicodipendenti e alla delinquenza comune.

«L'aumento dei furti nelle abitazioni - dice Mauro Di Liberto, esperto di sistemi anticrimine e membro della Società Europea per gli Allarmi Automatici - è la dimostrazione che gli alloggi sono diventati sempre più vulnerabili. Generalmente vengono colpiti tre o quattro alloggi per condominio».

Ma è possibile organizzare un'efficace difesa? «Gli accorgimenti - continua Di Liberto - possono essere molti, [illegible] spalmare con grasso tubi esterni e [illegible] ma le statistiche dimostrano che è importante dotarsi di sistemi di sicurezza "intelligenti" in grado di fermare l'attacco dei ladri e far intervenire automaticamente le forze dell'ordine». [g. ga.]

Giovane incensurata

Vende eroina a tossicomane E' arrestata

SANREMO. Giovane, incensurata e disoccupata, è stata sorpresa a vendere una dose di eroina per strada a una coetanea. A finire in manette, l'altra sera, è stata Monica Caneparo, 19 anni, residente a Sanremo in corso degli Inglesi. I carabinieri l'hanno bloccata in flagrante mentre passava la bustina con l'eroina a N.A., 21 anni, anche lei sanremese. Mentre la Caneparo è stata arrestata per spaccio (0,[illegible] grammi di droga), e condotta nel carcere femminile di Imperia, la tossicodipendente è stata segnalata alla prefettura per essere avviata ad un programma di recupero a cura del servizio di Igiene Mentale dell'Usl.

Un «quartino» in cambio di [illegible] mila lire. Questo, il prezzo pagato a Monica Caneparo per la dose di eroina che l'acquirente non ha potuto però utilizzare per il sequestro immediato della droga effettuato dai militari del Nucleo Operativo. La vendita dell'eroina, all'ora del tramonto, è stata interrotta all'improvviso. Per non destare sospetti le due giovani ragazze si erano incontrate per strada, in corso Inglesi, un luogo aperto per cercare di passare inosservate. L'arresto dei carabinieri, l'ennesimo per spaccio di droga nel '94, è arrivato nell'ambito di una serie di operazioni di prevenzione e controllo del territorio varati in vista del periodo estivo. Come ordinato dalla prefettura, il numero delle pattuglie in divisa e in borghese è aumentato e i primi frutti delle nuove disposizioni non sono tardati ad arrivare. [g. ga.]

Le iniziative degli spazzini contro la Ciccarelli hanno dato i primi frutti

Gli arretrati ai netturbini

I dipendenti hanno ottenuto i pagamenti dovuti e l'applicazione del contratto collettivo. Il malumore con la società si è però solo attenuato: i sindacati adesso parlano di «ricatti». Le altre vertenze

VENTIMIGLIA. Gli scioperi e le altre iniziative di lotta dei netturbini contro la ditta Ciccarelli hanno dato i loro primi frutti. I dipendenti della società hanno infatti ottenuto il pagamento degli arretrati [illegible] l'applicazione del contratto collettivo di lavoro. Spiegano i sindacalisti Giuseppe Famà (Cgil), Igna[illegible] Bonsignore (Cisl) e Giorgio Guglielmi (Uil): «I presidi, la raccolta di firme [illegible] gli scioperi hanno convinto la Ciccarelli a [illegible]oscere la fondatezza delle rivendicazioni economiche [illegible] lavoratori [illegible] merito all'applicazione del contratto. Abbiamo ottenuto la "mensilizzazione" dello stipendio a partire da subito [illegible] il pagamento degli arretrati a partire dall'agosto [illegible]

Il malumore con la società si è però solo attenuato: i sindacati parlano [illegible] «ricatti» [illegible] parte della Ciccarelli. «La ditta, anche in queste circostanze, [illegible] si è voluta smentire circa taluni metodi utilizzati - continuano i sindacalisti - Infatti, da [illegible] parte ha riconosciuto [illegible] fondatezza delle rivendicazioni e quindi la disponibilità [illegible] erogare quanto dovuto ai lavoratori, e dall'altra ha però inserito nelle trattative elementi "ricattatori"». Cosa significa? «Per applicare quanto riconosciuto, purtroppo solo dopo gli scioperi e la precettazione prefettizia, chiedono che i lavoratori e i sindacati accettino anche, di fatto, [illegible] disponibilità alla riduzione del personale. Disattendendo, così, anche gli stessi accordi precedentemente sottoscritti tra le parti», spiegano i sindacati.

Battaglia sindacale [illegible] i rifiuti

Secondo quanto riferito da Famà, Bonsignore e Guglielmi, l'azienda intenderebbe effettuare due sole [illegible] per tre mesi in sostituzione [illegible] lavoratori fissi, dimissionari o andati in pensione. «Non possiamo [illegible] questo influisce negativamente non solo nell'organizzazione del lavoro, ma anche nell'efficacia del servizio di pulizia in città e ancor più nelle frazioni dove il servizio, non certo per colpa dei lavoratori, è assolutamente inadeguato», continuano i sindacalisti.

I lavoratori [illegible] sono riuniti in assemblea e si sono dichiarati soddisfatti per i primi risultati delle lotte delle ultime settimane. «Hanno però respinto [illegible] forza l'atteggiamento ancora una volta arrogante e dilatorio dimostrato dall'azienda per il metodo ricattatorio e per l'assoluta insufficienza delle proposte sulle assunzioni», afferma Famà. Aggiunge Guglielmi: «Con il personale carente, in quanto [illegible] sostituito, [illegible] città e le frazioni diventeranno sempre più sporche: i lavoratori e i sindacati non vogliono diventare complici di una situazione che sembra peggiorare sempre [illegible] più, [illegible] gravissimi disagi per tutti i cittadini». Per questi motivi l'assemblea dei lavoratori ha confermato lo stato di agitazione sindacale. In considerazione delle imminenti elezioni amministrative e europee, però, Cgil, [illegible] e Uil hanno deciso di sospendere le iniziative di lotta fino a d[illegible] l[illegible]denze elettorali. «E' una dimostrazione del nostro forte senso di responsabilità» - sottolineano i sindacalisti.

Daniela Borghi

Sagre e sorrisi nel mirino

Ridi a Ponente: parla il patron
Feste, polemici i ristoratori

BORDIGHERA. Cabaret e ristorazione: due polemiche infiammano in questi giorni nell'estremo lembo della Riviera.

Ridi a Ponente. Il festival del cabaret che si è svolto da venerdì a domenica al Palazzo del Parco è stato accompagnato da velenose battute: prima la sfuriata del presidente dell'Azienda di promozione turistica per aver ottenuto biglietti in fondo alla sala, poi gli attacchi [illegible] Gabibbo, ospite della serata finale, alle opere della giunta Olivo, e infine le accuse, sempre di Di Cagno, su presunti eccessivi [illegible] della manifestazione.

Il patron del festival, Mauro Giorcelli, ha deciso di precisare la sua posizione con una lettera aperta ai cittadini che, assicura, consegnerà porta a porta a tutti i residenti: [illegible] anch'io la mia campagna elettorale», afferma. «Ribadisco di non [illegible] mai occupato di politica. Non vi [illegible] mai stata l'intenzione, da parte [illegible] "Ridi a Ponente", [illegible] diventato "Rodi a Ponente" [illegible] non certo per mia volontà, di arrecare danno o vantaggio ad alcuno; [illegible] risulta davvero impossibile credere che le facezie dette da un comico o da un pupazzo di fronte [illegible] una platea di 600 per[illegible] delle quali moltissime non residenti, possano influire sul libero arbitrio dell'elettorato».

E aggiunge, riferendosi a Di Cagno: «La mia dichiarazione riguardante gli enti coinvolti nella manifestazione è stata fatta per smentire i falsi e cialtroneschi comportamenti [illegible] personaggi che fin dalla prima edizione del festival, non potendo mettervi mano, hanno osteggiato ma anche in alcune occasioni dichiarata come propria la manifestazione». E ancora: «Circa la qualità dell'iniziativa, che sempre secondo i suddetti personaggi non merita i 40 milioni di contributo comunale (che sono comunque 50, quando arriveranno), ricordo che il cachet globale dei soli artisti ospiti supera largamente [illegible] contributo [illegible]. Se a tale valore aggiungiamo anche il gettone di presenza solitamente dato ai personaggi di giuria, che da tre anni intervengono per amicizia con [illegible] sottoscritto, il conto è presto fatto». Infine mette a tacere le voci che [illegible] vedevano contro l'assessore al Turismo Maurizio Oggero e la sua lista: «Ringrazio l'associazione albergatori [illegible] Oggero, l'unico che ha creduto sin dall'inizio nella validità della mia manifestazione, arrivando addirittura a coprire di tasca propria (allora a mia insaputa), alcuni costi delle precedenti edizioni, e che quest'anno ha fortemente caldeggiato la decisione di praticare l'ingresso gratuito al festival».

Con l'estate spuntano le sagre e i ristoranti del Ponente tornano sul piede di guerra

Ristoranti. Arrivano le sagre e i ristoranti tornano sul piede di guerra. «Non è giusto che noi dobbiamo subire minuziosi controlli sanitari, mentre nei paesini servono piatti con facilità», afferma Domenico Mazzitelli del ristorante "La Capannina". **[d. bo.]**

Ventimiglia: il congegno messo a disposizione dalla Carige

Certificati con il «bancomat» stop alle code dell'Anagrafe

VENTIMIGLIA. Scatterà all'inizio della prossima settimana un nuovo [illegible] rivoluzionario ser[illegible]io del Comune, che segnerà l'addio alle lunghe code davanti agli sportelli dell'anagrafe. Si potranno infatti ottenere certificati di ogni tipo e documenti vari semplicemente inserendo in una specie di «bancomat» il tesserino con il codi[illegible] fiscale [illegible] alcune monete: premendo i pulsanti della macchinetta il gioco [illegible] fatto, evitando fastidiosissime perdite di tempo.

Gli impiegati dell'Ufficio anagrafe saranno quindi «sostituiti» da un particolare congegno, messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Ventimiglia si pone così all'avanguardia: si tratta del primo Comune della provincia ad adottare questo pratico sistema, e seconda, in regione, solamente a Genova, dove l'esperimento ha già ottenuto ottimi risultati.

Saranno tre le «macchinette» a disposizione dei cittadini, collegate [illegible] il computer centrale del Comune in cui sono inseriti i dati di tutti i residenti. Non verranno dislocate in Municipio, dove gli impiegati continueranno a fornire documenti [illegible] cittadini, [illegible] in punti strategici di Ventimiglia: due nelle filiali di Latte e in via Tacito della Carige, che si è aggiudicata l'appalto comunale, e [illegible] nel frequentato centro commerciale di Roverino.

Le marche da bollo necessa[illegible] per ottenere i certificati si potranno pagare inserendo nelle macchinette contanti oppure la tessera del bancomat.

Ma non basta. Sempre a seguito degli accordi con la Carige, sarà possibile prelevare denaro direttamente nel palazzo del Comune, dove sarà opportunamente sistemato un servizio bancomat dello stesso tipo di quelli che si trovano accanto alle banche.

Il commissario prefettizio, Elio Maria Landolfi, è ottimista, e ritiene che i residenti non esiteranno ad utilizzare questo nuovo servizio.

Sembra inoltre che questi congegni non rischino di essere in qualche modo danneggiati da malintenzionati, e quindi di diventare un «peso» per il Comune: sistemati in banche e in punti chiave del centro commerciale, dovrebbero rimanere sempre sotto controllo.

[d. bo.]

Certificati allo «sportello» automatico

Il mercatino di antiquariato, artigianato e hobbystica si svolge domenica nel centro storico

Vallecrosia è l'angolo delle antichità

Attesa e curiosità per la manifestazione «U Cantun de l'Antigu»

Vallecrosia e l'antiquariato, [illegible] sodalizio che si è rivelato vincente

VALLECROSIA. E' ormai una consuetudine la manifestazione «U Cantun de l'Antigu», il mercatino dell'antiquariato, dell'artigianato e dell'hobbystica [illegible] svolgerà domenica nel centro storico di Vallecrosia. «Il successo ottenuto con le precedenti edizioni e il notevole afflusso di pubblico ha confermato le aspettative, inducendo l'amministrazione a programmare l'iniziativa a ricorrenza mensile», spiega l'assessore al Commercio Emidio Paolino.

La manifestazione [illegible] svolgerà ogni seconda domenica del mese e coinvolgerà, considerate le moltissime richieste di partecipazione pervenute in Comune, un maggior [illegible] di piazzette, carrugi e angoli caratteristici del paese. Numerosissimi i partecipanti, provenienti anche dalla Francia: hobbysti che trattano i più svariati oggetti (monete antiche, francobolli, libri, modellismo [illegible] altro) artigiani che daranno di[illegible]azione di lavorazione del legno, del vetro, della ceramica, del ferro e di altri materiali e numerosi appassionati che esporranno rarità.

«Queste le novità: con [illegible] preziosa collaborazione dei cittadini della frazione, miglioreremo alcuni [illegible]izi rendendo disponibili [illegible] meglio organizzate nuove aree di parcheggio, servizi igienici più accessibili e punti di ristoro idonei - commenta Paolino -. Arricchiremo l'iniziativa con varie manifestazioni collaterali con l'intento di rendere più interessante la permanenza dei visitatori».

Conclude l'assessore: «Auspichiamo vivamente, per il futuro del centro storico, che la manifestazione continui a dare i suoi ottimi risultati. Non resta che rinnovare a tutti l'invito a partecipare, promettendo che vi saranno ancora gradite sorprese». **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Il giudice scarcera l'uomo arrestato per spaccio

Il Gip Eduardo Bracco [illegible] Sanremo ha scarcerato Vincenzo Greco, 30 anni, residente a Ventimiglia, l'uomo arrestato dai carabinieri con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di 50 grammi di eroina pura. Greco, difeso dall'avvocato Marco Bosio, è stato liberato, pur convalidando l'arresto, perchè non sussistono gravi indizi di colpevolezza. I carabinieri l'avrebbero arrestato perchè, prima di trovare la droga sotto un contenitore dei rifiuti, avevano visto Greco guardare [illegible] in quella direzione. Per [illegible] giudice, però, questo fatto non è sufficiente per la detenzione in carcere.

VENTIMIGLIA
Trova le gomme del fuoristrada tagliate

Ha trovato due gomme della sua [illegible] tagliate: è la terza volta nel giro di pochi mesi. Vittima di questi atti [illegible] Anna Bonzano, candidata sindaco per il Movimento federalista di Ventimiglia. L'altra mattina ha trovato [illegible] fuoristrada Nissan, che [illegible] stata parcheggiata davanti al negozio di via Cavour, con le ruote lato marciapiede bucate [illegible] un punteruolo. «Non ho sospetti [illegible] temo si tratti [illegible] qualcuno al quale danno fastidio [illegible] mie prese di posizione politiche», commenta.

[illegible]
Mareggiata porta via la ghiaia sulle spiagge

Allarme spiagge a Ventimiglia: lo lancia [illegible] Verde Franco Molinari. «L'amministrazione [illegible] fatto sistemare ghiaia su alcune spiagge, ma la prima mareggiata ha riportato via tutto. E' ora di realizzare [illegible] dighe soffolte. Inoltre le scalette che portano alle spiagge di Marina San Giuseppe [illegible] Nervia sono sempre inagibili e chiuse», dice l'ex consigliere, che aggiunge: «Solo la minima parte della ghiaia prelevata [illegible] trasportata in spiagge di Ventimiglia».

[illegible]SIA
Un successo l'esibizione dei musicisti della Pergolesi

Grande successo per i giovani musicisti della scuola «G.B. Pergolesi» di Vallecrosia, che sabato sera e domenica pomeriggio si sono esibiti nei saggi di fine anno scolastico. Il centro culturale ex chiesa [illegible]glicana di Bordighera ha ospitato una sessantina di allievi che, guidati dalla professoressa Lidia Beccaria [illegible] dalle altre valide insegnanti della scuola, hanno dato il loro meglio [illegible] l'emozione.

[illegible]
Nuovo collegamento aereo con Varsavia

Da questa settimana Nizza e Varsavia sono distanti due ore di viaggio in aereo. Sono stati infatti inaugurati due voli settimanali, che la compagnia «Lot» assicurerà tra la capitale della Polonia e l'aeroporto di Nizza.

Domani a Montecarlo l'evento musicale dell'anno

Pavarotti e Carreras con Domingo magico tris

MONACO. Si respira nell'aria la grande attesa nel Principato per l'evento di domani sera quando Luciano Pavarotti, Placido Domingo e José Carreras offriranno ad un pubblico esclusivo di 1100 persone un'esibizione annunciata l'evento musicale europeo del '94. L'appuntamento alle 21 al Centro dei congressi.

I tre celebri artisti interpreteranno brani famosi accompagnati dall'Orchestra filarmonica Montecarlo, diretta dal maestro Zubin Mehta. Inutile la caccia al biglietto che i più ostinati stanno tentando giorni. Il tutto esaurito è già stato affisso da tempo al botteghino del Centro dei congressi. L'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza, una parte all'Amade monegasca e un'altra alla fondazione di Carreras per la lotta contro leucemia. I prezzi andavano da 3100 a franchi, vale a dire da 870 mila ad 1 milione 430 mila lire circa.

E' un avvenimento straordinario, che ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni. Vip e personaggi famosi siederanno in platea. C'è riserbo sulla lista ma si che gli arrivi importanti sono da tutta Europa. Pavarotti, Carreras e Domingo si esibiranno quattro anni fa a Caracalla. Ripetono oggi la loro performance a Montecarlo prima ritrovarsi ancora una volta insieme a Los Angeles, alla vigilia della finale del campionato mondiale di calcio.

Domani sera Luciano Pavarotti Placido Domingo e José Carreras si esibiranno insieme, davanti a un pubblico di 1100 persone

Lo spettacolo in programma domani è una specie di prova generale prima dello show californiano che trasmesso dalle tv di tutto il mondo. Ricca la scaletta dei brani che i tre celebri artisti interpreteranno. La «Tosca», la «Rondine al Nido» e «Ritorno a Sorrento» avranno la voce di Pavarotti; «Cuore ingrato» e «Granada» quella di Carreras e la «Luce delle Stelle» e l'«Africana» per Domingo. Lo show durerà un'ora e mezza. Il principe Ranieri e Carolina di Monaco hanno confermato la loro presenza.

Una nota di merito va all'organizzazione che deciso di installare un maxischermo sulle terrazze del Casinò di Montecarlo, sul quale verrà trasmesso in diretta il concerto. Per potere assistere in piedi allo spettacolo è necessario munirsi di un pass speciale che verrà rilasciato dalle 10 alle 18 di oggi al botteghino del Centro dei congressi che costa nulla. Domani intanto alle 17 cominceranno le ultime prove. Anche qui rigida selezione per essere ammessi nell'Auditorium.

Andrea

ALLA RIBALTA

Antonio Carli, attore sulle orme del padre

IMPERIA

LA prima esperienza teatrale l'ha fatta che era marmocchio, manovrando i tasti di comando delle musiche di scena, seduto sulle ginocchia dell'allora direttore dello Stabile, Bacci: e aveva l'aria di divertirsi un mondo. E' passato molto tempo, ma ieri sera l'imperiese Antonio Carli, neodiplomato Scuola di recitazione del Teatro Genova, ha debuttato alla Corte nel «Il suicida» di Nikolay Erdman. E' il saggio di fine corso, diretto da Anna Laura Messeri, e Carli (che figlio d'arte: il padre, Franco, è uno dei più bravi e conosciuti attori liguri) interpreta personaggio di Elpidij, sacerdote ortodosso.

A 24 anni, Carli junior si schiudono le porte di una carriera promettente: farà presto provino per una parte in «Otello» di Shakespeare per un regista celebre come Gabriele Lavia. Alla Corte, sarà impegnato in questo capolavoro comico del teatro sovietico degli Anni Trenta fino a sabato. Sono i passi iniziali, per Antonio, che tuttavia non è proprio novellino: due anni fa, ha partecipato al saggio «Isabella, tre caravelle e cacciaballe» di Dario Fo, quindi nell'estate è in «Robin Hood» di Enrico Bonavera, e successivamente, per il Teatro del Mediterraneo, ha interpretato «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello.

Lo inverno, per il secondo programma Rai, ha lavorato in due produzioni radiofoniche registrate negli studi di Genova: «Premiata ditta Bevegni e C.» e «Sinfonia barocca», ricorda Carli, nello cui attività ci sono state anche alcune serate come attore e intrattenitore. Papà Franco non ha incoraggiato, ma neppure ostacolato passione del figlio, esplosa improvviso dopo la licenza superiore: «L'avevo portato con me nei recital in piazza San Giovanni a Oneglia: faceva Benardino, il figlio di Benardone. E l'avevo coinvolto in Rai, nella trasmissione "Verso ponente". Ma erano solo limite del gioco». [s. d.]

Antonio Carli da ieri recita alla Corte

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

«Canta al Quaver's»

Concorso «Canta al Quaver's», nel pub di viale Kennedy: oggi 6ª eliminatoria Livio, Rino, Fiorenzo, Gianni e Anna. [a. f.]

DIANO MARINA

Torneo di freccette

Sono aperte adesioni al torneo di freccette elettroniche in programma all'Excalibur pub di via Cairoli, a Diano. Le sfide domani sera. [a. f.]

IMPERIA

Reggae e soul Systemet

Al bar Systemet, in via San Leonardo, a Porto, un sottofondo musicale base di reggae, soul e rhythm and blues. La selezione è curata da Sandro Toni. [e. f.]

IMPERIA

segno di Fiorello

Gare di karaoke al bar Clagiò, in vico del Collegio, a Oneglia. Nel locale è possibile divertirsi in compagnia, cimentandosi nei brani preferiti. [e. f.]

NIZZA

Festival di musica sacra

Nuovo appuntamento con il XX Festival di sacra. Alle 20 nella cattedrale di «Sainte Reparate» il coro bulgaro «Seredets Chambers». [g. ga.]

Un dehor per i cocktail

«Ciri's bar» piazza Sardi ha un dehor per i cocktail di Giorgio Manara. Aperitivi e digestivi possono essere accompagnati da spuntini. [g. ga.]

DI TAGGIA

Chitarra rock pub

Il chitarrista imperiese Giovanni Bottino è protagonista al «Queen's pub» di Arma. In programma repertorio di Eric Clapton, e altri cantautori italiani e stranieri. [g. ga.]

Il cinema costa meno

«Festa del cinema» con biglietto d'ingresso a 6 mila lire. Tra le sale sanremese segnaliamo al Tabarin «Cronisti d'assalto» e all'Ariston Roof «Cari fottutissimi amici». [g. ga.]

Degustazione champagne

Alla «Hoteria la Diligenza» Bussane a Mare nuova degustazione. Ogni sera è possibile scegliere in una fornitissima «Champagneria». [g. ga.]

Stasera al Teatro Dianese un trio di musicisti imperiesi

Il tango argentino di Piazzolla e l'immortale poesia di Neruda

DIANO il fascino della danza e la suggestione della poesia le combinazioni vincenti serata dedicata alla cultura latina, in programma oggi, al cinema teatro Dianese di Diano Marina. Lo spettacolo «E' il tango!», che abbina brani dell'indimenticato compositore argentino Astor Piazzolla, eseguiti dal vivo, e composizioni di Borges, Neruda e Puig, avrà inizio alle 21. tratta della riproposizione di un'iniziativa di grande successo, che lo marzo aveva raccolto quasi 500 spettatori alle sala consiliare del Comune.

Ora l'associazione Arcadia, con il patrocinio dell'amministrazione municipale, ha scelto questa nuova sede per ripresentare questo «collage» di musica e recitazione. Sul palco, un trio formato da giovani sti imperiesi dalla solida preparazione. Sono il pianista Piero Marei, 24 anni, il flautista Marco Moro, di 23, e il bassista Sergio Barletta di 22. Gli strumentisti la colonna sonora e una narrazione ambientata nel 1935, a Parigi. Gli interpreti sono Linda Bonaccorso, Marcella Cortese, Laura Curmaci e Piero Ramella, formati al laboratorio dell'attore e regista Diego Pesaola.

La storia si snoda attraverso le vicende tre personaggi: la proprietaria di un raffinato locale, una nobildonna e una cantante con un oscuro passato. E' proprio tramite il filo della memoria che vengono ricostruiti ricordi legati alla Buenos Aires 1915, creando un «racconto nel racconto». Le poesie, assieme ai testi delle canzoni di Cortazàr e Gardel, costituiscono elemento più nel dramma.

Astor Piazzolla

Le prenotazioni si raccolgono alla libreria Pozzoli Porto Maurizio, alla caffetteria Lilly di via Genala, a Diano, e al botteghino del cinema.

Sempre stasera, un'altra proposta incentrata un'esibizione «live» cartellone al Circolo Arci Café Blu di via Escoffier, a Sanremo. Marco Modena, chitarrista di Arma, anima una serata incentrata sul blues acustico, accompagnandosi con il «dobro», strumento a metà tra la chitarra e il banjo che ha tra i suoi più apprezzati solisti il bluesman Roberto Ciotti. Dalle 22, Modena canterà pezzi di Robert Johnson, Big Bill Broonzy e altri «padri» di questo genere musicale.

Enrico Ferrari

STASERA AL

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 «Festa del cinema» lire 6000 — OGGI RIPOSO

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.) Or.: 16/22,30 «Festa del cinema» lire 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Imperia — Tel. 22.745 Or.: 16/22,30 «Festa del cinema» lire 6000 — CHIUSURA ESTIVA

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 15/22,30 Lire 6000

in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano più popolari racconti di Dickens: metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 21 L. 6000

Cari fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 16/21,15 Lire 5000; rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DIANO

Dianese — Or.: 21

E' il tango — Spettacolo teatrale.

SANREMO

Or.: 15,30/22,30 «Festa del cinema» L.

Una donna pericolosa — di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna altruista sacrificato la vita per stare con il nipote che soffre di squilibri psichici; la loro vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. 1h 45' **Dramm.**

Centrale — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 cinema» lire 6000

Killer machine — di R. Telaby, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di puter e semina il terrore nella casa inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. N. V. 1h 35'

Sanremese — Or.: in. 16; ult. 22,30 «Festa cinema» lire 6000

Piccolo Nemo — di M. Hara e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signore degli Incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Orfeo — Tel. Or.: in. 15,30; ult. 22,30 «Festa del cinema» 6000

Film vietato ai anni 18

Ritz — Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Ing. 10.000

Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: 15,30; ult. 22,30 «Festa del cinema» lire 6000

d'assalto — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Sala uno — Tel. 0184/50.60.60 20,30/22,40 «Festa del cinema» lire 6000

Cari fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

Roof Sala due — Tel. 0184/50.60.60 20,40/22,50 «Festa del cinema» lire 6000

Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Sala — Tel. 0184/50.60. Ore 20,10/22,30 «Festa del cinema» lire 6000

Senza paura — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17/21 Lire 5000/4000

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. L. 6000 Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 16,30; ult. 22,30

rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30; 22,30 Fest. e pref. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 6000

Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

LOANO

Loanese — Tel. 569.961 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 fest. 16,30; ult. 22,30 Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro Corte: Il suicida di Nikolaj Erdman, regia di Anna Laura Messeri, gli allievi della scuola recitazione del Teatro di Genova, 20.30, ingresso gratuito

Pol. Genovese: Chiusura esti

Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Dino Campana: Oggi riposo. **Agorà:** Oggi riposo

Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Killer machine

2: Viverai

Augustus: Intersection (trappola d'amore)

Corallo 1: Film rosso

Corallo Senza pelle

Grattacielo: Chinesi Kamasutra

x: Mister Wonderful

Odeon: Le iene

Olimpia: Due irresistibili brontoloni

Orfeo: Una pura formalità

Palazzo: Bad Boy Bubby

Universale 1: Mr. Hula Hoop

Universale 2: Una pallottola spuntata 33 e 1/3: l'insulto finale

Universale Caro

Verdi: Tombstone

Centrale I: Film a luce

Centrale II: Film a luce rossa

Chiabrera: Film a luce rossa

Cristallo: Film a luce

ado: Film a luce rossa.

Amici del Cinema: Oggi riposo.

Fritz Lang: Oggi riposo.

Lumiere: Close up.

Movie club: Oggi riposo.

Edenpaglicinema: Chiuso per ferie.

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

10 — **Vendite commerciali**
12,45 **Perché no?**, talk show
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
18 — , rubrica
18,30 **Telegiornale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
20,45 **Chorus... Rits**, show
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**

Telestar

13 — **Lo zio d'America**, telefilm
14,05 **Maria Maria**, comedy
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy** , rubrica
Maria Maria, telenovela
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **I padroni della notte**, film
22,30 **Tg 8 flash**, notiziario
23,45 **A sud dei tropici**, telefilm
1 — **Notturno Telestar**

Canale 7

11,15 **The bold ones**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Cartoni**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Condo**, telefilm
15,15 **Obiettivo gente**, news
15,30 **Il mondo intorno a noi**, doc.
16 — **Obiettivo gente**, news
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Obiettivo gente**
17,45 **L'uomo e la città**
18,30 **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Crazy dance**
20 — **Il fichissimo del Baseball**
20,30 **Concorso ippico**
21,15 **Fifty fifty**, telefilm
23 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
12 — **Tigginostri**, sit. com.
12,45 **Perché no?** rubrica
13,45 **Mezivolrina**, rubrica
16,30 **Un'amica e vostra**, rubrica
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Naturalia**, rubrica
19 — **L'angolo della poesia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Cara Franca...**
20,15 **Propaganda elettorale**
20,30 **Tigginostri**
20,45 **Spettacolo Hilton primavera**
22 — **Orologi da polso**, rubrica
— **Momenti preziosi**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Primocanale

7 — **Circuito junior tv**, programmi per ragazzi
11 — **Telefilm**
12 — **Gli assassini a caccia**
14 — **Arius**, rubrica
16 — **Market**
18,15 **Match music**
18,45 **Calcio sera**, di calcio
20 — **Primogiornale**
20,30 **Ladri di biciclette**, film
22,15 **Calcio sera**
22,30 **Primogiornale**, notiziario
23 — **Auto tv**, rubrica
23,30 **Al lupo al lupo parliamo di sesso**, rubrica
1 — **Primogiornale**
1,30 **Calcio sera**
1,45 **Match music**

Mixer Tv

14,15 **Il mondo intorno a noi**, doc.
15 — **Orchestracompilation**
15,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
19 — **La signora Andrea**, telenovela
20,30 **Segreti**, miniserie
23,15 **Liguria news**, regionale
23,45 **Motor shop**, rubrica

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Macht music**, musicale
20,30 **Twilight zone**, telefilm
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport** (r)

Retemia

9 — **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**
14,30 **Tv donna**, rotocalco femminile
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Sottilmente vostro**, talk show
22,30 **Primo piano**, notiziario
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Telecupole

12 — **Tigginostri**, sit. com.
12,45 **Perché no?**, talk show
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Tigginostri**, sit. com.
22,45 **Corus... Rits**, spettacolo
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale

Telenord

7 — **Telenord non stop**
Fantazoo, cartoni
8 — **Beverly Hillbillies**, sit. com.
8,30 **Good Times**, sit. com.
9 — **Tormento d'a** telenovela
9,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
10 — **The bold ones**, telefilm
11 — **Bella Italia**, musicale
12 — **Re Artù**, cartoni animati
12,30 **L'uomo e la Elfi**, documentario
13,15 **Telegiornale Tn 4**, informazione
13,30 **Detective in pantofole**, telefilm
14 — **Appuntamento coi gioielli**
16,15 **Fantazoo**, cartoni animati
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Lassie**, telefilm
17,45 **Obiettivo gente**, news
18 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
18,30 **La famiglia Patridge**, telefilm
19 — **Tg Savona**
19,15 **Telegiornale Tn 4**, informazioni
19,50 **Genova**
20 — **Orchestracompilation**, musicale
20,30 **In due si litiga meglio**, film
22 — **Telegiornale Tn 4**, informazione
22,30 **appuntamento coi gioielli**
24 — **Motor shop**, informazione

Primantenna

14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Momento magico**, rubrica
18,10 **Lottomania**, rubrica
19,15 **Tg** , notiziario
20 — **Adorabili**
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Condo**, sit. com.
21,45 **Payton Place**, telefilm
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Rete

15 — **Tg A flash news**, notiziario
15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **Tg A flash news**, notiziario
17,10 **Semplicemente**
18 — **Tg A flash** , notiziario
18,10 **Victoria**, teleromanzo
19 — **Tg A news**,
20,30 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**
— **Shopping club**, rubrica

■ Eventuali errori e variazioni programmi causati con tempestiva comunicazione emittenti.

Proseguono le eliminatorie al campo «Sclavi»: bella impresa anche per la Pelletteria Raguseo

Il Bordighera Auto mette la quarta

Torneo di Arma, capolista a sorpresa nel girone C

ARMA DI TAGGIA. E' iniziata la seconda settimana di gare, e la Coppa Valle Argentina avvicina momenti decisivi. Il torneo sta ottenendo un grande successo di pubblico, e anche livello tecnico appare eccellente. La fase eliminatoria prosegue con alcuni risultati inattesi, come la pesante sconfitta subita lunedì sera dal Bar Karaoke-Harri's Pub ad opera della Pelletteria Raguseo.

Nel girone C domina quindi, splendido ousider, il Bordighera Auto, punteggio pieno dopo due gare, che può contare una lunghezza di vantaggio su Raguseo. I bordigotti han battuto 2-1 il Ristorante il Cenobio al termine di una partita ricca di emozioni. In gol con Romano in apertura, i bordigotti hanno poi lasciato l'iniziativa sanstevesi che hanno colpito due traverse Gregorio e La Cava, sprecando un rigore con Gregorio: parata di Zunino.

Nel finale del primo tempo, dopo un palo di Ballerini, il Cenobio ha ottenuto il meritato pari con Gregorio, autore di una splendida prodezza balistica. Nella ripresa si è registrato un grande equilibrio, rotto solo nel finale quando un cross di Rondanini è stato deviato da Salvatorelli per un autogol che ha dato la vittoria a Bordighera Auto.

Nella seconda partita, caratterizzata dalle espulsioni di Massimiliano Moroni Callegari, la Raguseo ha strapazzato il Karaoke Harri's Pub. Nella prima frazione la Pelletteria Raguseo andata a segno con Gatti, e i matuziani hanno risposto cogliendo un palo con Gianluca Moroni, che ha poi accorciato su rigore.

Nel secondo tempo Raguseo è subito passata grazie a un'incertezza del portiere Biffi, ingannato una deviazione Zelatore. La rete del 4-1 porta la firma di Gatti, mentre Gigantelli di testa ha poi siglato la seconda rete sanremese. Pinto Pastorino hanno poi incrementato il bottino della Raguseo.

Ristorante Cenobio-Bordighera Auto Impresa Rovere 1-2. Il Cenobio: Mazzocca, Salvatorelli, Casella, La Cava, Pagano, Ballerini, Gregorio. All. D'Aloisio. Bordighera Auto: Zunino, Lanzo; Medda, Manuello, Benedetto, Romano, Rondanini. All. Benedetto. Arbitro: Motosso. Reti: Romano, Gregorio, autogol Salvatorelli.

Pelletteria Raguseo-Bar Karaoke Harri's Pub . Raguseo: Minori, Macina, Scazzola, Correale, Pinto, Minici (Lucà), Gatti (Pastorino). All. Muzzioli. Karaoke: Biffi, Moroni Gianl., Podestà (Cavalcante), Moroni Massimil., Callegari, Gigantelli, Zelatore. All. Peluso. Arbitro Perotto Ghi. Reti: Gatti, Minici, Pinto, Pastorino, aut. Biffi, Moroni G., Gigantelli.

Stasera. Tocca girone A affrontare l'ultimo turno eliminatorio. Alle 21,15 Arredamenti Martelli Bar Smile sfida Ingrosso Fiori La Palma, alle 22,15 scendono in campo Bar Piccolo Jolly e Bar Ciclo Sport.

Luca Amoretti

La Discoteca Tamuré-Fime le protagoniste della Coppa Valle Argentina allo «Sclavi»: tornerà in campo domani sera

Calcetto a 5

Un torneo a Dolcedo

DOLCEDO. Il 20 giugno prenderà il via il 1° Trofeo Dolcedo, a cinque organizzato dalla Polisportiva Dolcedo 90, sul campo comunale fondo in erba. tratta di una manifestazione praticamente inedita per provincia in cui il «calcetto» non ha ancora fatto proseliti. Dice presidente del Dolcedo 90, Quinto Aspianato: «E' un torneo federale, diretto da arbitri che applicheranno il regolamento Figc del calcio a cinque, con tutte le caratteristiche spettacolarità che comporta, dai 'time-out' alle sostituzioni volanti, alla rimessa laterale coi piedi. Abbiamo preparato moltissimi premi, con 7 buoni acquisto da quattrocentomila lire per la prima classificata, e altri riconoscimenti per le prime quattro, il capocannoniere, miglior giocatore e miglior portiere. Purtroppo le date delle gare coincidono coi Mondiali per favorire il pubblico, stileremo calendario in base agli impegni dell'Italia e delle altre big». Il torneo inizierà il e terminerà l'8 luglio.

[l. a.]

Ciclismo: il 7 luglio «corsa rosa»

Giro femminile tappa a Diano

DIANO MARINA. Per il terzo anno consecutivo, Giro d'Italia femminile farà tappa a Diano Marina. Nuovo Ciclismo Dianese-Panificio Testero ha infatti ottenuto l'organizzazione della quinta tappa della manifestazione, che prenderà via il 4 luglio da Arta Terme, in provincia di Udine, e terminerà l'11 con la Firenze-Pescia. Oltre cento atlete si daranno battaglia sulle strade del centro del nord Italia in una estremamente impegnativa, nella quale riapparsa la «crono», nelle ultime edizioni: si correrà Modignano il 7 luglio.

La tappa dianese, prevista per il 9, si snoderà 4 passaggi su un circuito di complessivi 71 km e 100 metri, su percorso ricco di asperità nell'entroterra di Diano. La «carovana» salirà infatti fino Evigno, Diano Arentino e Diano Castello. E' stata annunciata la partecipazione di tutte le migliori specialiste delle su strada, come sottolinea il «patron» Giro, Brunello Fanini: «La manifestazione ha ottenuto un scente successo, che ha attratto per questa edizione anche le migliori formazioni straniere. Stiamo cercando inserire il Giro nel prestigioso calendario di Coppa Mondo femminile, risultato che pare ormai portata di mano, viste le conti attestazioni di stima degli organismi internazionali».

Soddisfatto anche Giorgio Testero, presidente del Nuovo Ciclismo: «E' la terza edizione del Giro che tocca la zona di Imperia, ancora una volta l'organizzazione della tappa stata affidata a noi. Potrebbe trattarsi di una tappa decisiva, immediatamente prima degli ultimi due impegni, la Corsanico-Capannori del 10 luglio e la tappa finale dell'11. Non è un percorso lunghissimo, ma il dover affrontare 4 salite impegnative, con altrettanti Gran premi della montagna due traguardi volanti, provocherà certo una notevole selezione».

[l. a.]

Al Giro sono annunciate tutte le «big»

Balon: Imperiese, bella vittoria ad Alba

Sciorella rilancia Oggi gioca Pirero

Battendo ad Alba Arrigo Rosso per 11-8, l'Imperiese di Sciorella ha fugato i timori sul rendimento della squadra che preoccupavano i tifosi. L'incontro è stato equilibrato fino alla pausa sul 6-5. Poi Sciorella ha cercato di forzare alcuni palloni, sfruttando la sua agilità nei confronti un avversario come Rosso, alle prese con problemi muscolari ad una gamba.

Rosso ha ceduto progressivamente sul piano fisico e Sciorella, approfittando anche di alcuni clamorosi errori della forma avversaria palloni decisivi, ha colto una vittoria che gli consente di assestarsi al terzo posto. Giovedì alle 21 Sciorella scenderà in campo a Diano Castello contro Ricky Molinari. L'alfiere della Monferrina è in grossa difficoltà per i postumi di un'infiammazione alla schiena, e Sciorella potrebbe cogliere un'altra preziosissima vittoria.

Sempre alle 21 di giovedì gioca a Ceva la partita tra Vacchetto e Dogliotti. Tre le partite in programma oggi, cui la più interessante a Taggia alle 16. A sfidare Pirero e Aicardi, imbattuti sul loro sferisterio, arriva l'Albese Arrigo Rosso e Pierpaolo Voglino. Il pronostico è favorevole locali. Rosso sta bene fisicamente, e la sconfitta interna Sciorella conferma le sue difficoltà. domani pomeriggio non può permettersi un'altra battuta d'arresto. Si troverebbe a concludere l'andata al penultimo po cercherà dar fondo alle sue doti di e grinta per mettere in difficoltà un avversario pericoloso come Pirero.

Sempre domani alle 21, si gioca a Cortemilia e Caraglio. Per Dotta arriva la Pro Pieve di Papone. Liguri chiusi dal pronostico, ma i tifosi attendono ugualmente una prova d'orgoglio contro un campione come Dotta. Non avendo nulla da perdere, Papone può giocare con tranquillità, cercando di opporre la sua potenza alla tecnica del rivale. Infine a Caraglio Tonello, galvanizzato dagli ultimi successi, ospita un Bellanti ancora alla ricerca della condizione migliore.

[e. m.]

I giallorossi potrebbero risultare primattori della prossima Eccellenza, ma la società ha bisogno d'aiuto

Coppo, un uomo solo in vetta al Ventimiglia

Presidente amaro: «Mi chiedo se la città voglia questa squadra»

Il confermato mister Pisano durante l'allenamento, assieme all'attaccante Russo

NOSTRO SERVIZIO

«Non è cambiato niente: sempre soltanto io ad occuparmi di questa società, e continuo a chiedermi se la città voglia o non voglia questa squadra. Sono i soliti interrogativi». Silvio Coppo avvia alla sua ventisettesima stagione da presidente con i dubbi di sempre, che neppure lo splendido finale di stagione della squadra, rientrata nel giro-promozione proprio nelle ultime giornate, sembra aver fugato.

La «solitudine» del presidente e della squadra sembrano continuare: «Mancano i dirigenti. Tranne gli strettissimi collaboratori che ho, non c'è nessuno disposto ad occuparsi davvero questo Ventimiglia. E anche dalla città, nuova amministrazione comunale, attendiamo risposte. C'è stadio nuovo, bellissimo, ancora gli spogliatoi e l'impianto illuminazione. Senza i riflettori non possiamo fare amichevoli notturne grandi squadre, e perdiamo la possibilità autofinanziarci», aggiunge presidente.

Resta l'immediato futuro. Il Ventimiglia di fine stagione ha fatto vedere tutta la sua forza. Cosa potrà combinare, adesso, in un campionato di Eccellenza in cui è rimasta l'Imperia 87 in cui, ospite inattesa, arrivata la Sanremese? Arriveranno rinforzi? «Non faremo follie. Punteremo sui nostri giovani perché bisogna lavorare restando con i piedi per terra. Mi piacerebbe dimostrare che si può puntare in alto anche con una squadra costruita giocatori della città. Poche squadre, penso, potranno fare follie. Noi abbiamo un magnifico settore giovanile. Basta vedere quanti ragazzi hanno esordito in prima squadra la stagione. Ma anche lì, c'è carenza persone ne occupano. Fortunatamente ci sono i genitori, altrimenti dovremmo ridimensionare. Sarebbe un peccato. Abbiamo in forza più 250 ragazzi», aggiunge Coppo.

Le mosse sul calciomercato? «Abbiamo chiesto far valere la clausola con la Sanremese che ci a riscattare Piccareta. C'è da vedere la posizione di Biancheri. Era alla Sanremese, potrebbe restare in biancazzurro, ma anche tornare da noi. Per resto, in giro non ci sono grossi giocatori disponibili. Dovremo fare con le nostre risorse», afferma ancora il numero uno giallorosso.

E un goleador? «Servirebbe, certo. Ma dove troviamo? Non è un problema solo nostro», aggiunge. Non sarà un calciomercato facile. A cominciare da Piccareta. Anche se Ventimiglia lo riscatterà, andrà quasi certamente all'Imperia 87. E comunque, sul riscatto di Piccareta si potrebbe innescare un'insidiosa «querelle». Il diritto di riscatto Ventimiglia sarebbe sancito un documento firmato da Bassi presidente della San ma Borra, effettivo proprietario della società biancazzurra, non riconoscerebbe quel documento. Se fosse davvero così, già confezionato il primo dell'estate.

Bruno Monticone

Nel ricco week-end al Circolo degli Ulivi anche un brillante Enzo Milan

Giornalisti, Nicolello campione

Golf: allo specialista torinese il Trofeo Riccadonna

SANREMO. Ricco week-end golfistico al Circolo Ulivi, dove si sono svolte ben tre gare.

Triangolare. Nel «triangolare» italo-francese Sanremo-Mandelieu-Mougins ha vinto la squadra sanremese (Alessandro Grosso, Roberto Bona e Antonio Biancheri) 196 colpi contro i 207 Mandelieu. Il miglior percorso «lordo» è stato quello di Enzo Milan, che vive a Firenze: 75 colpi.

Giornalisti. Finalmente assegnato definitivamente, dopo venti edizioni, il «Trofeo Riccadonna», gran coppa d'argento, in pratica Campionato italiano per giornalisti-golfisti. A conquistarlo è stato il torinese Alberto Nicolello, che aveva già vinto nel 1975 e nel 1989 (il trofeo veniva assegnato dopo tre vittorie). Nicolello ha vinto classifica assoluta con 141 colpi; nella classifica professionisti vittoria di Paolo Pacciani, in quella per pubblicisti si è imposto Giulio Graziani. Ventiquat i partecipanti, con formula «36 buche medal hcp».

Coppa ASM. Settanta partecipanti per la gara di beneficienza a favore dell'ASM, gara a 18 buche stableford. Enrico Barba ha vinto la Prima categoria, Paolo Ricolfi la Seconda, Gianfranco Zunini la Terza, ed Eugenio Pedretti si è imposto tra i «non classificati».

[b. m.]

MINIGOLF

Rapallo, vince Lombardo

SANREMO. vittoria di Fabrizio Lombardo del Minigolf club . Romolo nella terza prova del Campionato regionale, svoltasi a Rapallo, valida anche per classifica italiana di punteggio. Lombardo, classe '75, ex azzurro, ha preceduto per un solo colpo Celoria del Minigolf club Moschettieri, con il quale aveva dato vita a un appassionante testa a testa dall'inizio alla fine della gara: 90 i colpi ottenuti da Lombardo sui tre giri percorso, 91 quelli di Celoria. Più staccati Liolla e Sartori, quest'ultimo campione italiano in carica, entrambi del Minigolf club Follonica, classificatisi rispettivamente terzo quarto con 95 e 96 colpi. Per Lombardo è un'altra grossa soddisfazione, appena 15 giorni dopo il successo della squadra dello stesso S. Romolo agli Italiani di Salsomaggiore. una vittoria anche per Lombardo che aveva guidato i sanremesi alla conquista del titolo Juniores come direttore tecnico.

[b. m.]

Pallanuoto: Rari sempre a punteggio pieno

Imperia senza ostacoli ed ecco la nuova piscina

IMPERIA. La Rari Nantes Isnardi non conosce domina a punteggio pieno la serie C. Il «sette» di Enrico Gerbò ha battuto (16-11) anche il Sori, ottenendo la nona vittoria consecutiva in un torneo che trasformando in una marcia trionfale. La Rari ha saputo piegare la resistenza dei genovesi, che potevano contare su una squadra valida, 8 punti e organico da non sottovalutare.

In settimana il tecnico imperiese aveva sottolineato la buona forma suoi e la squadra ha risposto nel modo migliore, sfoderando l'ennesima prestazione eccellente. La serie B è quindi sempre più vicina, e nell'ambiente biancazzurro respira aria di successo. Il presidente Silvio Todiere, impegnato nella soluzione dei molti problemi organizzativi relativi alla gestione della nuova piscina, è raggiante: «La Rari sta dimostrando di meritare la promozione più di ogni altra. Il Rapallo, formazione temibile, è a tre lunghezze, e i nostri hanno già dimostrato di essere in grado battere qualsiasi avversario. Alla vigilia del campionato qualcuno temeva che la giovane età di molti nostri giocatori potesse rivelarsi un handicap, è stato ampiamente smentito. Proprio i giovani, infatti, sono l'elemento determinante per ottenere traguardi ambiziosi».

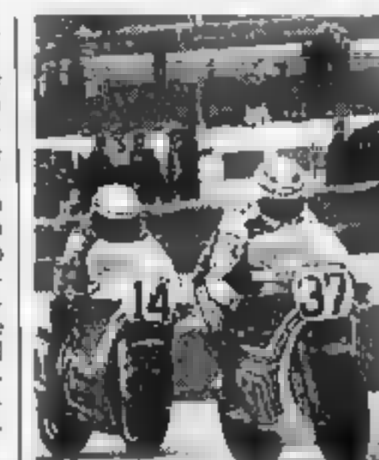
Nel futuro della Rari c'è ora l'inaugurazione della nuova piscina. Aggiunge Todiere: «L'impianto è terminato, e si stanno svolgendo i collaudi previsti dalla legge. Nel frattempo la nostra società, alla quale è stata affidata la piscina, sta definendo i programmi per la gestione della struttura, che preannuncia onerosa ma stimolante, perché potremo finalmente utilizzare una vasca e un impianto all'avanguardia a livello nazionale».

[l.a.]

Moto: nuova impresa del pilota del Mc Imperia

Gelsomino Papa vince la «125» a Murazzano

SANREMO. Un'altra vittoria per Gelsomino Papa, portacolori del Moto club Imperia: si è imposto nella classe 125 nella gara di velocità in salita Bonvicino-Murazzano, spettacolare tracciato nei pressi Bra. Papa, campione italiano in carica della 125, con la Honda aveva ottenuto il secondo posto nelle prove cronometrate e ancora secondo posto nella prima prova, nell'ultima manche però ha tirato fuori l'acuto del campione, conquistando la preziosa vittoria con un solo decimo di secondo sul più immediato inseguitore.

Per Papa una bella soddisfazione dopo l'amarezza di sette giorni prima a S. Romolo: primo dopo le prove ufficiali della S. Romolo-Monte Bignone, prova di Campionato italiano, non ha potuto cogliere una probabilissima vittoria, causa la nebbia che ha costretto gli organizzatori alla sospensione. Alla stessa Bonvicino-Murazzano nella classe Supermono riservata alle monocilindriche, Antonio Marzo anche lui del Mc Imperia, è giunto secondo su Gilera Nord West.

[b. m.]

Il motociclismo ponentino si fa spazio

N U O V A   O P E L   A S T R A   S W   F R E E B A Y

LA VOGLIA GIOVANE.

Con Opel Astra Freebay la tua voglia di andare arriva ancora più lontano. Astra Freebay è giovane fuori, anche grazie al nuovo disegno dei copriruota e ai retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria.

È giovane dentro, grazie al nuovissimo look dei rivestimenti interni, al sistema di ventilazione microfiltrante e alla predisposizione car stereo con sei altoparlanti.

È piena di vita, sia nella versione equipaggiata con il brillante motore da 60 CV sia in quella che vanta il potente motore a iniezione elettronica multipoint da 82 CV.

È generosa nel comfort e persino nella dotazione di serie, che comprende alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata.

È sicura di sé, e tutta la sua sicurezza – dalle doppie barre di protezione laterali alle cinture con pretensionatore – è dedicata a te. Quando l'estate chiama è tempo di dare spazio alla fantasia.

Astra Freebay ti aspetta: farete molta strada insieme.

OPEL ASTRA FREEBAY DA L. 20.980.000* CHIAVI IN MANO

OPEL SPONSOR DELLO SPORT AI MASSIMI LIVELLI.

- Accordo Opel. Il contratto trasparente.
- Prezzo bloccato fino alla consegna.
- Opel Assistance. Più viaggiare tranquilli.

*PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA A.R.I.E.T. DEL MODELLO

GMAC Acquistare ratealmente o in leasing è facile con la GMAC. Se desiderate soluzioni o locazioni finanziarie, le otterrete direttamente dal vostro Concessionario Opel: sono previsti piani finanziari personalizzati e pagamenti con bollettini di conto corrente postale.

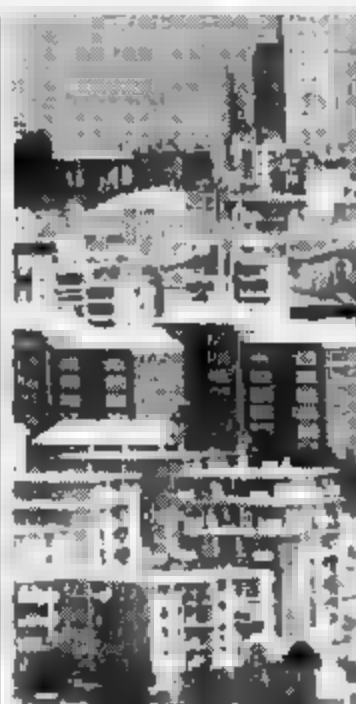
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Anziani e pensionati i più colpiti

Tremila sfratti allarme in città

SAVONA. Oltre 3 mila sfratti negli ultimi tre anni. Questo il dato allarmante che emerge dalle statistiche rese note da Acli, Cisl e Sicet, il sindacato inquilini casa e territorio. Il [illegible] non ha subito attenuazione dopo l'entrata in vigore dei cosiddetti «patti in deroga» che consentono ai privati [illegible] concordare un prezzo di affitto superiore all'equo canone.

Il mercato della casa in città resta assai difficile e il fenomeno degli sfratti ha assunto con il passare degli anni una caratterizzazione particolarmente pesante anche sul piano sociale. Oltre il 60 per cento delle persone cui viene notificato il provvedimento di sfratto ha più di 65 anni. Si tratta quindi di famiglie in condizioni economiche difficili e quindi svantaggiate nella corsa [illegible] rialzo che hanno subito i fitti negli ultimi dieci anni. Per discutere questi problemi sabato, ore 11, alla Cisl si svolgerà il primo congresso del sindacato Sicet. [e. b.]

E' difficile trovare casa in affitto

Le denunce Iva relative al '90 presentate dalle principali ditte savonesi

Ecco le aziende miliardarie

Risulta positivo il bilancio di imprenditori, cooperative e negozianti. La cifra più consistente raggiunta da una concessionaria d'auto. Seguono una società commerciale [illegible] la «Coop Edile»

DITTE	GIRO DI AFFARI
DE FILIPPI E REYNERI	42.134 MILIONI
IDEA INSTITUTE OF DEVELOPMENT	37.310 »
COOPERATIVA EDILE	32.822 »
CENTRO LATTE SAVONA	19.669 »
DUFER FLOWER	13.967 »
DOMAX SRL	10.787 »
FALCO MOTORS	13.427 »
SARIS	10.041 »
MADDALENO EMILIO	8.819 »
EMMEFFE ABBIGLIAMENTO	8.727 »
DEVASINI	8.278 »
DUEBI ABBIGLIAMENTO	8.266 »
RIVIERA PESCA	7.910 »
SILVANO BIALE	7.533 »
GIOCATTOLI QUAGLIA	7.393 »
TURBOCAR	7.146 »
ARMANDO PRATO	6.867 »
BOSSARINO SRL	6.802 »
CARLO SALINO TRASPORTI	6.695 »

SAVONA. Ecco il giro di affari delle principali imprese savonesi. I dati sono ricavati dalle denunce Iva relative [illegible] 1990. Le cifre, che sono riportate in milioni, indicano il complesso delle attività commerciali svolte durante l'anno.

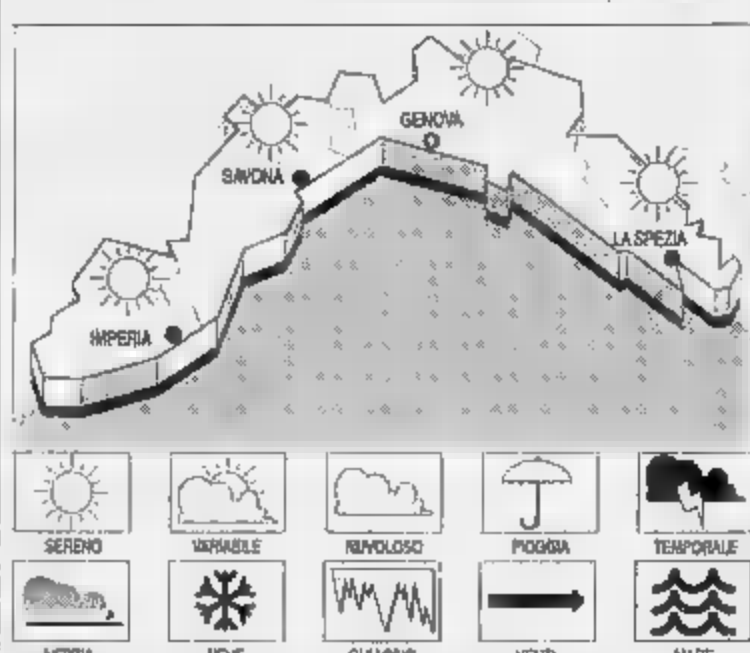
La concessionaria Fiat di De Filippi e Reyneri nel 1990 era una delle aziende [illegible] il giro di affari più consistente raggiungendo i 42.134 milioni. Seguono poi l'Idea Institute of Development con 37.310 e la Cooperativa edile con 32.822. Queste le altre imprese più significative: Centro Latte Savona 19.669, Dufer Flower 13.967, Falco Motors 13.427, Saris 10.041, Domax srl 10.787, Maddaleno Emilio 8.819, Devasini 8.278, Emmeffe abbigliamento 8.727, Duebi abbigliamento 8.266, Riviera Pesca 7.910, Silvano Biale 7.533, Giocattoli Quaglia 7.393, Turbocar 7.146, Armando Prato 6.867, Bossarino srl 6.802 Carlo Salino trasporti 6.695, Centro Calor System 6.631, Cooperativa pesca Colombo 6.265, Giuseppe Gervasio 6.711, Carmelo Noli armatore 5.829, Autoquadrifoglio Dogliotti 5.239, Marengo snc 5023, Auto Doc 4.934, Auto Penta 4.658, Sanpier abbigliamento 4.459, Sottozero 4.090, Galleano di Mario Vagnola 4.077, Alpa di Vittorio Palmeri 4.011, Gruppo savonese camionisti 4.493, Cemaf costruzioni 4.714, Carlini 4.027, Dotta Gas 3.959, Savona Silos 3.949, Consorzio autotrasportatori portuali 3.913, Alberto Abbriata 3.815, Auto Savona srl 3.766, Giuseppe Degli Innocenti 3.729, Fratelli Tobia petroli 3.621, Germano Mario 3.703, Gervasio petroli 3.900, Magazzini La Torretta 3.659, Enrico Bussalai 3.797, Agenzia marittima Saidelli 3.514, Autocar 3.327, Giuseppe Sambolino 3.003, Freccero e Scotti agenzia marittima 3.460, Fratelli Reposi 2.902, Caterina Barberis 2.823, Finsev spa 2.803, Galleano 2.720, C.T.A. alimentari 2.413, Campanella [illegible] 2.403, Calzature Emilia 2.194, Famiglia savonese d'arte e sport 2.123, Apodim di Enrico Gatti 2.011, Giovanni De Poli 2.063, Elettromeccanica Letimbro 1.977, Capurro Shipping Agency 1989, Cabib arredamenti 1.951, Gestione [illegible] Giorgio 1.908, Biscopan di Cerisola 1.858, Caselli commerciale 1.849, Corrado Carni 1.815, Edoardo Fumagalli 1.795, Edilcave 1.788, Casa [illegible] cura della Riviera 1.787, Delfino sas 1.637, Cemaf Carrelli elevatori 1.622, Fratelli Viglierchio 1.547, Global Trust 1.533, Edilux 1.495, Fratelli Torrengo 1.490, Costruzioni edili Cosman 1.458, Ferramenta Birolo 1.412, Coam società cooperativa 1.351, Data Consult 1.314, Cooperativa Bazzino 1.284, Viviana Pogliacco 1.178. [e. b.]

Impiegato nei guai

Attico abusivo sequestrato a Varazze

VARAZZE. Un impiegato della Stoppani di Cogoleto è stato denunciato da vigili urbani e carabinieri di Varazze per violazione delle norme edilizie.

L'uomo aveva abusivamente trasformato in attico [illegible] sottotetto [illegible] [illegible] proprietà [illegible] un condominio di via Piave, cambiandone la destinazione d'uso senza richiedere a sindaco e ufficio tecnico la necessaria autorizzazione. [illegible] tetto, [illegible] terrazza, l'impiegato aveva inoltre fatto costruire una serie di baracche e veranda. Il tutto, [illegible] destinare probabilmente ai turisti che d'estate sono alla ricerca di alloggi in affitto e sono disposti ad adattarsi a qualsiasi soluzione.

Con un [illegible] di perquisizione firmato dal gip della pretura, vigili e carabinieri [illegible] entrati nell'appartamento e, dopo aver rilevato gli abusi, hanno proceduto al sequestro dell'attico. Nei confronti dell'operaio è scattata [illegible] denuncia. [a. z.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno - poco nuvoloso [illegible] temporaneo aumento della nuvolosità dalla serata, vento debole-moderato, [illegible] poco mosso, temperatura in lieve aumento nelle minime. **Tendenze per domani:** cielo nuvoloso. [illegible] DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 60%, vento Sud-Est 8-10 km/h, mare poco mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1020 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 25	min 16
Savona	max 24	min 17
Imperia	max 24	min 17

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 26; min: 20. Temp. del mare 22.

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,08. La **Luna** sorge alle 5,08 e tramonta alle 20,23 ([illegible] calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Me[illegible] Marina di Portofino.

Hanno libero accesso da un cancello rotto

Scuola elementare in mano ai drogati

SAVONA. Drogati e vagabondi hanno libero accesso alle scuole elementari di Villapiana, in via Verdi. L'allarme è stato lanciato dai genitori degli alunni e anche dalla direttrice didattica, che ha chiesto l'intervento [illegible] Comune.

Nelle ultime settimane la rottura di un cancello elettrico che delimitava l'accesso al cortile della scuola ha messo a repentaglio il sistema di sicurezza delle elementari. Senza il dispositivo di controllo elettrico è infatti impossibile comandare a distanza il cancello. I bidelli sarebbero quindi costretti a fare la guardia all'ingresso della scuola. Purtroppo il guasto ha già provocato alcuni episodi spiacevoli anche se per fortuna [illegible]nza conseguenze per i bambini che frequentano la scuola. Nei giorni scorsi alcune maestre [illegible] sorpreso un tossicodipendente che si aggirava [illegible] corridoi della scuola in stato confusionale. In precedenza alcuni ragazzi del quartiere erano entrati [illegible] cortile e da qui avevano raggiunto il tetto dell'edificio. [illegible] famiglie dei ragazzi e la direttrice ora chiedono al Comune di porre rimedio alla situazione. [e. b.]

Le scuole elementari di Villapiana

Celle: gli aggressori bloccati poco dopo

Giovane marocchino è picchiato in un bar

CELLE L. Un marocchino di 16 anni è stato violentemente picchiato ieri pomeriggio [illegible] cinque persone che [illegible] fuggite a bordo di un Bmw targato Roma e bloccate dopo qualche minuto da [illegible] pattuglia dei carabinieri.

Il fatto è avvenuto [illegible] [illegible] bar [illegible] Piani. Il giovane, Naanai Buzkri, abitante a Genova, era entrato nel locale con l'intenzione di rinfrescarsi un po' e bere una bibita dopo [illegible] giornata trascorsa sotto il sole delle spiagge cellesi. [illegible] ordinato e quando si è seduto è stato interpellato da una giovane donna seduta ad un tavolo insieme [illegible] altri amici, che gli ha chiesto: «Ce l'hai [illegible] canna?», intendendo droghe leggere.

Il minorenne ha risposto di non essere un drogato. E prima ancora che potesse terminare la risposta è stato aggredito da un'amica della ragazza, che gli ha sferrato un pugno in testa e gli ha detto: «Sono una poliziotta». Insieme alle due ragazze, c'erano tre uomini, [illegible] dei quali con [illegible] barba e capelli lunghi rossicci, che a sua volta lo ha colpito con un violento pugno nello stomaco, facendolo cadere a terra.

«Per fortuna il padrone del locale è corso in mio aiuto e li ha allontanati. [illegible] non era per lui mi massacravano - ha [illegible]contato ancora spaventato il giovane marocchino - Avevano bevuto due bottiglie di champagne. Sembravano ubriachi».

I cinque aggressori [illegible] [illegible]citi dal bar e si sono allontanati a bordo di una Bmw grigia. Naanai Buzkri li ha seguiti e ha memorizzato il numero di targa dell'auto, immatricolata a Roma. Poi è andato a telefonare ai carabinieri. Pochi minuti dopo i presunti aggressori sono stati fermati in paese. Auto e targa corrispondevano alla segnalazione [illegible] giovane marocchino. Si tratterebbe di Roberto [illegible] 24 anni, Claudio R. [illegible] anni, Katia R. 31 anni, Cristina [illegible] [illegible] anni, Franco M. 38 anni. [a. z.]

Evasione ancora alla ribalta, migliaia di aziende non pagano i contributi

In 4 mesi duemila pensioni

La cifra record dovuta alla paura delle nuove normative allo studio del governo
Su 980 domande di anzianità 678 sono state accolte. Un forte aumento rispetto al '93

NOTIZIE FLASH

[illegible]

L'ex provveditore agli studi ricoverato per un infarto

L'ex provveditore agli studi di Savona, Antonino Franzone, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Pietra Ligure. Franzone, 65 anni, è stato colpito [illegible] infarto. Le sue condizioni sono stazionarie. [e. b.]

[illegible]

Pescatore cade sugli scogli ed è soccorso dai pompieri

I volontari della «Croce d'oro» di Albissola e i Vigili [illegible] fuoco di Savona [illegible] stati mobilitati ieri mattina per soccorrere un pescatore caduto sugli scogli, davanti al ristorante «Ai pesci vivi». L'uomo, Giovanni Piazza, [illegible] anni, abitante in via Rebagliati, [illegible] stato medicato al San Paolo e dimesso [illegible] prognosi di 15 giorni. [c. v.]

FURTI

I ladri nel cimitero derubano una pensionata

Continuano i furti al cimitero. Ieri mattina, una pensionata di 73 anni, Gina B., è stata derubata del portafoglio che aveva lasciato vicino alla lapide dove [illegible] sepolto il marito [c. v.]

TRIBUNALE

Paziente condannato per un'estorsione

Dieci mesi di reclusione per estorsione. E' la pena patteggiata ieri da Tino Borgogno, 50 anni, [illegible] Savona, accusato di aver chiesto [illegible] suo medico di fiducia (il dottor Giorgio Siccardi) una somma [illegible] denaro [illegible] titolo di risarcimento per la morte della moglie, deceduta per infarto. [m. p.]

[illegible]

Chiedevano soldi per strada accusati di accattonaggio

Cinque giorni di arresto convertiti in 375 mila lire di [illegible] menda a Alberto Martorelli Romaguerra 23 anni, e Fabrizio Minto [illegible] anni, entrambi genovesi, fermati dai carabinieri in via Malocello mentre effettuavano una raccolta in denaro per la comunità per tossicodipenenti Le Patriarche, risultata all'oscuro di tutto. [a. z.]

[illegible]

Per Quirino e D'Amelia forse scatta la prescrizione

Quinto Quirino, [illegible] anni, capo cantoniere della Provincia e il maresciallo dell'esercito Antonio D'Amelia. [illegible] sono processati per peculato. I due avevano utilizzato mezzi e uomini della Provincia per ultimare la villa [illegible] D'Amelia, [illegible] Pontinvrea. I fatti risalgono al 1984. Gli avvocati hanno ottenuto la derubricazione del reato in abuso d'ufficio a fine patrimoniale. Scatterebbe così la prescrizione. Comunque i giudici si sono riservati la decisione. [b. b.]

SAVONA. Scatta l'emergenza pensionati in provincia. Nei primi 4 mesi di quest'anno oltre 2 mila 337 lavoratori savonesi sono andati in pensione. Una cifra record determinata soprattutto dal timore dell'entrata in vigiore [illegible] nuove leggi che potrebbero limitare i benfici economici della previdenza sociale.

Il dato è allarmante anche perché la fuga è avvenuta soprattutto dagli enti pubblici con la conseguenza di lasciare alcuni uffici pericolosamente sguarniti. Le richieste di pensionamento [illegible] avvenuto in modo massiccio sia nel mondo della scuola, sia in Comune e Provincia, sia nell'unità sanitaria locale. Per quanto riguarda il Comune le ripercussioni sono ancora più gravi. La pianta organica [illegible] Palazzo Sisto è infatti rimasta bloccata dal 1991 e i posti vacanti potranno essere coperti solo al 25 per cento e solo che il Comune avrà stilato un resoconto [illegible] carichi [illegible] lavoro per ogni ufficio. Un'operazione che sinora ha incontrato difficoltà insormontabili.

La lista [illegible] pensionamenti avrebbe potuto essere anche più lunga. Le domande nei primi 4 mesi [illegible] quest'anno infatti sono state 2 mila 758 ma la previdenza sociale di Savona ne ha ritenuto accettabili solo 2 mila 337. In particolare, per quaanto riguarda le pensioni di anzianità , [illegible] domande [illegible] state 980 e 678 sono andate a buon

Cresce il numero dei pensionati

fine. L'esodo pensionistico, per la verità, si è [illegible] iniziato già da tempo. Nel 1992 le domande accettate erano state 2 mila 29 e 1895 lo scorso anno. la situazione diventa preoccupante soprattutto alla luce dei circa 100 mila pensionati che [illegible] vivono in provincia di Savona a fronte di un [illegible] di lavoratori di poco superiore. L'Inps deve inoltre fronteggiare anche [illegible] fenomeno dell'evasione dei contributi. Basti pensare che [illegible] aziende ispezionate negli ultimi mesi, oltre la metà commetteva irregolarità nei pagamenti. [e. b.]

[illegible]

Benemerita

I carabinieri oggi in festa

SAVONA. [illegible] svolge questo pomeriggio alle 17,20, nella caserma Crespi, dove ha sede il Distretto militare, la tradizionale festa [illegible] carabinieri.

Il comandante del gruppo, Silvio Ghiselli, traccerà il bilancio di un anno di attività dell'Arma che ha fatto registrare, in tutta la provincia, un potenziamento dell'attività anti-droga con l'arresto di una sessantina di persone e il sequestro di quattro chili di eroina, [illegible] ed ecstasy.

La cerimonia proseguirà [illegible] la consegna delle onorificenze [illegible] degli attestati di benemerenza ai militari che più si sono distinti nell'ultimo anno. Saranno [illegible] premiati un brigadiere e tre carabinieri [illegible] servizio nella caserma [illegible] Varazze; un militare di Celle e altri due che fanno parte della Compagnia [illegible] Albenga. Una benemerenza sarà assegnata anche ai componenti [illegible] nucleo operativo del Comando provinciale per un'operazione anti-droga che [illegible] portato all'arresto di numerose persone. [c. v.]

Caccia ai ladri

Zingari fermati in centro

SAVONA. Blitz della polizia contro gli zingari, che negli ultimi giorni sono stati protagonisti di numerosi furti in città. Ieri mattino, gli agenti dalla volante hanno circondato i portici di via Paleocapa, che erano stati presi d'assalto da decine [illegible] slavi, soprattutto bambini [illegible] sei, sette, dieci anni, che chiedevano l'elemosina ai passanti.

I ragazzini sono stati caricati sulle auto della polizia, accompagnati in questura e, dopo l'identificazione, riaffidati ai genitori che facevano parte di tre carovane ferme da qualche giorno nella [illegible] del Prolungamento. L'intervento della polizia [illegible] stato chiesto da molte persone, impietosite nel vedere bambini in tenera età, mandati dai genitori a cercare l'elemosina.

I più grandi, invece, [illegible] costretti a rubare. E' il caso, ad esempio, di [illegible] minorenni che, l'altro pomeriggio, si sono impadroniti di dieci magliette della «Think Pink» nel negozio di abbigliamento «Free sport» in via Verdi, [illegible] proprietà di Giampiero Vesalici, 32 anni, abitante in via Rusca. I ladruncoli hanno approfittato di un attimo di disattenzione del negoziante per rubare i capi [illegible] abbigliamento.

Ma i ragazzini slavi [illegible] soprattutto specializzati nei furti in appartamento. Per scardinare le porte di ingresso si servono di grossi cacciaviti, che solitamente nascondono sotto le magliette. [c. v.]

Una condanna

Traffico di gioielli a Varazze

VARAZZE. Commerciava pietre preziose davanti agli alberghi di lusso. E' stato condannato dal pretore di Varazze, Maura Macciò, per vendita abusiva di preziosi.

I fatti risalgono all'agosto del '91 quando [illegible] pakistano Mohammed Rafi, 28 anni, era stato sorpreso dai carabinieri nelle vicinanze di un albergo con un borsello contenente perle di fiume, granati e altre pietre dure di ottima qualità.

Il pakistano, a differenza di altri venditori ambulanti, non frequentava le spiagge, ma aveva scelto per i suoi «business» gli alberghi eleganti del paese. Il piccolo commercio andava a gonfie vele e i clienti, sempre più numerosi, gli commissionavano addirittura fermagli, collane, fermacapelli ai quali avrebbero poi fatto sistemare delle chiusure con ganci d'oro riuscendo così, con poca spesa, a possedere gioielli che in oreficeria sarebbero costati molto di più.

Ad informare i carabinieri del «traffico», che [illegible] si limitava alla semplice bigiotteria, erano stati proprio i gioiellieri varazzini che temevano la concorrenza di Mohammed Rafi.

Lo straniero è stato processato in contumacia per possesso [illegible] un'ottantina di fili di perle preziose sequestrate dai carabinieri. Il pretore di Varazze lo ha condannato al pagamento di un'ammenda di mezzo milione di lire. [a. z.]

Diktat da Genova

L'Usl blocca i contributi alle cliniche

SAVONA. L'Usl «congela» la spesa per le strutture convenzionale esterne. In seguito alle disposizioni [illegible] Regione sul contenimento della spesa, i dirigenti dell'Unità sanitaria locale [illegible] costretti a bloccare la quota di finanziamenti destinati [illegible] a case di cura, laboratori privati, centri di terapia e di recupero funzionale. «La Regione [illegible] emanato prescrizioni assai severe sul contenimento della spesa - spiega Giovan Battista Ghigliazza, coordinatore sanitario dell'Usl - Per tutti i servizi che vengono svolti da strutture esterne in convenzione saremo costretti a mantenere inalterato il budget di spesa». Ricadrà sulle spalle dei privati, quindi, l'onere di far fronte al tasso del [illegible] per cento annuale di inflazione. Ma anche altri settori secondo le disposizioni regionali dovranno subire un contenimento [illegible] spesa. Sia per quanto riguarda le strutture ospedaliere, sia per le forniture la Regione ha prescritto tagli che variano fra il 3 e il 10 per cento. Se le prescrizioni della Regione dovessero trovare rigida applicazione potrebbe scattare anche una riduzione dei servizi. Sinora invece l'Usl ha tentato di tagliare soprattutto sulle forniture. Infatti sfruttando la crisi economica che ha colpito tutto il Paese, l'Unità sanitaria locale ha bandito gare di appalto al ribasso, costringendo le imprese a fornire il materiale a prezzo ridotto. [e. b.]

Importunata mentre attendeva il bus

Valleggia, multa per le molestie

SAVONA. Quanto «costa» una proposta a luci [illegible] alla fermata dell'autobus? Quattrocentomila lire, secondo il pretore di Savona, che ieri ha condannato l'autore di un'«avan[illegible] avvenuta il 26 aprile '92 [illegible] Valleggia. Alla sbarra, giudicato [illegible] per molestie nei confronti della ventenne Simonetta, l'agente di commercio Erasmo Belledonne, 53 anni, genovese. L'uomo, nella primavera di due anni fa, avrebbe tentato inutilmente di caricare sulla [illegible] Audi la giovane incontrata sulla via Aurelia.

I fatti. Sono le 22,30, quando Belledonne si rivolge alla gra[illegible] Simonetta, e secondo l'accusa l'offerta è inequivocabile: «Sali in macchina, se mi fai divertire ti pago». Immediata la fuga della ragazza verso casa, a duecento metri dalla fermata del bus, dove la ventenne attendeva il fidanzato. Ma il pubblico ministero e la parte civile (avvocato Claudio Strinati) ricordano che «l'imputato torna alla carica nelle sere successive». Anche Simonetta conferma di aver visto più volte l'Audi bianca di Belledonne. Alla fine, l'obiettivo di tante attenzioni segnala la targa della berlina [illegible] carabinieri, e per il maturo agente di commercio comincia la disavventura giudiziaria.

«Sono stato minacciato tre volte, dopo quell'episodio. Ho presentato [illegible] querela, [illegible] inutilmente. Ed ora mi trovo in pretura per essere processato». Belledonne è stizzito, poche ore prima della sentenza. Giura di essere vittima di un mare di bugie. E al giudice dichiara: «Non ho mai molestato nessuno, uomo donna e bambino. E questa signorina non la conosco». Non solo. L'imputato nega pure di aver mai indossato un berretti[illegible] blu all'americana, come invece ha affermato la ragazza di Valleggia. Ma niente da fare. Il verdetto [illegible] una condanna, «salata» come la più costosa delle avventure notturne: 400 mila lire [illegible] ammenda, provvisionale di due milioni per la parte civile, un milione e [illegible] mila per le spese legali. [m. p.]

Tutela il patrimonio storico ambientale

E' nata la Consulta culturale savonese

SAVONA. [illegible] salone dell'Anzianìa, nella torre del Brandale, ha ospitato la costituzione della «Consulta culturale savonese». Ne fanno parte la «A Campanassa», la Società savonese di storia patria, l'Istituto di studi liguri e Italia Nostra.

Le quattro associazioni, radicate nel tessuto culturale savonese, attraverso la Consulta intendono collaborare più strettamente alla salvaguardia del patrimonio storico e monumentale della città. «Talvolta accade - hanno spiegato [illegible] Peluffo de "A Campanassa" e Almerino Lunardon della Società [illegible] storia patria - che prese singolarmente le nostre associazioni [illegible] riescano a intervenire con successo nei confronti dei pubblici amministratori. Attraverso la Consulta, apartitica e aperta a ogni valido apporto, contiamo di dare il nostro contributo alla soluzione di molti problemi».

I rappresentanti delle quattro associazioni intendono muoversi rapidamente e lo dimostrano lanciando un mes-

Rocco Peluffo presidente de «A Campanassa» una delle quattro società che hanno aderito alla Consulta culturale savonese

saggio preciso: «Savona e il suo comprensorio appartengono a tutti i savonesi: l'antica storia che fece grande Savona e il territorio, le sue nobili tradizioni, [illegible] definito disegno architettonico e il suo patrimonio culturale formano una identità storica [illegible] alienabile». Di conseguenza la Consulta sollecita un approccio serio, scientificamente valido, ai problemi, e cominciare dal recupero [illegible] patrimonio architettonico e monumentale: l'ex San Paolo, il Priamar, i palazzi Della Rovere e Gavotti, i complessi di S. Giacomo e S. Agostino. [e. b.]

Mentre la Uilm contesta i commercianti

Piano-occupazione alla Metalmetron

SAVONA. Confintesa offre un posto di lavoro agli [illegible] dipendenti della Metalmetron. L'associazione che rappresenta le categorie del commercio e dell'artigianato lancia una proposta che potrebbe ridare speranza agli operai dell'ex stabilimento di via Stalingrado. Il piano è stato studiato per evitare [illegible] dilagare dei centri commerciali in città. Intanto la Uilm ha diffuso [illegible] volantino in cui accusa la Lega cooperative e i commercianti di aver «buttato al vento 200 posti di lavoro».

Il presidente di Confintesa Elvira Pecci ha lanciato una proposta clamorosa: «Non possiamo consentire che vengano dismesse tutte le [illegible] produtti[illegible] della città. La Metalmetron dovrà essere destinata all'artigianato e alla piccola industria. Nel frattempo Confintesa presenterà un piano che consentirà di assorbire i lavoratori licenziati dalla Metalmetron». Si tratterebbe [illegible] trovare circa 60 posti di lavoro. Gli altri 40 dipendenti della Metalmetron verranno infatti assunti dall'impresa Immi che sta avviando la costruzione di un nuovo stabilimento a Mallare. Confintesa rivelerà i particolari del piano nei prossimi giorni.

Nel frattempo la Uilm ha attaccato duramente proprio i commercianti e la Lega cooperative colpevoli di aver ostacolato il progetto che prevedeva la realizzazione di un centro commerciale sulle aree Metalmetron. Secondo la Uilm i commercianti [illegible] opposti [illegible] piano esclusivamente per interessi di categoria. La Coop, in particolare, per il timore che [illegible] centro commerciale pos[illegible] danneggiare l'Ipercoop in fase [illegible] costruzione in corso Ricci. In realtà il progetto del centro commerciale sulle aree Metalmetron è stato bloccato dalla mancata approvazione del piano regolatore. Le dimissioni del Consiglio comunale prima e l'inchiesta della magistratura poi, hanno impedito l'approvazione del Pris. [illegible] piano regolatore sarà [illegible] delle prime pratiche sui cui dovranno misurarsi i nuovi amministratori [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Fini in piazza [illegible] il diritto [illegible] contestare

Il signor Gianfranco Fini può dire che la libertà non sempre è un valore e che la dittatura fascista almeno [illegible] al 1938 è difficilmente criticabile perché ha fatto cose buone (come uccidere l'on. Matteotti, bastonare l'on. Amendola e tanti altri, incendiare le sedi delle Camere del lavoro, sopprimere sindacati e partiti che non fossero quelli fascisti). Ai savonesi è vietato gridare che Savona è medaglia d'oro della Resistenza non perché ho vinto un concorso tv, ma perché a quella dittatura si è fieramente opposta. Chi esprime dissenso andrebbe esiliato, come ai «bei tempi». E il questore e i poliziotti, siccome ci hanno solo spintonato, sono degli incapaci. Certo che la sana milizia fascista sapeva come comportarsi, un po' di bastonate, qualche fucilata e tutto andava a posto. E' evidente, visto il consenso raccolto da chi presenta nelle sue liste persone indagate per strage e condannate per porto abusivo di esplosivo o trovate [illegible] a Concutelli [illegible] un covo d'armi, che il nome [illegible] tante vie dedicate a giovani uccisi dai fascisti o ai martiri della deportazione non ricordano altro che il proprio domicilio o quello di qualche amico. Voglio esprimere solidarietà al questore e ai poliziotti accusati perché non ci hanno riempiti di botte e mi permetto di ricordargli che hanno giurato fedeltà ad una Costituzione che vieta la ricostituzione del partito fascista, anche se An, che tra l'altro esprime il sottosegretario agli Interni, ha subito provveduto a proporre l'abolizione di tale norma.

Maurizio Casalini, Savona

Errore dell'infermiera interviene il primario

Ho letto quanto scritto in una lettera pubblicata il 26/5/94. Un lettore denuncia il fatto che un'infermiere professionale [illegible] sarebbe rifiutata di «prestare il servizio igienico» a [illegible] moglie ricoverata nella II divisione [illegible] Medicina da me diretta. Se quanto è avvenuto corrisponde a verità, l'infermiera si è resa colpevole di un fatto molto grave. Al fine di poter fare piena luce sull'accaduto e prendere i provvedimenti adeguati, chiedo all'autore della lettera di mettersi in contatto diretto con me o se preferisce con il direttore sanitario, fornendo ulteriori particolari; se possibile il nome dell'infer[illegible] o quantomeno della degente, il giorno e l'ora nei quale si sono svolti i fatti.

Giorgio Menardo, primario II divisione di Medicina generale ospedale San Paolo [illegible] Savona

Cairo, bollette Enel e sportelli chiusi

Ho ricevuto in data 4 u.s. la bolletta Enel, con l'ingiunzione di pagare entro il giorno 6, così da non incorrere negli interessi di mora. Ma a Cairo il lunedì l'ufficio Enel è chiuso, per cui vorrei sapere se è giusto che le bollette siano recapitate nella tarda mattinata di venerdì, giocando sul fatto che non è più possibile andare negli uffici Enel, mentre il lunedì il servizio allo sportello Enel non è attivo. Non è un caso isolato, ma una situazione che gradirei venisse chiarita dall'Enel.

Lettera firmata, Cairo M.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Savona: tel [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel 626 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50 348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

[illegible]

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Dalle 8,30 alle 20

Mongrifone, via Manzoni 24, [illegible] 805 895
Piemontese, via Torino 77, tel 820.502.
Ramorino, [illegible] Italia 121, telefono 850.518

Il servizio [illegible] è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel [illegible]

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640 128
ALBENGA
Vadino, via Turuno 31, tel. 555 599
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910
ALBISSOLA [illegible]
Fontana, via Biglati 24, tel. 481818.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, [illegible] Europa 33, tel 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, [illegible] Roma 75, [illegible] 503 855
[illegible] **LIGURE**
Schenone, via Garibaldi 14, tel 692.890.
[illegible]
Superiore, via Dante 47, tel. 667.003.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, tel [illegible]
[illegible]
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, tel. 745.936.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel 724.107
QUILIANO
Comunale, [illegible] Roma 55, tel. [illegible]
VARAZZE
Trinchen, corso Matteotti 45, tel 934.652

[illegible]

[illegible] MEDICA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: telefono 824.[illegible] (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto [illegible] Cairo: telefono 504 [illegible]
Distretto di Calizzano: telefono 79 897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto [illegible] Cogoleto: telefono 918 34 56

STATO CIVILE

[illegible] 7 [illegible]

NATI. Mirco Odella.

MATRIMONI. Antonio Allegri e Silvia Siri.

MORTI. Lina Moracchioli, [illegible] anni, Vado Ligure, via Aurelia [illegible]. I funerali questa mattina alle 9,15 nella chiesa [illegible] Vado Ligure. Ildo Lovaglio, 63 anni, Savona, via Astengo [illegible]. I funerali stamane alle 9,45 nella chiesa di San Domenico in via Mistrangelo.

ATTIVITA' [illegible]

Savona. Una nuova dotazione di armi per la polizia municipale. Il commissario straordinario del Comune, verificando lo stato di degrado [illegible] armi in dotazione [illegible] vigili urbani, [illegible] deciso di bandire [illegible] gara d'appalto per l'acquisto di una cinquantina di pistole. Complessivamente il Comune ha previsto una spesa di [illegible] milioni. La decisione [illegible] stata motivata con la [illegible] cessità di ammodernare l'arsenale della polizia municipale. La maggior parte delle armi in dotazione [illegible] vigili [illegible] infatti in precarie condizioni e alcune [illegible] in grado [illegible] funzionare. Il Comune [illegible] inoltre nominato la commissione giudicatrice che dovrà affidare i lavori di appalto per [illegible] sistemazione dei ponti abbattuti dall'alluvione.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Un libro sulle giovani donne

Domani ore 16 nella sala della Pro[illegible] presentazione del libro di Monica Lanfranco «Parole per giovani donne-Otto femministe parlano delle ragazze di oggi». [e. b.]

SAVONA

Incontro sulla poesia dialettale

Oggi alle 15,30 in via S. Lorenzo incontro di poesia dialettale con Ernesto Pisani. L'iniziativa rientra nel programma culturale della II Circoscrizione. [e. b.]

SAVONA

Passeggiata [illegible] Le Manie [illegible] Finale

Venerdì si svolgerà una «passeggiata botanica» alle Manie guidata da Bianca Micheletta e organizzata dal Garden club. Per informazioni tel. 879395. [e. b.]

SAVONA

Danza classica per beneficenza

Domani alle 21 al Chiabrera spettacolo del Centro accademico [illegible] danza diretto da Marcello Malara. L'incasso sarà devoluto all'Asso[illegible] sclerosi multipla. [e. b.]

E' una battaglia dall'esito incerto anche per i cinque parlamentini di quartiere

Circoscrizioni, questi i candidati

Le forze di sinistra sotto l'etichetta «Progressisti», i moderati saranno invece compresi in una lista alternativa che si presenterà con nome e simbolo diversi per ogni zona

SAVONA. Oltre che per l'Europa, domenica si vota per [illegible] rinnovo dei consigli circoscrizionali. E anche per i cinque «parlamentini» di quartiere l'esito della battaglia [illegible] più che mai incerto. A differenza di quanto [illegible] per il Comune, infatti, saranno presenti solo due liste, [illegible] questa limitazione costringerà gli elettori a compiere una netta scelta di campo.

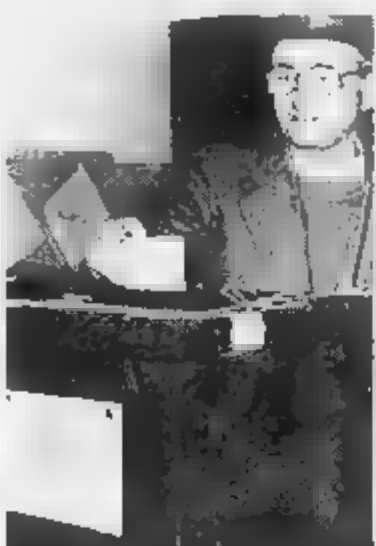
Le forze che appoggiano Pastore nella [illegible] a Palazzo Sisto, nelle Circoscrizioni si presentano unite sotto la generica definizione di Progressisti. Nella stessa lista confluiranno quindi esponenti di Rifondazione comunista, Rete-Verdi alternativi per Savona, pds, Cristiano sociali, Alleanza democratica, socialisti della sezione «Centro», Pensionati. Le forze dell'alleanza moderata, invece, presenteranno una lista unica [illegible] con nome e simbolo diverso nelle varie Circoscrizioni.

Nella prima e nella quarta [illegible] scontro sarà fra Progressisti e una lista contrassegnata dai Popolari, nella seconda e nella terza i moderati saranno rappresentati dalla Lega Nord e nella V Circoscrizione da Forza Italia. Da rilevare che per [illegible] consiglio circoscrizionale dovranno essere eletti 15 rappresentanti.

Agli elettori verrà consegnata un'apposita scheda (che sarà diversa da quella per l'elezione del sindaco) nella quale si dovrà indicare una delle due li[illegible] in competizione e [illegible] [illegible]dato. Ma ecco l'elenco di tutti i candidati.

I CIRCOSCRIZIONE. (Lavagnola, Montemoro, Santuario) Lista 1. Partito popolare: Giancarlo Bertolazzi, Giuseppe Galanti, Lina Ghiso Numa, Mariano Masia, Floriano Premoselli, Giorgio Viaggi, Luigi Zino, Bruno De Benedetti, Valentina Marchetti, Fabrizio Rossi, Elisabetta Rossi, Lorenza Ferrarini, Flavio Gualtieri, Luigi Rossi, Italo Viti. **Lista 2 Progressisti:** Giorgio Amerio, Graziella Arazzi, Marco Astigiano, Fulvio Berruti, Marco Binotto, Maurizio Casalini, Giovanni Battista Ciglieri, Marisa Ghersi, Anna [illegible]ria Gaurena, Michela Laterza, Maurizio Magliano, Ugo Piccinino, Angelina Pisacane, Carina Savio, Pietro Taramasso.

II CIRCOSCRIZIONE. (Villapiana e La Rusca) Lista 1 Progressisti: Michele Brosio, Gianfranco Scalla, Vito Brunetti, Arnaldo Molinari, Mirco Abbate, Anna Antolini in Fucelli, Aldo Giachello, Patrizia Mantero, Nicla Negro, Bruno Pastorino, Isabella Platino in Franchi, Elio Profumo, Emilio Taramasco, Vanna Vaccani vedova Artioli, Dario Zucchelli. **Lista 2 Lega Nord:** Egidio De Mitri, Gabriele Ferrara, Anna Ghigo, Giuseppe Pentimalli, Pompilio Frascadore, Elisabetta Milanesio, Fabrizio Torterolo, Maria Corace, Nicola Santoriello, Salvatore Guerrisi.

III CIRCOSCRIZIONE. (Oltreletimbro) Lista 1 Progressisti: Ezio Bevilacqua, Alda Cer-

D[illegible] voti anche per i [illegible]rtieri

vetto in Patrucco, Alessio Delfino, Bruno Larice, Faliero Leonardi, Agostino Macciò, Renato Magliotto, Domenica Marchese, Mario Pera, Nicoletta Rivu, Maria Rosa Scerbo in Battaglia, Rodolfo Simone, Donato Valvano, Sandro Venturini. **Lista 2 Lega Nord:** Sonia Alione, Marisa Fineschi, Michele Mola, Ugo Monti, Cinzia Rocca, Edmondo Conio, Franca Angela Di Gregorio, Maria Franca Lavagnino, Lucia Maria Scartozzi, Giovan[illegible] Sciolla, Ludovico Borsotto, Giuseppe Gelsomino, Giovanni Minetti, Antonello Pastorello.

IV CIRCOSCRIZIONE. (Legino e Zinola) Lista 1 Partito popolare: Giancarlo Bertolazzi, Fulvio Botta, Pietro Mollica, Concetta Oddera in Marotta, Bruno Perata, Giovanni Fusetti, Iride Goinavi, Giuseppe Pologno, Arturo Vasè, Vi[illegible] Cafueri, Marco Frediani, Antonio Pipicelli, Loretta Ramognino. **Lista 2 Progressisti:** Marco Aschero, Vincenzo Bellonotto, Franco Berretta, Michele Carlevarino, Pietro Casaccia, Ruggero Cattaneo, Carla Cirillo, Enrico Duce, Emma Gallo, Emanuele Ghio, Cristina Giusto, Oreste Monzeglio, Silvia Poggi, Fabio Rossi, Silvio Scarrone.

V CIRCOSCRIZIONE. (Centro città). Lista 1 FORZA ITALIA: Marco Accomo, Antonio Amodio, Luca Deiana, Franco Fenoglio, Vittorio Freccero, Pietro Ghigo, Lucia Grosso, Paola Lanza, Stefano Nicosia, Maria Rosa Oddone in Carganico, Enrico Pugi, Federico Saettone, Alberto Savoia, Silvia Spotorno in Bubba, Giovanni Vivaldo. **Lista 2 Progressisti:** Francesca Badano, Manuela Bono, Giampiero Briano, Rosa Cagnasso in Blazic, Francesco Secondo Cesarini, Giuliana Cornetti Gallia, Corrado D'Ercole, Antonino Giuffrè, Luciano Guarena, Giuseppe Laterza, Bruno Pierucci, Elena Sabatelli, Maria Rosa Sanguineti, Elvira Scotto, Maria Toso.

Ora il clima si fa rovente

Vignette, battute e comunicati più dura la campagna elettorale

SAVONA. Scambio di vignette [illegible] libelli satirici fra moderati [illegible] progressisti, mentre Accordino, di Alleanza democratica, apre la «caccia» [illegible] massoni. La scadenza elettorale sempre più vicina ha stimolato la fantasia e lo spirito critico dei candidati alle comunali.

La Lega Nord ha confezionato una vignetta che ritrae il progressista Aldo Pastore alla guida di un gregg[illegible] Nel sottotitolo [illegible] legge: «Il Pastore c'è. Il gregge anche ma Savona [illegible] può più vivere di pastorizia». Pastore ha replicato con un ironico comunicato: «Giocando sul mio cognome mi è stato attribuito [illegible] gregge disposto a seguirmi elettoralmente. Vorrei ricordare che la trovata non [illegible] originale. Già quando frequentavo le elementari a Lavagnola i miei coetanei utilizzavano battute su greggi, pecore e pastori. La vignetta della Lega Nord tuttavia è più grave perché [illegible] [illegible] realizzata da persone adulte. Il caso potrebbe definirsi clinicamente "infantilismo psichico" e purtroppo la prognosi è infausta. Infatti tale disturbo è irreversibile».

Pastore attacca [illegible] il candidato dei moderati. «Gervasio in una lettera ai dipendenti Usl parla dell'ostacolo del "solidarismo comunista". In 6 anni di volontariato sono stato aiutato da laici, cattolici e sacerdoti ma non ho mai trovato al mio fian[illegible] Gervasio».

[illegible] progressista Accordino risponde [illegible] alle critiche del moderato Gelsomino: «La mas[illegible] è un fatto da prendere in seria considerazione e chiederò al sindaco di invitare tutte le persone che occupano incarichi pubblici a rivelare l'appartenenza a questa organizzazione». Infine, il leader dei Pattisti, Mi[illegible] Bianchi ha precisato: «An al ballottaggio compirà comunque [illegible] scelta politica. Sia votando il candidato moderato, [illegible] astenendosi e quindi appoggiando indirettamente i progressisti». [e. b.]

TACCUINO [illegible]

[illegible]

Al Chiabrera Boniperti, Colli e Della Valle

Show di Forza Italia al Chiabrera con i candidati alle europee, Giampiero Boniperti, presidente onorario della Juventus, la cantante-attrice Ombretta Colli e il presidente dei deputati di Forza Italia, l'avvocato Raffaele Della Valle. L'appuntamento è per questa sera alle 21 al teatro comunale. Oltre ai candidati per le elezioni europee al Chiabrera saranno presenti anche quelli che corrono per le prossime elezioni comunali. [e. b.]

[illegible]

Domani su Rai3 candidati a confronto

Domani alle 14,50 [illegible] Rai3 è previsto il dibattito fra i rappresentanti delle liste presenti alle elezioni amministrative di Savona. Il dibattito [illegible] seguito all'incontro fra i candidati sindaci che si era svolto la scorsa settimana. [e. b.]

[illegible]

Parlano Buttiglione e Gervasio

Domani alle 19 a Palazzo della Provincia comizio dell'onorevole Rocco Buttiglione e del candidato sindaco dei moderati Francesco Gervasio. Il comizio è organizzato dal Partito popolare. [e. b.]

[illegible]

Diego Novelli chiude la «campagna»

Il deputato della Rete Diego Novelli chiuderà la campagna elettorale de La Rete e Verdi alternativi per le elezioni del Parlamento europeo. All'incontro prenderà parte anche il candidato progressi[illegible] Aldo Pastore. [e. b.]

[illegible]

E sul porto Giacobbe [illegible] Cappelli

Carlo Giacobbe attacca Sergio Cappelli e Francesco Gervasio. Il segretario provinciale del pds ha criticato le prime iniziative [illegible] sottosegretario ai Trasporti, «colpevole di aver aperto un contenzioso sulla riforma portuale che rischia di paralizzare il porto di Savona». Inoltre Giacobbe ha criticato il candidato sindaco dei moderati invitandolo a «fare una passeggiata per conoscere meglio la collina e la città». [e. b.]

[illegible]

Lettera di Solimini per stimolare i candidati

Paolo Solimini, del «Gruppo ricerca», ha inviato una lettera ai candidati-sindaci per sollecitare la soluzione di alcuni problemi. Invita i candidati a presentare la squadra di governo prima del voto, curare il riordino dei ser[illegible] pubblici, recuperare la partecipazione dei cittadini e operare il rilancio economico della città. [e. b.]

Pubblicato l'elenco dei concorsi in regione

Comuni, Usl e scuole offrono posti-lavoro

Il Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione ha pubblicato la rassegna dei concorsi di assunzione per posti in Liguria.

[illegible] del Savonese: 2 posti [illegible] puericultrice [illegible] sede [illegible] Albenga a tempo determinato (diploma puericultrice); 2 posti da vigilatrice d'infanzia con sede ad Albenga a tempo determinato (diploma vigilatrice d'infanzia).

Istituto «D. Trincheri» Albenga: 1 posto caposala, incarico trimestrale (diploma di caposala); 2 posti da infermiere professionale, incarico trimestrale (diploma infermiere professionale).

Comune Bergeggi: 1 posto da geometra con incarico annuale (diploma geometra); 1 posto da vigile urbano, incarico annuale (diploma media superiore).

Comune Carcare: 1 posto applicato (media superiore)

Usl 1 Imperiese: 1 posto coordinatore capo vigile sanitario (posto riservato anzianità triennale); 1 posto coordinatore [illegible]po manutenzione; 1 posto coordinatore capo meccanico; [illegible] posti coordinatore terapista riabilitazione e fisiokinesiterapia; 1 posto coordinatore ortottista; 1 posto coordinatore logopedista; [illegible] posti assistente tecnico programmatore; 1 posto ostetrica (diploma ostetrica); 1 posto coordinatore capo centralinista (personale interno); 1 posto coordinatore capo idraulico; 1 posto coordinatore capo giardiniere; 1 posto coordinatore capo cuoco; 3 posti coordinatore capo tecnico laboratorio; 2 posti coordinatore [illegible]po tecnico radiologia.

Usl 1 Ventimigliese: 1 posto ostetrica a tempo determinato (diploma ostetrica); 1 posto da coordinatore capo centralinista (personale interno).

Comune Ventimiglia: 1 posto da collaboratore amministrativo (incarico temporaneo).

Università di Genova: 1 posto ricercatore scienze matematiche fisiche [illegible] naturali gruppo E03; 1 posto ricercatore scienze matematiche fisiche e naturali gruppo A01; 2 posti ricercatore scienze matematiche, fisiche e naturali gruppo A05; 1 posto ricercatore scienze matematiche fisiche e naturali gruppo B01; 2 posti ricercatore scienze matematiche fisiche e naturali gruppo C01/C03; 1 posto ricercatore scienze matematiche fisiche e naturali gruppo D03; [illegible] posti ricercatore presso facoltà di architettura gruppo F22/H13; 1 posto ricercatore farmacia gruppo C08; 1 posto ricercatore farmacia gruppo E07.

Usl [illegible] Genovese: 1 posto assistente medi[illegible] in anestesia e rianimazione (laurea medicina e chirurgia); 23 posti terapista della riabilitazione (diploma terapista della riabilitazione); 1 posto assistente laboratorio chimico-cliniche e microbiologia (laurea medicina [illegible] chirurgia); 123 posti infermiere professionale; 17 posti caposala (diploma caposala).

Comune Camogli: 6 posti istruttore amministrativo a tempo determinato (diploma media superiore).

Comune Savignone: 1 posto vigile urbano a tempo determinato (diploma media superiore).

Comune S. Margherita Ligure: 1 posto comandante vigili urba[illegible] (laurea giurisprudenza)

Usl 4 del Tigullio: 1 posto ostetrica a tempo determinato; 1 posto vigilatrice d'infanzia a tempo determinato.

Usl 5 dello Spezzino: 1 posto tecnico di laboratorio medico (diploma tecnico di laboratorio); 2 posti da medici addetti alle [illegible]tività della medicina dei servizi.

Comune Bonassola: 1 posto istruttore amministrativo a tempo determinato (ragioniere).

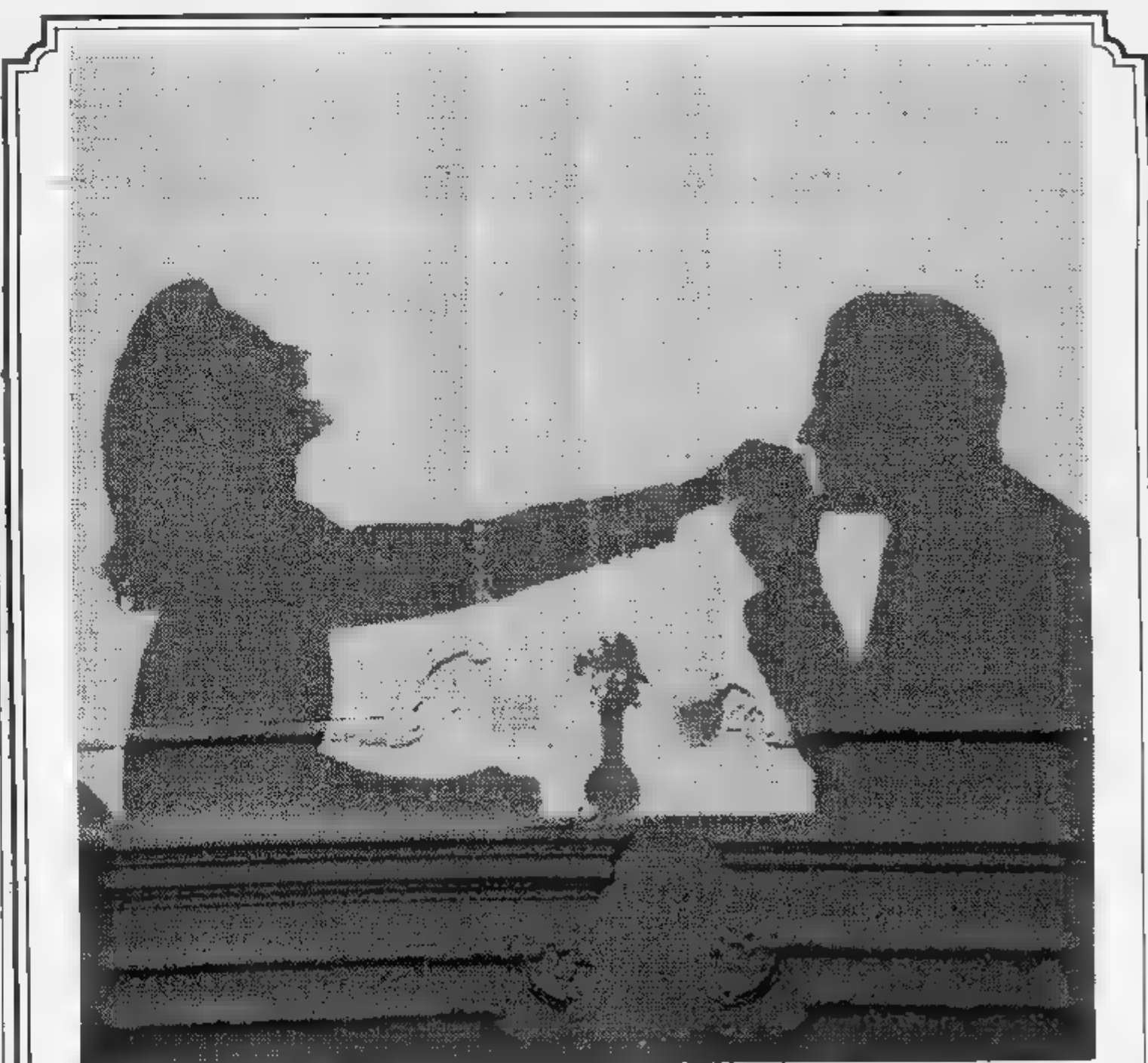
Progetto sicurezza in mare della Capitaneria

Sulle barche da diporto una «stella di merito»

SAVONA. Scatta l'operazione «navigare tranquilli». Nelle prossime settimane, infatti, la Capitaneria darà il via a un'iniziativa che intende sensibilizzare i proprietari di imbarcazioni da diporto (barche a vela e a [illegible]e, yacht, motoscafi) ai problemi sulla sicurezza della navigazione e in particolare modo alle dotazioni di bordo (salvagenti, estintori, cassette di pronto soccorso, razzi [illegible] segnalazione, apparecchi-radio) che non devono mai mancare.

Uomini della Guardia costiera visiteranno le imbarcazioni attraccate nei porticcioli di Varazze, Alassio, Finale Ligure e Loano e [illegible] controlleranno [illegible] stato di manutenzione. Alla fine, se tutto sarà a posto, consegneranno [illegible] proprietario un contrassegno che potrà essere esposto sulla barca. «L'iniziativa - spiegano alla Capitaneria - è di interesse nazionale e in altri porti della penisola [illegible] già in corso. Noi siamo quasi pronti: stiamo, infatti, aspettando i contrassegni che dovremo consegnare ai diportisti. Entro un paio di settimane dovrebbero iniziare i primi controlli che, è bene precisarlo, hanno solo finalità preventive e richiedono la collaborazione dei proprietari delle imbarcazioni».

Molti diportisti sono male informati e dimenticano di controllare le dotazioni di sicurezza prima di prendere [illegible] mare. Sono, così, frequenti le contravvenzioni comminate dalla Capitaneria o dalla polizia marittima. Ma, nei [illegible] più gravi, si arriva al sequestro del natante e alla denuncia penale a carico del proprietario.

«L'iniziativa - spiegano ancora alla Guardia costiera - intende sensibilizzare i diportisti i quali potranno ugualmente [illegible]sere controllati dalle nostre motovedette una volta che hanno preso il largo». [c. v.]

Bromuro, proteste dei contadini

Cortei e striscioni l'Usl sotto accusa

ALBENGA. L'appuntamento è per le 8,30 [illegible] questa mattina. Centinaia di agricoltori della Piana convergeranno davanti alla sede della cooperativa «l'Ortofrutticola» di viale Dalmazia per dare vita ad un corteo che porterà i dimostranti sotto alle finestre dell'Usl, in viale Trieste.

E mentre la maggior parte degli agricoltori aspetterà, con cartelli e striscioni, sotto la sede dell'Unità sanitaria locale, una delegazione salirà a parlare con i dirigenti della sanità rivierasca. Motivo del contendere è l'utilizzo del bromuro di metilo, il gas che serve per sterilizzare i terreni tra una coltivazione e l'altra.

Ad organizzare la protesta sono state le tre associazioni sindacali. «In effetti sarebbe stato meglio evitare la polemica. Per il bene dell'agricoltura della Piana l'ideale sarebbe stato abolire la manifestazione [illegible] purtroppo, la situazione non si è risolta e così, per la prima volta ad Albenga, abbiamo deciso di scendere in piazza», spiegano all'unisono Coldiretti, Confagricoltori e Unione agricoltori.

Per scongiurare la protesta sarebbe bastato che l'Usl avesse acquistato un macchinario in grado di rilevare l'emissione di gas nell'atmosfera durante i trattamenti con il bromuro. «La questura ha firmato i permessi per i trattamenti ma l'Usl fa ancora delle difficoltà. Il bromuro, oltre ad essere utilizzato sotto il controllo sanitario [illegible] essere più economico, è meno pericoloso dei vari trattamenti chimici fatti direttamente dagli agricoltori», sottolineano gli agricoltori.

Quello del bromuro [illegible] è comunque l'unico problema all'ordine del giorno della Piana. La cooperativa «l'Ortofrutticola» si trova ormai da quindici giorni senza una direzione dopo le dimissioni [illegible] gran parte del Consiglio direttivo mentre il presidente Gianni Ravera non sembra, al momento, disposto a rassegnare il mandato.

E tra le organizzazioni agricole e il Comune è guerra aperta sulla questione dei pozzi agricoli. L'amministrazione comunale è scesa in campo per difendere l'operato dell'assessore Paola Bonacchi che sostiene di avere risolto il problema relativo alle spese di perizie idrogeologiche per la denuncia dei pozzi.

L'amministrazione comunale si domanda in un comunicato che le organizzazioni sindacali hanno avuto, su questo problema, reazioni «violente quanto ridicole dei loro dirigenti che nascono forse dalla constatazione che si è tolto loro introiti enormi che magari servivano per mantenere stuoli di funzionari che sempre con maggiori difficoltà non sanno più come tenere a libro paga?».

Stefano Pezzini

L'organizzazione malavitosa descritta da un pentito in cella per traffico di automobili rubate

Ora spunta la «mafia marocchina»

Svolta nelle indagini sulle macchine trafugate in Lombardia, smistate in Riviera e destinate alla costa africana
Il giovane immigrato, fermato sull'Autofiori a Ceriale, ha deciso di collaborare col giudice e chiede protezione

FINALE L. Mafia marocchina. Gli investigatori di Savona ne hanno sentito parlare per la prima volta quattro giorni fa, venerdì pomeriggio, in una cella del [illegible] Sant'Agostino. E' la scoperta che cambia [illegible] scenario di quella che sembrava un'inchiesta «minore». Protagonista, nel ruolo del pentito, un immigrato dal Marocco fermato a maggio per traffico di auto rubate. [illegible] scorsa settimana, il nordafricano - difeso dall'avvocato Fabrizio Vincenzi - ha imboccato la strada della massima collaborazione. E alle domande del giudice Daniela Veglia il detenuto ha risposto [illegible] una serie di rivelazioni.

Il fermo del marocchino, 24 anni, residente nel Bergamasco (sulla sua identità è calato un velo di protezione), [illegible] nell'area di servizio di Ceriale, sull'Autofiori. La polizia blocca il giovane a bordo della sua Golf, e dal bagagliaio spuntano duecento carte di circolazione in bianco, destinate probabilmente a immettere [illegible] mercato auto rubate in Lombardia.

E' l'ipotesi che viene ampiamente confermata dal detenuto. Il nordafricano, deciso ad ottenere l'espulsione in Marocco, non tarda a fornire una ri[illegible] per ogni interrogativo. E dal segreto della [illegible] cella descrive le trame di un'ipotetica «mafia marocchina», l'organizzazione malavitosa che tirerebbe le fila di un traffico internazionale di auto rubate. Base logistica della «gang» sarebbe Milano, dove [illegible] raccoglierebbero [illegible] macchine trafugate in Lombardia. Un [illegible] centro di smistamento si troverebbe in Riviera. Di qui le automobili sarebbero convogliate [illegible] la costa africana, corredate di documenti falsi. Un nuovo interrogatorio [illegible] previsto per i prossimi [illegible] giorni, ma il pentito ha anticipato che non parlerà [illegible] un'adeguata protezione: già un dissociato dalla cosca maghrebina sarebbe stato sgozzato senza pietà. **[m. p.]**

Intensi controlli della polizia stradale

Albenga perde la cerimonia

I militari del battaglione Puglie faranno il giuramento a Savona

SAVONA. Il tradizionale giuramento delle reclute del 75° battaglione «Puglie», di stanza nella caserma Turinetto, quest'anno non si svolgerà ad Albenga. La cerimonia, infatti, che è prevista per sabato 2 luglio, si terrà molto probabilmente a Savona. La notizia non è ancora ufficiale, ma è certo che lo Stato maggiore dell'Esercito ha già preso i contatti [illegible] le autorità comunali del capoluogo.

Ieri mattina c'è stato un incontro, a palazzo Sisto IV, fra i responsabili della caserma di Albenga e il comandante dei vigili urbani, Sergio Ratto, che è servito per individuare la zona dove dovrebbe svolgersi la cerimonia. L'area scelta sarebbe quella di piazza Mameli che non dispiace all'Esercito sia [illegible] punto [illegible] vista simbolico (perché ospita il monumento dei caduti) sia [illegible] il profilo logistico in quanto è in pieno centro [illegible] è facilmente raggiungibile.

In città si prevede l'arrivo di più [illegible] persone, fra militari e i loro parenti, e per un giorno la viabilità sarà completamente rivoluzionata. Anche [illegible] questo si è parlato ieri mattina, in Comune. Piazza Mameli resterà chiusa alla circolazione delle [illegible] per tutta la durata della manifestazione e si sta studiando un sistema viario alternativo. Una parte del parcheggio nell'ex area della stazione ferroviaria, in piazza del Popolo, sarà riservato ai mezzi militari. «Per Savona - dicono in Comune - è un'occasione da non perdere anche dal punto di vista promozionale. Arriveranno in città, infatti, più di un migliaio di persone. Siamo contenti che sia stato scelto il capoluogo che, [illegible] dimentichiamo, ospita il distretto militare».

[illegible] saranno altrettanto soddisfatti i commercianti e gli albergatori di Albenga che, però, potranno rifarsi con la festa di Pontelungo, che si celebra il 2 luglio. Sarebbe stata proprio la concomitanza con la ricorrenza dell'apparizione della Madonna a fare decidere le autorità militari di trasferire a Savona la cerimonia del giuramento. **[c. v.]**

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA
Un [illegible] della marineria nei locali dell'ex Dogana

I commercianti del centro storico hanno richiesto al sindaco Maglione che l'edificio dell'ex Dogana (in piazza Cavour), [illegible] stato di abbandono, venga ristrutturato per ospitare un piccolo museo della [illegible] locale. **[r. sr.]**

ALASSIO
«Mai più le bancarelle in piazza Paccini»

«Anche se il Tar bocciasse la nostra delibera sullo spostamento del mercato e dovessimo quindi rinunciare alla zona di via Pera, sia chiaro che gli ambulanti non ritorneranno più, comunque, al sabato in piazza Paccini». Così ha avuto modo di puntualizzare il sindaco di Alassio Avogadro. Il Tar si pronuncerà sul ricorso dell'Anva giovedì [illegible] giugno. **[r. sr.]**

BOISSANO
Aggressione a pensionata arrestato un giovane

Giuseppe Ricci, 28 anni di Boissano, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Loano con l'accusa di rapina impropria. Il giovane sarebbe l'autore dello scippo avvenuto l'altra sera a Loano ai danni di una pensionata. La donna, finita a [illegible] durante il fatto, è [illegible] medicata [illegible] ospedale, la prognosi è di 8 giorni. **[a. r.]**

FINALE L.
[illegible] al 22 giugno l'assemblea Piaggio

Le decisioni [illegible] della «Piaggio» sono slittate al [illegible] giugno ma si allontana il rischio del ricorso dell'amministrazione controllata. E' una delle (poche) buone notizie che sono state date l'altra sera all'assemblea organizzata da «Cittadini per cambiare». Per gli stipendi di maggio è stato versato solo un anticipo di un milione. **[a. r.]**

LOANO
Altra querela in arrivo per il consigliere Strada

Ancora una querela annunciata per Maurizio Strada. Il consigliere Lega Nord di Loano ha accusato l'assessore Angelo Vaccarezza, nell'ultima riunione del Consiglio, di «voto di scambio». L'accusato ha risposto annunciando una querela. Strada era già stato denunciato dal sindaco. **[a. r.]**

[illegible] L.
Clandestini, più controlli di polizia e carabinieri

Sono aumentati i controlli delle forze dell'ordine in tutto il Finalese, in particolare a Pietra. La maggior presenza di carabinieri ha ridotto il numero dei furti e soprattutto la presenza sul lungomare dei venditori extracomunitari. **[a. r.]**

Uomo fu aggredito da uno sciame nelle campagne di Garlenda

Di chi sono le api «assassine»? Un allevatore sotto processo

ALBENGA. Anche le api (o meglio, il loro proprietario) sono finite sul registro degli indagati, con l'accusa di lesioni colpose e rischiano di finire sul banco degli imputati. Infatti, il sostituto procuratore della Repubblica presso le preture di Savona, Emilio Gatti, ha già cercato inutilmente una conciliazione fra le parti in causa, Antonio Ferrari, 54 anni, di Albenga, e Giuseppe Nicolosi, 48, di Garlenda, via Lerrone 35. Il primo è difeso dall'avvocato Piero Candia. La sua controparte è tutelata dall'avvocato Gian Carlo Salomone.

Dalla denuncia alla magistratura di Giuseppe Nicolosi, sembra di trovarsi davanti a qualcosa di simile alle sequenze del film «Api assassine». L'uomo sostiene che le api di Antonio Ferrari lo hanno aggredito a punto ripetutamente (ha allegato anche un certificato medico), per cui ora è costretto a portare con sé un antidoto, per non rischiare gravi conseguenze.

La prima aggressione delle «Api assassine» si è verificata a metà anno '93 e si sarebbe ripetuta nei giorni successivi.

Antonio Ferrari ribatte: «Ho adottato tutte le misure previste dalla legge regionale del 1984». In altri termini: gli alveari distano più di 10 metri dalle abitazioni, dalle quali sono separati da una siepe, per evitare che uno stormo di api si levi a volo radente e aggredisca eventuali passanti. Inoltre, le api per «bottinare» si spingono fino a quattro chilometri di distanza da dove dimorano. Chi può dire che le «api assassine» siano le sue? Comunque, il caso proposto ai giudici di Savona è unico. **[b. b.]**

ALBENGA

Inchiesta sull'overdose

Ci vorranno 90 giorni di tempo per sapere con esattezza come è morto Davide [illegible] Colle, [illegible] anni, il tossicodipendente di Albenga deceduto per overdose nel bagno pubblico della Croce Bianca di Albenga. Ieri mattina i medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova hanno svolto l'esame necroscopico sul cadavere del ragazzo [illegible] non è sono sbilanciati. Con ogni probabilità Davide, reduce da una cura disintossicante in una comunità, [illegible] ha retto alla forza dirompente della dose di eroina che si è iniettato [illegible] è [illegible] escluso che si sia sentito male prima di riuscire [illegible] iniettarsi l'intera dose. La siringa rinvenuta sul suo braccio, infatti, era [illegible] piena per metà e saranno gli esami chimici a dire se si tratta di eroina. I carabinieri di Albenga, intanto, hanno cominciato a [illegible] le indagini per [illegible] di identificare chi ha venduto a Davide la dose mortale. **[s. p.]**

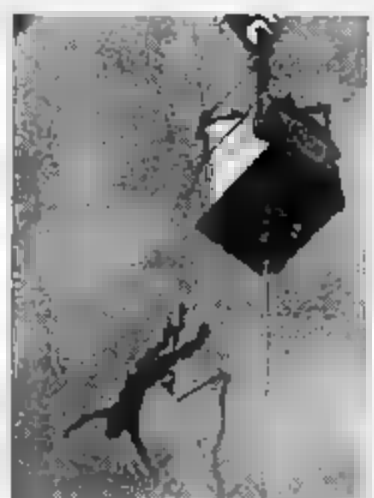
La manifestazione assieme ai campionati italiani di jet-sky

Ecco i brividi del «jumping»

All'Ariston di Andora si può provare l'emozione di lanciarsi da settanta metri sostenuti solo da un elastico. L'impianto a disposizione da venerdì a sabato

ANDORA. Un elastico. [illegible] lungo, spesso e robusto elastico in grado di sopportare un peso di [illegible] centinaio di chili e che, da un'altezza di almeno 60 metri, permette salti nel vuoto senza grossi rischi per chi si lancia. Da venerdì a sabato prossimo, al complesso «Ariston» di Andora, l'impianto per i salti nel vuoto, «Banglee jump» per gli esperti, sarà installato come attrazione complementare per il campionato nazionale di jet-ski.

«Abbiamo portato ad Andora questa attrazione già lo scorso anno e ha avuto un grande successo. Per questa edizione del Campionato italiano di idromoto abbiamo pensato di riportare il salto con l'elastico oltre ad altre attrazioni come, ad esempio, l'elezione di "Miss bikini conquest"», spiega Carlo Molinari, contitolare del complesso turistico andorese.

E se gli appassionati degli sport nautici seguiranno con trepidazione gli oltre 200 campioni di idromoto che contenderanno la vittoria della prova del campionato italiano [illegible] decine gli amanti del brivido che alterneranno la visione dei jet sky al brivido dei lanci con l'elastico. «Il piacere del brivido, l'emozione di lanciarsi da 60, 70 metri nel vuoto è una cosa unica. Chi lo prova una volta lo ripete. Certo, ci vuole molto coraggio e molto fegato per lasciarsi andare nel vuoto ma, in effetti, il rischio è relativo, il margine di sicurezza è quasi assoluto», spiegano ancora gli organizzatori del trampolino elastico.

Le emozioni, per chi ha già provato a lanciarsi, [illegible] fortissime. «E' una sensazione che non avevo mai provato. [illegible] non è da tutti lasciarsi andare nel vuoto anche se sai che sei tenuto da un elastico», spiega Andrea Paesini, un ragazzone romagnolo che il «Banglee jump» lo ha già provato a Rimini lo scorso anno.

Carlo Molinari è convinto che la manifestazione avrà successo: «Abbiamo cercato di abbinare sport nautici innovativi, come appunto il jet-sky, con i salti con l'elastico e il concorso di bellezza. Sono certo che tutte queste [illegible] creeranno un ambiente molto "californiano" in grado di dare emozioni e divertimento a chi parteciperà al fine settimana di Andora», conclude. **[s. p.]**

BORGIO

Lo ha detto il veggente

[illegible] Padre Pio «Dovete pregare per don [illegible]»

BORGIO V. «Continuate perché ora in paradiso avete un protettore in più». E' questo il senso dei messaggi che ieri mattina Padre Pio e la Madonna avrebbero dato al veggente, Pietro Mileto, nelle apparizioni avvenute alla Croce dei Santi sulla collina di Borgio Verezzi. Il riferimento è a Don Bruno Oddone, il parroco [illegible] la scorsa settimana dopo che per anni era stato l'animatore della chiesa della Madonna di Verezzi dove al 7 di ogni mese si ripeterebbero le «apparizioni» e eventi celesti».

Quasi 400 persone hanno partecipato alle cerimonie di [illegible]. Tante gente ha pianto sulla tomba di Don Bruno. Padre Pio e la Madonna nei loro «messaggi» avrebbero esortato i fedeli a continuare le loro preghiere e le devozioni.

Un invito dunque a credere anche alle apparizioni che in molti continuano invece a mettere in discussione. **[a. r.]**

[illegible] L.

La preside dell'Aycardi

«Le [illegible] degli [illegible] per la [illegible]»

FINALE L. «Il giornalino scolastico "La [illegible] scuola" non fa alcun cenno circa la qualità dei cibi del servizio mensa». Lo precisa Anna Maria Bovini Moretti, preside della scuola media «Aycardi-Ghiglieri» di Finale. L'insegnante evidenzia invece la qualità del lavoro fatti dagli alunni che chiedono altre cose al Comune per la mensa: areazione dei locali, vivande più calde, più cura per tavoli, stoviglie, razioni più abbondanti di parmigiano e altro. Decisamente contro il servizio mensa sono invece i rappresentanti del consiglio di classe che hanno messo sotto accusa ravioli, formaggi e l'intero [illegible]. «Non è giusta la polemica contro la nostra mensa perché è proprio la qualità dei cibi che è buona». E' il senso della replica dell'assessore di Finale, Livio Operto, che respinge in toto le critiche contro il servizio. **[a. r.]**

Va in pensione una delle più amate (e temute) insegnanti della Riviera

Finale, dopo quarant'anni di servizio la prof. Fulvia Battaglieri lascia l'Issel

Una caricatura della prof. Battaglieri

FINALE L. E' [illegible] la «mitica» insegnante di biologia, scienze e chimica per centinaia di studenti del Ponente molti dei quali sono ora [illegible] colleghi al liceo scientifico «Issel». Il buon nome dell'istituto lo si deve ad insegnanti come lei. Ora va in pensione «senza clamori».

Fulvia Basso Battaglieri, nata a Ormea nel 1934, è dal 1 ottobre del '58 nel mondo della scuola. Iniziò la sua carriera come supplente all'avviamento professionale di Garessio. In seguito ha lavorato a Mondovì, Albenga e Finale. Dal '71 ad oggi è stata insegnante al liceo «Issel». Per un [illegible] ha avuto anche l'incarico di preside.

Dice [illegible] sua ex allieva, ora docente: «E' stata una insegnante meravigliosa perché ha saputo trasmettere a tutti, oltre ad una vera preparazione, entusiasmo, passione per la disciplina e rigore nell'assolvere il proprio compito. [illegible] grande esempio per tutti». Di Fulvia Battaglieri i colleghi, che la festeggeranno il 15 giugno, invidiano la «professionalità e la grande umanità». Una insegnante severa ma «vera e preparata», secondo molti ex allievi. Commenta il preside del liceo Issel, Luigi Vassallo: «Fin dal mio arrivo in questo liceo ho apprezzato la professoressa Basso per il suo esemplare senso del dovere, il suo notevole senso critico, anche nei miei confronti e la sua lealtà. Soprattutto sono rimasto colpito dalla sua umiltà: senza clamori, fino all'ultimo giorno, questa insegnante ha svolto la sua funzione senza mai far pesare a nessuno la sua esperienza, accettando sempre di mettersi in discussione». Fulvia Battaglieri a conferma della sua voglia di essere sempre aggiornata ha frequentando i corsi di aggiornamento anche nell'ultimo anno scolastico. **[a. r.]**

Sigilli al noto locale di Villanova d'Albenga

Un blitz della procura chiude «Pizza al litro»

ALBENGA. I sigilli della Procura sono comparsi sulla porta del «Pizza al litro», locale tra i più frequentati di Villanova d'Albenga. La chiusura, imposta venerdì dopo un controllo della polizia giudiziaria sulle condizioni igieniche di cucine e scantinati, è prevista per dieci giorni. Il tempo necessario per realizzare una struttura inesistente nella rinomata pizzeria: la fossa biologica.

Sarebbe stata la segnalazione di un cliente ad avviare la verifica degli investigatori. La [illegible] di un adeguato impianto di scarico non tarda ad emergere, e fa scattare il sequestro provvisorio disposto dall'autorità giudiziaria. Ma è dall'oscurità di una cantina che affiora un particolare allarmante: su alcuni scatoli di verdure passate gli uomini della polizia giudiziaria leggono scadenze ormai passate, risalenti perfino al '92.

Eppure il titolare di «Pizza al litro», Elio Mogliotti, garantisce di non aver mai servito cibo «a rischio». E' il figlio del proprietario, Fabrizio, a fornire una spiegazione dettagliata: «I barattoli accatastati in cantina erano residuati del locale gestito in precedenza dai miei genitori, il Bistrot di Albenga. Erano alimenti che non sarebbero mai arrivati in cucina: erano stati depositati in un luogo sicuro in attesa di essere esaminati uno per uno, ed eventualmente gettati via. La Procura, purtroppo, ci ha battuti sul tempo in questa operazione di inventario e smaltimento».

I lavori per la costruzione della fossa biologica sono già iniziati. Mentre la difesa della famiglia Mogliotti continua, categorica. «In due anni di gestione nessun cliente ha mai avuto ragioni per lamentarsi. Un esposto contro di noi? E' assurdo». **[m. p.]**

Sull'iter dei lavori di costruzione della vasca in corso indagini dei carabinieri

La piscina di Cairo è inagibile

Non è stata più cambiata l'acqua ed è presente un'eccessiva percentuale di cloro. Il sindaco Belfiore ordina la chiusura dell'impianto per motivi igienico-sanitari. Decisivo l'intervento dei tecnici Usl

CAIRO M. La piscina è chiusa da ieri su disposizione del sindaco Franca Belfiore, che ha ricevuto una segnalazione da parte dell'Ufficio d'igiene di Carcare sulla presenza di sali clorurati nell'acqua fino a [illegible] volte superiori ai valori massimi consentiti dalla normativa regionale sulla balneabilità delle piscine. La chiusura si prolungherà almeno per una settimana. L'intera vasca dovrà essere svuotata. Il fondo sarà ripulito e bonificato, poi si dovrà procedere a un nuovo riempimento e a un ulteriore controllo dell'acqua, prima di autorizzare la riapertura.

I controlli dell'Ufficio d'igiene hanno permesso di accertare che l'acqua nella piscina non era stata cambiata con la frequenza necessaria. Si tratta di un nuovo capitolo nella vicenda di questo sfortunato impianto sportivo, la cui costruzione è durata per 15 anni e che da qualche mese è nel mirino della magistratura. A proposito dell'eccessiva presenza di cloro nell'acqua e delle condizioni igienico-sanitarie in cui versano gli impianti e alcuni locali della piscina, è stato inviato da parte dell'Ufficio d'igiene un rapporto alla magistratura.

In concomitanza con il provvedimento di chiusura, il sindaco ha decretato anche la revoca della licenza igienico-sanitaria dei locali in cui funziona anche

Il sindaco Franca Belfiore

un bar. Un provvedimento indispensabile per l'eccessiva umidità che ristagna in questi locali causa la condensa provocata dalle perdite della parte inferiore della vasca. Da alcuni mesi sono state denunciate infiltrazioni e la situazione pare stia peggiorando con il passare del tempo.

L'ex sindaco Piero Castagneto, prima di presentare le dimissioni a marzo, aveva deciso di non pagare circa 180 milioni di fatture arretrate alle due ditte che avevano costruito la piscina e incaricato il legale del Comune di chiedere i danni. Subito dopo era stata aperta un'inchiesta da parte del nucleo operativo dei carabinieri di Cairo, in collaborazione con il nucleo operativo provinciale di Savona. Una prima serie di rilevamenti effettuati dall'Ufficio d'igiene di Carcare aveva rivelato vizi nella costruzione e nella progettazione dell'impianto.

Della situazione si sta interessando la magistratura savonese. Ieri la notizia della chiusura della piscina per l'eccessiva presenza di sostanze clorurate. La presenza di cloro in grande quantità, oltre a risultare fastidiosa per chi utilizza la piscina, è valsa ad accentuare i danni al fondo della vasca, dove in seguito alle infiltrazioni e all'azione del cloro sarebbero state rilevate [illegible] di corrosione del cemento. Non sarebbe da escludere a questo punto la necessità di un intervento di manutenzione straordinaria per cercare di limitare, se possibile, le perdite della vasca, che l'azione di corrosione rilevata avrebbe aumentato negli ultimi tempi.

Nei prossimi giorni l'Ufficio d'igiene effettuerà una serie di controlli anche sulla piscina di Millesimo.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Condannato il giovane sorpreso a rubare a S. Giuseppe

E' stato condannato a sette mesi, da scontare agli arresti domiciliari, dal pretore di Savona il ventiquattrenne Daniele Donegatti, di Cengio, sorpreso e arrestato dai carabinieri di Cairo all'interno della stazione di San Giuseppe mentre era intento a rubare. A Donegatti, difeso dall'avvocato Fabrizio Vincenzi, non è stata concessa la sospensione condizionale della pena. [e. m.]

[illegible]

I residenti d'accordo sull'uso dell'autovelox

Gli abitanti di via Trento e Trieste hanno espresso solidarietà ai vigili urbani al centro di una polemica con l'amministrazione comunale per l'uso dell'autovelox. Spiegano alcuni residenti: «Appena si è saputo dell'entrata in funzione dell'autovelox, per alcuni giorni anche in via Trento e Trieste si è potuto vivere in modo [illegible] male, senza il rischio delle auto che di solito sfrecciano a velocità be superiori al limite dei 50 all'ora».

CENGIO

I negozianti chiedono locali per la loro attività

Polemiche sul trasferimento della sede del Centro giovanile in via Padre Garello. In una lettera inviata al Comune, l'Asec, l'associazione cui aderisce un gruppo di commercianti, sostiene che «i locali potrebbero venire destinati per attività commerciali, in un politica di sviluppo del paese». [l. b.]

CARCARE

Scatta l'ottava edizione del concorso vetrine

Per l'ottavo anno consecutivo, a partire da sabato, si terrà il concorso delle vetrine che vedrà protagonisti decine di negozianti. Il tema su cui si misureranno gli esercenti sarà «Il mondo dei sogni e delle paure». L'iniziativa rientra nel «Giugno carcarese». [l. b.]

Cairo: proteste dei contribuenti

Sui passi carrai tasse alle stelle

CAIRO M. E' polemica a Cairo per l'aumento della tassa sui passi carrai. Nei giorni scorsi sono arrivate le prime cartelle con gli importi della tassa maggiorati di quasi quattro volte. Una vera e propria stangata, che ha creato malcontento e proteste contro l'amministrazione comunale.

Numerosi contribuenti stanno valutando la possibilità di creare un comitato che raccolga firme e si opponga alla decisione di aumentare la tassa. Del problema sono stati interessati anche numerosi consiglieri di minoranza, perché si facciano portavoce in seno al Consiglio comunale della protesta di quanti hanno dovuto subire un aumento così consistente.

Cairo Montenotte è l'unico Comune della Val Bormida che ha applicato la normativa sui passi carrai. Anche a Carcare, per un certo periodo, era stata approvata dalla giunta una delibera analoga. Il provvedimento è stato revocato dopo la richiesta della minoranza consigliare socialista. Molte delle persone che in questi giorni hanno protestato vivacemente, sottolineano come ci sia di fatto una grande disparità di trattamento tra chi ha fatto la richiesta di avere il passo carraio, e ora paga in [illegible] esagerato questo diritto, e chi non ha fatto richiesta a suo tempo e non paga nulla, pur usufruendo di uno o più passi carrai.

Venerdì sera in Consiglio comunale la questione sarà oggetto di chiarimenti e interrogazioni al sindaco. Si tratterà di una seduta che si preannuncia molto calda. Il Consiglio dovrà anche deliberare in merito alla richiesta dei gruppi di minoranza per modificare il provvedimento, assunto il 31 marzo, di aumento dell'acqua potabile (400 lire il metro cubo). La decisione sarebbe stata assunta in considerazione della prossima entrata in funzione del depuratore consortile e della [illegible] che prevede la possibilità di aumentare il tributo.

I gruppi di minoranza fanno rilevare come tale delibera sia illegittima, in quanto non è ancora certo quando e se il depuratore entrerà in funzione. A Cairo, in pratica, secondo la minoranza consigliare, è stato aumentato il prezzo dell'acqua in base alla presunzione che poi entrerà in funzione anche il depuratore.

Contro questa decisione sono già state raccolte oltre 500 firme, mentre alcuni contribuenti alla fine della scorsa settimana hanno presentato un esposto al procuratore della Repubblica di Savona, Renato Acquarone, affinché la magistratura si pronunci sulla legittimità del provvedimento.

Venerdì sera in Consiglio comunale un nuovo capitolo di questa vicenda che vedrà per la prima volta il psi schierato a fianco dell'attuale maggioranza. [e. m.]

Il «taglio» di una prova speciale e l'autovelox a Calizzano alla base della polemica

«Millesimo non merita il rally»

La presidente del club organizzatore, Maria Molinaro, spara a zero sugli enti locali. «Troppi divieti assurdi e insufficiente collaborazione». Minaccia denunce e di far svolgere altrove la prossima edizione della gara

MILLESIMO. Calato ormai da quattro giorni il sipario sul rally «Valli del Bormida», non sono tuttavia cessate le polemiche. Al contrario. Da Millesimo, il presidente del «Rally club» organizzatore della rassegna, Maria Molinaro, spara a zero su tutto e tutti, annuncia un esposto alla magistratura e, dulcis in fundo, dopo 14 anni mette in forse la prossima edizione della manifestazione sportiva a Millesimo.

Una raffica di accuse da parte di una «presidentessa» arrabbiatissima che si sente «defraudata». I motivi sono noti e non solo ai 160 piloti che sabato scorso invece dei tradizionali 90 chilometri hanno potuto percorrerne solamente 50, a causa di divieti che hanno fatto in modo che si disputasse «un mezzo rally e un mezzo slalom con il rischio di perdere punti importanti per altre gare».

A far andare su tutte le furie la Molinaro, oltre all'autovelox a Calizzano «poca cosa se paragonato al resto», è stato lo «sbarramento della strada comunale Millesimo-Santuario del Deserto, senza alcuna ordinanza da parte del Comune».

[illegible] è in merito a questo non trascurabile particolare che [illegible] battaglia. «Presenteremo un esposto alla procura. Vorremmo infatti capire il perché il tracciato ora è regolarmente aperto al traffico. Se era pericoloso per i rallisti, equipaggiati di tutto punto e dunque preparati ad ogni eventualità, non vediamo perché non lo debba essere per gli tutti gli altri normali utenti».

L'anno prossimo il Rally del Bormida potrebbe svolgersi lungo un altro tracciato

Ma la Molinaro tira in ballo anche le associazioni di categoria, Pro loco e Comunità montana. «Dagli operatori commerciali ci saremmo aspettati qualcosa in più. D'altra parte il rally, per una [illegible] la Val Bormida che sta morendo, significa anche un notevole ritorno economico, oltre che di immagine», tuona la Molinaro. Prosegue: «E avremmo voluto [illegible] una maggiore collaborazione anche dalla Pro loco e dalla Comunità montana». Nessuno da salvare, dunque? Non proprio. Afferma: «In questo gran pasticcio, è tuttavia doveroso riconoscere al sindaco Boffa e al vicesindaco Siri una grande disponibilità. Purtroppo l'iniziativa di qualcuno, fatta magari in buona fede, ha avuto un effetto devastante».

Delusa, amareggiata, la presidente tuttavia rilancia: «Faremo una sorta di sondaggio. Il Comune che ci darà maggiori garanzie e aiuti avrà la quindicesima edizione del rally. Da Savona abbiamo già avuto una proposta. Valuteremo». [l. b.]

Cairo: oggi presentazione di un libro sul balun

Pallone elastico, ovvero «sfida tra cielo e terra»

CAIRO M. Piero Dardanello, ex direttore di «Tuttosport», presenterà oggi alle 17 in Comune il libro «Pallone elastico: una sfida tra cielo e terra». Il libro è stato scritto da Giorgio Caviglia, insegnante di educazione fisica alle scuole medie di Carcare. La manifestazione, organizzata dal Distretto scolastico e dalla casa editrice «Editoriale europea», vedrà confluire a Cairo i dirigenti della Federazione e della Lega delle società, giocatori e i dirigenti delle società di pallone elastico liguri e piemontesi.

Giorgio Caviglia di Carcare autore del libro sulla storia del pallone elastico che sarà presentato oggi in Comune a Cairo M.

Giorgio Caviglia, che ha ereditato la passione del balun dal padre Valentino, è da anni componente del settore giovanile della Fipe e tecnico federale. Ha introdotto in Val Bormida il pallone leggero nelle scuole e seguito come preparatore atletico molti dei campioni che si fanno onore sugli sferisteri. Il libro, che si avvale della prefazione di Franco Piccinelli, lo scrittore-giornalista presidente della Federazione, è costato oltre 4 anni di lavoro.

In 300 pagine e 200 foto, di cui alcune inedite, sono descritte le caratteristiche di giocatori della Val Bormida e del Piemonte distintisi nella «nobile» arte del pallone dall'inizio del secolo. L'unico rimpianto di Caviglia, come di tanti appassionati locali, è che lo sferisterio di Cairo sia chiuso da anni. [e. m.]

Oggi incontro in Comune per fare chiarezza

Altare, in stato d'accusa il piano antialluvione

ALTARE. Incontro stamane in Comune tra maggioranza e minoranza, l'Amministrazione provinciale e tecnici cui erano stati affidati gli studi sui danni dell'alluvione del settembre '[illegible]. L'incontro è stato sollecitato dai rappresentanti della minoranza per discutere sulla ripartizione dei fondi elargiti a suo tempo per i danni. Non solo, ma si parlerà anche del piano d'intervento. Piano che secondo i consiglieri Olga Beltrame, Franco Coppa e Luigi Vallebona, è «inesistente».

«I finanziamenti erano stati elargiti per i rischi residuali, ma a nostro avviso invece che venire utilizzati a tale scopo, sono stati utilizzati anche per altri interventi che nulla hanno a che vedere con i rischi residuali»,, spiega la Beltrame.

«A quanto ci risulta, in base ad una relazione dell'amministrazione, infatti, parte dei fondi sono serviti, ad esempio, per la sistemazione di tetti o altri lavori». Aggiunge l'ex sindaco, che ora siede sui banchi della minoranza per «Altare in piazza»: «Non vogliamo fare polemica. Pretendiamo solamente maggiore chiarezza, in particolare in merito al piano di intervento». Ma non è tutto. Secondo la Beltrame con «la sistemazione di piazza Lichene, il rio Fossato è più a rischio di quanto non lo fosse prima».

Insomma, una serie di considerazioni, cui si aggiungono gli interrogativi, sempre da parte della minoranza consiliare, su «come e per quali opere sarà destinato il miliardo in arrivo». Un incontro chiarificatore, dunque, quello in programma oggi cui parteciperanno anche un funzionario del Genio civile e il geologo Sergio Rostagno che a suo tempo era stato incaricato dal Comune di elaborare uno studio sulle caratteriste idrogeologiche del territorio. [l. b.]

ECONOMICI

Stamane al Chiabrera lo spettacolo di studenti e professori dell'Itis

Ecco la Mirandolina del 2000

Una libera interpretazione della «Locandiera» di Carlo Goldoni ambientata ai giorni nostri «Le forme della mente» a cura della Giuria-Chiabrera. I lavori del Calasanzio e del Patetta

SAVONA. Gli studenti diventano attori per festeggiare la fine dell'anno scolastico. L'Itis «Ferraris» di Savona ha allestito «Miranda Mirandolina», il liceo «Calasanzio» [illegible] Carcare «Aspettando Godot» mentre la media «Giria-Chiabrera di Savona» ha debuttato lunedì all'Auditorium di Monturbano con «Il reale immaginario».

Questa mattina alle 9,15 al teatro Chiabrera i ragazzi dell'Itis di Savona allestiranno una liberissima interpretazione della «Locandiera» di Goldoni. «Miranda Mirandolina... ovvero parliamo di donne» è infatti un'allegra parodia del capolavoro del commediografo goldoniano. Lo spettacolo è stato organizzato nell'ambito del «Progetto giovani» allestito dall'Itis e coinvolge ben 37 allievi fra attori, scenografi, regista, costumisti. «Miranda ha offerto a ragazzi e insegnanti di recuperare la dimensione gioiosa e costruttiva della scuola che purtroppo in Italia viene vissuta sempre più raramente - spiegano all'Itis - Il testo è scherzoso, ma non mancano i riferimenti culturali. La commedia è stata tuttavia ambientata ai giorni nostri per potor usare in chiave satirica alcune situazioni comiche». La rappresentazione coinvolge complessivamente 11 classi. La regia è curata da due insegnanti: Graziana Pestorino e Marta Arnaldi.

Al Chiabrera torna «Mirandolina»

Sempre stamane alle 10,30 al teatro [illegible]. Rosa» di Carcare va in scena «Aspettando Godot» di Samuel Becket. Lo spettacolo teatrale vede come protagonisti gli studenti del liceo, che hanno curato allestimento e scenografie in collaborazione [illegible] gli insegnanti di Disegno e inglese.

All'istituto «Patetta» è invece in programma una festa di fine anno questa sera per gli allievi. Per dare l'addio a libri e quaderni i ragazzi hanno scelto la discoteca «Symbol», dove a partire dalle 22, si scateneranno in travolgenti balli sullo sfondo di musica undergound, pop e rock.

Gli attori delle medie «Giuria-Chiabrera» hanno invece debuttato lunedì sera all'auditorium di Monturbano con «Il reale immaginario». Lo spettacolo, curato dall'insegnante Daniela Balestra in collaborazione con i colleghi Rosa Voraldo, Maurizio Nichelatti, Maria Fioretti, Claudio Basectto. Un'esperienza di teatro-laboratorio in cui gli studenti hanno [illegible] in pratica gli insegnamenti del corso teatrale basato sull'apprendimento delle principali tecniche gestuali ed espressive. Nella storia gli studenti hanno ripercorso le tappe fondamentali dell'umanità, dal brodo primordiale alla società civile. Per le medie «Giuria-Chiabrera» si tratta di un bis dopo la buona esperienza con «le forme della mente» allestito lo scorso anno. Con questo spettacolo gli alunni delle medie hanno inoltre partecipato alla XII rassegna nazionale del teatro di Serra San Quirico. A questa manifestazione hanno preso parte con successo anche gli allievi del liceo classico «Chiabrera» che hanno allestito la «Pamela» di Goldoni. Una commedia «nera», che rievocava teorie filosofiche e credenze del 1700 inglese, con particolare riferimento alle donne. [e. b.]

«Ciak, si gira» ad Albisola

Un film realizzato alla «Barile» Feste e spettacoli in Valbormida

ALBISSOLA M. Il «genio» dell'arte ha compiuto il suo incantesimo. Gli allievi della scuola media «Angelo Barile» hanno terminato il film autoprodotto che [illegible] la storia di un genio della ceramica che entra in contatto con altre espressioni artistiche della zona.

Il montaggio del video, curato in ogni dettaglio da alunni, insegnanti e genitori è in corso. La proiezione ufficiale è fissata per il mese di luglio. Ieri mattina, nella sede della scuola in via Gentile, il preside Paolo Ferro ha illustrato alla presenza del vice presidente della Provincia Lino Alonzo; di Anna Antolini che per la Provincia ha seguito il progetto per la realizzazione di lavori all'interno della scuola che rivalutino la creatività dei ragazzi; dell'assessore comunale Albino Cella; del poeta ed ex amministratore Enrico Bonino il lavoro svolto da gennaio a giugno. Grazie ad un finanziamento dell'ente provinciale, la scuola media, in collaborazione con la sezione distaccata di Mioglia, è riuscita a coinvolgere oltre cento studenti e molti dei loro genitori che hanno contribuito alla realizzazione del film. Gli abiti [illegible] sono stati realizzati dai ragazzi in collaborazione [illegible] la costumista Danièle Sulewic, collaboratrice di Lele Luzzati al teatro de La Tosse di Genova, mentre la parte gestuale, le danze e l'espressione corporea sono state curate dalla professoressa Donatella Parini. Al film [illegible] abbinati una serie di libri, completamente scritti, disegnati e progettati dagli studenti, che parlano di Albissola, dell'arte, della natura, delle leggende di ieri e di oggi. Scuole elementari e medie. Esposizione oggi dei lavori realizzati dai bimbi delle scuole elementari di Dego e [illegible] pezzi d'artigianato nati dalle mani dei nonni. A Cengio, invece, mostra dei disegni e murales che stamane verranno realizzati dagli studenti delle medie in località Isole. [a. z.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Live al «Trocadero»

Musica d'ascolto al bar «Trocadero» sul lungomare di Finalmarina. Domani [illegible] appuntamento [illegible] dance alla discoteca «Scotch» di palazzo Moroni. [a. r.]

NOLI
Ecco lo «Student Party»

Ultimo appuntamento della stagione alla discoteca «Gulliver» di Voze-Noli. Il locale festeggia oggi, dalle 21,30, la fine dell'anno scolastico con lo «Student party». [a. r.]

GARLENDA
I bimbi-cantanti al Palasport

«Saremo famosi?...» è il titolo dello spettacolo che i ragazzi delle scuole elementari di Garlenda metteranno in scena oggi pomeriggio nei locali del palazzetto dello sport. [s. p.]

[illegible]
Danza jazz al Chiabrera

Giovedì [illegible] alle 21, al teatro Chiabrera, spettacolo di danza jazz e moderna del centro accademico di danza diretto da Marcella Malara. Ospiti della serata: il gruppo Artedanza di Mariella Giordano e Luciano Di Natale. L'incasso sarà devoluto all'associazione Sclerosi Multipla. [a. z.]

CENGIO
Tutti al luna-park

Proseguono gli appuntamenti con «Cengio in festa», la tradizionale rassegna organizzata dalla Pro Loco che si chiuderà domenica prossima con spettacoli di danza e ballo. Stasera ancora luna-park e gastronomia. [l. b.]

LOANO
Karaoke e rock&roll

Doppio appuntamento con il karaoke a Loano. Il pubblico diventa protagonista, tutte le sere, al Sosta Obbligata e al Poseidon nel centro storico. [a. r.]

[illegible]
«La procedura pluvial»

Tutti i mercoledì sera, alla discoteca Gildo Estate musica e danze latino americane con «La Procedura Pluvial» a cura del dj Marco Perry. La serata sarà animata da due ballerini professionisti e percussionisti dal vivo. [a. z.]

[illegible]
Vela e motonautica

Alla Lega Navale, presso il porticciolo Miramare, vicino alle Funivie, si sono aperte le iscrizioni ai corsi per allievi piloti di motonautica rivolti a ragazzi di età tra i 10 e i 17 anni. [a. z.]

A Roma iniziate nei giorni scorsi le prove dello spettacolo

A Borgio parte la stagione biglietti già in prevendita

BORGIO. Saranno in prevendita dalla prossima settimana i biglietti del «28° Festival teatrale» di Borgio Verezzi mentre a Roma sono iniziate le prove del primo spettacolo che andrà in scena in piazza Sant'Agostino «Il Cavaliere e la dama» di Carlo Goldoni.

Il Festival di Verezzi, da anni il punto di riferimento estivo degli amanti della prosa, non è più l'unica rassegna del Ponente. Quest'inverno infatti Loano (teatro Loanese) e Finale (teatro Domus) con alterne fortune hanno presentato due cicli dedicati al teatro [illegible] attori di richiamo come Giorgio Albertazzi, Ombretta Colli, Nado Gazzolo e altri. Il bilancio è stato positivo per Loano, in più occasioni si è registrato il tutto esaurito, meno entusiasmante a Finale dove ci [illegible] stati però dei problemi organizzativi. Il prossimo anno ci sarà il bis. Verezzi, dopo 28 anni, non sarà dunque più l'unica occasione dell'anno per andare a teatro nel Ponente Savonese.

Sono 15 le serate in programma in piazza Sant'Agostino. Si inizia con Goldoni (14-18 luglio) con «Il Cavaliere e la dama». Fra gli interpreti Annamaria Guarnieri e Luciano Virgilio. In cartellone ci sono poi «Molto [illegible] per nulla» (22-24 luglio) [illegible] Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, «La Betia» del Ruzante (29-30 luglio), «Il Comico» di John Osborne (2-3 agosto), «La fine della corsa» (5 agosto) e «Trappola per topi» (9-10 agosto).

I biglietti (lire 30 mila, 25 mila i ridotti) saranno in prevendita dal 15 giugno all'ufficio festival in viale Colombo a Borgio. Gli abbonamenti costeranno 174 mila lire. [a. r.]

CAIRO M.

Si balla con Jovanotti

La danza al servizio dei bimbi sudamericani. E' questo lo spirito del saggio che verrà presentato stasera alle 20,30 nei locali della Soms di Cairo Montenotte dalle allieve della scuola «Attimo Danza», diretta da Lorella Brondo. L'ingresso per assistere allo spettacolo, patrocinato dall'Amministrazione comunale, è a offerta e l'incasso della serata sarà utilizzato per l'adozione a distanza di un bambino di Lima, di cui da tempo si occupa don Enzo Cortese, parroco di Arzello. L'obiettivo dei promotori è quello di raggiungere quota 600 mila lire, [illegible] necessaria per il mantenimento del piccolo sudamericano. Il saggio di fine anno, presentato da Manuela Bosco Pesce, si snoderà su 14 balletti sullo sfondo di brani di musica classica e moderna. Una carrellata eterogenea: da Strauss a Jovanotti. Le coreografie [illegible] ideate e curate da Lorella Brondo, che alla danza ha dedicato e dedica la vita. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

Teatro Chiabrera Tel. 820.408 Or.: 21 — OGGI RIPOSO

Astor Tel. 854.627 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 6000 — **Caro diario** — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoia varia. N. V. 1h 40' — Commedia

Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 16,25/18,25/20,25 [illegible]. Lire 6000 — **L'inferno** — di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' — Dramm.

Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 16,25/18,25/20,25 22,25. Lire 6000 — **Il giardino segreto** — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' — Commedia

Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 16,30/18/19,30/21 22.30. Lire 6000 — **Coppia d'azione** — di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile [illegible], sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 28' — Avventura

Eldorado Tel. 820.653 Or.: 16,25/18,25/20,25 22,30. Lire 6000 — **[illegible] Machine** — di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. V. 14 1h 35' — Horror

Filmstudio Tel. 388.322 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 — **A cena col diavolo** — di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (Ita-Fra '93) — 6 luglio [illegible]: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso [illegible] a faccia. La posta in gioco, il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' — Dramm.

Salesiani Or.: 15,30 — Spettacolo teatrale

Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 9000/8000/5000 — **Film a luce rossa**

ALASSIO — Colombo Tel. 640.263. L. 6000 Or.: 20,30/22,30; fest. e prefest. 18,30; ult. 22,30 — **Film rosso** — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione [illegible] dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' — Dramm.

Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30; 22,30 Fest. e prefest. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 6000 — **Bronx** — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' — Drammatico

ALBENGA — Ambra T. 51.419 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000 — **Jurassic Park** — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' [illegible]. Dal libro di Crichton. N. V. [illegible] — Fantavventura

Astor Tel. 50.997. Or.: 20,30 22,30 - Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Teatro [illegible] Or.: 21 L. 15.000 — OGGI RIPOSO

ALTARE — Vallechiara Or.: 20,30 fest. 15,30/20,00 — OGGI RIPOSO

CAIRO MONT. — [illegible] Or.: [illegible] Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — Cinema Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/7000 — **Jurassic Park** — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' — Fantavventura

[illegible] — Loanese Tel. 669.981 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Perla Tel. 675.781 Or.: 20/22,30 fest. 16,30; ult. 22,00 Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

MILLESIMO — Lux — CHIUSO [illegible]

VARAZZE — Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,40/20,30/22,35 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Il suicida di Nikolaj Erdman, regia di Anna Laura Messeri, con gli [illegible] della scuola di recitazione del Teatro di Genova, ore 20.30, ingresso gratuito
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Dino Campana: Oggi riposo. **Agorà:** Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Killer machine
Ariston 2: Vivere!
Augustus: Intersection (trappola d'amore)
Corallo 1: Film [illegible]
Corallo 2: Senza pelle
Grattacielo: Chinesi Kamasutra
Lux: Mister Wonderful
Odeon: Le iene
Olimpia: Due irresistibili brontoloni
Orfeo: Una pura formalità
Palazzo: Bad Boy Bubby
Universale 1: Mr. Hula Hoop
Universale 2: Una pallottola spuntata 33 e 1/3: l'insulto finale
Universale 3: Caro diario
Verdi: Tombstone
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa
Cristallo: Film a luce rossa
Eldorado: [illegible] a luce rossa.

[illegible]

Imperia: Oggi riposo.
Centrale: Chiusura estiva.
Dante: Chiusura estiva.

SANREMO

Ariston: Una donna pericolosa.
Ritz: Film rosso
Centrale: Killer Machine.
Sanremese: Piccolo Nemo.
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18.
Tabarin: Cronisti d'assalto.
Ariston Roof Sala 1: Cari fottutissimi amici.
Ariston Roof Sala 2: Caro diario.
Ariston Roof Sala 3: Senza paura.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
10 Vendite commerciali
12,45 **Perché no?**, talk show
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
18 — **Amici animali**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
20,45 **Chorus... Rita**, show
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**

Telestar
13 **Lo zio d'America**, telefilm
14,05 **Maria Maria**, comedy
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 **Tg 8**, notiziario
20,30 **I padroni della notte**, film
[illegible] **Tg 8 flash**, notiziario
23,45 **A sud dei tropici**, telefilm
1 **Notturno** [illegible]

Canale 7
11,15 **The bold ones**, telefilm
12,[illegible] **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Cartoni animati**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Condo**, telefilm
15,15 **Obiettivo gente**, news
15,30 **Il mondo intorno a noi**, doc.
16 **Obiettivo gente**, news
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Obiettivo gente**
17,45 **L'uomo e la città**
18,30 **Replay**, rubrica sportiva
[illegible] **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Crazy dance**
20 — **Il richissimo del Baseball**
20,30 **Concorso ippico**
21,15 **Fifty fifty**, telefilm
23 — **Provaci ancora Lanny**, telefilm

Telegenova
7,30 **Buongiorno** [illegible] **compagnia di Cinquestelle**
[illegible] **Tigginostri**, sit. com.
12,45 **Perché no?** [illegible]
13,45 **Maxivetrina**, rubrica
16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Naturalia**, rubrica
19 **L'angolo della poesia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 **Cara Franca...**
20,15 **Propaganda elettorale**
20,30 **Tigginostri**
20,45 **Spettacolo Hilton primavera**
22 — **Orologi da polso**, rubrica
23 **Momenti preziosi**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Primocanale
7 **Circuito junior tv**, programmi per ragazzi
11 — **Telefilm**
12 **Gli assassini** [illegible] **a caccia**, film
14 — **Arius**, rubrica
16 **Market**
18,15 **Match music**
18,45 **Calcio sera**, rotocalco di calcio
20 **Primogiornale**
[illegible] **Ladri di biciclette**, film
22,15 **Calcio sera**
22,30 **Primogiornale**, notiziario
23 — **Auto tv**, rubrica
23,30 **Al lupo al lupo parliamo di sesso**, rubrica
1 — **Primogiornale**
1,30 **Calcio sera**
1,45 [illegible] **music**

Mixer Tv
14,15 **Il mondo intorno a noi**, doc.
15 **Orchestracompilation**
15,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
19 — **La signora Andrea**, telenovela
20,30 **Segreti**, miniserie
23,15 **Liguria news**, regionale
23,45 **Motor shop**, rubrica

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
16,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 [illegible] **fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 - **Match music**, musicale
[illegible] **Twilight zone**, telefilm
[illegible] **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport** (r)

Retemia
9 **Casa mia**, rubrica
12 **Al vostro servizio**
14,30 **Tv donna**, rotocalco femminile
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Sottilmente vostro**, talk show
22,30 **Primo piano**, notiziario
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Telecupole
12 - **Tigginostri**, sit. com.
12,45 **Perché no?**, talk show
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Tigginostri**, sit. com.
[illegible] **Corus... Rita**, spettacolo
22,30 **Informazione regionale**
[illegible] **Speciale con noi**
[illegible] **Crazy dance**, musicale

Telenord
7 — **Telenord non stop**
7,30 **Fantazoo**, cartoni animati
8 — **Beverly Hillbillies**, sit. com.
8,30 **Good Times**, sit. com.
9 — **Tormento d'amore**, telenovela
9,30 **Provaci ancora Lanny**, telefilm
10 - **The bold ones**, telefilm
11 - **Bella Italia**, musicale
[illegible] **Re Artù**, cartoni animati
12,30 **L'uomo e la** [illegible], documentario
13,15 **Telegiornale Tn 2**, informazione
13,30 **Detective in pantofole**, telefilm
14 — **Appuntamento coi gioielli**
16,15 **Fantazoo**, cartoni animati
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Lassie**, telefilm
17,45 **Obiettivo gente**, news
18 — **Provaci ancora Lanny**, [illegible]
18,30 **La famiglia Patridge**, telefilm
19 — **Tg Savona**
19,15 **Telegiornale Tn 4**, informazioni
19,50 **Tg Genova**
20 — **Orchestracompilation**, musicale
20,30 **In due si litiga meglio**, film
22 — **Telegiornale Tn 4**, informazione
22,30 **appuntamento coi gioielli**
24 — **Motor shop**, informazione

Primantenna
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Momento magico**, rubrica
18,10 **Lottomania**, rubrica
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Adorabili creature**
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Condo**, sit. com.
21,45 **Payton Place**, telefilm
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Rete A
15 — **Tg A** [illegible], notiziario
15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **Tg A flash news**, notiziario
17,10 **Semplicemente Maria**
18 — **Tg A flash news**, notiziario
18,10 **Victoria**, teleromanzo
19 — **Tg A news**, notiziario
20,30 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**
22 — **Shopping club**, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallanuoto: l'uscita del Pescara dai playoff favorisce il Savona, oggi basta un pareggio

La Rari è ad un passo dall'Europa

Sicuramente nelle coppe se stasera elimina il Como

SAVONA. La Rari si tuffa nel Lago di Como, cercando la via dell'Europa: sempre che i lariani non intendano fare un nuovo viaggio in riviera. Il successo ottenuto all'andata fa comunque ben sperare, per un facile passaggio del turno in due sole gare. Ma il nervosismo e la stanchezza di molti giocatori savonesi potrebbe anche tradire i ragazzi di Mistrangelo e render [illegible] difficile la vita.

Mistrangelo: «L'importante è mantenere la calma, non farci prendere dal nervosismo al primo errore. La stagione è stata lunga ma soprattutto sfortunata, con il mancato accesso ai playoff che parevano certi a pochi turni dalla fine. L'Europa è comunque [illegible] a portata di mano, e dobbiamo far di tutto per centrare l'obiettivo».

Anche perché l'ingresso in [illegible] competizione continentale è divenuto quasi certo: la [illegible] fitta del Pescara a Caserta contro il Volturno, dovrebbe «liberare» un posto in Coppa Len visto che gli abruzzesi chiederanno (e dovrebbero ottenere) di partecipare alla Coppa delle Coppe come detentori del trofeo. La finale, probabile, tra Savona e Florentia servirebbe quindi per assegnare il posto il Coppa Len alla vincente, mentre la perdente si «accontenterebbe» della Coppa Comen.

Mistrangelo: «Questa eventualità toglie gusto alla possibile sfida tra noi e i toscani, visto che l'obiettivo di conquistare l'Europa sarebbe già raggiunto. Diviene quindi fondamentale la gara di stasera: l'importante è arrivare in finale al più presto, in due sole partite». E' di questo avviso anche Paolo Petronelli: «Iniziamo a sentire le fatiche della stagione, quindi è meglio toglierci il problema della qualificazione alla finale già oggi. Abbiamo visto sabato che il Como è alla portata: tutto dipenderà da noi, se manteniamo la calma siamo in finale, altrimenti possono nascere dei problemi. [illegible] la qualificazione europea non possiamo mancarla».

Il centroboa Viktor Jelenic, uno degli uomini più positivi in questa stagione, stasera cerca a Como i gol che valgano l'Europa

La Rari va in Lombardia con gli stessi tredici che hanno affrontato i lariani sabato sera mentre il Como dovrà rinunciare ancora a Romanò (sconta ancora una giornata di squalifica). La gara inizia alle 20,30 e gli arbitri sono De Meo e Merola.

Il discorso si sposta poi sui playoff dove Volturno e Posillipo, in due soli incontri, hanno conquistato la finale-scudetto. Mistrangelo: «Ancora una volta il Posillipo ha dimostrato di essere una formazione in grado di raggiungere qualsiasi risultato. La vittoria del Volturno era quasi scontata, quella dei campani a Roma no: pensavo si finisse alla bella anche se gli uomini di De Crescenzo erano favoriti dalla maggior esperienza. Comunque questa è la finale più logica visti i valori in vasca, col Volturno favorito per tutti quei campioni in squadra. Ora vedo però una [illegible] equilibrata: potrebbe esserci bisogno di tutte e 5 le gare in programma».

Massimo Novaro

La Florentia

A Siracusa basta il pari

La Florentia stasera si gioca il passaggio in finale dei playoff per l'ammissione in Coppa Comen. La squadra di Panerai a Siracusa chiede strada all'Ortigia, per raggiungere quella finale che potrebbe dire Europa. All'andata i toscani si imposero 12-8, mettendo in mostra [illegible] netta superiorità, ma i siciliani in casa sono pericolosi e la stessa Florentia in campionato ha perso nettamente (14-10), mentre a Firenze vinse 15-12.

Una gara aperta a ogni risultato, sempre che l'Ortigia non decida di limitare le spese cancellando fin d'ora dai programmi la «bella» di sabato a Firenze. Se Lonzi & C. arriveranno in finale, si riproporrà probabilmente la sfida coi biancorossi di Mistrangelo, che proprio in Toscana meno di un mese fa han lasciato le ultime chance di playoff dopo i successi di questi anni, quando i savonesi han conquistato due titoli (1991-'92) e partecipato ad altre due finali (1990 e '93). Ortigia-Florentia si gioca alle 20,30: arbitri Melis e Zerbini. (m. no.)

Garlenda, da oggi prove tricolori

Scatta l'Omnium Ed è super golf

GARLENDA. E' Massimo Scarpa il professionista più atteso all'«Omnium Cristina Rubinetterie», valido per l'assegnazione del Campionato italiano. L'atleta veneziano, attualmente ai vertici europei, dovrà vedersela contro i nomi più prestigiosi di questo sport come Giuseppe Calì, Baldovino Dassù e Silvano Locatelli, oltre a [illegible] rampanti come Massimo Florioli, Michele Reale ed Emanuele Canonica.

Oggi, a partire dalla tarda mattinata, la prima serie di buche anche se la manifestazione entrerà nel vivo domani, quando la classifica comincerà a delinearsi. L'Omnium Cristina ha come corollario altre manifestazioni atte a catturare gli interessi degli appassionati della riviera. Tra queste l'«Alassio [illegible] Game», che venerdì vedrà impegnati sulla spiaggia antistante il Grand Hotel Diana i quattro giocatori meglio classificati dopo il terzo giro, in una singolare gara basata su nove colpi a punteggio.

Inoltre domenica, a conclusione della kermesse, si svolgerà il Trofeo «Terme di Fiuggi Pro-Am», un galà che permetterà di vedere ancora all'opera i grandi protagonisti di questo sport. Decisamente interessante il montepremi, che [illegible] a 130 milioni di lire, venti dei quali destinati al vincitore. Inoltre, i primi dieci della classifica parteciperanno di diritto al «Challenge Tour» del '95, un autentico Campionato europeo.

Giuseppe Calì è tra i più attesi

Per il principale appuntamento della stagione, organizzato nei minimi dettagli dal circolo ingauno, la Rai ha deciso di muovere le sue truppe. Da venerdì a domenica l'Ente di stato curerà «dirette» e differite. Nel pomeriggio l'appuntamento [illegible] su Rai3 nel pomeriggio sportivo che scatta alle 15 mentre in serata (o meglio, a notte fonda) la palla passerà a Rai2: sintesi poco dopo mezzanotte.

Guglielmo Olivero

Domani il via con le «bikes», grazie ad Olmo e altri sponsor

Leonardo e Giovanni: la sfida Seimila chilometri in 2 mesi

CENGIO. Seimila chilometri in bici, da percorrere in due mesi. Una «vacanza» sulle strade di Francia, Spagna e Portogallo. Protagonisti, due valbormidesi che in in sella alle mountain-bike hanno già macinato migliaia di chilometri. Leonardo Cavazzi, 31 anni, cengese, e Giovanni Giacometto, [illegible] anni di Cairo, domani mattina inizieranno il loro lungo viaggio.

Un'escursione che ha il sapore dell'avventura. Coprire tali distanze in una sessantina di giorni non è da tutti. Il desiderio di «staccare», anche se per un periodo limitato, da un modo di vivere in cui non si riconoscono, la voglia di misurarsi con se stessi, lontani da esibizionismi e manie di protagonismo, in un rapporto nuovo con la natura, li ha spinti a raccoglier l'indispensabile e partire.

L'itinerario: costa francese e spagnola fino allo Stretto di Gibilterra, risalita verso il Portogallo e tappa a Lisbona. Poi il ritorno via Bordeaux e l'Italia, alla media di 100 km al giorno. Un'impresa, almeno nel panorama savonese. Ma [illegible] per loro, Cavazzi e Giacometto possono [illegible] nel loro «palmares» i colli più alti d'Europa, come Stelvio e De La Bonette. E l'ultimo Capodanno in Camargue, tra nebbie e brume dell'affascinante regione francese. Senza contare i percorsi di Liguria e basso Piemonte, «palestre» per sgranchire i muscoli.

Per coronare il loro piccolo sogno stavolta Leonardo e Giovanni possono però contare su sponsor di tutto rispetto. La «Olmo», non nuova ad abbinamenti del genere, ha messo a disposizione due coloratissime mountain-bikes realizzate nel laboratorio di Celle appositamente per loro. Tubi «Columbus Max-or», geometria del telaio studiata e [illegible] a punto dal personale altamente qualificato che da decenni opera per quella «Olmo» le cui prime bici [illegible] prodotte nel lontano '39.

Altre caratteristiche tecniche: gruppo del cambio Shimano XT8V, pneumatici Slick. Due «gioielli» adattati per un viaggio tra asfalto e tappe in tenda. Un «bagaglio» di una decina di chili, acquistato con i contributi di Navigare-abbigliamento, Pedrazzani Spa, Banco di Credito Azzoaglio, Motorrader-officina vendita Tm parti speciali Racing carbonio kewlar di Millesimo, bar Italia di Cengio.

Giacometto e Cavazzi prima della partenza, con le mountain-bikes della «Olmo»

Lucia Barlocco

Ventiquattro formazioni al via del classico torneo organizzato dall'Opera Sociale

S. Giuseppe, partenza con il botto

Buon pubblico e molti protagonisti di valore alla manifestazione scattata lunedì sera al «Musso Piantelli» Subito vincenti Maes, Bar Le Bijou e Impresa Vico Mallare: tra i bomber Zemma, Alberto Teneggi e Bottinelli

CAIRO MONTENOTTE. E' scattato, [illegible] ventiquattro formazioni ai nastri di partenza, suddivise in quattro gironi eliminatori, il torneo notturno a [illegible] giocatori organizzato dall'Opera sociale di San Giuseppe di Cairo. Quest'anno alla manifestazione, valida per l'assegnazione del «Trofeo Macchine agricole Giordano», hanno aderito alcuni dei principali rappresentanti del meglio del calcio dilettantistico.

Uno degli organizzatori del torneo, Bruno Berretta, già «bandiera» della Cairese negli Anni '70, afferma: «Ci sono giocatori di ogni categoria. Dalla Nazionale dilettanti alla Terza. Ma contiamo anche su bravissimi calciatori non tesserati, che hanno comunque una grande dimestichezza con il pallone». Tra i partecipanti più noti [illegible] ricordati l'ex portiere dell'Albenga, Zerbini, e quello del Savona, Conti; l'ex della Cairese, Ciferri, e l'ex carcarese Capelli; Cavalieri del Trino Vercellese, Bocchi del Casale, Manca del Quiliano. E ancora Pietrolungo e Bellè della Cairese, Marenco del Finale, Bottinelli dell'Altarese, Zemma del Bragno. Insomma, molti rappresentanti del calcio dilettanti, non solo nostrano.

Il successo delle iscrizioni sta comunque nella formula. Ogni squadra giocherà almeno cinque partite, e accederanno alla fase successiva le prime quattro classificate di ogni girone: l'avventura è insomma lunga per tutti. Ogni raggruppamento comprende inoltre due «teste di serie», così da garantire un certo equilibrio alla manifestazione.

La prima serata ha visto un buon afflusso di pubblico sulle gradinate del campo «Musso Piantelli». Il primo incontro è stato vinto dalla Maes, che ha battuto per 4-2 la Vantaggioli Moto Savona. Per i vincitori sono andati a segno due volte Alberto Teneggi e una volta a testa Pierucci e Ciferri. Bocchi e Cavaliere i realizzatori degli sconfitti.

Il Bar Le Bijou ha poi invece superato per 9-5 l'Arci Cairo con quattro reti di Lesena, tre di Baccino e due di Carobbi. Per l'Arci Cairo [illegible] andati in gol Buschiazzo, e quattro volte Zemma. Nell'ultimo scontro della serata, l'Impresa Vico Mallare ha vinto per 3-2 contro il Ristorante Naso di Gatto. Doppietta di Bottinelli e realizzazione personale di Latella per la squadra della Val Bormida, Capozza e Bernat a segno per la formazione battuta. Stasera il torneo prosegue, dalle 20 in poi, con altri tre incontri. Si tratta di Elle Di Sport-Eurofrutta, Erg Carcare-Profumeria G.D. e Pizzeria Bunker-Arti Gomme.

Roberto Pizzorno

GIOVANILI

Così Euromotor e Cogno

Continua sul campetto dell'avanstadio il torneo Euromotor, valido per l'assegnazione del «Trofeo Boutique della Birra». Nella categoria «Grilli», il Campostano Group ha battuto per 3-0 il Bar Tropical grazie alle reti di Falchi, due, e Romani. Poker invece della Sanitaria Noli, che ha superato «Stil Uomo» per 4-0: doppietta di Usai e gol di Nagy e Canino. Tra i «Pulcini», successo del Bazar Quaglia su Antonio e Stefano (2-1), e vittoria dell'Impresa Giusto Paolo per 2-0 sul Ristorante da Tina. Il Bar Invidia Varazze ha battuto la Birreria El Gringo per 3-1, mentre la Gioielleria Angolo d'Oro di Albenga ha superato per 1-0 il Little Cantuccio di Finalpia. Questi invece gli ultimi risultati al Torneo «Nando Cogno» organizzato dal Legino: Loanesi-Città di Finale Pulcini 4-0; Soccorso-Città di Finale Esordienti 0-2; Città di Finale-Vado Giovanissimi 4-1; Vado-Multedo Allievi 2-0. [r. p.]

Automobilismo: in evidenza nei giorni scorsi soprattutto Poggio, Lanteri, Giordano e la Rosati

Barnaba Team, i motori sono sempre «caldi»

Il club pietrese in primo piano sia nei rally che nel «superslalom»

Ancora successi per il Barnaba Team, al «Valli del Bormida» e nel superslalom di Paesana. A Millesimo il team di Adelchi Capriotti ha colto due importantissimi secondi posti, in classe A3 con Fabio Poggio alla guida di una Peugeot 205, dietro a Ino Corona, e in «N3» con Botto. Importante il risultato di Poggio, che alle prime gare in zona ha già dimostrato di avere i numeri per raggiungere grandi traguardi: il «piede» c'è, la voglia di andare sempre più forte anche, un pilota da seguire.

Intanto nel Campionato italiano superslalom continua il dominio in gruppo N di Roberto Lanteri, che con la sua R5 Gt sembra non conoscere ostacoli. Buoni risultati di classe anche per Mauro Bristore (secondo in N1 su 205 Rally), Massimo Roascio (secondo in S2), Pietro Cirio e Roberto Bettiol rispettivamente terzi e quarti in S3. La gara di Paesana, con Niosi bloccato da problemi di carburazione, è stata vinta da Erbert Rossi su Lorenzo Saracco sull'intramontabile Superdelta. Terzo il pietrese Franco Cremonesi, quarto Giovanni Mozzone.

In campo femminile buon secondo posto per il Barnaba Team [illegible] Laura Rosati su A112, piazzata alle spalle della fortissima Antonietta Cavallero (A112). Il terzo posto Gabriella Balsamo. Infine nel Trofeo [illegible] ennesima vittoria di Lorenzo Saracco: [illegible] stavolta la sua leadership è stata seriamente insidiata dal giovane Daniele Giordano. [m. no.]

MOTOCICLISMO

Vola l'«elettrica» di Barra e Mortellaro

SAVONA. Seconda gara nel Campionato italiano «elettrosolari» per la moto progettata da Renato Barra, e seconda vittoria. Stavolta il successo è arrivato nella Levico-Vetriolo, corsa in salita di pura velocità, valevole anche per il Campionato Csai della montagna. La moto costruita su telaio di una Cagiva «Mito» su progetto di Renato Barra e portata in gara da Diego Mortellaro, non ha conosciuto rivali. Le prestazione sono state eccezionali, i 9250 metri del percorso son stati coperti in 8'41": una velocità pari alle auto di gruppo N.

Quindi un'altra grande soddisfazione per il [illegible] Barra, che dei veicoli elettrici ha fatto il suo regno. Ora dopo questi successi rimane da centrare il vero obiettivo stagionale: stabilire il [illegible] record mondiale di velocità per [illegible] a trazione elettrica. L'impresa sarà tentata da Barra e dal suo staff a settembre sulla pista di Nardò. L'obiettivo è quello di superare i 200 km/h: difficile, non impossibile. Ma Barra in questi giorni non si sta certo godendo i successi. Ha infatti in cantiere un progetto per modificare una Fiat X1/9, dove potrebbero esser montati due motori. Dice: «Non so ancora cosa farò di questa nuova auto, ma ho in mente qualcosa di innovativo per le auto a trazione elettrica, sperando possano darmi altre soddisfazioni». A vedere i risultati, c'è proprio da giurarci... [m. no.]

PALLONE ELASTICO

Stasera Dotta-Papone

Sciorella ritorna al successo [illegible] la C1 e la C2

Torna al successo Sciorella. L'alfiere dell'Imperiese nel posticipo dell'8° turno della [illegible] serie ha battuto 11-8 l'Albese di Arrigo Rosso. Oggi per la nona giornata si gioca a Taggia (inizio alle 16) la sfida tra Pirero e la stessa Albese. In campo anche Dotta, che a Cortemilia (inizio alle 21) se la vedrà con la Pievese di Papone, mentre a Caraglio Tonello sfiderà Bellanti.

Questi intanto i risultati del torneo di C1: Pro Loco Pieve-Imperiese 11-3; Pro Paschese-Bormidese 4-11; Amici del Castello-Calice 11-4; Astor Ceva-Rialtese 2-11. Classifica: Amici del Castello, Pro Loco Pieve e Bormidese p. 3; Calice 2; Pro Paschese e Rialtese 1; Astor Ceva e Imperiese 0. Così invece la C2: Monferrina-San Giorgio Torino 11-4; Taggese-Ipersidis 4-11; Ricca-Astor Ceva 11-8; Spes Savona-Pro Spigno 11-0; Libertas Murialdo-Doglianese 8-11. [r. p.]

CICLISMO

Risultati del week-end

Volano i giovani dell'Alassio «Badano Gas»

LOANO. Sono stati i corridori dell'Alassio Badano Gas a dominare il Trofeo Oorina Trivero che ha visto al via, nelle varie categorie, anche rappresentanti di Piemonte e Lombardia. Il sodalizio ponentino è salito sul gradino più alto del podio con Marco Olivieri (categoria G5) e, tra le ragazze, con Ingrid Prisco (G3) e Alessia Mallardo (G4). Numerosi anche i piazzamenti, tra cui il secondo posto di Matteo Fanto nella G2. Ancora una volta gli alassini hanno dimostrato di [illegible] i «fari» del ciclismo provinciale, contrastando gli squadroni delle altre regioni. E anche negli Esordienti non [illegible] mancate le soddisfazioni, con l'ottavo posto di Bongiovanni in una gara di selezione per i Campionati italiani, svoltasi a Spezia. Tutto questo mentre Marco Guerra sta prendendo parte ad un collegiale di velocisti in vista dei Campionati italiani su pista. [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 8 Giugno 1994 — 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ultime battute della campagna elettorale per il voto di domenica

Rincorsa di big in provincia

Bossi e Violante gomito a gomito oggi a Omegna e Novara. I sostenitori dei due leader s'incontreranno sicuramente davanti al «Croce Bianca», intensificati i controlli

NOVARA. Quando siamo ormai alle battute finali di una campagna elettorale piuttosto f[illegible] condotta nel generale disinte[illegible] della gente, ormai [illegible] fatta ai messaggi ripetitivi dei candidati, oggi la temperatura del clima politico è destinata ad innalzarsi. In provincia arrivano due big come Bossi e Violante che parleranno insieme, o quasi, a Omegna e Novara.

Singolare anche la scelta operata dai due partiti. La Lega ha optato per la piazze mentre il pds ha scelto i migliori alberghi: il Croce Bianca ad Omegna e l'Italia nel capoluogo.

Bossi e Violante arriveranno contemporaneamente nel Cusio alle 18. A quell'ora il Senatur terrà una conferenza stampa presso la sede di via Cavallotti 22. Si trasferirà poi in piazza Salera, un'ora più tardi, insieme ai candidati locali per le amministrative ed al candidato europeo per il Vco il pediatra Corrado Cattrini.

Umberto Bossi leader della Lega e Luciano Violante del pds [illegible] oggi ad Omegna e Novara

Proprio sulla piazza [illegible] lungolago si affaccia il Croce Bianca dove, dalle 18, il [illegible] presidente della Camera sarà impegnato in un incontro dibattito. Inevitabilmente i sostenitori dei due schieramenti opposti s'incontreranno. Non è obiettivamente una gran trovata per i problemi di ordine pubblico. Gli organizzatori fanno sapere che non era possibile fare altrimenti a causa degli impegni [illegible] due leader. I servizi di controllo saranno intensificati. Per questa manifestazione la Lega si avvarrà della consulenza, per le problematiche relative alla sicurezza, di [illegible] società privata leader nel settore. Anche questa è una novità.

Esauriti gli impegni nella [illegible]pitale [illegible] Cusio dove, come noto, si vota anche per le amministrative, Bossi e Violante si trasferiranno subito a Novara. Il primo interverrà alle 21,30 in piazza Duomo (con i parlamentari Bistaffa e Zenoni) per il comizio che è diventato ormai una tradizione leghista in occasione [illegible] elezioni. Il secondo, invece, sarà impegnato dalle 21 all'albergo Italia nel dibattito «Porta l'Italia nel [illegible] dell'Europa». Qui ci saranno anche Rinaldo Bontempi parlamentare europeo [illegible] pds ed Alex Hanisch segretario nazionale Pse, della Spd tedesca. Presiede il segretario della federazione novarese Giuliana Manica.

Ma ancora questa sera, alla saletta Albertina, e sempre alle 21 organizza un dibattito anche Rifondazione comunista. «Ci vogliono addestrare, c'è bisogno di antifascismo» è il tema [illegible] discussione promosso dai giovani comunisti con l'intervento dello storico Cesare Bermani, e dei candidati alle europee Giovanni Dolino partigiano e Anna Maria Accanto. [r.a.]

ULTIMI GIORNI DI SCUOLA

Dopo lo studio tutti in festa

L'esperienza [illegible] «Quotidiana [illegible] in classe», le feste di fine anno, le iniziative didattiche più singolari: ultimo giorno di scuola, bilanci e proposte. A PAGINA 35

Ieri sulla Cupola di Novara

Per il Salvatore la prova generale

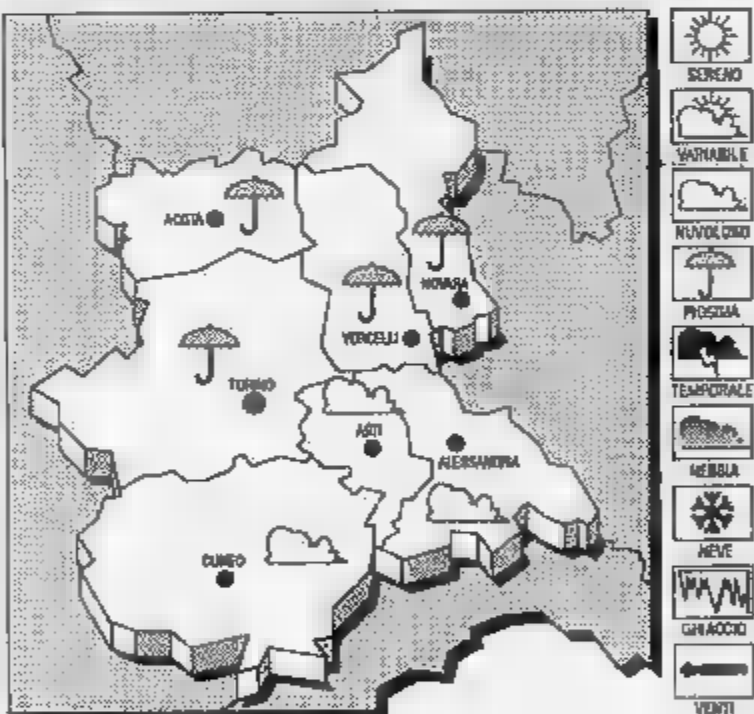
NOVARA. Basterà cambiare qualche bullone per rendere si[illegible] l'aggancio del Salvatore a quota 123 metri. Ieri pomeriggio è stata eseguita la «prova in bianco» del montaggio della statua alla guglia di San Gaudenzio: operai e tecnici specializzati hanno controllato tutti i bulloni e i tiranti della struttura predisposta per agganciare la statua che verrà calata dall'elicottero.

La prova è consistita nella posa di un perno esattamente eguale a quello che sporge dal piede del Salvatore: «La punta filettata d'acciaio - dice l'ingegner Giulio Ballio del Politecnico di Torino - dovrà essere [illegible]rita esattamente nel basamento destinato ad accogliere la statua, e poiché l'operazione viene eseguita [illegible] l'ausilio dell'elicottero, non sono [illegible] sorprese nè errori. Occorre lavorare con la massima sicurezza, da qui la necessità di un controllo preliminare con tanto di prova».

La prova di ieri non ha riservato comunque grosse sorprese: dovranno essere cambiati soltanto alcuni bulloni, «ma si tratta di bulloni [illegible] comunemente in commercio - [illegible] Franco Caramellino, uno dei responsabili dell'impresa edile che ha curato il ponteggio - e si possono reperire con facilità».

La parola passa a questo punto all'assessore ai lavori pubblici Paolo Rastelli ed al professor Ballio: a loro spetta definire la data [illegible] trasferimento del Salvatore sulla cupola. «Speriamo di poterlo fare entro la fine di giugno - dice Ballio - [illegible] tutto dipende dalle condizioni meteorologiche: l'elicottero può levarsi in volo e trasportare la statua solo in condizioni meteorologiche ottimali».

L'operazione avverrà o alle prime ore del mattino o nel tardo pomeriggio: in ogni caso lo spettacolo è assicurato, visto che la statua sorvolerà mezza città. [m.g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Graduale aumento della nuvolosità sulle zone alpine, con possibilità di precipitazioni.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli da Sud-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Progressiva intensificazione della nuvolosità, con piogge a [illegible] sparso e isolati temporali.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 24; min: 16; media: 20

UN ANNO FA
Max: 18; min: 13; media: 16

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 26,1; Asti 27; Alessandria 27; Aosta [illegible]; Cuneo 25,9; Vercelli 26

Per la prima volta illustrata a Novara la relazione del governatore della Banca d'Italia

«Pronti a fare la nostra parte per la ripresa»

Consensi di imprenditori e dirigenti sulla ricetta-Fazio

NOVARA. Le forze economiche del Novarese si uniscono al coro di consensi che si è levato attorno [illegible] all'ultima relazione del governatore della Banca d'Italia. Non [illegible] però un invito alla prudenza sulla partecipazione delle banche nelle imprese, una delle «ricette» indicate da Antonio Fazio per consolidare la ripresa e innescare un processo di sviluppo solido e duraturo nel Paese.

E' uno degli aspetti più significativi emersi nell'incontro-dibattito promosso dalla filiale novarese della Banca d'Italia, che proprio quest'anno festeggia il centenario di presenza in città e dalla Camera di Commercio che si è svolto ieri pomeriggio al salone Borsa. Tema del convegno erano appunto le «Riflessioni sulla relazione svolta dal governatore il 31 maggio '94». E' un momento divulgativo e di confronto che ogni anno Bankitalia tiene in sedi decentrate e che per prima volta tocca Novara. «Città - ha ricordato il direttore della filiale novarese, Augusto Franchini - che vanta un legame storico: nel 1866 ospitò la prima banca di credito [illegible] Regno in [illegible] degli Avogadro, attuale sede della Camera di Commercio».

Il presidente della Popolare di Novara, Lino Venini, fra il pubblico alla sala Borsa

Ad illustrare contenuti e indirizzi delle «considerazioni finali» di Fazio ad autorità, amministratori pubblici, dirigenti di banca, sindacalisti e rappresentanti delle associazioni di categoria del Novarese sono arrivati apposta da Roma due alti funzionari di via Nazionale, i dottori Francesco Maria Frasca e Vieri Ceriani, dirigenti del Servizio Studi.

Ha aperto i lavori il presidente dalla Camera di Commercio, Alberto Macchi, rimarcando subito il valore dell'incontro. «Il mondo imprenditoriale - ha detto il dottor Macchi - necessita di dialogare con il sistema finanziario».

I relatori hanno quindi illustrato i passi più salienti delle considerazioni finali svolte dal governatore Fazio: gli scenari dell'economia internazionale l'analisi sull'azienda-Italia, dal bilancio dello Stato alla politica monetaria, dai sistemi pensionistici e fiscali all'occupazione, dal rapporto finanza-imprese alle prospettive che Fazio ha indicato per la ripresa.

La parola è quindi passata alla platea. Il primo intervento è giunto da Lino Venini, presidente della Banca Popolare di Novara. «Sono un vecchio uomo di banca - ha detto Venini - e da anni ho imparato a fare tesoro [illegible] di giudizi e indirizzi di personalità di un istituto che tutto il mondo ci invidia. Posso solo dire che la banca di Novara è pronta a fare il suo dovere a sostegno dell'economia, con il rigore e la prudenza che l'ha sempre distinta. Presto la 'nebbia' scomparirà. Attenti alla 'commistione' fra banche e aziende. Non [illegible] se si vuole una strada obbligatoria o sistematica: in ogni [illegible] sempre una severa selezione».

Vitaliano Moroni, industriale di Omegna e consigliere d'amministrazione della Banca Popolare di Intra ha messo in guardia sui rischi di una ripresa dell'inflazione per l'aumento delle materie prime: «La vera sfida degli imprenditori sarà compesare questi costi con l'incremento della produttività».

Pietro Benacchio

Dalle 10 la cerimonia

Oggi a Novara la festa dei carabinieri

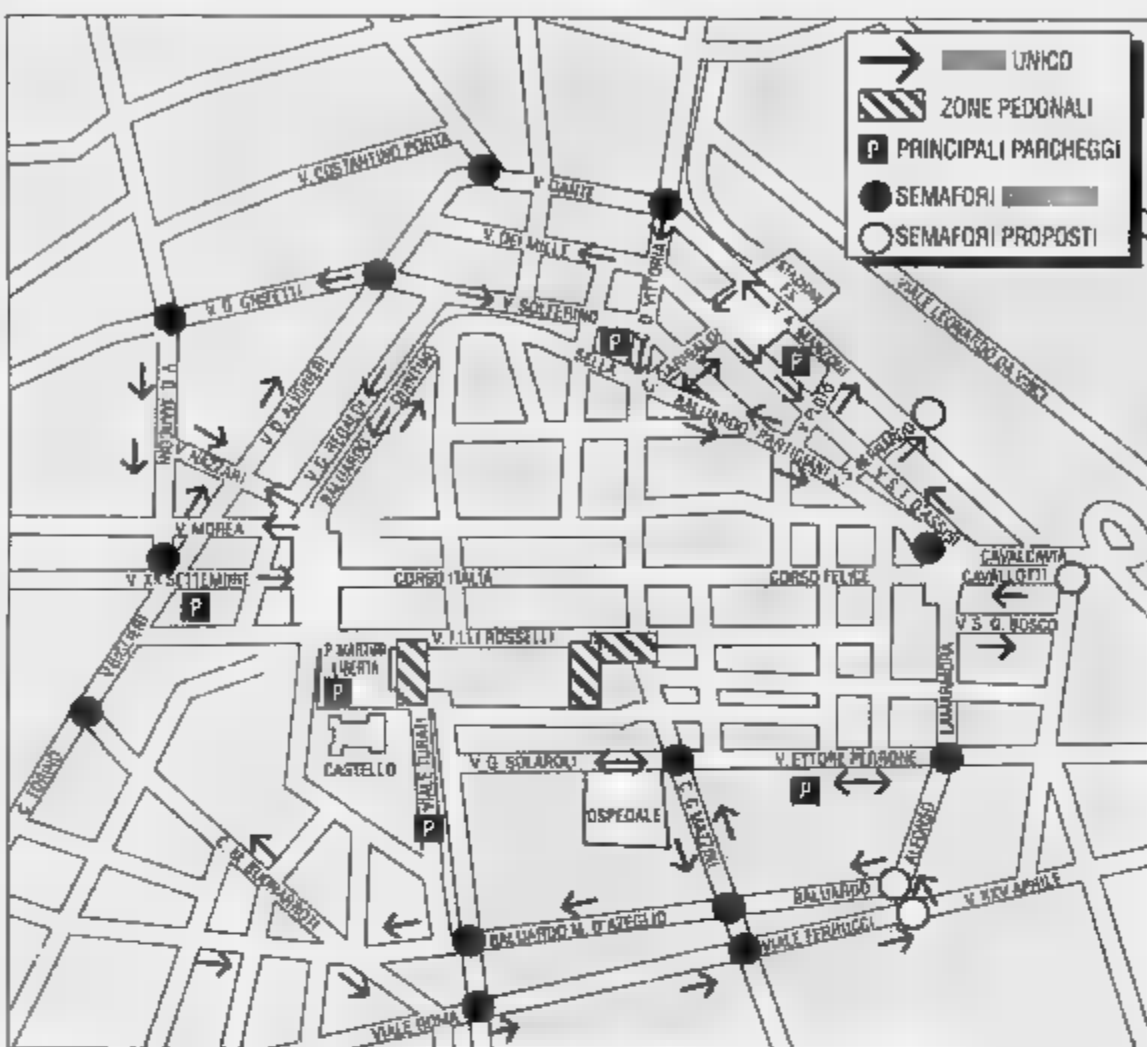
NOVARA. [illegible] passati [illegible] anni da quando, il 13 luglio 1814, re Vittorio Emanuele fondò il «Corpo dei carabinieri reali». L'Arma, [illegible] vanta tuttora bandiera più decorata delle Forze Armate e la prima medaglia d'oro conferita nella storia della Repubblica Italiana, festeggia [illegible] con una cerimonia la ricorrenza annuale. La scadenza cadrebbe ufficialmente il 5 giugno.

L'appuntamento per autorità e invitati è fissato alle 10 nella [illegible] di viale Baluardo Lamarmora 8, dove ha sede il comando provinciale. Saranno presenti rappresentanti delle stazioni [illegible] Novarese.

Dopo un breve momento di preghiera, il tenente colonnello Vincenzo Giuliani traccerà il bilancio dell'attività svolta dai militari durante l'anno. Non sono mancati infatti gli episodi nei quali i carabinieri hanno svolto un ruolo di primo piano a tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza. [b. c.]

Il «nuovo» piano del traffico comporterà l'abolizione di alcuni sensi unici

Circolazione, si [illegible] al passato

Lo studio della viabilità riveduta e corretta è ora all'analisi dei quartieri, delle associazioni di categoria e dei sindacati. Le novità diventeranno operative alla ripresa lavorativa dopo l'estate

NOVARA. Da ieri il nuovo piano della viabilità cittadina, messo a punto dallo Centro Stu [illegible] Traffico di Milano, è all'analisi di quartieri, sindacati e associazioni [illegible] categoria. Spetta a loro l'ultima parola e, ovvia[illegible]e, al Consiglio comunale. Poi scatterà la fase esecutiva con i lavori [illegible] adeguamento già programmati nei mesi [illegible] luglio [illegible] agosto. Per i novaresi, quindi, l'appuntamento [illegible] le nuove direttrici [illegible] traffico [illegible] fissato per la ripresa dopo le vacanze estive. E naturalmente ci vorrà qualche giorno prima di adeguarsi alle molte novità previste dal «piano» presentato ufficialmente lunedì scorso in Comune.

Nella cartina che pubblichiamo sono indicate le innovazioni destinate a migliorare l'attuale situazione del traffico cittadi[illegible]. Almeno questa è l'intenzione dichiarata dai tecnici che hanno predisposto lo studio. E stando alle prime impressioni l'impresa sembra possibile.

Tanto per cominciare è diminuito [illegible] «girotondo» attorno ai bastioni [illegible] macchine, bus [illegible] furgoni impegnati a rincorrersi come in una maxiglostra. Da piazza Cavour il nuovo piano prevede la possibilità di imboc[illegible] due baluardi: il «Partigiani», come avviene [illegible]ià adesso, e [illegible] «Quintino Sella» che diventa percorribile in [illegible] opposto all'attuale. Ed [illegible] questa una delle novità della circolazione «riveduta [illegible] corretta». La possibilità di girare anche [illegible] destra cer[illegible] contribuirà ad attenuare la «morsa» del traffico [illegible] piazza Cavour, un traffico che oggi è tutto incanalato in un'unica direzione e che aveva già fatto nascere l'idea di spostare la statua dello statista.

Il flusso di traffico che con le [illegible] direttive si avvierà per il baluardo Quintino Sella troverà un'altra novità: corso XX Settembre percorribile in entram[illegible] le direzioni, non più senso unico come è attualmente. E anche i controviali potranno essere utilizzati dalle auto.

Seguendo sempre lo stesso flusso, ci troviamo alla fine del corso XX Settembre, all'incrocio con viale Dante che sarà percorribile al contrario di come è adesso.

Questa «novità» è destinata fra l'altro a diminuire [illegible] pressione [illegible] traffico [illegible] il preoccupante inquinamento [illegible] via Gnifetti.

Un'altra zona che dovrebbe risultare «alleggerita» dall'attuale traffico è quella della stazione. Il correttivo? Viale Manzoni restituito al doppio [illegible] di marcia. E questo espediente è destinato ad abbattere anche l'effetto-imbuto in piazza Cavour.

Oggi un altro punto nevralgico del traffico cittadino è quello compreso fra viale Roma, corso XXIII Marzo, baluardo Massimo d'Azeglio. Anche qui [illegible] previsti correttivi [illegible] quello di aprire un piccolo tratto di strada, solo una ventina [illegible] tri attualmente riservata al parcheggio (nella zona di via Bixio) [illegible] scopo di creare un importante «sfogo» che dovrà favorire [illegible] scorrimento delle macchine.

«E un particolare occhio di riguardo - dice l'assessore Paolo Restelli che a questo piano ha lavorato a lungo - è stato riservato ai bus cittadini e alle loro esigenze. Con la nuova circolazione l'azienda Ama Sun potrà decidere eventuali variazioni senza avere più i vincoli di prima, legati [illegible] un traffico che in particolare per i mezzi del servizio pubblico non andava be[illegible].

Marcello Sanzo

L'assessore comunale [illegible] traffico Paolo Restelli è convinto che il nuovo piano del traffico migliorerà la circolazione a Novara

[illegible]

NOVARA

Rubava in un alloggio condannato uno slavo

Uno slavo [illegible] 52 anni [illegible] condannato l'altra mattina a sei mesi [illegible] 200 mila lire di multa per tentato furto aggravato in un appartamento. Pajo Lakatos, senza fissa dimora, già noto alle forze dell'ordine, la sera [illegible] sabato entra in un appartamen[illegible] [illegible] via Porta 26 per rubare. Arrivato sino nel tinello viene visto dalla padrona di casa, Rosa Bragioli, di 76 anni, e scappa. La pensionata chiama in aiuto gli uomini di scorta [illegible] d[illegible] Presidente della Repubblica, che danno subito l'allarme: sul posto arriva una volante che riesce a bloccare Lakatos ancora nei dintorni. [b. c.]

[illegible]

Sabato l'inaugurazione dell'agenzia Bna

Sarà presente anche una rappresentanza della direzione centrale della Banca Nazionale dell'Agricoltura all'inaugura[illegible] ufficiale del nuovo sportello di Castelletto Ticino. L'agenzia (aperta da lunedì in via Caduti della Libertà) porta la rete generale della [illegible] a 287 sportelli. [r. s.]

VIGEVANO

Giovane di 27 anni grave dopo scontro [illegible] furgone

Un giovane di 27 anni è rimasto gravemente ferito, ieri pomeriggio, in uno scontro [illegible] un furgone avvenuto [illegible] località Sant'Antonio. Fabio Trentin [illegible] ricoverato all'ospedale di Vigevano, in prognosi riservata. E' nel reparto rianimazione ma in serata si ipotizza il trasferimento a Pavia. [c. b.]

Novara, i prezzi

Assegnazione [illegible] posteggi [illegible]

NOVARA. Il Comune di Novara ha bandito un concorso per l'assegnazione di 123 posti auto nell'autosilo di via Solferino. Le assegnazioni sono riservate agli autoveicoli dei richiedenti o ai componenti del loro nucleo familiare.

I posti sono stati così suddivisi: [illegible] coperti, per disabili, al piano terreno (tipo A); 96 [illegible], ai piani 1,2,3 e 4 (tipo B); 24 posti scoperti, al piano 5. La locazione avrà durata [illegible] sei anni e il canone annuo è di 1.440.000 per le tipologie A e B; [illegible] mila per il tipo C. La som[illegible] [illegible] da pagarsi [illegible] rate uguali anticipate, a [illegible] si devono aggiungere le spese condominiali. Al bando possono partecipare tutti i cittadini residenti [illegible] Novara [illegible] che vi svolgano documentata attività lavorativa. La domanda di partecipazione, redatta sugli appositi moduli, deve essere presentata entro giovedì 16 all'ufficio Patrimonio di Novara, via Tornielli 5, al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12. Per informazioni tel. 370406-370413. [c. m.]

Ad Altaitalia

Pro loco in gara Macugnaga [illegible] Valganna

SUNO. Sono partite bene le [illegible] varesi impegnate nel girone finale. Macugnaga si [illegible] aggiudicata il confronto diretto con la varesina Valganna guadagnando l'accesso ai quarti di finale. La vittoria degli «anzaschini» [illegible] stata piuttosto netta: 25 [illegible] 10. Siamo a «Ore 20,30 tutti in piazza», kermesse tra Pro Loco, in onda il giovedì sera in diretta [illegible] la domenica mattina in registrazione [illegible] Altaitalia, condotta da Nico di Orta. Hanno vinto premi: Massimo di Vigevano e Andrea [illegible] Cameri con il gioco dell'«Oggetto misterioso», Simona di Domodossola, Doriano [illegible] Serravalle Sesia [illegible] Luigina [illegible] Masera con «Pronto...Stampa». La squadra di Macugnaga, che tornerà a fine mese per la semifinale, era composta da: Claudia Biondo, Laura [illegible] Elena Iusalaco, Sabrina Iacchini, Maria Rita Pella, Anna Maria Zurbriggen, Lara Betto, Maria Vittoria Leidi ed Elisabetta Tonietti.

Questa settimana si affrontano Somma Lombardo e l'attesa Cureggio. [s. bot.]

Sabato a Veveri

Festa [illegible] Cri [illegible] e [illegible]

NOVARA. Un appuntamento tradizionale, [illegible] i novaresi non hanno mai mancato: la festa della Croce Rossa. Organizzata dalla sezione femminile del Comitato provinciale, è in programma per sabato al circolo ufficiali [illegible] Stormo «Chiarini» [illegible] Veveri. [illegible] programma s'inizia alle 20 [illegible] l'aperitivo e la cena. Musica con il maestro Paolo Beretta. Il ricavato sarà destinato alle numerose iniziative che la Croce Ros[illegible] promuove nel territorio della provincia [illegible] all'estero, tra le popolazioni martoriate dalla guerra. In passato i novaresi hanno [illegible]pre risposto generosamente all'appello dell'organizzazione [illegible] volontari. Molti hanno già confermato l'adesione. I biglietti [illegible] in vendita da Bertani Pasticceria, Ottica Bonzanini, Fiorista Dragone, Duomo Boutique Donna, Gusberti Abbigliamento, [illegible] Cortile Donne, Latteria Aly, Libreria Lazzarelli, Profumeria Mandelli, Biancheria Santapolenta, Parrucchieri Shampoo, Pasticceria Trovati. [c. m.]

Novara, disagi

[illegible] chiuso: [illegible] l'infermiera

NOVARA. E' emergenza al distretto Sud. Per due giorni [illegible] presidio sanitario di viale Piaz[illegible] d'Armi ha chiuso i battenti. Motivo: l'infermiera era in ferie e in permesso. Non c'è stata la possibilità di sostituirla.

Venerdì e lunedì il distretto della Bicocca non ha aperto. Soltanto ieri la Usl ha rintracciato un'infermiera per assicurare i servizi di base. Resterà sino alla fine della settimana e poi verrà rimpiazzata. La chiu[illegible] forzata ha suscitato le proteste del comitato formato dai quartieri interessati, dai sindacati pensionati, dai centri in[illegible] anziani [illegible] dai volontari: «Manca l'impiegato per le pre[illegible]ni da oltre tre settimane, non è stato rinnovato l'appalto con l'impresa di pulizie e adesso addirittura [illegible] si [illegible] sostituita l'infermiera» dice la coordinatrice Anna Maria Denes. Adesso il comitato promette battaglia: l'altro pomeriggio si è riunito in tutta fretta [illegible] ha stilato un documento che presenterà [illegible] commissario straordinario della Usl. [b. c.]

Fabio Fazio ospite d'onore con Paolo Beldì al Kiwanis Club

«Novaresi, [illegible] alla Marini guardate [illegible] i gomiti?»

NOVARA. Dal calcio in tv al ping pong satirico sul mondo del piccolo schermo, i suoi protagonisti e le sue «strategie». Ospite d'onore al convivio del Kiwanis Club, l'altra [illegible] all'Albergo Italia Fabio Fazio ha offerto uno spumeggiante dopocena fra gag, battute e riflessioni culturali sul «villaggio globale» in un simpatico faccia a faccia con i [illegible]

Personaggio televisivo dell'anno, il conduttore [illegible] «Quelli che il calcio» si è presentato [illegible] la fidanzata Gioia, anche lei savonese. A fare gli onori di [illegible] c'era Paolo Beldì, [illegible] regista novarese della fortunata trasmissione, a sua volta premiato con il Telegatto e l'Oscar della critica televisiva, nell'insolita veste di «spalla» assieme al presidente del Kiwanis Franco Terzera. Ed è bastato l'annuncio [illegible] Terzera («Beldì lavorerà gomito a gomito con Valeria [illegible]arini e Alba Parietti nell'imminente programma sui mondiali di calcio»), per dar modo a Fazio [illegible] regalare la prima battuta: «Non vi capisco proprio voi novaresi, spero non siate tutti così. Paolo si sofferma [illegible] le telecamere [illegible] scarpe e calzini, e voi davvero guardate i gomiti della Marini?».

Fabio Fazio, personaggio televisivo dell'anno con «Quelli che il calcio» a Novara ha offerto un divertente colloquio-show

All'improvviso, incoraggiato [illegible] Beldì, ecco Fazio alle prese con l'irresistibile raptus che l'assale da un po' di tempo. Si alza, [illegible] abbottona la giacca per trasformarsi in Silvio Berlusconi nel proclama «perchè tutti abbiano tre canali, per un nuovo miracolo italiano».

Tema della serata era «Perchè fare tv è sempre meglio che lavorare?». Fulminante la risposta di Fabio: «Innanzitutto per lasciare [illegible] posto al milione di persone che lo cercano».

Poi, le «rivelazioni»: «Finalmente [illegible] riuscito a fare ciò che desideravo fin da ragazzo, la pubblicità del Dash. Non sono mai riuscito a capire perchè tutti rifiutano i due fustini [illegible] ne tengono uno. E' proprio così. Ho comunque cosigliato all'agenzia di escludere la [illegible] Liguria. Dovessi fallire come testimonial ho già prenotato un posto ad Hammamet, così sapete dove cercarmi. Non si sa mai».

Qual [illegible] stato il [illegible] del successo per «Quelli che [illegible] calcio»?: «Fare in mondo che gli 'attori', persone vere non fossero altro che loro stessi». E [illegible] sono mancati riferimenti ai professori [illegible] alla riforma della Rai. Fazio [illegible] Beldì concordano: «Ci sono segnali incoraggianti. Basta [illegible] questi continue accuse di far politica. Lasciamola fuori e diamo modo [illegible] chi ci lavora [illegible] fare davvero il proprio mestiere». [p. ben.]

[illegible] PROVINCIA

LETTERE [illegible]

«Atleti, vi invitiamo [illegible] bar di Domodossola»

In riferimento alla lettera al giornale apparsa mercoledì 1 giugno '94 a pag. 34, smentiamo l'episodio riferito e invitiamo i due atleti a ritornare nel bar che essi citano per mostrare loro che l'ospitalità della [illegible] non è quella riferita e chiarire l'eventuale malinteso.

Cogliamo l'occasione per sottolineare che la frase «andate ai gabinetti pubblici» sarebbe stata inoltre priva [illegible]i effetto, poiché questi risultano chiusi ormai da tempo, con notevole disagio per i turisti che visitano la città.

I proprietari del bar in piazza Mercato, Domodossola

Novara, [illegible] domande ai volontari Cri

Mi sia concesso un intervento in merito alla manifestazione di protesta dei volontari della croce rossa e soprattutto sull'importante dibattito a suon di missive che si è attivato di recente sulle pagine de La Stampa.

Mi rivolgo ai volontari domandandogli: non [illegible] che avete sbagliato città per manifestare e invocare una soluzione [illegible] vostri problemi?

Non è che dovreste manifestare e pretendere finanziamenti per soddisfare le vostre sacrosante [illegible] basilari esigenze andando con cartelli [illegible] striscioni alla Sede nazionale della Croce Rossa a Roma o meglio ancora a Ginevra, ad esempio proprio davanti al fantasmagorico «Museo Internazionale della Croce Rossa» (17 Avenue De la Paix)?

Non è che qualche dirigente Cri abusa della vostra buonafede, strumentalizzando la precaria situazione in cui svolgete il vostro ammirevole servizio, per spuntare agli organi locali una comoda sede [illegible] costo zero?

Non è meglio che parallelamente agli interventi umanitari nei punti più sfortunati del mondo i dirigenti Cri pensino anche ai volontari più sfortunati d'Italia, ovvero quelli che prestano servizio alla delegazione di Novara [illegible] condizioni tipiche di un Paese sottosviluppato?

Lettera firmata, Novara

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) [illegible]; **Domodossola:** [illegible] 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) [illegible]; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 30.360; **Trecate:** 777.900; **Ver[illegible]** (0323) [illegible] - 556.000 - 556.181; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.c. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) [illegible]; **Lesa:** (0322) 76.897; **Piedimulera:** (0324) 83.188.

[illegible] MEDICA

Novara: 62.60.00; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.304; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Del Rosario*, c.so Mazzini 7, tel. 51.23.84 [illegible] orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiuse, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Comunale*, c.so Risorgimento 90, tel. 47.42.94 [illegible] orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 [illegible] giorno seguente (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 21,30 a battenti aperti mentre dalle ore 21,30 alle ore 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di [illegible] urgente e diritto addizionale di L. 7500).

Le farmacie di turno degli altri [illegible]ni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Leonardi*, [illegible] Valle 9, tel. 91.381.
Arona: *Arrigotti*, c.so Cavour 120, [illegible] 25.56.
Gozzano: *Mazzelli*, via Alessandro [illegible]zoni 22, tel. 0322/94.040.
Bogogno: *Bonini Carpiceci*, [illegible] Municipio, tel. 0322/80.88.14.
Verbania (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. 0323/52.259.
[illegible], lg.lago 40, tel. 0323/30.328.
Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi 15, tel. 0323/78.80.
Cannobio: *Calalucci*, via Domenico Uccelli [illegible], tel. 0323/70.178.
Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane 45, tel. 0324/53.739.
Varzo: *Folghera*, via Castelli 49, tel. 0324/72.494.
Druogno: *Fantone*, [illegible] Chiesa 1, tel. 0324/93.254.
Calasca Castiglione: *Pesenti*, bg. Molini 40, tel. 0324/81.260.
Omegna: *Dolomeri*, via Mazzini, tel. 0323/61.220.
Romagnano [illegible] *Longhi Borghi*, p. Libertà 30 tel. 0163/83.52.48.

STATO [illegible]

TRECATE

NATI. Francesca Rita Ruina; Giulia Nestasio; Marina Bellan; Moreno Bellan; Roberto Carginale; Deborah D'Agnelli; Federica Binello; Andrea Girelli; Flavia Ferrara; Mustafa Magdy Allam; Gianluca Minera; Ila[illegible] Bonacossa; Jacopo Volonté; Veronica Almasio; Federica Signore; Mattia Rocca; Andrea Cuzzoni.

MORTI. Enna Manfrini (1924); Angelo Paglino (1922); Anastasio Borando (1946); Clemente Garavaglia (1928).

MATRIMONI. Roberto Ferrarese, muratore e Irene Gentile, parrucchiera; Mario Arvia, operaio e Giovanna Sardo, casalinga.

SI SPOSERANNO. Giovanni Galfonini, autista e Antonietta De Mare, casalinga; Eugenio Davide Alemanni, telegrafista e Maria Rosaria Fortunato, impiegata.

L'avv. **Marino Viola** ed i **Collaboratori** [illegible] **Binotti, Giovanna Giachetti e Massimo Zanari** partecipano al dolore della famiglia Scandella e del dr. Alessandro Scandella per la scomparsa del sig.

Giovanni Scandella

— Novara, 7 giugno 1994

Marino Viola e famiglia partecipano commossi al dolore di Albina Crepaldi e Alessandro Scandella per la scomparsa di

Giovanni Scandella

— Novara, 7 giugno 1994.

[illegible] APPUNTAMENTI

MOSTRE

San Maurizio si riscopre

Prosegue alle scuole elementari di San Maurizio d'Opaglio la mo[illegible] intitolata «Capire il passato per vivere il presente». L'esposizione raccoglie vecchie foto, cartoline, oggetti antichi [illegible] i primi strumenti utilizzati nelle rubinetterie della zona. La mostra è aperta sino a domani, dalle 9 alle 13 [illegible] dalle 20,30 alle 22,30. [b. c.]

SALUTE

La rianimazione cardiovascolare

Si parla [illegible] rianimazione cardiovascolare domani alle 21 al quartiere Nord (via Fara 39). Intervengono Carmelo Cornigliaro, primario della Cardiologia di Novara che parlerà di «terapia moderna dell'infarto» e Franco Faina, aiuto primario che illustrerà le basi teoriche della rianimazione cardio polmonare. L'incontro [illegible] aperto a tutti. [b. c.]

[illegible]

Caccia al tesoro naturalistica

Sono aperte le iscrizioni alla biciclettata con caccia al tesoro naturalistica in programma domenica 12 [illegible] Porta Mortara. Il raduno è alle 9 in piazza Pasteur, l'arrivo è previsto entro le 13. Per informazioni rivolgersi al quartiere in via Monte San Gabriele 19. [b. c.]

CULTURA

I «tesori» scolpiti di Novara

Un pomeriggio alla scoperta delle sculture novaresi dell'Ottocento. Domani, nell'ambito degli «Itinerari della curiosità», [illegible] gruppo [illegible] esperti guiderà i [illegible] [illegible] conoscere meglio le sculture che [illegible] i principali monumenti della città. La visita guidata è gratuita, l'appuntamento è per [illegible] 17,50 in piazza Martiri. [c. m.]

[illegible]

Concorso a Verbania

C'è tempo fino al 15 agosto per presentare le fotografie partecipanti al concorso «Luoghi di aggregazione», promosso dal circolo «Perchè no?», dal Comune di Verbania [illegible] dal fotocineclub locale. Il termine è stato prorogato per consentire la raccolta del maggior numero possibile di opere. [c. m.]

Chiusura e bilanci di fine anno, il «Quotidiano in classe» pubblicato da «La Stampa»

Promossi in risparmio energetico

I ragazzi della scuola media Rossignoli di Borgomanero, seconda E, con l'aiuto degli insegnanti, hanno svolto una ricerca approfondita sulle fonti alternative. Premio: un computer per tutta la classe

BORGOMANERO. Se ne stanno quieti, silenziosi, quasi immobili nei loro banchi, i ventitré alunni della seconda E della Rossignoli. Ma che bella classe! Sono davvero così buoni? «Non sempre, non sempre», precisa la loro insegnante di materie letterarie Cristina Uglietti: «Oggi, è [illegible] giorno un po' particolare, e poi c'è il preside».

Il signor preside, Giannantonio Tacca, sorride benevolo. C'è anche la professoressa Costante che insegna matematica, [illegible] materia «astratta», per cui è un po' fuori dal gioco. Ma non tanto! Perché, per [illegible] «corretto [illegible] delle fonti energetiche», i calcoli sono indispensabili.

Il «Quotidiano di Classe», allegato martedì a La Stampa, è comunque opera degli studenti della seconda E, coordinati dalla professoressa Uglietti [illegible] l'aiuto di Giuseppe Torrenti, insegnante di educazione tecnica.

Spiega il preside Tacca: «Avevamo già partecipato a precedenti iniziative [illegible] La Stampa. La notizia di quest'ultimo concorso ci è giunta purtroppo un pochino in ritardo, ad anno scolastico avanzato, ma la seconda E è stata sollecita. (La II E è una delle sei seconde, tra le 19 classi in cui sono divisi i 407 alunni - 52 professori - della Scuola media inferiore di Stato Rossignoli).

Racconta la professoressa Uglietti: «Abbiamo accolto volentieri l'invito de La Stampa, anche perché avevamo già trattato l'argomento del risparmio energetico in geografia economica. Non restava che approfondire le nostre conoscenze, e quindi realizzare il giornale».

Un'alunna indica un ragazzo alto, biondo e con gli occhiali, Alessandro Pastore: «E' lui il cervellone della classe, che ha fatto quasi tutto». Alessandro si schermisce: «Ma no, non è così; io sono andato all'Enel e mi sono fatto dare il materiale occorrente per lo studio, oltre ad altre informazioni. Quello che serviva, insomma».

La seconda E. In alto: la prof. Cristina Uglietti e il preside Gianantonio Tacca

Alessandra Ognibene, Rosa Di Marco e Irene Zonca hanno fatto invece una capatina alla Biblioteca Marazza per scegliere i libri che trattano delle energie alternative».

«Hanno lavorato tutti», interviene giustamente l'insegnante di classe: «Perché, poi, - aggiunge - c'è voluta una buona settimana a tempo pieno per mettere insieme le quattro facciate».

Con il solito Alessandro Pastore hanno lavorato alla macchina per scrivere i compagni Danny Globu e Roberto Della Mea: «Certo, - spiegano - con il computer il giornale sarebbe venuto meglio».

Ora, il computer arriverà come premio (meritato) per la loro fatica di fine anno scolastico. E, in seguito, chissà, potrebbe arrivare anche il superpremio: «Non ci pensiamo nemmeno», esclama sinceramente la professoressa Uglietti: «E' già [illegible] soddisfazione aver visto stampato il nostro giornale».

Gli alunni della seconda E della Rossignoli appaiono comunque tutti felici. Qualcuno, per l'occasione, ha persino rispolverato una maglietta bianca [illegible] la scritta La Stampa, distribuita anni fa in occasione di una Sagra dell'Uva.

Francesco Allegra

All'«Artistico»

Studenti lavorano per la Pro Loco

Il preside del liceo artistico di Novara Bruno Polver

NOVARA. Tra il liceo artistico di Novara e la Pro loco di Mera è nata una collaborazione che il preside Bruno Polver definisce «Un passo necessario verso la nuova dimensione della nostra scuola, che si propone come interlocutore di enti e associazioni presenti sul territorio».

La rivalutazione di Mera, come stazione sciistica e centro turistico, passa per il liceo novarese. Gli studenti di due classi dell'istituto hanno realizzato, durante le ore di modellato, il plastico che illustra il possibile sviluppo della la località valsesiana.

Il lavoro è stato commissionato dalla Pro Loco, che intende promuovere una migliore qualità degli impianti sportivi della [illegible]. L'associazione ha inviato ai ragazzi la planimetria e i dati topografici della zona.

Con i docenti, gli studenti hanno elaborato un grande plastico in compensato di pioppo. Ieri è stato presentato ufficialmente nel cortile dell'istituto. Nei prossimi giorni sarà mandato a Scopello.

Qui rimarrà esposto al pubblico durante tutto il periodo estivo.

Polver ci tiene a sottolineare [illegible] questo esperimento pilota sia destinato a [illegible] rimanere isolato: «Ci presentiamo come istituto che si propone in termini formativi. La realizzazione di questo plastico ha dato impulso ad un progetto che porteremo avanti anche durante i prossimi anni. La scuola si deve rivolgere anche all'esterno: questo tipo di consulenza è una delle possibili strade proponibili». All'artistico l'anno scolastico appena trascorso non vuole essere ricordato solo come l'anno di «Jurassic School»: l'opera dei ragazzi vuole essere una conferma della professionalità a cui gli studenti intendono arrivare durante gli studi.

La consulenza dei ragazzi del liceo artistico è stata chiesta anche dal quartiere Centro di Novara. Il comitato circoscrizionale ha commissionato uno studio di carattere urbanistico della zona. [c. m.]

TUTTE [illegible]

NOVARA. Fine delle lezioni con spettacoli e serate in discoteca. Uno degli appuntamenti è per oggi alle 17,30 al Broletto: si esibirà il circo in piazza del gruppo «Herasio» e sarà inaugurata la mostra dei lavori dei ragazzi che hanno partecipato alla rassegna di teatro. Al Conservatorio Vivaldi le lezioni proseguono sino a fine giugno, ma gli allievi stanno già preparando una rappresentazione di «Didone e Enea». Al liceo artistico si ride dalle 9 [illegible] uno spettacolo comico-demenziale scritto dai ragazzi. Il liceo scientifico Antonelli propone [illegible] mostra [illegible] testi e foto sul tema del razzismo, le premiazioni degli studenti che si sono distinti nelle attività sportive e dei vincitori di un [illegible] fotografico. Finale [illegible] alcune band, formate dagli alunni dell'istituto, che presentano uno spettacolo di rock. Il Fauser dedica la sua mattinata (dalle 8) a spettacoli di teatro, musica e canto realizzati dagli studenti che hanno frequentato i corsi del Progetto Giovani. Il Bonfantini conclude il torneo di calcio [illegible] la finalissima alle 11 nel campetto della scuola. Grande successo ieri alla festa di fine anno delle magistrali. L'istituto Bellini ha aperto i battenti anche nel pomeriggio [illegible] una mostra mercato di oggetti creati dai ragazzi, musica, karaoke e pittura a fine benefico: il ricavato alla ex Jugoslavia e alla cooperativa di assistenza agli handicappati Iniziativa Due. Tra le manifestazioni in provincia stasera alla discoteca Olivia di via Trieste. L'invito è rivolto ai ragazzi e alle ragazze dei licei e degli istituti tecnici. Oltre che con i mix del dj Simone Cattaneo, si ballerà con la musica dal vivo della band «Senso unico». Fine d'anno in discoteca per gli studenti domesi. Stasera dalle 21 al dancing Trocadero si sono dati appuntamento tutti i ragazzi delle scuole: ci [illegible] il dj Linus.

Cooperativa non realizzò case di 15 soci

Assolto ingegnere della «San Michele»

VERBANIA. Si è concluso con una sentenza assolutoria e di «non luogo a procedere per reato prescritto» il processo all'ingegner Massimo Mora, aronese, accusato di falso in bilancio e di false comunicazioni sociali.

La sentenza è [illegible] emessa l'altra [illegible] verso le 22,30, dopo quasi cinque [illegible] di [illegible] di consiglio, dal tribunale di Verbania.

Il pm Palvatore Dovere aveva chiesto la condanna dell'imputato a tre [illegible] di reclusione. I fatti al centro del dibattimento processuale risalgono agli inizi degli anni Ottanta quando l'ingegner Mora appariva, di fatto, amministratore della Cooperativa edilizia San Michele, costituita da Fausto Mazzucchelli, residente ad Invorio, con lo scopo di costruire unità immobiliari ad uso abitativo nelle zone di Dormelletto, Meina, Domodossola ed Invorio. Molti appartamenti vennero realizzati ed alcuni soci della «San Michele» ne entrarono in possesso. Meno fortunati una quindicina di altri soci che, dopo aver anticipato forti somme di denaro - in seguito restituito - non videro mai realizzato il loro sogno: quello di [illegible] casa.

[illegible] qui le denunce [illegible] confronti di Fausto Mazzucchelli e Massimo Mora. Il primo, nei mesi scorsi, aveva già patteggiato [illegible] pena ad [illegible] mesi con le attenuanti generiche. A carico dell'ingegner Mora il tribunale - accogliendo le tesi difensive dell'avvocato Franco Sannella di Omegna - [illegible] ha ravvisato [illegible] gli estremi per [illegible] condanna.

Assoluzione dal [illegible] di falso in bilancio «perché il fatto non sussiste» e [illegible] luogo a procedere per intervenuta prescrizione per il reato di false comunicazioni sociali.

I giudici non hanno inoltre accolto le istanze risarcitorie - per circa mezzo miliardo - avanzate dall'avvocato Francesco Sicher di Arona, rappresentante dei 15 soci della cooperativa costituitisi a suo tempo parte civile. [a. r.]

Arona, sono stati 160 mila i visitatori della rassegna commerciale del Lago Maggiore

«Inventiamo un futuro per la fiera»

Il bilancio del volume d'affari è positivo ma restano le incertezze per l'allestimento della prossima edizione
Spunta l'ipotesi di trasferimento alla periferia di Dormelletto dove dovrebbe sorgere un centro permanente

ARONA. «La fiera dovrà svolgersi ancora per qualche [illegible] qui, sul piazzale Aldo Moro. La futura amministrazione comunale di Arona avrà ben altre cose assai più urgenti alle quali pensare». E' l'opinione di Remo Bertolotti, che della Fiera del Lago Maggiore è il presidente, [illegible] è l'opinione che ha espresso subito dopo la chiusura della trentaduesima edizione della rassegna: «Anche questa - ha detto - è stata completamente positiva. Abbiamo staccato circa 160 mila biglietti, cioè più dell'anno [illegible]. Al di là del successo ottenuto [illegible] il pubblico, abbiamo registrato la soddisfazione espressa da tutti gli espositori, che hanno confessato di aver fatto buoni affari. Questa è la cosa più importante».

La trentaduesima edizione della fiera di Arona si è conclusa domenica sera

La Fiera di Arona si avvia dunque all'anno venturo, alla 33esima edizione la quale, secondo il calendario già presentato a [illegible] tempo in Regione e al Ministero, aprirà fra il 20 maggio e il [illegible] giugno. Anche se poi, come ha riferito l'economo Giuseppe Foggetti «non siamo nemmeno sicuri se la si farà». Infatti: sulla Fiera di Arona pende sempre la spada di Damocle della disponibilità o meno dell'area, che è quella di Piazzale Moro ma soprattutto dei parcheggi: quello della Ferrovie, aperto proprio durante il periodo fieristico e destinato soltanto agli espositori, è stato chiuso domenica sera.

Gli organizzatori precisano: «Abbiamo dovuto dare al Comune, poiché le Ferrovie considerano l'ente locale [illegible] unico loro interlocutore, quindici milioni: praticamente un milione al giorno; speriamo che qualcosa ci restituisca», ha commentato il presidente.

[illegible] se la Fiera se ne andasse da Arona? E' [illegible] ipotesi ventilata da più parti. L'eventualità potrebbe prendere concretezza alla luce di quanto sta accadendo a Dormelletto, dove insieme con il progetto di un grandissimo centro commerciale c'è anche quello di un centro fieristico permanente e per il quale sarebbero già in corso contatti [illegible] la Fiera di Milano per [illegible] e tempo libero. Per il Lago sarebbe un affarone.

Allestire (e [illegible] smantellare) gli stand ad Arona quest'anno è costato quasi 700 milioni: è [illegible] cifra consistente che potrebbe essere impiegata assai più efficacemente con risultati soddisfacenti. E Dormelletto, ha commentato più d'uno, è appena dietro l'angolo. [m. b.]

Un convegno sulle emicranie e le cure, fra i più colpiti gli architetti e gli avvocati

Con il cerchio alla testa 70 mila novaresi

Pochissimi sfuggono alla patologia. L'attività del centro cefalee

NOVARA. [illegible] 70 mila i novaresi che hanno almeno un attacco di mal di testa all'anno, e duemila di loro soffrono in modo così serio di cefalee e [illegible] da vedersi [illegible] stretti a richiedere la consulenza del Centro per le Cefalee dell'Usl 51, istituito all'ospedale Maggiore di Novara. Al centro, responsabile il dottor Diego Bettucci, si studia e si cura il mal di testa, da quello più semplice ai terribili «mal di testa a grappolo», con terapie d'avanguardia. «Nel nostro centro - precisa il dottor Diego Bettucci - sperimentiamo ad esempio i nuovi farmaci, prima che questi vengano messi in [illegible]. Sono test clinici che sono eseguiti nei centri simili al nostro, in tutta Europa».

Il mal di testa è comunque [illegible] patologia molto seria, tanto che, secondo le statistiche nazionali, ogni anno vengono perdute 14 milioni di ore di lavoro, il che significa che, a [illegible] di cefalee ed emicranie, se ne [illegible] in fumo due-mila miliardi.

[illegible] si applica la statistica alla provincia di Novara, significa che annualmente sarebbero almeno 15 mila le persone che devono chiedere «mutua» per il mal di testa, con una perdita di 105 mila ore di lavoro. Per questo il centro di Novara è diventato così importante e frequentato, [illegible] che attualmente, per prenotare una visita, occorre mettersi in lista d'attesa ed aspettare circa tre mesi.

«Ci auguriamo che la Regione potenzi l'organico del nostro centro - osserva il professor Roberto Mutani, direttore [illegible] clinica neurologia dell'ospedale Maggiore di Novara - anche perché un ampliamento è già previsto dal piano sanitario triennale».

Il mal di testa comunque si può curare, e bene: è questo il messaggio del convegno che si è tenuto all'auditorium della Banca Popolare di Novara, condotto dalla giornalista televisiva Carla Urban e organizzato dal «Corriere medico».

Durante il convegno è [illegible] affrontato anche il problema dei mal di [illegible] «professionali». Sono emerse alcune [illegible], non disgiunte da sorprese: sarebbero gli architetti la categoria più a rischio (infatti [illegible] il 46% dei progettisti ne soffre) seguiti [illegible] avvocati ed agronomi.

Ma fra le categorie più esposte alle emicranie non ultima è quella dei giornalisti. Ne ha parlato Gianfranco Quaglia, caposervizio de «La Stampa», che ha messo in evidenza fra l'altro lo stretto legame esistente fra l'emicrania e l'ambiente di lavoro.

Mal di testa provocato da [illegible] esposizione a computer e video, ma anche da assenza di lavoro e stress: un buon 5% delle cefalee è costituito dai «mal di testa del weekend», quelli che colpiscono proprio quando ci si rilassa perché viene meno la tensione da lavoro.

[illegible] c'è anche il mal di [illegible] «da ristorante cinese», (è stato detto proprio così) che prende chi è allergico ad una particolare sostanza in voga nella cucina orientale ed utilizzata per rendere più gustosi i cibi.

Il dottor Diego Bettucci responsabile del centro cefalee e (a sin.) il professor Roberto Mutani, direttore della clinica neurologica dell'Ospedale Maggiore

Il «cerchio alla testa» insomma colpisce un po' dovunque, e a tutte le età, è una brutta bestia, ma se curato in modo opportuno, hanno spiegato i medici, si può sempre debellare. [m. g.]

Degustazione, folclore e l'elezione della miss

Fosseno in festa, domenica per la sagra della fragola

NEBBIUNO. Dolce, colorita, fresca e profumata. Insomma, bella e buona come una fragola.

L'appello parte dal Vergante, anzi dalla frazione Fosseno di Nebbiuno famosa per la produzione delle fragole, che da queste parti si chiamano «magiostre». Si cercano ragazze per l'elezione di «Miss fragola», che avverrà a conclusione della «Sagra della fragola», [illegible] rassegna organizzata dalla locale «Famiglia Fossenese del cucù» in collaborazione [illegible] la Pro Loco di Nebbiuno. La proclamazione di «Miss fragola 1994» è in calendario per domenica 12 giugno, alle ore 21,15, dopo una «Cena in piazza» e nel corso di una serata danzante, ospite l'orchestra «Gruppo Doc».

Un tempo il Vergante andava famoso per le sue «magiostre». Ne produceva a tonnellate e le esportava soprattutto nella vicina Svizzera. Da una decina di anni, però, anche le fragole del Vergante sono state superate da altre coltivazioni, prime fra tutte quelle floricole: azalee, rododendri e camelie, impegnano di meno. La fragola è invece un frutto tanto prelibato quanto delicato: una settimana di maltempo e il raccolto è distrutto. Il Comune di Nebbiuno ne produce comunque [illegible] moltissime e tutte di primissima qualità. Più che giustificata pertanto una festa dedicata alla fragola. La sagra inizierà sabato 11 con una prima cena in piazza Sant'Agata ed uno spettacolo musicale [illegible] esibizioni di virtuosi della fisarmonica. Il clou, domenica 12, nel pomeriggio: [illegible] mercato, esibizione del gruppo folcloristico «La famiglia dei rododendri» di Forno di Valstrona e del Corpo musicale «La Cittadina» di Somma Lombardo. E tante altre attrazioni fino all'attesa elezione della nuova «Miss fragola». [s. b.]

Ossola, era la quota versata da imprenditori [illegible] politici sugli appalti

Tangenti, dall'uno al 4%

Le «mazzette» hanno avuto un giro di centinaia di milioni. Praticamente non c'è stato intervento pubblico senza versamento di quote: dai depuratori alla forestazione e alla sanità

DOMODOSSOLA. Oscillavano fra l'uno e il quattro per cento dell'importo dei finanziamenti e degli appalti le tangenti versate [illegible] imprenditori a politici, pubblici funzionari, amministratori regionali e locali per aggiudicarsi i grandi lavori in tutto l'alto Novarese. Sommando le mazzette citate nei voluminosi fascicoli che accompagnano la richiesta di rinvio a giudizio per i [illegible] indagati della tangentopoli ossolana [illegible] arriva a parecchie centinaia di milioni. Dai depuratori alla forestazione, dagli acquedotti alla sanità, [illegible] c'è stato intervento pubblico senza tangenti. L'elenco degli indagati [illegible] compariranno nell'udienza preliminare l'11 luglio al tribunale di Verbania si apre [illegible] un [illegible] illustre: Giorgio Amicucci, 51 anni, ex provveditore alle opere pubbliche per il Piemonte e [illegible] valle d'Aosta. [illegible] altri sono: Mario Antoniazzi, 59 anni, imprenditore, di Milano, Massimo Autore, 68 anni, di Roma, Renato Azzoni, 52 anni, impresario, Domodossola, Walter Bandi, imprenditore, 52 anni, Santi Bassetti, 45 anni, Milano, Walter Custer Bellezza, [illegible] anni, Pavia, Bruno Binasco, 50 anni, residente a Tortona, rappresentante [illegible] consor[illegible] di imprese Itinera, Giulio Bionda, impresario, [illegible] anni, [illegible] sindaco di Bannio e assessore della comunità [illegible] valle Anzasca, Alessandro Bonacci, 52 anni, professionista di Villadossola, Fausto Braito, 46 anni, amministratore della comunità montana valle Antigorio e Formazza, residente [illegible] Premia, Umberto Catta[illegible], 51 anni, professionista nova[illegible], nipote di Scalfaro, Mario Corini, 52 anni, impresario di Crodo, Elettra Cernetti, [illegible] [illegible] regionale, Dario Cerizza, [illegible] anni, segretario comunale [illegible] della comunità montana valli Antigorio [illegible] Formazza, Giuseppe Cerutti, [illegible] anni, ex deputato psi, Borgomanero, Gianni Chiarva, 47 anni, Cuneo, Giorgio Chiou, ingegnere e progettista, [illegible] anni, Domodossola, Gigliola Chinaglia, 30 anni, Domodossola, Mario Cordioli, [illegible] anni, imprenditore, Giuseppe De Masi, 58 anni, funzionario opere pubbliche, Antonio Dell'Aglio, [illegible] anni, ex presidente [illegible] ossolana, Sergio Di Lenardo, 45 anni, impresario, Michele Di Raimondo, impresario di Verbania.

È [illegible] [illegible] Dido, [illegible] anni, Casale Corte Cerro, Vincenzo Donini, architetto di Roma, Luciano Falcini, professionista di Domodossola, Enrico Fassio, 65 anni, funzionario Regione, Saverio Fava, [illegible] anni, Castelletto Ticino, Mariangela Franceschetti, 53 anni, Crevoladossola, Mario Frua, impresario ossolano, 73 anni, Bernardino Gallo, ex amministra[illegible] Usl ossolana, Bruno Gandolfi, 54 anni (Coop rosse), Giulio Ghezzi, 41 anni, dirigente impre[illegible] Poscio, Angelo Guenza [illegible] sindaco di Premia e presidente comunità montana valle Antigorio e Formazza, Mario Huber dirigente impresa Frua, Pietro Lavarini, impresario, Ornavasso, Gianfranco Lavazza, impresario, Baceno, Ezio Leonardi, ex senatore dc, Novara, Eugenio Maccari, ex assessore regionale sanità, Marco Martelletti, ingegnere impresa Poscio, Giuseppe Mazzola, funzionario di Torino, Carlo Oriani, ex direttore generale edilizia statale ministero Lavori Pubblici, Giuseppe Paglino, amministratore straordinario Usl ossolana, Leone Petrulli, ingegnere, 41 anni, di Villadossola.

Enzo Pieroni, imprenditore, Stefano Pioda, titolare impresa Chinaglia di Domododossola, Alessandro Poscio, imprenditore edile di Villa, Ennio Ricchi, ex as[illegible] provinciale, residente a Montescheno, Luciano Rivetti, ex presidente depuratore Cusio, Omegna; Gabriele Rossi, Parma, Giovan [illegible] Scesa, sindaco di Beura Cardezza, Felice Storti, ex assessore provinciale [illegible] ex vicepresidente Usl ossolana, Attilio Tioni, imprenditore, Angelo Tromboni, 44 anni, [illegible] dirigente Sinco (Coop rosse), Mario Uttini, 47 anni, Baceno, Giovanni Vidoli, 55 [illegible]ni, di Gravellona Toce, Roberto Vinci, 40 anni, ditta Elvi di Trontano, Walter Zanetta, 43 anni, [illegible] assessore provinciale, Annunziato Zavettieri, 44 anni, [illegible] assessore comunale di Domodossola e della comunità montana valle Ossola, Francesco Zorzoli, [illegible] anni, dirigente impresa Poscio.

[e. v.]

Per molte delle opere pubbliche dell'Ossola (nella foto il depuratore) si sono verificati versamenti di «tangenti»

I sindaci della Valle Anzasca sollecitano interventi

A 9 mesi dall'alluvione restano macerie e pericoli

BANNIO ANZINO. «I lavori per costruire l'argine sull'Anza [illegible] Pontegrande sono fermi. Nel settembre '92 avevamo indetto una gara di appalto di 600 milioni di lire: le opere non sono mai iniziate perchè manca lo studio d'impatto ambientale. Una vergogna». Enzo Bacchetta, sindaco di Bannio Anzino [illegible] ha peli sulla lingua. L'impossibilità di dare sicurezza alla sua gente lo fa inquietare.

La mancata costruzione dell'argine a Pontegrande avrebbe potuto [illegible] disgrazie lo scorso settembre, quando un nubifragio si [illegible] abbattuto sull'Ossola. «La furia delle acque ha ovviamente colpito ancora in quel punto, dove c'è carenza di protezioni - dice -. Ma la gravità sta nel fatto che, fra pochi mesi, potremmo trovarci ancora ad affrontare il brutto tempo in condizioni preoccupanti. Nella frazione Pioda [illegible] [illegible] problemi ogni volta che piove».

La sistemazione idrogeologica in Ossola è ferma: a otto mesi dall'ultimo [illegible] alluvionale [illegible] ancora i decreti regionali per iniziare i lavori programmati. Sono anche trascorsi due [illegible] dalla concessione di finanziamento attraverso la Valtellina Ter ma tutto è bloccato al ministero perché manca il piano di impatto ambientale.

«Ad ogni convegno si parla di difesa della montagna, poi nella realtà non si fa nulla per salvaguardare chi ci vive» aggiunge Bacchetta che ricorda anche come alcuni progetti fondamentali per lo sviluppo del comune siano fermi. «Parlo della [illegible] del Peep, del collegamento [illegible] colle Baranca [illegible] della seggiovia - dice - ma [illegible] riusciamo a portare avanti alcun discorso perché [illegible] mettono i bastoni fra le ruote».

Claudio Sonzogni sostiene le proteste

La stessa critica per leggi e decreti che vanno bene in pianura ma che [illegible] con la realtà della montagna, arrivano anche da Macugnaga. Il sindaco Tiziano Iacchini: «In Piemonte ci [illegible] valli di serie A e di serie B. A Torino si parla [illegible] linguaggio diverso sulla tutela della montagna. Macugnaga [illegible] un paese a rischio. Dopo l'alluvione del settembre scorso il pronto intervento, che va fatto nel giro di 48 ore, non c'è stato. E nel caso di calamità il primo responsabile è il sindaco. Vorrei ricordare alla Regione che anche l'Anzasca [illegible] in Piemonte».

«Nei torrenti - rimarca Gianfranco Reinolli, sindaco di Ceppomorelli - ci sono tuttora, [illegible] mesi dopo l'alluvione, montagne [illegible] inerti che diventano argini provvisori ad ogni piena». Le proteste sono condivise dal presidente della Comunità montana, Claudio Sonzogni.

Renato Balducci

IN [illegible]

[illegible]

Il vento ha sradicato un platano secolare

Il forte vento che ha soffiato per tutta la domenica in Ossola ha sradicato in pa[illegible] un platano secolare. La fortuna ha voluto che la pianta cadesse alle 12,25 poco dopo la fine delle Cresime [illegible] delle C[illegible]i celebrate nella vicina chiesa parrocchiale.

[re. ba.]

[illegible]

Precipita da sei metri grave [illegible] imprenditore

Cade dall'altezza di sei metri: [illegible] in prognosi riservata all'ospedale [illegible] Biagio, Serafino Volorio, 80 anni, titolare di una piccola impresa, ha perso l'equilibrio mentre si trovava su [illegible] impalcatura in un cantiere in via Rossini.

[re. ba.]

DOMODOSSOLA

Gli agenti soccorrono [illegible] tossicodipendenti

Due tossicodipendenti che ac[illegible] malori sono stati [illegible] corsi da pattuglia della polizia. Potrebbe trattarsi di droga «tagliata» male.

[re. ba.]

[illegible]

Per smaltire i rifiuti c'è l'ipotesi Thermoselect

L'amministrazione comunale [illegible] valutando la possibilità [illegible] smaltire i rifiuti urbani attraverso gli impianti della Thermoselect che li tratterebbe gratuitamente.

[re. ba.]

La nuova provincia rischia di nascere senza quattrini, intervenga il governo

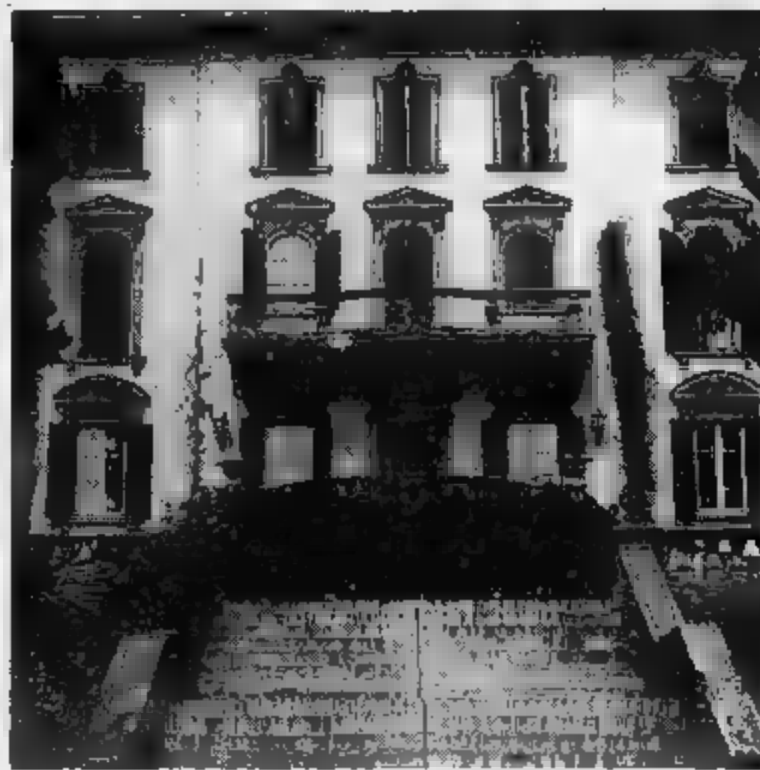
Mancano 5 miliardi per il Vco

Nella suddivisione delle disponibilità al Nord toccano solo 23 miliardi. Chiesto l'impegno dei parlamentari
Il pds organizza incontro per i servizi e il sindaco di Stresa propone di allargare i confini fino ad Arona

VERBANIA. Mancano cinque miliardi al bilancio della [illegible]va provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Succede mentre il Pds chiede un incontro urgente a Domodossola per scegliere la dislocazione dei servizi, ed [illegible] sindaco di Stresa rilancia il progetto di inglobare nei territori della nuova provincia anche [illegible] basso Verbano.

La provincia del Vco rischia di nascere senza quattrini: «Per Novara [illegible] Verbano-Cusio-Ossola - dice l'assessore provinciale al bilancio Paolo Bassetti - abbiamo a disposizione complessivamente [illegible] miliardi. A Novara ne spettano 37, [illegible] cifra che, seppur [illegible] [illegible] massimo del risparmio, consente all'ente di sopravvivere, mentre alla nuova provincia ne toccano 23, ed in questo caso, [illegible] conti fatti, mancano almeno cinque [illegible] sei miliardi».

Con questi soldi diventerebbe addirittura difficile pagare i mutui [illegible] quindi il nuovo ente partirebbe senza la necessaria copertura finanziaria: «Per questo abbiamo chiesto un aiuto [illegible] parlamentari novaresi, perché è compito del governo predisporre le indispensabili integrazioni finanziarie».

E senza quattrini la nuova provincia rischia [illegible] restare al palo, [illegible]ò Marco Zacchera, deputato di Alleanza Nazionale, [illegible] inviato una nota [illegible] Ministro degli Interni proprio su questo tema: «Dobbiamo stare [illegible] una logica di assoluto risparmio - sostiene il parlamentare verbanese - ma occorre permettere [illegible] corretto finanziamento alle nuove realtà o [illegible] province [illegible] provenienza, altrimenti gli enti resteranno sulla carta. Piuttosto, evitiamo di sdoppiare i servizi non necessari, privilegiando quelli più direttamente a contatto con i cittadini».

Sui servizi e la loro ubicazione interviene anche la federazione provinciale del Pds, che chiede prima di tutto [illegible] rispetto della scadenza elettorale prevista la primavera dell'anno prossimo per la nuova provincie, senza slittamenti. «Vanno garantite anche le coperture economiche necessarie alle operazioni [illegible] decentramento» dice la federazione del Pds e chiede un incontro urgente a Domodossola tra il Comitato costituente della nuova provincia [illegible] gli amministratori delle tre realtà geografiche che [illegible] costituiscono.

Villa San Remigio, nella foto a fianco, [illegible] stata indicata [illegible] la sede [illegible] futura provincia. Ma per il nuovo ente mancano i quattrini così come ammette l'assessore al Bilancio Paolo Bassetti (qui sopra)

«L'incontro è indispensabile per ragionare unitariamente sul problema della dislocazione di uffici e servizi, evitando le esasperazioni polemiche. Se [illegible] vuole ottenere una dislocazione di uffici statali al di là [illegible] capoluogo - sottolinea il Pds - l'unica via è quella di una legge ordinaria specifica e questa la si può rivendicare con autorevolezza solamente in presenza di una proposta unitaria [illegible] tutte le realtà amministrative, politiche e sociali della nostra zona. Ma che confini avrà la nuova provincia? Sul tema va registrato anche un intervento [illegible] sindaco di Stresa, Giancarlo Soldani, che ribadisce la necessità di includere Arona [illegible] [illegible] Basso Verbano [illegible] lancia una proposta su un possibile, nuovo capoluogo indicando Gravellona Toce. «Il ricupero di Arona [illegible] del suo territorio è fondamentale - ribadisce Soldani - per ragioni storiche, economiche e culturali; un ricupero che potrebbe funzionare da elemento riequilibratore degli attuali assetti, se verrà sentito come esigenza [illegible] una diversa collocazione, più baricentrica o meno periferica, sia del nuovo capoluogo che dei relativi uffici e servizi; faccio un nome, Gravellona Toce, perché se ne possa discutere insieme».

[illegible] Giordani

IN [illegible]

[illegible] TOCE

Nuova raccolta [illegible] aiuti per la [illegible] Jugoslavia

Un appello via fax dal campo profughi di Rovigno è stato sufficiente per attivare i volontari della Croce Rossa. Da sabato (e per i tre successivi) sarà organizzata presso il supermercato Zota di Gravellona Toce, in collaborazione con l'oratorio San Domenico Savio di Pombia, una raccolta di generi di prima necessità. La consegna avverrà nei primi giorni di luglio. [r. l.]

VERBANIA

Fine settimana con i gatti in mostra

Gatti [illegible] passerella sabato e domenica, nll'auditorium del Collegio Santa Maria a Pallanza. L'esposizione-concorso dei migliori esemplari di felini di tutte le razze aprirà il battenti alle 14 di sabato. La rassegna è organizzata dall'Associazione Felini Piemontesi con [illegible] patrocinio del Comune, della Pro Loco e dell'Apt. [a. r.]

[illegible]

Un nuovo pieghevole sulle manifestazioni estive

Con uno splendido pieghevole a colori la Pro Loco di Miasino ha presentato [illegible] calendario delle manifestazioni della stagione. Ampio spazio e bellissime immagini sono dedicate al piccolo centro noto per essere luogo di villeggiatura sin dal 1600. [v. a.]

[illegible]

Il sentiero nel bosco ripristinato dai bambini

«Un sentiero per un bosco che sorride»: così gli alunni della [illegible] [illegible] staccata della scuola media «Quasimodo» definiscono la passeggiata da Vignone [illegible] [illegible] di cui hanno curato il ripristino e la valorizzazione. Per la presentazione del lavoro svolto hanno organizzato [illegible] una manifestazione inaugurale. [s.r.]

[illegible]

Gradoni [illegible] torrenti per la risalita dei pesci

L'amministrazione comunale prenderà in esame la realizzazione di gradoni per consentire nei torrenti San Giovanni e San Bernardino la risalita dei pesci, ora ostacolata da traverse [illegible] cemento. Una richiesta in tal [illegible] è stata avanzata ancora recentemente dal Wwf e dagli alunni della scuola media Quasimodo in una ricerca [illegible] sui fiumi del territorio. [s. r.]

[illegible]

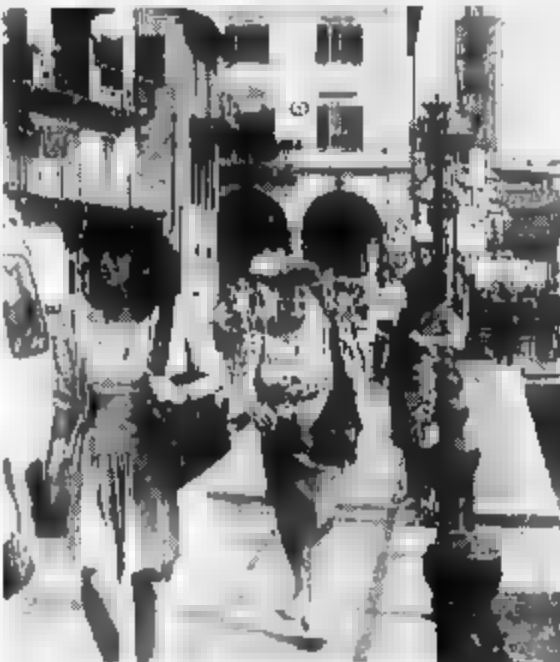
Reclutamento di nuovi attori per recitare in dialetto

La «Cumpagnia dul dialett» di Intra cerca nuovi attori per potenziare il proprio organico. I giovani che desiderano [illegible] commedie in dialetto locale sono invitati a telefonare a Luigi Luchetta, al [illegible] 401268. [s. r.]

Domenica omegnesi alle urne per l'Europa e il loro comune

In attesa dei big nazionali c'è chi annuncia gli assessori

OMEGNA. Arrivano i «big» della politica: Luciano Violante del Pds [illegible] Umberto Bossi, leader della Lega, saranno ad Omegna [illegible]r due incontri da interpretare in chiave europea e locale. Violante alle 18 incontrerà gli elettori all'hotel Croce Bianca, Bossi terrà un comizio alle 19 in piazza Salera antistante l'albergo dove parla Violante. Una «quasi» concomitanza che gli omegnesi non hanno gradito.

Teresio Piazza, candidato della sinistra, ha presentato i suoi assessori. Se vincerà le elezioni sarà affiancato da Rudy Baldioli, 42 anni, perito elettrotecnico, allo sport; Elena Barbero, 35 anni, medico legale presso l'Usl del Cusio, alla sanità, servizi sociali e demografici e personale; Rino Burba, 34 anni, perito chimico, impiegato, si occuperà di lavoro, industria, commercio, artigianato [illegible] polizia urbana; Gianni De Santi, [illegible] anni, laureato in Scienze Politiche, insegnante: urbanistica e all'ambiente; Gualtiero Pironi, 47 anni, laureato [illegible] matematica, insegnante: istruzione [illegible] cultura; Mauro Vergerio, 37 anni, laureato [illegible] architettura, libero professionista: bilancio, finanze e lavori pubblici.

Sono 13.372 gli elettori di Omegna che domenica [illegible] recheranno alle [illegible] per eleggere il nuovo consiglio comunale. I candidati alla poltrona di sindaco sono 5. Nove [illegible] le liste con 177 candidati

«Ho voluto presentare prima del voto la mia squadra di [illegible]sessori perché lo ritengo un preciso dovere morale [illegible] confronti degli elettori - dice Teresio Piazza -. Mi sembra giusto che la gente sappia prima e [illegible] dopo chi amministrerà Omegna in [illegible] [illegible] vittoria».

Siamo alle ultime battute pri[illegible] [illegible] voto.

Dice Eraldo Beltrami: «La mia campagna elettorale [illegible] sto facendo [illegible] mezzo alla gente senza grandi mezzi. Ho chiesto agli altri candidati sindaci di evitare grandi spese di propaganda e di girare le somme risparmiate all'Unicef». Giorgio Lapidari: «Scusate se insisto - dice [illegible] ironia - [illegible] continuo a parlare [illegible] provincia: attorno a questo argomento ruota [illegible] problema della sanità nel Cusio, della viabilità, [illegible] rilancio economico, del turismo [illegible] tutto il resto. Chi vuole ascoltarmi e riflettere sul futuro della nostra città può venire venerdì sera alle 18 all'oratorio». Aldo Maffezzoli: «Per [illegible] perdere l'abitudine continuo a lavorare: concentriamo la nostra campagna elettorale sull'incontro con Bossi di questa sera. Avrei voluto parlare con imprenditori e lavoratori [illegible] molte aziende, ma purtroppo non [illegible] stato possibile». Giovanni Ric[illegible] «Sono tranquillo avendo la cosapevolezza di aver fatto il possibile per illustrare agli omegnesi i nostri progetti e le nostre idee. Ho trovato molti consensi tra la gente che ha voglia di cambiare». [v. a.]

[illegible]

Ladri in azione

[illegible] un furgoncino e [illegible]

VERBANIA. Un furgoncino Fiat Fiorino di proprietà della società di gestione dell'acquedotto «Spv», con sede a Intra [illegible] via San Bernardino, è stato rubato nella notte tra venerdì e sabato scorsi. Nella [illegible] notte, sempre a Intra, un altro furto è stato commesso ai danni del negozio d'abbigliamento Corbetta al piano terreno del palazzo Giuliani, in piazza Aldo Moro. Dopo aver tagliato l'inferriata di una finestra i ladri si [illegible] introdotti nel negozio svaligiandolo completamente.

Hanno rubato capi d'abbigliamento delle migliori firme per un valore approssimativo di un centinaio di milioni. Sui due furti stanno indagando carabinieri [illegible] polizia impegnati nel vaglio di tutti i possibili indizi utili. C'è un'ipotesi: i ladri dopo aver rubato [illegible] furgoncino potrebbero essersene serviti per il trasporto della refurtiva del secondo colpo. [a. r.]

MASSINO VISCONTI [illegible]

Iniziativa dei volontari

In servizio la [illegible] [illegible]

MASSINO VISCONTI. E' entrata [illegible] funzione la nuova ambulanza che il Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante ha acquistato per 49 milioni. La spesa si era resa necessaria [illegible]po che l'Usl di Verbania aveva deciso di non concedere più il proprio mezzo di soccorso, creando non pochi problemi alle popolazioni del Vergante in caso di necessità urgenti.

Era così partita l'iniziativa per raccogliere i fondi necessari all'acquisto di un nuovo mezzo. L'appello dei volontari nei mesi scorsi è stato recepito dalla popolazione che ha aderito alla sottoscrizione.

Il gruppo dei volontari svolge la propria attività di pronto soccorso, trasporto malati e feriti dal 1982.+

Il servizio, che ha sede a Mas[illegible] Visconti, opera 24 ore su 24 [illegible] un bacino di utenza di cir[illegible] 5 mila abitanti suddivisi in [illegible] decina di paesi. [s. b.]

Questa sera si tiene a Novara uno spettacolo di solidarietà per le popolazioni dell'ex Jugoslavia

Show di pace con la voce di Sarajevo

Ospite d'onore è Gertruda Munitic, primo soprano dell'Opera. In scena molti artisti novaresi, dagli allievi del Conservatorio e del Brera, a La Goccia, rockband e ballerini. Attori recitano versi del poeta bosniaco Sidran

NOVARA. Il linguaggio universale di poesia, lirica, musica e danza per unire Novara e la ex Jugoslavia martoriata dalla guerra. Serata dedicata alla pace oggi alle 20,45 al salone Borsa di via Ravizza. E' una nuova iniziativa voluta dal Coordinamento delle associazioni novaresi che già nello scorso aprile ha organizzato un incontro tra gli studenti novaresi e il candidato al premio Nobel per la Letteratura Predrag Matvejevic.

Ospite d'onore dello spettacolo è Gertruda Munitic, primo soprano dell'Opera di Sarajevo, accompagnata al piano dal maestro Claudio Macaluso. Di origine croata, la Munitic lavora e vive da anni nella capitale della Bosnia che non ha voluto lasciare nemmeno durante i più feroci bombardamenti. E' nota anche per il suo impegno sociale: presidente dell'associazione in difesa dei bambini bosniaci, unico sodalizio dello Stato riconosciuto dall'Unicef, per due anni consecutivi la cantante ha ricevuto il riconoscimento di persona più umanitaria della Bosnia Erzegovina.

«Un'artista - dice - deve riuscire a fare della sua arte il mezzo per dimostrare concreta solidarietà al suo popolo».

Un'altra finestra sulla cultura bosniaca è aperta dalle poesie di Abdulah Sidran. Stasera vengono lette alcune liriche che il più grande poeta vivente della Bosnia Erzegovina ha scritto durante la guerra e nel '93 ha raccolto sotto il titolo di «Sarajevski Tabut» ovvero «La bara di Sarajevo», in riferimento alla particolare forma del fondovalle in cui si estende la città.

L'opera, mai pubblicata in Italia, gli ha fatto vincere quest'anno a Parigi il «Premio della libertà». Le liriche di Sidran vengono recitate nella traduzione di Azra Mulabdic dagli attori Marianna Cappelli e Davide Ferrari.

Quindi tocca ai Novaresi. [illegible] porteranno un po' di danza e tanta, tanta musica. S'inizia con la classica, proposta dal quartetto d'archi degli allievi del Conservatorio e dall'Ensemble di fiati dell'Istituto Brera diretto da Paolo Gavelli. Anche studenti, ma con un debole per il rock: stasera sul palco ci saranno due band formate da [illegible] scuole [illegible] «Plastik Butterfly» e «Five man in cat's hate».

Ampio spazio anche per il ballo. Si esibisce la compagnia di teatro danza «La goccia» che sta portando in giro per il Piemonte il suo ultimo spettacolo, una riedizione del musical «Hair». Fa [illegible] cantare e ballare il grido «Fate l'amore non fate la guerra» lanciato dagli hippy trent'anni fa. Li seguono poi le ballerine Mary Scalcione e Cristina Mercatanti che offriranno un momento dedicato alla danza spiritual.

La serata, organizzata in collaborazione con la Camera di Commercio, gli Amici della Musica, Oldani Pianoforti e Libreria Librami, è aperta a tutti. L'ingresso è a offerta libera: il ricavato viene poi consegnato al soprano Munitic per l'associazione di cui è presidente.

Barbara Cottavoz

I ballerini del gruppo La Goccia in una [illegible] del musical «Hair». Qui a fianco, il soprano Gertruda Munitic.

Al Galletti di Domodossola

Musica e «ritagli» di cabaret per aiutare bimbo della Bosnia

DOMODOSSOLA. «Aiutiamoli a vivere lì, a lottare senza fuggire dalla loro terra, a dare uno [illegible] po a chi lotta per la libertà».

Sono questi gli scopi per i quali il Comune di Domodossola, l'associazione Teatro e Cultura ed i Costruttori di Pace hanno organizzato una serata di musica e cabaret per aiutare chi soffre in Bosnia, dove la guerra etnica ha lasciato segni indelebili e dove la gente vive tra molta sofferenza.

Venerdì sera, al Galletti, gli organizzatori di questa serata, inserita nel programma del «Giugno Domese», proporranno un po' di musica con i gruppi «Insieme Musicale Ossolano» e «Wake Up Now» [illegible] anche «ritagli» di cabaret con Lello Libonati, Giuseppe Bruno, Paolo Tollini, Piero Vara e Sergio Zanola.

«L'intenzione - dice Lello Libonati, presidente dell'Associazione Teatro e Cultura - è di raccogliere soldi per aiutare un bambino bosniaco». Un'azione di solidarietà che ha trovato l'adesione dell'assessorato alla cultura del comune domese e il gruppo Costruttori di pace di cui fanno parte anche don Renato Sacco e don Ernesto Bozzini.

«Aiuteremo la famiglia di un bambino di Sarajevo - dice Bozzini, che è parroco a Villadossola -. In città la vita è tuttora problematica, come lo era due anni fa. L'Ossola non deve scordare la Bosnia, pur se in questi ultimi tempi di questa guerra se ne parla meno».

L'appuntamento è dunque al Teatro Galletti per le 21: ingresso a offerta, con un minimo di diecimila lire. [re. ba.]

Lello Libonati, presidente della Associazione Teatro e Cultura è fra i promotori dell'iniziativa benefica con il Comune e i Costruttori di pace

GIORNO E NOTTE

NOVARA

Al bar Coccia si ride con Stoppa

Nuovo appuntamento con la risata stasera al bar Coccia, dove è di scena il cabarettista milanese Roberto Stoppa. [c. m.]

[illegible]

La Playa [illegible] liscio, disco e giochi

Una serata dedicata al ballo liscio: è quanto propone stasera la discoteca «La Playa» di Verbania; per lo spazio disco, alla consolle c'è Andy. E per tirar tardi, giochi e premi. [c. m.]

[illegible]

Revival '60 per Le Rotonde

Ancora una buona occasione per ricordare i «mitici» Anni Sessanta: stasera alle Rotonde è di scena il revival. In pista si balla sull'onda di vent'anni di successi. [c. m.]

MERGOZZO

Festa della birra al Memphis

Per la «festa della birra», stasera e domani al «Memphis» il chitarrista Sola. Cover italiane e straniere. [c. m.]

Oggi al Broletto le selezioni per la grande rassegna canora di Bologna

Bimbi in corsa per lo «Zecchino»

Sono di Novara, Borgomanero, Cameri e Carpignano

NOVARA. Oggi pomeriggio i ragazzi novaresi festeggiano la fine della scuola al Broletto con una grande kermesse organizzata dagli assessorati alla Cultura e all'Istruzione. S'inizia 17,30 con l'apertura della mostra dei lavori eseguiti dagli alunni, poi due spettacoli proposti dal «Circo di piazza» e dal Gruppo Herasio. Il clou è alle [illegible]: Cino Tortorella presenterà la finale della selezione provinciale dello «Zecchino d'oro».

L'arrivo del Mago Zurlì è stato reso possibile dalla collaborazione tra l'Antoniano di Bologna e l'agenzia di Novara della Rizzoli-Corriere della Sera. Tredici i bambini che tenteranno di accedere alla finale nazionale, onore che nell''87 era toccato a Giovanni Crola di Oleggio. Oggi sono di Novara, Cameri, Borgomanero e Carpignano: Martina Bossetti, Rachele Allegra, Federica Borriello, Fabrizia Cameroni, Aurora Di Bernardo, Valentina La Vecchia, Andrea Licari, Ilaria e Andrea Villa, Loris Brugnoli, Alessandra Gerallini, Michele Gugino, Melissa Bertona e Agnese Cu[illegible]. Li accompagnerà il [illegible] stro Paolo Beretta con il suo coro di voci bianche. I mini cantanti (la più piccola ha 4 anni, la più grande 7), eseguono i brani noti, da «Nonno superman» a «Il caffè della Peppina». [c. m.]

Cino Tortorella con Giovanni Crola, il bimbo di Oleggio finalista allo Zecchino '87

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] 400 c.so G. Cesare 67. **Troppo sole**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA [illegible] 52. Sala 1: **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Senza pelle**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Sala 3: **Nel nome del padre**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Bugie rosse**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso**. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **L'uomo in uniforme**. Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La valle del peccato**. Or.: 15,20; 18,30; 21,15.
CRISTALLO v. Gobetti [illegible]. **[illegible] pallottola spuntata 33 1/3: l'insulto finale**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci [illegible]. **Occhi per sentire**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] GRANDE [illegible] Sabotino. **Geronimo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
[illegible] BLU p. Sabotino. **L'uomo che guarda**. Or.: 16,15; 18,20; [illegible]; 22,30.
[illegible] ROSSO p. Sabotino. **[illegible] mariachi**. Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Film blu**. Or.: 16; 19,05; 22,40. **Film bianco**. Or.: 17,45; 21.
ERBA c. Moncalieri 241. **DellaMorte DellAmore**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My li[illegible]**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **[illegible] pallottola spuntata 33 1/3**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Caro diario**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis. **Schindler's List**. Or.: 14,30; [illegible]; 21,30.
LUX [illegible] S. Federico. **Trappola d'amore (Intersection)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Film [illegible]**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Le buttane**. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Philadelphia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanazio 8. **Il giardino segreto**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Le iene**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale [illegible]. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Mister Hula Hoop**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].
[illegible] Gall. Subalpina. **Viverei**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità**. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Chinese [illegible] Kamasutra**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza con il Regio 5/24 luglio [illegible] Vendita abbonamenti ai 4 spettacoli al Teatro Regio. Lyon Opera Ballet - Ballett Frankfurt D.C.A. (Decouflé) Ballet National de Nancy et de Lorraine. [illegible] Biglietteria ore 13/18,30 [illegible] 8815.241/242.
ERBA. Spettacoli e saggi di [illegible] e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza '94 Biglietteria: ore 19/23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Mister Hula Hoop**. Or.: 15,10; 17,30; 20,05; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Viverei**. Or.: 14,30; 17,45; 21,15.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **[illegible] Machine**. Or.: 15; 16,50; 20,30; [illegible].
[illegible] via Tunisia 11. **[illegible] nome del padre**. Or.: [illegible] 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Philadelphia**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Film [illegible]**. Or.: 16,30; 18; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Film [illegible]**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Una pura formalità**. Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Incubo d'amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] ALLEN via Monte Nero 84. **Schindler's List**. [illegible]: 14,35; 18,05; 21,35.
COLOSSEO CHAPLIN [illegible] Monte Nero 84. **Bad Boy Bubby**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
COLOSSEO VISCONTI [illegible] Monte Nero 84. **F[illegible] rosso**. Orario: 15,15; 18,30; 21,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Le buttane**. Orario: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CORSO Galleria Corso 2013. **Le iene**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] v. Torino 64. **[illegible] Boy Bubby**. Ore 21.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] corso Lodi 39. **My [illegible]**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Trappola d'amore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24. **Cronisti d'assalto**. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave [illegible]. **Una pura formalità**. Orario: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,[illegible].
[illegible] Galleria del Corso 4. **Mister Wonderful**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Festa in casa Muppet**. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Caro diario**. Or.: 18; ult. 22,50.
[illegible] SALA 1 via S. Radegonda 8. **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; [illegible].
[illegible] SALA 2 via S. Radegonda 8. **Senza pelle**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Maniaci sentimentali**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Schindler's List**. Orario: 14,35; 18,05; 21,35.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Bugie rosse**. Or.: 14,35; 17,10; 19,45; 22,25.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Impatto imminente**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Getaway**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **[illegible] nome del padre**. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
[illegible] 9 [illegible] S. Radegonda 8. **My Life**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Quel che resta del giorno**. Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30.
[illegible] Zugna 50. **Maniaci sentimentali**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele [illegible]. **Chinese Kamasutra**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 2[illegible].
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Geronimo**. Or.: 17; 19,50; 22,30.
PRESIDENT l. Augusto 1. **Viverei**. Orario: 15,15; 17,35; 20,05; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti [illegible]. **Misterioso [illegible] a Manhattan**. Or.: 21,45.
SPLENDOR v. G. Sasso [illegible]. **[illegible] pallottola spuntata 33 1/3**. Orario: 20,30; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Caro diario**. Orario: 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 **Elektra**.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 **Serate musicali**.
[illegible] via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 17 **Scuola di Teatro Arsenale**.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67. Riposo.
[illegible] BABILA corso Venezia 2, tel. 7600.2985. Ore 21 **Cantando cantando**.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per inf. telefono 869.3659. Riposo.
[illegible] via G. Ferrari 11, [illegible] 32.3156 - 546.1434.
[illegible] OFF v. Dupré 4. Per informazioni telefonare 3926.2282. Ore 21 **L'uomo elefante**.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. Riposo.
[illegible] via Manzoni, [illegible]. Tel. 7600.0231. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.
ARIBERTO via [illegible] Crespi 9. Per inf. tel. 832.2580. Riposo.
OLMETTO [illegible] Olmetto 8/a. Inform. tel. 87.51.85. Riposo.
NUOVO p. S. [illegible] 37, t. 7600.2086/87. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.18.95. Riposo.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
NOVARA **Eldorado** Tel. 624.158 Or.: 20,10/22,15 Lire 10.000/6000	**Film rosso** ☎ di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia [illegible]) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**
Vip Tel. 625.658 Orario: 20,20/22,15 Lire 10.000/6000	**Caro diario** ☎ di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenne di sinistra che costituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**
Araldo Tel. 474.625. Or.: 20,15/22,15 [illegible]	**Ladybird Ladybird** di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, R. Laville (G.B. '94) — [illegible] madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**
Faraggiana Tel. 627.678 Or.: 21 [illegible]	**Saggio di danza**
Vittoria Tel. 623.305. Or.: 20,20/22,15 Lire 10[illegible]	RIPOSO
S. Cuore Tel. 465.484 Ore 21 Lire 9000 (martedì 5000)	**Piccolo Buddha** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**
TRECATE **S. Andrea** Lire 7000/5000	CHIUSURA ESTIVA
ARONA **San Carlo** Tel. 45.634 Lire 6000	RIPOSO
BELLINZAGO **Vandoni** Tel. Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire [illegible]	CHIUSURA ESTIVA
BORGOMANERO **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 6000	**Sfida tra i ghiacci** di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**
Nuovo Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15 Lire 6000	**Le buttane** ☎ di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 6000	**Occhi di serpente** di A. Ferrara, con H. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando se [illegible] e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 46' **Thriller**
CAMERI **Ballardini** Tel. (0337) 244.384 Ore 21 Lire [illegible]	RIPOSO
DOMODOSSOLA **Corso** Tel. [illegible] inf. orari su segreteria [illegible] Lire 8000/7000	RIPOSO
Cine I - Sala 1 Tel. 242.045. Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO
[illegible] 1 - Sala 2 Tel. 242.045. Or.: 20,30/22,30 [illegible]	RIPOSO
[illegible] Tel. (0163) 840.201 Or.: 16/20/22 Lire 8000/6000	RIPOSO
OLEGGIO **[illegible]** Tel. 81.183 Or.: 21 Lire 6000	**Saggio musicale**
OMEGNA **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire [illegible]	RIPOSO
[illegible] Or.: 14/16/20,15/22,15 Lire [illegible]	CHIUSURA ESTIVA
TRECATE **S. Pellico** Tel. 71.417 Lire 8000/5000	CHIUSO PER RESTAURI
VERBANIA **Ariston** Tel. 401.940 Lire 10.000/6000	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 401.940 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 mar. solo feriale 6000	**Incubo d'amore** di H. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' **Thriller**
Sociale (Intra) Tel. 401.940 Ore: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 (lun. fer. 6000)	RIPOSO
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000	**Nel nome del padre** di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

LE TV PRIVATE

[illegible] 19,30 Videonovara notizie; [illegible] Pescare è bello; 22,30 Videonovara notizie; 23 Videonovara sport. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20,30 Pescare è bello; 20,30 Tg nostri; 21 Corus [illegible]te; 22,30 Vco notizie; 23 Off side, sport. **ALTAITALIA TV:** 21,30 Speciale Okeymotori; 22,30 News edizione notte; 23 Fulmine, telefilm; 23,30 News edizione notte; 0,30 News ultima edizione

L'IMPRESA

IL NOVARA BABY E' IN CORSA PER IL TRICOLORE

Venerdì prossimo a Recanati il Novara affronta il Barletta nella finale nazionale

Azzurrini verso il titolo allievi

La squadra allenata da Rolfo, che impiega molti giovani, viene da una stagione esaltante
Soddisfazione anche per il «talent scout» Luigino Giannini responsabile del settore

NOVARA

ASPETTANDO il petroliere Armani (e forse l'ex juventino [illegible] Mazzia come allenatore) i tifosi del Novara sognano. La promozione in C1? No, quella, purtroppo, è [illegible] imprendibile.

[illegible] allora cosa sognano? Sognano [illegible] titolo italiano, quello che può conquistare la squadra degli «allievi».

Gli «azzurrini» [illegible] in finale. Venerdì prossimo ore 17,30, a Porto Recanati, lo scontro decisivo con il Barletta. Nord chiama Sud, l'appuntamento è a metà strada, in provincia [illegible] Macerata. Una gran soddisfazione anche per Luigino Giannini, il responsabile del settore giovanile che, negli ultimi anni ha scovato in provincia diversi campioncini portandoli sotto la cupola. Si tratta [illegible] ragazzini, d'accordo, ma un titolo nazionale non lo si regala neppure al miglior amico.

Orano Rolfo, indimenticato attaccante dello stesso Novara e già allenatore di squadre dello stretto circondario, è il principale artefice di questo piccolo-grande miracolo novarese.

«Non pensavo - dice - di arrivare alla finale nazionale, mi bastava [illegible] titolo regionale. Ma adesso che ci siamo, sarebbe proprio una soddisfazione centrare il bersaglio. Però [illegible] anche detto che abbiamo le stesse probabilità dei nostri avversari. Piuttosto ci terrei a sottolineare [illegible] questo Novara sia [illegible] squadra molto giovane, tanto è vero che ben otto elementi resteranno nella medesima categoria anche l'anno prossimo. E' un Novara che ha mandato [illegible] campo il maggior numero di '78 e il minor numero di '77: mai più di due, mentre le altre hanno sempre utilizzato tutti e quattro i fuoriquota disponibili».

[illegible] tatticamente? «Molto pratici, bella difesa e gran contropiede».

Le tappe salienti del [illegible] Novara-baby? «Dopo aver vinto il campionato, abbiamo battuto Alessandria ed Aosta, quindi Cittadella, Forlì e Solbiatese. Senza perdere neppure una partita, la squadra [illegible] arrivata alla semifinale con il Livorno: la sconfitta per 3-1 subita all'andata sembra aver chiuso il discorso, [illegible] nella gara di ritorno abbiamo ribaltato la situazione con un perentorio 3-0 che ci ha spalancato l'accesso alla finalissima col Barletta». Un Barletta che, a sua volta, ha vinto la semifinale contro i sardi dell'Olbia.

Rolfo e i suoi giovanissimi «allievi» partiranno alla volta di Porto Recanati con un certo anticipo. La squadra è quella di sempre: Vitagliano; Morello, Portolesi; Sebastiani, Maccagnola, Badà; Coolin, Anni, Papaccio, Gamberini, Miglio. Ai quali vanno aggiunti Ferrari, Pollidini, Mittino, Protti, Morganti. Chissà, [illegible] giorno, se non proprio tutti, almeno qualcuno potrebbe finire anche sugli album delle figurine. Insomma, [illegible] sono rose fioriranno.

Sandro Bottelli

Gli azzurrini nell'ultimo allenamento prima della partenza per Porto Recanati. A fianco: Orano Rolfo (in alto) e Luigino Giannini

Tricolore di scacchi «Under 15»

Il campione è un liceale

NOVARA. Un giovanissimo scacchista novarese ha conquistato [illegible] titolo nazionale under 15. Il neocampione è Marco Brugo, studente di prima liceo scientifico all'Antonelli, si è imposto nell'open internazionale di Legnano, valido anche per il torneo italiano di giocatori inferiori ai 15 anni. Brugo ha totalizzato sette punti e mezzo [illegible] nove: «Non me l'aspettavo proprio [illegible] vincere, perciò sono veramente soddisfatto. Fra l'altro ho perso l'unico incontro soltanto perché dovevo andare di corsa ai servizi!». Brugo è anche il più giovane iscritto al club scacchistico novarese: «Siamo molto soddisfatti - dice il presidente onorario, Mario Caliò - perché [illegible] la vittoria di Marco abbiamo coronato il lavoro svolto in questi anni con le scuole novaresi dove». E a questo proposito la rappresentativa della scuola media Pier Lombardo si è aggiudicata il titolo novarese [illegible] campione di scacchi. I sette scacchisti in erba della media Pier Lombardo hanno sconfitto per 4,5 a 2,5 i rivali della media Pajetta. «Hanno partecipato a questa manifestazione gli studenti migliori fra quelli che ogni settimana seguono i nostri [illegible] di scacchi. In queste due scuole medie - dice Caliò - teniamo infatti due lezioni settimanali in [illegible] viene insegnata la tecnica scacchistica, [illegible] risultati senz'altro molto convincenti». Le partite [illegible] state avvincenti e combattute, e [illegible] state giocate con tutti i crismi, [illegible] tanto di orologio [illegible] nei tornei ufficiali. «Una partita - commenta Caliò - è [illegible] tirata da terminare in stallo, un caso che si verifica molto raramente anche nei tornei 'adulti'». Al torneo hanno preso parte gli studenti di seconda e terza media.

Il sodalizio [illegible] ha organizzato anche la terza edizione [illegible] trofeo scacchistico «Città di Novara», che quest'anno è stato vinto dallo slavo Miloslav Vujovic, davanti ai connazionali Branko Lovric e Stefan Djuric. Il primo [illegible] è stato Piero Angelini, che si è classificato al quarantesimo posto. **(m. g.)**

Marco Brugo frequenta la prima liceo

GINNASTICA

Si è conclusa domenica sull'Adriatico la stagione agonistica della gloriosa società

Pro Novara terza ai master di Riccione

Dirigenti soddisfatti per le prestazioni della squadra maschile che ha partecipato al massimo campionato
Buoni anche i risultati ottenuti in campo femminile dalle ragazze allenate da Michela Fitto e Federica Berta

NOVARA. Dopo l'ottavo posto nel campionato nazionale di ginnastica maschile, per i ginnasti della Pro Novara [illegible] arrivate conferme anche dalle gare di domenica a Riccione.

La conclusione della stagione è positiva. I dirigenti della [illegible] cietà sono soddisfatti.

Per la prima volta nella sua storia la «Pro Novara» ha partecipato al [illegible] campionato nazionale maschile, piazzandosi a metà classifica alle spalle di squadre molto qualificate.

L'ultimo impegno della stagione è stato quello di Riccione, dove i novaresi hanno disputato i campionati nazionali «Master» [illegible] come squadra, il «Torneo delle Regioni».

I «master» hanno confermato il buono stato di forma mantenuto da Andrea Matheoud ed Enrico Corciolani, che hanno conquistato il terzo posto rispettivamente nel cavallo con maniglie e agli anelli.

I due atleti [illegible] approdati alla finale che li ha visti centrare il podio dopo una lunga [illegible] di selezioni a livello regionale, interregionale e nazionale.

Matteo Bompadre, altro ginnasta della Pro Novara, non è stato da meno. Con il team piemontese ha contribuito alla conquista del terzo posto nella classifica a squadre nel Torneo delle Regioni. «E' stata una bella gara - dice Gaudenzio Fitto. I ragazzi hanno cercato di dare il meglio. Si sono confrontati con ginnasti di ottimo livello: la conquista del terzo posto [illegible] ancora più preziosa».

Matteo Bompadre il ginnasta della Pro Novara ha contribuito alla conquista del terzo posto

Anche le ragazze hanno partecipato alla kermesse di Riccione.

Il loro «momento d'oro» è arrivato domenica, quando la Pro Novara, con altre [illegible] società nazionali, si è schierata in campo. Le novaresi hanno presentato un saggio, molto apprezzato, di alta acrobatica al suolo. Le coreografie erano firmate da Michela Fitto e Federica Berta. Ma dopo un breve periodo di pausa, si torna a pensare agli allenamenti: soprattutto dopo l'ottavo posto di quest'anno, i novaresi tenteranno di migliorare ancora nel prossimo campionato.

«Corciolani e Matheoud - osserva Fitto - hanno margini di miglioramento notevoli. Siamo certi, dopo la prova [illegible] Riccione, che l'anno prossimo possano centrare il titolo nazionale nelle loro specialità». **(c. m.)**

VOLLEY

Trofeo «Elso Ferrara»

Donne in pista tutte le sere fino a domenica

NOVARA. Con la partita tra Ecoclear Sumirago e Pavic Romagnano è iniziato lunedì alla pista di hockey in viale Buonarroti [illegible] trofeo femminile «Elso Ferrara». Il memorial organizzato [illegible] Radio Azzurra, comitato di quartiere San Martino e Sanmartinese mette a confronto quest'anno squadre di buon livello. Dalla B1 arrivano Pavic Romagnano, Medinex Reggio Calabria e Sumirago. Partecipano anche le Dini Cafasso (B1), Sanmartinese e Brugherio (C1). Dagli incontri di lunedì sono arrivate le prime sorprese: la Sanmartinese ha sconfitto [illegible] Sumirago per 3-0, e [illegible] Brugherio [illegible] superato per 3-2 [illegible] Pavic. Si gioca tutte le sere, fino a domenica, dalle ore [illegible]. **(c. m.)**

BASKET

Domenica a Calais

Borgomanero sesto al torneo internazionale

BORGOMANERO. Torneo internazionale di basket per il Borgo. Una squadra mista Allievi e Cadetti ha partecipato per la prima volta alla dodicesima [illegible] del premio «Henry Seux» a Ardres, vicino a Calais, in Francia. I [illegible] si sono classificati al sesto posto alle spalle di squadre slovene (ha vinto la Ljubiana basket), croate, irlandesi e spagnole. Il Borgomanero ha schierato: Fabrizio Astuto, Riccardo Schifano, Enrico Poletti, Marco Zanetti, Emanuele Manini, Michele [illegible]gistrini, Alessandro Varalli, Giuseppe Francioni, Stefano Carminati e Alberto Cerini. Ha guidato la squadra dalla panchina il coach Gabriele Facchin. **(b. c.)**

[illegible]

Giochi Gioventù

Alla finale nazionale 4 novaresi

NOVARA. Quattro novaresi alla finale nazionale dei Giochi della Gioventù di squash. Li ha promossi all'impegnativo appuntamento la fase interregionale che si è svolta in questi giorni [illegible] campi del Quisquash Fitness Club di via Tommaseo.

Tra gli oltre sessanta iscritti, in bell'evidenza i giovanissimi atleti novaresi. Primo assoluto Maurizio Natoli, seguito da Andrea De Griffi giunto quarto, Luca Volpe quinto e Alberto Rudoni classificatosi sesto. La scuola più rappresentata è stata la media Pier Lombardo che [illegible] i suoi colori ha monopolizzato gli incontri. Ora attende i quattro novaresi la finalissima nazionale in calendario ai primi di luglio a Genova. **(b. c.)**

PESISTICA

Domenica ai campionati regionali di Gozzano, 9 ori 3 argenti e due bronzi

Bottino pieno per i novaresi

In evidenza le squadre di Omegna e Borgomanero

GOZZANO. Tutto come previsto: i [illegible] hanno fatto man bassa di medaglie al campionato regionale di classe [illegible] pesistica, disputato domenica, organizzato dall'Olimpic Sport Gozzano. La manifestazione era valida anche come prima edizione del trofeo «Città [illegible] Gozzano». I padroni di casa non si sono lasciati intimorire dagli [illegible] avversari, arrivati da tutto il Piemonte. Tradotto in numeri, per i novaresi ha significato spartirsi nove medaglie d'oro, tre argento e due bronzo

La manifestazione ha laureato i nuovi campioni regionali di classe. Sono Salvatore Floridia, della Pesistica Paruzzaro, Cristian Cerutti, Andrea Zanetta e Marco Righetti della Pesistica Borgomanero: Renato Maiolino, Nicola Rizzo, Gabriele Miazza e Giuseppe Oliva della Pesistica Omegna.

Secondo posto per Ettore Colombo, giovane rivelazione del «New Meeting Novara», e Andrea Soligo, della Center Pesistica Paruzzaro. Terzo posto e medaglia di bronzo per Gabriele Miazza della Pesistica Omegna. Nell'intenzione degli organizzatori il meeting di domenica doveva essere anche [illegible] passerella di verifica e lancio per il settore femminile. Così è stato, [illegible] due ori, un argento e un bronzo. Maurizia Sciolla di Soriso, e Patrizia Secci di San Maurizio d'Opaglio sono le nuove campionesse regionali.

L'argento è andato a Laura Rossi, considerata l'erede della plurititolata Claudia Dola.

Laura, che come le nuove campionesse esce dalla scuderia di Giampiero Danesi, la Pesistica Borgomanero, ha disputato un'ottima gara, piazzandosi alle spalle dell'azzurra e campionessa nazionale Maria Farello [illegible] Biella. Un secondo posto più che onorevole, considerando il curriculum eccezionale della vincitrice.

Il bronzo è arrivato da Daniela Manca di San Maurizio d'Opaglio, altra recente scoperta di Danesi. Gli impegni [illegible] sono terminati. Il 9 luglio i pesisti si ritroveranno a Santa Maria Maggiore, dove è in programma il memorial «Andrea Borgna». **(c. m.)**

Marco Righetti atleta della pesistica Borgomanero vincitore del titolo regionale nel campionato svoltosi domenica a Gozzano. Prossimo appuntamento coi pesi, il [illegible] luglio in Val Vigezzo

jbm2

VI INVITA

SABATO 11 GIUGNO

ALL'INAUGURAZIONE DEL

CENTRO ARREDAMENTI

COMPLETAMENTE RINNOVATO

A GHISLARENGO

Tutta l'attenzione e l'esperienza che abbiamo dedicato ai nostri mobili sono servite per realizzare al meglio il **"CENTRO ARREDAMENTI JBM2"**, il luogo dove poter sognare anche ad occhi aperti.

Perché per noi, la qualità, non è un modo di dire, ma di fare!

centro arredamenti
ghislarengo (vercelli) - via lenta, 24

APERTI ANCHE LA DOMENICA

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 8 Giugno 1994 33
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Ieri la telefonata dalla Cina: trascorrerà almeno una settimana prima del rientro in Italia

Ritrovati i corpi della famiglia trinese

Dopo l'incidente le quattro salme portate a Xiang

TRINO. I rottami del Tupolev, a pochi chilometri dalla capitale turistica [illegible] Cina dei guerrieri di terracotta, hanno restituito i corpi di Franco Tricerri e di Giuseppina Guazzone, dei loro due bambini, Francesca e Alberto. Le salme [illegible] state portate a Xian ieri mattina, dopo un primo riconoscimento del funzionario dell'ambasciata italiana a Pechino. La morte [illegible] stata pietosa: forse [illegible] sarà neppure necessaria una nuova verifica dell'identità della famiglia del matematico trinese.

Così, dal paese sgomento, che rivive il dramma del Nepal [illegible] due anni fa, non dovrà partire nessuno: non Emilio, fratello di Franco Tricerri, non sua moglie Emma, non Maria, la madre di Franco che da due giorni [illegible] fa altro che piangere. [illegible] neppure Luigi Guazzone e Albertina Ferrarotti, i genitori di Giuseppina, quella «Pinuccia» che, nonostante [illegible] marito famoso, quando tornava a Trino continuava a girare in bicicletta.

Ou Ye Lin, il cattedratico cinese che aveva invitato Franco Tricerri per una serie [illegible] conferenze su un argomento strano e difficilissimo per i non addetti ai lavori, [illegible] proprietà geometriche e topologiche degli spazi [illegible] curvature omogenea, sta cercando in ogni modo di aiutare i parenti di Trino. Ieri ha chiamato in Italia, ha spiegato che si occuperà [illegible] tutte le pratiche per il rientro delle [illegible]. Ma servirà almeno una settimana, nonostante l'ambasciata a Pechino e il ministero degli Esteri stiano lavorando [illegible] rapidità.

Anche Giovanni Tricerri, il sindaco [illegible] Trino, [illegible] ha smesso di telefonare al ministero di Roma. Nel suo ufficio in [illegible] Cavour è arrivato anche Emilio, per [illegible] colloquio che non riesce a nascondere il dolore. A mezzogiorno, però, il paese sa soltanto che il funzionario d'ambasciata [illegible] arrivato a Xian, che in Cina sta scendendo la sera: le squadre di soccorso continue[illegible] [illegible] loro lavoro anche al buio?

Giovanni Tricerri aspetta nuove notizie da Roma e racconta: «Tutta Trino è vicina alle famiglie e vuole dimostrarlo rispettando la loro volontà. Parteciperemo a qualunque cosa intendano fare». Nel pomeriggio anche [illegible] sindaco saprà, come l'intero paese, che i corpi torneranno nella parrocchia di San Bartolomeo e che sarà don Guido, il sacerdote che ha sposato Giuseppina [illegible] Franco, che ha battezzato i loro bambini, che li ha salutati al momento del trasloco [illegible] Firenze, a celebrare il funerale.

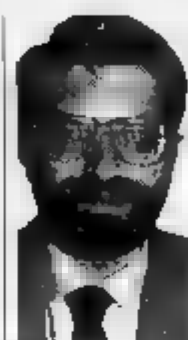
Anche ieri il religioso si è fermato a lungo nelle case dei nonni, che ospitavano France[illegible] e Alberto durante l'estate o le vacanze di Pasqua, quando la famiglia tornava in quel Piemonte che non aveva [illegible] dimenticato.

«Adesso c'è solo il dolore» dice don Guido. [illegible] è una ferita condivisa, da amico di famiglia oltre che tutore di una comunità di anime. Una ferita che si nasconde dietro il ricordo di Francesca e Alberto, i «due angioletti», di Giuseppina [illegible] bicicletta che si ferma a parlare per strada.

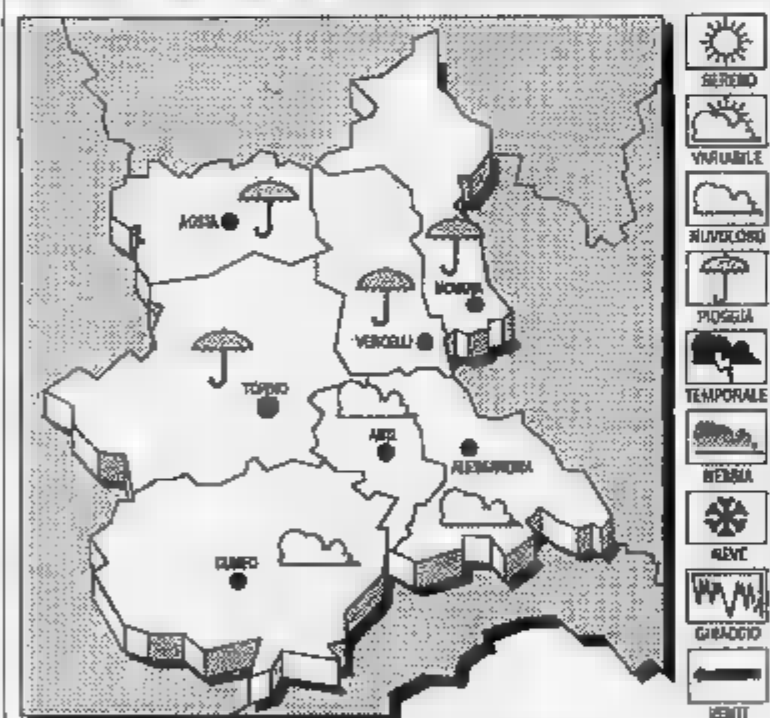
Maria Tricerri, Luigi e Albertina Guazzone, intanto, sono [illegible] protetti da [illegible] cerchia di amici e di parenti. Come Carlo Arnaudi, cugino di Maria, che racconta al cronista la telefona[illegible] ricevuta dalla Cina, l'aiuto del professore di Nanning, o l'umiltà di Franco: «Era celebre, un matematico famoso, ma lui restava uno dei tanti trinesi».

Un trinese che, martedì mattino, è salito sul Tupolev Tu-154 della China North West Airlines diretto a Canton. Era accompagnato dalla moglie Giuseppina e dai figli, che avevano lasciato in anticipo la scuola elementare di Firenze per trasformare le conferenze del padre celebre in un viaggio alla scoperta della Cina. Poi, otto minuti dopo il decollo, il Tupolev precipita, si schianta vicino al fiume Chenhe, in un campo che il pilota forse aveva scelto per tentare un atterraggio disperato.

Dev'esserci stato un guasto al motore; magari l'aereo è vecchio e malandato. Infuria la polemica sulla compagnia regionale e sugli incidenti che hanno insanguinato il cielo della Cina. Ma a Trino tutte le annotazioni tecniche, i perché del volo e dell'equipaggio, [illegible] interessano più. Adesso comincia l'atte[illegible] [illegible] Franco, Giuseppina, Alberto e Francesca, quattro vite spezzate all'improvviso.

Roberta Martini

Il matematico trinese **Franco Tricerri** doveva tenere [illegible] serie [illegible] conferenze [illegible] Cina

Giuseppina Guazzone, la moglie. [illegible] aveva accompagnato nel viaggio con i bambini

I due figli [illegible] **Francesca e Alberto** [illegible] dieci e [illegible] anni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento [illegible] nuvolosità sulle zone alpine, con possibilità di precipitazioni

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli da Sud-Ovest.

TENDENZA DEL TEMPO. Progressiva intensificazione della nuvolosità, [illegible] piogge a [illegible] sparso e isolati temporali.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI

Max: 26; [illegible] 15; media: [illegible]

UN ANNO FA

Max: 26; min: 13; media: 20

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 26,1; Novara 24; Alessandria 27; Aosta 26; Cuneo 25,9; Asti 27

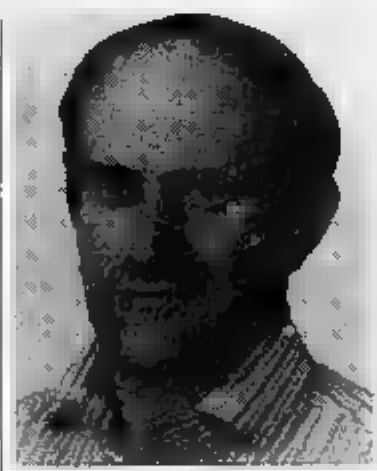
Ancora sangue [illegible] Borgo d'Ale, quattro giorni dopo la tragedia delle sorelle Ferretti

Due colpi di fucile al fratello

Maurizio Lebbo, ferito alla testa e al torace, è già stato dimesso dall'ospedale. Giuseppe, lo sparatore, [illegible] carcere con l'accusa di tentato omicidio. Pare che i loro rapporti si siano incrinati per motivi di interesse

BORGO D'ALE. Ancora sangue [illegible] Borgo d'Ale, l'altra sera nelle campagne attorno al paese in località Bose, a [illegible] di una settimana dalla tragedia delle sorelle Ferretti.

Questa volta la sparatoria, che ha avuto un bilancio assai meno pesante, è avvenuta tra due fratelli agricoltori: Giuseppe [illegible] Maurizio Lebbo, di 63 [illegible] 59 anni residenti il primo in via Carducci 35 e l'altro a Biella, in via Rosazza 45.

Le cause precise che hanno spinto [illegible] più anziano, Giuseppe, [illegible] sparare contro Maurizio due colpi con un fucile [illegible] caccia calibro 12, sono ancora al centro delle indagini dei carabinieri di Cigliano che hanno arrestato lo sparatore [illegible] le accuse di tentato omicidio e di porto abusivo di arma. In realtà il fucile è registrato regolarmente e Giuseppe Lebbo ha il porto d'armi, [illegible] il permesso è risultato scaduto. Sembra che i rapporti tra i due fratelli negli ultimi tempi si fossero deteriorati, pare per motivi di interesse.

Giuseppe Lebbo, lo sparatore

L'aggressione è avvenuta nei campi dove appunto Maurizio Lebbo, a bordo del proprio trattore, era intento alla semina degli zucchini. Sulla scena si è presentato improvvisamente Giuseppe il quale imbracciando il fucile ha fatto fuoco senza proferire parola. Due colpi hanno raggiunto il bersaglio alla regione parietale e al torace.

Maurizio Lebbo colpito in pi[illegible] ha cercato di ripararsi alla meglio a bordo del trattore; riuscendo poi fuggire a piedi malgrado le ferite riportate verso un vicino cascinale salvandosi da [illegible] nuova scarica che il fratello, dopo aver velocemente ricaricato l'arma, stava per esplodere. Dal cascinale Maurizio Lebbo ha dato l'allarme ai carabinieri di Cigliano richiamandoli sul posto. I militari hanno fermato Giuseppe Lebbo poco lontano dal luogo della sparatoria [illegible] recuperato la doppietta che l'uomo aveva nascosto in un tombino di una roggia irrigua che scorre dietro casa.

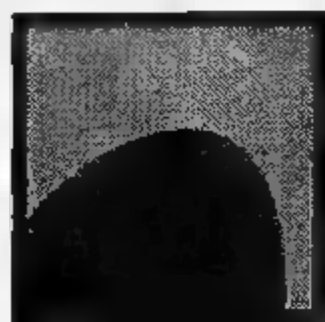
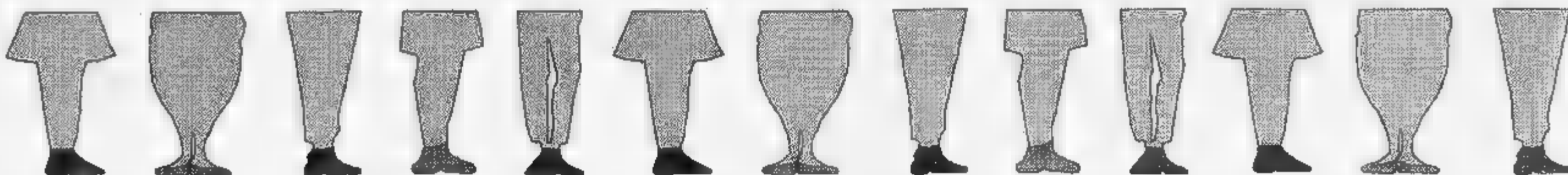
Infine mentre lo sparatore veniva portato in carcere a Vercelli, Maurizio Lebbo [illegible] trasportato all'ospedale di Santhià: dopo essere stato medicato al pronto soccorso è subito stato dimesso. **[p. a. r.]**

Falso, assolto Delsignore

BIELLA. Il mancato versamento al Fisco di [illegible] milioni, tramite la falsificazione [illegible] fatture e assegni, [illegible] costerà nulla, sotto il profilo penale, all'ingegnere Giancarlo Delsignore e al commercialista vercellese Franco Raina. Ieri i due tecnici [illegible] comparsi [illegible] fronte al gip Bernardini, [illegible] quale però ha preso atto del ritiro della querela da parte di tutti i professionisti [illegible] quali l'ingegnere e il suo commercialista avevano intestato fatture e assegni per giustificare prestazioni mai avvenute. L'annullamento della de[illegible] ha così fatto decadere i reati più gravi, relativi appunto alla falsificazione dei documenti contabili e degli effetti bancari. **[d. p.]**

Alla procura generale

Il Csm ha accolto la domanda del procuratore capo di Vercelli di essere trasferito alla procura generale della Corte d'Appello.

A PAGINA 34

Ieri la conferma dal Csm: su propria richiesta, il magistrato lascia Vercelli

Scalia va in procura generale

Il referente di Palazzo dei Marescialli: l'incompatibilità ambientale, che avevamo accertato, scavalcata dalla scelta dello stesso pm. Respinta la soluzione punitiva proposta da Giovanni Conso

VERCELLI. Il procuratore della Repubblica Luciano Scalia lascia la direzione dell'ufficio [illegible] Vercelli: su [illegible] richiesta, viene infatti trasferito, come sostituto procuratore, alla procura generale della Corte d'Appello di Torino.

La notizia, ufficiale, ci è stata confermata ieri da Palazzo dei Marescialli, sede del Csm. Il referente della commissione che, da mesi, si stava occupando del caso-Scalia (dopo la richiesta di trasferimento fatta dall'allora Guardasigilli Giovanni Conso) ci ha detto, testualmente: «La commissione, che [illegible] era già espressa per il trasferimento di Scalia, per incompatibilità ambientale, ha preso atto della richiesta [illegible] trasferimento presentata dallo stesso procuratore capo di Vercelli. Il Ministero l'ha accolta, destinando Scalia alla procura generale della Corte d'Appello di Torino».

Per Luciano Scalia si tratta di un'indubbia vittoria morale. [illegible] tenga conto che, nella sua richiesta del [illegible] settembre '93, Conso [illegible] [illegible] durissimo nei confronti del procuratore di Vercelli.

Rileggiamo i passaggi più significativi: «Con separata nota - scriveva il ministro di Grazia e Giustizia - si è altresì richie[illegible] all'organo [illegible] autogoverno dei magistrati [illegible] voler avviare [illegible] confronti dello stesso dottor Scalia la procedura di trasferimento d'ufficio ad altra sede (...) con esclusione di incarichi direttivi, essendosi ritenuto che [illegible] detto magistrato non è in condizioni di svolgere funzioni giudiziarie in Vercelli e nelle province contigue, nè le funzioni direttive in qualsiasi località».

Queste le richieste (da vero pm) [illegible] Conso. [illegible] questa la risposta del Csm: Scalia va addirittura alla procura generale di Torino (dunque in una provincia contigua c[illegible] Vercelli) e mantiene le funzioni direttive.

Eppure dopo le «richieste» di Conso, le voci più benevoli nei confronti di Scalia lo davano partente per Avellino. Ma evidentemente, nelle sue audizioni [illegible] Palazzo dei Marescialli [illegible]calia si è difeso benissimo ed è riuscito a strappare [illegible] provvedimento non punitivo.

Certo, il Csm, come ci ha confermato il nostro interlocutore, l'avvocato Coccia, era ormai decisamente orientato a prendere atto dell'«incompatibilità ambientale» di Scalia. [illegible] l'accoglimento della richiesta [illegible] trasferimento dello stesso procuratore suona come un'«assoluzione» del procuratore capo di Vercelli.

Al telefono, il dottor Scalia ci ha confermato di [illegible] presentato quella richiesta [illegible] trasferimento («Ne [illegible] presentate altre due in passato») e di non aver ancora ricevuto una risposta ufficiale. «Me la date [illegible] - ha detto - e [illegible] prendo atto [illegible] soddisfazione. L'ex ministro Conso voleva che venissi trasferito in [illegible] provincia lontana, vado addirittura a [illegible] sua, a Torino».

Ed [illegible] che [illegible] succederà? Scalia non [illegible] rispondere, e azzarda qualche ipotesi. «Il ministro [illegible] Grazia e Giustizia - dice - potrebbe chiedermi di restare [illegible] Vercelli ancora per qualche mese, in [illegible] della nuova nomina. Oppure affidare provvisoriamente la direzione dell'ufficio di Vercelli a qualche altro magistrato. Però è difficile che venga assunto un provvedimento immediato anche perchè questo Csm è in scadenza, andremo a rinnovarlo, [illegible] il voto, il 2 luglio».

La notizia del trasferimento di Scalia alla procura generale di Torino solleverà sicuramente molte discussioni [illegible] non poche polemiche. Da tempo il magistrato è nel mirino di alcuni uomini pubblici che gli rimpro[illegible] scarso decisionismo nelle inchieste contro [illegible] malaffare politico. A giudizio [illegible] altri, invece, Scalia è un magistrato prudente e di buonsenso. Ultimamente, in aula, egli ha subito sconfitte sonore (dal processo Barisone a quello dell'inceneritore) ma i suoi vecchi meriti (mamma Ebe, su tutti) non sono evidentemente stati dimentica[illegible] dal Csm. [e. d. m.]

Il procuratore capo della Repubblica di Vercelli **Luciano Scalia** è stato trasferito alla procura generale della corte d'appello di Torino. Lo ha chiesto lui stesso al Csm che già stava valutando la sua incompatibilità ambientale

[illegible] FLASH

[illegible]

Carabinieri in festa per il 180° «compleanno»

[illegible] svolgerà questa mattina la festa dei carabinieri nella sede del comando provinciale di via Gioberti. La cerimonia sinizierà alle [illegible] [illegible] la celebrazione della Messa: poco più tardi è previsto l'intervento del comandante provinciale colonnello Ferdinando Lombar[illegible]. Sarà celebrato il 180° anniversario della fondazione dell'Arma e il centenario della consegna della Bandiera nazionale.

LOTTERIA DELLA PRO

Assegnato anche il viaggio negli Stati Uniti

E' stato finalmente rintracciato il possessore [illegible] tagliando numero 3.100 serie A che regalava [illegible] viaggio negli Stati Uniti con la lotteria della Pro Vercelli. Il fortunato vincitore è Luigi Carrara che l'altro giorno ha potuto ritirare [illegible] biglietto per [illegible] viaggio-premio. Nella foto di Renato Greppi tutti i vincitori (meglio vincitrici visto che ad essere baciato dalla fortuna è stato [illegible] gentil sesso), che si sono ritrovati nella sede del club di via Massaua. [g. mo.]

[illegible]

Nuovo registro per [illegible] imprese d'autotrasporto

Da pochi giorni si è insediata alla Camera di Commercio la commissione per la tenuta del registro delle imprese di autoriparazione. Da adesso, dunque, [illegible] possibile, richiedere l'iscrizione nell'apposito registro sia dalle imprese che già svolgono questa attività o quelle che intendono iniziarla. Per il ritiro [illegible] moduli gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio Albi [illegible] Ruoli della Camera di Commercio di Vercelli, di Biella e Borgosesia. [p. m. f.]

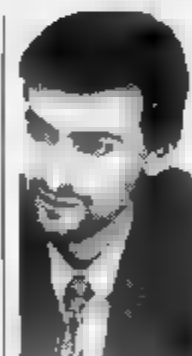
Dopo la sconfitta sul Viotti, per altre due volte la giunta va in minoranza. Adesso la Lega cerca alleati

E l'aula del Consiglio si trasforma in saloon

Scontro tra l'assessore Olivelli e il capogruppo pds Amato

VERCELLI. La giunta Baracchi ha le ore contate? Le tre bocciature riportate nell'ultimo Consiglio comunale se non hanno determinato il crollo del castello leghista quanto meno hanno aperto crepe nelle fondamenta. E Alberto da Giussano sembra sempre più assediato, dall'esterno e dall'interno.

Una situazione difficile che ha creato un palpabile nervosismo all'interno della giunta, sfociato nel battibecco tra l'assessore Olivelli e il capogruppo pidiessino Amato. Il caso si è chiuso con l'uscita dall'aula delle minoranze che in questo modo hanno determinato la fine della riunione per mancanza del numero legale di consiglieri.

E' stato un episodio tutto sommato banale, ma che dimostra la tensione del momento. Ad Amato che, visto il palese disinteresse di molti, chiedeva [illegible] fosse ancora il caso di continua[illegible] nella discussione dei punti all'ordine del giorno (erano le 21.30 e la riunione si protraeva da quasi 12 ore) Olivelli ha risposto [illegible] toni accesi.

L'assessore **Andrea** [illegible] protagonista del duro battibecco con il capogruppo pidiessino Amato

Racconta il capogruppo del pds: «Prima mi ha insultato dandomi del "coniglio", forse perchè noi chiedevamo che i restanti argomenti in discussione fossero rinviati ad altra data. Io ho replicato dicendogli di "non rompere le..." al che lui si è alzato minaccioso invitandomi ad uscire dall'aula per risolvere le nostre questioni. A quel punto ritenendo inaccettabile un simile comportamento abbiamo deciso di abbandonare l'aula». E al pds si sono accodati gli altri partiti d'opposizione, Forza Vercelli compreso tanto per dimostrare come il riavvicinamento tra dissidenti e leghisti sia ormai impossibile.

Olivelli si dimostra imperturbabile: «Battibecchi simili succedono quando in aula c'è molto nervosismo. Considero l'episodio chiuso nel momento stesso in cui si è verificato. Se qualcuno vuole strumentalizzarlo faccia pure, non sarò certo io».

[illegible] il nervosismo [illegible] davvero tanto dopo le tre bocciature. La giunta [illegible] andata in minoranza sul finanziamento al Liceo Viotti [illegible] poi sulle mozioni presentate da Forza Vercelli per la commissione d'esame dell'organigramma dei dipendenti e da Chiocchetti per [illegible] riorganizzazione degli uffici comunali.

Tre sconfitte che riaprono il discorso delle alleanze. La Lega ora è obbligata [illegible] trovare appoggi per garantire al sindaco i voti necessari a governare. Così si torna a parlare di un accordo [illegible] «Mani pulite» e [illegible] Cannata. Ma [illegible] minoranze sembrano voler giocare subito la carta della sfiducia. [f. co.]

Un po' di educazione

QUALCHE anno fa, in Consiglio comunale, nel prendere la parola il repubblicano Dario Colmbo premetteva sempre: «Signor sindaco, signori consiglieri». Non era soltanto una formula educata, era il rispetto di un amministratore nei confronti dei colleghi [illegible] del proprio sindaco, quali rappresentanti (eletti) di tutti i cittadini.

Oggi, purtroppo, in Consiglio comunale ci si manda a quel paese (eufemismo), si invita l'avversario ad uscire per regolare i conti, [illegible] ricorre ad espressioni coprolaliche. Spettacolo desolante, appena appena riscattato da tardivi pentimenti e scuse pubbliche.

Spesso le argomentazioni salaci nascondo pericolosi vuoti di idee: se sei convinto di ciò che dici puoi evitare di trascendere e di esternare volgarmente il tuo pensiero.

Inoltre, quando, in aula, un consigliere comunale offende un collega manca di rispetto soprattutto alla città, non solo all'antagonista del momento.

Per di più, molto spesso, come i consiglieri avranno notato, l'emiciclo riservato al pubblico è affollato di scolaresche in cerca di spunti per i temi di educazione civ[illegible] bell'esempio da consegnare alle generazioni future. Certo, non tutti possono vantare la padronanza lessicale di un Colombo.

Ma qui si tratta di essere educati, non forbiti. [e. d. m.]

In via Manzoni

Arrestato per furto di autoradio

VERCELLI. Aveva rubato un'autoradio, ma solo pochi minuti dopo è stato arrestato dai carabinieri di Vercelli. Mar[illegible] Arimatea, 28 anni, residente in città, è ora accusato [illegible] furto aggravato.

L'altra sera l'uomo [illegible] stato fermato [illegible] [illegible] pattuglia in via Alessandro Manzoni: aveva appena sottratto una radio dalla vettura di un sottufficiale dell'esercito. Immediato l'intervento dei carabinieri, giunti dopo una segnalazione degli abitanti della zona che si sono accorti [illegible] quanto stava accadendo. Arimatea è stato arrestato [illegible] è stato possibile recuperare la refurtiva. Non è questa, comunque, la prima volta che si trova ad avere guai con la giustizia: già in passato era finito in carcere per simili reati.

Sono sempre numerosi in città i furti di autoradio, compiuti spesso da tossicodipendenti o ladruncoli. Vittime soprattutto [illegible] persone costrette a lasciare l'auto parcheggiata in strada, perchè non dispongono di un garage. [g. mo.]

Gara con la pipa

E' fiorentino il campione di «lento fumo»

VERCELLI. Ha fumato 3 grammi di tabacco in 2 ore 22 minuti e 49 secondi. Con questo exploit il fiorentino Aldo Martini, ha vinto con soli undici secondi di vantaggio sull'avversario più resistente, la prova vercellese di lento fumo con la pipa. Il titolo regionale è andato al torinese Corrado Daniele (quinto [illegible] primo dei concorrenti piemontese che ha fatto segnare il tempo di [illegible] ore 10 minuti [illegible] 45 secondi.

La manifestazione, organizzata dal Pipa Club [illegible] Vercelli al ristorante «Da Cecco», ha visto la partecipazione di ben [illegible] Pipa clubs: Torino, Genova, Cossato, Venezia, Firenze, Milano, Castelfranco Veneto e Vercelli. I partecipanti [illegible] stati 44, tra cui una donna.

Al secondo posto un altro fiorentino: Alessandro Corsellini, mentre all'11°, e primo dei concorrenti della provincia, si è piazzato Marcello Marzolla di Cossato ed al 19° Franco Aquini puro di Cossato. Nella classifica per club: Firenze prima, Vercelli quinta. [f. l.]

IL TACCUINO DEL[illegible]VINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Non aspettiamo Radaelli al varco»

In merito all'articolo «Dopo [illegible] verdetto, via alle querele» pubblicato domenica [illegible] a firma di Franco Cottini vorrei precisare che la mia frase riportata contiene un nome [illegible] più. Quando dissi che dopo il verdetto aspettavamo [illegible] varco chi chiedeva giudizi sommari sul caso inceneritore mi riferivo ai soli Roasio [illegible] Masini e non anche a Radaelli, come riportato.

Franco Bramante,
consigliere comunale
Lega Nord, Vercelli

Prendo atto della precisazione. [f. co.]

Da Bolzano lodi all'ospedale

Sul funzionamento delle strutture pubbliche il cittadino ha il diritto di vigilare, affinché esse non cadano in mani incompetenti o addirittura truffaldine; ma pure -credo- il dovere di contribuire attivamente al suo migliore risultato possibile: compresa la lode, [illegible] meritate.

Bolzanino di origine valsesiana, sono stato ospite per due volte nel reparto di traumatologia nell'ospedale [illegible] Borgosesia (aprile '93 e maggio '94): ambiente confortevole, personale [illegible] assistenza affabile e comprensivo oltre che esperto, chirurgia e anestesia impeccabili, cucina soddisfacente e [illegible] stanziosa (ho mandato i complimenti al cuoco per un risotto).

Questo quadro del reparto di traumatologia, potrà apparire lontano dalla normalità ospedaliera; [illegible] [illegible] è, se ne diffonda il modello! Ma può anche darsi che partano da presupposti sbagliati: ad esempio, certe lamentele sulla cucina ospedaliera, che per forza [illegible] cose è subordinata [illegible] esigenze di terapia. Mi sembra fuori luogo ch[illegible] essa venga [illegible] a confronto con quella cui si è abituati.

Screditare le strutture pubbliche per abitudine, [illegible] solo non produce miglioramenti di sorta, ma può perfino scoraggiare chi opera con impegno e competenza: [illegible] denuncino senza esitazione (e senza complicità interessate) le manchevolezze; si riconoscano i meriti.

Giampiero De Giorgi
Bolzano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [illegible] Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44 800; **Gattinara:** [illegible] [illegible]00. **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801 465. **Biella:** (015) 20 100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966 066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593 333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: [illegible] (015) 350.3313.

FARMACIE [illegible] TURNO

A **Vercelli** è [illegible] turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle 12,30 e [illegible] ore 15 alle 20 a battenti aperti; dalle ore 12.30 [illegible] 15 e dalle ore 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, corso Randaccio 4 (Canadà), tel. 64.144

A **Biella** turno principale: *Farmacia [illegible]munale*, via Fratelli [illegible] 104, [illegible] (015) 402.351; turno [illegible]o: *Dr. Antonino Viglieri*, piazza Fiume 3, tel (015) 22.432. Orario turno principale delle farmacie ore 9-12,30 e 15-19.30 compresi i [illegible] fest. [illegible] altre ore la farmacia [illegible] su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, [illegible] farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di [illegible] medica urgente.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi Borghi*, piazza Libertà 30, [illegible] (0163) 835.246.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 58, tel. (0163) 21.910.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa [illegible], tel. (015) 351 607.
[illegible]lla (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, [illegible] Ogliaro 16, [illegible] (015) 561 340.
Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, [illegible] [illegible] 14, tel (015) 666.[illegible]
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Cianco*, via Gramsci 4/bis, tel (015) 691 056.
Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370

[illegible] MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; [illegible] tel. (0161) 86.384; **Biella:** [illegible] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513, **Cavaglià** tel. (0161) 96.470, **Cigliano:** tel (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel (0161) 842.656; **Gattinara:** tel (0163) 835.411; **Santhià:** [illegible] (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Clarissa Amorella, Gabriele Arini.
MORTI. Alda Milio, 73 anni, pensionata; Lorenzo Passarella, [illegible] anni, pensionato; Pio Ferraris, 84 anni, pensionato; Pierino Facelli, [illegible] anni, pensionato; [illegible] Vercellino, 85 anni, pensionato.

BIELLA

MORTI. Mafalda Buratti, 86 anni, pensionata; Ida Tonella, 78 anni, pensionata.
MATRIMONI. Pasquale Marocco, 28 anni, agente di polizia penitenziaria [illegible] Fatima Michela Alaimo, [illegible] anni, casalinga.

POLLONE

MORTI. Alberto Pivano, 67 anni, pensionato; Fiorello Sanvido, 78 anni, pensionato.

SALUSSOLA

NATI. Francesca Birocco.
MORTI. Primo Lacchia, 70 anni, pensionato.

VALLE SAN NICOLAO

MORTI. Carlo Gaudino, 70 anni, pensionato.

LIVORNO FERRARIS

MORTI. Renato Cavaglià, [illegible] anni, pensionato.

ASIGLIANO

MORTI. Giovanni Balocco, 82 anni, pensionato

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA
La memoria in immagini

Domani alle 21 nella sede [illegible] Controluce in piazza Cesare Battisti a Vercelli (palazzo ex Enel) verrà inaugurata la mostra fotografica in ventiquattro stampe di Carlo Truffa dal titolo «Frammenti di memoria: viaggio nel quotidiano».

[illegible]
Un documentario sui corsi

Venerdì alle 18 al Modo Hotel di Vercelli avrà luogo [illegible] cerimonia di chiusura dell'anno accademico 1993-94 dell'Università popolare di Vercelli. Durante la manifestazione verrà proiettato il documentario dal titolo «Tutti insieme all'Università popolare», filmato realizzato da coloro che hanno partecipato al corso «Fare cine[illegible] tenuto da Guido Michelone e Manuele Cecconello.

FESTA DELLA CRI
A Gattinara

Si festeggerà durante il fine settimana il decennale di volontariato della Croce Rossa Italiana, sezione di Gattinara. Venerdì alle [illegible] apertura delle celebrazioni e alla sera concerto bandistico. Sabato premiazione alle 15,30 per gli alunni delle medie che hanno partecipato al concorso Cri. Domenica alle 9 [illegible]rcitazione di protezione civile in piazza Paolotti. Alle 12 verranno premiati gli associati al sodalizio, [illegible] dieci anni di anzianità. Alle 12,30 convivio.

ATTIVITA' DI CLUB
Premio di studio

Alle 18.30 di oggi, nel salone Dugentesco di Vercelli, [illegible] fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, l'Accademia delle Scienze di Torino ed [illegible] Rotary Club Vercelli Sant'Andrea [illegible]gneranno il premio per il 1994 al settore di ricerca «Scienze giuridiche, politiche e di economiche».

[illegible]RE
Al Saint Tropez

Chiuderà venerdì la mostra di Pierluigi Gardin al Saint Tropez di via Gioberti a Vercelli. Orari di esposizione dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 19.

IL VIAGGIO DELLA SPERANZA

L'appello del fratello di padre Minghetti: ci servono ancora cibo e medicine

Parte la spedizione per Nyamata

Oggi alle 17,30 il volo dall'aeroporto della Malpensa: il gruppo vercellese affiancato da un'équipe di medici di Milano. Intanto nell'orfanotrofio del religioso si sono rifugiati oltre mille bambini

VERCELLI

MANCANO i medicinali per curare i bambini disidratati che non toccano cibo da giorni [illegible] il latte in polvere per nutrire i neonati. Ma si cer[illegible] soprattutto un volontario disposto [illegible] fermarsi [illegible] mese con i piccoli ruandesi e ad aiutare la comunità di don Giuseppe a sopravvivere.

Oggi pomeriggio il fratello di padre Minghetti partirà per il viaggio della speranza in Ruanda, ma è ancora in tempo per lanciare il suo appello: «Chiediamo la solidarietà di tutti i vercellesi che possono portare i viveri alla parrocchia del Belvedere. Gli orfani del villaggio di Nyamata sono stremati dalla fame, hanno bisogno del nostro aiuto». Nel frattempo, oltre ai 70 bambini, hanno cercato rifugio tra le mura dell'orfanatrofio altri mille piccoli: tutti in cerca di protezione e di quel calore umano che da troppo tempo hanno perso. Ecco perchè è necessaria la presenza di un [illegible]dico, di un volontario che se la senta di dividere con loro l'inferno della guerra.

Gli alimenti saranno caricati sul camion questa mattina alle 10,30, mentre Marco Minghetti s'imbarcherà alle 17,30 dalla Malpensa, accompagnato da un'équipe di [illegible]dici milanesi. Sul volo organizzato [illegible] l'aiuto delle suore Paoline [illegible] caricati [illegible] quintali di riso che

Accanto Marco Minghetti [illegible] alcuni bambini dell'orfanotrofio. Qui sopra padre Giuseppe

verranno acquistati poche ore prima della partenza alla riseria Re, [illegible] prezzo scontato [illegible] con una parte [illegible] fondi raccolti con [illegible] sottoscrizione.

Non solo: saranno trasportati tutti gli altri viveri a lunga [illegible]servazione e [illegible] prime scatole di antibiotici raccolte in queste ultime [illegible]. Il fratello del missionario dice: «Sino [illegible] questa mattina siete ancora in tempo: non potete immaginare quanto siano importanti gli antibiotici per curare i bambini feriti. E poi [illegible] sarà probabilmente [illegible] seconda spedizione, quindi nulla sarà sprecato».

L'autorizzazione ad entrare nel territorio ormai dilaniato dalla lotta tribale fra hutu e tutsi è stata rilasciata ieri nel tardo pomeriggio. Marco Minghetti, con la voce rotta dall'emo[illegible], non riesce a nascondere la propria felicità [illegible] racconta: «Mi ha chiamato mio fratello: potremo atterrare [illegible] Burundi [illegible] da qui entrare con il [illegible] in Ruanda».

[illegible] sarà possibile, i bambini miracolosamente scampati alla carneficina verranno portati in Italia. Nulla, comunque, è ancora certo. «E' difficile fare progetti [illegible] queste condizioni», spiega Ombretta Minghetti, la cognata. Che aggiunge: «Una sola cosa è sicura: don Giuseppe resterà sempre accanto [illegible] suoi orfani». L'altra sera le immagini dei calciatori orrendamente mutilati, trasmesse dai telegiornali, hanno sconvolto la famiglia Minghetti. E solo domani mattina, quando M[illegible] potrà finalmente abbracciare [illegible] fratello dopo 2 anni [illegible] mezzo di lontananza, [illegible] sentirà un po' più sollevato. Dice: «Sarò grato a tutti i vercellesi, il suo sogno di salvare i piccoli si può avverare solo con una gara di solidarietà».

Giancarla Moreo

Le offerte

Centro raccolta al Belvedere

VERCELLI. T[illegible] i primi a mobilitarsi per gli orfani di padre Minghetti la cooperativa l'Arciere, che da tempo organizza spedizioni di aiuti umanitari anche nell'ex Jugoslavia.

Nelle passate settimane [illegible] stato, infatti, messo a disposizione [illegible] personale per la risistemazione dell'ex ospedale Bertagnetta, che in c[illegible] di necessità diventerà il ricovero per i bambini.

Oltre alla cooperativa di piazza Mazzucchelli, hanno [illegible]rantito la massima disponibilità a favore [illegible] piccoli l'arcivescovo monsignor Bertone, [illegible] Comune, [illegible] prefettura e [illegible] Croce [illegible]. Per [illegible] dimenticare gli alpini di Porta Torino che si sono prodigati per attrezzare al meglio l'ex centro pneumologico.

Ma [illegible] contributo notevole è arrivato da tutti i vercellesi: portando viveri e scatole di medicinali al Belvedere stanno facendo di tutto per salvare i piccoli orfani. [g. mo.]

IN BREVE

Principio d'incendio, danni alla [illegible] editrice «La Rosa»

I vandali hanno preso di [illegible] l'altra notte l'ufficio e il magazzino della casa editrice «La [illegible]sa». Giuseppe Verrlotto, il titolare, ha ricevuto tre telefonate anonime, intorno all'una, ed è corso in via Tournon. Un principio d'incendio [illegible] danneggiato la saracinesca [illegible] la targa della [illegible] editrice, [illegible]re all'interno dei locali [illegible] fuoco ha distrutto un ripiano [illegible] libri.

Scoperta [illegible] moria di pesci nelle acque del Morenico

Moria di pesci nel lago Morenico [illegible] Viverone: la scoperta è di un gruppo di volontari che si occupano della ripopolazione del bacino lacustre per incarico del Comune. Il portavoce dei volontari, Luciano Peretti, ha detto di aver trovato [illegible] varie zone almeno due quintali di pesci, carpe, tinche, lucci e pesci gatto, morti per cause in [illegible] accertamentoda parte dell'istituto zooprofilatico di Torino. Al momento l'ipotesi più probabile risulterebbe quella dell'eutrofizzazione, vale [illegible] dire la ca[illegible] di ossigeno sul fondo del lago. [Ansa]

VERCELLI

Osteoporosi, [illegible] convegno sabato al Dugentesco

«Nuovi orientamenti nella prevenzione dell'osteoporosi», è il tema del convegno in programma sabato al sal[illegible] Dugentesco di Vercelli. Al dibattito, che s'inizierà alle 15, interverranno i medici Kambiz Tavassoli, Pie[illegible] Visentin [illegible] Bruna Guarino. [g. mo.]

Nel Biellese e nel Vercellese gli appuntamenti organizzati dagli istituti con saggi, spettacoli, musica

L'anno scolastico finisce con una festa rock

Stop alle lezioni, tutti in discoteca per accogliere le vacanze

BIELLA. Con mostre, concerti e feste in discoteca si conclude oggi un lungo [illegible] scolastico.

Ieri sera [illegible] è svolto «Musicatelier», una vivace performance, giunta ormai alla seconda edizione, organizzata dai ragazzi dell'Atelier, che hanno acceso il teatro Odeon con i loro canti e la loro musica. Durante [illegible] serata è stata premiata anche Teresina Carbone, che ha vinto una borsa di studio di due milioni, presentando la tesi su «Risposte emotive sulla percezione musicale del bambino».

Questa sera, sempre a Biella alle 20, la media Marconi presenta al Palazzetto dello sport «Immagine-sensazioni, emozioni, realtà [illegible] fantasia», uno spettacolo di sport, musica, canto e danza. All'appuntamento prenderanno parte tutti gli allievi della scuole di via Addis Abeba, che si misureranno [illegible] un fitto programma di esibizioni. Questa prima edizione del «Grande spettacolo di fine anno» [illegible] stata dedicata all'attualità, ai problemi, alle guerre, all'intolleranza e alla speranza nel futuro. Fra una canzone ed un racconto sono previste anche alcune dimostrazioni di ginnastica artistica e ritmica, pallavolo [illegible] pallacanestro.

A Valdengo invece, [illegible] dancing della Peschiera, l'anno scolastico dell'Iti si conclude in bellezza [illegible] una festa benefica. Sono invitati ovviamenti gli studenti di tutte le superiori della provincia che, chiusi i libri [illegible] i quaderni, abbiano voglia [illegible] trascorrere qualche ora in allegria. L'appuntamento [illegible] per le 21,30, due d.j. [illegible] alterneranno alla consolle, proponendo i successi musicali dai gloriosi Anni Sessanta fino ad oggi. Ci saranno anche momenti di animazione e sorprese. Il ricavato della festa andrà a favore della comunità «Il punto» [illegible] dell'associazione «Ricominciare».

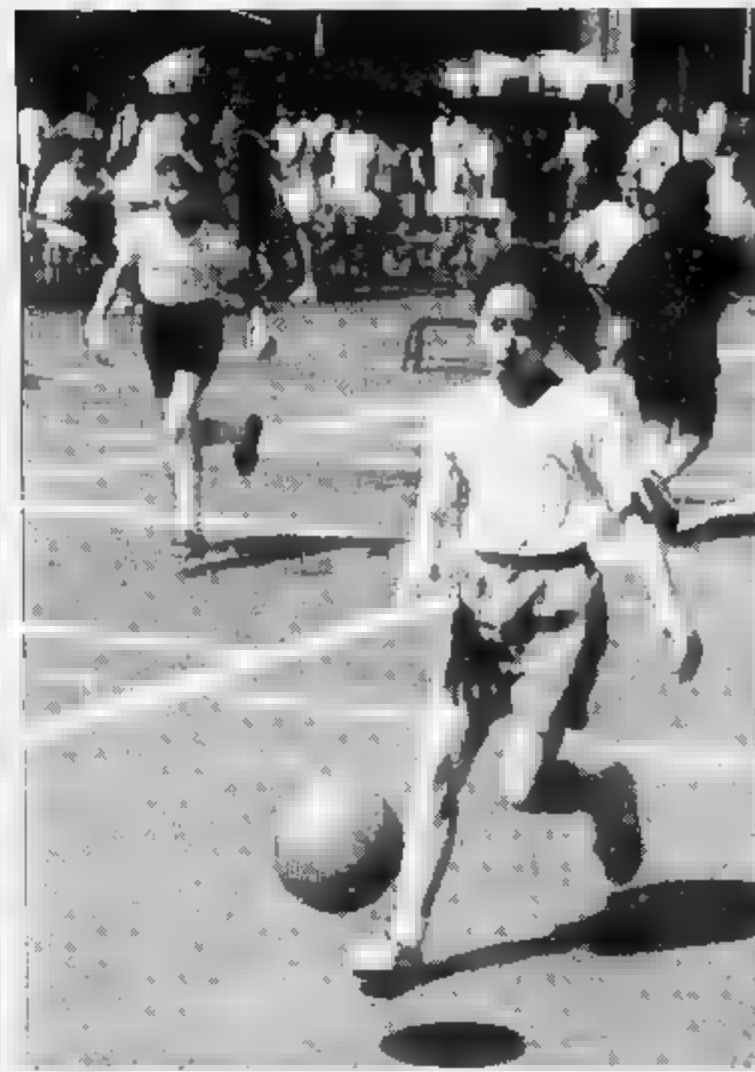
Anche il Liceo artistico Delleani conclude l'attività didattica [illegible] un'esposizione dei lavori eseguiti durante l'anno: sabato, a partire dalle 17, nella sede di [illegible] Orfanotrofio verrà inaugurata la mostra preparata dagli allievi dell'ultimo anno: in esposizione i «Disegni [illegible] [illegible]nificio M. Sella». L'allestimento prosegue per tutta la prossima settimana.

A Vercelli, invece, i ragazzi dell'Itis «Faccio» lunedì mattino hanno salutato con applausi e un regalo [illegible] sorpresa [illegible] loro preside, Luigi Tercale, che da settembre andrà [illegible] pensione.

La festa, organizzata nell'atrio dell'istituto, [illegible] è aperta [illegible] tanta musica ed è proseguita con [illegible] nomina di Mister [illegible] Miss Istituto. Ma l'applausometro preparato dagli studenti è servito anche ad un'altra elezione, questa volta destinata [illegible] professori della scuola. Il titolo [illegible] Miss Simpatia, con tanto di fa[illegible] appuntata dal preside, è andato a Sabrina Campisi, insegnante di italiano e [illegible]. Mister Simpatia è [illegible] Santolo Castaldo, professore di diritto.

Al teatro Barbieri, in via Pa[illegible], l'altra sera si è invece svolto «Ferrari in festa», saggio di fine anno [illegible] ragazzi della scuola media Gaudenzio Ferrari. Di fronte ad [illegible] platea affollatissima, gli studenti si [illegible] trasformati in abili strumentisti (la scuola ha attivato da tempo corsi sperimentali ad indirizzo musicale) e dancers scatenati, [illegible] la regia attenta degli insegnanti Serafina Ramunno, Marco Rosin, Enza Sagliaschi, Antonio Borrelli, Elena Bollario e Matteo Spina. [r. s.]

A sinistra, nella foto di Renato Groppi, un momento del saggio della scuola media Ferrari di Vercelli. Feste di fine anno anche nei centri minori: nella foto di Michelotti i giochi dei bambini di Cossato

Colpito al capo

[illegible] una [illegible] [illegible] operaio [illegible] Cigliano

CIGLIANO. Un operaio [illegible] 41 anni, Silvio Vercellone, è rimasto gravemente ferito [illegible] un incidente sul lavoro avvenuto ieri pomeriggio a Vische Canavese. L'uomo, dipendente dell'impresa «Salussolia» di Alice Castello, stava lavorando alla ristrutturazione del tetto della chiesa del p[illegible].

All'improvviso, dalla [illegible] [illegible] dell'edificio [illegible] precipitato un trave che ha colpito al capo l'operaio, impegnato a terra in [illegible] serie di interventi. Silvio Vercellone è stato immediatamente s[illegible]corso dai compagni di lavoro [illegible] trasportato all'ospedale di Ivrea. Qui i medici, dopo i primi accertamenti, si sono riservati la prognosi: l'operaio ha infatti subito un grave trauma cranico.

Sull'accaduto hanno aperto un'inchiesta i carabinieri di Caluso e l'Ispettorato del lavoro di Ivrea. [p. a. r.]

Grande festa allo stadio La Marmora per accogliere i volontari. Il ministro Costa ha assicurato la partecipazione

Una staffetta Ginevra-Biella per i 60 anni della Cri

La manifestazione, il 25 e il 26, si snoderà su un percorso di 300 chilometri

BIELLA. Una staffetta podistica attraverso Svizzera, Francia e Italia (trecento chilometri), per celebrare i sessant'anni della Cri cittadina. L'iniziativa, in programma il 25 e [illegible] 26 giugno, è organizzata dai volontari di Biella in collaborazione con i colleghi [illegible] Cossato e Cavaglià.

Sarà [illegible] presidente dell'ente svizzero, Cornelio Sommaruga, a consegnare la fiaccola accesa, simbolo di pace, ad Antonio Sandri, presidente del [illegible] cittadino. Il primo staffettista passerà poi il testimone ai volontari biellesi, oltre un'ottantina, che si alterneranno ogni due chilometri a partire dalle 14,30 per più di trenta ore di marcia. L'arrivo è previsto per le 20,30.

Da via Ivrea a [illegible] Quintino Sella e fino a viale Macallè tutti i corridori prenderanno parte all'ultimo tratto della staffetta per raggiungere infine lo stadio La Marmora. Ad attendere i

La foto d'epoca raffigura piazza Curiel durante una delle prime feste organizzate dalla Croce rossa biellese

partecipanti ci sarà anche il ministro della Sanità Raffaele Costa, che ha assicurato la sua presenza alla manifestazione.

«Sarò anch'io un maratoneta - ha commentato Sandri durante la presentazione -. Misurerò la mia resistenza atletica in quell'occasione [illegible] per una volta toglierò la cravatta in favore di un abbigliamento più sportivo. I volontari, oltre al loro lavoro [illegible] all'impegno con il soccorso, si stanno allenando e certo avranno [illegible] più autonomia del sottoscritto. L'iniziativa è stata organizzata da loro ed è la prima volta che la Cri italiana si collega con la Cri internazionale».

I partecipanti alla staffetta [illegible] alle prime armi in fatto di corsa: in questi giorni l'allenamento è diventato [illegible] costante soprattutto per chi, anche se sportivo, non aveva mai percorso distanze [illegible] ritmi così [illegible]stenuti. Aggiunge Warner Po[illegible]zo, [illegible] degli organizzator[illegible]: «Per rispettare i tempi [illegible] dov[illegible] [illegible] ad una media di [illegible] chilometri all'ora. Il tragitto [illegible] bellissimo: [illegible] costeggia [illegible] di Ginevra per un lungo [illegible], poi si attraversa la frontiera con la Francia [illegible] ancora [illegible] con la Svizzera per rag[illegible] il valico del Gran San Bernardo, oltre 30 chilometri d[illegible] [illegible] salita. Si passerà [illegible] gradi del pomeriggio all[illegible] [illegible] dei 2000 metri al cal[illegible] del sole. Questo accadrà n[illegible] prime ore di domenica mat[illegible] [illegible] Gran San Bernardo [illegible] la S[illegible] [illegible]-Vittone saranno le tappe [illegible] faticose». [p. g.]

L'azienda chiude, il commissario di governo chiede la cassa integrazione

Bertrand Massazza, asta deserta In 70 senza lavoro da fine mese

BIELLA. Il complesso industriale Massazza, cuore dell'impero tessile Giulio Bertrand, fine mese cesserà la produzione e sarà smantellato. Per settanta tra impiegati operai è già stata avviata la richie- di cassa integrazione. L'ultimo tentativo del commissario governo Vitaliano De Gennaro di salvare fabbrica posti lavoro si è esaurito ieri alle 11: termine per partecipare all'asta dell'azienda è scaduto che pervenisse alcuna offerta.

E' stato un De Gennaro amareggiato a dare la notizia a fine mattinata: «La gara è andata deserta resta altro da fare che chiudere. A fine giugno, infatti, termina periodo di amministrazione straordinaria. E dopo quattro anni il provvedimento, per legge, non più rinnovabile. Non resta quindi che adempiere all'ultimo atto: liquidare l'attività, vendere i macchinari e tentare di piazzare sul mercato immobiliare i capannoni vuoti».

Ed è un peccato perchè, dopo il crack del gruppo Bertrand avvenuto nel '90, le fabbriche si erano riprese molto bene, nonostante la tessile e la congiuntura finanziaria mondiale, che in questi anni ha tutto più difficile. A Massazza si lavorava a pieno ritmo tenendo il passo del mercato. Curiosamente però il complesso industriale è risultato per nulla «appetibile».

Lo stabilimento di Massazza era il cuore dell'impero tessile Bertrand

Vitaliano De Gennaro aveva tentato di vendere in blocco cir- anno fa le aziende di Massazza insieme agli stabilimenti di Vigliano e di Pignataro Maggiore: prezzo 30 miliardi. Ma l'operazione era fallita. Allora il commissario di governo aveva tentato di piazzare sul mercato le fabbriche omogenee per tipo di lavorazione. E quindi aveva bandito un'asta solo per le aziende di Vigliano Pignataro Maggiore specializzate nella filatura per maglieria. L'operazione questa volta era favorita dal fatto che le due filature già lavoravano, praticamente in esclusiva, per il gruppo Benetton. E il re dei filati si era fatto sfuggire l'occasione: gli stabilimenti erano stati rilevati per 15 miliardi dalla filatura Galli, dei complessi satelliti dell'impero Benetton. E senza pregiudizio per i posti di lavoro.

Restava problema Massaz- la palazzina degli uffici da dove Bertrand guidava le attività del gruppo tessile, le due fabbriche ancora in attività (la filatura pettinata e la torcitura), la tintoria invece era ferma alcuni ni e i magazzini dalla caratteristica forma a igloo. De Gennaro ha tentato di vendere le aziende a lotti. Ma l'operazione, nonostante il commissario giocato al ribasso con i prezzi, ancora una volta non ha mercato industriale. Mentre la gara d'asta si stava esaurendo che si facessero avanti acquirenti, De Gennaro ha avvisato i sindacati sulla possibilità che a fine giugno fosse costretto sospendere la produzione a chiudere gli stabilimenti. Ipotesi che poi è diventata realtà.

«Siamo già stati convocati dall'azienda - conferma Marisa Lucano, della Cgil -. Per gli oltre settanta dipendenti ci sarà un cassa integrazione più uno mobilità, che possono diventare due tre per i lavoratori rispettivamente con più di 40 o più anni. A Massazza però sono rimasti quasi tutti giovani. quindi buoni motivi per pensare che la ripresa economica del tessile, entro due anni tutti possano nuova occupazione.

Maurizio Alfisi

La crisi

Un «buco» da 60 miliardi

BIELLA. Il dissesto finanziario del gruppo Bertrand era scoppiato all'improvviso nel giugno del '90. La crisi, che sembrava potesse essere limitata al settore tessile, travolto tutto l'impero economico. Il «buco», ufficialmente, si aggirava sui 60 miliardi. E di società in società il terremoto economico raggiunto cuore dell'impero, la Finanziaria Bertrand, il gruppo-madre, cui faceva capo il castello di spa che l'industriale biellese aveva disseminato per mondo. La holding aveva infatti filiali in Olanda e in Estremo Oriente; Bertrand era stato anche uno dei primi imprenditori a varca- l'oceano per fondare Bertrand Sud Africa.

Il dissesto aveva poi raggiunto il comparto edile con cantieri aperti in Piemonte, Lombardia e Sardegna. Il gruppo Bertrand, contando più di 300 dipendenti nel comparto tessile, era stato ammesso in amministrazione straordinaria.

L'OSPEDALE DI TRIVERO

«I lavori sono bloccati? Chiedete i motivi all'Usl»

LA popolazione interessata izio svolto dall'ospedale di Trivero deve sapere ch un anno fa eravamo di fronte ad una decisione dell'ex regionale alla Sanità Maccari chiusura della lungodegenza e trasformazione presidio in struttura di Residenza sanitaria assistita Rsa. In tale senso esisteva già il progetto approvato in Regione, nonostante la protesta degli amministratori e della gente, testimoniata dalla raccolta di 15 mi firme.

Questa nuova amministrazione comunale, subentrata giugno '93, approfittando del fatto che nel frattempo in Regione era cambiato anche l'assessore, ha rifiutato la soluzione. Dopo vari incontri in Regio- ed a Trivero, l'assessore Vetrino aveva concesso che, pur senza modificare il progetto ristrutturazione, venissero destinati 20 posti letto per lungodegenza, dei 40 posti previsti per Rsa. L'amministratore straordinario dell'Usl 46, dottor Caucino, mandava in Regione e per conoscenza al sottoscritto, la delibera 726 datata 4-8-93 dove precisava l'utilizzo di 20 posti per lungodegenza. 24-1-94 il presidente della giunta regionale Brizio firmava decreto che autorizzava l'amministratore straordinario alla ristrutturazione, tra l'altro senza precisare alcuna modalità d'appalto, se non l'importo stanziato a base d'asta in lire 2 miliardi 200 milioni.

E' chiaro che doveva l'amministratore straordinario, in quanto tale, a stabilire condizioni, ovviamente nel rispetto della somma stanziata. Nonostante tutto questo, a distanza di cinque mesi dalla fir- del decreto di ristrutturazione e di dieci dalla sua delibera di utilizzo dei 20 posti di lungodegenza, il dottor Caucino non intende assumersi quelle responsabilità che la carica ricoperta gli impone e questo ritengo molto grave. Pertanto io il sindaco di Cossato, quale presidente del collegio dei sindaci dell'Usl 46, per l'ennesima volta siamo andati lunedì 30 maggio in Regione ad evidenziare all'assessore questa situazione. L'assessore ha ribadito che l'amministratore straordinario deve procedere alla gara di appalto a struttura aperta e considerando le offerte in ribasso. In tal senso avrebbe nuovamente contattato il dottor Caucino. Restiamo fiduciosi, anche se resta un profondo rammarico nel dover constatare che di fronte a consensi unanimi soprattutto a decisioni già prese suo tempo, si continui sollevare obiezioni con il solo risultato ritardare l'inizio dei lavori. A meno che ci sia una ferma quanto incomprensibile volontà di chiudere la struttura.

Giovanni Foglia
sindaco di Trivero

IN BREVE

BANCHE

La Crb apre la seconda agenzia a Cossato

La Cassa di risparmio ha esteso la presenza sul territorio con l'apertura di nuova filiale a Cossato, la seconda in città. Gli uffici, in via Martiri 202, dispongono di un servizio bancomat. Il direttore dell'agenzia è Roberto Braghin. [r. b.]

SCUOLE

Droga, presentato Lessona il «Progetto Delta»

E' stato presentato ieri il «progetto Delta», una singolare campagna prevenzione contro droga ed alcolismo che ha visto protagonisti tutti i ragazzi delle scuole medie inferiori del Cossatese. Promossa dal servizio di Tossicodipendenze e quello di Alcologia, la serata si svolta al cineteatro Italia. [p. g.]

NI

Sicurezza del cittadino, ne parla all'Uib

I Lions Club Biella Host, Bugella civitas, Valli biellesi e Santhià hanno organizzato per venerdì alle 21 un convegno sul tema «La sicurezza del cittadino e le sua difesa nel nostro territorio». L'appuntamento è all'Unione industriale. [p. g.]

Una cena all'etiope al Circolo Commerciale

Ultimo incontro gastronomico-turistico Kibo viaggi: venerdì al Commerciale cena etiope e reportage fotografico scattato da Enzo Cometti lungo le rive del fiume Omo. Per preno- si telefona allo 015-252.24.56. [p. g.]

LIBERO

Torneo di pallavolo in ricordo di Mario Camandona

Per ricordare la figura di Mario Camandona, amministratore pubblico e dirigente gruppo sportivo Splendor, è stato organizzato domenica dalle 10 alle 16, un torneo lui intitolato. Nell'occasione fronteggeranno le squadre di pallavolo femminile di Novara, Vercelli, Candelo e Cossato [r. s.]

Era in bicicletta

Pensionato da un'auto

BIELLA. Un pensionato è stato travolto da un'auto, nel tardo pomeriggio di ieri, sulla superstrada: l'uomo, 66 anni, è morto poco dopo il ricovero in ospedale. Mario Milanesio era in sella a una bicicletta e stava percorrendo lo svincolo che porta a Chiavazza. Il pensionato abitava via San Francesco d'Assisi, al Masarone.

L'incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in un momento di traffico particolarmente intenso. Mario Milanesio, hanno raccontato i suoi vicini di era solito muoversi in bicicletta per spostarsi in città.

Verso le 18,30 stava tornando verso casa quando l'auto lo ha travolto. La dinamica dell'incidente è stata ancora chiarita. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e un'ambulanza della Croce rossa. Ma la corsa in ospedale è stata inutile.

Mario Milanesio, ex dipendente di un'officina meccanica, viveva con la moglie Maria Rosa. [d. p.]

Mani pulite, il cantiere dell'Usl ancora nel mirino del pm. Rinvio per la Vialarda

Laboratorio, l'inchiesta continua

Il gip ha concesso la proroga di altri sei mesi chiesta dal sostituto Ferrari, nonostante l'opposizione dell'ingegner Delsignore, uno degli indagati. Nuovi controlli sono stati avviati dalla polizia giudiziaria

BIELLA. Ancora sei mesi d'inchiesta sul Laboratorio di sanità pubblica regione Villanetto. Il gip Bernardini ha infatti concesso la proroga dell'indagine richiesta dal pm Mani pulite, Maria Luisa Ferrari, che sul cantiere dell'Usl lavorando dall'agosto del '93. Oggetto dell'attenzione del magistrato i miliardi sprecati per il progetto, che doveva diventare il fiore all'occhiello dei moderni servizi dell'Unità sanitaria biellese e che invece è clamorosamente naufragato.

Alla concessione ulteriori sei mesi tempo si è opposto uno degli indagati, l'ingegnere Giancarlo Delsignore. Tramite i legali, il professionista ha sostenuto che il pm aveva già avuto tutto il tempo per completare il lavoro d'investigazione.

Il gip ha invece giudicato l'inchiesta troppo delicata e complessa per poterla considerare esaurita. Inoltre le sarebbe questo il particolare più importante ai fini della decisione di Bernardini), pm avrebbe portato le prove di un recente incarico alla polizia giudiziaria, che starebbe quindi lavorando al filone di Mani pulite.

L'inchiesta sul Laboratorio dell'Usl era ufficialmente iniziata nell'estate dello scorso anno, quando ministro della Sanità trasmesso alla procura il risultato di una superperizia voluta dallo stesso ministro. Il fascicolo nel frattempo si è arricchito una nuova perizia tecnica chiesta dal pm Maria Luisa Ferrari, che ha incaricato un tecnico di ricostruire la complessa storia del Laboratorio, completando l'indagine ministeriale. E proprio dai risvolti di questo lavoro è in seguito emersa l'esigenza di ascoltare, persone informate dei fatti, alcuni dei componenti dell'allora Comitato di gestione.

Ad accennare per primo all'intreccio tra la presunta tangentopoli biellese e il cantiere divora-miliardi di regione Villanetto era stato Paolo Leardi. Fin dai primi interrogatori seguenti il suo arresto, il ragio- aveva gettato ombre sospetti sul progetto dell'ingegner Delsignore e sul contratto stipulato tra l'Usl e l'impresa appaltatrice, l'Edil 2000.

Nel frattempo oggi è in programma l'udienza preliminare per altro importante filone di Mani pulite: la clinica Vialarda. il gip ha già annunciato che il dibattimento subirà un rinvio a causa dell'assenza di uno degli avvocato difensori. Il pm Panichi si è dichiarato disponibile a rimandare l'udienza, patto che la nuova data venga fissata comunque entro giugno. Il giorno più probabile sarebbe dunque lunedì 20. [d. p.]

Moscatello, niente libertà

Flaminio Moscatello resterà agli arresti domiciliari fino al 10 luglio. Lo ha deciso il gip della pretura, che ha respinto la richiesta difensori per far annullare la misura restrittiva confronti del titolare dell'agenzia di viaggi «Serenissima», indagato principe nell'inchiesta sull'usura. «La decisione giudice rappresenta comunque una mezza vittoria - hanno spiegato i due legali Giancarlo Bertagnolio e Piero Chiorino -. Prima del ricorso, il provvedimento di arresti domiciliari era a tempo indeterminato. Ora invece è stata definita una scadenza». L'indagine sull'usura scattata all'inizio del maggio scorso, le perquisizioni nelle abitazioni negli uffici Moscatello dell'amico Silvio Tagliabue. In seguito era poi emerso un terzo indagato, Piero Angelo Lessona, di Vercelli. A un di distanza, il lavoro d'indagine dei carabinieri della polizia giudiziaria è in pieno svolgimento.

Le preoccupazioni di Renzo Balbo, presidente Produttori Moscato d'Asti associati

«No al Far West nelle vigne»

Non sono ancora riprese le trattive per un accordo con gli industriali dello spumante
L'anno scorso raccolti un milione di quintali d'uva, valore 125 miliardi. Oggi assemblea

ASTI. Renzo Balbo, presidente della Produttori Moscato d'Asti associati, non ama le uscite clamorose. Misura le parole e precisa: «voglio indurre la gente a riflettere, senza irritarla». Ma all'assemblea indetta per oggi alle 15,30 ad Asti, porrà ai rappresentanti dei 4000 soci, alcune questioni di fondo sul ruolo dell'associazione e sui rapporti con la parte industriale.

Dal suo studio all'ultimo piano del palazzo del Vescovado, Balbo afferma: «Nel mondo del moscato è in atto un tentativo di deregulation. C'è chi vorrebbe, in nome del liberismo selvaggio, il ritorno alla legge del Far West. Ci opporremo con tutte le forze e difenderemo ciò che abbiamo conquistato, anche in termini di dignità, e non solo economici». Balbo è fatto così, ex partigiano, dentista, dal 1981 alla guida della cantina sociale Vallebelbo di Santo Stefano, è considerato un «filosofo della terra di Langa». Ma anche i «filosofi» non perdono di vista i termini concreti del problema.

Renzo Balbo presidente della cantina sociale Vallebelbo e della Produttori Moscato d'Asti associati E' anche scrittore fotografo e appassionato della Langa

Nel triangolo d'oro del moscato d'Asti, in quella fascia di 52 Comuni che vanno dalla Valle Belbo a Strevi, si vedono passare i mesi che avvicinano alla vendemmia con crescente inquietudine. A quale prezzi andranno le uve? L'anno scorso il milione di quintali raccolti furono pagati 12.500 lire al «miria», con un incasso da parte dei produttori di 125 miliardi: un tesoro che dà lavoro a 7000 aziende agricole. Molti si chiedono se ci sarà un nuovo accordo interprofessionale, che aveva negli anni scorsi, per la prima volta in Italia, messo insieme produttori di uva e industriali delle case spumantiere?

Ma chi dovrebbe rispondere a queste domande?

E' l'intero settore che dovrebbe impegnarsi per dare risposte adeguate. Si toglierebbe così spazio alle voci, si si dice, a chi, va in giro a promettere che pagherà le uve di più di qualsiasi accordo.

C'è una corsa verso il moscato?

Le industrie temono di non avere prodotto a sufficienza. Il mercato internazionale dell'Asti va bene. Nel primo trimestre si è registrato il record storico di imbottigliamento con 27 milioni di pezzi.

C'entra anche il riconoscimento della docg?

E' un fatto positivo, fortemente voluto anche dai produttori. La docg riafferma che l'«Asti» è un vino e non un prodotto industriale come qualcuno si ostina a considerarlo. Ha un suo territorio d'origine, una storia, un'anima.

I produttori aspettano ancora un riconoscimento delle qualità delle uve.

Abbiamo indicato tre rappresentanti per discutere dei parametri oggettivi di qualità con i rappresentanti delle industrie: ma la Regione non ci convoca e anche quest'anno il tema rischia di slittare.

Siete contrari al pagamento ad ettaro. Perché?

Non vogliamo diventare «dipendenti» dalle industrie, senza più possibilità di scelta.

E' ottimista?

Spero prevalgano anche tra noi, che ora siamo più uniti, i temi della coerenza e dell'onestà. Chi si spacca la schiena nelle vigne deve avere la stessa dignità di chi vende nel mondo l'Asti. Se questo è ottimismo, sono ottimista.

Sergio Miravalle

I dirigenti del moscato

La Produttori Moscato d'Asti associati conta 4000 aderenti e 18 cantine sociali. Renzo Balbo ne è presidente dal 1990. Il Consiglio direttivo vede in rappresentanza delle cantine sociali, oltre allo stesso Balbo per la Vallebelbo di Santo Stefano; Carlo Balbo (Cossano); Giuseppe Barberis (Bel Colle di Alice Bel Colle); Francesco Clerici (Nizza); Pietro Mangiarotti (Viticoltori dell'Acquese); Giuseppe Repetti (La Torre di Castelrocchero); Paolo Guido Boido (Vecchia di Alice Bel Colle); Bartolomeo Ravera (Fontanile); Carlo Rubini, vice pres., (Ricaldone); Luigi Scaglione (Canelli); Battista Scovazzi, vice pres., (Mombaruzzo); Eraldo Tornato (Maranzana); Angelo Vaccaneo (Calosso).

Per l' Apum di S. Stefano Belbo: Claudio Bongiovanni; Mario Borello, vice pres.; Aldo Trinchero. Rappresentanza soci singoli: Secondo Scanavino. Per l'Apm Asti: Roberto Arione, Ottavio Canaparo, Pierfelice Fogliati, Renzo Icardi, Alessandro Menotti, Giuseppe Moiso, Pietro Montaldo, Piero Spessa, vice pres.

Collegio sindacale: Filippo Bianchi, Mario Attilio Borroni, sindaci effettivi; Mario Sacco, presidente; Claudio Manera, Enzo Roggero, sindaci supplenti. Collegio probiviri: Giuseppe Denicolai (Castelnuovo Belbo), Carlo Minetto (Castagnole Lanze), Giancarlo Sironi (Calamandrana).

Cuneese, «no» all'accorpamento delle presidenze

Un paese fa sciopero in difesa della scuola

BEINETTE. Due giorni di sciopero, tre riunioni straordinarie del Consiglio comunale, un incontro annunciato (domani) di fronte al prefetto per consegnare la petizione sottoscritta in paese. L'annunciata chiusura della presidenza delle scuole medie di Beinette (2700 abitanti), che diventerebbero così una «succursale» di quelle di Morozzo - paese confinante ma più piccolo con i suoi 1600 abitanti - ha innescato un movimento di protesta senza precedenti nel Cuneese. E a Beinette assicurano di essere solo all'inizio: l'intero Consiglio comunale è pronto alle dimissioni, gli adulti a disertare le urne alle Europee, commercianti a fare serrata.

Campanilismo esasperato? «No - assicurano gli amministratori -. Il problema è reale. Il nostro è un centro in costante crescita, eppure ci stanno togliendo tutto. A partire dalla stazione ferroviaria. Prima ci era state scippate la direzione didattica, poi il distretto sanitario andati tutti e due a Morozzo, e ora il provveditorato ha privilegiato questo paese anche per le scuole medie. L'unica parola adeguata è "ingiustizia"».

Da Morozzo, paese agricolo famoso per aver prestato numerosi uomini alla politica (prima Aldo Viglione, presidente della Regione, ora Domenico Comino, ministro e Livia Turco, leader nazionale del pds) la risposta non si è fatta attendere. I genitori delle scuole medie hanno elaborato un documento in cui dicono fra l'altro: «Tale eventuale accorpamento non pregiudica posti di lavoro, né disagi per alunni, genitori e insegnanti in quanto Beinette rimarrebbe una sezione staccata». Di Morozzo, ovviamente.

[g. mar.]

BEINETTE

Comitato dei genitori

In un'aula gremita di genitori e cittadini, si è tenuto, l'altra sera, il terzo Consiglio comunale aperto per fare il punto sulla situazione dopo i due giorni di «sciopero» di tutte le scuole per protestare contro il minacciato accorpamento di Beinette a Morozzo. I genitori hanno creato un comitato scolastico per affiancare le autorità comunali nelle discussioni e nel[illegible]ttativa con provveditorato e prefettura. Il sindaco Andrea Ca[illegible]o ha comunicato di avere ricevuto due telefonate, dal consigliere regionale Piergiorgio Peano e dall'onorevole Teresio Delfino, che hanno manifestato la loro solidarietà chiedendo di essere tenuti al corrente dell'evolversi della situazione. Il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì alle 21, dopo la riunione che si svolgerà alle 11 in prefettura. [b. s.]

A Beinette sabato e lunedì gli studenti hanno disertato le lezioni per protesta

Vercelli, il cantante irlandese questa sera è all'Oscar Wilde di via Trino

Al pub col menestrello Doolan

Chitarra e armonica per eseguire antiche ballate e la storia del «Magic Celtic Carpet»
I concerti di giugno nel nuovo locale live e gli altri appuntamenti di oggi nel Vercellese

VERCELLI. C'è un tappeto magico, confezionato da leggendari tessitori celtici, che porta in giro per il mondo Hugh Doolan, bardo del XX secolo, nato e cresciuto a Drogheda, nella contea di Lughbhadh, a settentrione di Dublino, sulla strada che conduce all'Ulster.

Hugh Doolan narra in una sua canzone la storia di questo «Magic Celtic Carpet» e non mancherà di raccontarla anche nel suo concerto vercellese. L'appuntamento è per venerdì notte, all'irish pub Oscar Wilde di via Trino, uno dei nuovi templi della musica live, che evoca le stesse atmosfere caratteristiche dei locali della vecchia Irlanda. Anche qui, all'Oscar Wilde, le insegne sono tipiche, come la birra più famosa del mondo (quella dei primati...) e il clairseach, l'arpa che rappresenta l'anima dell'Isola di smeraldo.

Qui, nel pub vercellese, Doolan scenderà dal suo metaforico tappeto magico per calcare la pedana e regalare sonorità composte da antiche ballate che si ispirano alle storie create dai filidhs della sua terra, aggiungendo composizioni che ha tracciato in proprio, accompagnadosi con chitarra ed armonica, rifacendosi alle ribellioni di Woody Guthrie, alla protesta Anni Sessanta di Dylan, al dissenso e all'impegno politico irlandese. Ha creato le sue canzoni portandole come messaggi tra la vecchia Europa e New York, nomade menestrello on the road alla ricerca di piccoli locali in cui potersi esprimere.

Hugh Doolan, un bardo del Duemila in concerto all'irish pub «Oscar Wilde»

Hugh Doolan alla fine degli Anni Ottanta è tornato in Irlanda per laurearsi alla Facoltà di lingue tedesche e in Scienze politiche nell'Università di Dublino, ed è in quel periodo che ha fatto da supporter a band irlandesi come Stoktons Wings, Luka Bloom, i Frames, Andy White e Christy Moore.

Poi negli Anni Novanta ha ripreso i suoi vagabondaggi musicali attraverso l'Europa. Ora in Italia le serate non gli mancano.

Intanto al pub Oscar Wilde il carnet di giugno e di luglio è denso di performances dal vivo. Dopo la presenza di Hugh Doolan sono previsti tre concerti del concorso rock che si sta svolgendo ogni domenica nel locale (con le bands Apple Pie, Karisma e Legione straniera nelle prossime settimane). Il venerdì sera invece si succederanno i Bersaglio Mobile (il 17 giugno), Chicken Mambo (il 24 giugno). Venerdì primo luglio saliranno invece in pedana i Looking Glass Alice di Alice Castello, che hanno appena realizzato un nuovo compact disc dalle sfumature neopsichedeliche.

Intanto, fuori città, a Tronzano, questa sera è in programma uno show musicale con gli Oro che propongono, al Big Mama di corso Vittorio Emanuele, un repertorio squisitamente rock che sconfina verso il blues e il soul. La voce leader degli Oro è quella di Stefania, mentre alla chitarra e all'armonica c'è Graziano.

In «territorio di frontiera», a Carpignano (provincia di Novara, sul confine vercellese), nel locale de il Laghetto, saliranno sul palco, sempre questa sera, i Cantares con il loro repertorio di musica sudamericana e la new entry del trio, lo strumentista peruviano Enrique Agulnaga, ai flauti «quena» e «sikus», che si aggiunge agli argentini Luis De Ocana alle chitarre, percussioni e voce e Carlos Alegre alla chitarra.

In conclusione questa estate si annuncia tra Vercellese, Biellese e Valsesia, con tanta musica etnica dal vivo ed autentici esecutori che accettano le definizioni di quanto ormai viene etichettato world music.

Giovanni Barberis

Oggi all'Odeon

«Fragile» recita Cechov

BIELLA. «Tragico controvoglia», «Il fumo fa male» e «Il canto del cigno»: Anton Pavlovic Cechov li chiamò scherzi, novelle trasformate in atti unici per la scena teatrale. E questa sera la compagnia Fragile di Vercelli annuncia all'Odeon uno spettacolo di prosa durante il quale saranno appunto rappresentate le tre brevi pièce del narratore russo.

«Tragico controvoglia» è un esilarante dialogo, ancora attualissimo (fu scritto nel 1889), sulle condizioni di chi lavora mentre la famiglia è in vacanza, con tutti i guai ed i contrattempi che comporta fare il pendolare fra la città ed i luoghi di villeggiatura. «Il fumo fa male» è invece una ridicola conferenza sui danni del tabacco, uno dei tanti appelli contro la nicotina che avrà però uno svolgimento assai singolare. Conclude il trittico «Il canto del cigno», l'unica opera seria, o meglio tragica, inserita nel programma della serata. La storia narra di un vecchio attore che in scena sta per cadere. Avrà ancora un ultimo colpo di reni, un guizzo che in qualche modo forse potrà salvarlo.

I tre lavori sono portati in scena con la regia di Raffaella Gambuzzi che, insieme a Rita Buccelti, Gianluca Mischiatti, Gian Marco Sabato e Gian Eusebio Sirio, Enrica Moruzzi e Tony Rigolino, fa parte del cast dello spettacolo. L'appuntamento è alle 21. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 256,045 Informaspettacolo t. 69.833 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 Informaspettacolo t. 69.833 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 60.547 Informaspettacolo t. 69.833 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250,845 Informaspettacolo t. 69.833 Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.275 Or.: 21,15 (spett. unico) Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — Alle ore 21 gli allievi della scuola media «Verga» protagonisti dello spettacolo **La terra promessa** a conclusione del lavoro svolto per il progetto «Ragazzi 2000».

Teatro Civico — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA

Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.108 Or.: 20,30/22 Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Sala Comunale — Lire 12.000 — Alle ore 21 il New World Project Group presenta **Il cappello cinese,** atto unico liberamente tratto da un racconto di Viliers de l'Isle-Adam interpretato da Matteo Andreone, Luca Bertucci, Giovanna Rossi. Musiche: Cesare Picco.

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 L. 10.000 — **Chinese Kamasutra** — *di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald* — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.706 Lire 10.000 — **Cool Runnings - Quattro sotto zero** — *di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93)* — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Alle ore 21 **spettacolo teatrale** organizzato dalla signora Adriana Fabiano.

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000 — **Film rosso** — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

BORGOSESIA

Lux — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

I trend al Saturno

Al bar Saturno di viale Rimembranza ogni giovedì del mese di giugno si svolgerà il «Discopub» con ballerine che animeranno la serata esibendosi sui «cubi» come in discoteca. Musica d'ascolto, questa settimana, con i Bee Gees, Sylvester, Barry Whithe, Donna Summer, Chic e Santa Esmeralda. «Happy hour» dalle 22 alle 23. Ogni venerdì notte arriva «Jazzy Vibes» con acid, latin, rap e soul. Il sabato la colonna sonora è garage, house e disco.

ASIGLIANO

I concerti al Prisma

Domani sera dalle 22,30 saliranno sulla pedana del Prisma i componenti della band McAllan. Sabato invece suoneranno gli Zoso.

CIGLIANO

Si balla a Los Amigos

Ogni venerdì sera, a Los Amigos club di via Santa Clara, ci sono lezioni di salsa, merengue, mambo, lambada e samba con il Duo Brasil Ely y Vaudely e il Combo de Los Amigos. L'ingresso è riservato ai soci, ma è possibile associarsi all'istante, pagando la tessera alla cassa del club. Per sabato, dalle 23, è in programma un concerto di rock dagli Anni Sessanta ai giorni nostri con la band Purple Angels.

SAN GERMANO

Teatro nella sala comunale

Stasera alle 21, nella sala municipale «Eusebio Paggi», la New World Project Association presenta «Il cappello cinese», atto unico liberamete tratto da un racconto di Viliers de l'Isle-Adam. Protagonisti Matteo Andreone, Luca Bertucci e Giovanna Rossi con la partecipazione di New World Project Group. Musiche originali di Cesare Picco.

SERRAVALLE

La festa della birra

Continua fino a venerdì sera in piazza Libertà la «Prima Bierfest». Orario dalle 20 alle 2. Musica dal vivo e karaoke. E naturalmente, birra a volontà.

MOSTRE

Alla galleria Simposio

Balocco, le poesie diventano tele e colori

VERCELLI. Il disegnare, il dipingere, il «creare» con le dita come fatto pittorico, come gesto particolare, arriva da lontano. Specialmente all'interno di un'arte moderna ed attuale così ricca di sperimentazioni.

Ci prova, questa volta, con una serie di lavori esposti alla galleria Simposio, la poetessa Sandra Balocco, che è passata così dalla scrittura alla pittura. Ma queste due passioni sono legate a doppio filo, indissolubilmente, per cui il passaggio dall'una all'altra - un'invitante scatola di colori della figlia, dice Sandra Balocco - è stato quasi automatico. Ha lavorato su tanti fogli, per moltissime volte: colori, scoppio di toni, rapporti che si intersecano. Siamo nell'assoluta informalità.

La mostra nella galleria di via Francesco Borgogna resterà aperta fino al 9 giugno. Gli orari: feriali 16,30-19,30, la domenica 10,30-12,30 e 16,30-19,30. [f. l.]

DISEGNO

Concorso per scolari

«Io e la danza» Freebody premia i vincitori

VERCELLI. Sono sei i vincitori del concorso di disegno «Io e la danza», organizzato dalla scuola Freebody, che ha coinvolto oltre cento scolari vercellesi. La giuria, presieduta da Guido De Bianchi e composta da Roberta Vigone, Eleonora Barazia e dallo scenografo Fininvest Felice Notarianni, ha scelto i lavori di Eleonora Stero (per il movimento), Elena Migliau (per lo spettacolo), Anna Maria Rosso (per la tecnica), Jonathan Napolitano (per la miglior rappresentazione), Francesca Bossola (per la grafica) e Alessandra Migliau (premio speciale).

I riconoscimenti sono stati consegnati al teatro Civico, durante il saggio di fine anno della scuola di danza diretta da Daniela Tricerri. Il concorso è giunta alla terza edizione; questa volta il vincitore più piccolo è stato Jonathan Napolitano, che ha 6 anni. [r. m.]

TEATRO

Concorso a Vercelli

Esperimento inaugura il «Barbieri»

VERCELLI. Il Gruppo Teatro Esperimento di Borgosesia inaugura venerdì sera la rassegna «Niccolò Barbieri», organizzata dalla Provincia e riservata a compagnie di attori dilettanti. «Finale di partita» di Samuel Beckett sarà l'unico spettacolo fuori concorso: Teatro Esperimento ha vinto infatti la scorsa edizione della rassegna e, con i fondi del premio, ha allestito la nuova rappresentazione. L'appuntamento sul palcoscenico di via Parini è alle 21,15. Ecco gli interpreti: Patrizio Rossi è Nagg, Daniela Vietti dà il volto a Nell, Graziano Giacometti è Hamm, Marco Bellossini Clov. La regia è di Silvano Tombini.

La manifestazione, allestita con l'aiuto dell'Ascom e dell'Associazione Amici dell'Oratorio di San Salvatore, proseguirà sino al 16 giugno mettendo ogni sera a confronto due compagnie. [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Troppo sole**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Senza pelle**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Nel nome del padre**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Bugie rosse**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso**. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **L'uomo in uniforme**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La valle del peccato**. Or.: 15,20; 18,30; 21,15.
CRISTALLO v. Goito 5. **Una pallottola spuntata 33 1/3: l'insulto finale**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Occhi per sentire**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Geronimo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **L'uomo che guarda**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **El mariachi**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Film blu**. Or.: 16; 19,05; 22,40. **Film bianco**. Or.: 17,45; 21.
ERBA c. Moncalieri 241. **DellaMorte DellAmore**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Caro diario**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore (Intersection)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Film rosso**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Le buttane**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Philadelphia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. **Il giardino segreto**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Le iene**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Mister Hula Hoop**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Vivere!**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Chinese Kamasutra**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza con il Regio 5/24 luglio 1994. Vendita abbonamenti ai 4 spettacoli al Teatro Regio: Lyon Operà Ballet - Ballett Frankfurt D.C.A. (Decoufle), Ballet National de Nancy et de Lorraine. L. 150.000 - 100.000. Biglietteria ore 13/18.30. Tel. 8815.241/242.
ERBA. Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza '94. Biglietteria: ore 19/23.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Forza Sugar**, cartoni
20,30 **Padroni della notte**, film
22,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
23 — **Amichevolmente con voi**
24 — **Light show**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi show**, varietà
0,45 **Dottore per tutti**, telefilm
1,10 **Squadra emergenza**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,25 **Tg 4**
20,30 **Tigginostri**, sit. comedy
20,45 **Corus... Rita**, spettcolo
22 — **Orologi da polso**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy dance**, musicale
1 — **Balla Italia**, musicale

Videogruppo

19,30 **Videonotizie**
20 — **Orchestra compilation**, musicale
21,30 **Telesport**
24 — **Nite video**
1 — **L'avventura dell'arte moderna**, doc.
2 — **Mtv speciale**

Telecity

19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Beany & Cecil**, cartone
20,30 **Magie di mezzanotte**, film
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Strega o Madonna**, varietà
24 — **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix

19 — **Piccolo detective Baccini**, cartoon
19,10 **Tgs-Supermondiali**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanza
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Adorabili creature**, sit. comedy

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,15 **Sbatzzoke mania**
20,30 **Il tesoro della jungla maledetta**, film tv
22,30 **Voci private**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**

Quinta Rete

19,30 **Ikkiusan**, cartoni animati
20,30 **Quando uno sguardo può uccidere**, film
22,15 **La città domanda**, attualità
23,30 **Telefilm**
0,30 **I colori della notte**

Quadrifoglio Odeon

19 — **Tg 9**
19,30 **Amici animali**
20 — **Milico**, magazine sul cinema
20,30 **Assoluzione**, film
23 — **Auto & Auto**
23,45 **Racing time**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Hai sbagliato... dovevi uccidermi subito**, film
22 — **Amici animali**
22,20 **Parlamone 1ª parte**
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parlamone**
24 — **I classici dell'erotismo**

G.R.P.

18 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Hyppde**
20,30 **Edgard Wallace**, telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti**
0,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
1 — **Dò di testa**, karaoke
1,30 **Alì Babà e i 40 ladroni**, film

Rete 9 Tai

20,25 **Telegiornale 9**
20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
23 — **Telegiornale 9**
23,30 **Il silenzio**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'uomo ombra**, film
22,30 **Pietre vive**
23,30 **Documentario**

Telecampione

20,30 **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Economia in copertina**
22,15 **Business news**

Rete Canavese

19,30 **Canavese**, notizie
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
24 — **Notturno**

Telemonterosa

19,15 **TMR giornale**
21 — **Sui sentieri del pensare**
21,40 **Identità bruciata**, telefilm
22,35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv

21,30 **Speciale Okeymotori**
22,30 **News edizione notte**
23 — **Fulmine**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

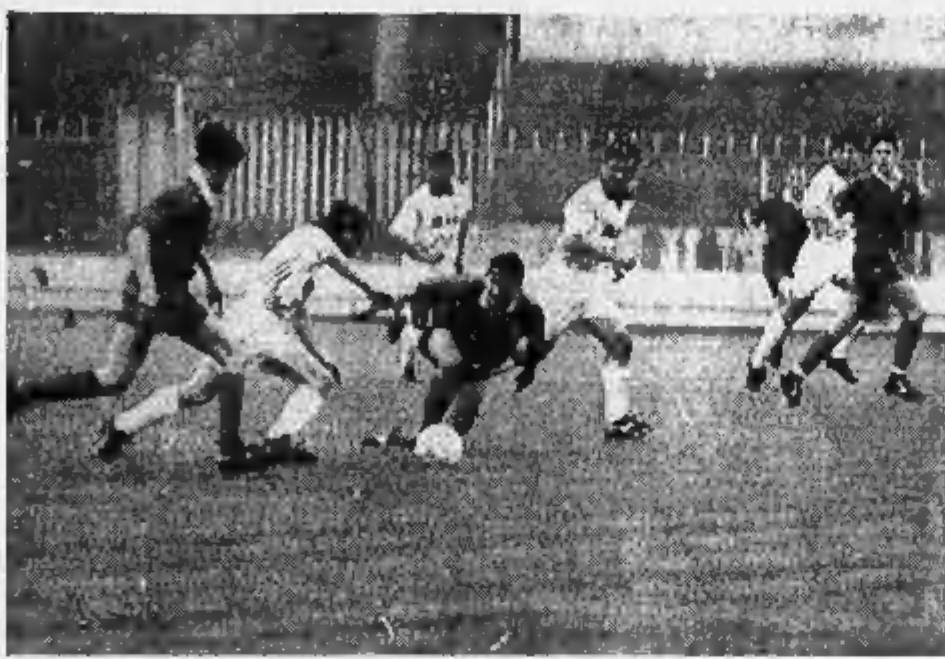
Superati ieri pomeriggio a Coverciano (2 a 1) i rivali del Noicattaro di Bari

La Biellese juniores è campione

Decisive le reti di Poli e Guerrini, qualche brivido nel finale. Joroz: «Un'impresa grandiosa». E venerdì, a Sarre, i bianconeri giocheranno contro il Riccione per l'ambitissima «Disney Cup»

COVERCIANO. Campioni. La Biellese juniores supera 2-1 il Noicattaro al termine di un match vibrante, intenso ed emozionante e s'aggiudica il titolo italiano. Una vittoria sofferta sino all'ultimo istante ma sicuramente meritata dall'undici laniero che nella sfida contro i pugliesi ha sfoderato il meglio del proprio repertorio.

Sicuramente un match degno di una finalissima, con le due formazioni che, nonostante il caldo torrido consigliasse d'affrontarsi con calma e tranquillità hanno preferito prendere di punta l'incontro. Gara molto veloce e ricca d'episodi. La Biellese è stata superiore per assetto tecnico e l'impostazione della manovra, i pugliesi, invece, hanno gettato nella mischia le sole armi della prestanza fisica: un gioco all'inglese fatto di traversoni lunghi che non hanno quasi mai impensierito la rocciosa retroguardia bianconera.

«E' stata un'impresa davvero grandiosa - commenta mister Romano Joroz -. Credo che il successo sia stato meritato: la squadra ha giocato in maniera splendida, andando più vicino al terzo gol di quanto i pugliesi non si siano avvicinati al pareggio. Una soddisfazione davvero immensa da centellinare e gustare sino in fondo visto che una gioia simile non si vive sicuramente tutti i giorni». Già, al massimo una volta all'anno.

La Biellese juniores di Joroz è campione d'Italia di categoria per l'Eccellenza: ha superato nella finale di Coverciano la formazione pugliese del Noicattaro. Un successo che lancia i lanieri verso la sfida per la Disney Cup

Eliminati gli ultimi dubbi legati all'impiego di Bottigella (dopo l'ultimo test l'uomo d'ordine del centrocampo laniero è stato schierato sin dall'inizio) e Poli (il «puntero» laniero è giunto a Coverciano nel pomeriggio dopo aver sostenuto gli esami scolastici) la Biellese si è presentata in formazione-tipo. Stesso discorso per i rossoneri: gli ingredienti per un match incandescente, compreso il pubblico (davvero nutrito lo stuolo di tifosi lanieri calato in toscana) c'erano tutti e l'incontro non ha tradito le attese.

Gara equilibrata, azioni su entrambe i fronti anche se le «puntate» della Biellese avevano maggiormente i carismi della pericolosità. Al 27' il risultato si sblocca. Poli, abile a districarsi nella maglie della difesa barese quanto rispondere alle maligne domande dei commissari d'esame, raccoglie un invito di Rota entra in area e dopo aver scartato difensori e portiere insacca: 1-0.

Il Noicattaro si getta all'offensiva. Gli sforzi dei pugliesi non producono alcun effetto pratico lasciando, anzi, invitanti spazi al contropiede laniero. Al riposo si va con i bianconeri di Joroz in vantaggio di un gol dote che, per quanto visto, non dovrebbe essere difficile da capitalizzare. La fisionomia dell'incontro non muta neppure in entrata di regge: la Biellese regge senza troppi patemi gli sterili attacchi del Noicattaro (quasi mai i rosseneri riescono a superare il filtro dell'attenza retroguardia piemontese), e punge di rimessa. Al 60' la Biellese sembra chiudere il discorso: sugli sviluppi di un corner Guerrini stacca imperiosamente di testa e scaraventa alle spalle di Attolico il 2-0.

Il Noicattaro è sulle ginocchia e solo al 73' un'incertezza della difesa bianconera obbliga Scalise a fermare irregolarmente un avversario lanciato a rete: Materazzi accorcia le distanze 2-1. Sugli spalti qualche brivido ma in campo la Biellese resta concentrata: i baresi tentano il pareggio. Invano. Anzi è la Biellese a fallire a più riprese la palla del 3-1. Poco importa. Al termine della gara scoppia l'euforia: gavettoni e docce (mai come in questo caso ben accette) per tutti e la mente già rivolta alla Disney Cup di venerdì a Sarre contro il Riccione.

Biellese: Scalise; Moirano, Guerrini; Fracon, Veronese, Guarneri; Rota (75' E. Boschetti), Boschetti, Baù (56' Rossato), Bottigella, Poli. **Noicattaro**: Attolico; Bardi, Mazzacane (52' Avella); Miola, Magro, Bottalico; Gaudio, Sangirardi, Materazzi, Lo Russo, Michea. **Arbitro**: Niccolai. **Reti**: 27' Poli, 60' Guerrini, 73' Materazzi (rig.).

Piermario Ferraro

SPORT FLASH

TENNIS

Coppa Italia, all'Eden Club il titolo provinciale

Mentre ai «Faggi» sono iniziati gli incontri di primo turno del torneo saltellite «Italy One», la Coppa Italia «nc» ha emesso i suoi primi verdetti. Cinque le formazioni della provincia ammesse al tabellone regionale. L'Eden Club, dirottato nel girone novarese, ha vinto il titolo provinciale superando in finale il Cureggio 4-2. Quattro le formazioni qualificate dal concentramento laniero-bicciolano. Al due team del Ct Biella si sono aggiunti Buzzi Trino e Valduggia. La fase regionale inizierà il 19 giugno. [p. m. f.]

BASEBALL

Per il «Roccia» riscatto con la Cairese

Il Roccia è tornato al successo, superando al termine di un incontro tiratissimo la Cairese. I ragazzi di Fusaro si sono imposti 13-10 grazie ad un ottimo finale di gara che ha permesso di ribaltare un parziale negativo. Con questa vittoria il Roccia può tornare a guardare con ottimismo al proseguo del torneo. Sconfitta di misura 11-10 delle Steelers sul diamante del Skatch Boves. [p. m. f.]

HOCKEY

L'Amatori a un passo dall'ingresso in Europa

Europa sempre più vicina per l'Amatori, dopo l'andata degli incontri di semifinale delle coppe europee. Mentre in Coppa Campioni il Novara ha perduto 6-2 in Spagna contro l'Igualada il Lodi, in Coppa delle Coppe ha superato 6-2 i tedeschi del Walsum. In caso di successo del trofeo dei lodigiani i giallonerdi avrebbero garantito un posto nella Coppa Cers '94-'95. [p. m. f.]

CALCIO

Con il Giulianova il record d'incassi?

Alla Pro biglietti da oggi in vendita

VERCELLI. L'operazione Giulianova è iniziata. Cresce l'attesa e la tensione per il ritorno del match scudetto. Domenica al «Robbiano», con l'aiuto del pubblico, la Pro Vercelli potrebbe trasformare un'annata già di per sé ricca di soddisfazioni a indimenticabile.

Dopo un riposo di due giorni, l'undici bianco agli ordini di mister Caligaris riprende gli allenamenti, un ultimo sforzo prima della sfida con gli abruzzesi. Da valutare le condizioni di Provenzano e degli altri acciaccati. «A Giulianova ho preferito non rischiare - conferma il bomber - proprio per essere in condizioni ottimali nel ritorno». Per esigenze di copione il bomber è stato gettato nella mischia nella ripresa: il tempo per saggiare la condizione e creare il panico nella difesa giallorossa. Domenica, a meno d'improvvise ricadute, dovrebbe esserci. Si allenerà anche Artico, possibile «arma segreta» di Caligaris.

Se la squadra è al giusto grado di tensione, la tifoseria si sta mobilitando per la sfida di domenica. Al termine dell'incontro al «Fadini» al team manager Lele Ferrero brillavano gli occhi e non soltanto per la rimonta. In casa Pro si preannuncia il record d'incasso. «Come consuetudine per i match decisivi - commenta Ferrero - abbiamo iniziato le prevendite con largo anticipo». Da quest'oggi i tifosi potranno acquistare i tagliandi dell'incontro nella sede della Pro: dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19. «Abbiamo optato per questa soluzione - puntualizza il direttore generale - un po' per scaramanzia, un po' per consentire agli sportivi d'assicurarsi con largo anticipo il biglietto senza ricorrere a estenuanti code ai botteghini». I prezzi sono gli stessi adottati in campionato: 12 mila lire i popolari, 25 mila le tribune. Ingresso gratis per i giovani sotto i 14 anni.

Intanto anche Giulianova sta preparandosi alla sfida verità: dal grazioso centro abruzzese è segnalato l'arrivo di quasi 500 tifosi. [p. m. f.]

BOCCE

Prestigiosa affermazione dell'alfiere degli Amici Chiavazzesi. Determinanti 4 «carreaux» nella finale

Pivotto, è di Biella il numero uno in Italia

Ha vinto a Sestri Ponente il titolo individuale categoria A

BIELLA. Beppe Pivotto, biellese purosangue, ha 52 anni, ma non li dimostra, nonostante gli occhiali e la folta barba da professore non lo aiutino molto. «Non dica quanti anni ho, - afferma - me ne sento molti di meno, sono un giovanottos». Come sia in gamba, e soprattutto giovanile, lo ha dimostrato domenica sui campi dell'Ansaldo di Sestri Ponente, conquistando al termine di due giornate di gara il titolo italiano di bocce individuale della categoria A.

Pivotto ha visto subito che il week end cominciava bene per lui: su 62 concorrenti, insieme con Guaschino, era esonerato dal primo turno per sorteggio. Così gli sono bastate 5 partite per arrivare a vincere il campionato, uno dei più ambiti dell'ambiente boccistico.

Il giocatore biellese, che milita nelle file degli Amici Chiavazzesi, ha piegato prima la resistenza di Guaschino (13-5), poi quella di Risso (13-7); nei quarti di finale ha battuto Avetta (13-4) e in semifinale ha sconfitto Vottero. Quest'ultimo però lo ha impegnato a fondo, cedendo il passo al rivale verso la finalissima per un solo punto (13-12).

Beppe Pivotto, a sinistra, e Pier Giorgio Radice

Nella partita decisiva Pivotto ha affrontato Gigi Cericola (BRB Favria Canavese), il quale aveva eliminato successivamente Castagno, Mometto, Quaggia, Littardi e Macario. Nella finale, a fare la differenza, oltre alla maggiore esperienza, hanno pesato molto i 4 carreaux (quando la boccia viene colpita in pieno e la propria rimane ferma nel quadro) in cui Pivotto s'è esibito: 13-8 per il biellese, che per la prima volta indossava la maglia di campione d'Italia individuale.

«Un titolo, per la verità - racconta egli stesso - l'aveva già vinto nell'89 nel tiro tecnico e sono salito sul podio una dozzina di volte: ho realizzato 5 secondi posti nelle varie specialità. Io sono nato bocciatore, ho cominciato a 16 anni nelle file della Biellese e tranne tre stagioni in cui ho indossato le maglie del Veloce Club Ferrero Pinerolo e del BRB, ho sempre giocato per club di casa. Da un anno sono nei ranghi degli Amici Chiavazzesi, con i quali abbiamo tentato invano di agguantare la promozione in serie A1. Sarà per la prossima stagione».

Pivotto ha due figli, Ruggero di 28 anni e Rossana di 21. Il maschio ha cercato di seguire le orme del padre. «Ci sapeva fare - racconta Beppe - infatti ha vinto una gara. Ma quando ha constatato che il premio era di 18 mila lire mi ha detto: continua pure tu a giocare a bocce».

Lunedì sera, sui campi de La Fissa, a Torino, Pivotto era di nuovo in campo insieme con Pier Giorgio Radice, Pier Ugo Franzoni e Adriano Aghem (un campione torinese, in prestito) a difendere le chances degli Amici Chiavazzesi nella finale del 57° Torneo degli Assi. Forse il neo campione non aveva la stessa concentrazione dimostrata a Genova o gli avversari si sono forse dimostrati superiori, fatto sta che i biellesi sono usciti sconfitti (13-7) dal BRB (Negro, Adorno, Baldo, Cericola). Onorevole comunque il 2° posto conquistato in un torneo tradizionale che ha schierato in una settimana le 8 migliori squadre del Piemonte.

Radice è un bocciatore novarese, quasi cinquantenne, due titoli italiani a quadrette ed una Coppa Italia vinti in carriera. Franzoni, valdostano di 53 anni, commerciante a Biella: è puntatore, ha vinto un titolo nazionale di categoria B a coppie nell'84.

Giovanni Capponi

ATLETICA LEGGERA

Le trentasei società più prestigiose del Piemonte hanno partecipato ai campionati di categoria che si sono svolti al campo Coni di Vercelli

Marta Piola, un lampo sui 300 metri piani ai regionali cadetti

Tra gli altri successi, quelli di Laura Simonotti (ostacoli) e di Andrea Strazzi (salto in lungo)

Lo spunto vincente di **Marta Piola**, della Libertas Carisver, nella gara dei 300 metri piani (FOTO RENATO GIAPPI)

VERCELLI. Sono stati due giorni intensi di gare che hanno messo a confronto trentasei società provenienti da ogni parte del Piemonte. Sulla pista del campo Coni moltissimi atleti della categoria cadetti si sono dati appuntamento per i campionati regionali, organizzati quest'anno dalla Libertas Vercelli.

Oltre a sodalizi di grosso calibro come la Sisport Fiat, il Vittorio Alfieri e il Cus Torino, sono stati protagonisti delle prove alcuni gruppi sportivi della provincia. E si è confermata quarta assoluta a livello regionale la Libertas con le cadette; sempre tra le ragazze si è piazzata nona la Ug di Biella, mentre le Acli Vercelli si sono inserite al dodicesimo posto di graduatoria seguite dall'atletica Stronese. Tra i cadetti in evidenza la squadra dell'Ug Biella, giunta sesta.

Ma se in provincia i risultati sono stati buoni in senso assoluto il merito è soprattutto dei singoli atleti che hanno conquistato ottimi piazzamenti, siglando anche nuovi primati personali. Tra le migliori Marta Piola, portacolori della Carisver, che ha vinto la medaglia d'oro nei 300 metri, correndo in 41"5 e migliorando il suo personale. «Un tempo molto buono - dicono i dirigenti Libertas - che potrebbe portare ad un ottimo risultato anche ai nazionali di società».

Negli ostacoli sulla stessa distanza il primo posto è, invece, andato a Laura Simonotti (Stronese) e si sono messe in evidenza pure Chiara Tarnuzzer (Libertas) e Nadia Lazzarino (Acli).

Passando alla gara di velocità gli 80 metri hanno avuto tra le protagoniste Francesca Agosta, tesserata per le Acli. Ottima prova nel getto del peso di Delia Maiolani (Libertas) che ha conquistato la medaglia d'argento, scagliando l'attrezzo a 10,30, ed un buon risultato è arrivato anche da Sheila Altavilla piazzatasi al quinto posto.

Ug Biella primattrice nel mezzofondo: con Stefania Fraira e Veronica Nuvolo ha conquistato rispettivamente il secondo e terzo posto. Tornando ai lanci la prova di giavellotto ha visto il secondo posto di Simona Mazzetto (Libertas).

Nelle prove in calendario il secondo giorno il salto in alto, dove Sara Poppi (Libertas) giunta seconda, mentre Nadia Lazzarino (Acli) si è piazzata quinta. E' andata bene il quadruplo Sonia Morello, ostacolori della Stronese. Tra i cadetti ha vinto la gara di salto in lungo Andrea Strazzi dell'Ugb. Positiva prova nel peso maschile di Alessio Ted... (Ugb) che si ben comportato anche nel giavellotto, mentre nel salto in alto Alberto Rigola (Ugb) si è classificato terzo. [g. mo.]

NUOVA OPEL ASTRA SW FREEBAY

LA VOGLIA GIOVANE.

Con Opel Astra Freebay la tua voglia di andare arriva ancora più lontano. Astra Freebay è giovane fuori, anche grazie al nuovo disegno dei copriruota e ai retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria.

È giovane dentro, grazie al nuovissimo look dei rivestimenti interni, al sistema di ventilazione microfiltrante e alla predisposizione car stereo con sei altoparlanti.

È piena di vita, sia nella versione equipaggiata con il brillante motore da 60CV sia in quella che vanta il potente motore a iniezione elettronica multipoint da 82CV.

È generosa nel comfort e persino nella dotazione di serie, che comprende alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata.

È sicura di sé, e tutta la sua sicurezza – dalle doppie barre di protezione laterali alle cinture con pretensionatore – è dedicata a te. Quando l'estate chiama è tempo di dare spazio alla fantasia.

Astra Freebay ti aspetta: farete molta strada insieme.

OPEL ASTRA FREEBAY DA L. 20.980.000* CHIAVI IN MANO

OPEL SPONSOR DELLO SPORT AI MASSIMI LIVELLI.

- Accordo Opel. Il contratto trasparente.
- Prezzo bloccato fino alla consegna.
- Opel Assistance. Per viaggiare tranquilli.

*PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA A.R.I.E.T. DEL MODELLO 1.4i 60CV.

GMAC Acquistare ratealmente o in leasing è facile con la GMAC. Se desiderate rateazioni o locazioni finanziarie, le otterrete direttamente dal vostro Concessionario Opel: sono previsti piani finanziari personalizzati e pagamenti con bollettini di conto corrente postale.